Anno 123 Numero 55

Mercoledì 8 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che fara: MOLTO NUVOLOSO / POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Firenze 19° — Min. L'Aquila -2° — Torino (media) 9,5°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-630) published and printed daily in Turin Italy. 6 Usa 300 yearly 6 numbers a week. 2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea) *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 80; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x40; feriali, posiz. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 618.000 (726.000); Comm. L. 540.000 (666.000) - Pubbl. stabile L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., finanz. e legali L. 675.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.300 parola (Famiglia L. 7.800) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1384 +5,78 — MARCO 734,975 -1,025

BORSE — MILANO (Comit) 584,70 -0,69% — NEW YORK (Dow Jones) 2290,71 -4,11

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Nelle campagne il destino di Gorbaciov

Il pane della riforma

MOSCA — L'aria che torna a respirare a Mosca e a Leningrado dopo oltre due decenni d'assenza non è proprio quella della fine di un regime o di un sistema, ma certamente è quella della fine di un'epoca. La glasnost, che ai tempi di Krusciov veniva distillata con avaro contagocce dall'alto, adesso preme e schiuma da ogni lato: dal basso e dalla periferia, dai cinema e dai teatri, dai giornali di punta come *Ogonjok* e *Moskovskie Novosti* e dai fogli di governo come le *Izvestija*, dai quadri di Picasso e di Kandinski riapparsi nei sontuosi saloni dell'Ermitage di Leningrado e dai comizi della campagna elettorale, dominata dalla virulenta voce di Eltsin, per il rinnovo dei soviet che si concluderà il 26 marzo. E' come se l'immensa Unione Sovietica con tutte le sue contraddizioni, comprese fino all'altro ieri dalla menzogna e dall'ipocrisia di Stato, fosse uscita di colpo allo scoperto su una specie di *no man's land* ai margini della sua tragica storia settantennale: una terra di nessuno, senza solidi punti di riferimento nel passato, senza chiare linee d'approdo nel futuro, dove il vecchio stenta a morire e dove il nuovo fatica a nascere.

Alla tempestosa marea della glasnost, dell'autocritica finalmente sincera che corrode il presente e non risparmia del passato che la memoria imbalsamata di Lenin, non risponde però una visibile e concreta perestrojka nelle cose. Le riforme dell'economia non si sono messe ancora decisamente al seguito degli ordini e delle promesse di Gorbaciov. Per dirla in termini marxisti, alla rivoluzione delle sovrastrutture ideologiche del sistema, in atto da tre anni, non risponde un'adeguata rivoluzione della struttura economica. Per dirla in termini semplici, le pagine dei giornali sono molto più ricche di cibo che gli scaffali dei negozi. In questa sperequazione tra le parole che volano e le merci che mancano, tra la grande offerta di democrazia politica e la scarsa offerta di democrazia economica, oggi s'annidano quella crisi di consenso, quel sordo malumore di massa, che costituiscono uno dei pericoli maggiori per la durata e la riuscita dell'esperimento gorbacioviano.

Tutti coloro con cui parlo, dall'esperto di relazioni internazionali del Comitato centrale Zagladin all'ex superambasciatore Dobrinin, dal vice di Gorbaciov al sovietsupremo Ljukanov al viceministro degli Esteri Petrovskij, concordano, assai francamente, su un punto essenziale: dalla perestrojka, sostengono, non si può tornare più indietro; oltre che necessaria essa è irreversibile e insostituibile. Ribadisce Zagladin: «*Non sono certo le idee nuove a farci paura. Né l'idea del mercato, né quella della competitività e dell'autonomia delle imprese ci spaventano. Non la pensiamo più come Lenin, il quale sosteneva che l'oro poteva servire al massimo a lastricare le toilettes dell'Unione Sovietica. Quel che ci preoccupa soprattutto è la psicologia della gente, che non sempre capisce e non sempre segue. Non è facile cambiare le teste: un chirurgo può cambiare perfino un cuore, ma la testa no*».

Come dire: il peso morto della massa, viziata dalle cattive abitudini del sistema a temere il rischio e ad aggrapparsi al poco che possiede o ritiene di possedere, è l'ostacolo maggiore al rinnovamento gorbacioviano. In realtà i sovietici danno in questo momento l'impressione di vivere frastornati e come sdoppiati nella loro psicologia, nella loro mentalità, nelle loro consuetudini, dalla sovrapposizione simultanea di due sistemi, il vecchio poco amato ma almeno sicuro, e il nuovo più che altro intravisto nei suoi inevitabili epifenomeni negativi: per esempio le «cooperative», pudico sinonimo d'iniziativa privata, che per ora arricchiscono male e anemiche su una società collettivizzata e amorfa, producendo intorno a sé corruzione, crimini, tangenti, invidia, antipatia. E' di questi giorni la notizia di un ristorante privato dato alle fiamme nel centro di Mosca non si sa bene da chi, se dalla banda di un racket o dalla schiera di alcuni zelanti tutori volontari dell'antico ordinamento sociale.

Fatti minimi ma indicativi di una società sfogata, privata per decenni di autonomia e di libertà, che recalcitra sulla strada del rischio e della novità indicatele da Gorbaciov. Inutile chiedersi come andrà a finire. Inutile scagliare lo sguardo troppo lontano. Inutile abbandonarsi alle profezie, anche perché la risposta ai dilemmi sovietici non si nasconde in un imperscrutabile futuro, bensì in un presente incalzato, agitato, ogni giorno più drammatico e più conflittuale.

Oltre alle imminenti elezioni per il rinnovo dei soviet, dove ai soliti trucchi della finzione democratica si mescoleranno i vagiti di un'incipiente democrazia dal basso, l'altro appuntamento importante, e forse dirimente per le fortune del gorbacioviismo, sarà il plenum del Comitato centrale di metà marzo dedicato al problema più urgente e più grave dell'economia: l'agricoltura. E' proprio il caso di dire che anche per la riforma di Gorbaciov in Urss, come per quella di Deng in Cina, il Rubicone da superare è costituito la sterile campagna collettivizzata. Senza la restituzione della terra al contadino, senza la conservazione dei cereali nei silos del contadino, senza l'accrescimento del profitto contadino, insomma senza il rilancio di una seconda Nep contadina, non si potrà dare alcuno sbocco positivo alla cronica penuria alimentare.

Il problema, prima che economico, è sociale e politico e addirittura fisiologico. Punto primo, come scrivono le *Moskovskie Novosti*, «*è nutrire il Paese*» e, soggiungono, «*esso potrà essere affrontato e risolto solo dal contadino, padrone della terra, non certo dal funzionario che va ad acquistare il grano all'estero*». «*Soltanto allora*», conclude il combattivo giornale di Egor Jakovlev, «*finirà la vergogna nazionale delle code e dei negozi vuoti*». Finirà anche, forse, la strisciante crisi del consenso popolare intorno alla politica, per tanti aspetti rivoluzionaria, di Gorbaciov.

Ma non credo che, riprivatizzata l'agricoltura, Gorbaciov potrà più riprendere le orme già battute da Lenin fra il 1921 e il 1924: fare un passo avanti e uno indietro, togliere con la mano sinistra quel che aveva dato con la destra. Gorbaciov, se s'incammminerà sulla via della nuova emancipazione delle campagne, non potrà fare altri passi indietro. Non potrà facilmente riprendersi con la sinistra ciò che, volente o nolente, avrà dato al contadino con la destra.

Enzo Bettiza

Il negoziato con Shevardnadze

A Vienna per Baker debutto con sorrisi

VIENNA — E' iniziato tra i sorrisi nella capitale austriaca il dialogo tra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e il nuovo segretario di Stato Usa, Baker. I capi delle due diplomazie hanno definito «positivo» il loro primo incontro e hanno già fissato un nuovo appuntamento per metà maggio a Mosca.

Oltre ai temi del disarmo sono state discusse le crisi regionali, come il Centro America e il Medio Oriente. Baker ha ribadito un giudizio positivo sulla *perestrojka*. Dal canto suo il segretario di Stato non ha preso impegni affermando che prima deve essere completato il riesame delle posizioni negoziali da parte della nuova Amministrazione.

Un'ombra sulle trattative l'ha gettata Bush che, in una conferenza stampa, ha rilanciato il concetto del *linkage*, il collegamento cioè tra i vari settori del negoziato, chiedendo a Gorbaciov di dare prove della buona volontà sovietica.

(A pag. 4 i servizi di Alfredo Venturi e Ennio Caretto)

Santuz annuncia che il governo anticiperà la scadenza di legge

Cinture per tutti dal 26 aprile

Escluse per ora le vetture immatricolate prima del '78 - I bambini con meno di 4 anni potranno essere trasportati solo su appositi seggiolini - Per quelli di età superiore nessun obbligo fino a ottobre

ROMA — Dal 26 aprile le cinture di sicurezza saranno obbligatorie su tutti i veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 1978. Dalla stessa data i bambini di età inferiore ai quattro anni potranno essere trasportati solo su appositi seggiolini. E' probabile però che saranno destinati a viaggiare a velocità massime diverse a seconda delle cilindrate delle auto e dei periodi dell'anno: l'anticipazione di sei mesi di alcune misure di sicurezza sembra infatti preludere a un accordo sui limiti di velocità su strade e autostrade.

Queste le novità illustrate separatamente dai ministri dei Trasporti, Giorgio Santuz, e dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, alla vigilia dell'approvazione da parte della Camera del disegno di legge del governo sull'uso delle cinture. Viene così di fatto a cadere ogni contrasto fra Santuz e Tar del Lazio dopo l'inattesa decisione dei giudici amministrativi che faceva immediato obbligo dell'uso delle cinture (il ministro dei Trasporti ha comunque già presentato ricorso al Consiglio di Stato).

Ma non mancano motivi di perplessità per cinture e seggiolini. La legge che verrà approvata oggi a Montecitorio e che sarà ratificata a Palazzo Madama prima di Pasqua (il presidente della commissione Lavori Pubblici del Senato Guido Bernardi ha assicurato per il provvedimento una «corsia preferenziale») esenta dall'obbligo delle cinture le donne in stato interessante e le persone di altezza inferiore ad un metro e mezzo o superiore ad un metro e novanta.

Per loro — stando agli esperti — le cinture sarebbero più un danno che una protezione. Signore incinte, piloti di basket, nani, persone basse e ragazzi sono dunque esonerati. Ma devono viaggiare con il certificato medico in tasca.

Un mezzo pasticcio, insomma, che diventa pasticcio vero per quanto riguarda bambini e categorie professionali, come per esempio i tassisti. La legge in vigore prevede che dal 26 aprile i bimbi che non hanno compiuto quattro anni possano viaggiare su appositi seggiolini sia nei posti anteriori che posteriori. Ma come farà il vigile a contestare l'infrazione visto che sino a diecidodici anni non vengono rilasciate carte d'identità e sul certificato di nascita manca la foto?

E ancora: la norma che sarà approvata oggi esenta i bambini da quattro a dieci anni dall'uso delle cinture perché di altezza inferiore al metro e mezzo. Potranno beneficiarne, però, sino al 25 ottobre. Il giorno dopo, infatti, scatterà la legge 111 tuttora in vigore che non prevede sul punto alcuna modifica. Pertanto dal 26 ottobre i bambini dai quattro ai dieci anni potranno viaggiare accanto al guidatore solo su appositi seggiolini, mentre nei sei mesi precedenti potranno stare seduti liberamente.

Altra incredibile lacuna: non c'è alcun cenno sia nella vecchia che nella nuova legge al comportamento di guidatore e passeggeri di taxi. Sorpreso, Santuz ha però assicurato che farà studiare il problema. Così come qualche rimedio, prima o poi, dovrà essere apportato alle sanzioni previste per scoraggiare gli immancabili furbi.

La legge 111 del '88 punisce l'infrazione alle cinture che dei seggiolini con l'ammenda — che ha natura di reato — da 50 a 200 mila lire. Con la nuova legge non c'è più reato e la sanzione è depenalizzata: il costo si abbassa dalle 60 alle 100 mila e, per infrazioni in una zona urbana, si dimezza addirittura.

Se, ad esempio, un bimbo di due anni viaggerà in città in braccio alla mamma il guidatore rischierà una multa di appena 30 mila lire, un quinto del costo del seggiolino. Santuz si è, però, riservato di riportare i limiti delle sanzioni ai livelli fissati dalla legge 111.

Restano, infine, confermate tutte le altre originarie scadenze. Per le auto immatricolate fino al 31 dicembre 1977 l'obbligo dell'installazione e dell'uso delle cinture nei posti anteriori rimane fissato al 26 ottobre prossimo. Ne saranno esentate le categorie di persone sopra indicate, le vetture non predisposte sin dall'origine con specifici punti di ancoraggio, nonché le auto d'epoca di interesse collezionistico.

Per i sedili posteriori l'obbligo avrà invece valore esclusivamente per le auto immatricolate dal 26 aprile 1990. In tutte le altre vetture, invece, i passeggeri seduti alle spalle del guidatore non dovranno mai allacciare le cinture.

Pierluigi Franz

Ferri: d'estate comando io

ROMA — Il decreto Ferri sul «110» e «130» sembra destinato a sdoppiarsi ulteriormente: due limiti diversi a seconda della cilindrata, e un altro, forse due, a seconda dei giorni dell'anno. In un incontro con il commissario Cee dei trasporti, l'olandese Karel Van Miert, Ferri ha anticipato la sorpresa che forse ulteriori di autostrade troveranno già nell'uovo pasquale.

«*Io sono rispettoso del Parlamento* — ha premesso Ferri — *e terrò in seria considerazione la risoluzione della commissione Trasporti della Camera che invita il governo a rivedere il mio decreto. Tutti vogliono differenziare i limiti di velocità a seconda della cilindrata: sottoporrò al più presto al Consiglio dei ministri questa volontà. Ma non rinuncio alle prerogative che affidano al ministro dei Lavori Pubblici ogni iniziativa in materia di sicurezza stradale*».

In sostanza, sostiene Ferri, «il decreto rimane così com'è oppure, se il governo dovesse consentire velocità di «110» e «130» in tutti i giorni dell'anno, egli potrà sempre introdurre limiti più bassi in coincidenza con periodi di grande esodo. Van Miert ha detto che si impegnerà per un limite unico in tutta la Cee (120 chilometri l'ora).

La decisione nella notte alla Camera dopo la sofferta votazione di alcuni articoli

Violenza sessuale, slitta la legge

Il rinvio chiesto dalla dc - Poco prima era stato bocciato l'emendamento che pretendeva la querela di parte per procedere negli abusi fra coniugi - Non punibile il sesso tra minorenni

ROMA — E' quasi mezzanotte quando l'assemblea di Montecitorio, a maggioranza, decide di rinviare il voto finale sulla legge contro la violenza sessuale. Doveva essere il giorno della conclusione di un iter parlamentare che si trascina da quasi undici anni.

Ma ieri notte hanno avuto il sopravvento la stanchezza, la tensione e i sopraassalti per i colpi di scena forniti ogni volta dalle luci dei pulsanti a scrutinio segreto. Tutti gli accordi che alla vigilia della votazione sembravano raggiunti, sono così via via saltati.

Politicamente è stata una vittoria per pci e quella parte della sinistra indipendente che in Commissione avevano avuto la maggioranza facendo approvare un testo che difficilmente — sembrava — avrebbe potuto superare l'esame dell'aula.

Invece, nei difficili nodi che ieri sono stati affrontati, così difficili che di proposito nelle tornate precedenti erano stati messi da parte, la legge è passata così come non la volevano la democrazia cristiana e, in molti punti, neanche psi, psi, verdi, liberali.

Dai banchi della sinistra, a mezzanotte, sono venuti gli applausi. Da parte de molta amarezza. Il partito di maggioranza voterà la legge, che ora è stravolta rispetto alle sue aspettative? «*Certo*», assicura l'onorevole Silvia Costa, democristiana. «*Se non lo faranno, la responsabilità del naufragio della legge se l'assumono loro*», commenta l'onorevole Luciano Violante, comunista.

Il tema più delicato e lacerante — quello della procedibilità d'ufficio o dietro querela di parte nei confronti dei responsabili di violenza sessuale, e in particolare la differenza di procedura nel caso della violenza all'interno della coppia — è stato affrontato per ultimo.

Il Senato aveva approvato una legge che prevede il doppio regime, cioè intervento d'ufficio sempre, però querela di parte se lo stupro avviene fra coniugi o conviventi: secondo i senatori, la donna deve decidere se denunciare o no l'uomo da cui è violata. La commissione Giustizia della Camera aveva scelto la linea della procedibilità d'ufficio.

Al finale del dibattito in aula gli schieramenti si presentavano molto compiessi, e con posizioni personali a volte divergenti da quelle del proprio gruppo. Per pci, psi, dp e una parte della sinistra indipendente: procedibilità d'ufficio in ogni caso.

Per Verdi, una parte di sinistra indipendente, radicali, liberali, missini: lo stupro è perseguibile solo quando la donna fa questa scelta e quindi decide di presentare querela, di affrontare le sofferenze e il peso di un giudizio.

Per la dc il rispetto del diritto di scelta della donna è sostenuto anche dal rispetto della coppia, dalla necessità di garantire alla donna pure la possibilità di perdonare il compagno violento, come ha detto l'on. Fumagalli.

E' stata discussa una valanga di emendamenti al testo uscito dalla Commissione. Sono stati tutti respinti. E' stato detto no alla querela di parte (254 voti contro 171), no al doppio regime (214 voti contro 211), no alla procedibilità d'ufficio condizionata dalla possibilità della donna di opporsi entro il termine di 15 giorni (233 contro 190).

In sostanza il reato di violenza sessuale, essendo diventato un reato contro la persona e non più contro la morale come prevede la legge in vigore, va perseguito d'ufficio. Questo hanno votato i deputati (poi il testo tornerà al Senato, e forse tutto ricomincerà daccapo).

L'altro punto spinoso è che ha dato risultati a sorpresa, è stato quello del diritto alla sessualità dei minori. Per 325 deputati contro 88 il rapporto sessuale non è punibile quando avviene fra adolescenti di età

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 7

Donat-Cattin propone: super ticket per i ricoveri

di Stefano Lepri

La parapsicologa nella commissione ministeriale

I buchi della scienza

La commissione incaricata dello studio dei problemi della morte studierà dunque se stessa. Nominata con decreto firmato dal ministro Donat-Cattin, è morta infatti dopo due giorni anziché dopo i due anni previsti, ufficialmente perché, come ha dichiarato lo stesso ministro, «*non sapevo nemmeno come fosse composta*», ma in realtà perché al suo interno sono scoppiati insanabili contrasti fra scienziati e maghi. In tutta questa vicenda stupisce meno la solita lepidezza del ministro, uomo che una ne pensa e mille ne firma, che il comportamento degli scienziati.

Mi duole in particolare di non essere d'accordo col professor Silvio Garattini. Egli afferma che «*la parapsicologia non può essere definita scienza. Nessun parapsicologo ha mai avuto il coraggio di sottoporre le sue scoperte al vaglio del vero metodo scientifico*». Temo che qui si nascondano una tautologia e un paio di molecole di temerarietà. La tautologia consiste in ciò: se per parapsicologia s'intende l'insieme dei fenomeni che stanno fuori del dominio della psicologia ufficiale, allora la parapsicologia non è scientifica per definizione. Ma in tal caso l'affermazione non comunica alcunché. Sarebbe come dire che la pseudoscienza non è una scienza o che uno scapolo è un uomo non sposato. Ovviamente, non occorre essere scienziati per arrivare a questo verdetto: un vocabolario basta e avanza.

La prima molecola di temerarietà è quella che fa credere che si sappia che cos'è «*il vero metodo scientifico*», che gli scienziati applicano tale metodo, e che se qualche ricerca non soddisfa questo metodo, allora deve essere condannata come una ciofeca in più. Ora, se il professor Garattini accetta la bonaria provocazione, io sono pronto a scommettere la mia ultima camicia contro qualunque sua maglietta dolcevita che egli non sa che cos'è «*il vero metodo scientifico*» e mi dichiaro moderatamente audace di vincere la scommessa per la semplice ragione che la tal cosa non esiste e non è mai esistita.

Che cos'è il vero metodo scientifico lo sapeva Aristotele, ma se lo avessimo seguito non saremmo sorti Galileo; lo sapeva anche Galileo, ma se lo avessimo preso alla lettera avremmo dovuto ripudiare Darwin; lo sapeva Cartesio, ma se gli avessimo dato retta avremmo dovuto respingere Newton; e così via. Vuol dire allora che la scienza è senza metodo? E che gli scienziati sono come i maghi? Non propriamente. Vuol dire piuttosto che nella scienza esiste una famiglia di

Marcello Pera

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«SERENA DEVE LASCIARE QUELLA FAMIGLIA»

Racconigi. I giudici hanno annunciato che non intendono transigere: Serena, la bimba filippina di tre anni adottata illegalmente da una coppia di Racconigi, dovrà lasciare la famiglia. Non si sa ancora con esattezza quando la sentenza del tribunale dei minori (già esecutiva perché decisa in appello) verrà materialmente fatta eseguire. Il paese però è insorto: «Serena non è un oggetto», «Serena deve restare con noi». Tutta Racconigi, con i bambini in testa a reggere cartelli, è scesa in piazza ieri pomeriggio per manifestare solidarietà ai coniugi Francesco e Rosanna Ginbergia (nella foto i «genitori» insieme con Serena e con l'altro bimbo adottivo, Nazario). La protesta ha fatto chiudere per mezz'ora tutti i negozi della cittadina e si è conclusa con il blocco stradale della Torino-Cuneo. La gente dice: «Come si può pensare di separare i fratellini? Non è possibile chiudere un occhio su un caso umano?» (Il servizio di Grazia Novellini a pagina 6)

Impresa di pompe funebri di Chicago ha ideato le prime onoranze su quattro ruote

Dal caro estinto in automobile

DAL NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Dopo aver inventato i cinema «*Drive in*», i ristoranti «*Drive thru fast food*» (nei quali l'automobilista può prendere un pasto completo senza spostarsi dal volante) ed i bancomat sporgenti all'altezza dei finestrini dell'auto, l'America ci offre l'ultima macabra novità: le onoranze funebri a quattro ruote.

Un'impresa di pompe funebri di South Side, alla periferia di Chicago, la «*Gatling's Chapel*», ha realizzato la «*24 hours drive thru visitation*», con tanto d'insegna di richiamo. E a quanto pare, pur tra critiche e polemiche finite sui giornali e alla televisione, la realizzazione sta trovando un numero crescente di sostenitori.

La «*Gatling's Funeral Home*» funziona più o meno come un «fast food». L'automobilista arriva all'ingresso e dal finestrino dice il nome del defunto cui vuol rendere omaggio.

Da un altoparlante dislocato accanto al microfono, una metallica voce con sottofondo musicale avverte: posto numero ..., seguire le frecce. Il visitatore prosegue quindi l'area indicata e ferma il motore; davanti ai suoi occhi si para uno schermo gigante dove compare l'immagine del caro estinto nel fondo della bara, ovviamente a colori.

L'immagine resta nello schermo alcuni istanti. Se l'automobilista non è ancora soddisfatto, preme un pulsante e l'immagine ricompare fino ad un massimo di una trentina di minuti. Dopo di che egli può rimettersi in coda dietro le altre auto o acquistare il relativo «videotape».

Un dispositivo automatico porge al finestrino dell'automobile il registro sul quale apporre la propria firma di cordoglio.

Al coro di proteste di coloro che hanno del culto dei morti una concezione «più umana» — il signor Lafayette Gatling risponde: «*Qui non si distribuiscono hamburger e Coca Cola. Di simile al fast food qui c'è solo il microfono e l'altoparlante all'ingresso; l'ambiente, le musiche, i ceri, gli addobbi sono tutti ispirati al ricordo e all'omaggio verso i resti mortali di un essere umano*». Per di più, secondo Gatling, il sistema offre ai familiari dello scomparso il vantaggio dell'intimità, senza folla d'intorno. E, infine, l'inventore dei «videofunerali» aggiunge una sua nota sociologica.

Prima di darsi alle imprese funebri Gatling faceva il muratore e racconta che più di una volta gli era stato impossibile rendere omaggio ad amici defunti non avendo avuto il tempo di correre a casa a cambiarsi d'abito. Con il nuovo metodo l'inconveniente è superato. Dentro l'auto ciascuno può essere vestito come vuole. «*In più* — dice il direttore dell'impresa, Robert Harden — *si rendono possibili le visite di quanti, vecchi e handicappati, sono impediti di partecipare ad un funerale vero e proprio*». E a riprova cita il caso di una cliente: addirittura una sacerdotessa d'una setta protestante, Yvette Cash. La reverenda Yvette, nei giorni scorsi, per la sorella deceduta a 70 anni ha scelto il «Drive thru funeral» per consentire alle anziane amiche di rendergli omaggio.

Da parte sua il signor Gatling — abito nero, cravatta in tinta e lobbia — sta brevettando un sistema che consente l'estremo saluto contemporaneo a dodici diversi defunti con altrettanti posti-macchina di visitazione. Probabilmente spera di dar vita ad una catena tipo «McDonald's» e di riscuotere le relative royalties.

«*Certo* — ha detto Timothy Simms, presidente dell'Associazione impresari funebri dell'Illinois — *il sistema può suscitare qualche perplessità. Ma viviamo in un mondo che cambia*».

Giancarlo Masini

gioca natura — LA STAMPA — In palio Premi per oltre mezzo Miliardo di Lire

A PAGINA 7

Il segretario del psdi promette: «Alle europee avremo più del 3%»

Cariglia sopravvive a Craxi

Giovedì si apre il congresso più difficile - C'è da coprire i vuoti creati dalla scissione di Romita - Il psi cerca di emarginare i «cugini» dal potere locale e dal governo - «Ma Forlani ci darà una mano»

ROMA — «*Domenica scorsa a Novara prima il segretario provinciale del psi, poi il sindaco socialista della città hanno detto dalla tribuna del congresso del psdi in tutta questa vicenda che ci ha visto contrapposti siamo d'accordo più con Cariglia che con Craxi*». Antonio Cariglia racconta soddisfatto questo episodio insieme a quello dei 700 iscritti del psi torinese passati la scorsa settimana al sole nascente. Una controtendenza del tutto trascurabile sul piano nazionale, ma che per lui rappresenta una piccola rivincita verso il partito fratello.

Alla vigilia di un congresso che si svolgerà all'ombra di una gigantografia di Giuseppe Saragat, degli spettacoli delle «Cacao Meravigliao» e del confronto anche duro con le truppe di Vizzini e Nicolazzi (nel congresso del Friuli sono volate le sedie per una mozione di Matteo Matteotti che chiedeva l'espulsione per indegnità dell'ex segretario), il segretario del psdi una sua scommessa l'ha già vinta: ha resistito alla «spallata» di Craxi; è sopravvissuto alla scissione di Romita e Longo. E ora tocca agli elettori decidere a giugno: le urne, infatti, decreteranno se il psdi esiste ancora, o no.

Il congresso di Rimini, in effetti, si è concluso prima ancora di iniziare. Sarà una cerimonia celebrata all'insegna del patriottismo di partito. Una rivendicazione di autonomia, condita dalla partecipazione di altri protagonisti, quei radicali che hanno preso la tessera del psdi, restii anch'essi a farsi fagocitare dal psi. Quasi l'ultima festa a Fort Alamo, prima dell'assalto decisivo del generale Santa Ana, alias Bettino Craxi, alle prossime elezioni. Solo che Cariglia è sicuro di vincere: «*Alle europee andremo oltre quel 3% che abbiamo ottenuto lo scorso anno*».

Proprio l'ombra di Craxi si allungherà sul congresso. Il leader socialista non ci sarà (né si conosce ancora la delegazione del psi), ma tutto quello che è avvenuto in questi mesi renderà la sua presenza quasi palpabile. «*Ha sopportato se non commiserato*», sono parole di Cariglia, tutte le vicende che hanno portato alla scissione.

Per la verità Bettino Craxi nella «telenovela» socialdemocratica di questi mesi è stato tirato dentro quasi per forza. Stanco dei tanti accordi non rispettati (i predecessori di Cariglia, Longo e Nicolazzi gli avevano promesso l'unificazione tra i due partiti), delle lamentele dei socialdemocratici scontenti (una processione capeggiata da Romita per mesi), il segretario del psi alla fine ha assecondato le volontà degli scissionisti.

Ma anche le battaglie più semplici possono diventare difficili. Così quella che doveva essere una passeggiata si è trasformata in un'operazione complicatissima: Craxi si è trovato di fronte un partito riottoso a morire (malgrado gli ultimi cambi di segreteria fossero stati cadenzati da scandali) e un personaggio come Cariglia, arrivato alla segreteria quasi per caso («un pupazzo» di Nicolazzi fu definito alla sua elezione), che con i mesi si è affezionato al suo incarico.

E per restare al suo posto il segretario ha fatto di tutto: non è andato per il sottile nella gestione del partito (i suoi avversari lo hanno paragonato a Mussolini); è arrivato a cambiare le serrature del palazzo che ospita la direzione. Alla fine, però, l'ha spuntata. I suoi avversari sono stati costretti a cambiar partito. Lui sicuramente sarà confermato alla segreteria. E anche le cifre dell'esodo, per il momento, non sono disastrose: 5 deputati, 1 senatore, 2 parlamentari europei, tutti però, a sentire Cariglia, senza un grosso seguito nelle federazioni.

Ma la guerra con il psi è destinata a durare. E la vittoria congressuale per Cariglia potrebbe rivelarsi a lungo andare una vittoria di Pirro.

Oggi i rapporti tra Cariglia e Craxi sono inesistenti. L'ultima volta che si sono parlati è stato al «vertice» dei segretari della maggioranza. Da allora ci sono state solo due strette di mano, ad una riunione dell'Internazionale socialista e al congresso dc.

I tamburi di guerra, comunque, continuano a rullare. I socialisti hanno intenzione di emarginare i psdi sia nelle giunte locali, sia nel governo nazionale (magari togliendogli quel ministero, facendo leva sulla riduzione della rappresentanza parlamentare dei psdi, che hanno promesso a Pierluigi Romita).

Cariglia si difende stringendo i rapporti con tutte le vittime dell'iniziativa socialista.

Craxi silura l'incontro di Bruxelles tra il segretario del psi, Occhetto, e l'unione dei socialisti europei, e Cariglia è pronto a dire: «*Non è compito del psi dare una patente di socialdemocratico a chi la chiede; i primi a saperlo dovrebbero essere i socialisti. Io feci la relazione per il loro ingresso nell'Internazionale e mi ricordo che furono ammessi, con non poche difficoltà, solo perché la maggior parte dei partiti membri fu contraria*».

Il segretario del psi non vuole più vedere Pannella. Bene, il numero uno dei psdi non ci mette un attimo ad aprire il partito ai radicali. Anzi questi ultimi diventano i suoi più affezionati supporter. «*Sono due anni* — dichiara ad esempio Negri, candidato dei psdi alle prossime europee — *che non vedo un'organizzazione politica, il psdi di oggi, che si riunisce con tanta emotività*».

Cariglia non ha dimenticato neanche di assicurarsi l'appoggio della nuova segreteria dc. Ha chiesto esplicitamente a Forlani cosa risponderebbe alla richiesta socialista di un governo senza il psdi. «*Non ti preoccupare* — gli ha risposto Forlani —, *nel nostro congresso abbiamo confermato l'alleanza a 5 e questa continueremo a perseguire*».

Insomma, almeno a parole, Cariglia è tranquillo. Fino alle elezioni non ha nulla da temere.

Augusto Minzolini

Gli incontri con il premier spagnolo González sul futuro della Cee

De Mita a Madrid assicura «Sanerò il deficit italiano»

Comune appoggio alla Banca europea - Re Juan Carlos ricorda Pertini e Cossiga - Tappa a Lisbona

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — «*Il vero, grande problema dell'Italia è il dissesto della finanza pubblica. Un problema comune alle società industriali. Ma i governi italiani hanno accumulato imperdonabili ritardi. E ora il problema va risolto*». Anche a Madrid, nella quiete del palazzo della Moncloa dove sono appena terminati i colloqui con il premier Felipe González, si insinuano gli affanni casalinghi e nella conferenza stampa finale Ciriaco De Mita è sollecitato a tornare su uno dei temi politici, quello del risanamento dei conti dello Stato, che è diventato il vero banco di prova del suo governo.

Si parlava di integrazione monetaria a livello europeo, delle inevitabili difficoltà che questo processo comporterà e il discorso è fatalmente scivolato sulle difficoltà attuali del governo De Mita a padroneggiare la situazione interna. E' credibile la proposta italiana di costruire una banca europea se non riesce a mettere ordine nei suoi conti domestici?

La risposta di De Mita è stata pronta: «*Io credo che molte difficoltà italiane non hanno impossibilità di trovare una soluzione. Manca però un equilibrio forte e i problemi spesso si usano come strumenti di contrasto e non per cercarvi davvero una soluzione. Da noi, la situazione è considerata drammatica. Ma all'interno della Comunità europea l'Italia è diversa, il nostro sviluppo è guardato con interesse, il nostro dinamismo con invidia*».

Rivolgendosi al giovane collega spagnolo, il socialista González, che sta affrontando un braccio di ferro con i sindacati, De Mita ha aggiunto: «*Ci siamo scambiati le nostre esperienze. Il mio governo ha appena fatto un accordo sul fiscal drag con i sindacati che in Italia è stato criticato. Lui affronta un conflitto sociale e la stampa spagnola più indica come modello proprio quello che è stato fatto in Italia. Insomma, mi pare che la Spagna stia vivendo problemi simili, ma penso abbia l'intelligenza per non ripetere i nostri errori*».

Il risultato principale dei colloqui è la perfetta identità di vedute fra Italia e Spagna sull'obiettivo da realizzare, magari già nel vertice madrileno di giugno, quel nuovo strumento comunitario che sarà la Banca europea. «*Siamo d'accordo per incamminarci sulla strada di trasformazioni istituzionali per l'Europa unita*», ha dichiarato González. E De Mita lo ha appoggiato sostenendo «*la necessità di adeguare i meccanismi istituzionali della Comunità, anche attraverso una eventuale nuova forma di trattato*».

«*La difficoltà vera* — ha sostenuto De Mita — *è di aver realizzato il mostro di un mercato unico senza testa e di non accettare l'esigenza del suo completamento notarile e l'accelerazione del processo d'integrazione politica*». Chi frena, allora, all'interno dell'Europa? Dal banco degli imputati è finita la signora Thatcher, che si oppone, almeno finiamo che si accorge di trovarsi in minoranza. «*Questo cliché è molto diffuso anche in Italia* — ha osservato De Mita con una punta polemica — *dove si amplifica il potere di interdizione più di quello della maggioranza*».

Madrid e Roma sono d'accordo nel rilevare che spetterà sostanzialmente alla Germania decidere se prevarrà il dinamismo latino nella costruzione monetaria oppure l'azione frenante della Thatcher. Ma di una cosa De Mita e González sono già convinti: «*Sostenere la decisione di creare una banca europea per coordinare strettamente le politiche monetarie costringerà i Paesi della Cee ad assumere comportamenti che difficilmente verrebbero adottati dai singoli Stati. Il problema sarà di adattare i nostri Paesi a una disciplina comunitaria, senza poi mettere sul tappeto le difficoltà interne*».

Infine un accenno è stato dedicato anche ai problemi della sicurezza europea, all'ammodernamento dei missili a corta gittata Lance che sta agitando la Nato. Sia De Mita che González hanno assunto una posizione attendista: «*Abbiamo ancora tempo, non precipitiamo una decisione. Ma di fronte alle proposte sovietiche di disarmo, l'Occidente deve riprendere l'iniziativa*», ha sostenuto il premier spagnolo. E De Mita: «*Nessuno è interessato a tenere armamenti obsoleti. Il tratto di una questione tecnico-militare, da decidere in ambito Nato. Comunque non dobbiamo essere né frettolosi né distratti*».

Una colazione al palazzo reale della Zarzuela, nel corso della quale re Juan Carlos ha ricordato «una grande stima» Pertini e Cossiga, ha concluso la tappa madrilena di De Mita, che in serata si è trasferito a Lisbona per un primo incontro con il suo collega portoghese Cavaco Silva.

Paolo Patruno

Dissensi sul futuro della giunta «anomala»

Palermo, si spacca la dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sull'incerto destino della giunta «anomala» di Palermo, dopo 8 ore di dibattito, ieri la direzione provinciale dc si è spaccata. Andreottiani e forlaniani hanno votato contro un documento che conferma fiducia al segretario provinciale demitiano Rino La Placa. Quest'ultimo è stato incaricato con l'opposizione di andreottiani e forlaniani, ma non dei gavianei del Centro, di affiancare il responsabile nazionale dc per gli enti locali, senatore Giuseppe Guzzetti in una trattativa con il psi (ma esclusivamente con i dirigenti di via del Corso e non con quelli di Palermo, in lite da tempo con il sindaco Leoluca Orlando, pure demitiano). Soltanto dopo gli incontri romani con i socialisti — ha stabilito la direzione provinciale dc — saranno avviate «*iniziative programmatiche e collegiali tra i partiti e le forze disponibili dalle quali transitare alla formazione di una giunta sostenuta da un ampio consenso politico e programmatico*».

La direzione ha anche espresso «*apprezzamento e fiducia per l'opera delle giunte comunale e provinciale di Palermo*». La prima sopravvive grazie all'appoggio esterno dei comunisti che, dopo vari ultimatum, adesso vogliono entrare in giunta; nella seconda il psi ha due assessorati e il vicepresidente. Il psi è all'opposizione tanto in Comune quanto in Provincia e non perde occasione per tuonare contro la dc «demitiana» di Palermo che per quattro anni, fino al giugno scorso, è stata retta dal ministro Sergio Mattarella quale commissario straordinario. L'obiettivo che ora l'ampia maggioranza che sostiene Leoluca Orlando intende perseguire, è di «*rafforzare il governo della città con il coinvolgimento del pci e del psi*», ma fino ad oggi i socialisti hanno escluso tale ipotesi, cioè di poter coesistere, a Palermo, con dc e pci. Da parte sua Orlando nei giorni scorsi (e Forlani) convocò a piazza del Gesù il segretario provinciale La Placa dopo che lo stesso Ciriaco De Mita prudentemente alla vigilia del congresso impose l'alt ai suoi amici palermitani) ha ribadito l'intenzione di coinvolgere al più presto il pci. Il sindaco fu convocato per stasera la giunta comunale che dovrebbe riunirsi alle 21. Non dovrebbero tuttavia esservi dimissioni immediate. «*L'esito della votazione nella direzione provinciale* — ha commentato Leoluca Orlando — *conferma che la dc intende continuare a dare il proprio insostituibile contributo al rinnovamento della politica*».

a. r.

Il segretario del pci pone come seconda tappa l'unione anche con l'Est

Occhetto: prima la piccola Europa

ROMA — Prima la «piccola Europa occidentale», poi la «casa comune europea» sognata da Gorbaciov. Achille Occhetto teme di essere stato capito male anche su questo problema e ieri ha chiarito come la pensa in una lunga intervista rilasciata all'ideologo della socialdemocrazia tedesca, Peter Glotz, per la rivista teorica della Spd «*Neue Gesellschaft*».

Il segretario comunista ha tenuto a distinguere nettamente un prima e un dopo, per rispondere alle critiche che i socialisti italiani gli hanno fatto al ritorno dal suo viaggio in Urss, dove aveva discusso per cinque ore con Gorbaciov. Non è vero che il pci non vede differenze tra ciò che organizzano i socialisti europei e quel che spera il comunista sovietico, dice tra le righe Occhetto. Così come non è vero che il pci cerca una terza strada fuori dai percorsi segnati.

«*La prospettiva di una "casa comune europea" si presenta come lo sfondo culturale, politico e anche programmatico su cui è chiamato a misurarsi l'Europa comunitaria* — spiega Occhetto —. *Non dobbiamo abbandonare l'obbiettivo della "piccola Europa" perché ora si fa strada l'idea della casa comune europea. Anzi, raffiniamolo anche in prospettiva di quella meta più avanzata*».

Sul problema della unità europea che comprenda anche i Paesi dell'Est i socialdemocratici tedeschi stanno in effetti già discutendo. Ma se questo è un problema del futuro, Occhetto invita i socialisti a non isolare Gorbaciov perché altrimenti «*sarebbe costretto a compiere dei passi indietro*». Quel che accadrà in Urss «*dipende anche molto dalle iniziative che le forze socialiste dell'Occidente possono portare avanti*».

L'intervista viene resa nota da Botteghe Oscure alla vigilia della partenza di Bettino Craxi per Vienna, dove il segretario del psi partecipa alla riunione dei capi dell'Internazionale socialista e presenta una relazione sul disarmo e i rapporti Est-Ovest.

Sull'annullamento dell'incontro tra i socialisti europei e Occhetto, imposto da Craxi, ieri hanno continuato a discutere Napolitano per il pci e Martelli per il psi. Per il primo, è «*essenziale*» pensare che l'avvicinamento tra i due partiti si può interrompere per delle dichiarazioni riportate da due giornali e smentite da Occhetto. La «*immotivata*» reazione del psi «*è un fatto serio*» che può pesare.

Martelli: «*Si è trattato di un brutto incidente e mi auguro che non ci faccia rimettere indietro le lancette dell'orologio. Tuttavia non deve impedire la ricerca dell'unità della sinistra*», che richiede chiarezza nei principi e «*correttezza nelle relazioni personali e di partito*».

a. rap.

La Fiat chiede 150 milioni agli operai della Marelli

Risarcimento per uno sciopero ritenuto illegittimo

MILANO — La Fiat chiede i danni al consiglio di fabbrica della Magneti Marelli: 150 milioni subito, come acconto; poi si vedrà, in separato giudizio, fino alla completa liquidazione dei danni. I venti membri dell'esecutivo del consiglio di fabbrica sono stati citati in giudizio presso il tribunale di Milano dall'amministratore delegato delle officine Marelli, Pietro Maritano. I danni a cui l'azienda fa riferimento sono quelli dovuti alla mancata produzione e ai «costi fissi» sopportati dalla società per predisporre inutilmente due sabati di lavoro straordinario.

Questi i fatti, come li ha illustrati la Fim-Cisl del capoluogo lombardo. All'inizio dell'anno la Magneti Marelli comanda otto sabati di lavoro straordinario, a partire dal 14 gennaio. Le prestazioni vengono però effettuate — spiega la Fim-Cisl — soltanto fino al 18 febbraio, dopo di che l'esecutivo del consiglio di fabbrica proclama unitariamente uno sciopero degli straordinari a sostegno della piattaforma integrativa aziendale predisposta nel frattempo.

Lo sciopero riesce. Ma l'azienda lo giudica illegittimo; lo ritiene un «atto emulativo», presumibilmente nei confronti dell'Alfa di Arese. I motivi della protesta — spiega al sindacato — sarebbero in contrasto con il contratto nazionale di lavoro che prevede 32 ore di lavoro straordinario come corrispettivo della riduzione di orario concessa dal protocollo Scotti del 1983.

Oltre a citare in giudizio i venti membri dell'esecutivo chiamati a risarcire «*tutti i danni patiti e patiendi*», la Magneti Marelli annuncia ulteriori ritorsioni nei confronti dei singoli scioperanti: a questi non verrebbero riconosciute le riduzioni di orario e i conseguenti benefici contrattuali.

«*E' un'arrogante, palese e provocatoria violazione dei diritti sindacali e di diritti primari* — replica il responsabile del settore auto della Fim di Milano, Eugenio Castaniga —. *La libertà di sciopero non limita di sanzionare al venerdì sera, così come i diritti sindacali e individuali, non si arrestano ai cancelli della Fiat. Ovviamente adotteremo tutte le iniziative di lotta e di tutela per salvaguardare lavoratori e sindacato di fabbrica*». (Agi)

■ Goria inaugura centro Marcora

ROMA — Galloni, Goria e Gargani, tutti della sinistra dc, hanno inaugurato ieri a Roma, il «Centro di iniziativa Giovanni Marcora».

Presieduto dall'imprenditore Buffetti, ha come sponsor politico il vicepresidente della giunta regionale Lazio Galloni, vicino a Goria.

L'iniziativa ha suscitato allarme in settori della sinistra dc che si sarebbero rivolti a Gargani, ex capo della segreteria De Mita, per sapere se lo «sbarco» di Goria a Roma avesse significati scissionistici. (Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Borsa, parola magica

«*Finalmente, dopo tanto parlare di Bot, Cct, Btp (e altri), e tanto straparlare con grande competenza non i casi possibili di dubbio circa il loro impiego e remunerazione, il nostro esperto è giunto all'ultima parola magica nella sua rubrica del 22 febbraio '89, e cioè... la Borsa. Che sia la volta buona per saperne di più e l'inizio di un ciclo nuovo di "consigli d'oro", anche in questo campo minato?*». Chi scrive così, con ironia sottile (sappiate tanto), è il signor Carlo Joyeusaz, di Saint-Pierre (Aosta), il quale continua, rincarando la dose: «*A proposito di campi, spero di leggere in avvenire come procedere alla semina, sapienze coltivazione e raccolta delle euro-obbligazioni, delle obbligazioni in Ecu, di quelle in valute estere, eccetera. Sono, a esempio, più sicure da un eventuale pantano finanziario italiano?*».

Il «*tanto parlare*» di titoli di Stato che io farei è una conseguenza diretta del «tanto domandare» che ne fanno i lettori. Basti pensare, del resto, che a fine '87 le famiglie italiane ne avevano per oltre 350 mila miliardi di lire e che oggi i loro investimenti in «*Bot, Cct (e altri)*» hanno certamente superato i 450 mila miliardi di lire. Su questa rubrica, però, mi sono occupato più volte anche di titoli di Stato e non di Stato, in valute estere, oppure emessi in Ecu (European Currency Unit), cioè nella valuta-paniere composta dalle monete dei Paesi membri della Comunità europea. Chiaramente, «*l'investimento che porta europeo*», tanto per usare lo slogan scelto dal Tesoro per i suoi Cte e Bte, ha lo scopo di proteggere il risparmiatore da eventuali variazioni in peggio del cambio lira-Ecu, perché gl'interessi di quei titoli vengono pagati, e il capitale rimborsato, in base al cambio della lira, attualmente intorno alle 1530 per un Ecu. Quindi, se la nostra moneta scende al cambio con l'Ecu, aumenta la quantità di lire alle quali corrispondono le cedole e il capitale, al momento dei rispettivi stacchi e del rimborso. Questi titoli, però, concorrono a tutti gli effetti a formare la copertura del debito pubblico, nella misura, alla data del 31 dicembre scorso, del 2,81 per cento per i Cte e dello 0,97 per cento per i Bte. Quindi, anch'essi subirebbero come gli altri le conseguenze di «*un eventuale pantano finanziario italiano*», al quale accenna il nostro lettore, senza rinunciare alla sua «sottile» ironia. Si tranquillizzi, il «*pantano*» non ci sarà.

Ora, per tornare alla Borsa, mi capitò d'usare la «*magica parola*» in quella rubrica, nel quadro dei consigli (non so se «*d'oro*», ma meditati), richiestimi da un ragazzo di 22 anni che dimostrava, almeno dalla sua lettera, non comuni cognizioni in materia d'investimenti finanziari. Il giovane lettore, evidentemente appagato «*da tre anni di titoli di Stato e Certificati di deposito*», ma, al tempo stesso, desideroso di soddisfare la sua «*pensione finanziaria*» con qualcosa di più emozionante, mi domandava se «*sarebbe avventato*» investire in fondi comuni, in azioni, in obbligazioni, e concludeva: «*Me con quale rischio?*». Gli dissi che la risposta stava tutta in quelle tre ultime parole, che il rischio non mi sentivo di quantificarlo e che, comunque, tanto per incominciare, poteva destinare alla Borsa una parte, ma «modesta», del risparmio familiare (del quale gli era stata affidata la gestione). Tutto qui. Non so se il ragazzo l'abbia fatto. So, però, che il pacchetto di azioni, ordinarie e a risparmio, indicatomi nella sua lettera, da quel giorno a oggi ha guadagnato lo 0,23 per cento, in un periodo, piuttosto agitato, nel quale l'indice generale di Borsa ha perso lo 0,48. Anche in questo nuovo capitolo della sua «*appassionante avventura*», il ragazzo sembra che ci sappia fare.

Fondi: che fare?

«*Il 18 novembre scorso le ho inviato la lettera di cui le unisco copia, e che è rimasta senza risposta. Così, io non ho venduto le quote del mio fondo, sempre aspettando il suo consiglio*», scrive la signora Emi Boccardo, di Torino. Prosegue informandomi che, nel frattempo, il suo fondo ha annunciato la distribuzione del dividendo e che la sua quotazione è scesa quasi d'altrettanto. Conclusione: deve vendere, oppure attendere che un ipotetico aumento del fondo la ricompensi del basso rendimento — 6 per cento annuo — fin qui percepito?

Purtroppo, non posso rispondere a tutti i lettori che mi scrivono, tanto meno a giro di posta. Comunque, spero che consoli la lettrice il fatto che, «*in attesa del mio consiglio*», la quotazione del suo fondo, sommata al dividendo che la signora avrà incassato, perché disponibile fin dal 16 febbraio, è passata da 12.221 a 12.395 lire (calcolata in data 7 marzo). Quindi, l'attesa qualche cosa le ha fruttato, e, al tempo stesso, potrebbe insegnarle la virtù della pazienza. E, con i fondi comuni, di pazienza ne occorre parecchia.

I buchi

procedure, pratiche, schemi di ragionamento, modi di persuasione, che sono mutevoli, variopinti, dipendenti dalle filosofie e anche, *ubi iuris verba*, dai dogmi prevalenti nella comunità scientifica. E vuol dire inoltre che nessuno in questa materia può erigersi ad autorità. Abbiamo negato l'*ipse dixit* ad Aristotele e l'abbiamo considerato un progresso. Perché dovremmo riconoscerlo agli scienziati di oggi?

Un'altra molecola di temerarietà è quella che agisce sul rapporto che gli scienziati intrattengono con i maghi. Questa molecola è forse un po' confusa, perché quel rapporto è in verità assai strano. Da un lato, gli scienziati sfottono, scomunicano e non vogliono i maghi nelle commissioni. Per metterli al bando, in Italia hanno persino costituito un comitato di salute intellettuale pubblica sotto la guida di Piero Angela. Dall'altro lato, all'occorrenza, se ne servono e li inseriscono a pieno diritto nelle commissioni, ad esempio in quella che John Maddox, direttore di *Nature*, ha istituito per scoprire i «trucchi» di Jacques Benveniste a proposito della cosiddetta «memoria dell'acqua». Si deve concludere che per i nostri scienziati i maghi sono cialtroni quando fanno il proprio mestiere e autorità quando diventano servili?

Una conclusione migliore veramente ci sarebbe. Forse gli scienziati potrebbero prendere atto che ai confini della scienza esistono cose che la scienza non riesce a spiegare o perché non sono spiegabili *per principio*, date le categorie che la scienza di oggi si è data, o perché non sono *ancora* spiegabili. Per scoprire qual è il caso non serve la scomunica, serve piuttosto l'umiltà intellettuale, la curiosità, il confronto aperto e uno studio severo. Se una tale curiosità non ce l'ha, temo che sia soltanto vanità televisiva partecipare a comitati di salute pubblica. Se uno invece ce l'ha, è opportuno che l'adoperi con quella pazienza che si addice proprio a chi crede nel vero metodo scientifico.

La sfida aperta fra tradizioni diverse non può che farci progredire, così come accadde quando Galileo rifiutava la teoria dell'attrazione lunare di Keplero perché gli sembrava cosa da maghi o quando Leibniz criticava la teoria della gravitazione di Newton perché ci vedeva «qualità occulte». Noi saremo soddisfatti comunque: se, come è probabile, si saranno alla fine smascherati molti cialtroni, perché si saranno smascherati, se si saranno scoperte cose nuove, perché si saranno scoperte.

In attesa, mi pare il poter sostenere che in tanto baillamme l'unica cosa sensata l'ha detta proprio Paola Giovetti, la «maga» dell'aborrita (quando si dice l'ironia della sorte!) commissione di Donat-Cattin: «*Se incontro un medium, cerco di studiarlo*». Mi attendo che prima di emettere il verdetto i membri del comitato Angela trovino il tempo di fare la stessa cosa.

Marcello Pera

Il sesso

compresa fra i 13 e i 16 anni non compiuti.

Se un adulto compie atti sessuali con un minore di 14 anni, o meno di 16 (nel caso in cui sia il tutore), la pena è dai 3 agli 8 anni di carcere. Se il minore non ha neanche 10 anni, la pena passa dai 4 ai 10 anni.

Se agli atti sessuali sono coinvolte più persone, la pena prevista è fra i 3 e i 10 anni di galera. In pratica, l'adulto che ha rapporti sessuali con una persona con meno di 14 anni, incorre senz'altro nei rigori della legge.

Dopo quest'età, si prefigurano la violenza o la prevaricazione presunta: è l'adolescente che può spiegare al giudice se quel rapporto l'ha subito o ne è stato consenziente, partecipe.

Meno travagliato il dibattito e il risultato sulla violenza sessuale di gruppo. Chiunque vi partecipi è ritenuto responsabile, anche se la violenza la compie uno solo. Per tutti è prevista una pena severa: da 4 a 12 anni di carcere.

Adesso rimarrà in vita un'altra questione, che in Commissione era stata respinta. Si tornerà a discutere se riconoscere o no alle associazioni femminili il diritto a costituirsi parte civile, così da rappresentare un sostegno sociale alla donna che affronta il processo.

Per tutto il giorno spesso le voci sono tornate intorno a questo tema e alla precedente bocciatura, «*un'evidente contraddizione con il principio da tutti riconosciuto che il processo non ha due dimensioni ma investe l'interesse della collettività*», come ha detto l'on. Rodotà.

Liliana Madeo

■ A Bolzano poliziotti bilingue

BOLZANO — Sono state presentate ieri iniziative per accentuare la natura bilingue (italiano e tedesco) delle forze di polizia in provincia di Bolzano, nell'imminenza dell'entrata in vigore delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia per questo settore. Il personale bilingue è già numeroso: il 16% degli appartenenti alla polizia di Stato ha ottenuto il «patentino di bilinguismo». Da ieri inoltre gli automezzi in servizio in Alto Adige hanno sulle fiancate la dicitura bilingue: *Polizia - Polizei*. (Ansa)

■ Il pli rinvia il patto elettorale

ROMA — La direzione del partito liberale ha rinviato alla prossima settimana la decisione sulle liste comuni con repubblicani, radicali e ambientalisti per le elezioni europee: per il 17 o 18 marzo sarà convocato il consiglio nazionale. La riunione di ieri ha confermato il consenso alla linea del segretario Altissimo per «*la formazione di una coerente e consistente area liberal-democratica*», ma sulla sua attuazione pratica le opinioni sono divergenti.

■ Firenze, «corretta» la variante-Fiat

FIRENZE — «Sì» di massima alla proposta dell'assessore all'Urbanistica di Firenze, Stefano Bassi, per un moderato ridimensionamento della volumetria prevista dal progetto Fiat-Fondiaria. Così si è espressa la maggioranza (psi-psi-psdi-pli) che governa Palazzo Vecchio.

La proposta Bassi, che si rifà alle prescrizioni urbanistiche della Regione Toscana, prevede l'edificazione complessiva di circa 3,8 milioni di metri cubi contro i 4,6

La tiratura de «La Stampa» di martedì 7 marzo 1989 è stata di 620.584 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Conca

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Auteri
Lucia Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Mauriziana 1068, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quinto sopra 20, Catania

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81/81 1108

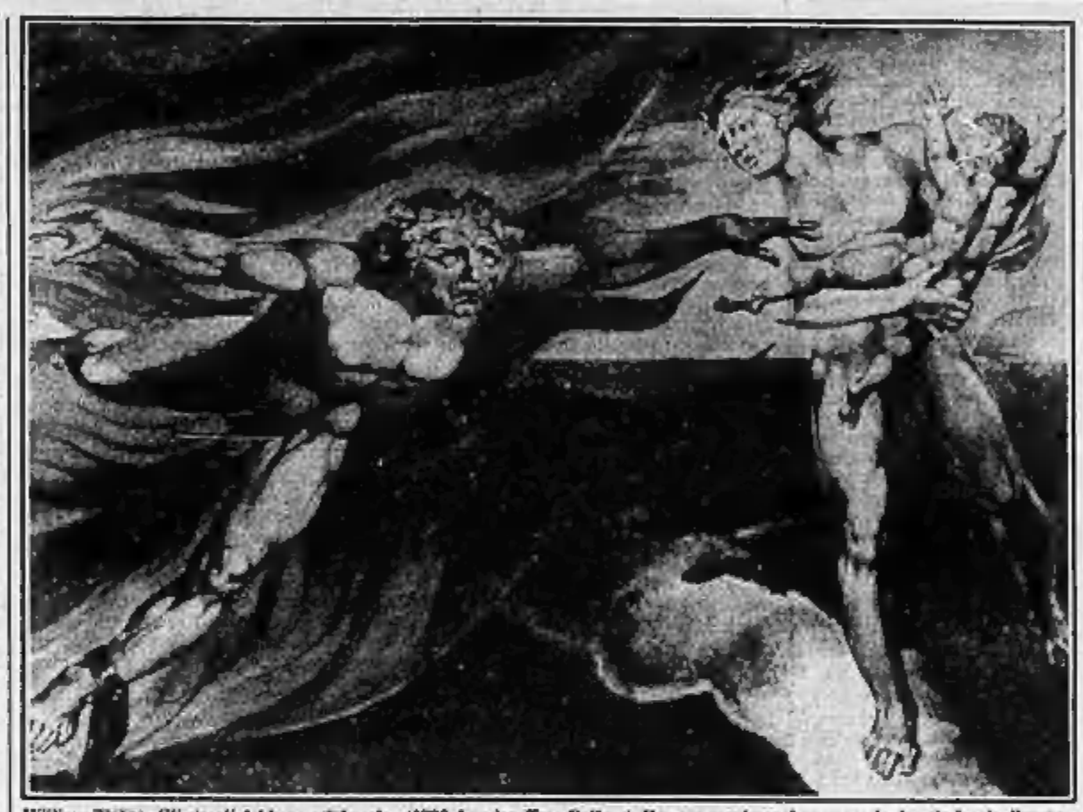
CERTIFICATO N. 1301 DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Centrale
20123 MILANO, via Cordusio, 2/3 - Tel. (02) 85 851
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 20 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 8 - Tel. 20 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 12 - Tel. 442 542/443 544 ● ASTA, Società Annunci, 66 Quarti - Tel. 720 510/720 600 ● ANCONA, v.le Bonarca, 40/a - Tel. 41 700 ● ARTI, v. Amos Zanoni, 3 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 33 700; v. Repubblica, 59 - Tel. 305 200 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 225 525 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 668 826 ● CATANIA, p.zza Giovanni XXIII, 10 - Tel. 535 027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44 026 ● COMO, p.zza Volta, 1/a - Tel. 269 575 ● CUNEO, v. Roma, 18 - Tel. 67 344 ● FIRENZE, v. le Machiavelli, 34 - Tel. 681 182 ● GENOVA, v. C. R. Casaregis, 1/14 - Tel. 540 154 582 582 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 272 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 808 ● MESSINA, v.le S. Martino, Galleria Uzzini - Tel. 39 30 540 ● MODENA, v. Emilia Ovest, 3 - Tel. 215 545 ● NAPOLI, v. Ippocrate, 141/a - Tel. 668 306 ● NOVARA, p. S. Francesco d'Assisi 10/d - Tel. 30 341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775 204 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 100 - Tel. 334 808 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 39 642 ● ROCCO CANAVESE, Torr. Piemonte, 12 - Tel. 30 618 ● SECONDO ENNA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41 348 ● ROMA, v. Ovidio Pomponio, 10 - Tel. 47 16 004 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 584 648 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30 210 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 67 - Tel. 62 000

IN TEMA DI BICENTENARIO: 1789 E TERRORE NELLE VISIONI DEL POETA INGLESE

Blake, alcune tigri e una rivoluzione

Dalla sua isola della birra e del gin, vedeva la mistica belva cavalcare contro i tiranni per i vigneti di Francia - L'«agghiacciante simmetria», le «manette della mente» forgiate dal razionalismo d'Occidente - La tigre urbana della rivoluzione industriale in una «Londra che fuma e grida» - E quella erotica che spunta dalla Bastiglia di Sade - Il visionario di «Jerusalem» dagli entusiasmi prorivoluzionari al radicale pessimismo finale



William Blake: «Gli angeli del bene e del male» (1795, Londra, Tate Gallery). Il poeta sperimentò sempre «la doppia faccia di tutto»

Tra 1789 e 1794, il tempo *eunuto* della Rivoluzione Francese (la prima corsa: Bastiglia-Termidoro), William Blake, oltremanica, componeva i *Songs of Experience*. Da un'isola di birra e di gin, da cui non si mosse mai, vedeva la Francia come tutta vigne, la Rivoluzione slanciarsi dai vigneti per sbranare i tiranni, così ne colse l'inimitò dionisiaca.

Strano titolo, *Songs of Experience*... Un autore d'oggi direbbe Canti Sperimentali. Come canti «della Ricerca», «della Prova», sono pensabili. Blake pubblicò insieme i canti *of Innocence* e i canti *of Experience*, specificandone l'intento-guida: mostrare i due stati opposti dell'anima umana. Non c'è grande artista mistico di questi secoli recenti che non sia dualista. Tale fu Blake, dualista ossessivo, dal principio alla fine. Anche queste ancora giovanili *esperienze* sono manifestazioni di antitesi provenienti dalla Dualità etico-metafisica eretta in Assoluto, ambiguità lacerante.

Quel che Blake sonda, sperimenta, verifica, intorno a sé e in se stesso, è la doppia faccia di tutto, centro dell'incomprensibilità, dell'inaccettabilità del mondo: bene-male, luce-tenebra, gioia-dolore, cielo-inferno, acqua-fuoco... Nella raccolta, è ad una sola faccia *Londra*, visione perfetta di pura pena di vivere, in catene di costruzione labirintica che manifestano, non la libertà immaginaria, ma la feroce prigione della mente, che fa le città a sua immagine (*The mind-forged manacles I hear*). In un primo tempo, l'Innocenza, rispetto a Londra, sono i vigneti di Francia e Parigi: questo parallelismo fa immaginato per mantenere la contrapposizione gnostica. Parigi rivoluzionaria è l'Innocenza ritrovata, l'Agnello, l'Umanità redenta («Francia, butta giù il tuo tornione!» «O cittadino di Londra, difendi il tuo volto!»).

Di agnelli, a Parigi, non ce n'erano che di sgozzati, ma la bugiarda tromba messianica svegliò dappertutto incommensurabili attese. Lo stesso oldfame che Blake udì sul Tamigi, rapì Hoelderlin e Foscolo, Kant e Hegel, Fichte e Goya, Novalis e Alfieri, e chi sa quanti in Russia. Stendhal bambino, a Grenoble, visse come in un'ebbrezza quegli anni, e non li dimenticò mai più... Rimpiangiamo di non averli vissuti: l'Ottantanove, per noi, non è che «anello vero», messia sconosciuto, nel fango.

Per celebrarlo, Blake compose un poema che, nelle raccolte antologiche, viene, per la sua prolissa noiosità, giustamente omesso: *The French Revolution*. Ma, nei *Songs of Experience*, brilla il nero diamante delle sei martellanti quartine di *The Tyger* (in grafia blakiana originale è *Tyger*, non *tiger*). Non si può dirla una bella poesia, *The Tyger*: tuttavia è, concettualmente, una *grande* poesia d'illuminazione. Nell'illustrarla con la sua arte di delizioso acquarellista-incisore Blake non volle affiancarsi in una sua personale decifrazione figurativa del simbolo da lui intravisto o avrebbe rappresentato dell'altro, meno facile: si limitò a fare un banalissimo gattone scuro ai piedi di un albero, dall'aria piuttosto innocente. Non può essere questa la Tigre-archetipo del poema, la vera tigre che gli balenò in visione e che non cessò di vedere, moltiplicantesi, fino all'ultimo.

Trattando di Blake e la Rivoluzione, Georges Bataille, più di venti anni fa, indicava nei poemi pubblicati nel 1794 «la sua reazione di fronte al Terrore» (principali, tra questi, *The Tyger*, *A Divine Image* e alcuni versi di *Europe*). Il primo abbozzo di *The Tyger* precede però il Terrore vero e proprio, non «reagisce» a questo: potrebbe essere del 1790-91, non era ancora neppure stata brevettata la ghigliottina, i giacobini somigliavano alla tigre tranquilla acquarellata. Tra le varianti e i ripensamenti dell'abbozzo, un paio di versi mi sono serviti per completare idealmente, nella versione, la terza quartina, che altrimenti, in italiano, fuori della cornice rimata, risulta meschinetta, con questa linea a mezz'aria: «Quale atroce mano? E quali terribili piedi?».

Perché la Tigre avesse più vita, ho tenuto conto dei versi che, nell'abbozzo, manifestano l'oscuro demiurgo (un *Urizen* non ancora tutto di tenebra, lui stesso lacerato dalla propria ambiguità) cittadino *from the furnace deep* il cuore della tigre e scalpicciante entro l'orribilità del suo eterno innanzi (*horrid nitre*). Lo scheletro della tigre va visto come uno schema progettuale della nascibonda architettura in ferro che rimbomberà per tutto il successivo secolo.

Immagine d'illuminazione è subito, nella prima stanza, *thy fearful symmetry* (bellissimo intercalato come «agghiacciante simmetria»). Nella simmetria udiamo le «manette della mente» dei versi-chiave di *London*. Non soltanto la forma mentale gnostica e dualista, caratteristica di Blake, suo fondamento sempre (la mente sistematicamente in luce il saggio: *William Blake, Arte e Religione*, Marsia 1978 di Sergio Givone, per il quale Blake è «orribilmente poeta», definizione che mi tenta) — tutta la mente occidentale è ammanettata nella simmetria e immagina anche la Natura e il Creatore come forgiatori di simmetrie. La stessa Rivoluzione del 1789 ebbe bisogno, subito, di «porsi in simmetria» e inventò il complotto tenace di lei, la luce), la controrivoluzione, la coalizione nemica, il nemico interno: alla luce della sua fame di simmetrie si potrebbe ripensarla, oggi.

Soffriremmo un po' meno, ci sarebbero in questa civiltà che ha imboccato con risoluzione la via di un'innominabile barbarie meno orrori e incubi, se la mente non avesse risuonare di manette si fosse aperta in tempo alla difficile libertà dell'Asimmetrico. Ma posate gli occhi sugli oggetti disposti nelle vostre camere: non vedrete che catene di simmetrie. Di asimmetrico (liberatorio) non restano che gli stri di cui, per coprire il vuoto di simmetria, si ha vergogna. Ogni simmetria è *fearful*. La Rivoluzione, la quarta simmetrica, è necessariamente «agghiacciante».

La Tigre è metallica, plasmata in una ferriera, colata di fusione rovente che si raffredda sulle mani di un Dio che non teme di ustionarsi né di sorridere, contemplandola, alla sua mostruosa creatura (*Did he smile his work to see?*). Il dottor Moreau di Wells sorride anche lui alle strane creature che escono dalle sue mani infernali; e anche Fermi avrà sorriso alla sua tigre in fasce... In Inghilterra, ferro e carbone riempiono già il suo secolo XVIII, e la *fonderia*, per i carrelli delle miniere, era già in funzione da tempo. Il paesaggio di fondo della tigre blakiana è minerario-industriale. E' una tigre urbana, vista per «sporche strade», lungo uno «sporco Tamigi» — in *London*, variante *dirty* per *shattered*; le «notturne foreste» sono una terra di pozzi malati di gas circondati di colline nere, di cocomifici meccanici, di opifici che distillano macchine a vapore, di forge vulcaniche d'artigiani e di altiforni. Nei poemi di Blake, *furnace* è parola frequentissima, ossessiva: bocca e gola di altoforno come termine cosmogonico ed etico-metafisico, figure del Dio da cui è assente la luce.

Blake abitava a Lambeth, riva sud del Tamigi, che già si andava riempiendo di industrie, tra il febbrile sfrangheggiare di costruzioni di quella Età dell'Oro dell'edilizia londinese, come l'hanno chiamata. «Londra fuma e grida» (Verlaine, settant'anni dopo). Blake dice Lamberth, in *Jerusalem*, «incantevole» (*lovely*): oh Dio, no... Dicono fosse bella e spaziosa, oltre che bene abitata dalla coppia Blake, la sua casa, ma solo per ironia Lambeth poteva essere detto *lovely*. Tuttavia Blake è un Inglese molto poveto di umorismo e ben poco incline all'ironia. Lambeth è «incantevole» (insieme a Camberwell) perché luogo di *rivelazione* (in visione) del tempio di Gerusalemme! Lambeth è la Tigre in simmetria con l'Agnello-Gerusalemme...

Tutto l'immaginario figurativo di *The Tyger* ha il respiro della creazione nuova, industriale, che si fa con nere, inesorabili manie di sottosuolo. Se fosse vissuto una decina d'anni di più, Blake avrebbe visto la locomotiva mettere il muso tra le case nel centro proprio di Londra, e la locomotiva è, per tutto il XIX, per antonomasia la *bête humaine*, tigre.

Molte cose, sempre più che non s'immagini, concorrono a generare una grande poesia. Le *cose nell'aria* (anche la malsana) che cattura passando il verso che si forma sono incredibili... Se da un lato crescono industria e schiavitù tra il ferro e l'acciaio e dall'altro irrompe rivoluzione, il visionario che passi di là ne sarà pedulato e vedrà le tigri in movimento.

Tutto era in procinto di patire violenza su violenza, e non ci sarebbe stata risposta.

«Le tigri si stendono sulla preda leccando la marea vermiglia» (*Europe* v. 205). Blake sentì lo sfrenarsi delle energie della Materia come un evento spirituale attraversante proprio quell'epoca e quegli anni: le vide all'opera a Lamberth e sul suolo inglese e ne operò il congiungimento visionario con i fatti della Rivoluzione, in traslari che non danno refrigerio, in cui al fuoco succede il fuoco. L'enormità del peso del grasso Marchese rinchiuso nella Bastiglia si sarebbe rivelata più tardi... Ma a richiamare gente col tubo dei liquami per megafono da una finestra della prigione, qualche giorno prima del 14 luglio, non fu un qualunque prigioniero, ma il più grande sacrificatore umano in figure letterarie, l'autore delle *Centoventi Giornate*! La tavola dei Diritti galleggerà anche sul trabocco dell'Eros criminale operato dal diluvio dei frenetici fogli di Sade. La furia tigresca di questo Eros dei più plutonii passò inosservata, eppure di muro in muro sfondato è arrivata al 1989 senza il minimo segno di stanchezza e la sua corsa continua. Sade mette in dubbio l'assioma di Furet: è davvero terminata, in tanta progressione sadica, la Rivoluzione Francese?

Anzi, il *sadismo* deve ancora venire... «La nostra rivoluzione ha in sé un odore di crimini che rivolta la terra e il cielo», «... questo regno è decisamente governato dalla Bestia» (Jacques Cazotte, 8 maggio 1792). Da allora «la stanga di ferro della distruzione» (Blake) è rimasta alzata.

Raccogliamoci a riflettere, tanto più che non ci sarà un tricentenario della Rivoluzione dell'Ottantanove. Perdere quest'occasione per *penser*, storicamente e metastoricamente, è delirtuoso... E' vero che la tigre dei fumi ci sta premendo i polmoni...

Veste dell'uomo è ferro
[plasmato
Forma dell'uomo è forgia
[incandescente
Faccia dell'uomo un
[altoforno sprangato
E il cuore ne è la gola
[divorante.

Questo è da *Divine Image* (simmetrico a *The Divine Image*, ultra-angelico, nei *Songs of Innocence*, dove regna l'Agnello). In questo microcosmo tutte le astrazioni morali e il corpo intero dell'uomo assumono figure tolte al paesaggio urbano dominato (direi: controllato) dal ferro. La Tigre-uomo è metallica come l'altra, fumo rovente, vapore di James Watt, fiamme di fumo siderurgico. Da notare la corrispondenza biblica: l'immagine *a furnace sealed* è nel Cantico dei Cantici; nella King James, il libro unico di casa Blake, è *a fountain sealed*, «una fontana sigillata». Nella visione, a Lambeth, la vulva-fontana diventa fusione rovente. Ora materia minerale in movimento, ora popolo in berretto frigio, ora uomo e nient'altro: tale è *The Tyger*. La guerra, dice Machado, *enfanter*, significa l'uomo: ma non c'è bisogno di guerra perché si riveli tigre chi è stato plasmato, divina immagine, come tigre. Sade, innanzi a tutti i tribunali umani e celesti, oppone questa difesa unica: — E' vero, ho sbranato, ho leccato il sangue, ma non è innocente chi è stata tigre? Accusate Qualcun altro! — Il tribunale rivoluzionario trovò molto più semplice sacrificare come tigre una nobile regina vedova, che cercare una risposta a questa obbiezione che seguita a tormentarci.

Altro paesaggio vedo modificarsi al passaggio della tigre. Ecco la tigre «che brucia luminosa» (incendiaria-rischiaratrice) e il *gaslight* accendersi nel buio delle giungle urbane sempre più plutonie e frenetiche. I primi becchi a gas che rischiarano la foresta-Londra sarebbero gli occhi della tigre in corsa di meteora: l'industria del Gas sarà delle più antropofaghe. Anche la data dice qualcosa: 1792 — è allora che il primo lume a gas si accende in casa del suo inventore, William Murdock, un impiegato di Boulton & Watt che costruiva macchine a vapore in Cornovaglia! E per il suo peso nella futura poesia del XIX e i suoi effetti sull'esistenza quotidiana degli uomini, la nascita del *gaslight* ha un'importanza storica superiore alla caduta della monarchia in Francia (stesso anno, 10 agosto, le Tuileries).

The Tyger era talmente dentro e intorno a Blake, visione urgente, necessaria, che la sua genesi avrebbe potuto fare a meno dell'evento messianico Bastiglia e dei successivi, ma ne sarebbe minore, incompleta, la carica simbolica, l'impregnazione di significato. Con la Rivoluzione, tutte le simmetrie possibili della Tigre sono presenti nella corsa a perdifiato delle sei quartine rimate, dove il passeggero gnostico angosciato s'interroga sulla natura del Fuochista. La Tigre è una locomotiva *in the forests of the night* che potrebbe non avere nessuna Guida: questa è la nostra più grande paura. La locomotiva della *Bête humaine* (eccone un'altra, di tigre visionaria!) che trasporta le truppe al fronte, vivrà il disastro di Sedan, non ha più nel macchinista né fuochista, è pura tigre nella notte, lei stessa Dio, divinità di forza e di morte.

La Tigre non si placa, il suo poeta sì; e non è più l'*orribile* poeta delle cosmogonie dualiste e l'invasato messianico di Lambeth: è un poeta sovrano, dal grido puro e musicale, che ha deposto il berretto frigio con cui scandalizzava i vicini e scrutò il mondo dalle campagne del Sussex, dove nascono le meraviglie del *Pickering Manuscript*:

Padre, O Padre, che cosa
[facciamo qui
In questa terra
[d'incredulità e di *paura*?
(*The Land of Dreams*)

Quelle due parole *unlawful* e *fear* emergono da una landa dove la Tigre-Rivoluzione è passata: siamo nel 1804. Incredibile è il contenuto speculativo di *The Grey Monk*, poema dei più misteriosi che abbia il mondo, sale alchemico puro, il cui pallore vince il sole di Austerlitz... Qui, gli ultimi quattro versi sembrano riflettere il passaggio da Termidoro all'Impero, mentre visioni della guerra in atto con la Francia, in una panica diminuzione d'essere, dopo tanto spreco di energie psichiche negli anni della Rivoluzione, e il sentimento di non poter essere ricostruttore di Gerusalemme ma soltanto — come ognuno di noi, pensatori moderni — un testimone di grandi rovine, si sciolgono in profetismo etico, fatto più bello, più nobile, da un infinito sconfinamento:

La mano vendicatrice
[scoprì il letto
Del fuggiasco tiranno
[insanguinato
La ferrea mano che ne
[schiacciò la testa
Ora è tiranna al suo
[posto.

Le tigri umane sono nel mondo (quelle delle foreste non urbane si eclisseranno, mercè da Circo) ma si sono staccate dal loro profeta e dal *lurch Londrale* sempre più denso e malsano, pronto ad accogliere la locomotiva. La verità delle verità non è la tigre, e il Monaco Grigio ne consegna un barlume in un verso stupefacente: *For a tear is an Intellectual Thing* (interpreterei così: «Una lacrima è un'energia dell'intelletto»). Il Monaco Grigio non ricorda neppure di aver calzato, nei giorni dei massacri, clown investito della tragica, duplice divinità della Tigre, il berretto frigio.

Di certo c'è che, sia pure simbolo della Rivoluzione, la tigre blakiana resta inafferrabile e non passa al di là del Canale: non ha nulla di francese, non è indossabile dal sistema continentale... Un esagono coi piedi nel sole e un'isola orgogliosa e piovosa sono irriducibili l'una all'altra. Chi avrebbe mai visto, in Francia, dove pure non mancarono visionari, all'epoca, una tigre plasmata da mani demiurgiche in un momento di fuoco forgiabile, la Bastiglia sventrata, poveretta, essere madre come una fabbrica di Soho o di Lamberth? Le grandi foreste celtiche intatte, la campagna molle, i fiumi, lo stesso sistema urbano di Parigi (al valore mutamento giuridico registrato da Tocqueville corrispondevano molto lente trasformazioni urbane), il tutto neoclassico rimosso e stagnante, non conservarono che metafore bucolico-agrarie, una retorica infallibile di rigida mansuetudine... L'Inghilterra di allora era più dura, più moderna, tatticamente e senza sangue apparente più violenta, anche, e il profeta albionico Blake vede più in là, con più strazio, dei veggenti continentali, soltanto Goya la uguaglia, e figurativamente superà, nel tormento e nella forza.

Tuttavia una tigre gallica la scoprì, preindustriale, puramente umana: è nella prodigiosa Ode a Carlotta Corday di Chenier, e la tigre antropofaga, denti omicidi e viscere piene di membra e di sangue umano divorati, è naturalmente (e più che giustamente) Marat, il *mauvais égorgeur*. Più tigri di Marat, le bocche delle terriere del gigante Albione.

Guido Ceronetti

La tigre

Tigre, tigre, oh bagliore
Nella notte, incendio che fai lume
Nelle sue giungle, quale
Occhio o mano immortale
La Simmetria della tua figura
Plasmò, che fa paura?

In quali abissi o cieli lontani
Si arroventò il fuoco dei tuoi occhi?
Di quali ali ardisce avere il volo?
Manipolano il tuo fuoco quali mani?

E quale braccio d'artista, del tuo cuore
Torse le nervature? Di chi era
L'inesorata mano che lo estrasse
Dal profondo braciere palpitante?
Quali tremendi piedi misurarono
Il tuo scheletro orripilante?

Chi fu il tuo maglio? Chi la catena?
Quale altoforno colò la tua mente?
Chi fu l'incudine, chi la dura stretta
Che di abbrancarvi non ebbe rimore,
Micidiali terrori?

Quando le picche furono scagliate
Giù dal cielo inturato
Dai pianti delle stelle, il Forgiatore
Guardando la sua opera, sorrise?
Fece l'Agnello e te un solo Creatore?

Tigre, tigre, oh bagliore
Nella notte, incendio che fai lume
Nelle sue giungle, quale
Occhio o mano immortale
La Simmetria della tua figura
Plasmò, che fa paura?

William Blake

(The Tyger, 1794 - Versione di Guido Ceronetti, 1989)

ALLA RISCOPERTA DI ENZO PACI: DIBATTITO A MILANO SULLA SCENA DEL PIER LOMBARDO

Filosofo per scandagliare la vita

MILANO — Sulla scena del Pier Lombardo, l'altra sera, c'erano tre filosofi (Umberto Eco, Pier Aldo Rovatti, Salvatore Veca), un critico d'arte (Gillo Dorfles), uno psichiatra (Lorenzo Calvi) e un moderatore (Furio Colombo). Seduti a un tavolo e su un divano, davanti a molti giovani tutti insieme evocavano un altro filosofo, Enzo Paci, di cui ora Bompiani ripubblica due volumi introvabili. Due titoli ardui, tecnici, ma che poi rappresentano un'idea generosa, quasi romantica, della filosofia, idea da caratterizzare più o meno occultamente alcuni dei trascorsi decenni. Il primo è *Il significato del «Parmenide» nella filosofia di Platone* (del '35), il secondo *Il nulla e il problema dell'uomo* (del '50).

«*Il "Parmenide" di Platone mi ha segnato la vita*, ha raccontato Eco, così *come l'ha segnata a Paci. Lo lessi al liceo e non ci capii nulla. Ma ero in buona compagnia: l'intera storia del pensiero occidentale non ha ancora finito di capirlo. E se non si comincia di lì, non si fa filosofia. Al primo anno d'Università lessi poi il libro di Paci, e non capii nulla neanche lì. E' più difficile di Platone*».

«*Ma una cosa l'ho capita, leggendo Paci*, ha concluso Eco. *E' la passione per il pensiero. E se oggi dovessi affrontare le nove ipotesi sull'essere e il non essere che avanza Parmenide, nove ipotesi maledette perché incomprensibili, ricorrerei a un passo di Aristotele a le interpreterei come fenomeno di linguaggio*».

I tre allievi in scena non erano dei reduci, dei nostalgici. Non invocavano nessun «ritorno a Paci». Semplicemente dicevano che da Enzo Paci vien fuori ancora uno stile di pensiero, una «passione» per la vita che vale la pena di condividere. «Una filosofia per la vita» era proprio il titolo della serata. L'ha voluto Pier Aldo Rovatti, lena macchina dell'operazione editoriale e culturale. Rovatti ha fatto vedere come l'esperienza che l'uomo compie nei suoi anni, e cioè l'immersione nella finitezza, nell'angustia e nell'angoscia, in Paci non si riduce mai al culto del nulla, alla rinuncia, alla sofferenza sterile. Al contrario diviene impegno, tensione per abbozzare i vecchi limiti e per affrontarne di nuovi, evitando così sia la fuga consolatoria nella metafisica, in un'entità che ci trascende e ci guida, sia l'abbattimento compiaciuto nel nichilismo. Per questo il suo iniziale esistenzialismo è stato chiamato «positivo». Un attaccamento alla concretezza del qui e ora che Paci non lascerà più. Anche il suo marxismo, alla fine, ne sarà segnato.

Sulla scena del Pier Lombardo si rappresentavano diversi significati. Innanzi tutto, «*Paci è un invito a pensare grande*, come ha detto Furio Colombo. *Senza che la filosofia sia asservita alle scienze, come invece ho visto nei programmi dell'Università di Harvard*». Ma poi dietro Paci affiorava un'intera tradizione. Quella di una filosofia — ha detto Veca — che «*prende sul serio solo le domande per le quali si sa che non ci sarà mai una risposta*». E' proprio questo interrogare continuo che il filosofo deve avere il coraggio di assumere, senza farsi tentare da risposte «forti», legate per esempio alla ragione scientifica. Una filosofia come problema sempre aperto. «*Non dimentico le lezioni di Paci nell'aula 118 della Statale*, ha detto ancora Veca. *Come non dimentico le sue conversazioni con noi studenti fino a sera tardi o gli aperitivi al sabato da Panarello*».

Ancora. Sulla scena del Pier Lombardo si riscopriva un'intera cultura, un filone che parte abbastanza da lontano, da Piero Martinetti, il filosofo di Torino che introdusse da noi, nei primi decenni del Novecento, una certa filosofia tedesca, non hegeliana. Un insegnamento prezioso per un suo allievo milanese, Antonio Banfi. E da Banfi è sorta una scuola che non smette di stupire per la sua ricchezza. Paci, appunto, fu suo allievo. Insieme con Remo Cantoni, Giulio Preti, Luciano Anceschi, Luigi Rognoni, Paolo Rossi. Dice Amedeo Vigorelli, autore di uno studio su Paci: «*Oggi si coglie sempre meglio che non c'è stata solo la Napoli di Croce e Gentile, nella storia recente della nostra filosofia*».

Una caratteristica di questa scuola banfiana è l'apertura della filosofia verso le arti e le scienze umane. Proprio Paci ha interpretato forse al massimo livello questa molteplicità di interessi. E non era eclettismo, ma ricerca di un senso unitario. Paci si occupava di matematica era amico di Maderna, Berio, Castiglioni. Di architettura, di letteratura e pittura, di filosofia del linguaggio. Di psicoanalisi: «*Ricordo le discussioni che aveva con Musatti, Fornari, Fachinelli*», dice Paolo Caruso, suo ex assistente, ora alla Mondadori.

Testimonianza di questa attività interdisciplinare era *aut aut*, la rivista che Paci fondò nel '51. «*Di "aut aut" mi sono pasciuto*», ha confidato Eco. *Aut aut* c'è ancora. La dirige Rovatti. «*Il primo numero ospitava una lettera di Thomas Mann*», ha ricordato Dorfles. «*Ci scrissero poeti come Gottfried Benn e studiosi come Gombrich, Bense, Arnheim*».

Perché era, perché è importante, per la nostra cultura, una rivista come *aut aut* di Paci o come *Il Verri* di Anceschi? Perché arrivarono da noi voci europee che l'egemonia crociana aveva compresso, allontanato, rimosso. Gli Anni Cinquanta videro quasi un'esplosione di curiosità, un'ansia di nuove esperienze, nuovi confronti e stimoli. Paci interpretò questo clima. Era poroso, reattivo, vorace. E comunicava le sue letture. «*Fu un grande impollinatore*», dice ancora Caruso.

«*Impollinatore*». Paci consigliò la traduzione di numerosi autori. Prima alla Bompiani, dove precedette Eco nella direzione della collana «Idee nuove». Vi fece pubblicare Husserl, Sartre, Merleau-Ponty, Whitehead. Poi al Saggiatore di Alberto Mondadori, dove era insieme con Argan, Cantoni, Milla. Vi apparvero Husserl ancora e ancora Sartre e Merleau-Ponty, ma anche Lévi-Strauss e Ricoeur.

La riedizione di queste due opere di Enzo Paci. Pochi mesi fa un convegno su Remo Cantoni, l'anno scorso un convegno su Preti. La riapparizione recentissima degli *Scritti esistenzialisti* di Nicola Abbagnano (Utet). Si riannodano i fili di questo fronte culturale, che ha sempre lottato contro ogni verità definita una volta per tutte, in cerca di un senso per chi vive.

Claudio Altarocca

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65271
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

A Vienna il nuovo segretario di Stato «debutta» con il collega sovietico

Baker-Shevardnadze, primi sorrisi

Il capo della diplomazia Usa: i benefici della perestrojka riguardano il mondo - Discussa anche la crisi in America Centrale

Appuntamento a Mosca per preparare un summit

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Un buon inizio, un ottimo incontro. Eduard Shevardnadze e James Baker non sono avari di parole per annunciare che la loro presa di contatto è stata positiva. Hanno parlato più di un'ora soli, poi un'altra ora con le delegazioni al completo: e ora eccoli rilasciare incoraggianti dichiarazioni. Ho l'impressione, dice il russo, che con Baker lavorerò bene. L'atmosfera del colloquio, dice l'americano, riflette la comune determinazione a cooperare. C'è già una scadenza quasi fissata: nella prima metà di maggio i due ministri s'incontreranno a Mosca. E in quella occasione getteranno le basi del primo vertice Bush-Gorbaciov.

L'incontro fra i due ministri è avvenuto nella residenza dell'ambasciatore americano: dopo di che hanno entrambi lasciato Vienna. I due si erano già stretti la mano il giorno prima, nel salone della Hofburg che accoglieva i trentacinque ministri venuti a dare il via alla nuova tornata negoziale. Baker e Shevardnadze non hanno tenuto conferenze stampa, ma le loro dichiarazioni sono state sufficienti a ricostruire per sommi capi il contenuto del loro incontro. Hanno spaziato su una vasta tematica, che dalle prospettive di disarmo, ragione specifica della loro presenza a Vienna, si è allargata alle crisi regionali, a problemi come la minaccia della droga e del terrorismo.

Fra le crisi regionali, per la prima volta in sede diplomatica Usa-Urss, viene evocata l'America Centrale: finora Washington aveva costantemente rifiutato di riconoscere a Mosca una voce in capitolo su questa materia, su questo scacchiere geopolitico. Si è parlato molto di Medio Oriente, dove le due posizioni sono discordanti. I sovietici infatti auspicano la grande conferenza di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite, gli americani propendono piuttosto per un negoziato diretto fra Israele e i palestinesi. Fonti ufficiose prezzano che Baker ha sollecitato un'attività russa di moderazione nei confronti dei Paesi arabi radicali.

Il segretario di Stato ha reso omaggio alla *perestrojka*: i cui benefici non si limitano all'Unione Sovietica, ha detto, ma riguardano il mondo intero. Dunque è auspicabile il successo del nuovo corso: ma Baker ha anche aggiunto che questo successo dipende dai sovietici, non dai comportamenti occidentali. Una posizione, questa, decisamente diversa per esempio da quella del tedesco Genscher, fautore di una politica di incoraggiamento della *perestrojka*. Inoltre gli Stati Uniti desiderano che Mosca continui a fare progressi in materia di diritti civili: questi progressi si sono negli ultimi mesi un po' allentati.

In materia di disarmo i due ministri si sono soffermati su due temi: il negoziato strategico e la Cfe, la conferenza che scatta domani qui a Vienna. Sulle armi strategiche i sovietici avrebbero voluto un impegno a far ripartire entro maggio il negoziato Start. Ma Baker ha risposto a Shevardnadze che il nuovo governo americano non ha ancora completato la rassegna delle posizioni negoziali. Questo processo è destinato a durare almeno fino alla fine di aprile: ciò sembra implicare che quando i due ministri si incontreranno a Mosca, potranno fissare anche la data del rinnovato Start.

Sulla Cfe, Shevardnadze ha ribadito la critica russa alla posizione occidentale: che limita i tagli nella prima fase ai carri, ai cannoni e ai blindati da trasporto truppe. La necessità di ridurre anche il resto, cioè le truppe, gli aerei tattici, gli elicotteri d'assalto, non può secondo il ministro sovietico essere considerata secondaria. A differenza dalla proposta atlantica, quella del Patto di Varsavia prevede tagli non selettivi. Questa divergenza è il primo ostacolo sul cammino della Cfe: l'alleanza Shevardnadze manifesta fiducia.

Sul buon esito del nuovo negoziato tutti manifestano fiducia. Ieri hanno parlato fra gli altri il tedesco Hans-Dietrich Genscher e il francese Roland Dumas. Il capo della diplomazia di Bonn ha evitato di scendere a quei temi, come l'ammodernamento delle armi nucleari tattiche o l'offerta di Shevardnadze per l'eliminazione di quelle armi dall'Europa, che vedono la Germania su posizioni diverse da quelle, per esempio, degli Stati Uniti o della Gran Bretagna. Genscher sembra preoccupato di risolcorare gli alleati.

Il ministro ha annunciato una proposta di elaborazione tedesco-polacca: un incontro di diplomatici, militari e studiosi dei trentacinque Paesi Csce, destinato a approfondire il prossimo giugno i temi della sicurezza, delle strategie e delle dottrine militari. Quanto a Dumas ha salutato con soddisfazione, sottolineando una caratteristica posizione francese, la fine della trattativa Mbfr, che si svolgeva da Patto a Patto, e l'avvio di un negoziato che si svolge, sottolinea, fra ventitrè Paesi indipendenti e sovrani. Per il futuro, ha proposto il ministro francese, la Cfe dovrebbe essere allargata ai dodici Paesi neutrali e non allineati: rientrando così nel quadro Csce.

Alfredo Venturi

Il Cremlino: ritiriamo truppe dalla Mongolia

MOSCA — L'Urss sta già ritirando, d'accordo con il governo locale, «*i tre quarti delle sue truppe temporaneamente stazionate in Mongolia*», e «*l'intero gruppo aereo sovietico in Mongolia sarà ritirato*». Lo ha affermato il portavoce sovietico Gherasimov, aggiungendo di «*non avere i dati disponibili sulla consistenza delle forze in Mongolia*».

Il 7 dicembre scorso Gorbaciov aveva annunciato all'Onu che l'Urss aveva deciso di ridurre di 200 mila unità le sue forze in Mongolia e già nell'aprile 1987 l'Urss aveva già ritirato alcuni contingenti.

Il ritiro delle truppe sovietiche dalla Mongolia è una delle tre condizioni che la Cina ha posto all'Urss per la «normalizzazione» delle relazioni sino-sovietiche (le altre due condizioni erano il ritiro dall'Afghanistan ed il ritiro vietnamita dalla Cambogia). A maggio è previsto l'incontro in Cina tra Gorbaciov e Deng Xiao Ping, che dovrebbe segnare la normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi socialisti. *(Ansa)*

Ma Bush reinventa il «linkage»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla vigilia dell'incontro Baker-Shevardnadze, Bush ha reintrodotto d'improvviso nella politica americana verso l'Urss un concetto respinto da Gorbaciov e russo da parte da Reagan: quello del *linkage*, il collegamento tra i vari settori delle trattative tra le superpotenze. Il Presidente ha infatti condizionato le aperture al Cremlino alla buona condotta sovietica in campo internazionale. Bush ha detto esplicitamente che per migliorare le relazioni con Washington, Mosca deve contribuire «*alla democratizzazione del Centro America riducendo gli aiuti militari al Nicaragua*». A Vienna, il portavoce di Shevardnadze, Gherasimov, ha replicato subito al Presidente: «*Gli aiuti al Nicaragua hanno carattere stabile*».

Bush non ha precisato se, col ripristino del *linkage*, egli legherà l'esito dei negoziati sul disarmo di Ginevra e di Vienna alla soluzione delle crisi regionali o al rispetto dei diritti dell'uomo a Mosca. Ha però affermato che «*quando si ritira dall'Afghanistan o quando consente l'emigrazione degli ebrei sovietici*» l'Urss si costituisce un credito nei confronti degli Usa. Bush ha anche indicato che iniziative di distensione da parte di Gorbaciov potrebbero indurre gli Usa a fornirgli assistenza tecnologica e finanziaria. «*Diremo più esattamente che cosa faremo appena finito il riesame della nostra politica estera attualmente in corso*» ha concluso. Alla domanda: «*Perché il riesame?*», il presidente ha risposto: «*Non siamo sicuri del significato dei rapidi cambiamenti nell'Urss*».

L'inattesa dichiarazione di Bush, fatta nel corso di una conferenza stampa alla Casa Bianca, ha confermato le notizie giunte da Vienna, secondo cui Baker avrebbe trasmesso a Shevardnadze un messaggio diverso da quello reaganiano, e cioè che la linea americana verso l'Urss varierà a seconda del suo comportamento. «*Non basta che ci parliate di nuove idee* — avrebbe detto Baker a Shevardnadze —, *occorre che ci mostriate nuovi fatti*». Il segretario di Stato avrebbe a esempio chiesto all'ospite di contribuire alla pace in Medio Oriente riallacciando i rapporti diplomatici con Israele ed esercitando pressioni sulla Siria perché assuma posizioni moderate. Bush ha dato un giudizio positivo dell'incontro Baker-Shevardnadze: «*Sembra che i sovietici si avvicinino alle nostre posizioni sul disarmo*».

La riproposizione del *linkage* da parte di Bush non è stato l'unico colpo di scena alla ripresa del dialogo Usa-Urss. Ha anche destato sorpresa l'approccio di Baker nei confronti dei Paesi dell'Est, molto diverso da quello del predecessore Shultz. Anziché considerarli vincolati all'Urss, il nuovo segretario di Stato tratta separatamente con ciascuno degli alleati di Mosca, per stabilire rapporti speciali. Baker è parso sollecitare una certa presa di distanza dall'Urss sia alla Polonia sia all'Ungheria, a cui ha prospettato assistenza tecnologica ed economica in cambio della liberalizzazione interna.

Il nuovo corso di Bush verso Gorbaciov ha posto immediatamente una serie di interrogativi. Da Stanford in California, dove tiene corsi universitari, Shultz non ha nascosto le proprie riserve. Reagan è stato più circospetto: «*Finora* — ha detto — *il mio successore non ha fatto nulla che mi preoccupi*».

Ennio Caretto

Kennedy spara a zero «Bush? Non ha idee»

WASHINGTON — L'Amministrazione Bush ha esaurito le idee, non ha programmi, né iniziative. Il senatore democratico Ted Kennedy a Yale ha detto che Bush fa rimpiangere Reagan, che «*forse si scordava i nomi, ma almeno aveva obiettivi*». «*Il Presidente repubblicano, forse l'intero partito, ha esaurito lo spunto* — ha detto — *sono in continua rincorsa degli eventi, e hanno molto poco da dire*».

Con Reagan, secondo Kennedy, «*si poteva andare o non andare d'accordo, ma l'ex Presidente era un candidato vincente perché si faceva paladino di idee*». Era un grande comunicatore «*non solo per la sua personalità o per l'indice d'ascolto, ma perché aveva idee da comunicare*». Da Reagan, ha detto Kennedy, i democratici hanno qualcosa da imparare. Mentre l'assenza di programmi dell'Amministrazione Bush dà al partito un'opportunità di rimonta. *(Ansa)*

Ennio Caretto

La signora Thatcher ha chiuso la Conferenza di Londra: unanimità di 123 Paesi sul pericolo invisibile che minaccia il pianeta

«Bandiremo i gas che strappano l'ozono»

Le preoccupate relazioni scientifiche hanno accresciuto il numero delle nazioni che aderiscono al Protocollo di Montreal per bloccare la produzione dei clorofluorocarburi Ma non è stato adottato nessun provvedimento concreto - «Rispettare l'ambiente senza sacrificare lo sviluppo del Terzo Mondo» - L'Urss sfuma le sue reticenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un'invisibile, ma spaventosa minaccia dallo spazio e subito, tutti gli abitanti della Terra trovano l'unità, fanno quadrato. Non è un intreccio di fantascienza, è quanto è avvenuto a Londra, alla grande conferenza «*per salvare la fascia di ozono*».

Non si sono firmati accordi, né erano previsti: ma 123 nazioni hanno riconosciuto che un pericolo esiste, che potrebbe avere conseguenze tragiche per l'intero pianeta, che occorre agire. Nessun Paese ha proposto una politica di «*wait and see*», nemmeno l'Unione Sovietica, che, circospetta ed esitante, ha però confermato il suo proposito di rispettare il Protocollo di Montreal. Nessuno si è rifugiato nell'immobilismo.

Anzi. Le fosche relazioni scientifiche presentate alla conferenza, conclusasi ieri, hanno accresciuto il numero dei firmatari del Protocollo di Montreal. Venti Paesi hanno annunciato che si uniranno presto ai 35 che già appoggiano, dal 1° gennaio, le mete e le strategie del documento. Altri 12 studieranno «*seriamente e favorevolmente*» l'invito ad aderire.

L'intesa, com'è ormai noto, mira a dimezzare entro il Duemila i «Cfc», i clorofluorocarburi, i gas che logorano, lacerano e, alla fine, distruggono lo scudo di ozono che ci difende dai raggi ultravioletti.

Il Giappone, che il Protocollo ha già firmato, «incoraggerà» altre nazioni in Asia e nel Pacifico a fare altrettanto.

L'ultima giornata di lavoro ha confermato altresì che il Terzo Mondo non assisterà, ostile e passivo, alla crociata anti-Cfc dei Paesi ricchi. Come ha detto un delegato africano, «*i poveri non sono immuni dai raggi ultravioletti*». Ma queste nazioni vogliono essere aiutate nella transizione dai Cfc ad altri gas, che saranno senza dubbio più cari: temono scosse troppo brusche alle loro nascenti industrie della refrigerazione, dell'aria condizionata, della plastica e dell'elettronica, industrie che dai Cfc fanno ampio segnamento. India e Cina hanno parlato chiaro. Chi produce quasi il 90 per cento dei Cfc nel mondo? Chi sono gli «inquinatori»? Usa, Europa, Giappone. Assistano, dunque, le vittime innocenti della loro ricchezza.

Nel suo «messaggio finale», il presidente della conferenza, Nicholas Ridley, ministro britannico per l'Ambiente, ha toccato questo punto vitale. «*Si è riconosciuto che il passaggio a sostanze alternative comporterà costi notevoli. Sarà necessario perciò ideare una strategia che non intralci o ritardi i progressi sociali ed economici del mondo in via di sviluppo*». E Margaret Thatcher, nel suo discorso conclusivo: «*Le nazioni industrializzate, su cui grava in massima parte la responsabilità della situazione, non possono aspettarsi che altri paghino il prezzo della terapia. Sarebbe intollerabile. Ma la conferenza ha mostrato che queste paure so..o ingiustificate*».

La retorica è inevitabile in queste occasioni, ma Margaret Thatcher dice la verità, quando afferma: «*Nessuno è in posizione privilegiata. L'indebolimento dell'ozono nuocerà a tutti. Soltanto un'azione comune può risolvere questa crisi veramente planetaria. Ogni nazione deve sostenere la sua parte. Ogni cittadino deve aiutare*».

Maggie, che da pochi giorni è nonna per la prima volta, aggiungeva: «*Dobbiamo lasciare ai nostri nipoti la certezza della vita. Anche se tutti i Cfc fossero sbolliti domani, l'impoverimento della fascia continuerebbe per almeno un altro decennio e il pianeta dovrebbe attendere altri cento anni prima di riacquistare l'ozono perduto. Tale è la vastità del danno*».

Tutti questi sviluppi in così breve tempo possono confondere l'uomo della strada. Ma due sono i punti di riferimento. Ora il Protocollo di Montreal, che chiede una riduzione del cinquanta per cento nei Cfc prima del Duemila: e, in seno a questo Protocollo, vi sono i 12 della Cee più gli Usa che, entro il Duemila, vogliono eliminare i Cfc al cento per cento.

Il Terzo Mondo attende: e spera nell'assistenza occidentale. I primi succedanei dei Cfc diverranno disponibili fra due o tre anni.

Di tutti questi problemi si riparlerà sabato, all'Aia, ad un convegno di 23 capi di Stato o di governo. E il 2 maggio, tutti i firmatari del Protocollo di Montreal si ritroveranno a Helsinki, per «aggiornare» le loro deliberazioni.

Mario Ciriello

«Costerà caro ricucire il cielo»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Salvare l'ozono, come hanno appena deciso la Cee e gli Usa, sarà costosissimo e comporterà una caduta di efficienza dei refrigeranti, propellenti, smacchiatori di cui l'umanità non può più fare a meno. Le sostanze chimiche che ogni distruggono il prezioso componente dell'atmosfera, necessario a fermare i raggi ultravioletti, sono in genere le più economiche e le più efficaci. Quelle che le sostituiranno — alcune già disponibili — saranno in molti casi molto più care e non forniranno gli stessi risultati.

Queste informazioni sono state pubblicate ieri dal *New York Times* suscitando scalpore al Congresso. L'industria chimica sta esercitando attualmente forti pressioni sui deputati perché rovesci la decisione presa dal presidente Bush. Il quotidiano ha sottolineato che la perdita di ozono può causare «*un'epidemia di tumori alla pelle*» e gravissimi problemi ecologici. Ma ha ammonito che la difesa dell'integrità dello scudo di ozono incontrerà «*seri ostacoli finanziari e tecnologici*».

Molte attrezzature attuali, non solo nell'industria ma anche nelle case e negli uffici, dovranno essere sostituite «*e più rapida sarà la sostituzione, più sarà onerosa per i consumatori... le cui aspettative non saranno sempre soddisfatte*». Di qui la raccomandazione che il cambiamento sia graduale e lasci spazio a ulteriori ricerche.

Il giornale ha spiegato che le bombolette di aerosol, i frigoriferi, i sistemi di refrigerazione delle auto, l'aria condizionata, i solventi e casi altri prodotti liberano nell'atmosfera derivati del fluoro, del cloro e del carbonio che reagiscono alla luce del Sole distruggendo l'ozono. Negli Stati Uniti l'equipaggiamento, domestico e industriale, per l'impiego di queste sostanze ha un valore di 135 miliardi di dollari, e diverrà in gran parte obsoleto. Il *New York Times* ha fatto l'esempio delle nuove sostanze chimiche che verranno impiegate in genere per le tecniche di raffreddamento: verranno a costare tre volte di più di quelle attuali, e richiederanno nuove attrezzature perché quelle attuali verrebbero corrose.

Nonostante le sue riserve, l'industria chimica americana è già avanti negli esperimenti sui prodotti non dannosi per l'ozono. La *Du Pont* ha annunciato che quest'anno ridurrà la sua vecchia produzione e incomincerà quella nuova, ma ha fatto presente che non si possono sostituire «*100 milioni di frigoriferi, 90 milioni di sistemi di aria condizionata delle auto e 150 mila apparecchi negli impianti industriali nel giro di due o tre anni*».

Intervistato dal *New York Times*, uno dei massimi esperti di chimica atmosferica americani, Mario Molina del *Jet Propulsion Laboratory* di Pasadena, ha insistito che i cambiamenti sono necessari «*perché l'equilibrio ozonico è già precario*». «*Le conseguenze economiche non saranno così avverse come si dice* — ha aggiunto — *al contrario, i costi scenderanno e i prodotti miglioreranno*». Lo studioso ha ricordato che nel Polo il calo dell'ozono, l'anno scorso, ha toccato il suo massimo dall'inizio degli Anni Settanta.

Il futuro non vale la roulette russa

La grande conferenza londinese che si proponeva di salvare l'ozono ha incontrato prevedibili difficoltà e si è profilato uno scontro tra Paesi del Terzo Mondo e quelli industrializzati. Colpevoli risultano i clorofluorocarburi (CFC), una serie di composti acclamati da lungo tempo per la loro stabilità, mancanza di tossicità e versatilità di impiego. Per queste ragioni essi sono stati usati in quantità crescenti nelle bomboletta spray, negli impianti di refrigerazione ed in certe plastiche di vasto impiego. Ma proprio per la loro stabilità essi possono raggiungere la stratosfera dove la brutale azione dei raggi ultravioletti del Sole li decompone liberando cloro. A sua volta il cloro distrugge con enorme efficienza l'ozono creando quel buco sull'Antartide di cui si parla moltissimo.

Se liberassimo direttamente del cloro non otterremmo assolutamente lo stesso effetto in quanto il cloro, estremamente reattivo, verrebbe distrutto prima di raggiungere la stratosfera.

Gli esperti pensano che il buco dell'ozono si manterrà sui livelli odierni o tenderà a scomparire per alcuni anni in coincidenza con l'aumentato livello dell'attività solare e con alcuni tipi di inquinamento atmosferico di origine industriale che producono ozono ma non nella stratosfera.

Fra una decina di anni potremo forse tirare le somme ed avere un primo modello attendibile che rappresenti abbastanza bene la dinamica dell'ozono nell'atmosfera. Già adesso alcune teorie che scagionavano i clorofluorocarburi sono state smentite da una serie di misure fatte da laboratori volanti a grande altezza.

Che fare? Nessuno può prevedere con esattezza l'evoluzione del buco di ozono ed i pericoli che esso rappresenta, basta seguire le predizioni del tempo della nostra televisione per rendersi conto che esse sono utili ma certamente viziate da ampi margini di errore.

Nel mentre sarà bene che almeno il mondo industrializzato smetta di usare i CFC e li rimpiazzi con altri composti meno nocivi. Gli impianti refrigeranti contengono quantità rilevanti di CFC che rimangono normalmente sigillati nel suo interno ma che defluiscono all'esterno e più velocemente se l'impianto è inattivo. Sarebbe buona norma curare meglio la tenuta di questi impianti e lanciare una campagna di sostituzione dei CFC con succedanei.

Questi esistono e l'industria chimica italiana detiene in questo campo dei brevetti di grande importanza. Occorrono tuttavia accordi internazionali che tengano conto delle esigenze del Terzo Mondo e non cedano a tendenze monopolistiche. Ricordiamoci inoltre che i Paesi dell'Est non brillano per la loro coscienza ecologica, fatto confermato dalla posizione russa di attesa. Secondo i delegati sovietici rimane sempre la possibilità che si tratti di un falso allarme e che i CFC siano del tutto innocui, che il buco di ozono venga ma non abbia effetti apprezzabili sulla biosfera. A me questa posizione ricorda tanto quella di quei duchi delle corte zariste che giocavano appunto alla roulette russa, si sparavano alla tempia con una pistola a tamburo con un solo proiettile nel caricatore. Se andava bene vincevano la scommessa. Ma a me non piace il gioco d'azzardo, non gioco neppure a Monopoli.

Tullio Regge

Bancarottiere forse sequestrato dalle sue «vittime»

In Libano il giallo Tamraz

PARIGI — Il finanziere libanese Roger Tamraz, scomparso dal 19 febbraio in Libano e che si ritiene sia vittima di un rapimento, ha telefonato ieri al suo ufficio parigino e a un giornalista libanese annunciando che probabilmente sarà libero entro oggi. Tamraz non ha precisato da dove chiamasse, spiegando di essere «ospite» di alcune persone, con ogni probabilità in Libano, e di non avere ancora libertà di movimento, in quanto deve essere pagata una certa somma.

Il finanziere ha poi ringraziato gli amici che gli hanno dimostrato solidarietà nel momento del bisogno, «*specialmente i semplici impiegati che hanno messo a disposizione i propri risparmi per aiutarmi*».

E' una vicenda che presenta aspetti ancora molto misteriosi, in linea con il personaggio al centro da tempo di complessi scandali e di discusse operazioni finanziarie. Il «giallo» Tamraz, ex proprietario tra l'altro della società petrolifera Tamoil, era scoppiato lunedì: un suo collaboratore aveva annunciato che il finanziere era stato sequestrato, probabilmente da clienti danneggiati dal fallimento della banca libanese Al Mashrek, e che era già stato versato un riscatto di più di due miliardi di lire. Il presunto rapimento sarebbe avvenuto in una cittadina della valle della Bekaa.

I guai del finanziere hanno coinciso con la fine del mandato presidenziale di Amin Gemayel, di cui era amico personale e consulente. Le autorità monetarie libanesi hanno scoperto un gigantesco ammanco nei bilanci dell'istituto di credito di cui era titolare. Arrestato nel settore cristiano della capitale il bancarottiere era riuscito però a fuggire nella zona occidentale, installandosi in un grande albergo. Negli anni scorsi Tamraz aveva tentato anche una spettacolare operazione finanziaria in Italia: dopo aver comprato le raffineria e i punti di vendita della Amoco, poi denominata Tamoil, aveva cercato di assorbire la rete italiana della compagnia americana Chevron; ma nell'estate dell'83, travolto dai debiti, aveva dovuto cedere la società alla finanziaria estera Ci Checchi.

Fallita l'avventura in Italia Tamraz era ricomparso in Libano diventando il consulente delle spregiudicate operazioni finanziarie del presidente Gemayel, attraverso una banca di affari che aveva partecipazioni anche dei governi del Kuwait e del Qatar. I capitali raccolti avrebbero dovuto essere investiti nella ricostruzione della capitale libanese.

Il nome di Tamraz è comparso anche nello scandalo azionario Pechiney, dove sono coinvolti alcuni amici del presidente francese Mitterrand.

BEIRUT, AUTO BOMBA AL MERCATO: 2 MORTI, 21 FERITI

Beirut. Due persone hanno perso la vita e altre 21 sono rimaste ferite ieri mattina nel settore occidentale della capitale libanese, controllato dalle truppe siriane. Un'auto bomba è esplosa dinanzi a un banco di frutta e verdura del mercato occidendo, oltre a una passante, la donna che la stava posteggiando (Associated Press)

Pechino non riesce a frenare la protesta indipendentista tibetana

Legge marziale a Lhasa

E' la prima volta che la Cina ricorre a questa misura dopo la Rivoluzione Culturale - Terzo giorno di scontri e saccheggi - Brutalità da parte di poliziotti e dimostranti - Le vittime sarebbero una settantina

PECHINO — Il governo di Pechino ha imposto la legge marziale a Lhasa, la capitale del Tibet, teatro da tre giorni di violente proteste anticinesi, nelle quali hanno perso la vita, secondo il bilancio ufficiale, 12 persone. Nel dare la notizia l'agenzia *Xinhua* ha precisato che alcune zone della città saranno chiuse, che tutti i raduni, le manifestazioni, gli scioperi e gli incontri pubblici saranno vietati e che le forze dell'ordine saranno autorizzate a controllare tutti i veicoli e le persone circolanti nelle aree presidiate da poliziotti e militari. Il decreto del Consiglio di Stato, firmato dal primo ministro Li Peng, è entrato in vigore dalle 17 di ieri.

Nel motivare la decisione l'agenzia ha precisato che è stata presa per porre fine «*ai disordini provocati nei giorni scorsi da alcuni nazionalisti*». La televisione ha reso nota inoltre che le autorità locali sono autorizzate a «*usare tutte le misure necessarie per restaurare l'ordine*». E' la prima volta che il governo cinese proclama la legge marziale dall'epoca della Rivoluzione culturale (1966-1976), quando in diverse città si verificarono violenti incidenti.

La gravità della situazione è apparsa chiara fin dall'inizio della giornata, quando il «Quotidiano del popolo», organo ufficiale del partito comunista, nel commentare gli avvenimenti ha sostenuto che si è trattato dei più gravi disordini mai verificatisi in Tibet negli ultimi anni, ammettendo che i partecipanti sono stati numerosissimi, che i rivoltosi sono in possesso di armi e che si rende necessaria una mobilitazione generale per riuscire a mantenere l'ordine.

Secondo alcuni osservatori, il governo centrale ha deciso di ricorrere alla misura estrema della legge marziale anche a causa della virtuale impossibilità di mediazione con le migliaia di religiosi dei monasteri tibetani, che sono i veri animatori del movimento indipendentista.

Per il terzo giorno consecutivo si sono susseguiti ieri a Lhasa le manifestazioni di protesta contro l'occupazione cinese. La polizia ha aperto di nuovo il fuoco contro i dimostranti mentre un piccolo corteo sfilava per le strade del centro sventolando la bandiera nazionale del Tibet e facendo falò delle merci asportate dai negozi di proprietà dei cinesi.

I tibetani, secondo quanto hanno riferito i turisti presenti a Lhasa, hanno continuato a lanciar sassi ed aggredire i cinesi che si avventurano nella parte della città da essi controllata. Sul bilancio dei cruenti disordini scoppiati domenica e lunedì continuano a circolare cifre contrastanti. Le autorità di Pechino parlano di dodici morti mentre gli stranieri, che citano fonti locali, sostengono che i caduti sarebbero addirittura 75 e i feriti circa trecento.

Ieri mattina una cinquantina di persone, in gran parte ragazze, hanno iniziato a sfilare in corteo partendo dalla piazza principale della capitale per raggiungere via Pechino. Dal corteo sono volati sassi. Dopo aver raggiunto l'albergo frequentato dai turisti stranieri i manifestanti sono ritornati verso la piazza principale ed hanno iniziato a bruciare le merci asportate dai negozi dei cinesi. Un'ora più tardi sono intervenuti una sessantina di agenti che hanno disperso la folla.

Il corrispondente del quotidiano inglese *Guardian* ha riferito scene di atrocità cui si sarebbero abbandonati sia i poliziotti cinesi che hanno percosso brutalmente innocenti passanti tibetani sia i dimostranti che hanno preso a assalire inermi cinesi. Negozi e ristoranti sono stati presi d'assalto e dati alle fiamme. Le strade sono ingombre di biciclette contorte e tutto quello che non è tibetano è stato dato alle fiamme.

La furia dei tibetani è scoppiata domenica quando la polizia ha sparato contro un gruppo di persone che manifestavano pacificamente vicino a un tempio. La protesta si è così trasformata in rivolta. Venerdì cade il trentesimo anniversario di una rivolta nazionalista soffocata nel sangue. *(Ansa-Ap-Ap)*

Gli intellettuali a Deng «Ci vuole democrazia»

PECHINO — Un gruppo di 42 noti intellettuali cinesi ha inviato una petizione ai massimi dirigenti per chiedere il rispetto delle libertà civili e la liberazione di tutti i prigionieri politici. La petizione, che è stata promossa dal fisico Xu Liangying (60 anni), afferma che lo sviluppo economico è inscindibile da un processo di democratizzazione nel Paese, in particolare alla luce dei numerosi problemi sorti con le riforme, primo fra tutti la crescente corruzione all'interno degli organismi dirigenti.

La difesa della libertà di espressione e di stampa, nonché delle altre fondamentali libertà civili previste dalla Costituzione, è requisito indispensabile alla democratizzazione del Paese, afferma la petizione. Nessuno dovrebbe essere condannato per le sue idee o per avere criticato un dirigente, aggiunge il documento, chiedendo la liberazione di tutti i prigionieri politici. Xu Liangying in un'intervista ha affermato che la sua iniziativa è un'azione legale e rientra nelle libertà previste dalla Costituzione: «*Non intendiamo attaccare il partito, ma riteniamo che i problemi odierni si possano risolvere solo con una reale democrazia*».

Lo scienziato è stato il primo traduttore delle opere di Einstein in cinese. Riabilitato nel 1979 e riammesso nel partito, auspica per la Cina un sistema pluripartitico e una socialdemocrazia di tipo occidentale: «*Il socialismo così come è stato realizzato finora si è sempre trasformato in dittatura*».

Due settimane fa, un altro gruppo di intellettuali ha inviato al Parlamento e al partito una petizione su un'amnistia per tutti i prigionieri politici in occasione dell'anniversario della fondazione della Repubblica popolare. (Ansa)

«HO UCCISO 115 PERSONE»

Seul. Kim Hyon-hui, 27 anni, entra nell'aula del tribunale: è accusata di aver collocato l'esplosivo che il 29 novembre '87 fece disintegrare in volo un aereo sudcoreano di linea, partito per Seul da Abu Dhabi (negli Emirati Arabi) con 115 persone, tutte perite nel disastro. Il jet fu fatto esplodere con una bomba al plastico piazzata dalla donna e dal suo compagno Kim Song Il, 70 anni, morto suicida a Bahrein, su diretto ordine di Kim Jong Il, figlio e erede designato del presidente nordcoreano Kim Il Sung, per sabotare le Olimpiadi di Seul del 1988. Molti dubbi, tuttavia, rimangono sulla vicenda e alcuni familiari delle vittime hanno urlato fuori del tribunale: «Di la verità, e confessa che è tutto falso» (Telefoto Ap)

A Tallinn quattro giorni di protesta operaia

«Estonia antisocialista» Ferme le industrie russe

Si aggrava la tensione etnica nelle Repubbliche baltiche

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nelle Repubbliche baltiche la popolazione russa passa al contrattacco. Per quattro giorni consecutivi a Tallinn, la capitale dell'Estonia, ci sono stati comizi e azioni di protesta di quegli operai di nazionalità russa che si sentono vittime di una discriminazione etnica, e si considerano attaccati nel loro ruolo di difensori dei valori assoluti del socialismo sovietico.

Con preoccupazione crescente molti di loro vedono maturare il sentimento nazionalista in Estonia così come nelle altre Repubbliche del Baltico, e hanno deciso di passare all'azione nel timore che le autorità centrali sottovalutino l'acutezza del confronto interetnico. E misurano l'aggravarsi della crisi, ormai incontrollata da oltre un anno, dal fatto che il partito comunista locale si trova sempre più schierato con le punte avanzate del movimento autonomista estone, e che negli ultimi tempi è riuscito a ottenere un numero crescente di concessioni forse soltanto simboliche, ma di indubbio peso politico.

Il risentimento della popolazione russa, riferisce il quotidiano locale *Sovietskaja Estonia*, si è acceso il 24 febbraio scorso durante le celebrazioni per l'anniversario dell'indipendenza della Repubblica, quando sulla torre municipale di Tallinn è stata issata la vecchia bandiera nazionale, quel vessillo che rappresentava l'Estonia nel suo breve periodo di indipendenza, dal 1918 fino al 1940: fino a quando, cioè, non venne annessa da Stalin all'Unione Sovietica.

L'iniziativa, decisa con un decreto del Parlamento locale che ha restituito alla vecchia bandiera il suo valore di emblema statale, è stata interpretata dai cittadini russi come un gesto antisocialista, un attacco diretto al potere sovietico. A questo si sono aggiunte le parole di un leader del Fronte Popolare estone che durante la cerimonia solenne avrebbe fatto dichiarazioni ingiuriose nei confronti della bandiera rossa e dei sentimenti nazionali dei russi.

Già risentita per un altro decreto, approvato recentemente, che ha riconosciuto l'estone come lingua ufficiale della Repubblica, la popolazione russa di Tallinn è scesa in piazza nei primi quattro giorni di marzo per domandare l'abrogazione delle due leggi, che mirerebbero soltanto a «*ripristinare il regime borghese*».

Contemporaneamente, la rivolta è esplosa nella fabbrica *Elektrotekhnika* della capitale estone. Gli operai, quasi tutti di nazionalità russa, guidati da un comitato di sciopero, hanno espresso ufficialmente nei confronti dei dirigenti del partito locale, accusandoli di favorire le tensioni nazionalistiche. Alla protesta hanno aderito quasi subito altre industrie della città, nelle quali si sono svolte assemblee e comizi per invitare tutti i lavoratori a unire gli sforzi e costringere i dirigenti estoni a rispettare i loro impegni costituzionali e di partito, è stato denunciato il ruolo negativo che i mezzi d'informazione svolgono nell'accendere le passioni etniche ed è stata condannata l'attività del Fronte Popolare, diretta «a fomentare la diffidenza nei confronti del popolo russo». Le assemblee di fabbrica hanno chiesto inoltre l'elaborazione di una nuova Carta costituzionale repubblicana e la convocazione di una Conferenza straordinaria del partito locale, alla quale è stato invitato a partecipare Gorbaciov.

Nella vicina Lettonia, sebbene gli equilibri politici poggino su un baricentro diverso, gli animi non sono meno accesi. Il Comitato Centrale del partito di Riga doveva decidere ieri delle sanzioni disciplinari nei confronti di 16 giornalisti accusati di dare nuovo impeto alla crisi etnica nella Repubblica attraverso la diffusione di giudizi preconcetti sulla stampa e alla televisione locale. Un riferimento ai mezzi d'informazione che hanno accolto con toni di plauso il decreto che limita l'arrivo di manodopera straniera dalle altre regioni dell'Unione Sovietica, iniziativa salutata con favore da coloro che vedono nell'immigrazione una minaccia all'etnia lettone.

La riunione dell'Ufficio Politico, non ancora conclusa nella tarda serata di ieri, rimanderà forse il suo verdetto a causa di una protesta degli attori, che in segno di solidarietà hanno chiuso i teatri della città e hanno espresso la loro condanna per il silenzio imposto alla stampa con una manifestazione davanti la sede del partito. Ventisei persone sono state fermate, tre arrestate: l'accusa è di resistenza a pubblico ufficiale e disturbo alla quiete pubblica. A sera la protesta continuava.

Paola Delle Fratte

Decisa la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra

Teheran chiude con Londra

«La pubblicazione dei "Versi satanici" offende un miliardo di musulmani» - «La Gran Bretagna perseguita l'Islam da 2 secoli» - Il Foreign Office: «Non ci è arrivata alcuna notifica ufficiale»

TEHERAN — Il ministero degli Esteri iraniano ha annunciato ieri la «*completa rottura*» delle relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna. Il comunicato in cui si annunciava la decisione è stato reso noto ieri mattina. «*La decisione* — dice il testo — è *stata presa al termine della settimana concessa al governo britannico per chiarire la sua posizione riguardo al libro blasfemo "I versi satanici"*».

«*Nei due secoli scorsi* — continua il comunicato del ministero degli Esteri iraniano — *la Gran Bretagna è stata in prima linea nei complotti e negli inganni contro l'Islam e i musulmani*». Questa volta «*i più sacri valori dell'Islam cioè il Corano e la personalità del profeta Maometto sono divenuti il bersaglio di menzogne e falsità della Gran Bretagna con il pretesto della difesa della libertà di espressione e dei diritti umani*».

«*La pubblicazione dei versetti satanici* — aggiunge il documento —, *l'offesa ai sacri valori di un miliardo di musulmani da parte di agenti del sionismo internazionale, così come la sollecita reazione dei musulmani hanno messo l'Occidente contro il mondo islamico. Comunque, i cervelli del complotto non avevano previsto la reazione; quindi, essi hanno preso a bersaglio la Repubblica islamica e il leader della rivoluzione islamica solo perché questi avevano applicato la legge dell'Islam*».

Il ministero degli Esteri — spiega Teheran — si considera «*non soltanto esecutore della politica estera della Repubblica islamica ma, in un'ottica più ampia, l'esecutore e il sostenitore della politica estera del mondo islamico contro l'insulto blasfemo*».

«*Il ministero degli Esteri non tollererà complotti contro l'Islam da parte di nessun Paese e considera il rispetto per i valori sacri dell'Islam come parte dei principi di reciproco rispetto nelle sue relazioni con i Paesi di tutto il mondo*».

In un primo comunicato sulla rottura dei rapporti diplomatici annunciata da Teheran, e peraltro non ancora comunicata ufficialmente a Londra, il Foreign Office attribuisce la responsabilità dell'attuale situazione all'Iran e ribadisce che la condanna a morte contro Rushdie è un'aperta violazione del diritto internazionale. Londra ha poi protestato perché ieri Teheran ha dirottato alle autorità consolari svedesi (che rappresentano gli interessi britannici in Iran) di far visita a Roger Cooper, l'uomo d'affari inglese detenuto nella capitale iraniana. *(Ansa-Agi)*

Minacce islamiche a Parigi Ritirato il disco «Allah»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Allah*, la «canzone satanica» che Véronique Sanson era stata costretta a sopprimere dai suoi recital all'Olympia dopo una serie di minacce, è stata ritirata adesso anche dalla vendita nel più grande negozio di dischi di Parigi. I responsabili del Virgin-Megastore, una specie di supermercato della musica su tre piani lungo gli Champs Elysées, hanno tolto dagli scaffali sia il 45 giri che l'album — *Moi, le venin* — in cui è contenuto il «pezzo». Anche al negozio sarebbero arrivate le stesse minacce che, esattamente una settimana fa, erano state rivolte alla cantante: ogni «*insulto all'Islam*» sarà vendicato con un attentato.

Certo, il caso della canzone di Véronique Sanson non può essere paragonato a quello del libro di Salman Rushdie. Contro il disco della bionda artista rock francese non è stata lanciata alcuna «*fatwa*» da Khomeini. Ma le minacce sono valutate con molta attenzione dai servizi di sicurezza. Anzi, l'ipotesi che dei gruppi integralisti islamici possano compiere degli attentati contro obiettivi «secondari» proprio perché non riescono a colpire Rushdie è presa in seria considerazione. E la polizia ha già predisposto una ragnatela di controlli.

Da qualche giorno sono sotto sorveglianza le sedi dell'editore Christian Bourgois (che pubblicherà entro giugno i «Versi satanici») e dei tre grandi giornali che ne hanno già riprodotto dei brani. Protezione — discreta, ma costante — anche per gli intellettuali che hanno firmato l'appello in favore di Salman Rushdie. Una scorta di polizia sarebbe stata assegnata anche all'attrice Isabelle Adjani che, sabato, nella «*notte dei César*» (gli Oscar del cinema francese) aveva letto alcune pagine del libro di Rushdie. E, naturalmente, protezione per Véronique Sanson che continua a esercitare tutte le sere all'Olympia.

Ma il ministro dell'Interno, Pierre Joxe, non vuole drammatizzare la situazione. «*La Francia* — ha detto — *non è esposta più di altri Paesi alla minaccia di attentati e non è davvero il caso di creare un clima di allarme*». Le misure di sicurezza, comunque, sono state confermate. E di come coordinarle a livello europeo, ha concluso Joxe, si dovrebbe parlare domani nella riunione dei ministri degli Interni dei Dodici.

e. s.

La fermata dei meccanici della Eastern ha ottenuto la solidarietà dei piloti

Caos nei cieli Usa: lo sciopero dilaga

Anche le ferrovie minacciano di unirsi alle agitazioni - Bush non concede la mediazione del governo - All'origine della vertenza i pesanti tagli salariali imposti dalla compagnia aerea in crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Uno sciopero incominciato sabato, quello degli 8500 meccanici della compagnia aerea *Eastern*, minaccia di trasformarsi in uno sciopero generale dei trasporti e di paralizzare l'intera America. Altre astensioni dal lavoro o «slow down», rallentamenti, tra cui il cosiddetto sciopero dello zelo di tutti i piloti americani, sono già in atto, e stanno creando il caos nei cieli. Le ferrovie hanno inoltre dovuto fare ricorso alla magistratura per bloccare scioperi di solidarietà nel loro settore. Di fronte all'emergenza, ieri il Congresso ha sollecitato l'intervento del presidente Bush, invano chiesto sabato dai sindacati. Bush lo ha rifiutato di nuovo, ammonendo che, se verranno proclamati, metterà fuori legge gli scioperi di solidarietà «*perché danneggiano il pubblico ingiustamente*».

La pace sociale in America era stata imposta da Reagan nell'81 col licenziamento in blocco dei controllori di volo, che per legge, in quanto dipendenti statali, non potevano e non possono scioperare. L'improvvisa rottura è stata causata da un lato da una grave crisi della *Eastern*, e dall'altro dal risentimento crescente delle maestranze Usa verso gli imprenditori. La politica economica reaganiana con la sua deregulation ha infatti privilegiato il capitale a danno del lavoro. I sindacati hanno toccato il fondo, oggi rappresentano soltanto il 17 per cento della manodopera nazionale. Per loro il successo dello sciopero dei meccanici della Eastern è questione di vita e di morte.

La causa immediata dello sciopero è una richiesta della *Eastern*, da tempo in difficoltà finanziarie, che i meccanici si addossino tagli salariali e assistenziali per 150 milioni di dollari, 200 miliardi di lire. La causa remota è il presidente della società, Frank Lorenzo, un amico di Bush, considerato un «*union buster*» o distruttore di sindacati. Nell'83 Lorenzo acquistò la compagnia aerea *Continental* d'accordo colle rappresentanze sindacali, ma poi dichiarò bancarotta, e in base alla legge licenziò in blocco le maestranze, per riassumerne la parte non sindacalizzata a salari molto ridotti. I sindacati vogliono che Lorenzo lasci la *Eastern*, e chiedono l'intervento del Congresso e di Bush perché non ripeta il «golpe» della *Continental*.

Alla vigilia dello sciopero degli 8500 meccanici, Lorenzo, un italo americano che ha fama di essere il manager più spietato d'America, assoldò alcune centinaia di tecnici per sostituirli, cosa consentita dalla legge, e affittò ai piloti, con cui ha un'altra vertenza in corso, un nuovo contratto quinquennale affinché non si astenessero a loro volta dal lavoro: mandò a ciascuno una sua suadente videocassetta e i documenti da firmare. Ma i piloti respinsero l'offerta e aderirono allo sciopero: anzi, invitarono i colleghi delle altre linee aeree allo «*slow down*» ottenendone l'assenso. Su 1340 voli, la *Eastern* è riuscita perlanto a tenere in vita solo quelli della navetta New York-Washington e New York-Boston. Tra ieri e l'altro ieri, Lorenzo ha così licenziato «per tempore» circa 9000 persone.

L'altissima posta in gioco ha indotto il personale delle ferrovie (e non escluso che faccia lo stesso quello degli autotrasporti) a proclamare scioperi di solidarietà. I tribunali li hanno bloccati per due giorni, ma i sindacati sono ricorsi in tribunale. Il caos dei cieli Usa, dove lo sciopero dello zelo di ben 40 mila piloti, ossia il loro procedere a rilento, sta causando ritardi sempre maggiori, e il potenziale caos delle ferrovie hanno spinto il Congresso ad aprire un'inchiesta. Il ministro dei trasporti Skinner ha difeso la tattica da Ponzio Pilato di Bush dicendo che «*la mediazione economica tra le due parti non spetta al governo e non sanerebbe la crisi della Eastern*».

e. c.

dal mondo

■ Muore «la mente» del caso Pechiney

PARIGI — Patrice-Roger Pelat, il principale sospettato dello scandalo Pechiney, grande amico del presidente Mitterrand, è stato stroncato ieri sera da una embolia cerebrale.

Pelat, 70 anni, è morto nell'ospedale americano di Neuilly dove era stato ricoverato 10 giorni fa, quando era stato colpito da un improvviso malore, subito dopo l'incriminazione da parte del giudice che indaga sul caso di speculazione borsistica.

■ Urss, la nave nucleare ancora rifiutata

MOSCA — E' salita a quattro la lista dei porti sovietici della costa pacifica che hanno impedito l'entrata alla porta container atomica *Sevmorput*. Dopo i portuali di Magadan e Vostochny, anche quelli di Vladivostok e Nakhodka hanno incrociato le braccia contestando la mancanza di garanzie sulla sicurezza della potente nave a propulsione nucleare. E' la prima grande protesta dei lavoratori sovietici contro il nucleare. Elicotteri e navi hanno misurato il livello delle radiazioni intorno alla nave ed hanno accertato che la radioattività «*corrisponde alle norme del codice internazionale della sicurezza*». Migliaia di lettere, la protesta degli abitanti di 4 porti e le decisioni dei loro consigli municipali hanno innescato il più vasto attacco contro il nucleare.

(Ansa)

■ Evita la «sedia», muore fulminato

NEW YORK — Un detenuto americano che era riuscito a scampare alla sedia elettrica è stato ucciso da una scarica di corrente mentre stava armeggiando ad un televisore in cella. Michael Anderson Godwin, 28 anni, era stato condannato alla sedia elettrica per omicidio ma in appello era riuscito a far commutare la sentenza capitale in una condanna a vita.

(Ansa)

33 BERLINA. OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

ITALAUTO

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse di sempre, sono convenienti come non mai. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 31 Marzo. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 Berlina basta recarsi nella più vicina concessionaria e scegliere una delle sue 7 versioni. Potete usufruire di uno speciale finanziamento* di 8 milioni senza interessi, da restituire dopo un anno. Il momento giusto per comprare una 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con Sava per Alfa.

Alfa Romeo

8.000.000 FRA UN ANNO SENZA INTERESSI.

*Salvo approvazione di SAVA fin^2. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

I giudici spiegano perché la bimba filippina non può restare con la coppia di Racconigi

«Serena deve lasciare la famiglia»

Il presidente del Tribunale dei minorenni di Torino: «Non avevano le carte in regola e noi dobbiamo tutelare la piccola» - Ma il paese, che ieri è sceso in piazza, è con i «genitori adottivi»: «Hanno sbagliato, ma la legge questa volta deve fare un'eccezione» - «Adesso sono un gruppo unito, e separarli sarebbe un'ingiustizia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RACCONIGI (Cuneo) — Ieri a Racconigi centinaia di persone hanno partecipato ad una seconda manifestazione in piazza, per ribadire le «ragioni del cuore» nella vicenda di Serena Cruz, la bimba filippina di 3 anni che una sentenza sottrae alla famiglia con la quale vive da 14 mesi. In mattinata i giudici del Tribunale per i minorenni — il presidente Camillo Losana e il procuratore della Repubblica Graziana Calcagno — avevano spiegato, con pacata fermezza, le «ragioni della legge», negando che un contrasto del genere esista e ancor più che si possa parlare di «*una giustizia che non tiene conto del senso comune*». «*In questa vicenda non si fronteggiano una giustizia formale e una sostanziale. La contrapposizione, caro mai, è tra una legge giusta e civile, che tutela i bambini di ogni nazionalità, e la legge dei furbi, che premia i colpi di mano e le frodi*» ha detto la dottoressa Calcagno. E il dottor Losana ha aggiunto: «*Il sopruso di cui è vittima Serena non nasce dalla legge, ma dalla sua violazione, e lei ha il diritto di essere adottata da una famiglia con le carte in regola per accoglierla*».

La gente di Racconigi però continua a pensare che, comunque siano andate le cose, nessuno possa sostituire i genitori «di fatto», il capostazione Francesco Giubergia e l'infermiera Rosanna Gaveglio, che da più di un anno hanno aperto la loro casa a Serena, occupandosi di lei oltre che dell'altro figlio adottivo Nazario, pure lui filippino. E a difesa del diritto dei coniugi Giubergia di tenersi Serena il paese si è mobilitato: nel tardo pomeriggio mille persone hanno percorso in corteo le vie del centro, da piazza Bursio a piazza Carlo Alberto, dove i negozianti avevano abbassato le serrande in segno di solidarietà; alcuni dimostranti hanno poi «simbolicamente» bloccato la statale Torino-Cuneo, distribuendo volantini agli automobilisti. Una manifestazione di massa per una vicenda molto sentita, che ha colpito e commosso tutti: tra domenica e lunedì 4000 abitanti hanno firmato la petizione «pro Giubergia» redatta da un improvvisato gruppo di coordinamento delle iniziative che, inseguendo la speranza di una revisione della sentenza, sta esaminando la possibilità di un ricorso al presidente della Repubblica. «*Sappiamo che i Giubergia hanno sbagliato, che hanno agito con leggerezza nell'ansia di dare una sorellina a Nazario, dichiarando alle autorità di Manila che Serena era figlia naturale di Cesco. Ma la loro buona fede, per noi che li conosciamo bene, è fuori discussione e di fronte alla famiglia di fatto che si è formata noi chiediamo che la legge trovi il modo di fare un'eccezione. Si chiudono gli occhi di fronte a cose ben più gravi, perché non può esserci uno strappo alla regola per salvaguardare il diritto alla felicità di quattro persone?*» è il ragionamento degli animatori del comitato.

Quelle agitate a Racconigi sono le «ragioni del cuore»: «*Un cuore ce l'abbiamo anche noi, non ci trinceriamo dietro l'applicazione astratta della legge*» ribatte la dottoressa Calcagno, che aggiunge: «*Il nostro primo dovere è tutelare i bambini, cercando di rispettare i sentimenti di tutte le persone coinvolte. Certe reazioni sono comprensibili, ma invitiamo chi le ha innescate a cercare di vedere un po' più in profondità questo caso particolare. Un'eccezione, ammesso che fosse consentita, costituirebbe un precedente pericolosissimo, un incentivo al fenomeno degradante dei supermarket dei bambini, un'offesa per le centinaia di coppie in lista d'attesa per un'adozione regolare*».

Non sono anche la lentezza e complessità delle procedure ad incoraggiare i tentativi di aggirare la legge? Secondo Camillo Losana, nella giurisdizione del Tribunale da lui presieduto, le istruttorie si svolgono in tempi accettabili: «*Da sei mesi a un anno per valutare, tramite gli enti locali, l'idoneità dei candidati. Talvolta si rendono necessari esami medici o un approfondimento della situazione da parte dei giudici onorari. Ma non sono procedure particolarmente defatiganti o umilianti*».

Ottenuto il «patentino» da genitore adottivo, l'interessato può attendere che gli venga assegnato un bimbo abbandonato in Italia, oppure andare all'estero a cercarne uno. E all'immensa «riserva» dei Paesi del terzo mondo si rivolge, per le più varie ragioni, un numero crescente di coppie «patentate». Così avevano fatto, per adottare Nazario, anche i Giubergia: che però, quando hanno deciso di ripetere l'esperienza con una bimba, si sono lasciati tentare dalla «scorciatoia» che tanti guai ha causato. «*Sono stati mal consigliati*» sostengono gli amici. E il dottor Losana, con durezza: «*Chiunque abbia suggerito a Francesco Giubergia di recitare la penosa commedia della falsa dichiarazione di paternità sappia che ha fatto del male, molto male sia allo bambino sia alla famiglia*».

Quale sarà la sorte di Serena? La sentenza del tribunale, confermata in appello, la affida al presidente dell'Usl di residenza, che dovrà prendersene cura, tramite il servizio di assistenza sociale, fino alla sua assegnazione ad un'altra famiglia, «*che dovremo individuare tra quelle particolarmente preparate e forti, perché se la coppia di Racconigi persevererà nel suo atteggiamento di resistenza la situazione potrebbe farsi ancor più delicata*» ammette il dottor Losana.

L'ipotesi, ventilata dal comitato di solidarietà e già inutilmente tentata dalla famiglia, di un affidamento agli stessi Giubergia non può essere presa in considerazione, «*perché l'idoneità avrebbe dovuto essere valutata prima del viaggio a Manila e perché la legge esclude chi abbia tentato di ottenere un bambino con l'inganno*». Nel frattempo Serena continua ad essere «ospite» (ogni altra definizione sarebbe ovvia) del Giubergia, costretta in casa da uno «stato febbrile» attestato dalla pediatra. Ma forse oggi un ispettore potrebbe verificare l'attendibilità del certificato medico.

Grazia Novellini

Gli esperti: «Hanno ragione i magistrati»

ROMA — Da una parte le ragioni del cuore, dall'altra quelle della legge. Davvero nella vicenda di Racconigi si scontrano questi due opposti? Il giudice Alfredo Carlo Moro, fratello dello statista da scomparso e per molti anni presidente del tribunale dei minori di Roma, sostiene che non vi è contrasto, in questo caso, tra interesse del bambino e interesse generale. «*Mi par di capire che questa coppia* — spiega Moro — *pur di accaparrarsi la bambina fa carte false. Ho seri dubbi sulla sua capacità di educare la piccola. Questo senso di possesso che i genitori di Racconigi hanno esercitato su Serena avrà ripercussioni nella sua vita di adolescente, nel suo rapporto con gli adulti. Una coppia che voglia possedere il minore in questo modo non lo rispetta, lo considero una cosa*».

E i rischi, secondo il magistrato, riguardano anche lo status giuridico dei bambini al centro di queste adozioni internazionali illegittime: «*Un falso riconoscimento li fa diventare figli solo del padre, la madre per la legge è un'estranea. Il voler forzare la decisione di un tribunale con una sorta di rapimento è un ricatto inaccettabile*».

«*Non sono i genitori che devono scegliere il bambino che più gradiscono* — aggiunge Maria Grazia Breda, dell'Associazione famiglie adottive e affidatarie —. *E' un principio sbagliato, è un atto egoistico. Allora dovremmo tollerare anche la vendita dei bambini in Sicilia. Non accetto la farsa dei genitori che ora dicono "Questa bambina sarà strappata dalla sua famiglia". Non è forse già stata strappata una volta dal suo ambiente?*».

FIORI PER LA FESTA DELLA DONNA

Milano. Per la festa della donna, via della Spiga ingentilita da vasi di fiori (Ansa)

Dure critiche di Magistratura democratica: basta coi misteri di Castelcapuano

«Giustizia, il Csm intervenga a Napoli»

Sono sotto inchiesta il procuratore capo Sant'Elia, il procuratore generale Vessia ed i magistrati del caso Tortora - «Non so perché i procedimenti sui giudici partenopei vengano costantemente rinviati»

NAPOLI — E' ora di farla finita con i misteri di Castelcapuano. Il Csm deve agire subito, abbandonando titubanze ingiustificate e imboccando finalmente la via della trasparenza. Parole di Giovanni Palombarini, presidente di Magistratura Democratica, che dichiara una conferenza stampa ha sparato a zero contro i vertici della giustizia napoletana. Erano con lui il segretario Franco Ippolito, il responsabile provinciale Sandro Pennasilico e Gennaro Marasca della giunta centrale dell'Associazione nazionale magistrati.

La denuncia di Palombarini è dura e articolata: investe non solo gli uffici giudiziari napoletani, ma anche quelli romani del Csm: «*Il precedente Consiglio svolse interventi efficaci a Catania, a Roma, a Trapani, ma mai a Napoli, rappresentata al Palazzo dei Marescialli con ben sette magistrati. Praticamente una forza autonoma. Oggi purtroppo la cosa non sono cambiate: non so perché i procedimenti sui giudici partenopei vengano costantemente rinviati*». Elenchiamoli, i misteri di Castelcapuano che, commenta Ippolito, «*con le recenti polemiche sulla soppressione della puntata in tv di Telefono giallo sul caso Siani rischiano di alimentare dubbi e sospetti*».

Il caso Tortora. «*Una vicenda clamorosa, che ha provocato gravissime crisi nell'apparato giudiziario e lacerazioni profonde nell'opinione pubblica*», ricorda Palombarini. Nel mirino sono i quattro magistrati che condussero l'istruttoria contro Enzo Tortora, ingiustamente accusato di far parte della camorra: Lucio Di Pietro, Felice Di Persia, Giorgio Fontana, Raffaele De Lucia. Avrebbero interrogato alcuni pentiti in assenza dell'avvocato. La commissione referente del Csm si è già espressa per l'archiviazione. L'ultima parola sarà detta dal «plenum» entro metà mese.

Il caso Vessia. Nel Palazzo dei Marescialli esiste un fascicolo intestato ad Aldo Vessia, procuratore generale di Napoli, per nell'inchiesta sull'omicidio del giornalista Giancarlo Siani. Il suo trasferimento è stato chiesto da 400 penalisti. Soprattutto, nell'alto magistrato grava il sospetto della subornazione di un teste chiave nell'inchiesta Siani. «*Non si era mai sentito dire prima d'ora* — dice Palombarini — *che tanti avvocati chiedessero il trasferimento di un magistrato, e che un procuratore generale avesse "palesemente consigliato" un testimone prima di un interrogatorio*».

Il caso Sant'Elia. Il procuratore capo Alfredo Sant'Elia è sotto inchiesta per due vicende. La prima riguarda una doppia requisitoria sul conto di esponenti della giunta regionale accusati di avere intascato tangenti: il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta chiese il rinvio a giudizio degli imputati, ma Sant'Elia si espresse per il proscioglimento. La seconda vicenda riguarda l'esistenza di un segretario particolare nell'ufficio del procuratore capo, «*figura del tutto anomala* — dice Palombarini — *specie se si considera che il funzionario in questione è sotto inchiesta per un presunto caso di corruzione*».

«Super procura» e giudici collaudatori. «*Esiste a Napoli* — spiega Palombarini — *una specie di "super procura" che opera sul modello di quella smantellata a Roma dal Csm nei primi Anni Ottanta. E' l'ufficio denunce, che fungerebbe da filtro nell'attività della procura. In altre città, questo compito è attribuito al dirigente o ad un suo aggiunto*». L'immagine della magistratura, conclude il presidente di MD, peraltro risulta già incrinata dalle polemiche sulle convenzioni stipulate da molti giudici con l'ex Commissariato della Regione Campania per verificare la regolarità dei lavori del post-terremoto.

Fulvio Milone

Mondiali, guerra al decreto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decreto sui Mondiali di calcio, quello che autorizza i 12 Comuni interessati a spendere 1200 miliardi in infrastrutture, arriva oggi alla Camera per la conversione in legge. Verdi e ambientalisti, che da sempre negano la necessità e l'urgenza di varare le norme che facilitano procedure, autorizzazioni e concessioni degli appalti, si preparano a dare battaglia con decine di emendamenti.

Le opere considerate necessarie allo svolgimento dei Mondiali sono indicate nel testo del decreto, città per città. Una speciale «conferenza dei servizi» è già al lavoro per avallare le richieste dei Comuni. Secondo gli ambientalisti, col decreto vengono del tutto elusi i vincoli ambientali, svuotati del loro potere i Consigli comunali, resi inutili i controlli della Corte dei conti, annullate le direttive della Cee in materia di appalti.

Fra i lavori contestati quelli nel centro di Udine, dove si faranno parcheggi interrati per 15.000 macchine a fronte di tre sole partite. A Roma l'ampliamento del raccordo anulare era stato progettato senza corsie d'emergenza e con spazi più stretti del normale «*per non danneggiare le costruzioni abusive della zona*». A Torino, dice l'ex-sindaco Diego Novelli, è stato eretto il «*monumento all'imbecillità e all'affarismo*». Altre opere sotto accusa sono lo «*stravolgimento*» della stazione ferroviaria di Firenze e la copertura del torrente Bisagno a Genova.

g. b.

A Roma epilettica ventenne aggredita da marocchino invitato a pranzo

Ragazza violentata nella roulotte sette giorni fa stuprata la madre

L'uomo arrestato dai carabinieri: «Ero ubriaco, non ricordo che cosa è successo»

ROMA — Una ragazza epilettica di vent'anni, Deborah Guerrieri, è stata percossa e violentata davanti a sua madre in una sgangherata roulotte in via Ostiense, nella periferia di Roma. L'aggressore, l'ambulante marocchino Rachid Baddou, era stato invitato dalle due donne a spartire un pasto e guardare la televisione.

Deborah e sua madre, Laila Dulz, conoscevano il ventottenne Baddou perché bivaccava con altri marocchini in una vetreria abbandonata poco lontano dalla roulotte. Mercoledì scorso un suo connazionale, Mohammed Selloum, aveva violentato Lella e proprio Baddou era intervenuto per cercare di placarlo, consentendo a Deborah di scappare indenne e di chiamare il 113.

Per questo lo hanno fatto entrare quando è tornato ieri. «*Stavamo guardando un programma alla tv*», ha poi raccontato Laila Dulz. «*Si è seduto con noi e gli abbiamo anche offerto un pollo*».

Ma questa volta Baddou era molto ubriaco e ha cominciato a mettere le mani su Deborah. «*Quando ho cercato di impedirlo* — ha detto la madre — *mi ha percossa con un ferro, sulle gambe e sulle mani*».

Laila Dulz è comunque riuscita a fuggire dalla roulotte e ad avvertire i carabinieri. Il capitano Antonio ha detto che quando sono arrivati i suoi uomini, Deborah era ancora parzialmente spogliata e sotto choc. «*Aveva segni di percosse sul corpo e ferite da taglio*». Baddou non c'era, ma è stato arrestato poco dopo. Ha detto che aveva bevuto molto e che non ricordava che cosa era successo.

Deborah è stata ricoverata all'ospedale San Camillo. Il referto medico parla di «*segni di violenza carnale e lesioni alle parti genitali*». Quando ha lasciato l'ospedale in tarda mattinata aveva il volto gonfio e coperto di ematomi.

«*Non ho voglia di parlare*», ha detto ai giornalisti, ed è tornata con sua madre alla roulotte in via Ostiense. Già l'anno scorso Deborah era stata stuprata, in un prato nei pressi della basilica di San Paolo. «*L'hanno aggredita cinque polacchi mentre andava a comprare un boccione di acqua minerale*», ha raccontato la madre.

Laila Dulz, 48 anni, viene da una famiglia di profughi slavi che si trasferì da Fiume a Roma dopo la guerra. Quando divenne adulta trovò un impiego come portantina all'ospedale San Giacomo grazie ad una legge per i profughi di guerra. Deborah nacque vent'anni fa da una sua relazione con un etiope, di cui non ha notizie da dieci anni.

Deborah ha frequentato le scuole fino alle medie inferiori. I tentativi di trovar lavoro — fece anche il concorso per entrare nella polizia — furono vani e le sue ricorrenti crisi epilettiche non le furono certo d'aiuto. Ha vent'anni, ormai, vive rinchiusa in casa e trascorre le giornate davanti alla televisione.

Un anno fa, madre e figlia sono state sfrattate e si sono trasferite a via Ostiense, dove sono parcheggiate altre quattro o cinque roulotte. Dormono insieme, in un letto a una piazza e mezza. Attorno al televisore, sono ammucchiati vecchi vestiti, scarpe, buste di verdure e scatolame.

«*Se avessimo ancora la casa non ci saremmo ridotte così*», ha detto Laila. «*Ci costringono a vivere come bestie e siamo prede delle altre bestie che vivono qui intorno*».

Il Corriere di Roma ha rilasciato ieri sera un comunicato nel quale si afferma che il sindaco Pietro Giubilo ha inviato a Deborah un mazzo di fiori con questo messaggio: «*Desidero esprimere a lei e alla sua mamma Laila l'indignazione e il dolore dell'intera comunità romana per le violenze che avete subito. L'amministrazione capitolina, interprete dei sentimenti di tutta la città, vi offre il suo concreto sostegno nei modi possibili e compirà ogni sforzo, anche presso le autorità competenti, perché si stabilizzano le condizioni in cui sia meglio garantita la sicurezza dei cittadini e siano più tutelati i diritti delle donne*».

a. d. r.

LA GIOIA PER LA VITTORIA E LA LOTTA CONTRO LA MORTE

Lione. Il pugile africano David Thio lotta ancora contro la morte nell'ospedale neurologico di Lione, dopo il ko inflittogli sabato sera dall'americano Terrence Alli. I medici stanno tentando l'impossibile per far uscire dal coma il venticinquenne atleta della Costa d'Avorio. Thio era imbattuto dopo 18 incontri ma secondo gli esperti il match con lo statunitense, che si è battuto anche per il titolo mondiale, era senz'altro prematuro. Nella foto Terrence Alli, non ancora conscio del dramma, gioisce per il successo

La drammatica storia di un bambino di Napoli che ha bisogno di soldi per l'eroina

Ha 12 anni: si «vende» e fa il bandito

NAPOLI — Il trucco sulla faccia non nasconde i lineamenti da bambino: compirà 13 anni ad agosto, ma la sua è già una vita persa.

Pesa dietro la droga, la prostituzione e una «gang» di rapinatori con cui ha trascorso la sua ultima notte brava. Lo hanno acciuffato l'altra mattina ad un posto di blocco e la storia di quel ragazzino con la camicetta viola di seta e il bellotto sul naso è diventata l'ennesimo esempio di infanzia bruciata.

Franco C. è un bambino tossicodipendente. è un bambino che fa il «travestito» da almeno due anni, vendendosi in strada al miglior offerente, è un bambino diventato bandito sotto la guida di tre complici, tutti più grandi di lui.

Vive con i genitori, due fratelli e una sorella in un misero appartamento a Sant'Antimo, uno dei paesoni dell'entroterra napoletano.

Di lui il padre, imbianchino, disoccupato, dice che «*è un violento*», un figlio che ha da tempo rotto i ponti con la famiglia, sempre in giro per i fatti suoi. «*Da sei giorni interi* — racconta — *la polizia lo acchiappa, lo riporta qui e lui scappa. Una volta lo trovarono i carabinieri in Calabria. Qualcuno gli ha detto persino che è troppo tardi per recuperarlo...*».

Come riempiva le sue notti e i suoi giorni lo ha scoperto la polizia, per caso. Cercola, un Comune a pochi chilometri di Napoli, le dieci del mattino. Una «Fiat Uno» con quattro persone a bordo sfreccia davanti ad una pattuglia di agenti che agitano la paletta.

Scatta l'inseguimento, arrivano anche i carabinieri, sparano in aria per bloccare la banda: la fuga finisce in un vicolo cieco. Due scappano e scompaiono nel nulla. Il terzo viene fermato dopo pochi metri, nell'auto c'è il quarto. Rannicchiato sotto un sedile, Franco si nasconde inutilmente: il poliziotto nota i vestiti, il rimmel sulle ciglia, il rossetto, i buchi sulle braccia.

Dei suoi amici rapinatori uno soltanto, per ora, è in galera. Si chiama Giuseppe Mollo, ha 23 anni, e sino a pochi mesi fa era dentro per lo stesso motivo, prima di tornare in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Una «vecchia conoscenza» come A.U., 30 anni, il secondo complice attualmente ricercato. Il quarto non è stato ancora identificato, ma per gli investigatori dovrà rispondere come gli altri anche di «sottrazione di incapace», per aver spinto il ragazzino a far parte della banda. Questo era accaduto prima dell'ultimo atto, l'hanno ricostruito gli inquirenti in commissariato.

E' la notte di domenica. Franco è fermo in piazza Garibaldi, a due passi dalla stazione centrale di Napoli, «terra di nessuno» quando è buio. Aspetta clienti, come quasi ogni sera.

Ma la macchina che lo avvicina è quella rubata dai suoi compagni d'avventura che lo invitano a salire. Comincia il giro per la città semideserta, per i paesi che si susseguono uno dietro l'altro. I quattro si fermano e a turno si «bucano».

«*Lo hanno fatto più di una volta* — spiega il funzionario di polizia — *sporcando di sangue i sedili, senza sapere neppure un laccio emostatico, in fretta, come disperati*».

E' mattina quando l'auto incrocia un furgone. La banda blocca il fattorino che si appresta a consegnare la sua merce, uno dei banditi armato di pistola lo costringe a consegnare la refe e poche centinaia di migliaia di lire. Un commerciante vede la scena, va in aiuto del rapinato, viene «ripulito» anche lui dei portafogli. La fuga continua. A Cercola l'imprevisto, il posto di blocco, la scoperta del bandito-bambino con un passato da brividi.

Quale sarà il suo destino? Ne hanno fatto un adulto, ma per la legge «non è punibile». Franco è stato riconsegnato ai genitori. Su di lui, sulla sua precaria situazione familiare — i fratelli si «arrangiano» lavando i vetri delle auto agli incroci e la madre, anche loro, non sanno cos'è — gli investigatori hanno inviato un rapporto alla procura per i minorenni.

«*Abbiamo sollecitato il ricovero del ragazzo in un istituto oppure in una comunità per tossicodipendenti* — racconta amaro il commissario che si è preso cura di lui — *ma forse sarà già scappato chissà quando qualcuno interverrà, forse è già scappato, di nuovo...*».

Mariella Cirillo

Lo propone Donat-Cattin, nei primi 3 giorni si pagherebbero 90 mila lire

«Super ticket per i ricoveri»

Si allungano i tempi della manovra economica per i crescenti dissensi nel governo Difficile il varo dei provvedimenti prima di Pasqua - Sgradito ai socialisti il documento De Mita sui tagli - Forte: «Buona solo la politica dei redditi sul pubblico impiego»

ROMA — I *ticket* sulle prestazioni sanitarie restano l'intervento più probabile sulla spesa pubblica che il governo possa decidere in tempi brevi. Ed ecco le «*controproposte*» del ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, illustrate in un'intervista a *Famiglia Cristiana*: sì al *ticket* sulle analisi, sì a un contributo per le degenze in ospedale «*di 9000 lire al giorno*», ma di 90.000 per i primi tre giorni «*in modo da scoraggiare i ricoveri facili*»; no a un aumento del *ticket* sulle medicine ma 1000 lire in più sulla ricetta.

Su queste misure non c'è dunque un dissenso sostanziale all'interno del governo. Donat-Cattin, già piuttosto isolato, accetta i *ticket* nonostante le invettive politiche con le quali continua a bersagliare Ciriaco De Mita (*«Ha sbandierato ai quattro venti il vessillo del rigore e ora non sa più come uscirne. E' un pasticcio»*). Ciò che il ministro respinge è invece il blocco delle assunzioni negli ospedali (50.000 in cinque anni).

Gli esperti della presidenza del Consiglio (che secondo il ministro Donat-Cattin «*non sanno neppure di che problemi si parla*») hanno proposto un *ticket* del 30% sulle analisi di laboratorio con tetto fino a centomila lire, e decrescente al di sopra di questa cifra; e un contributo di 10-20.000 lire per ogni giorno di degenza ospedaliera, da attuare in una seconda fase con il passaggio degli ospedali a una gestione autonoma.

Ma è ben altro che De Mita vorrebbe portare in Consiglio dei ministri prima di Pasqua. Ai suoi esperti economici, che si sono riuniti ieri come ogni martedì, ha chiesto un disegno organico di interventi sulla spesa, parte da attuare per decreto parte per disegno di legge, che comprenda tutti e quattro i grandi capitoli da tagliare: oltre alla sanità, pubblico impiego, previdenza e trasporti. Il tutto dovrebbe ricondurre il deficit '89 a non più di 120.000 miliardi, invece degli oltre 140.000 temuti.

Sarà possibile? Le prese di distanza si moltiplicano. Dal vicepresidente del Consiglio De Michelis e dai ministri socialisti viene una obiezione di fondo: nel poco tempo che resta prima delle europee, meglio concentrare lo sforzo del governo sul Parlamento, sia per ottenere l'approvazione dei provvedimenti già in attesa che rischiano di essere stravolti, sia eventualmente per renderli più incisivi.

«*E' inutile aprire un nuovo fronte* — spiega il senatore psi Francesco Forte, ex ministro delle Finanze e consigliere economico di Craxi —, *atteniamoci piuttosto a ciò che è fattibile. E' assurdo creare una discontinuità rispetto alla manovra che il governo aveva già intrapreso e che in Parlamento si è sfilacciata. Per contenere le spese, in molti casi, basta attenersi a ciò che il ministro del Tesoro Amato aveva già proposto nei mesi scorsi, e che è stato successivamente attenuato*».

Del documento De Mita sui tagli alla spesa, peraltro non ancora recapitato ufficialmente ai psi, Forte trova buona solo la parte «*con la politica dei redditi per il pubblico impiego*». La parte sulla sanità «*non appare logica*» perché contrasta con i provvedimenti in corso, e dimentica alcuni gravi fattori di spreco; la parte sulla previdenza «*contiene inutili fughe in avanti*» per il regime Inps mentre ignora alcuni dei più stridenti privilegi, come i pensionamenti anticipati e le anzianità convenzionali.

Di questo tenore sarà probabilmente la discussione quando si riunirà il consiglio di gabinetto (da giovedì la riunione potrebbe essere rinviata a venerdì per impegni del presidente del Consiglio). I repubblicani, dichiara il segretario Giorgio La Malfa, si schierano dalla parte di De Mita con l'obiettivo del «*tagli entro Pasqua*». Anche a costo di rischiare la crisi del governo? La Malfa nega di averla minacciata, e tuttavia esorta il capo del governo alla intransigenza.

L'estrema urgenza di intervenire sulla spesa pubblica non viene più messa in dubbio da nessuno. Però il rivelino dissensi seri su come tagliare. E il governo non riesce ad agire perché è debole, o è debole perché non riesce ad agire? Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, sostiene che i sindacati possono accettare misure di austerità «*a condizione che a questo coraggio corrisponda un quadro politico altrettanto impegnato*»: ossia a patto che la demagogia dei partiti non li scavalchi.

Del resto, afferma Del Turco, «*una ripresa e coraggiosa operazione sulla spesa pubblica*» costituisce la «*più grande occasione politica degli ultimi anni*» soprattutto se si vuole formare «*una grande alleanza riformista*».

Una prima sfida è rivolta alla riunione del consiglio di gabinetto: i sindacati potranno molto più facilmente discutere il «tetto» agli aumenti di stipendio nel pubblico impiego se il governo si dimostrerà capace di bloccare la pioggia di leggi che concedono aumenti non concordati all'una o all'altra categoria di pubblici dipendenti.

Stefano Lepri

■ Giustizia verso l'accordo tra governo e sindacati

ROMA — Si avvia a soluzione lo sciopero del personale giudiziario. Un incontro tra il sottosegretario Franco Castiglione, delegato di Giuliano Vassalli, e i rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil, ha avvicinato le posizioni del ministero e dei lavoratori che in questi giorni sono in agitazione per chiedere al governo iniziative a tutela della professionalità e per la ristrutturazione dell'apparato.

Castiglione si è detto disponibile ad affrontare rapidamente «i problemi sul tappeto con un confronto con tutte le rappresentanze interessate».

(Ansa-Agi)

■ Annullati gli ergastoli per l'omicidio Basile

ROMA — Anche per l'omicidio del capitano Basile si dovrà rifare il processo. L'ha deciso la prima sezione penale della Cassazione che, accogliendo i ricorsi presentati dagli imputati (Vincenzo Puccio, Armando Bonanno e Giuseppe Madonia) ha annullato la sentenza che li ha condannati all'ergastolo. La suprema corte ha disposto anche la trasmissione degli atti ad un'altra sezione della corte di assise di appello di Palermo per un nuovo processo.

(Agi)

Forlani con spot

L'intervista su Canale 5 interrotta dalla pubblicità - La dc protesta - Il pci ironizza

ROMA — La «campagna anti-spot», che vuole abolire le interruzioni pubblicitarie all'interno dei film d'autore, si è arricchita ieri di un curioso episodio. L'incontro tra giornalisti e il nuovo segretario della dc, Arnaldo Forlani, andato in onda su Canale 5, è stato interrotto più volte dagli spot. La cosa non è piaciuta a piazza del Gesù, tanto da provocare le rimostranze del responsabile del settore, Luciano Radi, che ha inviato una protesta scritta al vicedirettore della Fininvest, Gianni Letta. Il fatto è stato visto con ironica soddisfazione dai comunisti.

«*L'attenzione suscitata dal dibattito* — ha scritto Radi alla Fininvest — *è stata disturbata dalle continue interruzioni pubblicitarie. Canale 5 ha offerto al pubblico un Forlani inedito, al sugo di pomodoro e all'amaro Averna! Quando la televisione si comporta così, e al caso segnalato vanno aggiunte le interruzioni selvagge dei film di qualità, suscita nei telespettatori reazioni indipettite che suggeriscono totali eliminazioni degli spot pubblicitari*».

Commenta il comunista Valter Veltroni: «*Sono contento che l'on. Radi abbia avvertito il fastidio per il Forlani "al sugo" o "all'Averna". Con un grande attore come Laurence Olivier probabilmente è anche peggio. Sono certo che l'episodio rafforzerà la convinzione, già ampiamente presente nella dc, che il problema da poi posto va affrontato*».

(Agi)

Dopo la denuncia di Formigoni e l'ispezione del ministro

Nelle cliniche di Milano è più difficile abortire

Dambrosio: un ospedale ha respinto una ragazza, vada alla Mangiagalli, noi temiamo la galera

MILANO — Qualcosa è cambiato, in questi due mesi, per le donne che vogliono (o devono) abortire. «*Per esempio, ieri si è presentata qui da noi una ragazza. Sono appena stata in un altro ospedale, diceva, a chiedere l'intervento per interrompere la gravidanza. Mi hanno risposto: vada in Mangiagalli, noi non vogliamo mica rischiare la galera*».

In una breve pausa durante la mattinata dedicata all'ambulatorio di senologia, il professor Francesco Dambrosio, uno dei dieci (su 57) ginecologi non-obiettori della clinica milanese parla del contraccolpo psicologico provocato sulle donne dalle polemiche, dalle accuse, dalle inchieste del ministero della Sanità e della magistratura sugli «aborti facili».

Quella ragazza, probabilmente, ha esagerato. «*Ma una cosa è certa* — aggiunge Dambrosio —: *da quando noi abortisti siamo descritti come una banda di delinquenti, come un'associazione a delinquere solo perché abbiamo denunciato l'impossibilità di far rispettare la legge che assicura alle donne il diritto di abortire, chi vuole interrompere la gravidanza ha un problema psicologico in più*». Dopo che le cartelle cliniche dei casi «sospetti» sono finite sui giornali, dopo che sono state fotocopiate dagli ispettori del ministero, dopo che Donat-Cattin ha preannunciato l'invio alla magistratura delle «storie sanitarie» di una dozzina di donne, qualcosa è cambiato nell'approccio tra la paziente e il medico. Spiega Dambrosio: «*Molte hanno perso fiducia nel servizio pubblico. Temono che l'ospedale non sia più in grado di garantire loro la riservatezza su una questione così delicata come l'aborto. Temono di finire, magari "solo" a testimoniare, davanti a un magistrato*».

I numeri non sembrano dare ragione a Dambrosio. Ieri alla Mangiagalli c'erano quaranta donne in lista d'attesa per l'intervento. Negli ultimi due mesi la media degli aborti non è scesa al di sotto dei soliti 23-25 la settimana. «*L'effetto di questa situazione si sentirà più avanti* — replica Dambrosio — *E poi, nonostante le amarezze (le accuse ingiuste, gli obiettori che diventano ogni giorno più numerosi) i medici hanno fatto il possibile per assicurare il servizio. Adesso abbiamo un compito in più: garantire noi la massima riservatezza alle pazienti*». Il direttore del servizio interruzioni della gravidanza ha un modo tutto suo per spiegare come si fa il tutore del segreto professionale: «*Nei momenti più caldi sono arrivato a mettere sotto chiave le cartelle cliniche. Ora le mando regolarmente in archivio. Io non posso fare il carabiniere. Ma se viene un'altra ispezione, se qualcuno si avvicina alle cartelle, i carabinieri li chiamo io*».

Non tutti i ginecologi abortisti, però, si sentono sicuri come Dambrosio. Anche per loro qualcosa è cambiato nelle ultime settimane. «C'è chi si autocensura — spiega il leader dei non-obiettori —: e, prima della sua firma sul certificato che autorizza l'aborto, adesso vuole anche quella di uno psichiatra».

Dambrosio parla senza mezzi termini («spione e pigliacco» ha definito il presidente del consiglio d'amministrazione degli istituti clinici cui fa capo anche la Mangiagalli, Angelo Craveri, che ha mandato alla magistratura un esposto su un aborto «sospetto» fatto proprio da Dambrosio; e per quelle parole il ginecologo s'è beccato una querela).

Ma quando gli si chiede delle pazienti nel suo reparto si chiude: «*Io so che mi sento vincolato al segreto professionale, mica come Donat-Cattin e i suoi ispettori*». Cita soltanto la sua relazione sull'attuazione della 194 alla Mangiagalli: «*Le donne che necessitano di intervento dopo il terzo mese (aborto terapeutico) sono ospitate nel reparto di Patologia ostetrica dove sono disponibili quattro letti per questo tipo di intervento. Tale soluzione non è certamente quella ideale per le pazienti perché vengono a trovarsi in un reparto specializzato nella cura di altre gravide che presentano problematiche completamente differenti e nel quale opera personale medico e paramedico obiettore*».

Nonostante la barriera protettiva di Dambrosio, qualche donna racconta: «*Quando si entra in ospedale per l'intervento tutto si vive filtrato dalla paura. Non è una paura di tipo sanitario. Lo sappiamo che i rischi sono praticamente inesistenti. E' la paura di fare una cosa sbagliata. E' la paura di infilarsi in una specie di arida catena di montaggio. E' la paura di sentirsi sole, dopo. E' il disagio di sentirsi dire da un obiettore lei è una poco di buono. E adesso c'è una paura in più. Magari ce l'hanno solo le persone meno informate, ma non è detto che si debba andare ad abortire dopo aver letto il giornale. La paura che poi si sappia in giro*».

Oggi è l'8 marzo, festa della donna. I soliti cortei di tutti gli anni. E uno in più finirà davanti alla Mangiagalli. Sentiremo slogan così: «Donat-Cattin, noi siamo qui e tu vai via da lì».

Francesco Cevasco

Milano, giunta unanime «Donat-Cattin si dimetta»

MILANO — La giunta di Milano ha deciso all'unanimità di chiedere le dimissioni di Donat-Cattin e del presidente della «Mangiagalli» Angelo Craveri. La richiesta è stata annunciata ieri al termine della riunione di maggioranza pci-psi-psdi e Verdi.

Donat-Cattin è nel mirino della giunta per le indagini sugli aborti effettuati nella clinica e l'ipotizzata denuncia alla magistratura di dodici casi ritenuti irregolari.

Circa Craveri, secondo la giunta il suo incarico sarebbe incompatibile con le recenti prese di posizione sulla 194. L'amministrazione però si è dichiarata contraria al commissariamento della clinica.

Intanto, a livello nazionale, la segreteria del pci ha registrato con favore la posizione critica assunta da pli e psi «circa il ruolo del ministro». «Se si vogliono le dimissioni di Donat-Cattin — aggiunge la nota — basta che questi partiti lo dicano in maniera inequivoca». Polemico con Donat-Cattin anche il psi. «*Sostituendosi alla magistratura ed anticipandone le conclusioni* — afferma la Voce — *conferma che non offre le garanzie che un ministro della Repubblica deve offrire*».

In difesa di Donat-Cattin interviene il *Popolo*, organo della dc: «*Sotto accusa viene messo chi si preoccupa delle violazioni della legge, e paladino del diritto è chi pensa o addirittura vuole il contrario*».

(Agi)

Un giovane si iniettò l'eroina in una trasmissione di Canale 5

Per il «buco» in diretta alla tv tre giornalisti sotto inchiesta

Zucconi, Curtò e Damato accusati di aver indotto il ragazzo all'uso della droga

MILANO — Adesso per quello che è ormai noto come «il buco in diretta» sono scattati i provvedimenti giudiziari. Il sostituto procuratore Enzo La Stella ha inviato tre comunicazioni giudiziarie ai giornalisti che hanno curato la trasmissione: Giandomenico Curtò, che ha intervistato il giovane tossicodipendente; Guglielmo Zucconi, che ha introdotto l'intervista; Francesco Damato, responsabile di Videonews, la struttura della Fininvest addetta alla produzione dei servizi giornalistici. Per tutti si ipotizza il reato previsto all'articolo 76 della legge sugli stupefacenti: induzione all'uso della droga.

La trasmissione «incriminata» era stata trasmessa su «Canale 5» la sera del 15 febbraio con il titolo «*Io Claudio B. (cocaina)*», a vederla, secondo i dati dell'Auditel, quasi tre milioni di spettatori. Sono le 22,45 ed è appena finito il film «Fuga di mezzanotte». Zucconi introduce l'intervista a Claudio B., preannuncia che sarà una trasmissione cruda: «*Abbiamo discusso molto se trasmettere il pezzo che segue, ma la televisione non deve solo divertire. Abbiamo deciso di mandarlo in onda con la speranza che possa far riflettere i giovani ed evitare che cadano nella droga*». Concetti che il giornalista ripete anche adesso: «*Sono doppiamente stupito delle comunicazioni giudiziarie* — dice — *perché sono state emesse e perché una è stata inviata anche a me; io mi sono limitato a introdurre il programma e a descriverne gli scopi. Che, ribadisco, erano educativi, tanto è vero che abbiamo ricevuto almeno cinquecento tra lettere e telefonate con giudizi positivi; molti genitori ci hanno chiesto di ritrasmetterla in prima serata e anche Muccioli ci ha fatto sapere di essere d'accordo*».

Dopo l'introduzione di Zucconi comincia l'intervista. Claudio B., 26 anni, racconta come ha cominciato a drogarsi, le sue paure (è anche sieropositivo), il suo senso di disgusto per la vita da tossico. Quindi compare un titolo inequivocabile «Il buco»: il giovane mostra il suo braccio segnato e, dopo gli immancabili spot pubblicitari, si infila la siringa in vena e si inietta l'eroina.

Il giorno dopo scoppiano le polemiche: la scelta di mandare in onda quelle immagini è criticata da più parti. «*Non c'è niente di educativo nel mostrare la sofferenza e il degrado di un drogato* — dicono gli esperti in tossicodipendenze — *nei giovani psicologicamente predisposti vedere un buco in diretta può sviluppare la tendenza all'emulazione*». Protestano le comunità terapeutiche, si indigna il Vaticano.

Anche la magistratura vuol vederci chiaro: Claudio B. è stato in qualche modo «spinto» a iniettarsi la droga per esigenze di trasmissione? Alla Finivest hanno sempre negato: «*Il giovane aveva con sé l'eroina e ha detto che se la sarebbe iniettata comunque* — è la giustificazione — *noi ci siamo limitati a chiedere se potevamo filmarlo*». Una spiegazione che non sembra aver convinto il magistrato. L'indagine era all'inizio di tipo preliminare: «atti relativi a...». Poi La Stella ha sequestrato e visionato la cassetta della trasmissione, ha ascoltato i giornalisti e ha inviato le comunicazioni giudiziarie.

s. mr.

Sola contro gli spacciatori, muore per overdose

Una ragazza di Salerno trovata agonizzante in una strada di Bologna - Era fuggita dal paese perché chi le vendeva eroina non le dava tregua - Si era persino fatta arrestare

SALERNO — La sua fuga dalla droga è durata due anni. Poi l'eroina ha vinto ancora. Prudenza De Masi, 25 anni, è stata raccolta sull'asfalto, stroncata dall'ultimo «buco» in una stradina di periferia di Calderola di Reno, a pochi chilometri da Bologna. Morta per overdose: la polvere le è stata fatale proprio per la ormai acquisita desuetudine della ragazza alle sostanze tossiche. Ora la sua morte è destinata a rientrare nella drammatica casistica delle vittime della droga.

Questa storia inizia il 2 ottobre dell'87 quando nel cortile davanti alle grate della casa circondariale di Salerno, a bordo di un ciclomotore, la ragazza si esibisce in manovre spericolate e lancia una sfida agli agenti di custodia: «*Sono usciti arresti domiciliari per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono evasa. Arrestatemi*».

Nessuno capisce la provocazione. In pochi minuti si forma una piccola folla. Gli agenti sono costretti ad intervenire. Prudenza finisce in cella. All'assistente sociale che le chiede spiegazioni, la giovane si apre ad un sorriso: «*Era l'unica possibilità che avevo per sottrarmi alla schiavitù del buco. Ora in galera starò finalmente in pace*». Nel suo sfogo, Prudenza racconta dell'arresto avvenuto poche settimane prima perché sorpresa a vendere droga, della breve permanenza in carcere, della concessione degli arresti domiciliari e infine del ritorno a casa. E lì è ricominciato il viavai dei nuovi amici, conosciuti negli ultimi mesi, tutti spacciatori che l'avevano iniziata all'eroina. Prudenza aveva detto di no. E lo ha ad insistere fino alle minacce, alle botte. Quindi di nuovo un «buco», e poi un altro ed un altro ancora. Prudenza però si era fatta furba e inforcato il motorino si è presentata davanti al carcere contravvenendo agli obblighi degli arresti domiciliari.

«*Adesso mi dovete tenere qui per forza*», ripeteva entusiasta all'assistente sociale. All'eroina, mostro implacabile, Prudenza è tornata una volta scontata la breve pena. Con la libertà è tornato anche il suo fidanzato, Mario Santalucia, detto «Rocco Pecora», noto spacciatore del capoluogo campano.

A tentare di farle quadrato attorno, come sempre sono i genitori. Il padre Pasquale e la madre Annamaria Bertone, originari di un piccolo paese della Calabria in provincia di Catanzaro, dove Prudenza è nata, Sorianello, cercano di allontanare la ragazza dalla loro modesta abitazione del centro storico, il covo dei trafficanti di droga.

Per evitare che la giovane possa tornare in galera, papà Pasquale si rivolge ai magistrati chiedendo loro di facilitare il trasferimento di Prudenza a Modena, dalla sorella Teresa. Il permesso viene accordato. La ragazza parte per l'Emilia in agosto.

A Salerno, ora, tornerà solo la sua salma, di passaggio nell'ultimo viaggio verso Sorianello, dove è stata seppellita nel piccolo cimitero. I venditori «di morte» l'avevano raggiunta e perseguitata anche a Modena.

Forse a Prudenza non è rimasto altro da fare che iniettarsi l'ultima dose in una stradina della periferia di Bologna. I carabinieri l'hanno raccolta che ancora respirava.

Edoardo Scotti

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19,30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione ai giochi i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 1: Mercoledì

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

PER LE SCUOLE

Entro il 20 marzo saranno distribuiti a tutte le classi i manifesti "Giocanatura". Intanto, ritagliate la scheda pubblicata qui a fianco, conservatela e incollatela poi sui manifesti negli appositi spazi numerati. Alla fine, avrete una piccola enciclopedia ecologica che potrà essere utile anche in futuro. Sia dopo il 20 marzo non avrete ancora ricevuto i manifesti, richiedeteli scrivendo a "La Stampa Giocanatura - via Marenco 32 10126 Torino".

ECOLOGIA: 2. ECOSISTEMI

Un'isola, uno stagno, un bosco, un prato, sono tutti esempi di una funzione della biosfera, ognuno dei quali, nei caratteri unici del proprio equilibrio e di stabilità, costituisce un ecosistema. Al suo interno possiamo distinguere, come componenti essenziali, gli organismi autotrofi, le piante, capaci di fissare l'energia del Sole e di fabbricarsi direttamente i composti necessari per tendere dalle sostanze inorganiche e gli organismi eterotrofi, consumatori e decompositori, indirettamente animali (piccoli lombrichi, che si nutrono di resti di altri organismi e di sostanze organiche). Una soluzione non sufficiente, al momento di capire come funziona e di dare quella alimentare in un insieme di rapporti tra i vari organismi definisce catena alimentare.

Qualsiasi turbamento all'interno di un ecosistema determina una serie di comportamenti che possono compromettere la stessa sopravvivenza, e lo sfruttamento indiscriminato della natura da parte dell'uomo, i suoi interventi irrazionali, hanno provocato problemi ancora irrisolti. Le aree protette, parchi e riserve, create per proteggere la vita allo stato selvaggio sono insufficienti. Coprono infatti appena il 3% della superficie terrestre mentre, secondo i calcoli più recenti, la loro estensione dovrebbe essere almeno cinque volte superiore.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE VI 69, VII 31, VII 85, IX 38, XI 1

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 1.000.000 Giovanni PRONZATO, Via Righi, 5 - ALESSANDRIA
Pasquale CERULLI - Via Natale Palli, 12 - TORINO

LANCIA MAGNADYNE

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

Dal boom alla dura vertenza sulla riforma-Prandini che divide città e Compagnia

Genova, c'era una volta il porto

«Nel dopoguerra si operava con sistemi artigianali, ma il lavoro aumentava e creava ricchezza» - «Se c'era un conflitto, gli utenti spingevano all'accordo; oggi se ne vanno» - «I camalli, scesi da 8000 a 2100, sono superati: servono camici bianchi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *«Nel 1964 approdò a Genova il primo traghetto: si aprì la poppa e uscirono i passeggeri e gli autocarri sul molo, scivolando per una passerella. Ne ricordo ancora il nome: Elbano I, del gruppo Marsano»*, racconta Giovanni Agosti, 68 anni, Console della Compagnia Unica Merci Varie, la «terribile» società degli scaricatori genovesi che da mesi si oppone alla riforma del ministro Prandini. Agosti, oggi in pensione, è stato Console dal 1980 al 1983, quando gli è subentrato Paride Batini.

Il racconto di Agosti prosegue: *«Nell'immediato dopoguerra la vita all'interno dello scalo era vivacissima. Si lavorava ancora con sistemi arcaici: vecchie gru di legno, elevatori meccanici, bighi, carrucole a mano. La merce era praticamente sfusa. Occorreva fare o disfare dei colli e issarli a bordo, con grande fatica e grande impiego di uomini. Persino i grandi motori venivano smontati in colli di 2, 3 o al massimo 5 tonnellate. All'inizio degli Anni Cinquanta acquistammo degli elevatori della portata di 3 tonnellate. Pure, macchinari del genere erano diffusi a Rotterdam sin dal 1924. La differenza di tecnologie, oggi chiamata gap, cominciava così. Però, debbo dire che il porto, a modo suo tirava, funzionava. La professionalità dei portuali era altissima: un presidente della Camera di commercio ammise che la Compagnia, se non fosse esistita, bisognava inventarla. Allora, se vogliamo essere sinceri, erano i privati, soprattutto gli spedizionieri e gli agenti marittimi, a segnare il passo...»*.

Sull'onda dei ricordi parla anche il prof. Giuseppe Dagnino che dal 1957 al 1983 fu presidente del Consorzio Autonomo del Porto. *«Un anno dopo il mio insediamento — racconta —, inaugurai il terminal dei contenitori, il primo nel Mediterraneo di Ponte Libia. Io credo che la trasformazione dei porti sia cominciata da allora. Il cassone contenitore era l'oggetto misterioso, era la novità. La realtà con la quale tutti avrebbero prima o poi fatto i conti. Traghetti e contenitori cambiarono la cultura e, direi quasi, la fisionomia e la fisiologia dei porti»*.

Dagnino e Agosti possono essere individuati come protagonisti, sovente consapevoli, dell'*ancien régime* dello scalo più importante e più tormentato (almeno storicamente parlando) d'Italia. *«A modo suo il sistema tirava — racconta Dagnino — anche perché esisteva un sistema che attirava i traffici e perché le merci più "nobili", a cominciare dagli idrocarburi, creavano una struttura trainante. Sono stato accusato in passato di avere ceduto troppo alle richieste della Culmv. Non è vero, perché ogni qualvolta mi capitò di essere in contrasto con la Compagnia ebbi la mia buona razione di scioperi. Quando scrissi un lungo articolo sulla "decausalizzazione" del lavoro, cioè in pratica un'anticipazione delle riforme di Prandini, fui accusato d'eresia non solo dai portuali, ma anche a livello politico dal mio partito, il psi, che quindici anni fa era su posizioni assai diverse da quelle di oggi»*.

«Ma, per capire com'era "quel" porto — dice Dagnino —, vorrei aggiungere che, ogni qualvolta si verificava no uno sciopero e una agitazione, erano gli utenti, i privati a spingermi sulla strada dell'accordo: che cosa sono poche migliaia di lire — mi dicevano i "grossi nomi" dell'armamento e delle agenzie marittime — le nostre navi sono ferme, vanno sbloccate al più presto. Non solo: quando apparvero i contenitori il governo stesso non era pronto a varare leggi doganali e fiscali adeguate. Mi ricordo che dovetti peregrinare da un ministero all'altro per avere, almeno, circolari interpretative che non bloccassero le merci in porto. Comunque il porto non andava male. Sino al 1981 fu in pareggio o in utile. Poi ci fu la congiuntura internazionale. Chiusi, nel 1983, con 50 miliardi in "rosso", non 400 miliardi come disse qualcuno dopo. Certo, i tempi mutavano tanto rapidamente».

«Nessuno s'è adeguato ai tempi: ora non c'è tempo da perdere per attuare la riforma Prandini». E' la tesi che vede unanimi gli operatori privati più in vista, da Gianni Scerni, leader degli agenti marittimi, alla testa d'una società centenaria, a Adriano Calvini, ex presidente degli spedizionieri, ora al presidente della Camera di commercio Gian Vittorio Cauvin, che è titolare d'un'altra azienda storica di import-export. *«O imprenditorialità o chiusura: questo è il bivio del porto oggi come oggi»*, è il giudizio di Nicola Costa, presidente della «Costa Crociere». *«Per me, se si continua così, il porto può diventare una riserva di pesca. Per cui, me ne vado»*. E' lo spiccio giudizio dell'armatore Aldo Grimaldi.

E' difficile, in un clima di forte tensione politica, tenere i fili di collegamento tra il porto di ieri e quello di oggi. *«Forse bisognerebbe rileggere Machiavelli — suggerisce il prof. Giovanni Rebora, docente di Storia Economica all'Università di Genova — e capire come le condizioni di fatto modifichino anche le idee. Il porto, trent'anni fa, era un brulichio di lavoro e a modo suo funzionava. Quel fervore provocò un progetto di ampliamento che però, per via della burocrazia imperante, fu realizzato troppo tardi. Genova insegue quel ritardo cercando semmai delle colpe politiche. Pure, Genova è in ritardo sulla riconversione industriale: dall'industria pesante alle tecnologie avanzate. I due problemi sono collegati e la soluzione va al di là della guerra pro o contro i portuali, che, a mio avviso, ha soprattutto sapore politico»*.

Il prof. Ugo Marchese, ordinario di economia dei trasporti a Economia e Commercio, spiega: *«Il porto degli Anni 50 e 60 era una locomotiva. Funzionava soprattutto perché le realtà economiche imprenditoriali in qualche maniera attiravano lavoro, che ricadeva positivamente sulla città. Nessuno si chiedeva il perché: il porto andava per conto suo, tutto sommato nel consenso generale. I servizi professionali e d'assistenza a terra c'erano e paralizzavano la clientela. Non va dimenticato che il porto rifletteva la fortuna di due settori in espansione, l'acciaio e il petrolio. In questa chiave va giustificata la figura storica dello scaricatore generico, del "camallo". Io, giovane professore, negli Anni 50 avrei tacciato di assurdità chi avesse proposto l'eliminazione della Compagnia! In realtà, oggi, si richiede un'altissima specializzazione. In questa prospettiva può sopravvivere il "nuovo camallo", in camice bianco e con il posto e il salario fissi. Forse può morire la Compagnia, ma non il portuale. Forse così è corretto leggere e interpretare la riforma Prandini»*.

Il Console Agosti ammette che forse sono stati commessi errori, ma sciorina cifre impressionanti: *«Nel '63, anno record di traffici, furono trattate 9 milioni di tonnellate di merce con un milione e 800 mila ore di lavoro; nel '71 le stesse tonnellate furono trattate con 950 mila ore, la metà. «Ho cominciato a fare il console con 8000 portuali della Culmv; nel 1983 erano più 4700; oggi sono 2100; dopo l'esodo annunciato saranno 1100. E' tutto cambiato: in porto c'erano più di 30 mila lavoratori tra Compagnie e Consorzio; oggi sono attorno ai 5 mila. E' un altro mondo»*.

Il prof. Dagnino, ricorda il suo lungo «governo» con filosofica saggezza: *«Capivo più per cultura storica che per capacità manageriale quello che stava succedendo. Nessuno se lo ricorda ma una volta minacciai la Compagnia di commissariamento. Al ministero fecero un salto: era nei miei poteri? Ero sicuro di sì. Le parti si misero d'accordo a Roma. Non era epoca per profeti. Posso solo dire che la Compagnia aveva molti meriti, ma peccò e pecca gravemente di "imperialismo". E per la sua cultura imperialistica, oggi muore»*.

Paolo Lingua

Scontri a Livorno, trattative rotte a Roma

ROMA — Le trattative in sede tecnica tra i rappresentanti del ministero della Marina mercantile e delle federazioni dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil sono state interrotte ieri sera in seguito alle notizie degli incidenti di Livorno dove cinque portuali sono rimasti feriti o contusi, un poliziotto è ricoverato in osservazione per sospetto trauma cranico e un carabiniere è finito in mare, seguito da un commilitone che si è tuffato per prestargli soccorso. Durante gli incidenti, ad una delle biglietterie della «Tirrenia» è stato appiccato il fuoco. Le forze dell'ordine hanno fatto ricorso al lancio di lacrimogeni per disperdere i manifestanti che hanno risposto con il lancio di bottiglie incendiarie e hanno bloccato le vie di accesso al porto con i rimorchi dei Tir. I portuali livornesi sciopereranno fino a domani mattina per protestare contro la decisione della Capitaneria di applicare il decreto del ministro Prandini sulla riduzione dei componenti delle squadre degli scaricatori da dieci a cinque o a tre, secondo la merce da manipolare. Lo stesso decreto stabilisce anche di eliminare la chiamata dei portuali per il lavoro da svolgere a bordo delle navi.

Gli incidenti sono scoppiati all'arrivo del traghetto «Freccia rossa» da Palermo. Sulla banchina c'erano decine di automezzi delle forze dell'ordine e un centinaio di uomini. I portuali hanno cercato di impedire che venisse abbassato il portellone del traghetto. Sono seguiti momenti di tensione che poco dopo sono sfociati in un primo scontro sul ciglio della banchina.

Nella ressa uno dei carabinieri in servizio è finito in acqua mentre cercava di favorire l'attracco della nave. Un portuale è stato colpito alla testa e trasportato all'ospedale. Ne avrà per cinque giorni. In altri tafferugli, quattro lavoratori sono rimasti contusi mentre si cercava di fare scendere i passeggeri. I portuali ricoverati in ospedale e subito dimessi sono cinque, ma si presume che molti altri abbiano preferito farsi curare privatamente. E' stato chiesto anche l'intervento, per una mediazione, del sindaco e del prefetto.

Le trattative fra governo e sindacati sulla riforma dei porti erano riprese a livello tecnico, ma senza grandi passi avanti. Il direttore generale della Marina mercantile, Giovanni Leardi, al quale il ministro Prandini ha affidato il negoziato con Cgil, Cisl e Uil, stava cercando di mettere a fuoco le materie sulle quali c'è disaccordo. Oggi il ministro avrebbe dovuto tirare le conclusioni politiche.

Venerdì sera le trattative si erano interrotte sulle cosiddette autonomie funzionali, il provvedimento del ministro che dà spazio ai privati nella gestione di alcune operazioni finora affidate alle compagnie portuali. Una situazione di grande incertezza, che a Genova è ai limiti di guardia, tanto più che i sindacati sono divisi dopo le aspre critiche tra Uil e Cgil.

Ieri mattina si erano riunite le tre segreterie per ritrovare una linea comune. La Uil, infatti, aveva accusato la Cgil di *«contraddittorietà, divisa tra la volontà di chiudere e quella di accontentare gli irriducibili portuali della compagnia di Genova»*.

Il clima ieri, fino alla notizia degli incidenti, era più disteso e il segretario della Filt-Cgil, Luciano Mancini, aveva dichiarato: *«Non vogliamo rispondere alle polemiche. La Filt ha sempre avuto un comportamento coerente che risponde sia alle esigenze della riforma dei porti sia a quelle delle aspettative dei lavoratori. Bisogna riflettere soprattutto in una fase così delicata, dando prevalenza all'unità e al buon senso»*.

(Ansa-Agi)

Trovata donatrice, c'era una probabilità su 10 mila

Da Londra la speranza per bimba leucemica

Domani il primo trapianto di midollo tra non consanguinei in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Un medico dell'ospedale San Martino oggi viaggerà in aereo da Londra a Genova come qualsiasi altro passeggero, ma terrà stretto il proprio «bagaglio a mano», preziosissimo: una valigetta con dentro un'ampolla refrigerata che racchiude un po' di midollo osseo umano. Quel po' di midollo — pochi grammi — prelevato stamane dalla cresta iliaca posteriore di una giovane donatrice inglese, domani sarà trapiantato in una ragazzina leucemica, che non ha molte altre speranze di sopravvivere se non grazie a questo intervento. E' la prima volta che in Italia si esegue un trapianto del genere, ossia «tra non consanguinei».

Si chiama Giada la ragazzina che aspetta la guarigione, ed è graziosa quanto il suo nome: bionda, esile, begli occhi chiari, vocina dolce e intelligenza vivace. *«Sono stupefatta per quello che sta accadendo — dice — specialmente se penso che una donatrice che forse non conoscerò mai si è messa a mia disposizione con grande generosità. Tutti mi dicono che sono fortunata, che è la mia grande occasione...»*. Giada è serena, ricoverata nella seconda divisione ematologica del San Martino diretta dal primario Andrea Bacigalupo.

Figlia unica, la ragazzina leucemica proprio per questa sua condizione anagrafica, diciamo così, non aveva molte *chances* di trovare un donatore. Nell'ambito di una famiglia — padre, madre e fratelli — la probabilità che il midollo osseo da donare sia compatibile, ovvero non provochi rigetto nel ricevente, è una su 4 individui. Per questa giovanissima malata la ricerca di un donatore (dopo due esami negativi sui genitori) si era dovuta estendere. E, fuori della cerchia dei consanguinei, il rapporto di compatibilità cresce a dismisura: stime scientifiche e statistiche cliniche dicono che è necessario valutare le caratteristiche genetiche di 10 mila persone, a volte addirittura di 10 milioni, prima di trovare un donatore adeguato.

«La donatrice inglese — spiega il professor Bacigalupo — *è iscritta alla banca dati Nolan di Londra, un centro assai consistente, che raggruppa il 50% dei potenziali donatori europei. E' a questo centro che ci siamo rivolti, segnalando le caratteristiche della nostra malata. Fortuna ha voluto che negli archivi della Nolan ci fosse schedata una donatrice che facesse al caso nostro»*.

Giada è ammalata da 3 anni, ha già alle spalle una pesante storia clinica: presa in cura a Monza dal professor Giuseppe Masera, fin dal manifestarsi dei primi sintomi è stata aiutata a tirare avanti con cicli di chemioterapia. Le terapie farmacologiche le hanno salvato la vita. Rispetto a 15 o 20 anni fa, quando una leucemia acuta aveva una evoluzione fatale nel 90% dei casi e più, le tecniche terapeutiche sono eccezionalmente progredite. *«Ora si può calcolare che il 50% di questi malati possa ragionevolmente aspirare alla guarigione —* sostiene Bacigalupo — *proprio grazie all'affinamento delle tecniche e alle opzioni di cura»*.

La seconda divisione ematologica del San Martino ha una grande esperienza: vi sono già stati compiuti 400 trapianti autologhi di midollo (con autodonazione da parte dello stesso malato, protocollo che dà soddisfacenti risultati in casi selezionati) e più di 100 trapianti allogenici (con donazione da parte di consanguinei). Ma in questo settore le esigenze terapeutiche sono notevoli: ogni anno in Italia si presentano 3000-4000 nuovi casi di leucemia acuta e cronica e 200-300 casi di aplasia, che è un grave deficit midollare a volte d'origine ignota, a volte conseguente a contaminazioni radioattive.

E tanto banali sono le tecniche di trapianto, una semplice iniezione in vena del «nuovo» midollo, quanto sofisticate le fasi preparatorie del malato e il suo monitoraggio nei sei mesi successivi all'intervento.

Dice Bacigalupo: *«Dobbiamo seguire un insieme di procedure mediche, radioterapiche e immunologiche calibratissime, mediante le quali indurre la tolleranza fra il midollo iniettato e l'organismo ricevente. Si tratta di un trapianto estremamente complesso dal punto di vista biologico. E' l'unico caso, fra tutti i trapianti, in cui il rigetto può avvenire nei due sensi: il malato può rigettare il midollo ricevuto, ma quello stesso midollo può comportarsi come un organismo autonomo e rigettare il paziente. Noi siamo qui proprio per modulare le reazioni che si compiono dopo il trapianto, non sempre è facile averle tutte sotto controllo. Ma il raggiungimento della tolleranza, quando si compie, è totale e duraturo. Chi ha ricevuto un rene, poniamo, per tutta la vita deve fare un po' di terapia per tenere buono il proprio sistema immunitario. Invece nel nostro caso no. Questi pazienti, una volta che la tolleranza si instaura, smettono qualsiasi terapia per sempre, guariscono»*.

La guarigione. Sarà il caso della piccola Giada, tutti alla seconda divisione ematologica del San Martino stanno facendo il tifo per lei. E molti sperano che sull'onda di questa vicenda divenga un po' più popolare il Registro italiano dei donatori di midollo osseo, tenuto dal dottor Giorgio Reali all'ospedale Galliera di Genova. Un Registro che per ora ha soltanto mille adesioni, ma che è aperto a chiunque voglia offrire la propria disponibilità. Si tratta soltanto di fare un semplice esame del sangue per la «tipizzazione». Ed è persino garantito il diritto di cambiare idea fino all'ultimo, ossia di ritirarsi, anche il giorno in cui la donazione di midollo fosse richiesta per salvare qualcuno.

Franco Giliberto

Stato civile di Torino

4 MARZO 1989

NATI — Ferrati Giulia, Galliati Roberto, Mazella Nicola Francesco, Simone Francesca.

MORTI — Antoniotti Angela ved. Botti, di anni 86, nata a Casale, pensionata... [illegible]

Nati 6 - Morti 43

6 MARZO 1989

NATI — Rolla Gregorio; ... [illegible]

MORTI — ... [illegible]

Nati 47 - Morti 43

Colleghi e amici tutti dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare e dell'Istituto di Fisica dell'Università, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini alla cara Mimma e prendono parte al suo grande dolore per l'improvvisa scomparsa della figlia

Laura Caraballi

— Torino, 8 marzo 1989.

dott. Piergiorgio Ponzinibio

avv. Guglielmo Giorsetti

Lucia Fanciotto ved. Bricco

cav. Emiliano Bessone

Carla Gallina Romagnoli

Sauro Zanni

Guido Romagnoli

dott. Carla Romagnoli

Valerio Paola

Noelle Barre n. Dalmas

Vittorio Gallesi

Alfonso Mariani

Angelo Tobia

Delfina Sibona ved. Carossio

Mario Gandiglio

Simone Ciaudano

Carlo Crida

Ing. Carlo Crida

Carluccio Crida

Maria Rosero ved. Tonini

Anna Grimani ved. Vacchina

Caterina Valotto ved. Ferrero Merlino

Caterina Torti

Ada Segato ved. Giordano

Ada Giordano

Arcangela Gola ved. Crova (nonna Rusin)

Arcangela Crova

Bernardo Bosso

RINGRAZIAMENTI

A un mese dal tragico incidente aereo delle Azzorre, la famiglia di

Franca Novara

ringrazia quanti le si sono uniti nel dolore.

— Torino, 7 marzo 1989.

Cesare Sandri

ANNIVERSARI

Francesco Sarti

Francesco Rosso

dott. Giuseppe Molino

Milly Morandi Zuffellato

Gino Levi

Silvio Valente

Riccardo Castaldo

Renato Bonifacio

Ing. Renato Bonifacio

Roberto Benino

Maria Camurati

Luisa Aschieri in Zoppi

Tiziano Renno

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
Legnocasa
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

Si apre domani il Salone dell'automobile, protagonista il made in Italy

A Ginevra lo sprint è italiano

Tra le novità: il prototipo del coupé ES 30 Alfa Romeo, la Lancia Delta integrale 16 valvole e la Ferrari Mondial cabriolet

Tra le ammiraglie spunta una piccola grande Tipo

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Dicono le Cassandre che, prima o poi, l'automobile dovrà affrontare una crisi. Per adesso, però, segni non se ne vedono. Anzi. Il Salone di Ginevra, che si apre domani e a cui partecipano 350 espositori di 30 Paesi, appare come la sfolgorante vetrina di un boom che sembra non conoscere incertezze e di una Svizzera che ha risolto problemi in Italia ancora dibattuti, dall'ecologia, ai limiti di velocità, alle cinture di sicurezza.

Le novità sono una marea, e il trionfo del lusso, dell'immagine scintillante (prototipi, ammiraglie), del progresso tecnico e tecnologico in ogni settore di mercato, della trazione integrale e dell'elettronica, dell'opulenza. E' anche il trionfo dei cabriolet e dei coupé, delle vetture ad alte prestazioni, della potenza. In una Europa che impone continui limiti e che soffoca nel traffico il mito dello sprint e della velocità sembra, almeno a livello di desiderio, insopprimibile.

Se ne fa interprete anche l'Alfa Romeo, che a Ginevra lancia il prototipo di un coupé sportivo di grande raffinatezza. E' l'ES 30 (Experimental Sports Car 3000), una vettura simbolo arrivata alla fase produttiva dopo appena 10 mesi

Solo un migliaio di appassionati potrà assicurarsela. E' l'Alfa Romeo ES 30, una «vettura simbolo» nata dalla collaborazione con Zagato dal costo presumibile di 80 milioni

dalla stesura manuale dei primi figurini di stile. E' un record che s'inquadra nella passione per l'auto della Casa milanese e che è stato reso possibile dall'impiego di sistemi computerizzati fin dalle prime fasi di progettazione.

L'ES 30, disegnata dal Centro Stile Alfa Romeo in collaborazione con Zagato, ha un'impostazione classica (motore anteriore, ruote motrici posteriori) ma soluzioni di avanguardia derivate dalle corse. La carrozzeria, ad esempio, è realizzata in materiale composito e incollata alla struttura portante in acciaio; un particolare disegno della parte inferiore della macchina e la diminuzione a valori minimi dell'altezza da terra ha permesso di creare un «effetto suolo» simile a quello delle monoposto di Formula 1 di qualche anno fa.

Il motore è un 6 cilindri di 2932 cc regolato dall'elettronica e dotato di marmitta catalitica. Potenza 210 cv a 6200 giri/minuto. Bastano 7 secondi per passare da 0 a 100 l'ora, velocità 245 km/h. L'Alfa Romeo, i cui risultati commerciali sono in continuo miglioramento, dovrebbe produrre mille ES 30. Prezzo: intorno agli ottanta milioni.

Dallo sprint alla comodità. La Casa milanese presenta al Salone anche una 164 con trasmissione automatica a 4 rapporti abbinata al 3 litri V6: 194 cv, 225 km/h.

Ma le novità italiane a Ginevra non si fermano qui. Ecco la Ferrari Mondial T (la lettera «T» indica che il cambio è posto in posizione trasversale) nelle versioni coupé e cabriolet, evoluzione del precedente modello. Il design è più raffinato e gli interni sono stati rifatti. Motore posteriore centrale (un 8 cilindri di 3405 cc, 300 cv a 7200 giri), sospensioni regolabili elettronicamente. Un sofisticato gioiello, capace di raggiungere i 255 chilometri l'ora.

Altra vettura di elevate prestazioni è la Lancia Delta HF integrale a 16 valvole. Un passo avanti rispetto all'attuale versione, che pure sta dominando nei rally di mezzo mondo. Ai ritocchi di carattere estetico si unisce un pizzico di tecnologia in più, dalla frizione idraulica a un modernissimo impianto Abs antibloccaggio ruote. La nuova supersportiva della Casa torinese utilizza lo stesso 2 litri turbo della Thema: 200 cv, 220 l'ora. Tale propulsore viene anche offerto con catalizzatore.

Dalla Fiat una sorpresa: la trasmissione a variazione continua CTX per una Tipo che si chiamerà Selecta, come l'analoga versione della Uno. Il sistema è lo stesso, ma quello studiato per la Tipo è stato progettato per reggere a potenze più elevate e può essere impiegato senza problemi su propulsori sino a 1600 cc. La CTX, abbinata al motore di 1372 cc, dispone di un numero infinito di rapporti e consente al guidatore di avere sempre inserito quello più idoneo alle condizioni di marcia. La Selecta, che dovrebbe essere posta in commercio fra pochi mesi, rafforzerà il successo della Tipo, che sta conquistando anche i mercati europei.

Questa la sfida del made in Italy. Di quella a tutto campo dei costruttori stranieri parleremo in seguito.

Michele Fenu

«Così la Fiat è diventata prima in Europa»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Nei primi due mesi di quest'anno sono state vendute in Europa 2 milioni 248 mila vetture, rispetto a 2 milioni 48 mila nello stesso periodo dell'88, con un incremento del 10%. Il gruppo Fiat con 364 mila vetture è al primo posto con il 16,2% del mercato, seguito dal gruppo Peugeot con il 14% (314 mila vetture) e dal gruppo Volkswagen con il 13,5% (304 mila auto). Seguono Ford (11,3%), GM Europa (11%), Renault (10,2%), le marche giapponesi (9,6%). Lo ha annunciato ieri al Salone automobilistico di Ginevra il direttore commerciale del gruppo Fiat Auto, Paolo Bernardelli, aggiungendo che in febbraio le auto vendute in Italia, secondo dati ancora provvisori, sono state 205 mila contro 195 mila del febbraio '88, con un aumento del 5% circa.

Il gruppo Fiat Auto è presente in Salone con tutti i modelli dei suoi tre marchi (Fiat, Lancia, Alfa Romeo) e con le principali versioni per il mercato svizzero. Le vetture esposte alla rassegna, infatti, sono tutte dotate di catalizzatore e sonda lambda, e rappresentano non solo la conferma della validità e modernità delle soluzioni adottate, ma giustificano il successo del Gruppo che ha conquistato la leadership europea nel 1988 e l'ha confermata nei primi due mesi.

Sul mercato svizzero, in cui nell'88 sono state vendute 315.000 vetture (+5,9% rispetto al 1987) e che tradizionalmente è caratterizzato, oltreché dalla presenza di tutti i costruttori mondiali, anche da un'aggueritta concorrenza tra gli stessi, la Fiat ha mantenuto le posizioni con 18.500 unità consegnate, pari al 9,6% del mercato. In gennaio si è poi registrato un trend decisamente positivo, tanto che la quota del Gruppo ha superato il 10%. Anche in Svizzera la vettura Fiat più venduta è la Uno con 3000 unità, mentre in soli sei mesi di commercializzazione sono già state vendute tremila Tipo.

Dottor Bernardelli, in Svizzera siete presenti da anni con vetture catalizzate. A quando la commercializzazione in Italia? E quanto costeranno?

-Tutti i marchi del gruppo Fiat producono modelli con versioni rispondenti alle normative Cee e quindi con dispositivi di abbattimento dei gas di scarico che vanno da sistemi con marmitte catalitiche trivalenti per vetture di media e grossa cilindrata, a sistemi per vetture più piccole che non hanno bisogno di queste marmitte. Il nostro Gruppo è pronto a commercializzare sul mercato italiano tali versioni, anche in anticipo sulla scadenza fissata dalla Comunità, naturalmente in relazione alle richieste dei clienti. Il costo aggiuntivo, a seconda dei sistemi, può variare dal 4% all'8-9%, costo assolutamente accettabile considerato la complessità dei dispositivi.

Motori a benzina e motori diesel. Qual è la vostra posizione sulle polemiche che hanno visto l'automobile come «imputata» per l'inquinamento atmosferico?

-I fattori d'inquinamento sono molteplici e l'automobile non concorre certo nella misura maggiore. Il motore diesel, recentemente molto criticato, con una corretta manutenzione, tra l'altro assai facile, ha un livello di emissioni paragonabile ad un motore a benzina catalizzato. In proposito, voglio ricordare che le Case costruttrici e il ministero dell'Ambiente hanno varato un programma di controlli delle vetture circolanti per riportarle ai valori che queste possiedono quando vengono vendute.

In relazione a queste polemiche prevedete, in futuro, una contrazione del mercato?

«I costruttori, adeguandosi progressivamente a normative ben precise, stanno facendo la loro parte realizzando vetture sempre meno ingombranti e con motori dai consumi sempre più ridotti. A questo punto occorre che l'amministrazione pubblica si preoccupi di risolvere problemi fondamentali, quali, ad esempio, la fluidità del traffico e i parcheggi nei luoghi più appropriati».

Con l'arrivo dei giapponesi quale quota prevede verrà conquistata da questi costruttori nel nostro Paese e quali saranno i concorrenti maggiormente penalizzati?

-Fare previsioni è difficile. Considerando la struttura del mercato italiano, penso che le marche giapponesi possano raggiungere un 6% del totale delle vendite. Per quanto ci riguarda, la struttura organizzativa di vendita del gruppo Fiat è tale da lasciar presumere che noi potremo fronteggiare la situazione meglio di altri. Infatti oggi il successo e la fedeltà ad un prodotto passa attraverso un insieme di valori rappresentati anche dal sempre più completi e completi servizi forniti alla clientela».

Renzo Villare

Alle sfilate di Milano presentata una donna casta e avvolta in montoni multicolori

La moda tra freddo e pudore

Scialli e stole, mantellini dritti e pantaloni stile fantaccino - Rigorosamente lunghe le gonne - Ma «supermini» e trasparenze ritornano negli abiti di Versace

MILANO — Come si alza presto la moda. Alle ore nove della mattina siamo già da Armani a veder sfilare il suo Emporio, che per definizione punta sul mix di una moda vista attraverso le lenti dello charme, in quella miriade di sue boutiques sparse in mezzo mondo. Qui il perbenismo, che insidia, pericoloso rovescio del ben vestire, la donna in vena di femminilità, non ha storia. I mantellini diritti, raccolti ma contraddetti da colori indefinibili quanto pittorici fra avena, ovena, cammello e grigio, appaiono pungenti anche sulle gonne lunghe da portare con mocassini bassi bassi; e i pantaloni in infinita teoria, dallo stile fantaccino al sigaretta e alla forma più nuova d'una ricchezza arcuata, ristretta all'orlo, si alleano a giacche donanti, corte e a mantellino con le spalle scese, lunghe con l'orlo stondato, piccole e con frivolo bordo volant, ancora corte e gonfie con i risvolti sciallati.

Certo, da Armani, dire Emporio significa sempre evocare brughiere inglesi, con gentili creature o agitate come le sorelle Brönte, che inalberano cappelli floriti e sognano la giacca a uomo; ma intanto scoprono giacchini e boleri in cotone a fiori da tappezzeria britannica, reso caldissimo dall'imbottitura, stesso di viscosa a disegno paisley doppiato con fodera di jersey trapunto. I toni sono morbidi, splende il velluto nei pantaloni bordò, la giacca gioca a rimborsarsi su gonne che dietro scendono e si rialzano sul ginocchio in tagli a cuore. Il gilè amatissimo la scaccia in alternativa al cardigan di maglia vecchio stile. Un po' divagante la sera in piccoli abiti di crêpe con ricami in jais o seta, si riequilibra con giacche smoking in gioco con tessuti non deputati, fino al glamour del frac femminile, magari in totale rosso.

Da isola a isola, dall'Inghilterra alla Sicilia, dove, come dicono i due siculi veraci Dolce & Gabbana, «femmina senza umuri e rosa senza uduri» e ad ogni buon conto di rose rosse, in panno pesante come quelle sui cuscini di tanti anni fa, tempestano abiti neri, che si richiamano al varietà del dopoguerra, in un lusso giocoso e luttuoso, da vedova allegra e disperatissima. Cappotti di ampiezze sontuose, in piumoso tessuto nero grigio, bianco latte o di impolverati verdi penicilli, appena scoperta panacea, ricoperti di vestaglie-fodera a pois bianco su nero, rivelano conturbanti abiti in jersey, incollati sul corpo da drappeggi scalati, da brividi frementi solo per far svettare il busto inguinato. Orli alla caviglia, uose di rete, scialli all'uncinetto, sapore casalingo.

L'idea dello scialle, della stola, dell'avvolgimento antifreddo, all'insegna del colore, anima la bella collezione di Mario Valentino, che intaglia a smeriglio, a taglio vivo, la nappa esilissima come il montone nappato, guidando il tocco nostalgico della mongolia a basso pelo, in tutte le varianti della redingote, accorciata e allargata o a vita alta e vagamente Napoleone nei risvolti ampi e bassi. In colori accesi, ananas opposto al cacao, in toni petrolio e marron glacé i mantelli in fluido nabuck serrati alla vita, sfiorano il polpaccio; dalle giacche lunghe oltre il fianco sfiorano sciarpe di kalgan incrociate, i due pezzi con dettagli di pelliccia si nascondono sotto spolverini turchese, i montoni si tingono di lilla, rosa, verderame.

La pelle, il montone sono singolari, nell'ambito d'una collezione molto femminile dagli imprevisti cromatismi, anche da Nazareno Gabrielli: la nappa nero notte, morbida come quella dei guanti, il lucido capretto scamosciato, danno vita a mantelli e mantelle eccitanti e in quanto al montone si va dal rosso fuoco all'albicocca bruciato, fino ad un giallo taxi, nell'aggressiva linea Skinni.

Dopo tanto Nord o profondo Sud alleati nel lungo, nel confort antifreddo e nel pudore casalingo, Versace è arrivato come una bomba, con le sue gonne minimali, sfarfallate o in plisse elasticizzato, a raccogliere le forme sfrontatezza dell'inguine sotto lunghissimi gilè optional-astrotteggianti, tuniche a doppio nero di lana o velluto, in grigio argentato e cappotti ampi e avvolgenti. Le supermini di Versace accrescono la loro prepotenza controcorrente quando accendono le suggestioni dalla pittura russa d'avanguardia in paillettes e cannottiglia e declinano in forma di conchiglie, sia, chiocciole il dilatarsi del plissé in verde, viola, giallo. Poi garze, reti, trasparenze, sovrapposizioni leggere, scappellature alla leonessa.

Lucia Sollazzo

La sera per Gianni Versace è un tripudio di coloratissimo chiffon

A Lampedusa la società di calcio rischia il fallimento

«Per giocare in campionato rimborsate gli avversari»

La condizione è della Lega: una partita «costa» 190 mila lire per atleta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La squadra di calcio dell'isola di Lampedusa, in mezzo al Canale di Sicilia, che milita nel girone L della «seconda categoria», è costretta dalla Lega a pagare i biglietti per l'aereo, il vitto e l'alloggio in albergo, a giocatori e dirigenti delle squadre ospiti che altrimenti eviterebbero la trasferta per non sostenere tutte queste spese. Più o meno quattro milioni per partita, quasi un salasso per la piccola società allenata da Giovambattista Di Malta, impiegato all'aeroporto, e presieduta da Mario Liberatore, impiegato nell'ufficio anagrafe del Comune.

Il caso è stato denunciato ieri al Consiglio regionale, con un'interrogazione dei tre deputati del pci eletti nel collegio di Agrigento, sotto la cui giurisdizione ricadono Lampedusa e la più piccola Linosa, avamposti d'Europa verso il Nord Africa.

Michelangelo Russo, che è presidente della commissione legislativa Finanze ed ex presidente della stessa Assemblea, Angelo Capodicasa e Calogero Guelì, hanno chiesto all'assessore al Turismo, Giuseppe Merlino (dc), competente per materia, «quali iniziative intende adottare nei confronti della Lega Calcio affinché venga eliminata, fin dal prossimo campionato, quest'assurda discriminazione che penalizza la squadra del Lampedusa».

Gli interroganti chiedono ancora all'on. Merlino se sia a conoscenza che da tre anni il presidente della squadra di calcio chiede invano un contributo per ripianare le ingenti spese. Quando il Lampedusa, cinque anni or sono, si affacciò alla seconda categoria, sull'onda del più genuino entusiasmo dei cinquemila abitanti, Orazio Silvo, presidente della Lega siciliana, chiese (ma nell'isola c'è chi dice «pretese») che la società di casa si accollasse tutte le spese di quelle ospiti che altrimenti non avrebbero potuto andare in trasferta. La condizione, o, se si preferisce, il diktat, dovette essere accettata dai dirigenti del Lampedusa che fecero buon viso a cattivo gioco e che adesso devono pagare per cinquanta giocatori e accompagnatori ospiti, 140 mila lire per l'aereo, andata e ritorno, dall'aeroporto palermitano di Punta Raisi, e 50 mila lire per vitto e soggiorno grazie a convenzioni molto vantaggiose stipulate con gli alberghi dell'isoletta che, affollati in estate, durante i campionati di calcio, tra l'autunno e il principio della stagione turistica, sono quasi sempre semideserti.

Il girone comprende, più o meno, squadre di Palermo e provincia e la sola Lampedusa dell'Agrigentino. E' appena il caso di ricordare che il club lampedusano è esposto a un settimanale salasso perché, quando vanno in trasferta i suoi atleti (la squadra è attualmente quarta, con 10 vittorie, 7 sconfitte, 4 pareggi, 30 gol realizzati e 20 subiti), deve ugualmente mettere mano al portafoglio. Per tirare avanti «sempre con l'acqua alla gola», come scrivono il presidente Liberatore, non bastano i 50 milioni l'anno assegnati dal Comune (altrettanti vengono raccolti tra i benestanti dell'isola).

«Il calcio è il solo divertimento che i nostri giovani hanno, specialmente durante l'inverno che da noi è molto duro — afferma Mario Liberatore — Ma questa passione comincia a costare troppo e non so fino a quando potremo sopportare il sacrificio economico».

Antonio Ravidà

Il mafioso è accusato di nove delitti

Per l'assassinio di Fava killer arrestato a Padova

CATANIA — Antonino Cortese, presunto killer di Giuseppe Fava, il giornalista catanese assassinato il 5 gennaio del 1984, è stato arrestato a Padova nell'ambito dell'inchiesta della magistratura catanese scaturita dalle rivelazioni del «pentito» Giuseppe Pellegriti. Cortese, 28 anni, avrebbe fatto parte del «gruppo di fuoco» della «famiglia» Pellegriti e il suo nome sarebbe stato rivelato proprio dal «pentito». Secondo Pellegriti il giornalista sarebbe stato ucciso perché «dava fastidio» al capomafia catanese Nitto Santapaola.

Ma il delitto non sarebbe stato «commissionato» da Pellegriti che però «per sdebitarsi» avrebbe «messo a disposizione» Cortese per uccidere Fava. Santapaola infatti avrebbe impedito, nell'84, che Pellegriti venisse assassinato da uomini di un clan rivale.

Antonino Cortese, accusato anche di altri otto omicidi, è stato arrestato da agenti della Criminalpol di Catania. Un mandato di cattura era stato emesso nei suoi confronti giovedì scorso. I delitti di cui Cortese è accusato sono stati commessi fra Adrano, Paternò e Biancavilla fra il 1979 e il 1986. Cortese è anche accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso e finalizzata al traffico di stupefacenti, nonché per rapine ed estorsioni.

Per la stessa inchiesta la magistratura ha emesso 38 mandati di cattura e nella notte fra giovedì e venerdì scorso in provincia di Catania erano state arrestate 28 persone e 38 mandati di cattura erano stati eseguiti in carcere. *(Ansa)*

Sequestrato parcheggio, inquina

La decisione del pretore di Trento: manca il depuratore dell'aria - L'edificio è stato costruito un anno fa in centro, vicino a una scuola materna

TRENTO — Un parcheggio di cinque piani in pieno centro, a Trento, è stato messo sotto sequestro sabato scorso dal pretore Corrado Pascucci perché l'edificio manca dell'impianto antinquinamento, previsto come condizione per il rilascio della licenza edilizia. Insieme al sequestro il magistrato ha inviato numerose comunicazioni giudiziarie: al presidente della società proprietaria, al progettista e al costruttore, all'assessore comunale all'Ecologia e all'ufficiale sanitario del comune di Trento.

Soltanto quando i carabinieri hanno messo i sigilli all'edificio, la città ha scoperto che per un anno il parcheggio aveva funzionato senza la concessione definitiva. La società proprietaria dell'esercizio è controllata dall'Unione del Commercio e del Turismo di Trento, un'associazione grande e bene organizzata, oltre che influente nel panorama politico.

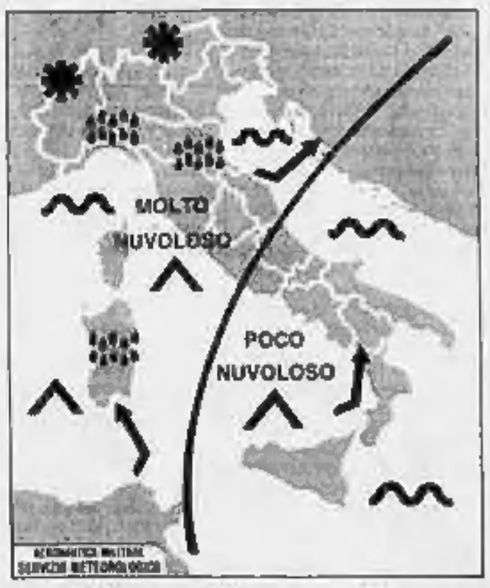
Il parcheggio era stato aperto il 22 febbraio 1988, con tanto di taglio del nastro da parte del sindaco di Trento, Adriano Goio, e di cerimonia ufficiale. Doveva essere la soluzione dei problemi di viabilità della città. Settecento posti auto, costati alcuni miliardi. Ma il progetto e poi la costruzione erano stati al centro di polemiche: l'edificio sorge in una zona densamente abitata e a ridosso di una scuola materna.

Per questo la concessione era stata condizionata all'installazione di un sistema di purificazione dell'aria. L'impianto però non è mai stato installato, di conseguenza l'edificio non ha mai ottenuto il certificato di agibilità necessario per avere la licenza di esercizio, pur continuando a funzionare. Soltanto il 6 febbraio scorso gli uffici comunali hanno tentato di correre ai ripari. L'assessore comunale all'Ecologia, Antonio Bozza, ha firmato una concessione temporanea di agibilità (valida tre mesi) per verificare il «carico inquinante» del parcheggio.

Con un ritardo comunque strano, il Comune ha pensato così di sistemare una situazione irregolare, con il presupposto che fosse necessario concedere un periodo per le analisi. Il magistrato però non è dello stesso avviso. Ha infatti inviato comunicazione giudiziaria alla società proprietaria, al progettista e al costruttore per aver violato le norme edilizie sulle «opere realizzate in difformità dalla concessione». Ha inoltre incriminato l'assessore all'Ecologia, l'ufficiale sanitario del Comune e la società proprietaria per abuso innominato in atti d'ufficio, perché hanno rispettivamente concesso e ottenuto un permesso di agibilità, sia pur temporaneo, pur sapendo che mancava una condizione prevista dalla licenza edilizia.

Laura Mezzanotte

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza nel corso della giornata a aumento della nuvolosità e possibilità di locali precipitazioni a iniziare dalle zone alpine.

temperatura: sensibile aumento al Sud della penisola e sulla Sicilia; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

venti: deboli o moderati occidentali su tutte le regioni, con rinforzi da Sud Ovest sul versante tirrenico e sulla Sardegna, e tendenti a provenire da Nord-Nord-Est su quelle settentrionali.

mari: da poco mossi a mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini a Ovest della penisola e su quelli circostanti la Sardegna.

città italiane

Bolzano	1	18	L'Aquila	−2	16
Verona	4	17	Roma Urbe	1	18
Trieste	8	13	Roma Fiumi.	2	14
Venezia	4	15	Campobasso	3	15
Milano	5	16	Bari	8	14
Torino	4	14	Napoli	3	16
Cuneo	9	18	Potenza	2	7
Genova	16	16	S. M. Leuca	7	16
Bologna	3	17	R. Calabria	8	16
Firenze	3	18	Messina	12	16
Pisa	4	16	Palermo	1	18
Ancona	5	13	Catania	4	18
Perugia	8	13	Alghero	4	16
Pescara	3	15	Cagliari	4	15

città estere

Amsterdam	8	13	nuvoloso	Lisbona	11	18	nuvoloso
Atene	7	14	nuvoloso	Londra	8	10	nuvoloso
Bangkok	23	26	nuvoloso	Los Angeles	11	22	nuvoloso
Berlino	4	18	sereno	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	4	18	nuvoloso	Montreal	−15	−11	nuvoloso
Buenos Aires	18	30	sereno	Mosca	−1	0	nuvoloso
Copenaghen	4	9	sereno	New York	−8	−2	nuvoloso
Dublino	2	9	sereno	Parigi	10	13	pioggia
Francoforte	3	20	sereno	Pechino	−4	8	sereno
Gerusalemme	8	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Ginevra	−1	14	sereno	Sydney	20	26	nuvoloso
Helsinki	−1	3	nuvoloso	Tokyo	3	9	pioggia
Honolulu	23	28	sereno	Varsavia	−3	10	sereno
Il Cairo	13	29	sereno	Vienna	4	14	sereno

Mercati sempre nervosi, riparte il dollaro

Bonn frena i tassi e il marco scivola

Bankitalia sostiene la divisa tedesca - Risale la sterlina

MILANO — La Bundesbank congela i tassi tedeschi e il dollaro riparte. A farne le spese è stato soprattutto il marco. Sorprendendo infatti molti operatori, la Banca centrale tedesca è intervenuta ieri mattina, per la prima volta da un mese, al fixing di Francoforte vendendo 15,8 milioni di dollari: l'ultimo intervento (una vendita di 16,7 milioni di dollari) risaliva allo scorso 7 febbraio, quando il biglietto verde era stato fissato a 1,8733 marchi.

A Milano il biglietto verde è passato a 1364 lire dalle precedenti 1358,15, mentre a quello di Francoforte è passato a 1,8568 (da 1,8461). Sempre a Milano il marco è passato a 734,55 da 736. La Banca d'Italia è intervenuta pesantemente a sostegno acquistando 175 milioni di unità sui 194 milioni ufficialmente scambiati; non è intervenuta invece al fixing del dollaro al quale sono state scambiate 50,5 milioni di unità. Il franco francese è passato a 216,32 lire (dalle precedenti 216,83), il fiorino olandese a 851,15 (da 852,35); fuori dallo Sme la sterlina è risalita a 2349,25 (da 2347,5).

Secondo gli analisti di Francoforte la posizione della Banca centrale tedesca, che con la vendita ha voluto dare un segnale rabbonitore al mercato, si è fatta più complicata dopo l'operazione pronti contro termine che, per la prima volta da due mesi, è stata fatta ieri ad un tasso fisso (il 5,80%). Quest'ultima operazione denota infatti la volontà di stabilizzare sugli attuali livelli i tassi tedeschi, che nei confronti di quelli del dollaro appaiono decisamente sfavoriti. L'operazione in questione ha una durata di 35 giorni e segue un bimestre nel quale, con operazioni a tasso variabile, era stato il mercato a determinare il livello dei tassi.

Wall Street ha aperto in ribasso. Molti esperti non credono che l'indice Dow Jones riuscirà a superare di nuovo la barriera dei 2300 punti perché i timori di una ripresa dell'inflazione e di nuovi rialzi dei tassi di interesse non sono stati allontanati definitivamente. L'attività rimarrà probabilmente contenuta nel corso della settimana, in quanto nessun dato economico verrà comunicato dal governo fino a venerdì.

Import di elettricità '88 nero per l'Italia

ROMA — Le importazioni di elettricità sono arrivate ad un livello record, pari a circa 21 miliardi di kwh nello scorso anno. Questa quantità di energia rappresenta, ha sottolineato parlando alla Camera di commercio di Modena il consigliere dell'Enel Pierfranco Faletti, il 18% dei consumi, ed aggrava ulteriormente la nostra dipendenza energetica dall'estero. «E' scandaloso — ha affermato Faletti — che in questa situazione il piano energetico nazionale arrivato in Parlamento nell'agosto del 1988 non sia stato ancora discusso ed approvato».

L'Iri tratta grossi affari in Turchia

ANKARA — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, in visita in Turchia, ha incontrato il primo ministro Turgut Ozal per più di un'ora. «Abbiamo parlato delle enormi possibilità che esistono nei rapporti tra Italia e Turchia», ha detto Prodi, «non solo nei tradizionali settori dei lavori pubblici, quanto e soprattutto nel settore industriale nel quale la Turchia sta facendo passi da gigante».

L'Iri, secondo Prodi, ha buone prospettive di aggiudicarsi la parte metallica della costruzione del terzo ponte sul Bosforo (gara nella quale è impegnata la Cmf di Italimpianti) e di partecipare a una grossa fornitura di «G 222» costruiti dall'Aeritalia. Il valore totale dei due contratti si aggira sul miliardo di dollari.

Romiti: «Solo uniti potremo competere con Usa e Tokyo»

L'industria Cee all'attacco

Summit a Bruxelles - «La tutela della concorrenza deve essere una condizione, il rischio è la colonizzazione economica»

Cesare Romiti, amministratore delegato del gruppo Fiat

«Non consegneremo l'auto ai giapponesi»

BRUXELLES — L'Europa industriale rischia tri terribili drammatici, ma con la coscienza di una forza ancora da sfruttare, la carta dell'unità e dell'efficienza che è la sola capace di arginare il «*pericolo giallo*». «*Si pone la questione della sopravvivenza economica dell'Europa*», ha detto ieri Cesare Romiti nel corso di un colloquio organizzato dal Parlamento europeo. Ma l'amministratore delegato del gruppo Fiat, primattore in un'analisi cui il presidente della Philips Cornelis van der Klugt ha contribuito con un intervento altrettanto provocatorio sulle tattiche giapponesi per conquistare il mondo dell'elettronica, non si è limitato a segnalare rischi e a denunciare debolezze.

Invece risparmiare critiche a governi nazionali (in particolare con una tirata d'orecchie alla signora Thatcher che apre le porte alla Toyota) o alle autorità comunitarie («*Le strutture giapponesi non reggerebbero neppure un minuto alle regole cui è sottoposta l'industria europea*», «*I nostri sforzi sono inutili senza una politica comunitaria omogenea, chiara e precisa*»), Romiti ha offerto un lucido quadro d'azione. Ha parlato di auto, ma il suo discorso aveva valenze più ampie in un dibattito che dal suo tema centrale — «*Un'Europa forte, un'industria competitiva*» — si proponeva di raccogliere la sfida dell'Oriente e tutto il mondo imprenditoriale.

La strada dell'Europa, ha detto Romiti, «*è segnata e va seguita*»; anche perché l'alternativa è cedere ai competitori esterni. L'auto è il cardine della sfida: dà lavoro a 1,7 milioni di addetti (l'8 per cento del totale dell'industria manifatturiera) che diventano 3,5 milioni con l'indotto; «*fa sistema*», cioè dà vita a reti di imprese sussidiarie integrate; catalizza le tecnologie più diversificate, quindi assume per l'Europa un ruolo strategico che traspare anche dalla quota (39 %) della produzione mondiale, contro il 24 di Usa e Giappone.

I pericoli vengono dalla tenuta della domanda — oggi definita «*effervescente*» — e dal grado medio di produttività e di innovazione, inferiore a quello delle concorrenti giapponesi; dalle vulnerabilità, quindi, alla strategia di penetrazione già posta in atto dal Giappone attraverso esportazione diretta e assemblaggio locale. Ci si domanda se accadrà all'auto ciò che è accaduto all'elettronica, dove i giapponesi — ha rilevato Van der Klugt — hanno praticato «*una politica del domino*» facendo cadere ad uno ad uno i tasselli della resistenza americana.

La risposta di Romiti è enfatica: «*Non deve accadere: rifiuto di considerare inevitabile l'eventualità di consegnare il mercato europeo ai giapponesi o agli americani*». La penetrazione esterna è ancora limitata, quindi è ancora possibile «*predisporre una strategia di competizione vincente*».

Ma per evitare di «*perdere il controllo*» occorre «*una guida europea di riferimento che coordini le varie fasi di un progetto di sviluppo industriale dell'auto*»; occorre, cioè, un quadro progettuale d'insieme, quello che la Cee ha in serbo da due anni ma non riesce a finalizzare; occorre capirsi, essenzialmente, su alcuni punti:

1) La tutela della concorrenza, che dev'essere «*una condizione e non un obiettivo*».

2) L'alternativa fra protezionismo e liberismo. Apertura delle frontiere, questo sì; ma tenendo conto dei tempi di transizione e contrattando modalità e condizioni di scambio per evitare quella che, secondo Van der Klugt, è attualmente la «*fortezza Giappone*». Quello europeo, dice Romiti, «*è il mercato più importante e più attraente del mondo: è una forza che possiamo mettere in gioco per definire, e se necessario imporre, le condizioni del rapporto*».

3) Gli investimenti esterni, come l'attuale «caso Toyota» in Inghilterra. L'impiego creato in loco «*non produce distruzione di posti di lavoro qualificati in altre aree della Comunità*»; né si cede — come è accaduto in passato — a «*miopi interessi di breve periodo*». Occorre anche guardarsi dai pericoli di operazioni come quelle di Nissan e Toyota, che «*non accrescono il patrimonio tecnologico dell'industria europea*» ma che di fatto, anche se vi è una buona quota del cosiddetto contenuto locale, significano secondo Romiti «*uno spostamento in Giappone del sistema, sito del cervello*», con la conseguenza che «*fra qualche anno l'Europa non avrà più un'industria dell'auto*».

E in caso di fallimento? «*Il rischio della colonizzazione economica del nostro continente*», risponde Romiti. «*Dobbiamo misurarci da pari a pari, e noi riteniamo di poterlo fare. Ma i politici scelgano, e scelgano nell'interesse dell'Europa*».

Fabio Galvano

«Produrremo computer nella Comunità per evitare accuse di dumping»

Fabbrica europea per Toshiba

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — Nasceranno in Europa i nuovi computer portatili della Toshiba. Ormai sembra sicuro che l'azienda elettronica giapponese, una delle maggiori al mondo, stia cercando una sistemazione adatta nel vecchio continente per aprire un nuovo stabilimento dove produrre i suoi modelli più piccoli.

Per ospitare l'impianto sono in lizza Inghilterra, Francia e Germania, i mercati dove i prodotti Toshiba sono più affermati, ma non è escluso che i giapponesi decidano alla fine di stabilirsi in un altro Paese.

Secondo l'associazione dell'industria elettronica giapponese la Toshiba sarebbe il primo gruppo nipponico di informatica ad aprire uno stabilimento in Europa.

Nonostante negli ultimissimi anni ci sia stata una vera e propria corsa tra i produttori del Sol Levante per aprire stabilimenti in cui produrre elettronica di consumo come fotocopiatrici e stampanti al laser, nessuno aveva finora sentito l'esigenza di fabbricare i computer stessi sui mercati ai quali sono destinati.

Ora l'iniziativa della Toshiba potrebbe incoraggiare altri produttori di computer giapponesi, primi tra tutti la Epson e la Sharp, ad aprire i loro stabilimenti in Europa. Questo, almeno, è ciò che l'esperienza insegna in altri settori dell'elettronica: dopo che un'impresa nipponica imbocca una nuova strada le altre aziende del suo Paese non esitano a seguirla.

Shuni Yatsunami, presidente della sussidiaria inglese della Toshiba, afferma che la decisione di aprire un impianto per la produzione di computer in Europa è da mettersi in relazione con le indagini condotte negli ultimi tempi dalla Commissione anti-dumping della Comunità Europea su una vasta gamma di prodotti elettronici. Per ora, in effetti, la Commissione non si è ancora interessata al settore dei computer ma secondo Yatsunami in questi casi è meglio giocare d'anticipo.

La Toshiba si trova a dover difendere una posizione di dominio nel mercato europeo, attualmente in piena espansione, dei *laptop* — i computer superportatili. Secondo una ricerca di mercato di un'agenzia francese specializzata nel settore, la Intelligent Electronics, l'anno scorso la Toshiba ha venduto quasi 100 mila *laptop*, praticamente il 38 per cento del mercato totale in termini di unità. La sua quota di mercato in termini di valore è ancora più alta visto che i prodotti della Toshiba sono in media più costosi di quelli della concorrenza.

Hugo Dixon

Per Mantelli niente accordo sul prezzo

ROMA — Prima intesa per la cessione della Mantelli alla Saipem, ma con uno scoglio finale: il prezzo. Tra offerta e richiesta il rapporto è uno a tre. L'Italstat, proprietaria della società specializzata nella costruzione di grandi opere civili, ha aderito alla proposta di acquisto del 55% del pacchetto azionario formulata dalla Saipem. Sugli aspetti tecnici è stata raggiunta piena intesa, manca invece l'accordo sul prezzo in cui determinazione dovrebbe essere affidata a un collegio peritale. Ora le parti devono concordare i criteri con cui il collegio potrà effettuare la sua valutazione.

Nel '93 prevede di invadere la Cee con 600 mila auto

Nissan alla carica

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La Nissan punta con grande decisione al mercato europeo. Fra le case giapponesi è stata la prima nelle vendite del continente con il 3% nell'88. Quest'anno produrrà 75 mila vetture «Bluebird» nello stabilimento inglese di Sunderland e un terzo sarà venduto in Europa. Nel 1991 le Bluebird diventeranno 100 mila e saliranno a 200 mila nel '92 con l'aggiunta di una seconda vettura, la Micra: lo ha detto ieri il direttore della casa giapponese Yoshikazu Kawana:

«Il mercato europeo — ha detto il direttore della Nissan — sta assumendo per noi un'importanza sempre maggiore e nei prossimi anni lanceremo nuovi modelli». Per questo l'azienda ha già investito in Europa un miliardo e 400 milioni di dollari (oltre 1800 miliardi di lire) e investirà altri 400 milioni di dollari nei prossimi anni. In Europa la Nissan ha venduto l'anno scorso 378 mila vetture e «questo ci consente di mantenere il primato tra le marche giapponesi per il 15° anno consecutivo». Ha raggiunto anche le 100 mila unità nei veicoli commerciali e «capitalizzando sulle vendite totali dell'anno scorso pari a 490 mila veicoli — ha precisato Kawana — puntiamo a superare le 600 mila unità nel 1993». La stima è che le auto prodotte dalle industrie europee della Nissan raggiungano, per quel periodo, la metà del volume delle vendite, cioè oltre 300 mila unità.

Del contenuto europeo, Kawana è stato esplicito. «Tutte le nostre attività in Europa — ha detto — ci consentiranno di aumentarlo dell'80% per il prossimo anno, con 12 mesi di anticipo sul previsto». E a questo proposito ha ricordato il nuovo centro tecnologico europeo in Inghilterra e il centro ricambi di Amsterdam che «può soddisfare le richieste della clientela come un'altra qualsiasi industria automobilistica europea».

Un allarme su questa intensa attività di penetrazione nel Far Levante è stato lanciato dal presidente GM Europa, Robert J. Eaton: «Se non si mette un freno ai giapponesi nel '96 avranno il 25% del mercato europeo dell'auto». Ha ricordato che nel 1987 gli europei hanno esportato in Giappone 97 mila auto, 121.000 nell'88, mentre i giapponesi, l'anno scorso, ne hanno vendute in Europa un milione e 450 mila (l'11,1% dell'intero mercato). «Non c'è equilibrio — ha concluso Eaton — noi non vogliamo chiudere a nessuno e siamo convinti della validità della libera concorrenza. Tocca però ai governi decidere che intendono fare per salvaguardare i 10 milioni di posti-lavoro dell'industria automobilistica europea».

r. v.

Raggiunta un'intesa tra la Fiat e Detroit: la consulenza slitta di alcuni mesi

Ghidella alla Ford solo a luglio

Il manager doveva dare un preavviso di sei mesi prima di rinunciare alla collaborazione con il gruppo di corso Marconi - Le due società intendono «rafforzare le buone e corrette relazioni»

TORINO — La Ford «*non utilizzerà i servizi di consulenza di Vittorio Ghidella fino al primo luglio '89*». Lo hanno reso noto la Fiat e la Ford, in un comunicato congiunto, diffuso al termine di un incontro che si è svolto a Torino «*per risolvere le problematiche relative agli accordi di consulenza dell'ingegner Ghidella*». Fiat e Ford «*sono d'accordo* — aggiunge la nota — *sull'esigenza di mantenere e rafforzare le loro buone e corrette relazioni a reciproco vantaggio*». Slitta così, dopo un chiarimento tra i legali delle due multinazionali, l'ingresso di Ghidella nello staff di Detroit.

La Ford Motor Company di Detroit e Ghidella hanno annunciato il 13 febbraio scorso di avere firmato un accordo di consulenza, in base al quale l'ex amministratore delegato della Fiat-Auto diventa consigliere del presidente del gruppo auto della Ford, Philip Benton jr. Secondo quanto reso noto in quell'occasione, Ghidella avrebbe dovuto seguire «*numerose iniziative automobilistiche della Ford a livello mondiale e lavorerà a stretto contatto con l'azienda di Detroit*».

Ma sono insorte complicazioni. La decisione della Ford di non utilizzare la consulenza di Ghidella sino al primo luglio 1989 deriva infatti, a quanto si è potuto apprendere, dal fatto che egli è ancora vincolato alla Fiat da una clausola di esclusiva professionale nel settore auto. Venuta a conoscenza di tale situazione la Ford ha preso contatto con la Fiat per trovare una soluzione alla vicenda. All'incontro, avvenuto venerdì 3 marzo nel capoluogo piemontese, hanno preso parte gli avvocati della Fiat, della Ford e un legale dell'ingegner Ghidella.

Nel contratto che legava Ghidella alla Fiat vi era una clausola che ne conservava la validità anche nel caso in cui Ghidella fosse decaduto dalle cariche sociali che deteneva. Al momento di assumere cariche sociali in Fiat, Ghidella aveva firmato un contratto di consulenza professionale esclusiva per il settore auto della Fiat a tempo indeterminato, con facoltà di rescinderlo con sei mesi di preavviso. Il contratto di consulenza restava valido anche qualora Ghidella avesse cambiato le cariche sociali all'interno del gruppo Fiat. Al momento delle sue dimissioni, Ghidella non avrebbe rescisso il contratto di consulenza né dato i previsti sei mesi di preavviso richiesti.

Il 13 febbraio stesso, quindi, la Fiat ha inviato alla Ford ed al legale di Ghidella una lettera in cui contestava la non osservanza delle norme contenute nel contratto di consulenza. La Ford era all'oscuro dell'accordo Ghidella-Fiat ed era restata sorpresa dalla lettera di Torino.

Da qui la decisione della Ford, anche alla luce della severa normativa Usa in materia di collaborazioni e consulenze, di chiarire in maniera definitiva i rapporti con Ghidella e di attendere la decorrenza di sei mesi dalle dimissioni prima di avvalersi della sua consulenza.

Ieri in serata si è registrata una «coda» polemica. A proposito del comunicato Fiat-Ford, Ghidella ha dichiarato: «*Il mio rapporto di lavoro con la Fiat si è interrotto il 25 novembre 1988, presenti l'avvocato Gianni Agnelli ed il dottor Umberto Agnelli, ed è stato formalizzato il 6 dicembre successivo: qualsiasi tipo di accordo precedente è quindi venuto a cadere. Per quello riguarda l'accordo con la Ford è tuttora valido. Tale accordo prevede un periodo di definizione degli obiettivi, e quindi è normale che non sia operante prima di alcuni mesi e cioè dal primo luglio 1989*».

Un portavoce Fiat ha replicato: «*Basta leggere il comunicato che parla di accordi di consulenza al plurale. Significa che uno era ancora valido al momento della stipula dell'altro; il senso del comunicato è che l'ing. Vittorio Ghidella aveva nascosto alla Ford l'esistenza del vincolo che lo legava ancora alla Fiat, vincolo che è stato riconosciuto anche dalla Ford accettando di avvalersi della sua collaborazione solo dal prossimo luglio*».

Ruggiero: intesa a Tokyo per accelerare gli scambi

TOKYO — Italia e Giappone hanno raggiunto un accordo per la creazione di gruppi di intervento formati dall'Ice, dall'ufficio giapponese per il commercio con l'estero Jetro e da imprese private, per incrementare gli investimenti, gli scambi commerciali e la cooperazione industriale in Paesi terzi. Lo ha reso noto ieri il ministro per il Commercio con l'estero, Renato Ruggiero, a conclusione di una visita ufficiale a Tokyo suggellata da un incontro con il collega giapponese, Hiroshi Mitsuzuka.

Il comunicato congiunto mette in rilievo che il ministro Ruggiero «*ha sottolineato la necessità di espandere le esportazioni italiane non soltanto nei settori tradizionali come tessili, moda e calzature, ma anche in settori come gli strumenti meccanici*», conferma che «*i due Paesi sono d'accordo sul portare le relazioni economiche bilaterali a livelli degni del peso delle rispettive economie*» e annuncia che «*l'Ice aprirà in Italia uno sportello per facilitare i contatti fra i potenziali investitori giapponesi e il governo e le industrie italiane*».

«*Le esportazioni italiane verso il Giappone sono balzate da un miliardo di dollari nel 1985 a 2,9 miliardi di dollari l'anno scorso* — ha detto Ruggiero — *ma il livello dell'interscambio è ancora scarso, pari a quello fra Italia e Unione Sovietica, e gli investimenti giapponesi nel nostro Paese sono irrisori*». Ma il clima sta cambiando, ha precisato Ruggiero, grazie anche alla decisione italiana di ridurre da 41 a 4 i prodotti di importazione giapponesi sottoposti a contingentamento. Restano solo automobili, motociclette di cilindrata inferiore a 380 cc, macchine per cucire e prodotti elettronici, per i quali l'Italia ha rimesso ogni decisione alle trattative fra il Giappone e la Cee. «*Su questo problema* — ha detto il ministro — *ho detto agli operatori economici giapponesi che è impossibile ipotizzare una sparizione d'incanto delle quote con l'entrata in vigore del mercato unico europeo. Occorrerà un ragionevole periodo di transizione in vista di un equilibrio soddisfacente nell'interscambio*».

I giapponesi hanno mostrato soddisfazione, anche se hanno ribadito «*il diritto di Tokyo di ricorrere al tribunale del Gatt contro pratiche contrarie al libero mercato*». Ruggiero ha detto però che «*è molto improbabile che il Giappone faccia effettivamente uso di questo diritto, vista la prova di buona volontà offerta dal governo italiano*». (Ansa)

Vittorio Ghidella

COMUNE DI SAN REMO

Richiesta di partecipazione alla costituenda «S.G.T. - Società Generale per il Turismo - p.a.» per la gestione della casa da gioco di Sanremo ed attività connesse.

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione C.C. n. 193 del 28 luglio 1988, esecutiva, e della deliberazione della G.M. n. 531 del 2/3/1989, immediatamente eseguibile,

RENDE NOTO

che gli operatori privati (siano essi società o singole persone) e/o Enti Finanziari e/o Istituti di Credito, possono presentare, a partire dal 3-3-1989 e fino alle ore 13 del giorno 28-3-1989, istanza di partecipazione alla costituenda «S.G.T. - Società Generale per il Turismo - p.a.».

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale (approvato con la deliberazione C.C. n. 199/1988) il complesso delle azioni degli operatori privati (gruppo B) rappresenterà il 30% dell'intero capitale sociale.

Le istanze dovranno pervenire da operatori particolarmente interessati ad impegnarsi a perseguire un sempre più avanzato sviluppo turistico di Sanremo e della Riviera dei Fiori. Dovrà trattarsi di operatori che, attraverso l'attività imprenditoriale, l'alta professionalità manifestata e la dimostrata disponibilità di notevoli mezzi finanziari, facciano ritenere produttiva la loro presenza per una sempre migliore immagine di Sanremo e facciano altresì attendibilmente ritenere possibile un loro coinvolgimento imprenditoriale non solo nella nuova Società «S.G.T. - Società Generale per il Turismo - p.a.», ma anche in iniziative da avviarsi in Sanremo e Riviera dei Fiori in modo autonomo ma con scopo affine a quello perseguito dalla predetta Società.

Non sarà consentita, né in forma diretta né attraverso società, la partecipazione ed il possesso di azioni da parte di titolari che direttamente o indirettamente partecipano alla gestione di case da gioco in Italia o all'Estero o che siano o siano stati comunque, dipendenti (essi o loro familiari entro il 2° grado) di case da gioco.

A tal fine gli interessati, unitamente alla domanda di sottoscrizione, dovranno presentare la seguente documentazione.

A) PERSONE FISICHE:

1) Certificato generale del casellario giudiziale;
2) Certificato relativo ai carichi pendenti presso la Procura e la Pretura del Comune di residenza;
3) Curriculum dell'attività professionale ed imprenditoriale con dichiarazione giurata;
4) Situazione patrimoniale al 28-2-1989;
5) Referenze di almeno due primari Istituti di Credito;

B) PERSONE GIURIDICHE:

1) Copia autentica dell'atto costitutivo della Società e dello Statuto ed ogni sua successiva modifica;
2) Certificato rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale competente attestante:
— quali siano i suoi organi di amministrazione e le persone che li compongono, nonché i poteri loro conferiti,
— la composizione del Collegio Sindacale,
— che la Società non si trova in stato di Amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e che procedure di fallimento o concordato non si sono verificate nell'ultimo quinquennio o dalla data di costituzione;
3) Certificato generale del casellario giudiziale riferito alle seguenti persone:
— a tutti i componenti la Società se trattasi di società in nome collettivo,
— a tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice,
— a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione per ogni altro tipo di Società;
4) Certificato relativo ai carichi pendenti presso la Procura e la Pretura del Comune di residenza riferito alle persone di cui al punto 3);
5) Copia dei bilanci della Società o Ente degli ultimi 3 anni; in caso di mancanza di bilancio per recente costituzione dovrà essere prodotta la situazione patrimoniale di tutti i soci al 28-2-1989.

La documentazione di cui alle lettere A): nn. 1-2 e B): nn. 2-3-4 potranno essere sostituite da dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2 della Legge 4-1-1968 n. 15, con sottoscrizione autenticata a norma del successivo art. 20.

Lo Statuto della costituenda società ed il Capitolato Generale per la concessione a Società Privata della gestione del Casinò Municipale di Sanremo sono in visione presso la Segreteria Generale del Comune. Copia dei suddetti atti potranno essere ritirati previo versamento della somma di lire 30.000.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute al di fuori del periodo compreso tra il 3-3-1989 ed il 28-3-1989.

L'istanza di partecipazione alla costituenda Società e la documentazione alla stessa allegata dovranno pervenire al Comune di Sanremo — Segreteria Generale — in plico chiuso, recante la dicitura: «Richiesta di partecipazione alla costituenda S.G.T. - Società Generale per il Turismo - p.a.».

La scelta dei richiedenti sarà discrezionalmente operata dal Consiglio Comunale e successivamente approvata dal Ministero dell'Interno.

Si fa riserva di richiesta di qualsiasi ulteriore documentazione.

Per eventuali informazioni, gli operatori interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune nelle ore d'ufficio (8-13) n. tel. 0184 79.011.

Sanremo, li 2-3-1989

IL SINDACO
Leone Pippione

Nell'opuscolo Vacanze Studio 1989 della EF Scuola Europea di Vacanze è contenuto un involontario errore: è offerto il Royal Agricultural College di Cirencester, che è invece un'esclusività de **L'ASTROLABIO** Vacanze Studio, con sede in Milano, Piazza Amendola 3, tel. 02/48193617, alla quale gli interessati dovranno quindi rivolgersi.

Filatura Cardata leader nel settore filati per maglieria di lana e fibre pregiate cerca

AGENTE PLURIMANDATARIO

in esclusiva per zona Piemonte. Scrivere referenziando a **Publikompass 607 - 10100 TORINO**

CITTA' DI VENARIA REALE
(Provincia di Torino)
Avviso di gara d'appalto

OGGETTO: Appalto a licitazione privata in ribasso, alla pari o in aumento delle opere di manutenzione dei parchi pubblici comunali.
— Importo a base d'asta L. 150.000.000.
— Procedura di aggiudicazione: art. 1/a Legge n. 14 del 2/2/1973 e art. 9 Legge n. 741 del 10/12/1981 come modificato dall'art. 1 Legge n. 687 del 8/10/1984 e art. 73/c e 76 - 1-2-2°-3° comma del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 23/5/1924, n. 827.
— La Ditta interessata, iscritta all'A.N.C. Cat. 6, per importo uguale o superiore all'importo base d'asta, potranno inoltrare domanda di invito, in bollo da L. 5.000, alla Città di Venaria Reale - Ufficio Segreteria Appalti, entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.
— Le domande non vincolano l'Amministrazione appaltante.
— L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Venaria Reale, li 8 marzo 1989
L'ASSESSORE AI LL.PP.
rag. S. Borgese

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 817.824 - 535.562

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011-545598 - 545599

La Daiwa Europe acquista il 3% del capitale

Ifil, alleanza a Tokyo

Annunciato ieri l'accordo con il gigante finanziario (25 sedi all'estero) - Un rappresentante nipponico entrerà in consiglio

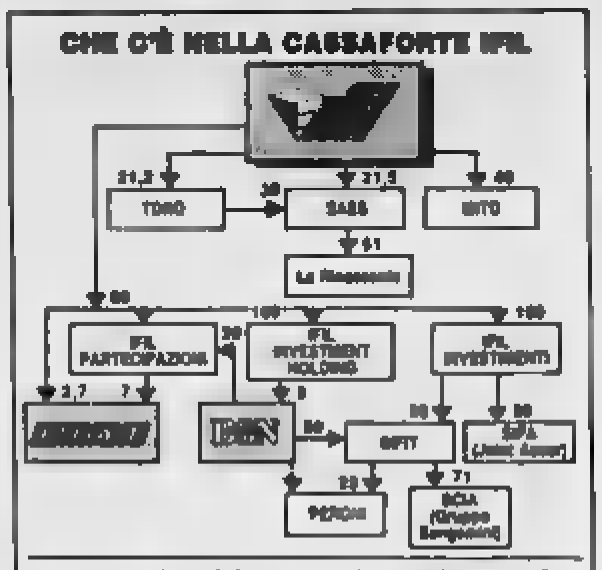
TORINO — L'Ifil, finanziaria di partecipazioni del gruppo [illegible], la cassaforte della famiglia Agnelli, ha aperto le porte ai giapponesi. Nel capitale ordinario della società torinese entra, infatti, la «Daiwa Europe limited», acquistando il 3% per un importo, a valore di borsa, di 20 miliardi di lire. In cambio il colosso giapponese presterà alla Ifil consulenza finanziaria esclusiva per lo sviluppo di operazioni con società giapponesi. L'accordo è stato firmato ieri a Tokyo dal presidente della Ifil Umberto Agnelli, e dall'amministratore delegato della società, Gabriele [illegible].

Una scelta strategica per l'Ifil, un [illegible] segnale della sua vocazione alla internazionalizzazione. La «Daiwa Europe ltd», [illegible] sede a Londra, controllata dalla «Daiwa Securities co limited», è infatti una tra le più importanti società finanziarie giapponesi. Il gruppo Daiwa è costituito da un insieme di 120 uffici in Giappone e da altri 25 dislocati in tutto il mondo, in grado di fornire una [illegible] assistenza per quanto riguarda il brokeraggio di azioni, le attività bancarie internazionali e i servizi finanziari.

I ricavi consolidati [illegible] gruppo nell'88 [illegible] ammontati a 5,2 miliardi di dollari con un utile netto di [illegible] milioni di dollari. L'Ifil, controllata [illegible] con il 62,2% (il [illegible] il [illegible] mercato con un'importante presenza di fondi di investimento), [illegible] chiuso l'88 con un risultato netto di 54 miliardi di lire (+ 10% [illegible]) e un portafoglio partecipazioni, a valore di carico, per 1.430 miliardi di lire. Le sole partecipazioni quotate hanno avuto una plusvalenza di oltre 700 miliardi di lire.

L'intesa di Tokyo permetterà sia alla Ifil sia alla Daiwa di affrontare più efficacemente la progressiva integrazione dei mercati. In particolare per l'Ifil, già presente in Europa con partecipazioni [illegible] settore meccanico, alimentare, assicurativo ed accordi [illegible] quello alberghiero, si aprono opportunità di conoscenze e possibilità operative a livello internazionale. L'accordo prevede anche l'ingresso di un rappresentante del [illegible] nel consiglio di amministrazione dell'Ifil.

CHE C'È NELLA CASSAFORTE IFIL



La classifica delle prime cinque giapponesi

Società	Utile (in miliardi di Yen)
1 (1) Nomura Securities Co	301.646
2 (2) Daiwa Securities Co	213.173
3 (3) Nikko [illegible]	140.116
4 (4) Yamaichi Securities Co	135.733
5 (7) Kokusai Securities Co	42.931

(1) Fra parentesi la classifica precedente — [illegible]

Umberto Agnelli a Tokyo propone la creazione di joint-venture

Italia chiama Giappone

Umberto Agnelli

TOKYO — L'Italia è un Paese con una forte base industriale, il mercato unico europeo sarà la vera grande [illegible] degli Anni Novanta che costringerà il settore pubblico italiano a rinnovarsi in termini di efficienza e funzionalità, e il Giappone è chiamato ad abbandonare le logiche di conquista dei mercati per [illegible] quelle di integrazione e di cooperazione con Europa e Stati Uniti.

E' questo il messaggio lanciato ieri dal vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, in un simposio internazionale a Tokyo organizzato congiuntamente dalla Fondazione Agnelli e dall'Istituto na[illegible] giapponese per la ri[illegible] (Nira) nella sede del Keidanren, la Confindustria nipponica, sul tema: «Un futuro con radici nel passato: politica, economia e società dell'Italia verso il 2001».

Al simposio hanno preso parte il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, il responsabile del programma di ricerca socioeconomica della Fondazione, Piero Gastaldo, l'economista Mario Deaglio, lo storico Massimo Salvadori, oltre [illegible] Umberto Agnelli. Da parte giapponese erano presenti la scrittrice Nanami Shiona, il presidente del gruppo Seibu, Seiji Tsutsumi, l'economista Tamotsu Matsuura, l'[illegible] ministro dell'Industria e Commercio Naohiro Amaya e il presidente del Nira, Atsushi Shimokobe.

«Non si può negare una verità: benché l'Occidente e il Giappone si [illegible] meglio che in passato, esistono ancora notevoli difficoltà [illegible] comprensione reciproca» [illegible] detto nel [illegible] intervento Agnelli, che ha insistito sulla necessità di una con[illegible] paritaria [illegible] vista del [illegible] unico europeo del 1993. *«Gli uomini d'affari giapponesi ed europei* — ha sostenuto — *devono imparare a lavorare insieme. E la via migliore per provarlo è la creazione di joint ventures la cui espressione produttiva trovi sbocchi sui mercati interni di entrambi i partner. In Europa si ha invece la sensazione che la cooperazione ricercata finora dalle imprese giapponesi* [illegible] *aiuto di* [illegible] *partner deboli destinati ad essere assorbiti o eliminati»*.

Gli altri relatori italiani hanno [illegible] sulla [illegible] sità per il Giappone di avere un'immagine [illegible] rispondente alla realtà: un Paese avviato verso una maggiore flessibilità per il [illegible] delle nascite e la forte innovazione tecnologica (Pacini), [illegible] un'alta qualità della vita offerta dalle sue città ricche [illegible] storia, che permetteranno di superare gli squilibri fra Nord e [illegible] (Gastaldo), un'economia che sorprende per la sua apparente precarietà e forza reale (Deaglio), e un sistema poli[illegible] indubbie debolezze ma sempre più in grado di mediare e creare [illegible]nsenso al di là delle ideologie (Salvadori). *(Ansa)*

Il presidente dei banchieri commenta la crescita generale del prime rate

Barucci (Abi): «L'aumento è stato un passo obbligato»

Le aziende di credito si preparano al '93 in modo «responsabile [illegible] inadeguato»

ROMA — L'aumento [illegible] tasso di sconto è stata una scelta obbligata, praticamente scritta «nelle cose». E Piero Barucci, presidente dell'Abi, nell'incontro di ieri con la stampa estera, non ha esitato un momento nel puntare il dito contro il dissesto della finanza pubblica. Soltanto un'efficace politica di contenimento della spesa potrebbe rapidamente por[illegible] ribasso del tasso di sconto.

Il presidente dell'Abi è convinto che [illegible] «ad un punto di svolta», ma in Italia [illegible] dovranno attendere pri[illegible] gli effetti degli annunciati tagli che dovranno portare ad un raffreddamento della domanda interna.

L'esplosione dei tassi nel nostro Paese, ha aggiunto Barucci, ha avuto gioco facile per l'enorme deficit statale, per la crescita della domanda interna, e per la forte richiesta [illegible] credito. Sono state le famiglie e le piccole-medie imprese a far lievitare gli impieghi in modo spropositato — *«in quasi due anni* — ha sottolineato il presidente dell'Abi — *il credito* [illegible] *famiglie è aumentato del 53 per cento, quello alle piccole e medie imprese di quasi il 50 per cento; quello alle grandi imprese private di appena il 7,4 per cento»*.

Si tratta ora di vedere se il rialzo [illegible] sconto potrà avere un effetto consistente sulla crescita di questi aggregati: *«Si può prevedere* — ha osservato Barucci — *che vi saranno comportamenti abbastanza controversi»*, nel senso che la reazione delle imprese potreb[illegible] risultare più lenta, mentre la contrazione sui consumi dovrebbe [illegible] più immediata. Comunque, [illegible] a febbraio le prime rilevazioni segnalano una piccola flessione degli impieghi.

Barucci ha parlato anche del sistema bancario, che gode di buona salute. I risultati '88 saranno [illegible] centi ma non eccezionali. Barucci ha anticipato che la crescita media degli [illegible] lordi dovrebbe essere del 12-13 per cento.

Adesso c'è da pensare al 1993, con una ristrutturazione al meglio del sistema bancario, in vista del mercato unico e della massiccia concorrenza delle banche estere. [illegible] presidente dell'Abi, le aziende di credito italiane si stanno preparando in modo «responsabile», ma ancora «non adeguato». Sì alle fusioni e agli accorpamenti, *«ma bisogna fare attenzione a non farsi prendere dalla sindrome del gigantismo»*.

A giudizio di Barucci, *«fusioni e accorpamenti non devono essere affrontati con schemi rigidi. L'errore più grosso che si rischia di compiere è pensare che, aumentando le dimensioni, i problemi possano essere risolti»*. I matrimoni di cui si parla in questi giorni (Bna-Credit e Imi-Banco di Roma) [illegible]o comunque *«nella giusta direzione»*.

Il presidente dell'Abi ha infine espresso soddisfazione per il primo anno di attività del fondo interbancario di garanzia. Barucci si è detto pronto ad opportuni aggiustamenti dello statuto del Fondo.

e. p.

E il Tesoro aumenta i rendimenti dei Btp

ROMA — Immediata ripercussione dell'aumento del tasso ufficiale di sconto sull'ultima emissione di Buoni poliennali del Tesoro triennali: i titoli, pari a 2500 miliardi al tasso nominale del 12,50, infatti, offrono [illegible] rendimento di circa un punto superiore a quello della precedente emissione. Il prezzo base dei nuovi Btp è stabilito in 97,75 lire per ogni cento lire di capitale nominale, al quale corrisponde un rendimento effettivo lordo del 13,88% e netto del 12,11%. La precedente emissione, anche se di Btp quadriennali, offriva invece [illegible] 13,09% lordo e l'11,39% netto.

L'emissione di Btp disposta questa sera dal ministro del Tesoro [illegible] godimento dal 17 marzo 1989 e scadenza il 17 marzo 1992. I titoli verranno collocati sul mercato con il sistema dell'asta marginale. Le [illegible] di partecipazione all'asta dovranno pervenire entro le 12,30 del 16 marzo '89 e nella stessa giornata verrà effettuato il regolamento dell'operazione.

S. Paolo e Credit alzano i tassi Bankitalia «[illegible]» liquidità

MILANO — La «stretta» di Ciampi e Amato è stata accolta in pieno dai banchieri. Una dopo l'altra le grandi banche italiane stanno elevando il costo del denaro. Alla prima raffica di lunedì (Comit, Bancoroma, Banconapoli, Montepaschi, Cariplo, Santo Spirito, Nuovo Banco Ambrosiano e Popolare di Milano) si sono aggiunti ieri Credit e San Paolo. Il primo ha aumentato al 14% il «prime rate» e al 10,75% il «top rate»; il secondo ha invece elevato di un punto il «prime rate» (che passa così al 14%) e di mezzo punto il «top rate», che sale al [illegible].

Bankitalia intanto è tornata anche ieri a drenare liquidità, con un'operazione da 2000 miliardi interamente accolta al tasso massimo del 13,95% (con riparto al 50%) e al tasso medio ponderato del 13,82%. E' la [illegible] operazione attuata in marzo: prima aveva drenato rispettivamente 3000 e 2000 miliardi con tassi massimi del 13,90% e del 13,40%.

● FIP — Lino Cardarelli è il nuovo amministratore delegato e vicepresidente della Fip (Finanziaria italiana partecipazioni), la merchant bank del gruppo Bnl. L'incarico era prima ricoperto da Cesare Rosa. Lino Cardarelli è stato amministratore delegato della Montedison.

ECONOMICI

In base di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAA **ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI** imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a **50 MILIONI** struttura telefonica. Telefonare 02 547.2625

FISET prestiti per la casa attività personali. Tel. 871.4480 - 531.4278. Torino

GABETTI MUTUI per acquisto in 7 giorni... Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.87.

IN 24 ORE FINANZIAMENTI commercianti artigiani e liberi professionisti. TEL. 0172 426.807 R.A.

AAAAAAAA **PRESTIT** ... **PRESTIT** ... **PRESTIT** ... **PRESTIT** ... TEL. 582.280 - 592.293

Prestiti immediati agevolati a dipendenti. MUTUI IN TUTTA ITALIA. Torino 011 325.774

AAAAA **A DIPENDENTI** ALL'8% SENZA CAMBIALI. mutui agevolati 6%. TEL. 650.2145

PRIVATO FINANZIA IN GIORNATA DA 20 A 200 MILIONI. TEL. 011 669.2158

A.FI.T. TEL. 650.3717 - 650.3792. PRESTITI IN GIORNATA

Vi [illegible] un prestito? **FIN NOVA** [illegible] DIRETTAMENTE in 24 [illegible] artigiani commercianti e dipendenti MUTUI E [illegible] LIMITE DI [illegible]. TEL. 011 612.3071

PENSIONATI - DIPENDENTI **SOLDI SUBITO** [illegible] SINGOLA commercianti - dipendenti MUTUI E FIDUCIARI. Torino Tel. 740.120

VOLETE UN PRESTITO? **SIMEF** EROGA DIRETTAMENTE ANCHE A TASSI BANCARI. sconto cambiali. 011 502.524 - 598.348

ADESSO IN GIORNATA ... TEL. 505.146

3 Aziende e negozi

INTERAZIENDA ricerca ATTIVITA' COMMERCIALI. TEL. 561.1655

FIDUCIARI CON [illegible] IMMEDIATO. TEL. 011 638.716

FINANZIAMENTI per ogni vostra necessità [illegible] IN 24 [illegible]. Telefonare 511.212 - 512.324

1-3 milioni firma singola ... **PRONTOPRESTITO**

FINANZIAMO TUTTI [illegible] limite bassi interessi. TEL. 0141 933.874

HAI [illegible] DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'? **ACTIVA**. TEL. 011 642.778

RICERCO ATTIVITA' COMMERCIALI ... Intercom 65.20

4 Terreni

5 Locali e negozi — domande — offerte

AFFITTO CAPANNONE ... **AFFITTO UFFICIO** ... **CAPANNONE** ...

VENDO [illegible] ... **VENDO LOCALI** ... **VENDO NEGOZIO** ... **VENDO PALAZZINA** ...

6 Domande lavoro e impiego — operai, autisti, [illegible] — impiegati

7 Offerte lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — commessi, bariste — impiegati — tecnici

Rappresentanti

11 Baby sitter

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

A SAN GILLIO ... **ATTICO** ... **BORGO VITTORIA** ... **CITTA' GIARDINO** ... **COLLEGNO** ... **COLLEGNO** ... **CORSO PESCHIERA** ... [illegible] **REGINA** ... **CROCETTA** ... **FIANO** ... **GABETTI VENDE** ...

(continua)

L'effetto «stretta» si fa sentire (-0,89%)

La Borsa reagisce a scoppio ritardato

Penalizzati tutti i grandi gruppi - Pessimismo degli operatori

MILANO — La Borsa vede nero. Gli effetti del rialzo del tasso di sconto, che lunedì erano stati tamponati con qualche intervento a sostegno, sono emersi ieri in tutta evidenza. Su un mercato già incerto e vacillante da tempo, il provvedimento, unito alla conferma dei dati sulla ripresa dell'inflazione e [illegible] prospettiva di [illegible] stretta [illegible] più rinviabile, ha agito [illegible] elemento negativo. Sono [illegible] poche vendite per tornare a deprimere in modo generalizzato il listino, cosicché l'indice Comit è arretrato dello 0,89% a 584,70. [illegible] titoli hanno chiuso con il [illegible] positivo, [illegible] sono risultati invariati, ma ben 330 sono terminati in perdita.

[illegible] andati male [illegible] assicurativi e i [illegible]. Tra i primi, Previdente e Lloyd [illegible] perso quasi il 4%, seguito da Assitalia, Italia, Unipol privilegio. Generali [illegible] lasciato in chiusura l'1,24%, la Sai l'1,21%. Tra le banche, la palma [illegible] perdite è andata al gruppo Auletta: Agricoltura è stata falcidiata di oltre il 5%, Interbanca [illegible]. Ma neppure le tre [illegible] sono riuscite a tenere i prezzi del [illegible] prima. Per non parlare [illegible] Bam, in [illegible] gli istituti in controtendenza: la Banca Mantusardi, salita del 4,8% e il Credito Commerciale, migliorato del 3,8%.

Lo stesso discorso vale per i grandi [illegible] industriali, nessuno dei quali si è salvato. I maggiori arretramenti [illegible] stati per Olivetti (-1,72%) e Cir (-1,16%), Fiat (-1,45%) e Agricola (-1,10%). Fiat ha contenuto la flessione nello 0,43% mentre Snia ha registrato un ribasso del 4%. Tra i [illegible] tri, Sip ha perso il 2,31%, Stet lo 0,50%.

Secondo gli operatori [illegible] prospettive sono deprimenti, molti si aspettano un prolungato periodo di stasi. Gli animi, insomma, non sono lieti, anche perché questo nuovo elemento (il rialzo del tasso di sconto) si inserisce [illegible] una [illegible] borsistica che si trascina stentatamente dall'inizio dell'anno, punteggiata [illegible] da rianimazioni legate a movimenti speculativi [illegible] breve durata.

V. a.

[illegible] Alla [illegible] Spd il [illegible] per [illegible] della Friuli

MILANO — Il gruppo Snia Bpd ha acquisito il 50% delle azioni della Friuli, società produttrice [illegible] polimeri tecnici, con un fatturato nell'88 pari a [illegible] 28 miliardi di lire. La Friuli opera nel campo dei tecnopolimeri colorati, caricati e rinforzati, ha uno stabilimento a Lainate (Milano).

Il gruppo Snia Bpd [illegible] una delle maggiori produttrici di polimeri tecnici a base nylon, leghe e copolimeri. In questo ambito, [illegible] in quello dei nuovi materiali applicati soprattutto all'auto e all'elettronica, il gruppo — aggiunge la nota — sta elaborando ulteriori iniziative [illegible] Europa in vista del [illegible] unico.

Bébéar lancia l'idea di [illegible] holding [illegible] per il controllo di Midi

Generali a consulto sulla proposta Axa

Intanto il consiglio del gruppo italiano approva il bilancio [illegible] i premi crescono [illegible] 20%

MILANO — Le Assicurazioni Generali potranno partecipare al controllo della Midi, ma devono sapere che non prenderanno il controllo [illegible] compagnia francese. E' questa l'opinione di Claude Bébéar, patron del [illegible] Axa-Midi e primo azionista con il 28% del capitale, il quale ritiene comunque indispensabile uno stretto rapporto con la [illegible] di Trieste che potrebbe realizzarsi anche [illegible] uno scambio [illegible] partecipazioni azionarie.

Le Generali, ha detto Bébéar ieri a Parigi, hanno investito molto nella Midi e quindi «dovranno [illegible] *contropartita*». Quale? Secondo il futuro presidente del primo polo assicurativo privato d'Oltralpe, la soluzione ideale sarebbe quella di creare una holding nella quale Randone e Bébéar dovrebbero conferire le rispettive partecipazioni nella Midi. Naturalmente le quote così vincolate rappresenterebbero di fatto un sindacato di blocco che garantirebbe il controllo e la gestione della compagnia [illegible]. Bébéar ha già le idee chiare su questo progetto e ha fatto esplicito riferimento alla struttura azionaria [illegible] Lazard, partner delle Generali nell'operazione di Parigi. Dopo aver emarginato Bernard Pagezy nella turbolenta riunione del 28 febbraio, la cordata italo-francese cerca, quindi, di definire le regole del futuro, pacifica convivenza.

[illegible] Trieste di non puntare al controllo del gruppo Midi, [illegible] qualche concessione. «*Noi potremmo aiutarli a entrare negli Stati Uniti o altrove* — ha detto il nuovo leader del gruppo francese — *lasciando loro la maggioranza, o viceversa potranno aiutarci a operazioni di take* [illegible] *in cui sarebbe maggioritaria Axa-Midi*». [illegible] Bébéar «*l'internazionalizzazione deve attuarsi rispondo quote di mercato in alcuni Paesi chiave,* [illegible] *dispersione di forze. Così dovremo prepararci ad attaccare il mercato tedesco, oggi monopolizzato dalle compagnie locali*».

E le Generali come rispondono a queste avances? Con la consueta cautela. Ieri il consiglio di amministrazione della compagnia italiana si è riunito a Roma per valutare la situazione sullo scacchiere parigino ed esaminare il preconsuntivo dell'esercizio '88. [illegible] sono posizioni ufficiali, ma Randone e gli altri amministratori hanno discusso della proposta di Bébéar [illegible] uno holding. Prima di dare una risposta le Generali devono aggiornare la loro strategia in Francia. Ma proprio l'inseguibile [illegible] delle Generali fa nascere in Francia qualche focolaio finanziario antiitaliano. Randone a questo punto ha di fronte due strade: accettare l'intesa con Bébéar, il nuovo uomo forte di Midi, oppure riprendere gli acquisti in Borsa. Ma [illegible] quest'ultima opzione, oltre che [illegible] costosa, si presenta anche decisamente rischiosa e dalle conseguenze [illegible].

Il bilancio '88 delle Generali, infine, si presenta molto positivo. La raccolta premi a livello consolidato dovrebbe [illegible] pari a 11.000 miliardi [illegible] un'espansione del 20% rispetto all'87, e l'utile è stimato in crescita sui 264 miliardi dell'anno precedente.

Rinaldo Gianola

FONDI D'INVESTIMENTO

	87-3	86-3
ITALIANI		
Adriatic bond	10.382	10.381
Adriatic global	10.808	10.788
Agos bond	10.487	10.488
Agrifutura	10.163	10.089
Alt	11.198	11.193
America	11.846	11.515
Arca BB	19.883	19.871
Arca RR	11.833	11.825
Arca Venturfutt.	10.634	10.631
Azzurro	15.537	15.488
Azzurro Prev.	11.583	11.557
Azzurro Risp.	11.641	11.633
Azzurro	17.235	17.218
B.N.Multifondo	10.552	10.572
B.N.Rendifondo	10.717	10.720
Capitalcredit	10.594	10.579
Capitalfit	13.806	13.800
Capitalgest	14.723	14.711
Cashbond	10.654	10.656
Cash Money	13.261	13.245
Centrale Capitali	11.923	11.726
Centrale Global	10.549	10.547
Centrale Reddit.	11.427	11.422
Chase M. America	10.136	10.109
Chase Man. Invest.	10.203	10.159
Cisalpino bilan.	10.815	10.844
Cisalpino redd.	10.287	10.277
Commercio Tur.	10.136	10.125
Corona Ferrea	11.199	11.209
Epta Bond	11.391	11.383
Epta Capital	10.835	10.843
Euro Alcheron	10.302	10.309
Euro Androm.	10.507	10.498
Euro Antinoi	12.981	12.967
Euro Vega	10.743	10.730
Euro Cap. Fund	10.833	10.823
Eurom. Ranaro	10.351	10.349
Eurom. Risk F.	10.630	10.631
Eurom. Strat F.	10.383	10.384
Fideuram monet	10.341	10.353
Fiorino	24.012	23.954
Fondattivo	11.875	11.895
Fondercasa	25.830	25.806
Fondersel 1	10.868	10.858
Fondersel 2	10.791	10.784
Fondindustria	11.795	11.791
Fondinvest 1	11.467	11.457
Fondinvest 2	14.718	14.714
Fondinvest 3	10.136	10.116
Fonde Centrale	14.852	14.843
Fondo Futura F.	10.478	10.478
Fonde Profess.	31.483	31.425
Fonde Profess. Int.	15.764	15.740
Fonde Profess. ind.	10.218	10.212
Genercomit	17.631	17.608
Generconsult	10.332	10.333
Geposcapital	10.576	10.653
Gepoinvest	10.946	10.944
Girporend	10.136	10.127
Gestielle B	10.261	10.265
Gestielle M	10.655	10.650
Gestirend	18.405	18.407
Giallo	10.444	10.446
Golfocapital	10.337	10.335
Girfomit	10.300	10.300
Imiboreal	9.995	9.994
Imicapital	24.878	24.833
Indicomobile	12.813	12.816
Indicquarto	9.671	9.664
Indirend	13.439	13.444
Ingiov	10.199	10.270
Interbanc. az.	17.733	17.744
Interbanc. ob.	13.149	13.171
Internob. Fondo	11.955	11.955
Investire az.	11.027	11.063
Investire bil.	10.883	10.799
Investire int.	9.668	9.666
Investire obb.	14.827	14.840
Italmoney	10.043	10.038
Italsophy	—	—
Lagest az.	12.380	12.340
Lagest obb.	11.883	11.889
Libra	17.817	17.845
Midia bil.	10.231	10.219
Midia obb.	10.177	10.199
Money Time	10.050	10.052
Multirisc	17.476	17.464
Nagracapital	11.357	11.353
Nagrarend	12.869	12.865
Nordcapital	10.763	10.757
Nordfondo	11.316	11.316
Nordmix	10.843	10.819
Pianirisparmi	10.836	10.832
Pianirisparmi 2	10.843	—
Primatorend	10.343	10.349
Principiacapitali	26.119	26.086
Principiobil	11.571	11.570
Principio az.	9.661	9.676
Principio Obbl.	11.177	11.177
Primomonetario	10.543	10.534
Primorend	13.340	13.325
Promofondo Uno	10.579	10.534
Redditosette	13.837	13.837
Risparmiobil	10.223	10.210
Risparmi	10.046	10.047
Rosacinque	10.512	10.503
Risp. Italia az.	13.542	13.532
Risp. Italia bil.	10.774	10.764
Risp. Italia red.	14.196	14.196
Rologest	11.398	11.394
Rotondo	10.668	10.683
S.Paolo-Hamlr. F	10.299	10.287
S.Paolo-Hamlr. Int	10.321	10.302
Sabaudiacasa	11.226	11.225
Sforzesco	10.579	10.573
Sogesfit Bl Chips	10.869	10.851
Sogesfit Dynamic	10.823	10.829
Spiga d'oro	10.496	10.396
Venture Time	11.594	11.592
Verde	10.723	10.723
Visconteo	19.287	19.276
Fondo Ina	31.218,86	n.d.
Sai Cauto	11.218,4	11.302

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	88,80	88,88
Interfund	$	26,67	26,69
Int. Sec. Fund	$	25,69	25,67
Italfortuna	$	26,67	26,69
Italunion	$	23,36	23,39
Capital Italia	$	22,83	22,84
Multicapitali	$	28,76	28,80
Rentfund	$	22,83	22,84
Fondo Tre B	L.	27.621	27.621

● **LA SME SOTTO INCHIESTA** — Numerose comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla procura [illegible] Repubblica di Napoli nell'ambito di un'inchiesta su presunte irregolarità nella gestione della Sme (Società meridionale finanziaria). Nelle comunicazioni che coinvolgono, tra gli altri, esponenti dell'attuale e del precedente consiglio di amministr[illegible]ne e dirigenti della società, si ipotizzano i reati di truffa, falso in bilancio e false comunicazioni societarie. Le indagini furono avviate dalla Guardia di finanza in seguito ad un esposto anonimo e riguarderebbero fatti risalenti agli anni 1985-86.

Ieri perdite pesanti per i titoli del gruppo Auletta

Bna, tutti i giochi aperti

MILANO — La Borsa ieri ha dato un colpo ai titoli legati alla vicenda della [illegible] Nazionale dell'Agricoltura: le azioni dell'istituto sono scese del 9,2%, Interbanca ha perso il 3%. E' [illegible] che il mercato è risultato debolissimo, ma per questi due valori la flessione è stata particolarmente pronunciata. Alla luce dell'ingresso del Credito Italiano in Bna, sono evidentemente venute meno quelle correnti [illegible] acquisto che avevano portato in primo piano i titoli [illegible] Auletta.

L'operazione conclusa [illegible] Credito, sebbene avviata già da tempo, ha certamente raf[illegible] molte aspirazioni. Ieri, il presidente del Monte dei Paschi di Siena e dell'Abi, Piero Barucci, in occasione di [illegible] con i giornalisti, [illegible] che «lo [illegible] Montepaschi aveva guardato con interesse alla Banca dell'Agricoltura e alla possibilità di un ingresso nel [illegible] capitale, [illegible] ha concluso stabilmente «aspettavamo [illegible] gnale».

Effettivamente, l'annuncio del Credito ha [illegible] molti di sorpresa. Anche Auletta [illegible] dichiarato «il Credito è entrato senza avvertirci».

Uno settimana prima [illegible] l'ingresso [illegible] Bna veniva formalizzato [illegible] Credito, un'altra operazione «*in stata conclusa su Interbanca, l'istituto a medio termine di cui l'Agricoltura è uno dei grandi azionisti* [illegible] il 32% del capitale. Francesco [illegible] aveva, infatti, [illegible] Florio Fiorini il 40% di Interbanca, dichiarando subito che si trattava di [illegible] investimento permanente da parte di Finarte, finalizzato alla crescita delle finanziaria Sviluppo.

E difatti, per sostenere l'acquisto, Finarte ha varato pochi giorni or sono un aumento di capitale che raccoglierà circa [illegible] 140 miliardi. Alcuni operatori sostengono che scopo di Micheli [illegible] di procedere in secondo tempo alla fusione tra la finanziaria Sviluppo (anch'essa controllata da Finarte) e Interbanca, di cui sarebbe [illegible] diventato azionista di maggioranza. Era [illegible] resa il disegno che Micheli aveva nell'autunno scorso concepito per Euromobiliare, disegno poi fallito per l'opposizione di alcuni azionisti di Euromobiliare.

In attesa di saperne di più sulle intenzioni del Credito (si sostiene che la banca [illegible] abbia [illegible] di Agricoltura) che [illegible] aver scelto una strategia «soft» (Auletta ha ammesso di aver incontrato Lucio Rondelli [illegible] aggiunto «non mi ha parlato [illegible] programmi, né [illegible] ha chiesto un posto in consiglio») tutte le bocce sono ferme. Ferma Finarte, fermo Auletta. [illegible] Interbanca, il patto che stringe intorno a Bna il 61% del capitale dovrebbe scadere a fine [illegible]: [illegible] che in Agricoltura è arrivato il Credito, è assai probabile che venga rinnovato senza problemi. L'incognita è quale ruolo potrà giocarvi Micheli (di Interbanca il singolo maggiore azionista).

Valeria Sacchi

Il gruppo Ferruzzi ribatte: siamo in regola

Béghin Say dal giudice

MILANO — Passo alla magistratura francese l'richie[illegible] [illegible] Béghin Say, il colosso saccarifero controllato dalla Ferruzzi. La Commission [illegible] operation de Bourse, pari [illegible] nostra Consob, ha deciso ieri [illegible] trasmettere al parquet, l'ufficio istruzione del tribunale di Parigi, le notizie raccolte sulle presunte irregolarità che gli amministr[illegible] e i sindaci della Béghin Say avrebbero [illegible] messo nella compravendita del 7% della Montedison e nello scambio [illegible] titoli [illegible] Saint Louis. Un'operazione nella quale sono coinvolte Béghin Say, Silos Genova e European Sugar e che ha determinato una minusvalenza di 860 milioni di franchi.

La Cob sostiene di aver deciso di «*comunicare i risultati dell'inchiesta alla procura, che aveva aperto un'altra indagine, per evitare una pluralità* [illegible] *procedimenti*». L'autorità francese, pur sen[illegible] esprimere un giudizio conclusivo, parla di «*manc[illegible]nze nell'applicazione di disposizioni* [illegible] *legge sulle società*», chiede alla Béghin di convocare un'assemblea affinché gli azionisti possano decidere [illegible] queste operazioni di acquisto e vendita di titoli e indica come opportuna la nomina di [illegible] perito rappresentante i soci di minoranza.

Nella tarda serata la società francese e il gruppo Ferruzzi hanno puntualizzato la loro posizione. La Béghin Say sottolinea «*di aver sempre ritenuto che si trattasse di operazioni* [illegible] *normale amministrazione che non richiedevano pertanto autorizzazioni preliminari da parte dei consiglio*» e si impegna a sottoporre «*le operazioni in questione ad una prossima assemblea generale*». Il [illegible] Ferruzzi aggiunge che se verrà [illegible] nato un esperto [illegible] minoranza per valutare i rapporti [illegible] cambio Montedison-Saint Louis, «*tale esperto sarà in condizione di constatare che la transazione è stata realizz[illegible] [illegible] *best giusto e obiettivo*».

Ma il caso Béghin Say, al di là dei suoi [illegible] finanziari, è caratterizzato [illegible] una forte connotazione politica. Il presidente della Béghin, Jean Marc Vernes, amico di Chirac, è riconosciuto come sostenitore dei gollisti. Ora, si dice negli ambienti finanziari francesi, il caso Béghin potrebbe essere scoppiato proprio per danneggiare i gollisti e per far passare in secondo piano due grossi scandali con connotazioni politiche: l'insider trading [illegible] Pechiney, che ha coinvolto i socialisti fino a sfiorare Mitterrand, e quello della [illegible] alla Société Générale, con l'implicazione dell'entourage di Barre. Sempre ieri la polizia francese ha aperto un'indagine preliminare sull'acquisto [illegible] 10% della Oda, controllata [illegible] gigante della pubblicità Havas, effettuato dalla Banque [illegible] Marais guidata da Vernes.

r. g.

La donna metropolitana non conosce confini.

Per lei un palcoscenico [illegible] più grande: il mondo intero. Per lei MOTIVI, una collezione che esprime il [illegible] modo di essere.

Il pensiero metropolitano

La donna metropolitana non conosce confini, come senza confini è la cultura metropolitana. Una cultura giovane, dinamica, austera ed eccentrica allo stesso tempo.
Una cultura tutta del nostro secolo, nata quando le grandi città come Parigi, Londra e New York da semplici agglomerati urbani si sono trasformate in centri di tendenza artistica, letteraria e politica.
Ben presto queste grandi metropoli sono state prese come punto di riferimento in tutto il mondo e il loro stile di vita è stato, negli anni, mutuato in tutti gli angoli dei continenti da pressochè tutte le civiltà, persino da quelle che tendenzialmente o culturalmente parevano più distanti.
E di stile di vita è corretto parlare, perchè è proprio la quotidianità a cambiare, una quotidianità fatta di tante persone che si muovono, che sono costrette a comunicare, a dividere uno spazio che solo pochi anni fa era di pochi.
Uno stile di vita dai ritmi concentrati, un'evoluzione che ha inevitabilmente creato una nuova tendenza di pensiero.

Una donna nuova da spettatrice [illegible] protagonista.

Tra i protagonisti di questo processo inarrestabile scorgiamo la donna, sempre più al centro del vivere sociale, una donna dal ruolo completamente mutato, [illegible] più semplice spettatrice al fianco di un uomo [illegible] partner [illegible] capo o pigmalione in funzione di cui vivere, ma protagonista della società in cui viviamo.
Ed è proprio per questa donna che è nata MOTIVI, non una linea tra mille di abbigliamen[illegible] femminile, [illegible] una collezione che vuole essere l'espressione dello stile di vita della donna metropolitana.
Una collezione che nasce con il giusto equilibrio tra stile e forma tutta giocata su temi e colori naturali come naturali sono i tessuti, dal cotone al lino fino alle più preziose sete indiane.
Una collezione che si articola intorno [illegible] temi classici come le "grisaglie" o i "Trescolana", per arrivare agli "essenziali" toccando i colori e temi dell'Oriente indiano o le scolpite geometrie del "bianco e nero".
Una collezione in grado di vivere sia a Parigi come a Londra o a Berlino, dallo stile internazionale come internazionale è lo stile metropolitano.

[illegible] - Tel. (0173) 314908

Puoi trovare la linea Motivi da:
MODEUROPA
C.so Grosseto 243, Torino
MISTERMISS
Via Torino 48, Pinerolo (To)
MARCOS
Via [illegible]. Agostino 8, Mondovì (Cn)

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Ecu		Dmk		Lfr		Hfl		Fr		Yen		Fsd	
A vista	N/D	N/D	8,31	8,43	5,63	5,75	12,63	12,75	6,75	6,87	6,63	6,75	6,25	6,37	5,75	5,87	6,75	7,00
7 giorni	N/D	N/D	8,31	8,43	5,63	5,75	12,50	12,81	6,81	6,93	6,75	6,87	6,37	6,50	4,06	4,18	6,75	7,00
1 mese	N/D	N/D	8,37	8,50	5,81	5,93	12,50	13,00	6,18	6,31	6,75	6,87	[illegible]	6,00	4,75	4,87	6,81	7,06
3 mesi	N/D	N/D	8,68	8,86	10,00	10,12	13,00	13,13	6,43	6,56	6,68	6,86	6,12	6,25	4,75	4,87	6,86	7,18
6 mesi	N/D	N/D	8,81	8,93	10,25	10,37	13,00	13,06	6,68	6,81	6,86	6,98	6,37	6,50	4,81	4,93	7,00	7,31
1 anno	N/D	N/D	9,12	9,25	10,50	10,62	13,37	13,51	6,87	7,00	9,13	9,25	6,56	6,68	4,93	5,06	7,12	7,37

	DOLLARO (in lire)* 07-3	08-3	FRANCOFORTE (in marchi)* 07-3	08-3	LONDRA (per sterlina)* 07-3	08-3	PARIGI (in fr. fr.)* 07-3	08-3
Cedole	1,2033-1,2038	1,2060-1,2070	0,6860-	1,6841-	1,7240-1,7250	1,7230-1,7239	0,2050-0,2140	0,2050-0,2145
Franco ss.	— - —	— - —	117,000-	116,800-	2,7140-2,7274	2,7103-2,7267	387,150-387,550	[illegible]
Franco b.	35,13-35,16	35,11-35,17	29,480-	29,420-	[illegible]	15,931-15,947	— —	— —
Marco	56,38-56,46	56,43-56,50	— -	— -	3,1710-3,1760	3,1693-3,1749	338,430-340,270	338,530-340,160
Sterlina	2,7270-2,7283	2,7270-2,7290	2,157-	2,155-	— - —	— - —	[illegible]	10,8270-10,8450
Yen	1,2264-1,2287	1,2250-1,2260	1,4010-	1,4070-	221,61-221,82	221,48-221,70	[illegible]	[illegible]
Lira	0,1162-0,1163	0,1162-0,1164	1,2810-	1,2800-	2163,3-2249,8	[illegible]	4,8263-4,8367	4,8123-4,8367

* per mille ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 10,00 — 6 mesi 10,25

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-89	58	96,365	10,700
30-06-89	89	97,843	10,700
30-09-89	173	94,759	10,900
31-07-89	149	96,277	10,900
31-08-89	173	94,890	11,000
29-09-89	204	94,398	11,000
31-10-89	235	93,394	11,100
15-11-89	251	92,908	11,100
30-11-89	266	92,518	11,100
29-12-89	295	91,409	11,200
30-01-90	327	90,307	11,300
28-02-90	356	89,194	11,400

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	1280/0	[illegible]
Sterline n.c.	1210/0	- 1230/0
Marenghi fr.	84/00	- 86/00
Marenghi sv.	66/00	- 68/00
Marenghi it.	90/00	- 92/00
Marenghi b.	84/00	- 86/00
20$ oro	541/00	- 566/00
Krugerrand	515/00	- 540/00
Argento	2/0	- 3/0
Platino (*)	220/0	- 230/0

(*) Per grammo, lor vendono.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,250	13,350
Vista	13,250	13,750
7 giorni	12,750	14,000
15 giorni	13,250	14,000
1 mese	13,000	13,750
2 mesi	13,250	13,750
3 mesi	13,250	13,750
6 mesi	13,250	13,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei cambiari in $ per oncia)

Mercati	07-3	08-3
Londra	391,10	388,50
Zurigo	394,70	387,40
Parigi	388,54	388,07
New York	388,00	388,00
Milano (Lire/gr.)	17.190	17.150
Hong Kong	388,00	388,00

Variazione rispetto a gg. 31,1000

I CAMBI DELLE VALUTE

	EUROVALUTE 07-3	08-3	[illegible]	[illegible]	[illegible] 07-3	[illegible]
Dollaro Usa t. g.	1300	1300	1304	[illegible]	1304	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1300	—	—	[illegible]	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	207	207,00	206,31	[illegible]	[illegible]	210,03
Fiorino olandese	653	653	651,13	653,25	651,135	[illegible]
Franco belga	30	30	30,000	30,114	30,070	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2340,21	2347,68	2340,228	2347,806
Lira irlandese	1900	1954	1953,30	1961	[illegible]	[illegible]
Corona danese	187,60	187,65	186,87	188,66	186,98	188,66
E.C.U.	—	—	1327,70	1329,80	1322,728	1329,825
Dollaro canadese	1170	1180	1139,00	1140,30	1140,16	[illegible]
Yen giapponese	10,40	10,45	10,331	10,575	10,55	[illegible]
Franco svizzero	860	868	866,14	868,16	864,12	866,60
Scellino austr.	100,30	100,35	100,447	100,530	100,443	100,553
Corona norv.	200	202	201,43	201,78	201,013	201,72
Corona svedese	212,80	212,85	212,06	212,64	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	313	313	312,33	313,20	312,318	313,54
Escudo port.	9,10	9,10	9,063	9,214	9,063	[illegible]
Peseta spagnola	11,85	11,88	11,783	11,817	11,737	11,818
Dinaro tunisino gr.	0,10	—	—	0,15	—	—
Dracma greca gr.	8,75	8,75	8,721	8,731	8,709	8,709
Dollaro canad.	1000	1000	1100,00	1102,00	1100,00	1100,00

OBBLIGAZIONI DEL 07-03-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/92	93 10	93 60
Enel 82/89 ind. III	99 20	100
Enel [illegible] IV	100 00	100 50
Enel 83/90 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. II	[illegible]	100 30
Enel 83/90 ind. III	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100	[illegible]
[illegible]	100 60	100 80
[illegible]	[illegible]	97
Enel 84/91 ind. IV	[illegible]	100 30
Enel 85/92 ind. I	101 00	101 00
[illegible]	100 70	101 00
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101	101 40
Enel 8,50% 85/92	93 10	94 10
Enel 86/93 III s.a.	110 00	110 10
Enel 8,25% 86/93 IV	[illegible]	99 80
Enel 8,25% 87/94	99 30	99 10
Enel 87/94 ind. II	[illegible]	100 30
I.R.I. 83/90 T.V.	[illegible]	100 60
[illegible]	97 20	98 00
I.R.I. 86/91 T.V.	99 80	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 00	100 00
Autostrade I.R.I. 7% 72/97	96 50	96 80
[illegible]	91	92 00
CCCP 6% 30.ls	79 50	79
CCCP 7% 30.ls	79 70	79
CCCP 8% 1975/2005	77	77 20
CCCP 9% 1976/2006	81 70	81 80
[illegible]	98 80	97 80
CCCP Ind. St. 7% 71/91 III	96 10	96 40
CCCP Ind. St. 7% 72/97 V	94 30	94
CCCP Ind. St. 7% 72/92 II	[illegible]	100 30
Enel 83/98 Ind. III	[illegible]	[illegible]
[illegible]	105	[illegible]
[illegible]	103 60	103 80
[illegible]	[illegible]	107
Enel 84/91 Ind. IV	[illegible]	100 30
Enel 85/92 Ind. I	101 00	101 00
[illegible]	100 70	101 00
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101	101 40
Enel 8,50% 85/92 II	93 10	94 10
Enel 86/93 III s.a.	110 00	110 10
Enel 8,25% 86/93 IV	[illegible]	99 80
Enel 8,25% 87/94	99 30	99 10
Enel 87/94 Ind. II	[illegible]	100 30
I.R.I. 83/90 T.V.	[illegible]	100 60
[illegible]	97 20	98 00
I.R.I. 86/91 T.V.	99 80	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 00	100 00
Autostrade I.R.I. 7% 72/97	96 50	96 80
[illegible]	91	92 00
CCCP 6% 30.ls	79 50	79
CCCP 7% 30.ls	79 70	79
CCCP 8% 1975/2005	77	77 20
CCCP 9% 1976/2006	81 70	81 80
[illegible]	98 80	97 80
CCCP Ind. St. 7% 71/91 III	96 10	96 40
CCCP Ind. St. 7% 72/97 V	94 30	94
CCCP Ind. St. 7% 72/92 II	[illegible]	100 30
CCCP Autost. 7% 72/92	77 90	[illegible]
CCCP Autost. 7% 73/93	98 40	98
CCCP Autost. 7% 74/92	78 80	80 30
CCCP Autost. 8% 75/95	78	78
CCCP FF.SS. 7% 71/91	98 90	99 00
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	96	97 20
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	96 70	96
[illegible]	97	[illegible]
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	98	98 80
A2. FF.SS. 83/90 Ind.	[illegible]	101 80
A2. FF.SS. 83/90 Ind. II	102 90	103 40
A2. FF.SS. 84/93 Ind.	100	104 30
[illegible]	102 70	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
A2. FF.SS. 85/92 Ind. II	100 00	[illegible]
A2. FF.SS. 85/92 Ind. III	100 10	[illegible]
A2. FF.SS 9,50% 84 - 5% 89/1	99 20	99 30
A2. FF.SS. 86/93 s.a.	99 80	99 30
A2. FF.SS. 87/93 T.V.	100 20	99
[illegible] 87/93 II T.V.	99 80	99
Anas 83/90 Ind.	99 80	101
IMI 7% 72/92 XL	100	100
[illegible]	97 90	98
[illegible]	91 70	92
IMI 10% 75/92 II.	97 10	[illegible]
[illegible]	100 20	101 20
IMI 14% 81/91 XI	100 10	[illegible]
IMI 10% 82/92 XII	100 00	[illegible]
IMI 10% 82/92 XIII	100 00	[illegible]
Ref Ass [illegible]	[illegible]	[illegible]
IMI CIR ord. 86/91 T.V.	[illegible]	[illegible]
IRI 14% 84/91	107 10	[illegible]
[illegible]	107 10	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IRI 12,25% 86/96	100 00	[illegible]
IRI 12,75% 86/96	107 40	[illegible]
IRI 87/95 T.V.	101 00	[illegible]
IRI 12,5% 88/96	103 00	[illegible]
IRI 12,5% 88/93	104	[illegible]
CECA 8,50% 85/94	98 40	[illegible]
LIVERSIDER 10% 75/91 XXXIII	98 70	98
ICIPU 6% 30.ls	99 80	100 10
ICIPU 7% 30.ls 72/92 V	91	91
ICIPU 10% 13.ls 76/93	97 30	97 30
S. Paolo c.i. 3%	100	98
S. Paolo c.i. 5%	93 80	91
S. Paolo c.i. 6% Conv.	98 60	98
S. Paolo c.i. 7%	97	98 30
S. Paolo c.i. [illegible]	88	89
S. Paolo c.i. [illegible] 75/86 I	92 80	93
S. Paolo c.i. 10% 75/90 II	93 80	93 30
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXIV	100	100
[illegible]	100	102
S. Paolo c.i. T.V. 81/90 XXXV	100	104
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XL	107	107
S. Paolo c.i. T.V. 82/97 XLIV	102 70	103
S. Paolo c.p. 5% Ex 5%	90	[illegible]
S. Paolo c.p. 6%	91 70	92
S. Paolo c.p. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.p. 8%	97	97 25
S. Paolo c.p. 9% 75/90 Rev	130	131 50
[illegible] T.V. 84/94 XXX	[illegible]	103
[illegible]	102 70	[illegible]

	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	100 00	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	100 30	101
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXX	99 40	100
Sanpaolo 6,50% 86/91 ex w.	99 20	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/92	96 75	n.q.
AUSI FIN 6,50% 91	100	n.q.
CIR 10% 85/92	102 80	104
EFIM. 84-93 Rights 10,75%	99 80	n.q.
EFIM. 85/90 Fertin 10,50%	100	n.q.
EFIM. 85/90 Saipem 10,50%	99 90	n.q.
Eridania 85/92 10,75%	126 50	128
Euromobiliare 10% 85/93	94 10	n.q.
GIM 8,25% 86/91	134 60	135 20
IMI - LINCEI 10% 84/89	100 80	101 60
Fertin 7% 86/93	96 60	n.q.
ITALSTAT 7% 86/91	100 25	99 20
Magneti Marelli 6% 87/95	99 10	102 60
Med. Saiteel 6% 85/95	221	n.q.
Med. Saiteel 10% 85/90	100 80	n.q.
Med. CIR 7% 85/94	94 90	94 60
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	97 40	n.q.
Med. Rotoeuropei 7% 85/94	100	n.q.
Med. Saipem 6% 84/95	96 80	97
Med. Italmobili 7% 85/95	100 60	n.q.
Med. Lloilloo 7% 85/93	93 30	n.q.
Med. Mercurio 7% 85/93	102 80	n.q.
Med. Pirelli S.C. 6,5% 86/96	94 75	93
Med. Saiteeria 7% 86/96	96 75	95 30
Med. Saipem 7% 87/92	91 70	n.q.
Med. Selm Tosi. 7% 83	107 90	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	94 80	96 50
Montedi. Selm-Montef 10% 83	96 90	n.q.
Olcese 7% 86/94	97 20	n.q.
Perugina 6% 86/92	93 90	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 85/91	117	118
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	136 50	136
SICLAT 7% 86/93	89	n.q.
SILOS 7% 87/93	93 40	n.q.
SNIA 10,25% 86/96	109	98
Snia BPD 10% 85/93	130	119
I.R.I. Aprilia 9% 86/93 w	130 10	100
I.R.I. Alfa 9% T.V. 84/89 w	107 50	108
I.R.I. ETET 7% 84/89 w	100	103
I.R.I. ETET T.V. 84/91 w	100 80	103

TITOLI DI STATO DEL 07-03-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 16/7/89	99 40	99 60
C.C.T. 16/8/89	99 40	99 40
C.C.T. 1/11/89	100 00	100 10
C.C.T. 1/12/89	101 20	101 30
C.C.T. 16/12/89	99 70	99 80
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 10
C.C.T. 1/2/91	100 90	101 10
C.C.T. 1/3/91	100 20	100 40
C.C.T. 1/4/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/5/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/6/91	100 00	100 10
C.C.T. 1/7/91	99 90	99 70
C.C.T. 1/8/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 70	99 80
C.C.T. 1/10/91	99 90	99 80
C.C.T. 1/11/91	99 60	99 80
C.C.T. 1/12/91	99 40	99 50
C.C.T. 1/1/92	99 10	99 30
C.C.T. 1/2/92	98 20	98
C.C.T. 1/3/92	98 70	98 80
C.C.T. 1/4/92	98 00	98 00
C.C.T. 1/5/92	97 80	97 90
C.C.T. 1/6/92	97 90	97 80
C.C.T. 1/7/92	97 80	97 90
C.C.T. 1/8/92	97 30	97 40
C.C.T. 1/9/92	97 30	97 40
C.C.T. 1/10/92	97 25	97 30
C.C.T. 1/11/92	97 10	97 20
C.C.T. 1/12/92	97 10	97 20
C.T.Ecu 12% 22/11/89	102 75	103
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	104 10	104 60
C.T.Ecu 11,25% [illegible]	105 50	106 30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	105 80	106
C.T.Ecu 9,50% 22/2/93	101 70	104 30
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101	100 20
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	100	100 75
C.T.S. 20/8/91	97 40	97 10
C.T.R. 2,50%	89 70	90 85
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101 70	101 45
B.T.P. 12% 1/4/90	101 25	101 20
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 75	99 80
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 15	98 20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 50	98 70
B.T.P. 9,25% 1/1/91	93 10	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 07-03-89

ALIMENTARI

Alivar	3060
Eridania	5700
Eridania risp.	2160

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	23000
Milano ass. risp.	12000
Lloyd Adriatico	17300
Lloyd Adriatico risp.	9300
Ras	48000
Ras risp.	16500
Sai ord.	19700
Sai risp.	9060
Toro ass. ord.	80200
Toro ass. priv.	12400
Toro ass. risp.	8750
U. B. A.	29000
Generali	41250

BANCARI

Banca Commerciale It.	2840
Banca Comm. It. r.p.	2500
Bco ord.	13000
Banca Roma	2300
Credito Italiano	1900
Credito Italiano risp.	1600
Mediobanca	20500
M.B. Ambrosiana ord.	5150
M.B. Ambrosiana risp.	1420
Bnl priv.	4500
Bnl risp.	3700
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	31000

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13000
Burgo priv.	10000
Burgo risp.	12000
Fabbri PRIV.	2340
Elos	2210

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4600
Pozzi-Ginori ord.	1400
Pozzi-Ginori risp.	1300
Unicem ord.	23400
Unicem risp.	10800

CHIMICI - GOMMA

Montedison	2120
Mont. risp.	1140
Pirelli ord.	1930
Pirelli risp.	1100
Pirelli Spa	3063
Pirelli Spa risp.	2650
Pirelli Spa risp. nc	1735
Saffa ord.	4800
Saffa risp. priv.	3980
Saiag	3700
Saiag risp.	1810
Snia Bpd ord.	3570
Snia Bpd risp.	3570
Sorin Biomedica	3000

COMMERCIO

Rinascente ord.	4700
Rinascente priv.	3000
Rinascente risp.	3100

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2175
Alitalia priv.	1300
Alitalia risp. n.c.	1310
Autostrade TO-MI	14700
Italcable ord.	11300
Italcable risp.	8000
Sip ord.	3500
Sip risp.	2380

FINANZIARI

Ast Finanziaria	7370
Bastogi Priv.	340
Cir ord.	2200
Cir risp.	1370
Cir risp. nc	2300
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Cremi	[illegible]
Fidis	8470
Fiscambi ord.	[illegible]
Fiscambi risp.	1600
Fornara	[illegible]
Finanziaria Casa	[illegible]
Gemina	1000
Gim ord.	4300
Gim risp.	2350
Hdl ord.	4300
Hdl risp.	2300
Italmobiliare ord.	4000
Italmobiliare risp.	2300
Magneti Marelli ord.	4000
Magneti Marelli risp.	3000
Olivetti ord.	6700
Olivetti priv.	3300
Olivetti risp. nc	4630
Pininfarina risp.	6300
Saiag ord.	4000
Saiag priv.	4300
Saiag risp.	1900
Valeo	7450
Westinghouse	34000
Pininfarina ord.	9200

IMMOBILIARI - EDILIZIE

Dalmine	330
Talco Grotto	[illegible]

VESTILI

Benetton	10200
Cantoni Coton.	3400
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	4400
Fisac risp.	4000

DIVERSI

Condotte Acque Torino	3000
Cigahotels	4300
Cigahotels risp.	1740
Fondiari	470

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 07-03-89

Quotazioni gentilmente fornite dall'Ufficio Borsistico della Camera di Commercio di Torino

Elaborazione del CED a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Compensi mese prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità dell'ult.
A Abetla	10400	-100	[illegible]	[illegible]	(12333	1250
Acq. De Ferrari c.	[illegible]	+ 133	8150	[illegible]	8700	9000
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	+60	[illegible]	[illegible]	3990	9000
Acque Marcia	[illegible]	-10	630	450	670	1070000
Acque Marcia r.	630	+1	640	640	630	475000
A. Marcia r. 1-4-87	464	+3	468	464	464	310000
Ambra	[illegible]	-15	[illegible]	[illegible]	14870	12000
Ambra risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6395	[illegible]
[illegible]	2370	-30	2360	2350	2311	67000
Autostrada nc.	401000	-4300	430000	400000	519000	15
Autostrada ord. A	3210	-5	3180	3121	3310	[illegible]
Autostrada priv.	1300	-5	[illegible]	[illegible]	1440	[illegible]
Autostrada risp. n.c.	1311	-34	1340	1300	1310	33000
Ativar	8800	+ 140	8750	[illegible]	9300	2900
Attrezzi Acc.	37000	-10	37700	36850	41000	17200
Attrezzi Acc. risp.	36100	-50	36400	[illegible]	39500	900
Aura Finanziaria	9430	-20	9800	9735	9810	9400
Aura Finanz. r. nc	4630	+ 60	4600	3460	4800	3200
Avialatte	8721	-385	9100	8461	9760	36800
Avialatte	15200	-400	15500	15350	17200	91600
Awento	3165	-30	3190	3135	3340	187000
Azzo. Immobiliari	4710	-37	4240	4000	4240	14000
Azzoturin	2665	—	2800	1860	1220	37000
Azzoturin risp. nc	1000	—	1730	1000	1053	10000
Auxiliare	10030	+ 100	11100	9700	12275	—
Autostrada To-Mi	14100	—	13800	12510	14100	25500
Autostrade Mi pr.	1385	-10	1330	1300	1300	67000
Avir Finanziaria	7375	+ 30	7100	6500	7375	71500
[illegible]	303	-3	303	304	320	40.70000
Banca A. Milanese	13300	-540	13980	11550	14250	4000
Banca Catt. Veneto	5980	-120	5700	4933	5900	37000
B. Catt. V. r. nc	3125	+ 10	3000	3025	3280	13000
B. Comm. It.	3930	-60	3910	3411	3970	2263000
B. Comm. It. r.p.	2503	-4	3460	3070	3570	171000
Bco priv.	4360	-120	3690	3486	4475	127000
Bco ord.	12000	-105	9630	8900	13420	154000
Bco risp.	3970	-70	3540	3015	3750	146500
B. Marocarni	1260	+ 15	1100	1100	1300	1307000
Banca Mercantile	10650	-200	10050	9100	11505	46200
Banco Tiberino	4770	-135	4430	4360	4830	256800
Banco di Chiavari	5230	+ 10	4430	4200	5230	74000
Banco Napoli s.r.p.	10200	-70	14010	14000	15200	18700
Banco di Roma	5200	-10	5100	7200	6310	210000
B.co Sardegna risp.	10050	-50	10000	10030	11010	23300
Banca Lariano	4220	-65	3850	3800	4290	143000
Bnl risp.	13000	+ 20	11300	11300	12400	38400
Benetton	10250	-50	10700	10000	11400	22900
Banco Sardaleun.	9430	-175	8250	7800	9860	3600
Bonifiche Ferrar.	20000	-600	20600	22300	30000	3300
Bonif. Siele ord.	20000	+ 600	32000	31600	36900	82900
Bonif. Siele risp.	[illegible]	+ 300	11900	9950	12300	4600
Breda	4600	-15	4600	4450	5177	29000
Breda warrant	250	-2	334	200	340	210000
Brioschi	1130	—	980	905	1760	131000
Buton	3900	+ 12	3800	3300	3900	4000
C Cattaneo ord.	1160	-17	1210	1051	1311	485000
Cattaneo risp.	1300	-35	[illegible]	1075	1315	80000
Calcestruzzi	13200	-135	[illegible]	11100	14230	51400
[illegible]	3615	+ 25	3650	3571	3130	12000
Cantin	[illegible]	+ 20	3700	3460	3730	[illegible]
Cmi	4700	-30	4820	4600	4850	500
Cantoni Coton.	5300	—	5420	5300	5800	10000
Cantoni C. risp.	5720	-30	4720	4500	4900	500
Cart. Agnati	5735	-10	5200	4600	5700	38900
Cart. Binda-Medici	1755	—	1065	1543	1770	462000
Cart. Borgo ord.	12000	-140	12500	12000	14400	44000
Cart. Borgo priv.	10700	-100	10000	10000	11340	700
Cart. Borgo risp.	6000	-90	12150	12000	14220	11000
Cementir	3670	-32	3580	3455	3800	55000
Cement. Augusta	6700	+ 20	4600	4510	6950	4000
Cement. Barletta	3000	-30	7500	7000	8300	1600
Cement. Marone	4000	-25	4000	4070	5100	12000
Cement. Marone r.	3700	+ 30	3755	3000	3950	21000
Cem. di Sardegna	6000	-30	5960	5700	6400	6000
Cement. Siciliane	7370	-30	7900	7900	8800	3600
Cigahotels	4200	-20	4320	4000	4960	170000
Cigahotels risp.	1730	-5	1705	1651	1900	84000
Cir risp. nc	2300	-17	2310	2050	2450	335000
Cir risp.	1370	-35	1600	1340	1610	3000
Cir ord.	2200	-35	2600	2440	2400	122500
Cofide	1540	-30	1700	1700	1870	62500
Cofide risp.	1000	-20	1000	1000	1040	210000
Cogolo ord.	5400	-15	5350	4900	5430	43000
Cogolo risp.	2700	-12	2700	2600	2800	27000

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Compensi mese prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità dell'ult.
Corsen	[illegible]	-11	3000	2500	3000	143000
Cond. Acq. Torino	7150	—	[illegible]	6900	8650	1000
Cr. Varesino ord.	4450	-30	4300	4040	4490	140000
Cr. Varesino risp.	[illegible]	-71	[illegible]	2210	2500	44000
Credito Italiano	[illegible]	-15	1700	1721	1930	6130000
Credito Ital. risp.	1300	-50	1700	1604	[illegible]	110000
Cr. Commerciale	3300	+ 124	2920	2770	3320	300300
[illegible]	[illegible]	+ 32	5400	5110	5300	60000
[illegible]	[illegible]	-25	3200	2740	3650	10000
[illegible]	[illegible]	-5	1530	1400	2020	3000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Raud Gullit

Gullit a St-Vincent parla delle ambizioni del Milan in campionato e oltre

«Juve e Werder senza scampo»

«Batteremo i bianconeri domenica a San Siro per assicurarci l'Uefa» - «Ma il nostro obbiettivo è vincere la Coppa Campioni»

Ma Altobelli snobba i rossoneri

«Partita normale, per noi è molto più importante la sfida di Napoli» - «Zavarov deve imparare a giocare con semplicità»

TORINO — Aria di San Siro, aria di casa. Sandro Altobelli ha vissuto nello stadio milanese la maggior parte dei suoi trionfi calcistici e domenica ci ritornerà per affrontare il Milan. Adesso che la maglia nerazzurra è piegata in un cassetto, il brivido della sfida con i rossoneri è differente. Spillo parlandone sembra quasi rimpiangere quei giorni che precedevano il derby «nel quale ci beccavamo un po' tutti». La realtà di oggi è differente come la maglia che indossa e che fa il centravanti con un sorriso: «Sarà una partita [illegible], sicuramente differente dalle sfide che ho vissuto in passato».

Milan-Juventus è comunque una partitissima, anche se la classifica attuale non permette alle due squadre di assegnarsi significati particolari, tanto più alla vigilia dei rispettivi impegni di Coppa, con i bianconeri chiamati a difendere il [illegible] gol di vantaggio sul Napoli. La domanda, se possa essere più difficile il [illegible] contro la formazione di Sacchi oppure di Bianchi, ha dunque valore quasi retorico: «Incontrerò uno nel giro di tre giorni — risponde Altobelli — due squadre fortissime. Il Milan in assoluto la ritenevo la squadra più forte, anche se il campionato sta dando ragione all'Inter, che merita pienamente il [illegible] primo posto. In quanto al Napoli mi sembra azzardato definirlo o anche solo pensarlo in crisi: quando c'è Maradona, basta l'uomo che sempre cambiare volto a una partita, parlare di crisi non ha [illegible]».

[illegible], rasserenato dal fatto che i problemi fisici che lo hanno afflitto dopo la partita dell'Olimpico con la Roma sono scomparsi («Finalmente domenica ho potuto giocare la prima partita dopo due mesi senza sentire male»), guarda soprattutto alla sfida del San Paolo. «In questo momento — spiega — superare il turno di Coppa Uefa rappresenta il nostro obbiettivo principale, quello più immediato, senza nulla voler togliere all'importante partita contro il Milan. Coppa è il traguardo che ci può permettere di vincere, mentre in campionato l'obbiettivo, comunque importante, è di arrivare subito dietro alle grandi. Un terzo o quarto posto non ci garantirebbe solo il piazzamento Uefa, quanto sarebbe anche il trampolino per cercare di far poi meglio nella prossima stagione».

Le vittorie in campionato, con Cesena e Ascoli, e quella in Coppa con il Napoli hanno [illegible] moralmente i bianconeri: «Le batoste di Firenze e in casa con l'Atalanta — confessa Altobelli — hanno minato i nostri piani e ci è voluto un po' di tempo per scrollarsi di dosso quei risultati. Ma adesso abbiamo ritrovato la fiducia».

Constatazione importante, quest'ultima. Anche se alla rilanciata Juventus rimane pur sempre l'enigma Zavarov da risolvere. Oggi, in pratica, come sei mesi fa. Sull'argomento Altobelli ci pensa a lungo prima di parlare, poi dice la sua precisando che va interpretata in chiave di consiglio, non certo criticamente. Sentiamolo: «Sacha lo vedo che [illegible] bene, che corre anche negli allenamenti, che si dà da fare. Secondo me non ha ancora capito com'è il calcio in Italia, forse si è messo in testa di dover segnare, di dover fare sempre grandi [illegible] mentre invece in questa squadra non è certo questo il problema in quanto, se [illegible] si aiuta tutti, prima o poi il gol qualcuno lo fa. Ecco il mio consiglio e quello di giocare in maniera più semplice, di cercare maggiormente in campo il dialogo con i compagni. Per il resto, le sue qualità non sono certo in discussione».

Giorgio Barberis

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — Le treccine non scendono più sugli occhi, con un ardito look [illegible] fermate un palo secanto [illegible] orecchie. Il volto ritrova luce così come, contemporaneamente, le [illegible] gambe hanno ripreso a [illegible] chilometri per i campi senza più risentire di particolari dolori. Ruud Gullit, star [illegible] una l'altra sera alla premiazione invernale del Top 11 (ha ritirato il riconoscimento quale miglior seconda punta [illegible] scorso campionato) e apparso in forma smagliante, pronto a dare un dispiacere alla Juve, a chiudere la formalità europea con il Werder Brema. C'entrano, eccome, i miliardi (sei) promessi da Berlusconi per allungargli il contratto fino al [illegible]. La firma è prevista per la settimana di Pasqua. «Le voci su un mio trasferimento sono state alimentate da altri, confermo che ci rinnovo di contratto manca [illegible] la firma».

Dei nove punti che il Milan lamenta di distacco dall'Inter, da qualcuno considerati recuperabili, ha [illegible] «Il nostro obiettivo è vincere la Coppa [illegible] Campioni». [illegible] suo amore per la libertà [illegible] idee, [illegible] campo, ha detto: «L'anno scorso era bello parlarne, ero al centro dell'attenzione, adesso mi sembra un po' fuori moda. Sarebbe come dire che Sacchi è pelato, lo sanno tutti, no?».

Ma altri, anche più seri e seriosi, sono stati gli argomenti al centro della conversazione. Innanzitutto lo scontro di domenica con la Juventus. Dice Gullit: «Abbiamo un punto di vantaggio sui bianconeri, questa partita viene al momento giusto. Noi, come loro, lottiamo per la zona Uefa e non possiamo commettere sbagli. E se rincaremo, come credo, ci [illegible] guadagnati una grossa fetta di [illegible] Uefa».

E' stato parzialmente gentile con Zavarov: «Non sta andando bene perché è stanco, non è riuscito a riposare dopo il campionato sovietico e quello europeo. Ha giocato troppo, questo è il suo guaio». Ma è un fuoriclasse? Ha [illegible] sapere qualcuno. «Diciamo che è un buon giocatore». Toh Zavarov, prendi questo.

Del resto le buccie di banana capitano spesso sulle strade percorse da Gullit. Avvenne a suo tempo per Ellerazione. Innanzitutto lo scontro di domenica con la Juventus. Dice Gullit: «Abbiamo un punto di vantaggio sui bianconeri, questa partita viene al momento giusto. Noi, come loro, lottiamo per la zona Uefa e non possiamo commettere sbagli. E se rincaremo, come credo, ci [illegible] guadagnati una grossa fetta di [illegible] Uefa».

E' stato parzialmente gentile con Zavarov: «Non sta andando bene perché è stanco, non è riuscito a riposare dopo il campionato sovietico e quello europeo. Ha giocato troppo, questo è il suo guaio». Ma è un fuoriclasse? Ha [illegible] sapere qualcuno. «Diciamo che è un buon giocatore». Toh Zavarov, prendi questo.

Del resto le buccie di banana capitano spesso sulle strade percorse da Gullit. Avvenne a suo tempo per Ellervera. «Chi è costui?» disse il giorno [illegible] presentazione a Milano [illegible] ripetuto [illegible] sera, [illegible] voleto, probabilmente, quando [illegible] analizzato il [illegible] dei cannonieri [illegible] passaporto italiano: «Serena e Carnevale erano inattesi, [illegible] delle sorprese, hanno solo trovato [illegible] forma ideale. Tra i bomber italiani il più furbo resta Vialli. Credo comunque che gli italiani debbano essere felici [illegible] questa classifica cannonieri. [illegible] merito è del miscuglio che [illegible] è creato tra indigeni e stranieri. Van Basten ed io per primi l'anno [illegible] abbiamo imposto nel Milan la voglia di giocare all'attacco, una filosofia che è amata [illegible] Sacchi. Il tecnico vuole questo tipo di tattica e ho capito che con noi olandesi si poteva fare il salto [illegible] qualità».

Secondo Gullit, Milan e Samp hanno già un piede in semifinale: «Credo che [illegible] noi che i bluscerchiati abbiamo la possibilità di vincere le rispettive Coppe. Peccato che tra Juve e Napoli ne debba andare fuori una, sarebbe [illegible] bella una finale Uefa tutta italiana. Si sta ridimensionando il calcio italiano che [illegible] livello di club ha avuto una crisi dopo i mondiali dell'82, solo la Juventus e [illegible] hanno fatto eccezione. L'aumento della qualità è dovuta anche ai difensori, hanno capito che dovevano per primi assumere [illegible] mentalità vincente».

Sul capitolo scudetto infine: «L'Inter vola, sarei il primo a felicitarmi con i cugini per lo scudetto, ma deve fare attenzione: il Napoli ha acquisito esperienza dopo il brutto colpo subito l'anno scorso. Noi possiamo pensare solo che finché c'è vita c'è speranza. [illegible] facciamo per [illegible] corso sulla Sampdoria. Quindi, per favore non torniamo a fare discorsi scudetto. Però dire che [illegible] anno fa avevamo solo cinque punti di distacco dal Napoli è [illegible] fortuna».

E come si sente, Gullit? «In piena forma, finalmente». Anche la fortuna sembra tutta [illegible] l'olandese. Nonostante [illegible] la ressa è riuscito a salvaguardare i preziosi doni ricevuti dall'organizzazione del Top 11 e dall'albergo [illegible] che ha ospitato [illegible] manifestazione. I ignoti ladri [illegible] invece impossessati dei regali dell'ingenuo Milan.

Franco Badolato

[illegible] Maldini oggi [illegible] si allena

MILANO — Doppio allenamento oggi [illegible] il Milan che riprende [illegible] preparazione dopo due [illegible] [illegible] vacanza. Solo Maldini non lavorerà con gli altri perché lamenta ancora dolori al tallone sinistro che sta curando con l'agopuntura, dopo il [illegible] della medicina tradizionale.

[illegible] Inter [illegible] di controllo a [illegible]

MILANO — Visita [illegible] controllo oggi per Serena che lamenta ancora dolori [illegible] schiena. Secondo il medico sociale non dovrebbe [illegible] di [illegible] di grave, ma il giocatore è preoccupato per questo inconveniente che gli [illegible] pedisce di allenarsi regolarmente e di rendere al [illegible] mo. Trapattoni ha posto sotto pressione Verdelli che dovrà sostituire Bergomi, che sarà squalificato.

Un milione di diavoli

Ancore due partite, Juve più Werder Brema, e il [illegible] batterà il record di spettatori

MILANO — I tifosi rossoneri si accingono a [illegible] [illegible] primato per la loro società. Quello delle presenze a San Siro. Mercoledì prossimo, infatti, [illegible] occasione della gara di ritorno [illegible] i quarti di finale della Coppa dei Campioni contro i tedeschi del Werder Brema, verrà raggiunto il milione di spettatori. Una quota mai raggiunta in precedenza da nessuna altra società [illegible] dopo solo dieci partite [illegible] campionato e tre gare di coppa internazionale.

In dettaglio [illegible] che a tutt'oggi i paganti e gli abbonati sono stati 725.467, che aggiunti alle 124.402 presenze per le due gare [illegible] Coppa Campioni con Vitocha e Stella Rossa, portano il totale a 849.869. Se a questi [illegible] aggiungono i 75.000 [illegible] di domenica prossima per Milan-Juventus (lo [illegible] è già esaurito) e gli altri 75.000 [illegible] mercoledì con il Werder (l'esaurito è stato raggiunto già la scorsa settimana per un incasso di circa 2 miliardi e 200 milioni, un altro record per il Milan, fermo finora a 2.072.781.000 di Milan-Stella Rossa del 7 dicembre scorso) ecco spiegato il tetto del milione di spettatori.

Inoltre l'alto numero [illegible] abbonati rossoneri (65.962), le [illegible] partite casalinghe che rimangono da giocare prima della fine del torneo, e un'altra gara di coppa in caso di passaggio alle semifinali, fanno prevedere che il Milan arriverà facilmente al milione e mezzo di presenze. Un [illegible] cord assoluto perché finora il maggior numero di presenze [illegible] detenuto [illegible] Napoli [illegible] [illegible] scorso [illegible] [illegible] arrivato a 1.108.078, seguito dal Milan con quasi 7 mila spettatori in meno. Cifre fantastiche per tutte le altre squadre perché la stessa Inter, che era terza [illegible] questa graduatoria lo scorso anno, [illegible] è fermata a 717.182 presenze [illegible] Juventus a [illegible], il Torino a 435.802 e la Sampdoria, per colpa dei lavori [illegible] ampliamento [illegible] stadio a 260.792. Questo primato, comunque, che consentirà al Milan un introito complessivo di oltre 30 miliardi, non gli permetterà [illegible] coprire il passivo di 4[illegible] denunciato [illegible] bilancio [illegible] 30 giugno scorso.

Nino Sormani

All'Olimpico contro la Roma

Bergomi ha paura della tradizione

Inter sempre sconfitta negli ultimi 10 anni

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — Quattro napoletani tra i Top 11, quale migliore occasione per parlare [illegible] retour-match di Coppa Uefa con la Juve? Careca e Carnevale, bomber azzurri, rompono il silenzio stampa davanti a [illegible] telecamera solo per rispondere alla domanda del giorno. Come mai sono tornati a segnare gli italiani? Careca: «Forse perché Serena e [illegible] hanno delle squadre che giocano [illegible] per loro quest'anno». E Carnevale: «Non credo che dipenda dalla formula a 18 squadre, non esistono formazioni materasso nel nostro campionato». Ma davanti ai taccuini dei cronisti è scena muta. L'interista Bergomi fuori dalla [illegible] europea e il pescarese Junior, ultimo ad affrontare il Napoli, ci [illegible] una [illegible].

Dice Bergomi: «Se trova [illegible] poi nei primi minuti il Napoli può ribaltare [illegible] pronostico». Spiega Junior: «Il Napoli visto a Pescara ha dei problemi, però ha giocatori che in qualsiasi momento possono fare la differenza. E' arduo fare un pronostico perché il 2-0 dell'andata resta risultato rotondo e bello».

I riflessi della sfida di Coppa sul campionato quali possono essere? Bergomi, diretto interessato: «Intanto domenica c'è un Milan-Juve dall'esito incerto. E il Napoli invece gioca in [illegible] con il Cesena». Junior, spettatore: «Certo che se il Napoli venisse eliminato dalla Juventus potrebbe subire [illegible] contraccolpo, perderebbe di vista il primo dei tre traguardi ancora alla sua portata».

E' già scudetto [illegible] l'Inter? Ancora Bergomi: «Mancano gli scontri diretti e l'Inter è attesa da due trasferte difficilissime: a Roma perdiamo sempre da dieci anni, e la nostra bestia nera: a Genova la Samp ci assetta per ridurre il svantaggio. Sarei felice se l'Inter riuscisse a strappare [illegible] pareggi [illegible] questi confronti». Ma qual è il vostro segreto? «Forse il gruppo, il modo in cui ci aiutiamo a vicenda. E poi l'accoppiata Brehme-Serena. Il tedesco è stata una vera rivelazione, [illegible] temperamento, [illegible] dosare decine [illegible] [illegible] a partita per la testa di Serena. E l'attaccante non sbaglia un colpo».

Junior sul Pescara: «Siamo la squadra, tra le provinciali, che ha saputo segnare più gol di tutte. Le otto [illegible] Tita valgono molto di più di quelle [illegible] Serena e Vialli che hanno squadre pronte a favorirne al massimo [illegible] grandi doti di realizzatori».

f. bad.

Roberto Pruzzo, ormai quasi pensionato (smetterà a fine anno), valuta i giovani attaccanti del campionato

«Vialli il migliore, Baggio è un piccolo Maradona»

«Il doriano è fortissimo, l'unico in grado di tener testa a Careca e Van Basten» - «Il viola, insieme [illegible] Borgonovo, forma [illegible] coppia come [illegible] si vedeva dai tempi [illegible] Pulici-Graziani» - «Gli assi stranieri hanno insegnato che i gol non si fanno solo [illegible] il fisico altante»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Non [illegible] crede...» Roberto Pruzzo si liscia il baffo [illegible] gattone, sgrana gli occhi dietro gli occhiali sport. Tanti anni di Roma hanno inquinato la sua parlata [illegible] può credere che [illegible] balena siano usciti dal campionato. I [illegible] nazionali svedesi. [illegible] di ieri.

«E' una cosa triste — dice Pruzzo — soprattutto per Liedholm al quale ero più affezionato. Ma anche Eriksson, nonostante i contrasti, è sempre stato un signore, e un grande professionista».

Tutte storie che fanno sentire Roberto Pruzzo più vecchio dei suoi 34 anni (li compirà il 1° aprile), dei 135 gol segnati in campionato prima di venire a svernare al sole di Firenze. E' un autunno dorato, quello del patriarca di Crocefieschi, all'ombra [illegible] fanciulli in fiore Baggio e Borgonovo. «Ho la soddisfazione di essere durato fino a vedere un'altra generazione [illegible] attaccanti e un altro ciclo. Ma amici tutti gli ragazzini mi spingono fuori. Sono all'ultima stagione, a giugno smetto pure io».

Con tre classifiche dei cannonieri vinte [illegible] spalle, e [illegible] spalle [illegible] lunga strada di gol, Pruzzo è il miglior giudice della nuova ondata dei gol italiano, che parte proprio da Firenze, dai piedi di Baggio e Borgonovo, 22 reti [illegible] due, il sorpasso recente [illegible] coppia straniera Maradona-Careca. «Credo che non succedesse dai tempi di Pulici e Graziani [illegible] e sembra passato un secolo», dice Pruzzo. [illegible] mezzo c'è stata [illegible] paventata invasione di stranieri, che avrebbe dovuto strangolare i prodotti [illegible] vivaio italiano. «E invece è successo il contrario — obietta il "rey" — è meglio, e vero [illegible] Maradona e compagni hanno fatto spazi, ma hanno anche indicato altre piste da seguire. Ai miei tempi un attaccante rispondeva a un identikit fisso: alto, forte di testa, pesante, capace di picchiare. Poi sono arrivati i Platini, gli Zico e i Maradona, a insegnare che si può far gol [illegible] l'astuzia, applicando [illegible] sui calci piazzati, partendo da lontano e sfruttando la fantasia. [illegible] per migliorare i bassotti geniali, da Baggio a Simone, da Borgonovo a Mancini. Lo stesso Vialli, qualche anno fa, [illegible] sarebbe mai stato impiegato [illegible] punta centrale nella Samp e in nazionale. In un certo [illegible] i nuovi sono più gli eredi [illegible] Zico che non di Pruzzo e Pulici. Le ultime "bestie rare" sono Serena e Carnevale, che però viaggiano intorno ai 30».

[illegible] diverte a dare le pagelle, lui che le ha contestate per 15 anni, a perfino a fare il commissario tecnico, vendetta di un grande escluso. «Comincio da Vialli, il capo della schiera. Rispetto agli altri è più leader. E' fortissimo, l'unico in grado [illegible] tenere [illegible] alla lunga a Careca e Van Basten. Vicini ha ragione a costruire intorno a lui la Nazionale. Però secondo [illegible] bisogna in azzurro [illegible] un attaccante, alla Serena, per rendere al massimo».

E veniamo ai «suoi» Baggio e Borgonovo. «Baggio è oggi senza [illegible] il miglior giocatore italiano. Non è un attaccante, arriva al gol per naturale conseguenza, come coronamento della sua inventiva. L'unico paragone proponibile è con Maradona, seppure può sembrare blasfemo. Non ho mai visto [illegible] calciare [illegible] bene. E' favorito [illegible] dal fatto [illegible] giocare con Borgonovo e viceversa. Stefano è assai meno gracilino in area [illegible] quanto ci riempie il riferimento corretto per lui è con Paolo Rossi. Borgonovo è quasi altrettanto furbo e spesso più concreto».

Un passo indietro, verso Serena e Carnevale. «Dell'Inter mi piace l'umiltà con la quale ha saputo migliorarsi nella tecnica, [illegible] dopo [illegible]. L'ho fatto anch'io, quando è arrivato Liedholm alla Roma. E' la prova che si tratta di un ragazzo intelligente. Ha la fortuna di essere in [illegible] squadra perfetta per lui, con gente come Bianchi, Berti e Brehme [illegible] lo servirà dovere. Il discorso vale naturalmente anche per Carnevale, che ha addirittura Maradona e Careca, ma è un attaccante classico e funzionerebbe comunque».

Sui giovanissimi, Pruzzo sospende il giudizio: «Il primo anno è sempre il più duro. Due mesi fa non si parlava che di Rizzolo, ora tutti prevedono per Simone. Però io ho visti troppi sponsorizzati in fretta così come i giornali lo avevano gonfiati».

Curzio Maltese

Ecco [illegible] Virdis va in gol ogni 115'

(b. col.) Un 1988-89 da [illegible] per [illegible] autore — fra campionato e coppe — di 28 gol con la Samp. [illegible] spalle Baggio e Serena distanziati di 8 lunghezze addirittura. Dalle cifre emergono tuttavia anche aspetti curiosi. Vialli, che non ha rivali nella graduatoria assoluta, è invece superato da Virdis nella classifica per media gol-minuti: il sardo — utilizzato in molte occasioni part-time — va a segno ogni 115' e Vialli ogni 117'.

Giocatore	Gol Campionato	Gol Coppa Italia	Gol Coppe Europee	Gol Totali	Minuti giocati	Media gol-min.
VIALLI (Samp)	22	12	4	28	3.284	117
BAGGIO (Fior.)	11	9	—	[illegible]	2.587	183
SERENA (Inter)	14	3	3	20	2.388	130
VAN BASTEN (Milan)	19	3	[illegible]	[illegible]	3.004	171
MARADONA (Napoli)	9	7	1	17	3.040	179
ALTOBELLI (Inter)	8	7	4	16	2.464	188
[illegible] (Napoli)	10	4	1	15	2.235	149
TITA (Pescara)	8	7	—	15	1.836	122
CARECA (Napoli)	12	1	1	14	2.803	200
BORGONOVO (Fior.)	11	3	—	13	2.119	163
[illegible]	9	1	3	13	[illegible]	115

Gianluca Vialli

Roberto Baggio

Oggi in tv

14,10 — Calcio: replica Real Madrid-Oviedo, campionato spagnolo *(Capodistria)*

16,10 — Football americano: Utep-S. Mississippi, Independence Bowl *(Capod.)*

18 — Calcio: da Budapest, Ungheria-Eire, qualif. mond *(Capod.)*

20,15 — Tennis: replica Lendl-McEnroe, semifinale, [illegible] Wct Dallas *(Capodistria)*

22,40 — Pugilato: [illegible] Vasto, Sargentone-La Grasta, campionato italiano pesi superleggeri; basket: da Firenze incontro femm. [illegible] Stars 89 *(Raiuno)*

23 — Calcio: rep. Ungheria-Eire *(Capod.)*

Rubriche: 13,40 Mon-gol-fiera, rep. *(Capodistria)*; **15** Oggi sport *(Raidue)*; **18,30** Sportsera *(Raidue)*; **18,45** Derby *(Raitre)*; **19,45** Sportime *(Capodistria)*; **20,15** Lo sport *(Raidue)*

Ieri la nomina ufficiale da parte del consiglio, stamane [illegible] incontro con Nizzola

Da oggi Borsano lavora per il Torino

TORINO — Il consiglio di amministrazione del Torino ha approvato la nomina dell'ingegner Mauro Borsano, cooptandolo al posto del dimissionario Occhiena e attribuendogli pieni poteri di presidente e amministratore delegato. E' successo tutto in mezz'ora, ieri sera tra le 18 e le 18,30. Dopodiché consiglio di amministrazione e collegio sindacale si sono dimessi. Entro il 30 aprile l'assemblea nominerà il nuovo consiglio e il nuovo collegio sindacale.

Ci [illegible] cambiamenti, anche radicali, ma fin [illegible] giugno saranno salve le cariche sociali, da quella del direttore generale Federico Bonetto a quella dell'accompagnatore Giacomo Franco. Scontata la nomina a vicepresidente di Massimo Gerbi, figlio del presidente onorario Mario.

L'ingegner [illegible] ha ringraziato il Consiglio e in particolare l'ex amministratore delegato, De Finis (applaudito): «Devo riconoscere che ritengo una società sana, mi auguro sia così anche [illegible] futuro anche [illegible] l'obiettivo primario adesso è quello sportivo della salvezza e non quello economico. Mi riprometto di lavorare fin da domani pomeriggio (oggi, ndr) in quanto in mattinata sarò a Milano dove spero di incontrare Nizzola. Cercherò poi [illegible] mettere [illegible] in contatto con gli altri presidenti miei colleghi, tra cui ovviamente Boniperti».

Il nuovo boss granata [illegible] su [illegible] di avere [illegible] più tempo dentro il Torino «i più bei [illegible] nti dell'imprenditoria torinese». «Ma non c'è fretta, prima devo capire, imparare, l'obiettivo è quello [illegible] migliorare la struttura, così ho sempre fatto nelle mie altre trenta imprese. [illegible] delle prerogative della mia società, [illegible] Gima, e la fantasia. Ma [illegible] glio aspettare prima di cambiare, devo vagliare tante cose, conoscere i miei collaboratori, e non ci metterò molto per lo assicuro. Non è detto che le teorie che van bene nelle mie altre imprese possano essere applicate al calcio».

L'ingegner Borsano sa parlare. Anche [illegible] calcio, naturalmente. «A Bergamo abbiamo perduto per uno rigore, [illegible] non voglio sentir più parlare di sfortuna. [illegible] mio Torino dovrà smetterla [illegible] vivere di ricordi, non [illegible] glio che [illegible] continui a dire quanto siamo sfortunati, spero che al più presto [illegible] cominci a parlare delle fortune del Torino. Non cadremo in B, non credo [illegible] soldi per migliorare i giocatori, penso siano sufficientemente carichi. E voglio che la squadra dal prossimo anno lotti almeno per la zona Uefa. Magari [illegible] quel punto potrei sentirmi appagato [illegible] [illegible] la fortuna mi aiuterà potrei restare al Torino per tanto tempo, come Pianelli. Non sono tipo da tirarsi indietro, [illegible] voglio fare bene, il Toro sarà prima di tutto un'azienda, non solo un'[illegible]associazione sportiva».

Sembra [illegible] sentire Berlusconi. E' il suo modello? «Il calcio è sempre più spettacolo — risponde Borsano — e in questo sono d'accordo [illegible] Berlusconi. Anch'io voglio la vittoria, c'è molta brace sotto il fuoco ma non è ancora quella [illegible] la sede per anticipare le iniziative. Non mi sento neppure presidente, ancora, a dire [illegible] verità. So che Torino [illegible] è una piazza facile da questo punto [illegible] vista, gli incassi del Comunale [illegible] inferiori a quelli di Udine o Bari per fare due esempi. Ma faremo in modo di portare [illegible] gente allo stadio, anche [illegible] idee nuove. Ho molta fiducia nei tifosi, ho già chiesto di incontrarli, voglio sapere quale contributo possono dare alla società, devo capire».

A fronte di un investimento di 10 miliardi («ma potrebbero essere 8 o 12, l'importante è rafforzare la squadra per [illegible] prossimo campionato») è previsto un prestito obbligazionario, ma non [illegible] coinvolti i [illegible]. «Il Toro — conclude Borsano — è [illegible] società più fortemente capitalizzata d'Italia, non ci sarà un momento di capitale, quindi».

f. bad.

[illegible] Sala carica Edu Marangon

ASTI — In vista della partita con la Fiorentina [illegible] carica Edu Marangon: «Al posto di Bresciani potrebbe anche giocare il brasiliano, [illegible] aspettiamo tre partite su quattro in casa, è un momento decisivo per noi». Il Torino continua gli allenamenti all'Hasta hotel, domani è in programma un'amichevole con il Lingby.

calcioflash

[illegible] Con Eriksson, via Hysen

FIRENZE — (c.m.) Eriksson puntuale all'allenamento. «Sono tranquillo, mi sono tolto un peso. Ho ricevuto decine di telefonate questa mattina, chi mi ha detto bravo, chi pazzo». Nessun dramma per i giocatori. Sei tifosi multati, gli cancelli. Impazza il toto allenatore. Mondonico e Sacchi in cima alla lista, ma bisogna aspettare le scelte altrui. Con Eriksson farà le valigie anche Hysen e i viola vorrebbero Muller, che piace moltissimo al Pontello e ai due leader, Baggio e Dunga. Domenica Eriksson dovrebbe disporre di tutti i titolari: «L'annuncio del mio abbandono a fine stagione non avrà alcuna influenza. E se non dovesse essere così, farò il parafulmine fino al 25 giugno. Son pagato anche per questo». Nel [illegible] Eriksson agirà come supervisore generale del settore calcio; la squadra sarà allenata da Antonio José Oliveira.

[illegible] La Juve compra [illegible]

VICENZA — La Juventus ha acquistato dal Vicenza il giovanissimo centrocampista Nicola Zanini, allievo di [illegible] anni, nazionale Under 16. Per ottenerlo in comproprietà, il club bianconero ha sborsato subito 600 [illegible] e si è impegnato [illegible] ritirarsi il prossimo anno per il [illegible].

● **Il Monza**, al termine di un incontro tra il presidente Valentino Giambelli e l'allenatore Piero Frosio, ha confermato la fiducia «incondizionata» all'allenatore.

[illegible] Rummenigge smette

GINEVRA — Karl Heinz Rummenigge [illegible] deciso di ritirarsi. Lascerà il 30 giugno alla scadenza del contratto che lo lega al Servette. Trentatré anni, 95 partite in nazionale, con 48 gol, Rummenigge ha conquistato due titoli e due coppe nazionali col Bayern, nelle cui file ha vinto per tre volte la classifica cannonieri. Ha partecipato a due finali di coppa del mondo e ha conquistato un titolo europeo nell'80. «Se doveassi dar retta alle gambe, dovrei continuare a giocare, ma la testa dice di [illegible] — ha dichiarato Rummenigge — La mia intenzione è di rimanere ancora nel calcio, ma sicuramente [illegible] come allenatore».

[illegible] [illegible]nale, no [illegible] Mondiali?

CITTA' DEL GUATEMALA — La nazionale [illegible] Guatemala potrebbe essere costretta, per mancanza di fondi, a ritirarsi dal pentagonale in programma il 19 marzo con Usa, El Salvador, Trinidad e Tobago per la designazione [illegible] due squadre del Nord-centro America e Caraibi per i Mondiali del [illegible]. Il presidente federale ha detto che occorrono 1250 milioni per la preparazione della squadra, e le casse sono vuote. Sempre per problemi economici il Guatemala aveva rischiato di rinunciare alle Olimpiadi di Seul, dove aveva preso il posto del Messico. E nella Corea del Sud i guatemaltechi furono i primi avversari degli azzurri di Rocca.

Stasera a Glasgow (ore 21) la squadra di Platini si gioca Italia '90

L'ultima [redacted]

In caso [redacted] pesante sconfitta con la Scozia il [redacted] potrebbe [redacted] le dimissioni - La speranza è di fare almeno un punto - I problemi di formazione: «Ho faticato [redacted] mettere insieme il centrocampo» - «Ma [redacted] vinciamo diventeremo tutti degli eroi»

Tivù e sport

di Gianni Romeo

Immagini sommerse

[redacted] immagini televisive sommerse sulle quali vale la pena di spendere qualche parola. Sono quelle che vanno in onda negli studi (non dagli studi) Rai di Torino tutte le domeniche ormai da un paio di mesi, soltanto per gli addetti ai lavori [redacted] Torino la tivù sta mettendo a punto [redacted] tecnica [redacted] ripresa dei campionati mondiali 1990 [redacted] registi si alternano di volta in volta governando altrettante telecamere, si esercitano [redacted] se Juventus-Ascoli o Torino-Lazio fosse già Italia-Brasile.

Le telecamere nello stadio Comunale sono posizionate strategicamente, nelle curve e una persino [redacted] tetto, per cogliere gli episodi da ogni possibile angolazione. Il risultato? Ne vien fuori un'altra partita. Abbiamo seguito un incontro negli studi torinesi avendo la possibilità di confrontarlo con le immagini tradizionali che da un altro stadio arrivavano su un teleschermo [redacted] fianco di quello privilegiato. A Torino [redacted] partita era racconto anche attraverso [redacted] smorfie e le imprecazioni. E poi «replay» tempestivi, immediati, un ricamo sull'incontro. Dall'altra parte, con [redacted] telecamera fissa, al centro del telescherma c'era sempre re pallone, era solo lui il protagonista.

Cambia dunque la filosofia di ripresa, dalla quale si comprende come un incontro di calcio, [redacted] le tecniche più sofisticate, può diventare curiosità per tutti e non merce per soli tifosi. Perché diventa teatro popolare l'assistere ai balletti sugli spalti o ai trucchi messi in atto nell'area prima che ci piova dentro la palla. Dovrà cambiare di riflesso il modo di far telecronaca, perché la gente vorrà sapere qualcosa di quel che vede e non soltanto il racconto dell'azione. L'occhio del telecronista dovrà andare più al telescherma che non al campo.

Perché le prove [redacted] Torino? Perché lo stadio non è afflitto da lavori di restauro; ma, lasciatecelo pensare, anche perché a Torino la Rai è nata ed ha fatto nascere tante cose. Ora queste [redacted] riprese. Anche se avremo queste immagini solo per i mondiali [redacted]. Poi, dopo aver assaggiato il dolce, si tornerà [redacted] quotidiano piatto di fagioli.

DAL NOSTRO INVIATO

GLASGOW — [redacted] Platini, commissario tecnico della Nazionale di Francia, potrebbe anche dimettersi questa [redacted] se la Scozia, oltre a vincere la sfida premondiale di Glasgow [redacted] sua squadra, strapasse di gioco, di gol. Perché la banda di Platini sarebbe in tal caso eliminata [redacted] per cento [redacted] Italia '90, e soprattutto lui sarebbe ferito dentro, nel suo credo calcistico, nelle sue convinzioni, nella sua sapienza. Lo pagano moltissimo per questo lavoro, in [redacted] dicono un miliardo e duecento milioni sino alla fine del prossimo anno, ma essendo lui ricco e ricco [redacted] quelli che vogliono godersi la vita, potrebbe rinunciare al posto.

Il pronostico non può essere per la Francia. Si gioca all'Hampden Park, probabilissimo il tutto esaurito, settan[redacted] scozzesi allucinati ed allucinanti. La sera qui [redacted] la un freddo assoluto, [redacted] mini del Nord più duro, [redacted] partita intera [redacted] 20 locali, le [redacted] Italia. La Scozia è forte di uomini assemblati da una settimana, mai accaduto prima a questa Nazionale di solito messa insieme chiamando con il corno da caccia i cal[redacted] più vicini, nonché [redacted] o quattro santoni emigrati nel football inglese. Andy Roxburgh, il ct, si dice sicurissimo dei suoi: «Darò la formazione un'ora prima del match, così Platini non avrà tempo per contromosse». I giornali lanciano proclami contro i francesi, «tipi che [redacted] d'aglio, perdono troppo tempo a corteggiare una donna e guidano l'auto contromano».

Platini da quando è in carica ha raccolto di ufficiale soltanto una sconfitta, 2 a [redacted] a Belgrado, in un match mezzo buttato via. La squadra prima, gestione Henry Michel, [redacted] battuto [redacted] Norvegia a Parigi su rigore [redacted] ed aveva pareggiato a Cipro. La Scozia battendo la Francia diventa favorita per uno dei due posti di accesso alla fase finale del mundial, l'altra favorita [redacted] la Jugoslavia. La Francia avrà poi ancora quattro partite, una a Oslo tre a Parigi, ma il distacco sarà grosso, con la palla [redacted] piede dal nullo a Cipro.

Almeno [redacted] punto stasera, per Platini. Ma lui non può dirlo, sennò che Platini è? «Spero di mandare in campo una bella squadra, fatta per giocar bene e dunque vincere, se c'è logica, se c'è giustizia. Tre infortuni, Tigana, Touré, Franier, grave specie il primo. Ho faticato a mettere assieme il centrocampo. Non spiego [redacted] scelte, le spiegherà [redacted] match. Almeno spero». Serve alla stampa francese queste poche parole dopo l'ultimo allenamento, all'ora scozzese di cena. Perché Duran in campo? «Perché no?».

Con i giornalisti italiani si dà meglio. «No voglia di parlare la vostra lingua. Sto bene? Sono sereno? Stress? Ho consumato la [redacted] media a disposizione degli esseri umani quando ero calciatore, ora non [redacted] ho più». Trapattoni gli ha mandato a dire [redacted] attaccare, ma non troppo. «Buon consiglio. Bisogna [redacted] che vedere [redacted] faranno gli scozzesi». Se perde è perduto? «Matematicamente no, praticamente quasi sì. [redacted] se vinco divento, diventiamo tutti eroi, i più forti e più intelligenti i più belli».

L'impressione è che [redacted] dimette soltanto se la Scozia maciulla la [redacted]. Infatti si cautela: «Faccio scelte in un parco [redacted] giocatori ridotto, per ragioni assolute e relative, cioè cicli generazionali e incidenti. [redacted] che tutti ricordassero come l'Olanda è riuscita a stare fuori da grandi manifestazioni senza nessuna tragedia, e intanto lavorando con calma a rifare la squadrone».

[redacted] stasera. Niente televisione in Francia, [redacted] scozzesi hanno chiesto quasi [redacted] miliardi. C'è tensione, gli scozzesi sanno che Uefa e Fifa e magari anche Col vorrebbero la Francia a Italia '90. Platini ha annunciato Bats, Amoros, Sylvestre, Sonor, Battiston, Sauzée, Duran, Laurey, Papin, Blanc, Xuereb, [redacted] dovrebbero giocare contro [redacted]ghton, Gough, Gillespie, McLeish, Malpas, Ferguson, McStay, Aitken, Nichol, McCoist, Johnston. L'arbitro cecoslovacco Stiegler è pregato dagli scozzesi di non fare come Kirschen, il tedesco dell'Est che prolungando appunto arbitrariamente di 4' il match di Cipro ha tramutato il loro 2 a 1 un 2 a 2 che potrebbe pesare in caso [redacted] qualificazione per differenza reti.

Gian Paolo Ormezzano

[redacted] Inghilterra di scena [redacted]

Sono in programma oggi, per quanto riguarda la zona europea, tre partite di qualificazione ai Mondiali dell'anno prossimo in Italia.

Nel Gruppo 2, Albania-Inghilterra a Tirana, ore 14,30, arbitro l'olandese Blankenstein. Classifica: Svezia 3, Polonia 2, Inghilterra 1, Albania 0.

Nel Gruppo 5, Scozia-Francia a Glasgow, ore 21 italiane, arbitro il cecoslovacco Stiegler. Classifica: Jugoslavia e Scozia 5, Francia 3, Norvegia 2, Cipro 1.

Nel Gruppo 6, Ungheria-Eire a Budapest, ore 17 italiane, [redacted] lo jugoslavo Petrovic. Classifica: Spagna 6, Ungheria e Irlanda del Nord 3, Eire e Malta 1.

Per la zona asiatica si giocherà anche Bangladesh-Thailandia, mentre Grecia e Germania Est si incontreranno in amichevole ad Atene.

Per le eliminatorie degli Europei Under 16, Italia-Liechtenstein a Como (andata 1-0 per gli azzurrini).

FORMULA 1 A 16 giorni dal mondiale si cerca [redacted] soluzione per il ruolo di direttore sportivo

Cesare Fiorio, [redacted] rinforzo [redacted]

ANCORA UN PREMIO [redacted] SEXY-FLO

Indianapolis. Florence Griffith, aiutata dal marito Al Joyner, mostra il trofeo Ja[redacted] Sullivan consegnatale quale migliore atleta dilettante dello scorso [redacted] della Amateur Athletic Union. Per [redacted] bella Flo, che pochi giorni [redacted] ha annunciato [redacted] sua decisione [redacted] lasciare le gare, continuano i riconoscimenti per [redacted] sue imprese

[redacted] delle ipotesi più probabili e realistiche - Ma i problemi da risolvere sono molti - Da domani Berger prova a Fiorano

Il mondiale di Formula 1 [redacted] porte. Mancano [redacted] giorni all'appuntamento di Rio [redacted] Janeiro, dove il 24 marzo, sulla pista [redacted] Jacarepaguà prenderà il via, con la prima giornata [redacted] qualificazione, il Gran Premio del Brasile, in programma la domenica successiva. Molte squadre hanno già inviato in Sudamerica le vetture: da lunedì prossimo si effettueranno delle prove libere.

Non sarà presente la Ferrari, mentre la McLaren partirà con qualche giorno di ritardo perché sembra avere abbandonato il progetto di montare già dalla prima gara il nuovo cambio trasversale, ragion per cui altri test verranno effettuati in Inghilterra. Per quanto riguarda la [redacted] Maranello, invece, dopo [redacted] settimane trascorse proprio nella capitale carioca, continuerà i collaudi a Fiorano [redacted] domani con Berger.

[redacted] è tuttavia solo la pista che si gioca in questi giorni il futuro immediato della Ferrari. La solita radio-box, voci, indiscrezioni, parlano da qualche tempo [redacted] un probabile, ulteriore, colpo di timo[redacted] che i responsabili della squadra cercherebbero di dare per risolvere — si spera — in maniera definitiva i problemi che ancora travagliano la prestigiosa squadra.

Si è detto più volte che [redacted] un uomo guida carismatico di grande esperienza, dotato di competenze specifiche, [redacted] grado [redacted] gestire al meglio la collaborazione di John Barnard con tutti i coo[redacted]. E [redacted] nulla togliere alle capacità professionali degli uomini innestati recentemente nel reparto corse, si avverte l'esigenza di risolvere una volta per tutte la [redacted] stione. Lo [redacted] presidente Piero Fusaro [redacted] annun[redacted] la ricerca immediata di un direttore sportivo.

Ora sappiamo benissimo che esiste la volontà di trovare questo personaggio-chiave [redacted] Il fatto è che sul mercato, viste le caratteristiche richieste, la persona giusta non c'è. L'unica soluzione possibile — è l'ipotesi — sarebbe quella interna, più volte ventilata, [redacted] a Cesare Fiorio, responsabile delle attività sportive del [redacted] Fiat, di fare un ulteriore sforzo occupandosi della Ferrari, meglio se a tempo pieno. Il che non è facile in quanto Fiorio ha già sulle spalle la Lancia nel rally e l'Alfa [redacted] per quanto riguarda i programmi Indy e mondiale endurance per il 1990.

Un provvedimento di questo [redacted] per colmare [redacted] vuoto rischierebbe di aprirne altri. Senza dimenticare che il passaggio porterebbe inevitabilmente ad una revisione degli organici e dei compiti. Tuttavia questa è una delle poche strade percorribili, quasi obbligata. E' necessa[redacted] studiare bene le mosse per non fare passi falsi. Nello stesso tempo si può ben capire che la Ferrari deve godere [redacted] attenzioni privilegiate per il nome che porta, per quello che rappresenta [redacted] solo nel mondo dello sport.

Non resta quindi che attendere. Nei prossimi giorni certamente ci dovrebbero essere delle novità, sempre che tutto quanto si mormora corrisponda a verità. L'unico fatto certo è che la scuderia modenese deve partire per il prossimo campionato con le idee chiare, con una situazione [redacted] di assoluta tranquillità, con le spalle ben coperte. La vettura di Barnard, la «640», ha dimostrato di possedere un potenziale notevole. Si tratta adesso di lavorare a [redacted]. Se i risultati non arri[redacted] subito (né si può pretenderlo), si potranno almeno gettare le basi per il seguito del campionato.

Cristiano Chiavegato

CICLISMO Nella Parigi-Nizza De Wilde fa il bis [redacted] Fignon si ritira

Il Campania [redacted]

[redacted] Boxe, [redacted] Ray Mancini

[redacted] — Tornato sul ring dopo quattro anni, per contendere al portoricano Hector Camacho il [redacted] mondiale dei superleggeri per la neonata Wbo, l'italo-americano Ray «Boom Boom» Mancini ha dovuto accettare [redacted] discussa sconfitta ai punti. Fra le proteste del pubblico, [redacted] gran parte tifoso di Mancini, due giudici hanno [redacted] Camacho vincitore per 115-113, mentre il terzo ha assegnato il verdetto a Mancini con 4 punti di margine.

Per questa sconfitta Mancini ha ricevuto [redacted] borsa più ricca della sua carriera: 1.400.000 dollari, circa un miliardo e 800 milioni di lire.

Tutti aspettavano, nel Giro della Campa[redacted] la prima sfida stagionale tra l'iridato Fondriest e Gianni Bugno, o almeno [redacted] da parte dei velocisti di fama presenti al via. Bontempi e Gavazzi fra questi. Invece il campione del mondo, appena convalescente da un'infiammazione al ginocchio, ha dovuto accontentarsi di una prestazione soddisfacente a dieci giorni dall'appuntamento [redacted] la Milano-Sanremo, mentre gli sprinters [redacted] sono trovati in debito di ossigeno nell'impegnativo finale in circuito sulle colline [redacted] Caserta.

L'asperità del Puccinello da ripetere tre volte nel bel mezzo del circuito finale ha proiettato [redacted] vittoria una pattuglia di una trentina di corridori e, sul rettilineo d'arrivo, a pochi metri dalla reggia vanvitelliana lo sprint si è deciso a favore di un comprimario, il trentunenne Luciano Rabottini. Un figlio di minatori pescaresi emigrati in Belgio [redacted] quale la carriera professionistica ha offerto, oltre all'exploit di ieri, soltanto altri tre giorni di gloria, il più eclatante un successo di tappa nella Tirreno Adriatico 1986.

L'italo-belga ha preso [redacted] ruota [redacted] ai duecento metri ed è riuscito a rimontarlo proprio all'ultimo [redacted] terzo posto Volpi. Fondriest ha comunque concluso la corsa nella pattuglia di avanguardia, classificandosi al sesto posto nella volata. Poco fortunato il primo «test» [redacted] Beppe Saronni sulla nuovissima bicicletta superleggera preparatagli da Colnago. Il milanese ha forato vicino a Benevento e, dopo aver tentato [redacted] riagganciarsi all'avanguardia della corsa, si è rassegnato a ritirarsi.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Luciano Rabottini (Ariostea) [redacted] 225 in 5h 50'14", media km/h 37,681; 2. Ballerini (Malvor-Sidi Colnago); 3. Volpi (Chateau d'Ax); 4. Passera (id.); [redacted] Salas (Polli Mobiexsport); 6. Fondriest; 7. De Silva; 8. Gusmeroli; 9. Vitali; 10. Roscioli.

La Parigi-Nizza intanto ha vissuto ieri una seconda giornata di corsa che ha confermato [redacted] qualità [redacted] sprinter del belga Etienne De [redacted] ha segnato un'altra battuta d'arresto nella [redacted] francese Laurent Fignon. Quest'ultimo che non nascondeva la sua ambizione di tentare nella Milano-Sanremo il bis del trionfo dell'anno scorso, è stato costretto al ritiro dopo [redacted] centinaio di chilometri a causa [redacted] disturbi intestinali. Il bis è riuscito invece a De Wilde, che aveva già vinto la prima tappa e si è ripetuto ieri sul traguardo di St-Etienne battendo in volata l'italiano Adriano Baffi ed il tedesco Kappes. Il fiammingo ha conquistato il primato in classifica a spese del francese Thierry Marie che [redacted] segue ora a 7". Terzo lo spagnolo Indurain a 8", quarto Roche a 10", quinto l'italiano Petito a 14".

[redacted] Basket oggi [redacted]

HERTOGENBOSCH — Contro la «cenerentola» del torneo la Scavolini potrebbe dare oggi l'addio definitivo [redacted] Coppa Campioni a Monaco [redacted] il Nashua, ultimo con 2 soli punti, potrebbe non essere sufficiente [redacted] vittoria se l'Aris domani a Salonicco battesse la Jugoplastika. La Scavolini sarà ancora priva di Drew.

● Eurobasket: calendario [redacted] azzurri a Zagabria, 20-25 giugno: 20 Urss-Italia ([redacted] 17,30); 21 Spagna-Italia (19); 22 Italia-Olanda (14); 23 riposo, 24 semifinali; 25 finale.

● Tennis: Lendl, 29 anni ieri, è la testa di serie n. 1 al torneo [redacted] Scottsdale (Arizona). Hanno passato il 1° turno Muster, E. Sanchez, Ivanisevic, Courier e Mandadori.

[redacted] Boxe, schiarita [redacted] i «pro» [redacted]

ROMA — Una schiarita nei rapporti tra la Federboxe ed il settore professionistico dopo la messa fuori legge dell'Ibf e della Wbo. [redacted] riunione collegiale svoltasi a Roma la Fpi [redacted] i managers hanno trovato [redacted] soddisfacente linea di compromesso, con la creazione [redacted] una commissione al disopra delle parti. Questa commissione avrà l'incarico di concedere l'autorizzazione ai match tenendo soltanto conto della validità tecnica indipendentemente dalle sigle mondiali. In altre parole l'ostracismo a Wbo e Ibf è rientrato, purché [redacted] incontri abbiano un'effettiva sostanza tecnica.

[redacted] Rally, premio Sportsman a Biasion

Il campione del mondo dei rally, Massimo Biasion, vincitore sabato nel Rally di Portogallo, riceve oggi a Roma (ore 12, Grand Hotel) il premio «Sportsman dell'anno», a riconoscimento [redacted] ottenuti la scorsa stagione. Biasion aveva già ricevuto il premio nel 1988.

ECONOMICI

19 [redacted] alloggi

GABETTI VENDE [illegible] Tel. 87.87.

GABETTI VENDE [illegible] Tel. 87.87.

GRUGLIASCO [illegible]

TORINO [illegible] Tel. 347.3343.

UTIP [redacted] Regio Parco [redacted] costruzione spaziosissimi alloggi di varia metratura prezzi [redacted] L. 72.700.000

VALSALICE [illegible]

VILLE A SCHIERA [illegible]

MANSARDA [illegible] Gabetti vende. 87.87.

MONCALIERI [illegible]

MICHELINO [illegible]

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICI RESIDENCE [illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

IN SICILIA [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

L'irresistibile ascesa degli sceneggiati italiani

Il commissario Placido sconfigge i telefilm Usa

E' tornata «La Piovra» - Neo-avventure dei ragazzi della terza C

Settimana di sceneggiati fatti in casa, e questo è già importante. Sulla Rai è partita La Piovra II *e ieri ha preso il via* Come stanno bene insieme, *e sempre ieri sera è comparsa su Italia 1 la nuova tornata de I ragazzi della* C. *Tentiamo conto di avere alle spalle la serie Rally e il ciclo dedicato a quattro donne, e, nella stessa dimensione di ricostruzione d'epoca e indagine psicologica, Una spezzata con Ida Massari.*

Che cosa significa questo? E' un incremento di produzione nazionale di fiction che in anni non si registrava in maniera così netta e determinata, e che sembra avere almeno quattro motivazioni fondamentali: la necessità di proporre un'alternativa alle tante, troppe trasmissioni di intrattenimento e di chiacchiere; la voracità dei teleschermi che bruciano molti più film di quanto il cinema sia in grado di offrire; l'impegno a produrre più fiction — ed è un impegno fortemente sentito in tutta Europa — sull'imminenza della programmazione via satellite dove il genere particolarmente richiesto; infine l'unica e sempre incombente esigenza di limitare l'invasione della tv americana e realizzare storie più vicine al nostro pubblico e a quello europeo.

Il caso della Piovra, in questo quadro, è unico; e tuttavia è ben indicativo di un filone che chiameremo — con tutte le ambiguità dell'aggettivo — popolare.

E' unico perché non si dà nella nostra tv un simile fenomeno di pieni e personaggio-eroe ripresi per quattro volte e per un numero puntate e tali da costituire ormai un corpus di fiction italiana imponentissimo, senza precedenti. Il Cattani-Placido si dichiara stufo morto, e ha ragione; ma non è detto che, pur sbuffante e recalcitrante, non si accinga in futuro ad altre edizioni di una Piovra che comunque gli ha dato, assieme alla cliche dell'investigatore-martire e presappoco, fama e soddisfazioni in quantità.

Sul racconto popolare non sembrano esserci dubbi, l'esordio l'ha confermato (ma siamo solo agli inizi, ci aspettano altre quattro ampie puntate).

Il tema centrale è sempre quello della mafia che, nella collusione tra potere economico e complicità politica, estende i suoi tentacoli dalla Sicilia a Milano. Si può parlare di mafia come pretesto narrativo? Penso di sì: pretesto per un feuilleton poliziesco, patetico e avventuroso dove, come in ogni feuilleton che si rispetti, figure e sentimenti abbozzati con l'accetta: il commissario onesto, l'affarista felione, il magnate compromesso, il senatore corrotto, la fanciulla trepida, il giudice adamantino, e poiché il giudice è donna avvenente, ecco il commissario si innamora del giudice e viceversa... Solito contorno di agenti impavidi, killer beffardi, di capimafia alloggiati secondo la più frusta convenzione, di ricatti, agguati, sparatorie, massacri, auto capovolte e bruciate ecc.

Funzione? Per ministeriali di consumo a effetto pare che funzioni, se appesantito da lentezze di ritmo tipiche della tv, non concepibili per il cinema. Ma di questo e altro La Piovra ci offre il tempo per un discorso più approfondito.

Ugo Buzzolan

I due gruppi hanno firmato un'intesa per la produzione e la distribuzione dei film

Patto Berlusconi-Cecchi Gori

Insieme creeranno una società cinematografica che realizzerà [illegible] pellicole - Non è una «Major» perché i partner si legano in esclusiva, è l'embrione di un colosso europeo C'è però un precedente accordo con la Rai - A Viale Mazzini ora dicono «Aspettiamo chiarimenti»

ROMA — Berlusconi e Cecchi Gori danno vita a una società di produzione cinematografica. Il maggior imprenditore televisivo italiano e il maggior produttore di hanno deciso di mettere insieme le loro energie per costituire un «polo» del in un mercato sempre più proteso nella dimensione internazionale. Non è ancora una Major all'italiana, perché l'accordo non comporta vincoli di esclusiva, forse è l'embrione di capace di stare al passo con le competitive che stanno maturando in Europa e addirittura di proporsi come punto di riferimento continentale.

Berlusconi non possono che essere soddisfatti. «Da tempo stavamo lavorando al progetto che aspetta ancora di essere professionale», dichiara l'amministratore delegato di Fininvest Comunicazioni, Fedele Confalonieri.

«Sicuramente si tratta di una novità che offre opportunità nuove a cinema italiano oggi più che mai bisognoso di ordine e strutture forti», e il commento di Riccardo Tozzi, da poco nominato responsabile della produzione cinematografica, oltre televisiva, del gruppo. Silenzio invece da parte Neppure una battuta trapela dal capo di Raiuno Carlo Fuscagni, tanto meno dal direttore generale Biagio Agnes che due anni fa ha stretto con i Cecchi Gori il famoso contratto oggetto di tante polemiche. «L'azienda si pronuncerà solo quando saranno più chiari i dettagli dell'operazione» è la risposta ufficiale che arriva attraverso l'ufficio stampa.

Della nuova società effettivamente non è noto ancora tutto. Non si conosce il nome, per esempio. Ma si sa che associerà al cento teletalia, il braccio operativo Fininvest, e il gruppo dei fiorentini Gori, Mario e (reduci dal loro più grande di stagione con *Caruso Pascoski* di Francesco Nuti). Si sa anche che si occuperà di produzione, forse leganti due partners con le di distribuzione Medusa (la Fininvest) e Lumbia (i Gori) e dei circuiti di sale che Berlusconi ha piedi negli ultimi due anni. Al momento, l'obiettivo è mettere in cantiere dozzina di film l'anno, prevalentemente produzioni internazionali. La nuova firma opererà anche nel campo degli acquisti, acquistando film produttori indipendenti per i tre *networks* di Berlusconi, ma lasciando libera di trattare i megapacchetti di celluloide con i grandi di Hollywood.

Nuti e Clarissa Burt in «Caruso Pascoski», il più grosso successo stagionale dei Cecchi Gori

Il comunicato del parla anche di «ricerca di talenti, di impostazione di una strategia industriale per la distribuzione, l'esercizio, la commercializzazione dei diritti cinematografici, televisivi e videocassette». Progetti ancora vaghi, ma facilmente immaginabili sullo sfondo di un'Europa sempre più protagonista di uno scenario cine-televisivo-editoriale sempre più dominato da pochi grandi. E' di ieri la notizia di un accordo fra i due giganti americani *Warner e Time Inc.*, motivato dalla volontà di «stare dietro a un Giappone ma soprattutto a un'Europa in forte movimento». L'alluvione e alle grandi manovre dei maxi-editori Rupert Murdoch e Robert Maxwell trama di iniziative che delineando ci vona anche l'alleanza fra la prima rete televisiva privata francese Tfi colosso audiovisivo tedesco Beta Taurus. I potenziali accordi fra Maxwell, Tfi e lo stesso Berlusconi per il satellite, l'espansione negli Stati Uniti della nuova Pathé Cinéma di Carlo Parretti, nel cui consiglio di amministrazione siedono due uomini Fininvest, uno quali lo direttore Retelta, Carlo Bernasconi, che definisce la nuova società «un'impresa dimensione europea».

L'integrazione avanza nel Continente quanto in Italia. Ma questa concentrazione di potere sembra spaventare i produttori nazionali. «Abbiamo Fiat, Alfa, Lancia e Ferrari solo lo stesso tetto per far fronte alle sfide mondiali: perché non deve succedere lo stesso per il cinema?», domanda rilanciando il presidente dei produttori italiani Silvio Clementelli. E aggiunge: «L'Europa deve o non deve diventare mercato comune? Continuare a muoverci nel piccolo sarebbe come se dieci o vent'anni fa qualcuno si fosse limitato a operare nell'Italia del Nord». di e schiacciati dal monopolio? «A priori non lo direi proprio. Ben vengano anzi i denari di cui il cinema ha bisogno, e la forza necessaria per imporre i prodotti sui mercati internazionali. Intanto una cosa è certa: al di là di ogni accordo, è dei prodotti, di buoni prodotti, che chiunque avrà bisogno. I film continueranno sempre a girarli i registi, a fotografarli gli operatori e a produrli i produttori. E meglio li faranno, più diventeranno preziosi e ambiti».

Maria Grazia Bruzzone

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Tutto femmine per Monicelli

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA (1986) su Canale 5 alle 20,30; dur. 108' e con spot 140') Mario Monicelli soggetto di Tullio Pinelli che lo ha sceneggiato con lo stesso Monicelli, Suso Cecchi D'Amico, Leo Benvenuti e Piero De Bernardi: è una deliziosa favola moderna, e divertente, e un pizzico di malinconia, condotta con astuta abilità e ambientata in una fattoria tra i colli toscani.

Splendido il cast: Liv Ullman donna tenace che manda avanti l'azienda agricola, Catherine Deneuve la sorella attrice, Giuliana De Sio e Lucrezia Lante Della Rovere le figlie, Stefania Sandrelli la bizzarra amante del marito, e Philippe Noiret scombinato marito, Giuliano Gemma l'amante e interessato fattore, Paolo Hendel stralunato etnologo, Adalberto Maria Merli intellettuale pomicione, e Bernard Blier, rimbambito, unico uomo tra le donne ma che ha imparato a lavorare a maglia. C'è anche una gravidanza, e tutti che sia femmina.

(1949 Raidue oltre mezzanotte, dur. 122') Mervin Leroy, dal fortunato romanzo del 1868 Louisa May Alcott, con Margaret O'Brien, June Allison, Elizabeth Taylor, Janet Leigh, Mary Astor, remake di un grande successo di Cukor del '33 e di un muto del '18 (la più recente versione di Lowell Rich '78), oltre a varie edizioni tv tra cui quella italiana del '[illegible] Majano

BULLITT (1968) su Rete 4 alle 20,30; dur. 113' e con spot 135') di Peter Yates Steve McQueen che è Frank Bullitt, bislacco tenente della squadra omicidi, film famoso per le eccezionali sequenze di inseguimenti tra i saliscendi di San Francisco.

TOTO' LE DONNE Italia 1 alle 20,30; dur. 103' e con spot 110') di Steno e Monicelli scritto Age e Scarpelli, farsesche peripezie di Totò che esasperato mille delle della passa le notti in davanti al ritratto Landru.

THE ROSE (1979) su Rete 4 alle 23,45; dur. 134' più spot) Mark Rydell con Bette Midler, Alan Bates, Frederic Forrest, tragoroso musical sugli ultimi giorni di una rockstar, personaggio ispirato alla famosa Janis Joplin morta ventisettenne per un'overdose.

Speciali Raiuno, Raitre, Canale 5 e lo show di Telemontecarlo

L'8 marzo conquista il video

Molti gli appuntamenti televisivi dedicati alla festa della donna.

Raiuno comincia con «Unomattina» (dalle 7,15) proponendo due servizi: un'intervista Bruxelles a Christiane Scrivener, commissario Cee che parla della condizione femminile in Europa; un dibattito su «Donna e mass media» con Enza Sampò, Angela Buttiglione, Gabriella Carlucci, Suso Cecchi D'Amico, Edwige Fenech e Irene Bignardi.

manda in onda una trasmissione speciale dalle 10,25 in collegamento diretto dall'auletta di Montecitorio, dove il presidente della Camera Nilde Iotti celebrerà la giornata una relazione «Donne e rappresentanza politica» in studio Marcolina Battanino del Tg3 con Angela Buttiglione del Tg1 e Lilli Gruber del Tg2, commentano i servizi legati all'esser donna oggi e alla richiesta sempre più forte di una maggiore rappresentanza femminile in Italia e nel mondo. La trasmissione si concluderà con un collegamento in diretta con piazza Apostoli converge la manifestazione delle studentesse.

Canale 5 dopo il film *Speriamo che sia femmina* di Monicelli propone alle 23 lo speciale «Donne... più» di Teresa Sani con interviste a Dalila Di Lazzaro, chi, Loredana Bertè, Simona Izzo. I servizi indagano amore, carriera, maternità.

Telemontecarlo decise la festa della donna con una serata in una discoteca romana. Allo spettacolo, a partire dalle 20,30, partecipano Milva, Gino Shary Blady, Patrizio Roversi. La presentazione è stata affidata a Carla Urban, attuale conduttrice Tv *donna*.

r. s.

Milva è una delle protagoniste dello show di Montecarlo

«Tiny» Grimes, jazz '40 Art

NEW YORK — Lloyd «Tiny» Grimes, il chitarrista jazz negli Anni Quaranta suonò con Art Tatum, è morto di meningite all'età di 72 anni. Nato a Naport News in Virginia, Grimes batterista e ballerino. Aveva contribuito, con i suoi assolo, all'affermazione della chitarra elettrica nel jazz, strumento che aveva cominciato alla fine degli Anni Trenta. Durante il sodalizio Tatum, 1943, collaborò anche con Coleman wkins e Buck Clayton, e in seguito con Parker.

Toronto: cantanti di Sanremo fuggono dall'albergo in

TORONTO — Un incendio è sviluppato la notte scorsa all'hotel Skyline Toronto Airport, dove alloggiano i cantanti di «Sanremo in the World» prese con il loro massacrante tour mondiale. Tutto il cast ha abbandonato l'edificio fretta e furia, non ci feriti.

Aznavour: appello ai musicisti italiani

MILANO — E' fissata per sabato 1° aprile seduta registrazione della versione italiana di *Pour toi Armenie*, il disco di Aznavour in appoggio alla campagna favore della terremotata. In un messaggio Aznavour chiede collaborazione di tutti i cantanti italiani e «Sarà un sabato indimenticabile».

La versione anglofrancese è stata cantata con Mireille Mathieu, Jonny Halliday, Gilbert Becaud, Juliette Greco, Liza Minnelli e Dionne Warwick.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 18; 20; 22.25; 24

7.15 **Unomattina**, speciale
9.40 **Mia Martina Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle**
11 — , sceneggiato
12.05 **Via** , presenta Loretta Goggi
14 — **Stazione di servizio**, telefilm
14.30 **Il mondo di Quark**, «La formica in guerra»
15.30 **Block-notes**
16 — **Sotto a risposta** **Il ministro Zanone**
17 — **Bigi** Regia di Leone Mancini
17.55 **Oggi al Parlamento**
18.05 **Domani sposi**, con Giancarlo Magalli
19.30 **Un libro, un amico**
19.40 **co del giorno dopo**
20.30 **Io Jane tu Tarzan** Con Carmen Russo, Massimiliano Somma, Mario Amelia Monti, Caterina Sylos Labini, Toni Ucci, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
21.35 **Don Luigi Sturzo**. 1ª parte. Sceneggiato in 8 parti. Con Flavio Bucci
22.35 **Appuntamento cinema**
22.40 **Mercoledì sport** Visto, pugilato: **Sorgenioni-Lagratta** - Firenze, pallacanestro femminile. **All Stars '88**
0.15 **Dopo mezzanotte**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,45; 17, 19,45; 22.15; 23.15

7 — **Prima edizione I TG mondo**
7.30 I giornali di Mario Pastore e Sampò
8.15 **Economia e**
8.30 **Più soli più «Mattino»**
9 — Malinôe al cinema **Agente Copian: Missione spionaggio** (1964). Film spionaggio di Maurice Labro. Con Vima Lisi, Dominique Paturel
10.45 **Donkey Kong**, cartoni
10.55 **TG 2 - Trentatré**
11.05 **te Alighieri: la Divina Commedia** Lettura G Albertazzi
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari
13.15 **TG 2 - Diogene**. Al servizio dei cittadini
14 — **Quando si ama**. Serie
14.45 **TG 2 - Economia**
15 — **Argento e oro** Con Luciano Rispoli
15 — **Oggi sport** Di Gianni Vasino
17.05 **Sportiolibera**
17.25 **Rai Regione. Sull'Italia**: «La Firenze di Mario Luzi»
17.45 **L'ago della bilancia** c'era una volta il cinema, con Storaro, Lizzani, Foà, Fechera, Grazzini, Vanna Traxler
18.30 **TG 2 - Sportsera**
18.45 **Hunter**, «Delitto passionale» telefilm
20.15 **TG 2 - Lo Sport**
20.30 La RAI presenta Stefania Sandrelli, Sergio Castellitto in **Come stanno bene insieme**. 2ª puntata. Sceneggiato con Fredric Andrei, Pino Ferrara
22.20 **International «D.O.C.»**
23.40 Giuseppe Turani presenta **Uomini & Affari**
Piccole (1949). Film commedia di Mervyn Le Roy con Margaret O'Brien, June Allyson, Elizabeth Taylor, Roseano Brazzi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,05; 24

6,35 **Il grano è verde**, film di Irving Rapper. Con Bette Davis, John Dall
10,25 **Speciale donne: 8 marzo**
12.10 **Dse. Meridiana**
15,30 **Smith il taciturno** (1945). Film western di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Marshall, Robert Preston
17 — **Bastia!** Con Douglas Watson
17.45 **per voi**
18 — **Geo** Di Gigi Grillo, Pasanisi
18.45 **TG 3 - Derby**. A cura di Aldo Biscardi
19.45 **20 anni prima**
20 — **confesso** Parole segrete in tv
20.30 **L'isola del tesoro** (1950). Film d'avventura Byron Haskin. Con Bobby Driscoll, Robert Newton
22.15 **Schegge**
22.30 Processo alla tv. Di Andrea «Dallas e Dynasty» piacciono ancora? con Evans e John Forsythe, Sergio Silva, Furio Colombo, Francesco Maselli, Alberto Negrin, Massimo Fichera, Patrizia Carraro
0,15 **anni prima**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 13,15) — Per la rubrica «Diogene» prosegue l'inchiesta sul degrado del patrimonio artistico in Italia, sui furti continui in musei e in chiese, sul mercato clandestino di oggetti d'arte rubati e contrabbandati.

RAITRE (ore 18,30) — Il capolavoro di Stevenson, «L'isola del tesoro», più volte portato sugli schermi, in una buona edizione curata dallo staff Walt Disney; la realizzazione, con regia di Byron Haskin, è del 1950.

RADIOTRE (ore 21) — Dal Conservatorio Verdi di Milano, orchestra Rai diretta da György Györvanyi; in programma le variazioni su canto popolare ungherese Zoltan Kodaly e la quarta sinfonia di Brahms.

Carmen Russo nella giungla

Carmen Russo è la protagonista di «Io Jane tu Tarzan», il varietà che debutta su Raiuno alle avventure straniere ispirate al mito del della giungla

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxie** telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — , telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Cesa**
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**
15,25 **Deejay television**
16 — **Bim bum bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar**, «L'onorata famiglia». telefilm
19,30 **Happy days**, «Vacanze al campeggio»
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni
Totò e le donne. Totò, Peppino De Filippo, vani
22,20 **Per la strada**
22,50 Conduce Gianni Ippoliti
23,10 **Story**, «Un prezioso registro»
00,10 **Premiere**,
00,20 **Troppo forte**, «Colpevole o innocente?»
Giudice di notte, «Nota dolente»
Kung fu

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttoinsieme**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
Cari genitori
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**
17,30 **C'est la vie**
18 — **Ok il giusto**, gioco a
19 — **Il gioco del nove**, condotto da Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco
20,25 **Radio Londra**, un programma di Giuliano Ferrara
20,30 **Speriamo che femmina**, film con Liv Ullman, Chaterine Deneuve
23 — **Speciale sulle donne**, news
23,30 **Maurizio Costanzo show**
1 — **Premiere**, news
1,10 **Baretta**, telefilm
2,10 **Mannix**, telefilm

RETEQUATTRO

7.50 **Lou Grant**, telefilm «Censura»
8,40 **Switch**, telefilm «Ritorno alla realtà»
9,20 Claudia Mori, Alessandra Panaro, Regia Raffaello
11,30 **Petrocelli**, «La stella cadente»
12,30 **Agente Pepper**, telefilm
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **New York New York**, telefilm «Undicesimo: non inquinare»
19 — la notizia,
19,30 **Sulla California**, «Punto di rottura»
20,30 **Bullit**, film con Steve McQueen, Robert Vaughn. Regia di Peter Yates
Spenser, «Il giorno del ringraziamento»
23,45 **Ma**, film Bette Midler, Bates. Regia di Mark Rydell

ODEONTV

13 — **Bugs**, cartoni
14 — **Rituals**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**
18,30 **Bugs**, cartoni
19,30 **La mamma è sempre mamma**, telefilm
20 — **Bellicino**, comedy
20,30 **Parking paradise**, film con Melanie Griffith, Jerry Ohrbach
22,30 **Una su tredici**, film di Nicholas Gessner con Sharon Tate, Vittorio Gassman
0,30 **nel buio**

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica pasta**, telefilm
15,30 **La Go-Bots**, cartoni
16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
17 —
18 — **Un uomo da odiare**,
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
22,15 **Un uomo da odiare**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
15 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
16 — **Donna**, film tv
17,30 **Tv donna**, attualità
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio vita**
20,30 **La di «Tv Donna»**, varietà con Carla Urban Ospiti: Milva, Paoli, Syusy Blady, Patrizio Roversi, Wilma De Angelis
21,15 **Scozia-Francia**. Qualificazioni per il Campionato mondiale
24 — **Tg-sera sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18; 18,50 21,35
18,10 **Sport spettacolo**
19 — **Juke box**
19,30 **Sportime**
19,55 **Calcio - Qualificazioni mondiali '90. Da Budapest, Ungheria-Eire.**
21,50 **Sportime magazine**
22,05 **Calcio - Qualificazioni mondiali '90 Scozia-Francia**
23,55 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 19,45; 22,15
19,45
Per i ragazzi
17,35 **Bersaglio rock**
18 — **valle dell'oro**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Il Commissario Kress**, telefilm
21,25 **Neutlus**, documentario
23,05 **Tour, David** vie in Australia
23,55 **telatext**

ALLA RADIO

Ascolta, si fa sera, 19,20 Giornali: 19,25 Audiobox; 20,30 Mi senti una fiaba?; 20,30 serata; 22,30 2 + 2: Oggi al Parlamento; La telefonista, di Angelo Sabatini; Notturno italiano; Radiosecondo

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Giorni; 7,16 Parole di vita; 8 Un posto, un ahore 9,10 Taglio di Terza, 9,34 Tra Scilla e Cariddi, 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Vengo anch'io?; 14,15 Programma regionale, 15 in Paradiso; 15,30 Gr 2 Economia, 13,45 Il pomeriggio; 18,32 Il lascio della melodia; 19,50 L'oc 19,57 Il convegno dei cinque, 20,05 Fari accesi, 21,30 Radiodue 3131 23,28 Notturno Radiosecondo 18-14.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,30; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio, 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino (II parte); 11 Il di Arianna; Concerto del mattino (III parte); 11,48 Giornale Radio Tre - Succede a Italia, 12 Foyer; 14 Pomeriggio 14,45 Succede in Europa, 14,53 I libri cultura, 14,58 di giorno; 17,30 L'alimentazione nell'antichità, 17,50 Pomeriggio (II parte); Terza pagina; 19,45 Radiosciivere; 19,55 Pomeriggio musicale (IV parte), 21 I concerti di Milano; 22,18 La corsa di prova; 22,30 Il colore del tempo; 23,20 Blue note; 23,58 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

Incontro con il regista alla vigilia del nuovo film - Protagonisti Jim Belushi e Mimi Rogers

Rosi: «La lebbra di Palermo»

Mafia e droga: gironi infernali visti con gli occhi di un giovane politico italo-americano «Dimenticare Palermo» dal di Edmonde Charles - La pellicola targata Berlusconi: «Doveva essere prodotta dalla Rai: non hanno più voluto farla, è inspiegabile»

ROMA — Francesco Rosi parte per New York, dove comincia a girare in inglese, con Jim Belushi, Mimi Rogers e Carolina Rosi, «Dimenticare Palermo». Gore a Torino Ovetta, quattro settimane americane e otto settimane siciliane di lavorazione, 15 miliardi circa di budget, produttori Cecchi Gori con Reteitalia Berlusconi: è un film internazionale, questo tratto dal romanzo di Edmonde Charles Roux premiato con il Goncourt.

Lei, proprio lei, che un sulla Sicilia partendo d'una scrittrice francese: non è curioso?

«*L'amore di Edmonde Charles Roux la Sicilia, la sua e visione del mondo siciliano, di certe sue realtà e profondità storico-culturali, ha fatto sì che io ritrovassi in Dimenticare Palermo alcuni dei temi di cui continuamente alla nel mio cammino di narratore delle del Sud. Il romanzo è una saga che abbraccia tre generazioni e diverse famiglie. cancellare suggestioni e personaggi del passato, io ne ho scelto la parte più attuale. l'ho resa contemporanea. Il mio film è ambientato nel 1989, non nel 1962 del romanzo*».

Il suo protagonista chi è?

«*Un italoamericano, figlio d'un contadino siciliano emigrato negli Stati Uniti e arricchitosi con un ristorante: uno che non ha rapporto né legame con la terra di suo padre. E' nato in America e si sente americano, Carmine Bonavia, giovane uomo politico successo, candidato elezioni per il posto di sindaco di New York. Il film lo coglie mentre parte in viaggio di nozze con la bella moglie giornalista: va a Palermo*».

Cosa trova?

«*Una città che pare divorata dalla lebbra. Trova i resti nobile meravigliosa città che Palermo è. Trova storico, che "è" la città, in uno stato di degradazione e devastazione difficilmente riscontrabili in altre città italiane. Trova, andando nel paese di suo padre, un mondo irriconoscibile. Trova la realtà siciliana che tutti conoscono. Io, che conosco Palermo, che legato a Palermo per i film che vi ho girato e per il mio rapporto affettivo e culturale con il Sud, quando vado mi sento allibito e depresso da degrado spiegabile soltanto con un abbandono che non può essere attribuito esclusivamente all'incuria Stato, ma coinvolge anche la classe dirigente italiana. Quando sei lì, ti chiedi come è possibile che in un Paese come l'Italia non si sia riusciti in quarant'anni a risolvere questo problema, e la risposta che puoi darti è una sola: non hanno saputo, non hanno voluto risolverlo*».

Dimenticare Palermo è allora un suo film sulla italiana, meridionale, siciliana

«*Ho cercato di mettervi, oltre la struttura di racconto Edmonde Charles Roux, le esperienze personali, i ricordi, la speranza, le frustrazioni. Si parla anche di mafia. Parlando di mafia, nel 1989 devi parlare di droga. Parlando di droga, parlare del dibattito presente, dell'interrogativo drammatico sul come individuare una maniera possibile per separare droga dalla criminalità organizzata, per rompere quel cerchio che salda mafia e consumatore di droga trasformando anche il consumatore in criminale*».

Il suo protagonista...

«*Passando attraverso i gironi di questo inferno, si trova di fronte a sollecitazioni che lo mettono in condizione di rintracciare proprie radici di cultura e tradizione di cui non sospettava l'esistenza. riconosce anche in comportamenti banali, apparentemente innocui, minimi. Quando Carmine Bonavia arriva con la moglie, a Palermo si celebra la festa di Santa Rosalia. Un ragazzo venditore di gelsomini offre alla moglie i suoi fiori e vuole essere pagato: è un omaggio alla bellezza di lei, ma Bonavia lo respinge uno scatto di gelosia, senso di proprietà, sospetto. I gelsomini e il ragazzo diventano un'ossessione. seconda storia, parallela al viaggio di Bonavia all'interno di Palermo e anche di se stesso*».

I gelsomini e il ragazzo rappresentano un'insidia?

«*Certo, contengono un mistero, una minaccia che non dirò. Nel corso del film, che finisce di nuovo a New York, il protagonista cambia: nell'esperienza maturano anche il suo modo essere, la sua coscienza*».

sua scelta degli interpreti è singolare.

Mimi Rogers e Jim Belushi protagonisti di «Dimenticare Palermo». Nel film recita anche Carolina Rosi nel ruolo di una giornalista italiana a New York

All', questo film non doveva essere finanziato anziché Berlusconi?

«*Rai, dopo avermelo a lungo sollecitato, l'aveva ammesso nel suo listino, insieme con altri film coloro quanto il mio che ora sono realizzati o in via di realizzazione. Poi sono diventati invisibili, muti: e mi hanno fatto perdere un anno. Il rifiuto nella maniera più reticente e sdegnata sia i lunghissimi silenzi della Rai, sia le ragioni d'alto costo del film addotte per un simile comportamento*».

Pensa che ci siano altri motivi?

«*Le ragioni di budget sono smentite dai fatti, il comportamento della Rai è sospetto. Oggi si avverte più che mai nelle istituzioni una preoccupazione all'idea che circoli nel mondo un'immagine d'Italia non lusinghiera... la sensazione, certe cose s'intuiscono, che la Rai non abbia fatto, Dimenticare Palermo; e non mi spiego il fatto che i rappresentanti della sinistra nel Consiglio d'amministrazione non abbiano voluto saperne di più*».

Al titolo del film, quale significato dà lei? E' un invito a dimenticare Palermo pure una constatazione dimenticanza?

«*Si può immaginarlo con un punto interrogativo finale. Dimenticare Palermo? Impossibile, è l'unica risposta. Il titolo non dice Palermo va dimenticata. Dice abbiamo dimenticato Palermo. Dice anche Palermo può essere dimenticata*».

Lietta Tornabuoni

A Firenze dal 15 al 17 marzo

Stati generali del «Cineuropa»

Il convegno presieduto da Joris Ivens

ROMA — Il cinema nell prospettive dell'Europa unita, con i suoi problemi, i nodi da sciogliere, le tensioni e gli obiettivi, sarà protagonista il 15, 16 e 17 marzo del Convegno «Cineuropa» organizzato a Firenze nei saloni dello Spedale Degli Innocenti. Si parlerà in quest'occasione, che viene considerata momento culminante dell'Anno europeo del Cinema e della Televisione, produzione di nuove pellicole e della conservazione, restaurazione e diffusione di quelle già realizzate; degli stanziamenti necessari allo sviluppo della nuova cinematografia europea; della necessità di salvaguardare i diritti degli autori, dei produttori e degli spettatori; dei rapporti del con il mondo scuola e della televisione; della necessità di garantire e rafforzare la sopravvivenza di una rete di sale cinematografiche dedicate alla proiezione di film di qualità.

giornate del Convegno, presieduto da Joris Ivens, prenderanno parte, per mettere a fuoco la problematica sollevata dall'apertura dei mercati Cee e per discutere in concreto la proposta di «*Lineamenti per una Carta del del Cinema*», le forze attive del cinema europeo: da Gerard Vaiter a Claude Degand, da Renn Rossellini a Peter Fleischmann; da Vittorio Giacci a Gustav Olaison, Lizzani a Wilf Stevenson; da Silvio Clementelli a Giorgio Tinazzi, da Jaime Camino a Dario Natoli, chiusura della manifestazione si svolgerà venerdì 17 alle 22 con Simone Veil che consegnerà il Premio della Bomunità Europea al regista Joris Ivens e con la proiezione del film «*Une histoire de vent*».

Promosso Europeo del Cinema e della Televisione, regione Toscana, dal Comune e dalla Provincia di Firenze e dall'Istituto Francese di Firenze (Associazione François Truffaut), organizzato dalla Mediateca regionale Toscana, il convegno prevede anche una lunga lista di interventi: Chantal Ackermann, Age, Francesca Archibugi, Paolo Baffa, Leo Benvenuti, Alfredo Bini, Franco Bruno, Franco Brusati, Suso Cecci D'Amico, Roberto Cicutto, Magali Clement, Piero De Bernardi, Sergio Leone, Felice Laudadio, Francesco Maselli, Mario Monicelli, Papatakis, Ugo Pirro, Gillo Pontecorvo, Carlos Saura, Paolò e Vittorio Taviani, Daniel Toscan du Plantier, Margarethe von Trotta, Florestano Vancini.

«*La nostra proposta* — ha spiegato durante la conferenza stampa presentazione il responsabile del settore cinema della regione Toscana Walter Ferrara — *è che ogni anno, da qui al '92, ci un momento di discussione sul cinema europeo, come fenomeno economico, legislativo e culturale*». Insomma, a conclusione di un Anno europeo del Cinema e della Televisione che forse non ha brillato per la molteplicità di interventi rivolti al settore, parte da Firenze un'iniziativa destinata ad approfondirsi e svilupparsi nel tempo. «*E' giunto il momento di agire* — sottolineano gli organizzatori di Cineuropa — *in modo molto concreto e attraverso provvedimenti che possano tradursi al più presto in leggi, accordi, convenzioni, scambi*».

L. c.

Dopo la lunga malattia si è esibito tra le ovazioni del pubblico

Carreras trionfa alla Scala

Il suo concerto diviso in tre blocchi con autori francesi, italiani e spagnoli - Eccellente l'interpretazione delle di Tosti e delle arie di Puccini - Lo accompagnava il pianista Bavay

José Carreras l'altro ieri a Milano davanti al Teatro alla Scala

MILANO — Trionfale ritorno alla Scala di José Carreras, per la prima volta dopo la tremenda che l'ha colpito, soltanto due i precedenti italiani: la serata in suo onore all'Arena di Verona l'8 agosto scorso e il concerto alla Sala Nervi del Vaticano in dicembre. Il tenore spagnolo è apparso, nella sala gremitissima del teatro, emozionato, ma è stato subito incoraggiato da una ovazione del pubblico durata tre minuti. Ci sono state pure, durante tutto il recital, affettuose interpellanze di fans che hanno fatto piovere dal loggione e dai palchi frasi encomiastiche esclamazioni degne del divismo di altri tempi.

Accompagnato con discrezione e sicurezza dal pianista Lorenzo Bavay, Carreras ha svolto un programma interamente cameristico, con l'unica eccezione del e arie di Romeo da *I Capuleti e Montecchi* di Bellini. Anche i due concessi al termine dietro insistenti richieste, hanno riguardato canzoni napoletane. I tre blocchi in cui ha diviso il suo concerto erano imperniati autori italiani, francesi e, naturalmente, spagnoli. Più a suo agio nella vocalità italiana e spagnola, il tenore non completamente convinto nelle tre arie francesi *Après un rêve* di Fauré, *Ouvre tes yeux* di Massenet e *Le manoir de Rosamonde* di Dupare, sebbene l'esposta declamazione linea vocale di quest'ultimi apparsa più adeguata al suo temperamento.

Pur con qualche lieve inevitabile no di affaticamento, dovuto anche alla lunghezza e alla varietà dell'impegnativo programma, Carreras ha sostanzialmente dimostrato di non risentito molto della prova alla quale è stato sottoposto il suo fisico. Dopo un inizio appena incrinato dall'emozione, la sua prestazione è apparsa in crescendo, particolare intensità ed emozione per le quattro romanze di Tosti *Malia, Ideale, Non t'amo più* e *L'ultima canzone*. Egli non ha dimenticato che il musicista abruzzese fu anche un insigne maestro di canto, non per nulla prediletto dai grandi tenori, da Caruso a Schipa, da Gigli a Di Stefano, al quale Carreras è stato sovente ricondotto come tipo ed interpretazione. La sezione spagnola ha compreso autori come Turina, Ginastera, Gustavino, Esperon e una obbligatoria incursione con la *La taberneru del puerto* di Sorozabal, che all'interno di questo genere lirico caratteristico viene definita «romance marinero».

Naturalmente Carreras si è trovato perfettamente a suo agio tra gli autori di casa sua, ma il pubblico della Scala si è maggiormente avvezzo per le tre arie di Puccini che concludevano il programma, soprattutto per *Sole e amore* dal motivo inequivocabilmente identico alla *Bohème* che ha richiamato la sua interpretazione dell'opera proprio qui alla Scala nel 1977 e *Menti all'avviso*, pure con scoperte identificazioni con la *Manon Lescaut*. L'entusiasmo ha raggiunto l'apice, ma la speranza di un autentico bis operistico puccciniano è svanita, mentre piovevano fiori dal loggione e Carreras interpretava *Core ingrato* e *Dilelucello mio*.

Luigi Rossi

La critica americana attacca duramente «La metamorfosi» nell'allestimento Berkoff

Baryshnikov, scarafaggio calpestato

La presenza ballerino attore è «l'unica ragione per andare a vedere spettacolo» definito «un adattamento di Kafka per la tv dei bambini» - Alla prima gala una lunga ovazione al protagonista

Michail Baryshnikov è Gregor Samsa, il protagonista del romanzo di Kafka: 100 minuti in gabbia

NEW YORK — Mikhail Baryshnikov ha debuttato lunedì sera a Broadway come attore prosa nell'adattamento teatrale di *metamorfosi* Kafka. Alla prima all'Ethel Barrymore Theatre è accorso il jet internazionale e pri- tutto ex first lady, Nancy Reagan. L'elegante pubblico si calar sfarzo ha tributato una lunga ovazione alla superstar del balletto, per l'occasione neo attore panni Gregor Samsa, il commesso viaggiatore che una mattina si risveglia trasmutato in ripugnante scarafaggio. Non hanno entusiasmo i critici che all'unanimità nelle loro recensioni hanno espresso giudizi estremamente negativi riduttivo adattamento teatrale del capolavoro di Kafka ad opera Steven Berkoff e soprattutto sulla schematica regia.

«*E' difficile individuare soffrirà maggiormente in questa messa in scena teatrale di "La metamorfosi" ad opera di Steven Berkoff* — scrive ad apertura del suo pezzo il tematissimo critico del *New York Times*, Frank Rich — *se saranno i devoti appassionati Kafka, il cui romanzo viene distorto in un kitsch stampo marxista, di questo adattamento, oppure i fans di Mikhail Baryshnikov, il cui debutto come attore drammatico, del tutto dignitoso, finisce con l'essere poco più che marginale all'interno del fragoroso circo che lo circonda*». Poco più avanti il critico del *New York Times* definisce «interminabile» la messa in scena, che dura 100 minuti senza intervallo.

Per tutto questo tempo Baryshnikov (abito occhiali cerchiati stivaloni) è costretto a stare palcoscenico tutto il tempo, ma raramente più viene concessa l'opportunità di mettersi in evidenza, per lo più rimane relegato nella penombra del fondo della in una specie di piattaforma a forma di gabbia, che rappresenta la di Gregor Samsa. «*Il l'artista si esibisce in acrobazie da contorsionista che imitano i movimenti di un insetto*» scrive ancora Frank Rich e aggiunge «*tutti eseguiti grazia e precisione: appendersi a testa in giù dalle sbarre roteare degli arti per manifestare panico e terrore, corse frenetiche sul pavimento*». Sulle capacità più propriamente di recitazione verbale di Baryshnikov il critico *New York Times* esprime un giudizio nel complesso positivo. «*Non c'è niente di imbarazzante nel suo lavoro, ma il tono emotivo della sua recitazione non è meno facile di quello degli altri attori... il timbro eloquente della è talmente costante durante tutta la serata che attori non possono essere ritenuti responsabili*». Infine a chiusura della sua ipercritica recensione Frank Rich «*La in scena ampollosa di Steven Berkoff è difficile da sopportare non perché ci immobilizza nell'incubo di Gregor Samsa, ma perché con disinvoltura schiaccia il piede dur artisti di grande sensibilità come fossero insetti*».

Altrettanto negativi sull'adattamento e la regia di Steven Berkoff i giudizi degli altri critici. Patrick Stearns di *Usa Today* scrive: «*La presenza di Baryshnikov è la sola ragione per andare a vedere "La metamorfosi" a teatro... storia è stata ridotta a un livello talmente semplicistico che risulta piuttosto un adattamento di Kafka per la tv dei bambini*». Sul *New York Post* Howard Kissel rincara la «*La scontata versione antiestablishment di Berkoff piuttosto a che vedere con la Praga di oggi che con quella di Kafka... La sua visione del mondo Kafka è affatto L'avere utilizzato Polanski nella messa in scena Parigi è ora Mikhail Baryshnikov a New York (che cosa hanno in comune questi due artisti, ci si potrebbe chiedere? La risposta è scontata, nulla) è dettata non da ragioni di talento, ma di bottegbino... come operazione di "merchandising" si tratta tuttavia di un trionfo*».

Raffaello Siniscalco

Incontro con il tenore nel «Ridotto palchi»

«A Pasqua con Karajan»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il salone del «*Ridotto dei palchi*» alla Scala è gremito di amministratori e di giornalisti. José Carreras, al dell'attenzione generale, tranquillo, sorridente, sembra essere proprio un uomo pienamente restituito alla sua arte, al canto spiegato, alla musica.

Un che promette: «*Oggi per cantare è una gioia immensa, un evento. Non ci sarà più routine nella mia vita artistica, ho più bisogno di rincorrere successo, non mi interessa ormai essere il primo o il secondo tenore al mondo. L'unica cosa che mi preme veramente, oggi, è cantare, vivere, esercì*».

Carreras cita dal libro di Vittorio Gassman «*Vocalizzi*» («*...non farò più una corsa isolata*») e, a chi gli chiede quando canterà l'opera «*Cristoforo Colombo*» di Luis Ba- la Scala si Lyceum Barcellona, risponde persuasivo: «*Aprirà già dovuto cantarla, adesso, prima affrontare le sonorità orchestrali che l'opera comporta, parlerò le mie forze in luglio nel teatro all'aperto Medea di Cherubini, un'opera belcantistica sicuramente meno impegnativa*».

Poi, tra gli applausi cia: «*Il 21 e il 27 marzo la Messa requiem Verdi diretta da Karajan a Salisburgo, unite del Festival di Pasqua e sabato parteciperò alla trasmissione Alla ricerca dell'arca condotta da D'Amato su Raitre, in cui parlerò anche della Fondazione per lotta alla leucemia*».

E il film su Caruso quando lo farà?

«*Andrà in porto fra pochi mesi. E' coproduzione fra più Spero di girarlo in autunno a Sorrento*».

Sarà un confronto con il grande tenore?

«*Neppure per sogno, soltanto un omaggio alla sua arte. Non farei a pugni con la sua voce*».

E ancora con gioia annuncia: «*Soltanto ho inciso per la Philips, il Barbiere e di Siviglia e poi L'ebrea di Halevy*».

Perché nel concerto alla Scala inserito due canzoni napoletane?

«*Perché quel mondo meraviglioso fatto di luci di colori e di suoni che è Napoli, può essere interpretato soltanto dalla voce di un tenore ed io sono quel mondo*».

E' vero che a Torino prima che si avrebbe dovuto cantare *Otello*?

«*Non ha mai pensato di interpretare Otello di Verdi. Sarebbe stato un errore irreparabile. Se me lo avessero chiesto avrei detto di essere raffreddato. Avrei dovuto invece cantare I pagliacci, ma per ora non è possibile*».

Armando Caruso

L'attrice aveva anni: una seconda carriera come interprete drammatica

Morta la Marzi, bellissima di Totò

Franca Marzi: esordì con Totò nei «Due orfanelli» di Mattoli

MILANO — Franca Marzi, la protagonista di molti film di Totò, è morta l'altra notte all'ospedale di Cinisello Balsamo. Aveva 62 anni. Ne ha dato notizia un amico di famiglia. Franca Marzi, che un mese fa era stata colpita da una grave infarto, era stata nuovamente ricoverata cinque giorni fa e questa volta non è riuscita a superare la crisi. Accanto a lei c'era il marito, Franco Festucci, l'ex pugile che negli Cinquanta conquistò il titolo europeo dei pesi medi.

Nata a Roma il 16 agosto 1926, Franca Marzi cominciò a lavorare giovanissima nell'avanspettacolo per passare poi alla rivista e, nel 1946, al cinema, dove esordì con una piccola parte in *Amanti in fuga* di Giacomo Gentilomo. Ebbe la sua prima parte di rilievo l'anno seguente nei *Due orfanelli*, di Mario Mattoli, film cui recitava per la prima accanto a Totò, con il quale avrebbe mantenuto un lungo sodalizio.

Bella, bruna e appariscente, la Marzi acquistò popolarità per il fascino sensuale. Fu qualche volta protagonista (*Totò terzo uomo* sempre di Mattoli, *Il monacio di* di con Boris Karloff, e *Suor Maria* di Luigi Capuano), ma più spesso antagonista, soprattutto in film di carattere sentimentale. Si sposò il tre dicembre del 1956 con il pugile Festucci. La sua carriera artistica sembrava ormai conclusa dopo un decennio di discreto successo quando, nel 1957, Fellini la volle nella parte della prostituta Wanda delle *Notti di Cabiria*. Ella l'attrice si presentò ingrassata, imbruttita, precocemente invecchiata, ma portò sullo schermo un personaggio di profonda umanità e rivelò un'inaspettata forza drammatica. Capacità interpretativa che confermò poi con *Fortunella* di Eduardo e *Racconti d'estate* di Francolini.

PUBBLICITARIA

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Per iniziativa dell'Accademia delle Scienze di Torino, mercoledì 8 marzo 1989, alle ore 17.30, nel Salone dei congressi dell'Istituto San Paolo di Torino in via Santa Teresa sarà inaugurata la mostra delle pubblicazioni dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Vittorio Mathieu terrà una conferenza sul tema *Napoli* ■ *Torino poli del pensiero filosofico dal Risorgimento* ■ *oggi*. Luigi De Rosa ■ Giovanni Pugliese Carratelli illustreranno l'attività svolta dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici dalla sua fondazione.

« LA SCUOLA ■ PLATONE »
Collezione di testi diretta da Marcello Gigante

SPEUSIPPO, *Frammenti*, a ■ ■ Margherita Isnardi Parente; *L'école de Platon, De Léodamas de Thasos à Philippe d'Oponte*, par François Lasserre; SENOCRATE-ERMODORO *Frammenti*, a cura di Margherita Isnardi Parente.

« LA SCUOLA DI EPICURO »
Collezione di ■■ ercolanesi diretta da Marcello Gigante

PHILODEMUS, *On Methods of Inference*, edited by Ph. H. De Lacy and E.A. De Lacy; POLISTRATO, *Sul disprezzo irrazionale delle opinioni popolari*, a ■■ di Giovanni Indelli; FILODEMO, *Il buon re secondo Omero*, a ■■ ■ Tiziano Dorandi; PHILODEMUS, *Über die Musik IV. Buch*, hrsg. von Annemarie J. Neubecker; FILODEMO, *L'ira*, a ■■ di G. Indelli; ERMARCO, *Frammenti*, a cura di F. Longo Auricchio; FILODEMO, *Agli amici di scuola*, a cura di A. Angeli; DEMETRIO LACONE, *Aporie testuali ed esegetiche in Epicuro*, a cura di E. Puglia; DEMETRIO LACONE, *La poesia*, a cura di C. Romeo; CARNEISCO, *Il secondo libro del Filista*, a cura ■ M. Capasso.

« TESTI DI FILOSOFIA ANTICA »
Collana diretta da M. Gigante e G. Pugliese Carratelli

I frammenti di Diogene ■ *Enoanda* a ■■ ■ Martin Ferguson Smith. (In preparazione); PLOTINO, *Enneadi*. Testo critico e versione italiana, a ■■■ di Vincenzo Cilento. Vol. I.

« CORPUS REFORMATORUM ITALICORUM »
diretto da Luigi Firpo, Giorgio Spini e John A. Tedeschi

MARIO CELSI, *In haereticis coercendis - Poena - Correspondence*, a cura di Peter G. Bietenholz; ANTONIO BRUCIOLI, *Dialogi*, a cura di Aldo Landi.

« L'ILLUMINISMO ITALIANO »
Collana di ristampe anastatiche

GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Testamento forense*; GIUSEPPE MARIA GALANTI, *Elogio storico del rig. Abate Antonio Genovesi*, con una presentazione di Giuseppe Galasso; SCIPIONE MAFFEI, *Consiglio politico*; CARLO ANTONIO PILATI, *Di una riforma d'Italia*, con una presentazione ■ Furio Diaz; GAETANO FILANGIERI, *Riflessioni politiche*, con una nota critica ■ Raffaele Ajello. (In collaborazione ■■ l'Istituto Universitario di Magistero « Suor Orsola Benincasa »); FRANCESCO MENGOTTI, *Il Colbertismo*.

« OPERE COMPLETE
■ FRANCESCO MARIO PAGANO »
(a cura di Luigi Firpo)

Saggi politici. (In corso di stampa)

« ECONOMISTI MERIDIONALI »
Collana diretta da Luigi De Rosa e Luigi Firpo

ANTONIO GENOVESI, *Scritti economici*, a ■■■ di Maria Luisa Perna.

« MEMORIE DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI »

CESARE VASOLI, *L'enciclopedismo del Seicento*; GIULIANO MARINI, *Libertà soggettiva e libertà oggettiva nella « Filosofia del diritto » hegeliana*; MARIA ALESSANDRA DEGLI INNOCENTI VENTURINI, *Dalle carte di Marianna Florenzi Waddington: scritti inediti sul panteismo*; GENNARO SASSO, *La « Storia d'Italia » di Benedetto Croce. Cinquant'anni dopo*; RENZO BODEI, *Multiversum. Tempo e storia in Ernst Bloch*; ALESSANDRO SAVORELLI, *Le Carte Spaventa della Biblioteca Nazionale di Napoli*; ENRICO GARIN, *Filosofia e politica in Bertrando Spaventa*; MARIO DAL PRA, *Studi sul pragmatismo italiano*; THEODORE F. GERAETS, *Hegel. Lo spirito assoluto come apertura del sistema*; GIOVANNI NENCIONI, *Francesco De Sanctis e la questione della lingua*; ERNST H. GOMBRICH, *Il gusto dei primitivi*; CHARLES B. SCHMITT, *La tradizione aristotelica: tra Italia e Inghilterra*; KONRAD GAISER, *Il paragone della caverna. Variazioni da Platone* ■ *oggi*; H.J. BERNER, H. KIMMERLE, G. MORETTO, *Schleiermacher filosofo*; GUIDO OLDRINI, *L'Ottocento filosofico napoletano nella letteratura dell'ultimo decennio*; VITTORIO HÖSLE, *Il compimento della tragedia nell'opera tarda di Sofocle*; OLOF GIGON, *La storia e i suoi problemi in Platone e Aristotele*; VITTORIO RUSSO, *Impero* ■ *Stato di diritto. Studio su « Monarchia » ed epistole politiche di Dante*; MARIO DAL PRA, *L'empirismo critico di Giulio Preti*; SALVATORE VALITUTTI, *La riforma di Francesco De Sanctis*.

« LEZIONI DELLA SCUOLA DI STUDI SUPERIORI IN NAPOLI »

EUGENIO GARIN, *Il ritorno dei filosofi antichi*; KONRAD GAISER, *Platone ■■■ scrittore filosofico*; XAVIER TILLIETTE, *La mythologie comprise. L'interprétation schellingienne des paganismes*; CHARLES B. SCHMITT, *Problemi dell'aristotelismo ■■■ mentale*; DANIEL P. WALKER, *Il concetto ■ spirito a anima in Henry More e Ralph Cudworth*; CLAUDE TARDITS, *Lo spazio come archivio storico*; HANS J. KRÄMER, *La ■■■ immagine di Platone*; HANS-GEORG GADAMER, *L'anima alle soglie del pensiero nella filosofia greca*; MARIO DAL PRA, *Linee di una ricerca storico-filosofica sull'empirismo* (in preparazione); HENRI-JEAN MARTIN, *Livre, pouvoirs et société dans la France moderne*; ADRIAAN PEPERZAK, *L'autoconoscenza dell'assoluto*.

« SEMINARI DI ■■■ »

EUGENIO GARIN, LUIGI A. RADICATI DI BROZOLO, *Considerazioni su Einstein*; LUIGI AURIGEMMA, *Recenti studi su esperienze psichiche di maremma*; GAETANO BENEDETTI, *La schizofrenia*; I.M. KHALATNIKOV, V. BELONIEL, *Inflazionary cosmology*; AA.VV., *Il pensiero matematico del XX secolo e l'opera di Renato Caccioppoli* (in corso di stampa).

« SERIE TESTI »

JOHANN G. HAMANN, *Scritti sul linguaggio* (1760-1773), a cura di Angelo Pupi; IMMANUEL KANT, *I progressi della metafisica*, a ■■■ di Paolo Manganaro; HERMANN SAMUEL REIMARUS, *I frammenti dell'anonimo di Wolfenbüttel pubblicati da G.E. Lessing*, a cura ■ Fausto Parente; ERNST TROELTSCH, *L'essenza del mondo moderno*, a ■■■ di Giuseppe Cantillo; GEORGE BERKELEY, *Viaggio in Italia*, a cura di Thomas E. Jessop e Mariapaola Fimiani; LEOPOLD VON RANKE, *Le epoche della storia moderna*, a cura di Franco Pugliese Carratelli. Introduzione di Fulvio Tessitore; CARITAT DE CONDORCET, *Réflexions et ■■■ sur l'éducation*, a cura ■ Manuela Albertone; MICHELANGELO FARDELLA, *Pensieri scientifici e Lettera anticolastica*, a cura ■ Salvatore Femiano; FRIEDRICH D.E. SCHLEIERMACHER, *Etica ed ■■■■■ Memorie accademiche*, a ■■■ di Giovanni Moretto; IMMANUEL KANT, *Lezioni di filosofia della religione*, a cura di Costantino Esposito.

« SERIE STUDI »

GUSTAVO COSTA, *Le antichità germaniche nella cultura italiana da Machiavelli a Vico*; G■■■■ MORETTO, *Etica e storia in Schleiermacher*; DOMENICO LOSURDO, *Autocoscienza e compromesso nel pensiero politico di Kant*; FRANCESCO FAGIANI, *Nel crepuscolo della probabilità. Ragione ed esperienza nella filosofia sociale di John Locke*; CARLO RICCATI, *Processio et explicatio. La dottrina de la création chez Jean Scot et Nicolas de Cues*; ALFONSO INGEGNO, *La sommersa nave della religione. Studio sulla polemica anticristiana del Bruno*; MARCO IVALDO, *I principi del sapere. La visione trascendentale di J.G. Fichte*; ANTONIO FRANCIOSA, *Il topos della lingua nel pensiero di Platone*; ALDO MAFFEY, *L'utopia della ragione*.

« HEGELS VORLESUNGEN »
Collana di edizioni critiche dei manoscritti hegeliani diretta da K.H. Ilting

G.W.F. HEGEL, *Religionsphilosophie*. Band I. Die Vorlesung von 1821. Herausgegeben ■■■ Karl-Heinz Ilting; G.W.F. HEGEL, *Naturphilosophie*. Band I. Die Vorlesung von 1819-20. In Verbindung mit Karl-Heinz Ilting he■■■■geben von Manfred Gies.

« LA FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA »
Collana diretta da Claudio Cesa, Luigi Pareyson, Valerio Verra

Hegel interprete di Kant a cura di Valerio Verra; J.E. ERDMANN, *Compendio di logica e metafisica. Una introduzione alla Scienza della logica di Hegel*, a cura di Valerio Verra; D. HENRICH, *La prova ontologica dell'esistenza di Dio. La sua problematica e la sua storia nell'età moderna*; G.A. GABLER, *Critica della coscienza. Introduzione alla fenomenologia di Hegel*, a cura di Giuseppe Cantillo; J.G. FICHTE, F.W. SCHELLING, *Polemica e carteggio*, a cura di Francesco Moiso; F.W.J. SCHELLING, *Filosofia dell'arte*, a cura di Luigi Pareyson; GIOVANNI TORRETTI, *Da Leibniz a Kant*, a cura di Claudio Cesa.

« GIORNALI DI FILOSOFIA »
Collana di ristampe anastatiche

Giornale Napoletano di Filosofia e Lettere diretto da B. Spaventa, F. Fiorentino e V. Imbriani. Anno I, Napoli 1872. Presentazione di F. Tessitore.

« GIORNALI DEL RISORGIMENTO »
Napoli, nella sede dell'Istituto

Museo di Letteratura e Filosofia a cura di Guido Oldrini; *Museo di Scienze e Letteratura* a cura di Guido Oldrini (in preparazione); *Il Nazionale* (1848) con prefazione di Eugenio Garin (in preparazione); *Indici ■■ periodici napoletani del Risorgimento*, ■■■ prefazione di Eugenio Garin.

« FILOSOFI ITALIANI »

OTTAVIO COLECCHI, *Questioni filosofiche*, a cura di Fulvio Tessitore.

« ELEA »

VITTORIO HÖSLE, *Wahrheit und Geschichte. Studien zur Struktur der Philosophiegeschichte unter paradigmatischer Analyse der Entwicklung von Parmenides bis Platon*; CHRISTOPH JERMANN, *Philosophie und Politik. Untersuchungen zu Struktur und Problematik des platonischen Idealismus*.

« SPEKULATION UND ERFAHRUNG »

MICHAEL JOHN PETRY (a cura di), *Hegel und die Naturwissenschaften*; CHRISTOPH JERMANN (a ■■■ di) *Anspruch und Leistung von Hegels Rechtsphilosophie*; ADRIAAN PEPERZAK, *Selbstbewusstsein des Absoluten. Grundlinien der Hegelschen Geistesphilosophie*.

« HIPPOCRATICA CIVITAS »
Collana diretta da Giovanni Pugliese Carratelli

PAUL OSKAR KRISTELLER, *Studi sulla Scuola medica salernitana*; JOLE AGRIMI, CHIARA CRISCIANI, *Edocere Medicos. Medicina scolastica nei secc. XIII-XV*.

« DOCUMENTI »

THEODOR STRÄTER, *Lettere sulla filosofia italiana*, a cura di Antonio Gargano. Premessa di Giovanni Pugliese Carratelli; WERNER JAEGER, *Autobiografia*, a cura di M. Gigante (in corso di stampa).

« RICERCHE DI STORIA ECONOMICA »
Collana diretta da Luigi De Rosa

LUIGI DE MATTEO, *Governo, credito e industria laniera nel Mezzogiorno. Da Murat alla crisi post-unitaria*; LUIGI DE MATTEO, *'Holdings' e sviluppo industriale nel Mezzogiorno. Il caso della Società Industriale Partenopea (1833-1879)*; ROBERTO MANTELLI, *Il pubblico impiego nell'economia del Regno di Napoli: retribuzioni, reclutamento e ricambio sociale nell'epoca spagnuola (secc. XVI-XVII)*; PAOLO FRASCANI, *Finanza, ■■■ ed intervento pubblico dall'unificazione agli anni Trenta*.

« TESTI E DOCUMENTI DI ECONOMIA ITALIANA »
Collana diretta da Luigi ■■ Rossi

PASQUALE SARACENO, *Il ■■■ meridionalismo*; PAOLO SAVONA, *Struttura finanziaria e sviluppo ■■■■*

« SOCRATES »
Collana diretta da Remo Bodei, Domenico Losurdo e Livio Sichirollo

DOMENICO LOSURDO, *Hegel e la catastrofe della Germania*; ERIC WEIL, *Hegel e lo Stato e altri scritti hegeliani*; JACQUES D'HONDT, *Hegel segreto*; GIUSEPPE BONACINA, *Storia ■■■ sale e filosofia del diritto. Commento a Hegel*.

« SAGGI »

LUCIANO ANCESCHI, *Cinque lezioni sulle istituzioni letterarie*; ERNESTO GRASSI, *Potenza dell'immagine. Rivalutazione della retorica*; ALBERT MATHIEZ, *Danton e la pace*. Introduzione ■ Michel Vovelle (in corso di stampa).

« PHYSIS »
Collana diretta da Umberto Curi

AA.VV., *L'opera di Einstein*; AA.VV., *Erwin Schrödinger scienziato e filosofo*; AA.VV., *Il principio antropico*.

« CATALOGHI »

La repubblica napoletana del 1799. Esposizione di manoscritti, documenti ed impronte (in collaborazione ■■ la Biblioteca Nazionale ■ Napoli); *Breve guida alla Mostra documentaria « La Repubblica napoletana del 1799 »*; *Honoré Daumier. Il ritorno ■■ barbari. Europei e « selvaggi » nella caricatura*, a cura ■ A. Stoll; *Federico Cesi e la fondazione dell'Accademia ■■ Lincei*; *Hermann Hesse pittore. Ivan Leonardov e la Città del Sole*.

VOLUMI FUORI COLLANA

CENTRO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEI PAPIRI ERCOLANESI, *Catalogo dei Papiri Ercolanesi*, con la direzione di Marcello Gigante; *Catalogo della Biblioteca di Giuseppe Valletta*, a cura di Carlo Romeo (in preparazione); MARCELLO GIGANTE, ■■■ *Herkulanensischen Papyri heute*; MARCELLO GIGANTE, *I papiri ercolanesi oggi*; DIETER HENRICH, *Sette passi nel cammino da Schelling a Hegel*; G.W.F. HEGEL, *Prolusione delle lezioni berlinesi* (trad. di Valerio Verra); *Una lettera a Bertrando Spaventa a Pasquale Villari*, con prefazione di Giovanni Pugliese Carratelli; PAUL DIBON, *Napoli e la « Repubblica delle Lettere »*; TOMMASO CAMPANELLA, *Poesie filosofiche*, a cura di Luigi Firpo; ANTONIO SERRA, *Breve trattato delle cause che possono far abbondare li regni d'oro e argento dove non sono miniere con applicazione al Regno di Napoli*. (Ristampa anastatica dell'edizione Cosenza 1613); SERGIO ROMANO, *Madame Du Deffand e il suo mondo nel libro di Benedetta Craveri*; SERGIO ROMANO, *Per la conoscenza di Croce in Francia*; CESARE MUSATTI, *Osservazioni di uno psicologo di fronte allo sviluppo del pensiero scientifico del nostro secolo*; AA.VV., *Hegels Logik der Philosophie. Religion und Philosophie in der Theorie des absoluten Geistes*. Herausgegeben von Dieter Henrich und Rolf-Peter Horstmann; VLADIMIR VALERIO, *L'Italia nei manoscritti dell'Officina topografica della Biblioteca Nazionale di Napoli*; GIAMBATTISTA VICO, *Principios de Ciencia Nueva* (traduzione in lingua spagnola della *Scienza Nuova*, a cura di José M. Bermudo); AA.VV., *New Avenues in Quantum Theory and General Relativity*, edited by E. Caianiello; AA.VV., *Studi di filosofia preplatonica*, a cura di M. Capasso, F. De Martino, P. Rossi; GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *Visita del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga alla Città di Napoli. 29-30 novembre 1985*; MARCELLO GIGANTE, *Per Giovanni Pugliese Carratelli nel settantacinquesimo compleanno*; *Filosofi, Università, Regime. La Scuola di Filosofia di Roma negli anni Trenta*. Catalogo della mostra storico-documentaria a cura di T. Gregory, M. Fattori, N. Siciliani de Cumis (in collaborazione ■■ l'Università degli Studi di Roma La Sapienza); AA.VV., *From revolution to evolution. Dedicated to Alfonso M. Liguori*, a cura di Vittorio Crescenzi (in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli); AA.VV., *Summaries of papers dedicated to Alfonso M. Liguori*, a cura di Vittorio Crescenzi (in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli); GIUSEPPE GABRIELI, *Federico Cesi, Linceo (1585-1630)*, con una premessa di Giuseppe Montalenti (in collaborazione con l'Accademia Nazionale ■■ Lincei); GUIDO D'AGOSTINO, GIOVANNI MUTO, GIUSEPPE DE SIMONE, *La vita economica a Napoli nel '600*; AA.VV., *Moralität und Sittlichkeit. Das Problem Hegels und die Diskursethik*. Herausgegeben von Wolfgang Kuhlmann; *Gli hegeliani di Napoli e la costruzione dello Stato unitario*. Catalogo della mostra documentaria e bibliografica organizzata dalla Bibli■■■ Nazionale di Napoli e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; DIEGO ■■■ RIO, SALVIO ESPOSITO, *Vigliena*. Con introduzione ■ Rosario Villari e prefazione di Giancarlo Alisio; AA.VV., *Role of RNA and DNA ■■ Brain Function. A Molecular Biological Approach*. Edited by Antonio Giudita, Barry B. Kaplan, Claire Zomzely-Neurath (in collaborazione con ■ C.N.R. e l'Università di Napoli); AA.VV., *Topics in the General Theory of Structures*. Edited by E. Caianiello and M.A. Aizerman; G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*. Traduzione italiana a cura ■ F. Biasutti, L. Bignami, F. Chieregliini, G.F. Frigo, G. Granello, F. Menegoni, A. Moretto; ANTONIO MORETTO, *Questioni di filosofia della ■■■ematica nella « Scienza della logica » di Hegel*; I.C. Mc. LAURINE, *Herculaneum. ■ Guide to Printed Sources* (in collaborazione con ■ Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanesi); FRANCO DANIELI, FRANCO RENALDI, *Ricerca scientifica, innovazioni terapeutiche e pratica assistenziale in psichiatria*; LUCIO D'ALESSANDRO, *La riabilitazione della filosofia pratica in Germania e la topica di G.B. Vico*; VALENTINO PETRUCCI, *L. Duguit e il positivismo giuridico*; *New Ideas in Astronomy*, a cura di F. Bertola, J.W. Sulentic, B.F. Madore; *Physics of the Cognitive Processes*, a cura di E. Caianiello; *Superconductive Particle Detectors*, a cura di A. Barone; ■ *meridione e le scienze (secoli XVI-XIX)* (in collaborazione con l'Università di Palermo e con l'Istituto Gramsci Siciliano); *Atti del primo convegno internazionale di patologia ■■■ tale* (in collaborazione con l'Associazione Italiana di Patologia Ambi■■■ ed Ecologia); GIUSTINO FORTUNATO, *I napoletani del 1799*, a cura di B. Iezzi; *Napoli 1799. I giornali giacobini*, a cura di M. Battaglini; AA.VV., *Lo stile della ragione e le ragioni dello stile* (in collaborazione con l'Associazione Italiana Studi di Estetica).

RIVISTE

« Nouvelles de la République des Lettres ». Diretta da Paul Dibon e Tullio Gregory.

« PROVINCIA DI NAPOLI »
Numero speciale per il decennale dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (1987 n. 3/4)

L'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI NELLA CULTURA EUROPEA

GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *Introduzione*; HANS GEORG GADAMER, *L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici un modello per l'Europa*; GUIDO CALOGERO, *Napoli nobilissima*; YVON BELAVAL, *A Napoli ma accadendo qualcosa*; KONRAD GAISER, *Un'eredità per l'Europa*; THEODORE F. GERAETS, *Per un dialogo fra le due culture*; ADRIAAN PEPERZAK, *L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e la sua Scuola*; PAUL OSKAR KRISTELLER, *Carattere della Scuola di Studi Superiori in Napoli*; TULLIO GREGORY, *La Scuola di Studi Superiori in Napoli*; HENRI-JEAN MARTIN, *Vita intellettuale e comunicazione internazionale*; PAUL DIBON, *La « Nouvelles de la République des Lettres »*.

MEMORIA ED ESPERIENZA STORICA

GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *L'autorità ■■■ democrazia*; FRANCESCO ADORNO, *Abbozzo per una storicizzazione di Platone: Diogene Laerzio e Sesto Empirico*; E■■■■■ GARIN, *Marsilio Ficino e il ritorno di Platone*; MARIO DEL TREPPO, *Napoli aragonese nella corrispondenza degli ambasciatori milanesi e fiorentini*; MARINO BERENGO, *Le collezioni delle corrispondenze diplomatiche veneziane da Napoli*; HENRI GOUHIER, *Jean Jacques Rousseau. Storia e leggenda*; SAVERIO RICCI, *Per le origini intellettuali della rivoluzione napoletana del 1799*; LUIGI FILIPPO, *Francesco Mario Pagano*; HANS GEORG GADAMER, *Hegel e Eraclito*; DOMENICO LOSURDO, *Le categorie della rivoluzione nella filosofia classica tedesca*; CESARE SCARANO, *Silvio Spaventa e la questione ferroviaria*; ADOLF GRÜNBAUM, *Problemi epistemologici della psicoanalisi*; LEO LUGARINI, ■■■ *Scheler e la fenomenologia della vita emozionale*; EUGENIO GARIN, *Einstein filosofo. A proposito del libro di Abraham Pais*; LUIGI ALBERTO RADICATI DI BROZOLO, *« Sottile è il Signore »*. *La ricerca dell'ordine nella natura secondo Einstein*; GERARDO MAROTTA, *La saldezza del cuore*.

ECONOMIA E VITA CIVILE

LUIGI DE ROSA, *Economia politica e filosofia*; AUGUSTO GRAZIANI, *La dimensione del confronto nelle teorie economiche*.

DOVERE DELLA FILOSOFIA

GIUSEPPE ORSI, *Sulla relazione di filosofia e governo. Il diritto alla filosofia e il dovere della filosofia*; VITTORIO HÖSLE, *Ha la filosofia ancora un compito storico?*; ANTONIO GARGANO, *Filosofia e scienza nella crisi del mondo contemporaneo*.

ORIZZONTI DELLA RICERCA SCIENTIFICA

BERNARD COHEN, *La rivoluzione scientifica*; RITA LEVI MONTALCINI, *Un nuovo ordine internazionale per la sicurezza dell'umanità*; E.C.G. SUDARSHAN, *Scienza e tradizione. La ricchezza della diversità*; EDUARDO CAIANIELLO, *Napoli « parla della scienza »*; MAX F. PERUTZ, *Emoglobina, una molecola vivente*; SHELDON L. GLASHOW, *La sfida della fisica delle particelle elementari*; FRANCESCO NICODEMI, *Le intenzioni deboli dalla teoria di Fermi alla grande unificazione*.

LE MOSTRE DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

GIOVANNI PU■■■ CARRATELLI, *La Repubblica Napoletana del 1799. Un messaggio di libertà*; JEAN STAROBINSKI, *« Un secolo di furore » al CERN di Ginevra*; SAVERIO RICCI, *Per una scienza « cittadina di tutti i luoghi »*; VITTORIO HÖSLE, *Arte e filosofia*; *Gli hegeliani di Napoli e la costruzione dello Stato unitario*; SAVERIO RICCI, *Federico Cesi e la fondazione dell'Accademia dei Lincei*.

INSEGNAMENTO E VITA CIVILE

Il Monumento Statale dei Girolamini sede della Scuola di Studi Superiori in Napoli dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; ADRIANO BUZZATI TRAVERSO, *Una sede per la Scuola di Studi Superiori in Napoli*; GERARDO MAROTTA, *Un impegno civile nella tradizione degli studi filosofici*; GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *Libero insegnamento e autonomia* ■ *Stato*.

« PROVINCIA DI NAPOLI »
Numero speciale, dicembre,1988

SALVATORE PICCOLO, *Presentazione*; AMELIA CORTESE ARENAS, *L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici nel decennale della sua fondazione*; GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *Introduzione*; ANTONIO GARGANO, *Le attività dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici dalla sua fondazione*; EUGENIO DONADONI, *L'Egitto antico*; LUIGI CAGNI, *La civiltà dei Babilonesi e degli Assiri*; JACQUES DUCHESNE-GUILLEMIN, *Dualismo* ■ ■■■■ *smo*; GIOVANNI GARBINI, *I Fenici*; PAOLO SACCHI, *Il giudaismo del Secondo Tempio*; ALFONSO ARCO, *Ebla e la formazione della società urbana*; FIORELLA IMPARATI, *Storia civile del Vicino Oriente antico: ambito anatolico*; GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *L'eredità classica nelle lingue orientali*; MASSIMILIANO PAVAN, *Studi classici e Vicino Oriente*; VINCENZO CAPPELLETTI, *Scienza greca e mondo arabo*; CARLO VECCE, *Idea dell'umanesimo meridionale*; DANIEL P. WALKER, *L'assenza di Dio ■■ ragione e sentimento*; ROBERT SCHAGRELTON, *L'Illuminismo e il lavoro manuale*; EUGENIO GARIN, *Antonio Genovesi metafisico e storico*; PAUL RAABE, *Lessing in Italia. L'Italia di Lessing*; LEA RITTER SANTINI, *Il viaggio di un illuminista*; VITTORIO MATHIEU, *Un seminario a più voci sull'Opus postumum di Kant*; DOMENICO LOSURDO, *Da Hegel a Nietzsche: sull'immagine dell'antichità classica nell'Ottocento tedesco*; RICCARDO RUSCHI, *Hölderlin scrittore di lettere*; LUIGI PAREYSON, *Lo "stupore della ragione" in Schelling*; KARL-HEINZ ILTING, *L'uomo e la natura nel pensiero hegeliano*; DIETER WANDSCHNEIDER, *L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e gli studi hegeliani*; AUGUSTO GUZZO, *Hegel ieri, oggi, domani*; MANFRED RIEDEL, *Hegel, Eraclito e la fisica moderna*; REMO BODEI, *Logos e polemos o della discussione*; MAURIZIO TORRINI, *L'idea della scienza nella formazione dello Stato unitario*; HENRY S. HARRIS, *L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e la tradizione filosofica napoletana*; ERNESTO GRASSI, *La filosofia italiana nelle sue relazioni con la filosofia europea oggi (Una discussione)*; NATALINO SAPEGNO, *Benedetto Croce e la cultura torinese negli Anni Venti*; PIETRO ROSSI, *Max Weber e la tesi del razionalismo occidentale*; CHARLES B. SCHMITT, *Il Warburg Institute di Londra, una delle più feconde istituzioni del nostro secolo*; FERDINAND FELLMANN, *Marzoni e la giustificazione della storia*; HANS GEORG GADAMER, *Un'istituzione per la cultura*; GERARDO MAROTTA, *Einstein: scienza ed etica*; DENNIS ■. SCIAMA, *L'impatto di Einstein sulla cosmologia*; I.M. KHALATNIKOV, *La cosmologia inflazionaria*; DAVID GROSS, *L'unificazione delle forze della natura e la supersimmetria*; BRUNO ROSSI, *La scoperta del vento solare*; GIORGIO NEBBIA, *Le radici culturali della crisi ecologica*; Introduzione al catalogo della mostra su "Da Raffaello a Goya, da Van Gogh a Picasso"; KARL HERMANN MISSELHORN, *I diritti degli altri. Presenza umanistica in Las Casas*; Introduzione al catalogo della mostra su "Honoré Daumier. Il ritorno dei barbari. Europei e selvaggi nella caricatura"; ANDRÉ STOLL, *Il ballo in maschera di una civiltà egemonica*; GIOVANNI MACCHIA, *Grandville, il mondo rovesciato degli uomini-animali*; SAVERIO RICCI, *Grandville, Daumier e il Nuovo Mondo. La "barbarie" dell'Europa nella caricatura*.

L'Orchestra della Toscana esegue le musiche del maestro fiorentino

Lampi e sorrisi di Cherubini

SOTTO la direzione vigorosa, brillante e precisa di Donato Renzetti è uscito il primo disco inciso dalla Orchestra della Toscana che, diciamolo subito, [illegible] bella figura. Nè non c'è trucco: chi l'ha ascoltata recentemente dal vivo l'ha trovata ugualmente in forma per energia, precisione, perfezione [illegible] suono nei «tutti» e delicata sottigliezza nei passi [illegible] Insomma, un complesso con un'intelligente attività [illegible] da esser preso a modello da quelle regioni italiane che, desiderose di musica, vedrebbero garantita in tal modo una presenza costante e quanto mai benefica nel panorama della loro vita artistica e [illegible].

L'intero disco [illegible] musiche di Luigi Cherubini e passare dalla *Sinfonia* in *re maggiore*, l'unica scritta dal maestro fiorentino, nel 1815, all'Ouverture della *Medea* (1797) è come risalire, per così dire, le pendici di un vulcano: dapprima il paesaggio è freddo nei contorni nella lava pietrificata, poi, lassù, c'è il rischio di soccombere al contatto con tanta incandescenza.

Proprio così è l'Ouverture di *Medea*: un'esplosione di fuoco drammatico che, come tutti sanno, tenne [illegible] l'attenzione vorace del giovane Beethoven. Poi Cherubini divenne in certo modo l'epigono di se [illegible]: almeno, *Sinfonia in re* è un complesso di fredde geometrie che si [illegible] ancora alla sorgente haydniana senza possedere quell'originalità melodica che zampillava in quegli anni nelle prime Sinfonie di Schubert, anch'esse fortemente legate allo stile dell'ultimo Settecento. Assai [illegible] l'Ouverture della *Ifigenia in Aulide*, rappresentata a Torino nel 1788 durante [illegible] periodo italiano di Cherubini, ancora generalmente legato ai canoni tradizionali dell'opera seria: è il periodo a tutt'oggi più oscuro, [illegible] nessun teatro ha finora pensato di rivisitare.

L'Ouverture dell'*Ifigenia in Aulide*, registrata in questo disco, non possiede ancora l'originalità e il fuoco di quella di *Medea*: ma si sente benissimo che il giovane Cherubini stava ormai [illegible] allontanandosi [illegible] dell'opera metastasiana per accogliere un'energia morale, un empito idealistico in perfetta consonanza coi tempi. Insomma, non è solo il vocabolario di Cherubini che interesserà Beethoven, ma un modo di intendere la musica come precipitato di idee morali che aveva pochi riscontri [illegible] teatro [illegible] del secondo Settecento.

Il bel disco pubblicato dalla Frequenz è concluso con la lunga Ouverture del *Crescendo*, una delle [illegible] opere comiche di Cherubini, che non aveva molta dimestichezza con il mondo dell'umorismo ma sapeva alleggerire, se necessario, la sua scrittura con un'abilità tecnica e un'eleganza che [illegible] zione diretta da Renzetti mettono nel giusto rilievo.

Paolo Gallarati

Cherubini: «[illegible] in re maggiore - Ouvertures», [illegible] Orchestra della [illegible] diretta [illegible] [illegible] Frequenz (1 CD).

Ingres: «Luigi Cherubini» (Parigi, Louvre, particolare)

Andreas Vollenweider racconta le idee della musica New Age, il nuovo album

La mia musica è un medium

N[illegible] *Stati Uniti per illustrarne la figura e celebrarne il talento hanno addirittura coniato una definizione su misura: «New Age Cult Hero» (Eroe di culto della musica new age), ingombrante e [illegible] una certa responsabilità. Lui, [illegible] di [illegible] anni, [illegible] lodi, [illegible] soprattutto alle etichette, non ci crede: colto [illegible] scomparsi a bado [illegible] quei suoni celestiali, [illegible] ti, morbidi e profumati [illegible] me [illegible] nuvola di borotalco, musiche e melodie che diffonde [illegible] brezza planetaria dall'inizio degli anni Ottanta. Andreas Vollenweider dalla sua casa immersa nel verde alle porte di Zurigo invia di [illegible] in tanto, senza fretta, i [illegible] messaggi di pace e di quiete fuori dalla tempesta.*

Dal [illegible] ha pubblicato ormai quattro album, Behind the gardens, Caverna magica, [illegible] winds e Down to the [illegible] grazie ai quali [illegible] coltivato il rispetto [illegible] un pubblico sempre più ampio, che attraverso [illegible] strategie tiepide e carezzevoli delle sue melodie ha conosciuto l'uso [illegible] uno strumento altrimenti fuori [illegible] pop-rock, l'arpa. [illegible] o rilanciata nel folk [illegible] Alan Stivell e [illegible] alcuni gruppi irlandesi, e oggi riscoperta da altri interpreti estranei agli stereotipi classici (Georgia Kelly, Amy Shreve, [illegible] Henson-Conant), l'arpa [illegible] Vollenweider ha assunto colori e timbri tutti particolari, ora solenni e sognanti, ora freschi e vaporosi, sempre azionati dall'artista [illegible] una [illegible] intenti e una semplicità di comunicazione davvero esemplari.

La riprova del connubio [illegible] tra Vollenweider, folletto mistico [illegible] [illegible] peluche [illegible] cherubino, e la [illegible] compagna di musica, è data dal nuovo disco, Dancing with the lion, giunto dopo [illegible] anni dal precedente, in uscita per la Cbs la prossima settimana. L'orecchio poco allenato alle trame in uso tra New Age e dintorni forse non riuscirà a cogliere tutti i sottili, fittissimi giochi che Vollenweider ha voluto organizzare sotto, [illegible] fianco e oltre la sua arpa. Certamente dall'esordio di Behind the gardens a dalle tracce seminate ancor prima, con il gruppo Poetry and Music, o con l'autoproduzione di [illegible] disco indipendente, A kind of suite, sono successe tante cose, e non solo nella maturazione [illegible] compositore. Per esempio sono arrivati cinque milioni di dischi venduti, una fama da profeta della musica acustica, soprattutto conseguita [illegible] suolo americano, che [illegible] ne hanno trasformato la vena di artigiano autodidatta.

Dancing with the lion, quaranta minuti di musica che portano il marchio inconfondibile [illegible] Vollenweider, il [illegible] nello [illegible] cosmo dell'artista, che tra gli ospiti, compresi a decine, ha coinvolto anche un paio di rappresentanti del country-rock Usa, David Lindley e Mark O'Connor e [illegible] vocalist soul-rhythm and blues, Patti Austin. «Ho sempre immaginato la mia musica come un viaggio senza fine — spiega convinto, [illegible] sorto come se imbracciassi la [illegible] arpa —. Non ho la pretesa di raccontare o dire tutto, [illegible] esaurire con i suoni l'immaginazione [illegible] chi ascolta. Anzi vorrei aiutare, [illegible] fantasia della gente, farle [illegible] modo che un mio disco [illegible] diverso per ognuno dei suoi consumatori. La mia musica è solo un medium, un tramite tra le mie sensazioni e quelle di chi [illegible] scelto [illegible] seguire questo tipo di itinerario. Abbiamo il [illegible] di [illegible] prire quello che sta dentro di noi e [illegible] musica che [illegible] cercato [illegible] scrivere ed eseguire negli anni nasce da questo desiderio. La ragione, [illegible] nostra testa sovraintendono e controllano le nostre azioni, ma per fortuna non tutte. Non sono i centri nervosi che dicono al [illegible] battere più forte quando subentra un'emozione; ecco, io vorrei [illegible]re, qualche volta, la funzione di esercitare queste piccole vibrazioni e [illegible] trasmettere agli altri tutto il mio piacere di musicista».

La sua [illegible] si presterebbe facilmente a un uso multimediale, nell'interazione con il cinema e (il teatro, per esempio; ha mai pensato a progettare in comune con un regista?

«Io [illegible] poca musica, preferibilmente materiale classico. [illegible] piace stare [illegible] silenzio, leggere, riflettere, rilassarmi [illegible]o e studiando. E quando sono in giro per il mondo, dovendo cambiare città un giorno dopo l'altro, mi interessa ascoltare [illegible] suono [illegible] colonna sonora di quei posti, acquistare strumenti strani, [illegible] origine popolare, annusare, cercare, frugare in ogni angolo. Conoscere [illegible] capire [illegible] le [illegible] che più [illegible] appassionano: [illegible] certo che la natura può e deve [illegible] ascoltata, bisogna tenere conto di quegli insegnamenti, [illegible] tentare di soffocarli. [illegible] respiro la musica che [illegible] gira intorno, è il mio ossigeno: la speranza è [illegible] poterne [illegible] al mio pubblico almeno una parte».

Enzo Gentile

Gli Lp più belli dell'alfiere del free jazz, oggi in ombra

Shepp, il sax da schiaffi

«*Io sono un artista antifascista. La mia musica è funzionale. Io suono [illegible] mia morte per mano vostra. Io esulto perché vivo a vostro dispetto. La mia [illegible] è [illegible] il popolo, [illegible] tu sei borghese, allora devi ascoltarmi secondo i miei termini. E in ogni momento vi dirò: "Abbattete il ghetto, lasciate libero [illegible] il mio popolo". La mia [illegible] sirà vendetta sarà nera, così come [illegible] nero il colore della nostra sofferenza*». Così, con questo linguaggio da comizio politico, parlava vent'anni fa Archie Shepp, sassofonista, pianista e compositore. Era il momento culminante della sua carriera. La voce del suo [illegible] [illegible] era un incendio, un magma ribollente, un liquido corrosivo; [illegible] [illegible] suono strozzato, aspro, violento, supera [illegible] [illegible] una tensione unica, [illegible] me [illegible] conveniva [illegible] jazz informale [illegible] era diventato la bandiera dei neri d'America.

La musica di Shepp, progressivamente affrancata da qualsiasi punto di riferimento, investiva l'ascoltatore come uno schiaffo (si pensi a *One for [illegible] Trane*, contenuto nell'album *The indomitable Archie Shepp* dell'Mpsi) e gli concedeva tregua soltanto quando i musicisti abbandonavano l'improvvisazione collettiva e decidevano, per esempio, di fare il verso ai motivi [illegible] di qualche motivo in voga. Ma com'è cambiato [illegible] allora. Da «cattivo» e impegnato si è trasformato in un emblema del riflusso che vive di rendita sul passato, tiene concerti mediocri e incide troppo spesso dischi commerciali. L'ultimo (*Three for freedom* [illegible], della Volcanic Records),

realizzato assieme a due pianisti, l'africano Tchangodei e il sempreverde Mal Waldron, [illegible] ottenuto [illegible] derati consensi. [illegible] ve ne sono altri addirittura riprovevoli: valga per tutti *Passport to Paradise* della West Wind, dove Shepp s'impegna in un'involontaria parodia [illegible] grande Bechet della quale [illegible] dei suoi [illegible] avrebbe creduto capace. Alla fine degli Anni 80, perciò, i giovani lo conoscono e lo apprezzano poco. Eppure Shepp, che il prossimo 4 compiere cinquantadue anni [illegible] nato a Fort Lauderdale, Florida, nel '37), potrebbe avere ancora qualcosa [illegible] da [illegible]

E' tempo [illegible] [illegible] [illegible] riparli e di dare, soprattutto [illegible] ventenni, alcune indicazioni utili. Shepp [illegible] alla ribalta del jazz nel 1960 collaborando col gruppo di Cecil Taylor, dopo aver conseguito anche un diploma in arte drammatica. I suoi anni migliori s'identificano col quinquennio 1964-1969, interamente documentato dall'Impulse. In questa fase, in cui l'iniziale lirismo si tramuta «*in [illegible] cosmo [illegible] in brutalità*, con [illegible] *andamento imprevedibile degli [illegible], salti d'ottava, cambi [illegible] timbro, uso di suoni parassiti*», Shepp s'impegna talvolta [illegible] singolari omaggi a Ellington, [illegible] il quale ha un atteggiamento di odio-amore, reinventando [illegible] opere del [illegible] Tutto questo [illegible] trova in [illegible] fondamentali intitolati *Four for Trane*, *Fire music*, *On this night*, *Mama too tight*, *Live in [illegible] Francisco*, *The magic of ju-ju*, *The way ahead*, il cui ascolto è indispensabile per capire chi è stato Shepp.

Franco Fayenz

Dal Barrio [illegible] poesia

Nel mondo commerciale di Sanremo la poesia di Joan Manuel Serrat non ha avuto grande spazio. Giustamente la BMG Ariola presenta il doppio album dal vivo «En directo» per offrire al pubblico italiano la possibilità di conoscere meglio questo grande cantautore spagnolo.

Protagonista della «Nova Canco», il catalano Serrat compone [illegible] canzoni dalla metà degli Anni 60. Cantautore impegnato, anche politicamente, egli ha sofferto anche la [illegible] dell'esilio nel 75, per alcune prese [illegible] posizioni [illegible]

Partendo [illegible] tradizione popolare, le canzoni [illegible] Serrat, accoppiate grandi melodie [illegible] testi [illegible] grande valore. Una delle caratteristiche del mondo [illegible] [illegible] è l'uso della [illegible] che [illegible] [illegible] immagine di sopravvivenza. Oltre [illegible] temi ecologici l'ascoltatore potrà apprezzare nei 24 brani di «En directo» con [illegible] forza e sensibilità Serrat [illegible] [illegible] della [illegible] gente [illegible] «barrio», fra [illegible] quale lui è nato [illegible] '43.

Le magie di Costello

[illegible] musicista e poeta Elvis Costello [illegible] sempre stato, ma il [illegible] [illegible] «Spike» (Warner Bros) [illegible] [illegible] il migliore dei dodici album inciti dal vulcanico artista inglese. [illegible] una magica scatola sonora. Nelle tredici canzoni dell'Lp, Costello affronta i temi più diversi, [illegible] cronaca nera («Let him dangle») [illegible] («King's Shilling»). E poi tocca con bella scioltezza i sentimenti dell'amore, dell'ironia, della comicità. Anche la musica vola e si [illegible] sul jazz, sul punk, [illegible] folk, tirando ogni volta piacevolissime combinazioni, grazie anche a numerosi e famosi ospiti. «Spike» segna anche un'importante novità: [illegible] l'esordio del [illegible] creativo [illegible] Paul McCartney e Costello. Le prime due canzoni presentate («Veronica» e «Pds. Pawn and Claws») [illegible] intravedere [illegible] brillante seguito.

Appena incisi

Classica

[illegible] Dvorak: «Sinfonia dal Nuovo Mondo»; *Scherzo capriccioso*», Orchestra di Filadelfia, direttore Wolfgang Sawallisch, [illegible] (1 [illegible] Digitale DDD); **Claudio Monteverdi**: «L'incoronazione [illegible] Poppea», Catherine Malfitano, Zehava Gal, John Elwes, Guy De Mey, Gregory Reinhart, Gerard Lesne, La Grande Ecurie et la Chambre du Roy, direttore Jean-Claude Malgoire, Cbs (3 [illegible] Digitale DDD); **Kurt Weill**: «Canzoni», Ute Lemper soprano, Rias Berlin Kammerensemble, direttore [illegible] Mauceri, Decca (1 Cd Digitale DDD).

J[illegible]

Autori Vari: «Percussion Summit», Moers Music, (1 Lp); **Chet Baker**: «Sings Again», Timeless, (1 Cd); **Count Basie**: «Down [illegible] the Count», Jazz Up, (1 Cd); **Carla [illegible] Bley-Steve Swallow**: «Duets», Watt, (1 [illegible]); **Anthony Braxton-Revue**: «The Aggregate», Sound Aspects (1 Lp); **Ron Carter**: «Standard Bearers», Milestone (1 Lp). [illegible]: «Italian Repertory Quartet», Gala, (1 Lp); **Nels Cline**: «Angelica», Enja, (1 Lp); **Roy Eldridge**: «The Nifty Cat», New World (1 Cd); **Tools Thielemans**: «Only Trust You Heart», Concord Jazz, (1 Lp).

Rock

«Palestine Music of the Intifada», Virgin (1 Lp, Ms); **Johnny Clegg & Savuka**: «Shadow Man», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Dalla e Morandi**: «In Europa», Bmg (1 Lp, Ms); **Mario Castelnuovo**: «Sul nido [illegible] cuculo», Bmg (1 Lp, Cd, Ms); [illegible] **Beggs & Howard**: «Homelands», Ricordi (1 Lp, Ms); **Tazenda**: «Tazenda», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Cliff Richards**: «Some People», Emi (1 Lp, Ms); **Marc Almond**: «The Stars We Are», Emi (1 Lp, Ms); **Papa [illegible]**: «Rotolo & Boogie», Cbs [illegible] Lp, Ms); «Sanremo '89», Cbs (1 Lp, Cd); «Sanremo '89», Polygram (1 Lp, Ms).

Volvo

Lo smog è una parola che si cancella con i fatti.

Contro lo smog le parole, purtroppo, servono a poco. I fatti, fortunatamente, [illegible] di più.

Qualche esempio? Le marmitte catalitiche. Riducono fino [illegible] 90% la tossicità dei gas di scarico. Volkswagen e Audi per prime le hanno offerte all'automobilista italiano su tre modelli di successo: Golf 1.6 GL, Passat 1.6 CL, Audi 80 1.8 S.

Del resto, sono già milioni le [illegible] prodotte da Volkswagen e Audi [illegible] linea [illegible] le normative antinquinamento più severe del mondo, come quelle di Stati Uniti, Giappone, Svezia, Svizzera.

E le automobili in circolazione? Volkswagen e Audi da tempo, e prima di ogni altro, hanno lanciato una capillare campagna per il controllo gratuito dei gas di scarico e l'immediata registrazione del motore di tutte le proprie autovetture. Oggi chi ha una Volkswagen o [illegible] Audi ha anche una concreta opportunità per dimostrare la propria sensibilità ambientale. Anche [illegible] è un fatto.

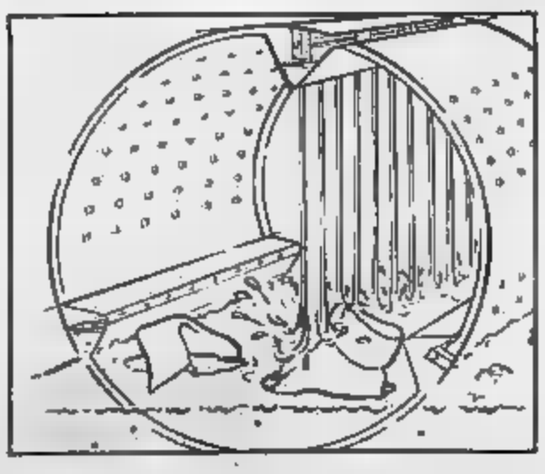
L'impegno ecologico di Volkswagen e Audi, inoltre, non si limita al motore. da tempo è stata ridotta la tossicità di vernici, rivestimenti e altri componenti, ed è stato completamente eliminato l'amianto da guarnizioni, freni e dischi frizione.

Lo smog è [illegible] parola. Volkswagen e Audi da anni [illegible] impegnate a cancellarla, con i fatti.

Volkswagen Audi

1.120 [illegible] di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi [illegible] [illegible] di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ALLA SENSIBILITA' FEMMINILE ARISTON DEDICA MARGHERITA MULINELLO.



1989. ARISTON LANCIA LA LAVATRICE CHE LAVORA COME LE MANI DI UNA DONNA.

Sia che producano arte, sia che attendano ai piccoli lavori domestici, le mani di una donna si muovono sempre con delicatezza ■ con amore, ma anche con decisione. Margherita Mulinello è nata con questo intento; ottenere da una macchina quello che le mani di una donna fanno da sempre: una estrema delicatezza di lavaggio. ■ quindi permettere il lavaggio anche dei capi più "fini", nei confronti dei quali ci sono sempre state molte apprensioni. Il sistema è semplice, come tutte le grandi idee. Il cestello è stato riprogettato in modo che durante il lavaggio l'acqua non resti solo sul fondo, ma venga anche trasferita alla sommità e ricada "a cascata" sul bucato. La velocità di rotazione del cestello è stata ridotta per ottenere una doppia azione, ad ammollo ■ "a cascata", estremamente efficace ma delicatissima. Con Margherita Mulinello si ottengono a 60° i risultati che prima si ottenevano ■ 90°, con un enorme risparmio di energia, ■ acqua ■ di detersivo. A tutto vantaggio del bucato e di una soluzione dei problemi sia economici che ecologici.

ARISTON

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 8 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO, CHE SI COMPERA DA BOIDI

Una festa dedicata alla realtà

Oggi le donne parlano di sé

Aborto, violenza e lavoro tra le mimose

Oggi è il giorno della mimosa, le donne tornano in piazza

Otto marzo, non solo festa simbolica, ma giornata dedicata alla realtà e ai suoi problemi immediati: occupazione, stupro, aborto. Alle 9,30 in piazza Arbarello, corteo promosso dalla lega studenti medi, per sollecitare l'approvazione della legge contro la violenza sessuale.

Manifestazione, alle 17,30, in piazza Carignano, per la piena applicazione della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza. E' un comitato di donne dei partiti laici (nato negli scorsi giorni) a richiamare l'attenzione sulle disapplicate normative.

I problemi dell'occupazione e delle pari opportunità (dibattito venerdì e sabato) sono richiamati anche dalle iniziative in occasione della Indesit e della Selegp, alle ore 17, a Palazzo Lascaris, sarà presentata la ricerca «Donne e seconda guerra mondiale: esperienze e memoria» con la partecipazione dello scrittore Nuto Revelli.

Fino a notte l'atteso Consiglio comunale si è riunito

Sala Rossa a porte chiuse

La soluzione del problema stadio ha nuovamente diviso i partiti della maggioranza al termine della lunga seduta di giunta - Incontri separati e consulti segreti Il sindaco a tarda sera ha radunato i capigruppo e c'è di nuovo aria di crisi

Il Consiglio comunale si svolge in clima: il sindaco scampanella invano, per ore in Sala Rossa sono presenti, compatte, soltanto le opposizioni. La maggioranza discute, a gruppi, nelle salette e nei corridoi. I liberali sono riuniti da 8 ore, da quando è scioltà la riunione di giunta. Il loro giudizio sulle proposte emerse in mattinata è decisivo: «*L'amministrazione deve difendere la convenzione sullo stadio: non è neppure materia in discussione*», anticipa il segretario Formica.

Non c'è spazio per la trattativa: «*Deve esserci una rigida difesa di quanto è stato pattuito*», aggiunge Formica. Come dire che il Comune deve versare altre somme alla concessionaria dello stadio? «*Se vi sono motivi specifici e fondati, come ritardo nei pagamenti o anticipazione dei lavori, verranno riconosciuti. Ma di là di questo, difeso quanto è stato concordato*» conclude Formica.

Appena i liberali dicono che la convenzione non si tocca, il sindaco riunisce con tutti i socialisti e il pli chiama a raccolta i repubblicani. Si torna a discutere nel chiuso dei partiti un problema tutto socialista: l'assessore Matteoli è nel mirino dell'opposizione e la delegazione psi non è sulle sue posizioni. Martoglio differenziato la sua posizione in giunta: non è d'accordo sul mettere in discussione i patti.

In queste condizioni il Consiglio non può riunirsi. Le dell'opposizione sono già pronte. Carpanini, per lì pol, non fa misteri: «*Siamo in una situazione che comporterà gravi danni a tutta Torino: è pensabile che la via d'uscita sia gestita dagli stessi personaggi che portano la responsabilità di questo disastro*». Quali responsabilità? «*Due esempi: qualcuno ha fatto di non che la pubblicità andava alla Fifa, non alla concessionaria, e poi ha scritto che c'era disponibilità di arrivare a concedere 44 miliardi all'Acqua Marcia. Non è sostenibile: Matteoli e Galasso si debbono dimettere*».

Se le sull'operato di Matteoli erano già emerse fra i socialisti, come affronta il dc il problema-Galasso? Per ora non ne parla, almeno ufficialmente: «*E' assessore che svolge un compito istituzionale. Ha steso delibera, ma senza entrare nel merito. La segreteria politica è preoccupata di dare indirizzo: se dovessero emergere posizioni che vanno oltre le nostre indicazioni, ne parlerà*», commenta il segretario Provvisloro.

Galasso, dunque, non è sotto processo. Ma la tensione, gruppo esiste, e l'assessore l'avverte: lunedì ha inviato una lettera ai suoi dirigenti. In serata sparsa la voce di suo distacco dalla dc e qualcuno aveva indicato anche il futuro partito: il pri. ha smentito tutto: «*No, rappresento parte significativa dell'anima democristiana. Non ho nulla da rimproverarmi e meno che mai ho motivi per andarmene*». Anche Franco Ferraro, segretario del pri, ha smentito: «*La notizia giunge nuova*».

I processi, dentro e fuori dai partiti, sono già ciati, è porte chiuse. Le seguenze si potranno vedere nei prossimi giorni, ma l'impressione dominante è che comunque dolorosi, con conseguenze del tutto imprevedibili per la giunta e la città.

Bruno Gionotti

Provincia, richiesta la riunione

Una sola novità, ieri, nella crisi della Provincia: il gruppo comunista ha presentato la richiesta di convocazione del Consiglio con 15 firme volute dal regolamento. La seduta dovrebbe convocata dieci giorni, cioè al massimo entro venerdì 17.

A presiederla, chiamato il consigliere anziano, colui che ottenne il maggior numero di preferenze: è Giorgio Ardito, segretario provinciale del pci. E' improbabile che si raggiungano le 23 presenze indispensabili per aprire la seduta. Il pentapartito potrebbe, infatti, non presentarsi, prendendo tempo per ulteriori trattative. Non essendo necessaria la presenza della presidente Nicoletta Casiraghi, sostituita dal consigliere anziano, l'aula potrebbe al massimo essere 22 consiglieri, ma il numero è insufficiente.

ventiquattr'ore

Nell'atrio deserto un riparo per la notte

Notte a Porta Nuova in agli zombi

C'è il cliente che di vivere nei grandi alberghi, l'uomo in pigiama («*sono scappato dall'ospedale*») vittima della legge 180, e il tipo poco rassicurante che vanta delle imprese («*ho sparato a mio cognato, sono stato in 14 prigioni*»). Sono i fantasmi lunga notte di Porta Nuova, barboni, emarginati, sbandati alla deriva che nella stazione ferroviaria cercano un riparo per le ore del buio. cronista ha compiuto un in questa realtà di abbandono e desolazione, mescolandosi agli «zombi» sempre a caccia di un vagone dove poter dormire, o scolarsi un bottiglione. Intorno alla stazione respira aria da casbah. E' un continuo viavai loschi, di marocchini dediti al loro traffico, di povera gente che mendica un panino.

SERVIZIO A PAG. 3

«Giocanatura», primi vincitori

Pasquale Cerulli, torinese, e Giovanni Pronzato di Alessandria vinto la prima puntata di «*Giocanatura*» e si sono divisi la posta in palio, due milioni di lire.

Pasquale Cerulli, venditore ambulante, abita la moglie Maria, 24 anni, casalinga, in via Natale Palli 12. E' stata proprio la giovane donna acquistare *La Stampa*, ieri mattina, e a confrontare la striscia stampata sulla sua scheda con quella pubblicata sul giornale. Spiega: «*E' la seconda volta, in assoluto, che partecipo a un gioco. Mai mi sarei aspettata vincere*».

In questi giorni, Maria Cerulli vive dalla madre «*Sabato — precisa —, sono sciuti i nove mesi di gestazione, posso diventare mamma da un'ora all'altra, perciò non posso rimanere sola*». Maschio o femmina? «*Non ho voluto saperlo, preferisco la sorpresa. Per ora, so soltanto che se sarà una bimba la chiamerò Eleonora, un bimbo verrà battezzato forse Gianluca*».

La notizia della vincita ha aggiunto gioia a un momento di grande letizia. «*Il corredino è pronto, ma sono tante le cose di cui un neonato ha bisogno. So che serviranno quei soldi*».

Il gioco Chi non ha to la possibilità di vincere non si scoraggi, perché ogni giorno, *La Stampa*, viene pubblicata striscia di vignette che, riproduce quella stampata sulla scheda, vale due milioni. Nello tempo, si devono spuntare i simboli del gioco settimanale, che mette in palio una Lancia Delta e 11 tv color Magnadyne da 33 e 18 pollici.

Rinasce l'Eldorado nella valle dell'Orco

Le bellezze e le ricchezze dell'Orco. Il torre che tutto il Canavese toccando Ponl, Cuorgnè, Rivarolo per sfociare nel Po a Chivasso, hanno convinto gli ministratori locali a lanciare l'idea un parco fluviale. Rivarolo ha aperto la strada, invitando architetti e ambientalisti a studiare il progetto. Il parco, dicono i promotori, dovrà avere una precisa caratterizzazione, legata ai cercatori d'oro.

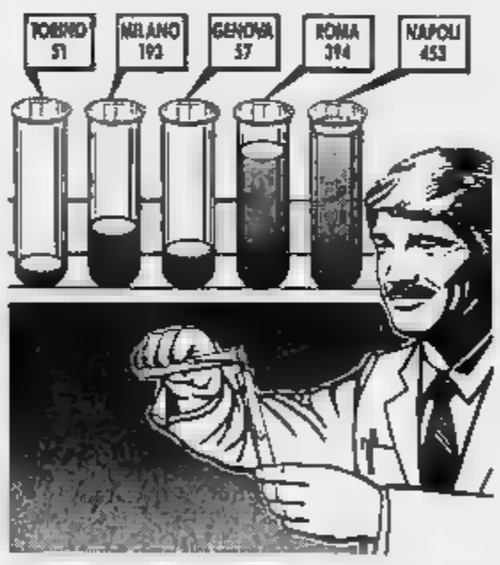
L'Orco è il piccolo Eldorado piemontese, e ancora sulle rive del torrente si incontrano, curvi sull'acqua, specialisti che con la «padella» setacciano la sabbia alla ricerca delle preziose pagliuzze.

Con il parco potrà prendere il discorso più volte accarezzato della «scuola per cercatori d'oro».

SERVIZIO A PAG. 5

L'n cercatore d'oro al lavoro Canavese

I numeri della città



Napoli detiene molti Il primato dei laboratori privati la : se ne contano 453, circa uno ogni 3000 abitanti. A Torino i centri sono soltanto 51, uno ogni 19 mila residenti. Una proporzione che colloca la città alle spalle delle altre metropoli italiane. (fonte: rapporto Censis)

Il dibattito sull'«ora grigia» di Torino, fra orgoglio fastidio

Ma non nascondiamoci i problemi

Il 7 febbraio scrissi su *La Stampa* un articolo in cui sostenevo che Torino stava perdendo terreni rispetto al resto d'Italia e che l'attuale favorevole fase congiunturale mascherava in realtà profonde debolezze strutturali. Parlando da torinese (e piemontese da generazioni) sostenni che Torino sta perdendo il potere di attrazione che ha esercitato su buona parte d'Italia per oltre tre decenni, non viene più considerata un «modello», risulta ormai superata in molti indicatori di benessere da molte città della pianura padana.

Questo articolo ha suscitato un'ampia reazione spontanea, dando luogo a un dibattito non pochi preoccupanti sulle condizioni attuali e sul futuro della città. La grande maggioranza degli interventi (particoli in questa pagina e lettere a *La Stampa*) nega, sia pure con varie sfumature, che Torino stia vivendo un'«ora grigia». E' evidente un senso di orgoglio e al tempo stesso di fastidio. «*Le cose non vanno così male*» (o «*non vanno male affatto*») e «*Smettiamola di fare questi confronti*» (o «*questi confronti sono sbagliati*») posizioni largamente ricorrenti anche in chi ritiene che la città potrebbe far meglio. La tendenza emotiva a dare poca importanza a ciò che non va e a sottolineare gli elementi positivi indubbiamente ancora presenti nella situazione della città prevale, spesso in nome di un dichiarato «patriottismo» torinese, che talora, però, pare francamente di maniera, sulla posizione più costruttiva e, in fondo, ben più «patriottica» che consiste nel riconoscere francamente i difetti e cercare soluzioni.

E' fuori di dubbio, e molti hanno sottolineato, che esista a Torino un ricchissimo patrimonio umano, ideale, tecnologico. E' altrettanto certo che questo patrimonio oggi corre il rischio di venire intaccato e degradato, di inaridirsi. Alcune voci hanno collegato questi pericoli alla mancanza di solidarietà e di comunicazione; il rischio che la città riesca a parlarsi, a capirsi, si può tradurre, a livello pubblico, in una paralisi dell'azione ben maggiore di quella di altre parti d'Italia, in progetti eternamenti dibattuti che non partono mai o partono male.

Per una conferma di questi pericoli è sufficiente scorrere la cronaca delle ultime settimane. Si è verificato l'ennesimo sussulto della politica locale, con una crisi in Comune (poi rientrata) e una in Provincia, entrambe incomprensibili ai più; si è decisa la chiusura per un anno del Teatro Regio con un ulteriore impoverimento culturale; incombe la minaccia di chiusura dell'servizio di emodinamica delle Molinette, uno dei più importanti d'Europa, per una banale questione di indennità agli infermieri. *La Stampa* ha rivelato un intollerabile ritardo del Provveditorato agli Studi nella definizione delle pratiche pensione della scuola. Anche episodi apparentemente secondari rivelano grande inefficienza: venerdì 23 febbraio, come molte altre occasioni, poche ore di pioggia fanno saltare i principali semafori della zona Sud.

Queste notizie un periodo particolo non eccezionale non proprio le notizie di una città che stia vivendo un'ora splendente, bensì di una città che attraversi un momento difficile, un'«ora grigia», appunto (e non di una «città grigia», cosa che non ho mai scritto!). Torino ha già attraversato nella sua storia periodi del genere, ne uscirà tanto più rapidamente e in maniera tanto più soddisfacente quanto meno farà il culto all'inefficienza, quanto più i torinesi avranno il coraggio di riconoscere i loro problemi per quello che sono, invece di cercare di nascenderli prima di tutto a se stessi.

Mario Deaglio

«Stop alle bombolette spray»

Stop alla produzione, vendita e uso in Piemonte delle bombolette spray a base di clorofluorocarburi. E' l'invito rivolto dal partito comunista al presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami. «*Contribuiscono a ducare lo strato di ozono dell'atmosfera*». L'iniziativa è stata assunta ieri al termine di incontro con un centinaio di sindaci e consiglieri comunali a Palazzo Lascaris.

Nella loro richiesta, i comunisti insistono sull'urgenza mettere fuori legge più presto bombolette: «*Gli amministratori regionali — sostengono — non devono offendere le scadenze previste nelle direttive nazionali ed europee*».

La proposta è inserita in un pacchetto di richieste, inoltrato amministratori regionali, per la salvaguardia ambientale del Piemonte. Il pci chiede anche riduzione del traffico privato nei centri cittadini, la limitazione del trasporto di merci nelle ore minor traffico, il divieto di produrre e vendere diserbanti (atrazina, molinate, bentazone e simazina).

I comunisti hanno infine chiesto che cittadini siano date maggiori informazioni sui dati ambientali in Piemonte: «*Nelle città devono installati tabelloni elettronici con le rilevazioni dell'inquinamento atmosferico*».

L'assessore regionale per l'Ambiente, Elettra Cernetti, si è dichiarata favorevole ad accogliere parte delle proposte: ma sugli strumenti per garantire più informazione ha espresso alcune perplessità.

Sono finiti davanti al pretore due investigatori privati accusati di troppo invadenti

Tra moglie e marito non metterci Marlowe

tv sono sempre pugilarsi, simpatici e arguti. Sì, certo, un po' spregiudicati, ma lo scotto da pagare affinché la verità e il bene trionfino. Nella realtà — è l'opinabile parere del cronista — pugilarsi non lo sembrano affatto, simpatici poi... è difficile stabilirlo senza averci preso un aperitivo insieme. A quantificare l'arguzia e la spregiudicatezza (soprattutto se esercitata a fin di bene) ci pensano, invece, il pretore chiamato a giudicare due investigatori privati e il loro capo accusati di molestie e aver violato le regole prefettizie che regolano la professione del detective.

Fedeli al motto della loro agenzia («*Documentiamo ogni vostro sospetto*»), Giovanni Posadino, 49 anni, e Marco Pontonari, 38 anni, agenti della Trofer di corso Turati, di cui è titolare Giovanni Ferrari, per un mesetto, nel settembre dell'80, indagarono su Silvia Rizzi, 26 anni. La donna, madre di due figli di 4 e 3 anni, all'epoca, aveva già piantato il marito, il medico-dentista Liprandi, anni, e, attraverso l'avvocato Vincenzo Manna, avviato la pratica di separazione.

Grazie al lavoro dell'agenzia Trofer, l'dottor Rizzi arrivò ben documentato davanti al giudice chiamato a decidere la causa di divorzio. L'indagine («*Nota cronologica*», viene eufemisticamente definita), supportata dalle testimonianze dei due *Mariolce* torinesi (senza offesa per l'eroe chandleriano) gli davano, infatti, la possibilità di pareggiare quelle ammissioni che aveva dovuto fare alle accuse «*trascuratezza*» rivoltegli dalla moglie. Posadino e Pontonari, in sostanza, gli avevano documentato gli incontri della moglie con il presunto amante.

Un vantaggio non da poco perché, l'intervento della Trofer, il dottor Liprandi rischiava di dover il tenore di vita che la Rizzi aveva quando andavano d'amore e d'accordo, di veder svanire ogni possibilità re i figli in affidamento e di dover consegnare alla donna anche l'abitazione.

Non era la prima volta che il lavoro investigatori privati veniva gritato, da una parti in causa. piatto di quella sempre delicata bilancia che è una separazione giudiziale. «*Sono prove preconstituite e prezzolate* — si è però ribellato, questa volta, l'avvocato Manna — *è giusto tenerne conto anche perché sono assunte violando la legge penale e le prescrizioni prefettizie che regolano il lavoro delle agenzie investigative. Per questi motivi ho già denunciato la Trofer al pretore*».

E mentre la causa divorzio veleggia ancora in alto mare, il 3 marzo scorso si è iniziato il processo davanti pretore Quinto Basio. «*Nella nostra indagine ci siamo attenuti regole — si sono giustificati Posadino e Pontonari, difesi dall'avvocato Lagerod — abbiamo cioè, solo verificato quello che il marito-cliente ci chiedeva verificare*».

Frase sintetica, ma che ben condensa quelli che i diritti (pochissimi) e i doveri (tantissimi) del perfetto detective all'ombra della Mole. La licenza prefettizia, infatti, vieta «*operazioni che comportino esercizio di pubbliche funzioni menomazione della libertà individuale domicilio quali pedinamenti, perquisizioni, rilievi fotografici, persone cose ecc... e, comunque, qualsiasi altra attività che possa far sorgere nei privati l'opinione che l'istituto sia rivestito da pubbliche funzioni*».

Va da sé che l'«indagine» dovrebbe consistere, per essere legale, nell'accertare solo ciò che il cliente indica. Se il dottor Liprandi, ad esempio, avesse saputo di un incontro tra l'ex moglie e il presunto amante poteva chiedere ai suoi «agenti» di controllare la veridicità tale notizia. Per questo motivo, nella prossima udienza, il medico dovrà spiegare, lui che da mesi non viveva più la moglie, faceva a essere a conoscenza di un incontro la Rizzi e il presunto amante avevano combinato in un luogo pubblico e per telefono appena mezz'ora prima. Curioso, poi, sapere accolta la testimonianza di una persona andrà davanti al pretore per raccontare come, per qualche giorno, ha seguito chi seguiva la Rizzi. Quest'ultima poi, ha raccontato di essersi accorta di «*essere controllata*» e di aver preso in precauzione, per un periodo, di «*indossare una parrucca rossa e di cambiare l'auto*».

Insomma, sorgeranno anche delle critiche al lavoro e all'arguzia dei due agenti che, secondo un rapporto di polizia andato a scartabellare (su ordine del prefetto) negli uffici della Trofer, hanno intascato dal Liprandi quasi 7 milioni. Cifra che fa dire lunga sul giro non della Trofer, ma di tutte agenzie di investigazione che mancano, come fa quella diretta da Giovanni mettere al primo posto le proprie «specialità» le «*indagini su infedeltà coniugali, prove e testimonianze documentale per separazioni legali, divorzi e affidamento minori*».

La causa davanti al pretore Basio è, forse, prima questo genere. Un'altra denuncia penale, presentata sempre dall'avvocato Manna, questa volta contro l'agenzia Pollnform di piazza Statuto, è stata infatti cancellata dall'ultima amnistia. Il provvedimento però non ha estinto la causa per danni intentata in sede civile. L'avvocato Manna e la sua cliente Francesca Diciuonzo, 35 anni, che vuole divorziare Stefano Maffei, ginecologo, sostengono che quella «inchiesta» falsi macroscopici.

Beppe Minello

Ford
Solo da: AUTOSTADIO EUROMOTOR
TORINO VIA MEZZI 88 - CORSO AGNELLI 22
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO GROSSETO 240
CO-AUTO
GRUGLIASCO CORSO ALBERTA 16

SIERRA 90 GL

£ 15.620.000 IVA COMPRESA
COMPLETA DI: fari alogeni retrofendenti • lunotto termico • specchi esterni regolabili • poggiatesta • cinture inerziali ad regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • tergilavalunotto • luce vano di carico • tergivetro posteriore
CERCHI IN 4 INCHIESTA

ESCORT clx

£ 12.332.000 IVA COMPRESA
COMPLETA DI: fari alogeni • cinture di sicurezza inerziali • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • orologio digitale • tergilavalunotto • specchi retrovisori regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • predisposizione (7570)

WAGON

£ 15.913.000 IVA COMPRESA
COMPLETA DI: fari alogeni • retronebbia • lunotto termico • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • luce vano di carico • tergivetro posteriore
CERCHI IN 4 INCHIESTA

VOYAGER

£ 12.419.000 IVA COMPRESA
CERCHI IN 4 INCHIESTA
COMPLETA DI: schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico • predisposizione impianto radio • fari alogeni • tergilavalunotto • orologio analogico • specchi retrovisori regolabili all'interno
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31/3/1989
Avete guidato una Ford di recente?

Sette ore di giunta per valutare le richieste dell'Acqua Marcia

Stadio, [redacted] partita psi

Marzano attacca Matteoli: «Si è perso tempo» - L'assessore allo Sport replica: «I ritardi [redacted] stati obbligati» Le perplessità del liberale [redacted] e del repubblicano Ravaioli - Sarà l'avvocatura comunale a indicare [redacted]ali aumenti nei costi (la società denuncia un incremento di spese per 95 miliardi) sono veramente giustificati

La resa dei conti nella giunta di ieri non ha portato alla crisi, ma allo scontro sì almeno stando [redacted] resoconto segnato sui taccuini dei presenti. Stadio e gallerie sotto Porta Palazzo, i due problemi arrivati ancora una volta all'esame di sindaco ed [redacted] sessori, ieri, hanno [redacted] mente assorbito dalle [redacted] in poi, quasi 7 ore di dibattito.

Le soluzioni da sottoporre all'esame del Consiglio sono arrivate alle 17. Stadio. Il Comune sottoporrà [redacted] richieste dell'Acqua Marcia all'esame dell'avvocatura municipale che, affiancata [redacted] un [redacted] lente esterno, dovrà indicare gli aumenti «dovuti in modo indiscutibile». Para poi verificare i costi dagli uffici tecnici ed aprirà la trattativa con la concessionaria.

Sottopasso. I cantieri dovranno essere aperti al più presto, non appena l'Atm [redacted] indicato come «liberare» Porta Palazzo dalle linee [redacted] tram che l'attraversano.

Sempre gli stessi nodi, dunque. Problemi in discussione da mesi, da un lato l'aumento [redacted] costi per [redacted] stadio che, stando alle valutazioni dell'Acqua Marcia, sarebbero passati da 80 a 155 miliardi in due anni; dall'altro l'esigenza di costruire il sottopasso [redacted] Porta Palazzo, creando un'isola pedonale nella piazza. E su di essi le [redacted] sono corse veloci. In una riunione [redacted] l'atmosfera a tratti era gelida, a tratti [redacted] vente. Ecco il «verbale».

Il sindaco Maria Magnani Noya apre la seduta alle 10. Dopo [redacted] prega tecnici e funzionari di uscire dall'aula. L'incontro diventa «politico» e il sindaco invita tutti di condurre il dibattito con la «correttezza e la serenità ne[redacted] perché il confronto [redacted] risultare costruttivo». Ma l'appello cade nel vuoto, appena si parla di stadio. Un «fuoco» covato per mesi sotto [redacted] ceneri, affrontato [redacted] tanto ritardo da consentire all'Acqua Marcia di porre l'ultimatum del [redacted] marzo: [redacted] Comune è disponibile a rivedere la convenzione del luglio '87, oppure [redacted] cantiere [redacted] Continassa fra [redacted] giorni [redacted] spenderà i lavori.

Un «fuoco» che adesso, a porte chiuse divampa, fa salire la febbre della polemica, anche tra [redacted]. Dice l'assessore alla Cultura Marziano Marzano, capodelegazione del psi, rivolto [redacted] collega di partito Matteoli: il campo [redacted] è stato trasferito dalla Continassa a strada Aeroporto con mesi di ritardo, «dando all'Acqua Marcia [redacted] possibilità di chiedere aumenti». Affermazione grave che probabilmente [redacted] non avrebbe pronunciato di fronte ai funzionari. Matteoli ribatte: «Abbiamo fatto l'impossibile per accelerare lo spostamento. I ritardi [redacted] obbligati, legati a difficoltà note, poste a verbale nelle delibere».

E allora l'assessore [redacted] Cultura, sostenuto [redacted] responsabile del [redacted] Pier Giorgio Re (pli), ricostruisce [redacted] tappe» [redacted] storia [redacted] «eccessive benevolenze» del Comune nei confronti della [redacted] concessionaria: dalle tre relazioni presentate in giunta dagli [redacted] Matteoli e Galasso [redacted] dichiarazioni sui giornali.

Il clima si arroventa. Il liberale Re si mostra perplesso: a [redacted] giudizio il Comune non può cedere all'ultimatum dell'Acqua Marcia [redacted] nell'86 proprio per la sua «presunta affidabilità economica». Perciò qualsiasi trattativa deve avere come riferimento la convenzione [redacted] luglio [redacted]. Analoga la posizione del vicesindaco Aldo Ravaioli (pri), mentre dc e psdi stanno ad ascoltare: il prosindaco Porcellana non c'è («Un mio parente collabora [redacted] la [redacted] cessionaria, per correttezza non parteciperò a giunte e non voterò delibere che parlino [redacted] stadio», ha detto nei giorni scorsi), l'assessore Brgeco è impegnato in [redacted] corsi e all'Università.

Solo al [redacted] l'assessore alla Casa, Gian Paolo Zanetta delinea quella che sarà la soluzione: l'esame dell'avvocatura e la trattativa successiva [redacted] l'Acqua Marcia. Quasi tutti d'accordo anche perché più che [redacted] soluzione si tratta [redacted] un rinvio. Tutti, meno il liberale Re [redacted] prima [redacted] si e no vuole parlarne in gruppo.

Giuseppe Sangiorgio

PROTESTE AL CTO E AL GIOVANNI BOSCO

Ancora proteste ieri mattina al Cto per 40 precari licenziati, a causa dell'assunzione [redacted] nuovi dipendenti tramite concorso. Nel pomeriggio i «rappresentanti sindacali di base» sono stati ricevuti dal presidente Goglio. Mobilitazione anche all'ospedale Giovanni Bosco (ex Nam) di Cgil-Cisl e Uil [redacted] le carenze di personale, mancato rispetto degli impegni, ristrutturazioni mai concluse

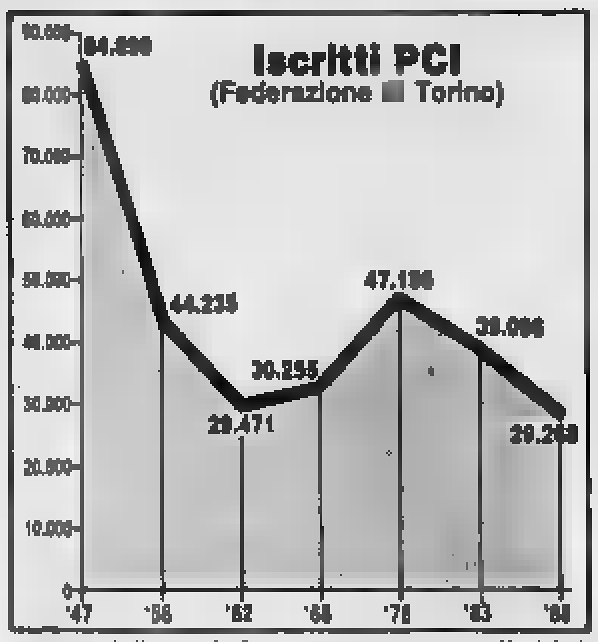
Da domani, per quattro giorni, 900 delegati a congresso

Il pci si guarda [redacted] senza troppe [redacted]

La relazione di Occhetto è stata discussa in trecento riunioni di sezione

Da domani quattro giorni tutti pci, al Colosseo scelto quale platea per i 900 delegati che daranno vita al dibattito del XX congresso del partito di Torino e provincia. S'i[redacted] la relazione del [redacted] gretario Giorgio Ardito per terminare domenica con l'elezione dei delegati al [redacted] gresso nazionale. Un rito dovuto e quasi scontato poiché la relazione del segretario nazionale Achille Occhetto discussa in quasi trecento dibattiti [redacted] sezione si può dare per approvata, salvi alcuni aggiustamenti da segnare a margine.

Una quieta vigilia, dunque segno «la prima volta» [redacted] Ardito succeduto a Piero Fassino, il quale, tre anni fa, dovette fronteggiare un'assemblea meno duttile che riservò al giovane segretario, ora ai vertici nazionali, e a Gerardo Chiaromonte, calato da Ro[redacted] poche amarezze e imbarazzi. [redacted] più forte di adesso il vento «migliorista»: Napoleone Colajanni aveva sottoscritto con altri sei compagni e inviato [redacted] gretario Natta e alla presidenza della «commissione [redacted] 77», un pamphlet che attaccava [redacted] del vertice. Oggi Colajanni si è, sempre polemicamente, autoescluso e i «miglioristi» si ri[redacted] nelle tesi del segretario nazionale. Allora Fassino dovette subire l'approvazione dell'emendamento [redacted] Castellina sulla politica anti-Usa e l'emendamento sull'ambiente che chiedeva la sospensione del nucleare. Oggi la politica internazionale è avviata su percorsi nei quali il pci [redacted] senza incertezze, il nucleare [redacted] è che un ricordo, natura e [redacted] biente sono sulle labbra e nei



programmi di tutte le forze politiche.

In [redacted] anni molta acqua è passata sotto i ponti del Po e [redacted] voti dal pci sono per tanti rivoli passati ad altre sponde. Anche la sede è cambiata: [redacted] popolari [redacted] via Chiesa della Salute il partito oggi guarda la bella sagoma di Palazzo Madama da un primo piano nobile sopra [redacted] Mulassano di piazza Castello. E negli ampi saloni con soffittature dorate si aggirano pochi ma fedeli funzionari [redacted] organico ridotto all'osso che opera al computer e medita sull'incerto futuro di un partito che pur tra alti e bassi è tuttora forte. [redacted] tratta [redacted] sapere se e [redacted] sia ancora competitivo, ovvero «alternativo».

Giorgio Ardito monta la guardia ad un acquario dove la mancanza [redacted] ossigeno fa nuotare sempre più deboli [redacted] vecchi e nuovi pesci rossi: anche quest'anno il tesseramento punta verso il basso, mille bollini in meno a Torino, cinquecento mancati rinnovi [redacted] provincia. In [redacted] dal '78 [redacted] oggi, gli iscritti sono passati da 46.123 [redacted]. E' vero che i giovani [redacted] in quattro anni sono raddoppiati (da 707 a 1458) e lo si è visto girando per le sezioni: quasi la metà giovani e l'altra metà con i capelli grigi. Mancava però la generazione di mezzo. Perché? «La società civile è andata avanti e noi siamo rimasti indietro. La gente ci chiede progetti concreti, non [redacted] fede nei vecchi miti. E' [redacted] passaggio difficile, più per [redacted] che per gli altri» dice Ardito. Ed è quanto è emerso dai dibattiti precongressuali.

Il documento della segreteria nazionale passerà al vaglio del congresso. [redacted] senza entusiasmi, se riflette l'affanno colto nelle sezioni dove i militanti hanno dovuto [redacted] carsi con nuovi messaggi difficili da decifrare e [redacted] ceneri [redacted] certezze passate.

[redacted] è parlato [redacted] «governo ombra», ad esempio, ma alla prima sezione di via Mazzini che raccoglie iscritti «colti» e di antica fede se ne sono sentite delle [redacted]. Radicioni [redacted] assessore comunale: «Ho più delle perplessità a capire la differenza tra alternanza e alternativa, e adesso mi venite a proporre questa novità. Cosa significa?». Violante, il magistrato, [redacted] spiegare. Domanda [redacted] pubblico: «Riguarda tutti i partiti dell'opposizione o soltanto il pci?». Commento sottovoce: «Dovremo considerarci [redacted] nuovo in clandestinità». E' un concetto difficile [redacted] far digerire. Infatti passa a maggioranza e con parecchie astensioni. C'è poi chi giudica il documento della segreteria nazionale «di una genericità impressionante. Parliamo [redacted] centralità della democrazia ma questo termine sembra sconosciuto all'interno del partito. Che tipo di democrazia è se non vengono definiti né i nuovi diritti, né i nuovi doveri?». [redacted] un docente [redacted] facoltà di Economia all'assemblea della se[redacted] Università. Qualche frase colta al volo fa soltanto cronaca, d'accordo, ma è anche la spia di diffuse incertezze sul futuro [redacted] un pci che qui ha raccolto nella passata consultazione delle Europee il 42 per cento dei voti e teme alle prossime [redacted] vedere dimezzati la propria [redacted] e l'antico carisma.

Pier Paolo Benedetto

Lunghe code e proteste per «gli orologi a Palazzo Reale»

Una mostra bella ma sfortunata [redacted] gran pubblico e polemiche

Quasi impossibile tenere aperto ogni giorno - Mancano i soldi per gli straordinari [redacted] sorveglianti

Un gruppo di visitatori alla mostra degli orologi a Palazzo Reale

Code [redacted] giorni prefestivi e festivi: proteste dei visitatori che vorrebbero [redacted] certezza [redacted] poter accedere alle sale secondo l'orario; lamentele [redacted] sorveglianti che chiedono il pagamento delle prestazioni straordinarie: rabbia della soprintendente per i Beni Architettonici, Clara Palmas, costretta [redacted] fuoco [redacted] legna. Questa la cornice polemica della mostra «Orologi negli arredi del Palazzo Reale e delle residenze sabaude» prorogata fino al 28 maggio.

[redacted] prima [redacted] previste altre sorprese perché la macchina organizzativa fa acqua da tutte le parti: questa volta, non per volontà dei promotori ai quali si può solo rimproverare di non avere sostituito uno striscione con gli orari in vigore fino all'inizio dell'anno, oggi non più validi.

Il [redacted] bilancio della Soprintendenza sembra [redacted] la [redacted] sfortuna [redacted] perseguita la m[redacted] fin dal giorno dell'inaugurazione. Con solo 18 persone in organico a Palazzo Reale, tenerla aperta è un problema che Clara Palmas deve affrontare quasi ogni giorno. [redacted] ha il denaro per pagare gli straordinari ai guardiani («Devono ancora ricevere i soldi dell'88»), il ministero sembra [redacted] sentire quando da Torino parte la richiesta di [redacted] le norme [redacted] sicurezza (incendi e furti) impongono [redacted] che mal si conciliano con l'alto numero di richieste (dal 12 dicembre, 35 mila presenze).

Vedere i 140 orologi del re è, infatti, ardua impresa. Il primo luogo è possibile esclusivamente dal martedì [redacted] domenica, dalle 9 alle 14, con l'eccezione di due visite guidate il venerdì e il sabato (alle 15 e alle 16), previa telefonata di prenotazione al 566.1512/566.1577/566.1332 (signor Poli). Poi, bisogna tenere conto che l'accesso alle sale è consentito soltanto se accompagnati da un sorvegliante (un gruppo ogni 20-25 minuti, massimo 20 persone) e questo è costretto ad imporre [redacted] visitatori un passo [redacted] poiché il tempo a disposizione è appena [redacted] un'ora.

Udienza «calda» al processo per la convenzione del Las di Susa con l'Usl

E il funzionario disse [redacted] all'assessore

«Ero contrario a quella delibera, [redacted] io e [redacted] mio collega avevamo ricevuto pressioni da Bajardi e dal consigliere Marchini» - Storia di una telefonata: «Mi riempì di improperi perché non era stata [redacted] fatta la bozza»

Clima arroventato ieri al processo per la convenzione al laboratorio Las [redacted] Susa che si celebra alla 5ª sezione del tribunale penale contro [redacted] ex assessori regionali alla sanità, Sante Bajardi, pci ('80-'85), e Aldo Olivieri, psi, subentratogli nell'incarico, l'assessore al Commercio della Regione Sergio Marchini, all'epoca capogruppo pli, il responsabile del servizio programmazione [redacted] Vescovi, l'amministratore del laboratorio Las di Susa, Mario Canavoso, presidente dell'assemblea Usl 36, e Pier Giorgio Pich, coordinatore [redacted] della stessa Usl. Sono tutti accusati di concorso in interesse privato, Bajardi e Marchini anche di falso.

I funzionari regionali Vincenzo Bianco e Eduardo Paternoster hanno confermato di [redacted] avuto pressioni dall'allora assessore Bajardi e dal consigliere Marchini per favorire il rilascio della convenzione. Le insistenti domande dei difensori, che cercavano [redacted] mettere in difficoltà Bianco, e le puntuali precisazioni del pm Stella Caminiti, hanno spazientito il presidente, che ha sospeso l'udienza. Oggi [redacted] tutti i testimoni, domani parlerà il pm.

Depone [redacted] assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi

Vincenzo Bianco ha ripetuto quanto aveva già detto al giudice istruttore Cuva. «Ero contrario al rilascio della convenzione [redacted] tutta una serie di motivi: era [redacted] prima in contrasto con le indicazioni del piano sanitario che voleva potenziare le strutture pubbliche, c'era stata un'altalena di pareri e avevamo ricevuto pressioni».

Il presidente Pettenati invita il teste ad essere più preciso e Bianco cita diversi episodi: «Il primo a sollecitarmi [redacted] parere favorevole fu il dottor Luciano Brean (è stato prosciolto ma per insufficienza [redacted] prove, n.d.r.). Un giorno diede in escandescenze e mi disse: "Se il servizio programmazione ha dato parere favorevole che [redacted] sia lì a cincischiare?". Ma io ero di parere opposto, come il funzionario Paternoster, che era andato a fare il sopralluogo e aveva steso una relazione che non era piaciuta».

Presidente: «Cosa [redacted] dire?».

Bi[redacted]: «Per il tono e il contenuto. [redacted] giorno, mentre mi trovavo nell'ufficio dell'assessore Bajardi, arrivò [redacted] telefonata del consigliere Marchini. La segreteria mi passò [redacted] comunicazione e lui mi riempì di improperi perché non era ancora stata fatta la bozza della delibera. A distanza di alcune settimane seppi che Bajardi [redacted] Paternoster e lo accompagnai nel suo ufficio, dove l'assessore lo rimproverò per la sua relazione, invitandola a farne un'altra. Paternoster era molto turbato. Qualcuno affisse nei corridoi una pergamena [redacted] che lo metteva in ridicolo».

Anche il comitatino, l'organo tecnico consultivo, diede parere negativo, ma il [redacted] zio programmazione [redacted] già la convenzione e la quinta commissione, di [redacted] faceva parte Marchini, [redacted] approvò all'unanimità.

Ha concluso Bianco: «Non ero convinto e feci mettere un appunto sulla bozza con il mio parere negativo. Nella bozza c'era un inciso con [redacted] scadenza [redacted] convenzione al dicembre '84. Inc[redacted] che sparì nella delibera, cancellato con il bianchetto».

Claudio Cerasuolo

bollettino [redacted]

ore 20, [redacted] 7 [redacted]

[redacted] su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile [redacted] possibilità di sporadiche precipitazioni [redacted]. Visibilità: buona di giorno, con qualche locale riduzione notturna. Temperatura: stazionaria.

[redacted]	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	15,9	4,5	9,6

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 23,8 9 marzo 1950
MINIMA —7,8 6 marzo 1971

AEROPORTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	14,4	4,2

[redacted]	UMIDITA'
[redacted]	66 per cento

VENTI: deboli da Sud-Ovest.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese 1,4 mm
Normale in questo mese 20,7 mm
Totale in questo anno 25,8 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 58 minuti: tramonta alle ore 18 e 27 minuti. La Luna si leva alle ore 7 e 7 minuti; cala alle ore 19 e 42 minuti.

7 MARZO ore 19	14 MARZO ore 11	22 MARZO ore 11	30 MARZO ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio, passa dalla costellazione [redacted] Capricorno a quella dell'Acquario. Venere: a [redacted] milioni [redacted] dalla Terra. Marte: tramonta 6 ore dopo il Sole, circa insieme a Giove. Giove: lo si individua facilmente come la st[redacted] più brillante [redacted] cielo. Saturno: è «stella del mattino» nella costellazione del Sagittario. Il fenomeno: alle 9 dei [redacted] la Luna [redacted] punto della sua orbita più vicino alla Terra (perigeo), a 357.540 km.

Specchio dei tempi

La pensione, un diritto maturato, non un regalo - «Così hanno distrutto quel vecchio gigante» - Dall'Olanda [redacted] esempio su [redacted] trattare i ciclisti - «Per me non c'è stress da video» - Non [redacted] suolo pubblico, quindi il parcheggio può essere riservato

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Da almeno dieci anni leggiamo [redacted] giornali che bisogna riformare [redacted] previdenza. Forse sarebbe più appropriato scrivere peggiorare. Infatti, tutte [redacted] proposte di riforma tendono ad aumentare l'età pensionabile, a peggiorare il meccanismo di calcolo e a rallentare la scala mobile, motivandolo con la mancanza [redacted] fondi.

«Niente di più incredibile, nessuno scrive quanto versa per la previdenza un lavoratore e la relativa azienda mediamente, a valori attuali, dai 3 ai 10 milioni annui che moltiplicati per almeno 35 anni più gli interessi fanno un [redacted] capitale. [redacted] contare poi, che al pensionato viene corrisposto solo l'interesse su una parte di quanto ha versato, e quando muore il capitale rimane all'Inps e non va agli eredi [redacted] in tutte le forme di risparmio.

«Sarebbe più onesto che i nostri onorevoli riducessero le [redacted] indennità e pagassero le imposte su tutta e [redacted] solo su una percentuale della loro indennità».

Seguono 26 firme

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«C'era una volta (sino a stamattina) nella bella palazzina stile "liberty" che fa angolo tra c.so Stati Uniti e [redacted] Galileo Ferraris, un platano ultrasecolare, dove stormi di uccelli, specie nel periodo delle migrazioni, [redacted] a posarsi. Era un albero splendido in tutta la sua maestosità, un vecchio gigante, che ombreggiava gran parte del controviale.

«Non si sa (ma si suppone benissimo) [redacted] i proprietari di questa villa abbiano ottenuto il permesso per costruire un fabbricato nel giardino adiacente alla palazzina "liberty" e quindi in [redacted] di una presunta e [redacted] moda "malattia" di questo meraviglioso albero (i nostri figli stamane hanno raccolto le prime gemme perché con questo inverno così caldo il poverino stava già fiorendo) lo hanno abbattuto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ostile all'idea di muovermi in automobile nel centro cittadino ed insoddisfatto dai mezzi pubblici, [redacted] sposto sempre e solo a piedi o in bici. A proposito di quella «cultura della bicicletta» che, secondo l'assessore Marzano, sarebbe latitante [redacted] nostra città, desidero proporre due considerazioni.

«Alcuni anni fa [redacted] per lavoro in Olanda e mi sono reso conto [redacted] come devono essere trattati e protetti i ciclisti. In quel Paese le ciclopiste [redacted] sacre e le multe per chi le ostruisce posteggiando l'automobile sono veramente salate. [redacted] basta, i ciclisti possono contare [redacted] particolari segnalazioni semaforiche riservate unicamente per loro, e questa è una bella tutela.

«A Torino non è così: provate a percorrere la pista ciclabile di corso Viareggio. Vi divertirete a fare un po' di slalom tra le persone che scendono dal tram e attraversano l'alberata ma, soprattutto, vi godrete un interessante balletto. Ad ogni incrocio [redacted] scendere dalla pista sull'alberata, attendere che il semaforo dia via libera ed attraversare me[redacted] controviale le auto che girano a destra vi tagliano allegramente [redacted] Giunti fortunosamente al di là, occorre risalire sull'alberata e così via.

«Bisognerebbe invece riservare [redacted] la parte destra dei controviali unicamente per i ciclisti, creando una corsia di un metro tutta per loro, con rimozione forzata per le auto che la invadono posteggiando e multe per chi la percorra con automezzi». M. Balitti

Un lettore ci [redacted]:

«Sono il responsabile del Centro trasmissione [redacted] primario istituto di credito. Scrivo in merito al presunto stress da videoterminali denunciato dal vostro giornale. Io con questi aggeggi del progresso vivo in simbiosi tutti i giorni e da diverso tempo. Sono circondato da computers, consolles, stampanti, concentratori e minicervelli elettronici. Orbene, mi sento in piena forma, senza ombra [redacted] stress, di ansia, di apprensione, [redacted] insicurezza, di agitazione, di sudori freddi, di sensazioni di caldo e [redacted] tremori vari. E' un piacere per [redacted] lavorare circondato [redacted] siffatti optionals che [redacted] aiutano ad espletare [redacted] mie mansioni: poter lavorare manovrando tasti e comandi ed avere [redacted] possibilità di essere servito ed aggiornato in tempi infinitesimali di ciò che mi necessita per poter a mia volta conglobare [redacted] i vari uffici, tabulati, informazioni e moduli vari. Spero di non essere una "mosca bianca"».

Nereo Pertat

Il responsabile [redacted] 3ª Sezione Vigili Urbani ci scrive:

«Vorrei rispondere a quel cittadino che [redacted] è rivolto alla tua rubrica il 26/2 u.s. puntualizzando l'errata sua [redacted] zione sull'esistenza [redacted] tratto di suolo pubblico a seguito di dismissione di un [redacted] di terreno, conseguente alla costruzione di [redacted] fabbricato in via Alvese. In proposito [redacted] scrisco che, tra [redacted] proprietario della palazzina costruita ed il Comune di Torino, esiste solo un impegno [redacted] cessione gratuita di ml 6 di suolo privato, corrente per tutta la lunghezza [redacted] costruzione, nella eventualità [redacted] si intendesse allargare la strada, come previsto [redacted] nuovo Piano regolatore. Per fare ciò occorre regolare ordinanza di esproprio emessa dal sindaco di Torino [redacted] la quale [redacted] ufficializza l'acquisizione dell'area in conto del Comune per ragioni di pubblica necessità. Diversamente, finché non esiste un'azione [redacted] tal senso, l'area in questione rimane sempre privata e a disposizione del legittimo proprietario del [redacted] fabbricato».

B. Velatta

INCHIESTA

Breve viaggio del cronista dentro e attorno alla stazione centrale

Porta Nuova, una notte

Alle 23 chiude il bar, le panchine diventano la casa di barboni e emarginati -Alla ricerca di una carrozza ferma - Il cliente fisso che «vive nei grandi alberghi», l'uomo in pigiama: «Sono scappato dall'ospedale» - Un altro: «Ho sparato a mio cognato ho girato 14 prigioni» - Il disertore slavo e le ragazze in - «Me lo paghi panino?»

Dietro la facciata di Porta Nuova, fino all'alba, si nasconde un mondo di disperati in cerca di un letto, ma anche di un po' di compagnia: un'attesa spesso delusa

Comincia nella luce dei grandi bar il viaggio d'una notte a Porta Nuova, dentro la stazione e per le strade intorno. Alle 22,30 c'è traffico d'auto e pedoni, gente aspetta alle fermate degli autobus. In stazione continua il movimento dei treni importanti: Catania, Trieste, Napoli, poi verrà la spicciolata dei convogli locali. Ivrea, Pinerolo, Bussoleno.

In piazza Carlo Felice sono in lavoro i posteggiatori nordafricani: *-Dammi monetа-*, chiedono. Offri e scuotono la testa: *-Questa monetа-*, e mostrano le banconote. Dalla paura di vendette sulla carrozzeria dipendono i loro incassi. Sono sgombri i portici di via Sacchi, dove i grandi hotel il Turin Palace difendono quiete con una potente illuminazione. Qualche prostituta non ragazza, qualche venditore colore marciapiedi di via Nizza. Chiari, quasi deserti, silenziosi i sottopassaggi.

Ore 23, il bar interno, di fronte binari, chiude. Ora l'atrio, le sale d'aspetto, le panchine della biglietteria diventano la casa dei barboni, della legge 180, dei giovani etilisti, dei nordafricani che tentano fughe verso i binari per la solita notte su una carrozza ferma.

Dai binari arrivano due agenti, un uomo fra loro. L'uomo abbandona in terra una bottiglia di vino che sembra pesi, una fiasca pagnotta, una scatola di sardine aperta: s'era messo a mangiare su un vagone di prima classe, aveva già lasciato tracce di sé nello scompartimento. Dietro i vetri antiproiettile ufficiali all'atrio, ragazzi e ragazze in divisa scherzano con Giuseppe, 65 anni, cappotto blu, barba grigia: *-E' un cliente fisso* — spiegano —. *Non fa male a nessuno, ma spesso lo sfottono e allora esplode, spacca tutto, ogni volta il suo. Lo portiamo qui, si calma, poi torna a farsi un giro-*.

Andiamo a fare questo giro Giuseppe Comincia al rallentatore, tiene il busto chino in avanti, gli occhi attenti. Ha in tasca un discreto gruzzolo e altri barboni giurano che ha milioni in parte. Lui ripete: *-Io vivo nei grandi alberghi. Anche poco fa ero in un grand'hotel-*. Quale? *-Sono affari privati-*. Dice che suo figlio vive in America, che suo padre era lombardo e la mamma di Potenza, però odia meridionali e nordafricani, soprattutto i marocchini. *-Tutti ladri e prostituti-*.

Mezzanotte è passata, ora lui e gli altri come lui sono i padroni della notte. Sala d'attesa seconda classe: quattro passeggeri, una dozzina di barboni dorme su una panca, altri accasciati sulle sedie, alcuni stanno in gruppi. Saverio 61 anni, alza il pantalone e mostra le gambe piagate e storte, ogni volta che fa un passo sembra ci riesca per caso. Enzo è un po' più giovane, sorride a chiunque; anche lui arrotola i calzoni e fa vedere un pigiama rossastro: *-Neanche un' ora fa sono scappato dall'ospedale di Orbassano. Dicevano che ho un tumore dalle parti dei polmoni, il dottore non m'ha-*. Fuma, tossisce: *-La nostra vita è . Mi addormento vicino a un termosifone e non sono più nessuno-*.

Fanno colletta, chi mette 200 lire chi mille. Poi uno parte e va a comprare un'altra bottiglia di rosso. Viene a sedersi Mario, di Torre Annunziata, 45 anni forse, perché prova a pensarci dice che se n'è *-proprio scordato-*. tocca la nuca ovale e rasata, ride sdentato. Sembra d'aver incontrato il Billy Bibbit di *«Qualcuno volò sul nido del cuculo»*. Della sua storia è metà disinteressato (*-ho sparato a mio cognato-*) e per metà orgoglioso (*-ho girato 14 prigioni-*).

Arriva il bottiglione, a turno si tirano giù tre o quattro sorsi. Fa il gradasso un giovane in gubbotto . A metterlo zitto pensa Mike, 37 anni, slavo, padrone di quel che ha addosso, del buon posto della San Vincenzo e di una buona e dignità e carisma: *-Io sono scappato da militare, in Jugoslavia. Sono a Torino da sei anni e mezzo, sempre stazione! In dormitorio ci stai 15 giorni, poi tocca ad altri. Se torno in Jugoslavia accoppano per diserzione-*.

Alle biglietterie dormono barboni, cammnano svelte due ragazze nere. Chi sono? Risponde uno giovani stravaccati contro i cartelli degli orari: *-Chi vuol che siano? sbattono per -*. Ma a quest'ora, qui, non trovano nessuno. *-I pervertiti dove venire-*, loro. Ma si trova droga in stazione? *-E come fai? Non lo hai visto lo telefonare?-*.

Viene trambusto dalla sala d'attesa, torniamo lì. Polizia e ferrovieri controllano i biglietti e mandan via chi è senza. I padroni notte vanno in biglietteria: corsa per Moncalieri, 600 lire. Ora possono tornare alle panche dell'attesa. Intanto, mentre agenti indaffarati qui, tre marocchini scivolano le transenne e vanno a un vagone fermo. Li seguiamo: *-Per favore pia. Capito?-*.

Fuori il traffico è o niente. Vittorio Emanuele è ferma la gazzella dei carabinieri: pedoni e automobilisti mettono mano ai documenti. *-A una certa ora il mondo degli scrubi* — commenta Ortega De Luna, uno degli edicolanti —. *Sa la notte di Torino è questa...-*. C'è la gente che dalle discoteche, dal , e passa a prendere il giornale appena uscito. Ci sono i cultori del porno, che comprano il quotidiano per metterci dentro una montagna di riviste del . E c'è il viavai dei tossicomani, affaticati o semiaddormentati: *-Stanno alla mercé di tutti-*, dice Ortega De Luna. Fa sì con la testa il venditore di sigarette: lui e i colleghi comprano anche dal tabaccaio e poi rivendono con briciole di guadagno. Un po' più in là via Nizza, via Saluzzo e trasversali c'è il giro della droga, hashish in gran quantità: uno dei venditori di tabacco racconta: *-Sabato ho comprato 250 cartine; domenica mattina non ne avevo più. Sono qui da 5 anni: ne ho visti passare dallo spinello all'eroina-*.

All'angolo fra di via Nizza è fermo il furgoncino di Giacomo Bellomi, 52 anni: da 22 vende panini, hot dog, birre *-Ormai ci sono affezionato-*, dice. Al furgone il cieco tradito dalle pizzerie abituse a piedi canto a Pippo, tutto preso dalla storia arresti «ingiusti-», di droga, di tristezza per la figlia di cinque anni. Le due ragazze giovanotto fra panchine. Poi, 4, dalla stazione spunta Enzo, l'uomo del pigiama sotto i calzoni. *-Un panino me lo paghi?-*. si siede a terra, nella penombra, pianta un palo di morsi, poi alza occhi furbi: *-Ci correbbe birra, ne dici?-*.

Marco Neirotti

echi di cronaca

Programmatori Basic C.A.D. (Computer graphic)

Prossimo corso post scuola con «Presa d'Atto» Regionale. Attestato a fine «Nervedi» Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 459.924

BUSINESS PALACE

scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati
segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...
perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
affitto vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9550.1 - Telex 214315
Fax 9587890

VISUAL
Alfa Romeo CONCESSIONARIA
AUTOTURATI
la nuova era dell'alfa
TORINO C.SO TURATI 63
TEL.3193993

Comitato Fiere Industria
CFI

Il sistema fieristico italiano: strumento di politica industriale a garanzia dell'export

10.00
Registrazione dei partecipanti

10.10
Indirizzi di saluto
Gianfranco Zino
Assessore Comune di Alessandria
Piergiacomo Guala
Presidente Unione Industriale Provincia di Alessandria

Introduzione ai lavori
Roberto Cassola
Presidente X Commissione Permanente Industria del Senato

Relazioni
Nicola Bellini
Laboratorio di Politica Industriale di Nomisma
«Sistema fieristico e promozione del prodotto italiano: l'intervento legislativo in una prospettiva europea»
Francesco Perli
Università degli Studi di Milano
«Prospettive dell'ordinamento fieristico in Italia: legislazioni nazionale, regionale e diritto comunitario»

Intervento
Marcello Inghilesi
Presidente ICE - Istituto per il Commercio Estero

13.00
Buffet

14.00
Interventi
Gino Colombo
AEFI - Associazione Enti Fieristici Italiani
Francesco Colucci
Presidente Confcommercio
Paolo Annibaldi
Direttore Generale Confindustria

15.30
Coffee break

16.00
Interventi
Umberto Corsi
Relatore X Commissione attività produttive della Camera dei Deputati per la Legge-quadro del sistema fieristico
Gianfrancesco Borghini
Vice Presidente Gruppo PCI alla Camera dei Deputati
Leonida Castelli
Presidente CFI - Comitato Fiere Industria

17.30
Conclusioni
Renato Ruggiero
Ministro del Commercio con l'Estero
Adolfo Battaglia
Ministro dell'Industria Commercio e Artigianato

Alessandria, venerdì 10 marzo 1989
Teatro Comunale - Sala Ferrero
Viale della Repubblica

ALMA
Spedizioni Internazionali.

SPONSOR UFFICIALE

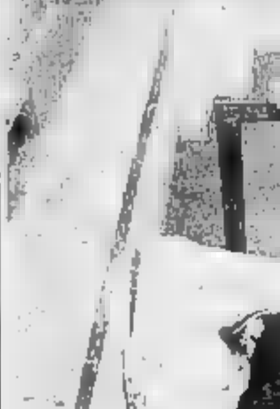
Diciottenni rapinati

Sono 4 ragazzi di Borgosesia, a Torino per la visita di leva - Arrestato il rapinatore coetaneo

Quattro ragazzi diciottenni di Borgosesia, a Torino per la visita di leva, stati rapinati da due coetanei che li hanno minacciati con un coltello e una siringa sporca di sangue. Uno di loro è poi stato sequestrato, portato in albergo, derubato di mila lire e catenina; la polizia ha il rapinatore: Mauro Coviello, 18 anni, via delle Robinie 10.

L'aggressione la scorsa sera alle 22. I quattro, Fabio Porsio Bolodo, Ottinetti, Luciano Giacomone e Sergio Stazioli, erano in pizzeria nei pressi di Porta Nuova. Hanno chiesto informazioni per trascorrere la serata: *«Dove troviamo una sala giochi?»*. Coviello è un amico (che la polizia identificato e cercando) si sono offerti di accompagnarli; poi, pochi metri più avanti, li hanno minacciati.

I quattro ragazzi di Borgo hanno consegnato i soldi che avevano in tasca, poi



Mauro Coviello, 18 anni

Porsio Bodolo ha dovuto accompagnare uno dei banditi in albergo e lì è stato derubato di altri soldi e di una collanina. Gli agenti di una volante, avvisati dagli altri giovani, hanno fermato Coviello davanti all'albergo, in piazza Carducci: aveva ancora in tasca la refurtiva rapinata.

bianca

Arrestato all'ospedale

Pasquale Vitale, 26 anni, Arquata 1038, è arrestato la scorsa notte al pronto soccorso del MaurizIano. Era stato soccorso per strada, forse per overdose; l'agente di ps in servizio ha scoperto che, sottoposto a regime di semi-detenzione, era rientrato dal febbraio scorso.

Oggi alle 18, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, nell'ambito delle iniziative dell'Associazione Amici del museo d'Antichità di Torino, conferenza dell'archeologo professor Giorgio Gullini su *«La Roma di Traiano»*.

Turismo nell'Europa del '92

L'Unione Industriale ha ospitato, ieri mattina, un convegno di studio sul tema «Turismo domani», organizzato dall'assessore Paolo Boselli. Relatori: Luigi Grillo, presidente Apt Novara, Sergio Persico, consigliere dell'Unione Industriale, Bernardino Garetto, presidente degli albergatori, Carlo Novara, giornalista. Moderatore, il presidente Giorgio Maccagno.

Rapina

Rapina ieri pomeriggio una farmacia in corso Bernardino Telesio. Due giovani (uno armato), hanno fatto irruzione alle 17. Hanno minacciato il titolare, Pier Luigi Gallina, e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, milione di lire.

Disoccupati

Un gruppo di cassintegrati ha esposto al cardinale Ballestrero di profondo disagio sociale. colloquio sono stati rilevati alcuni casi gravi di crisi aziendali, in particolare i 370 cassintegrati della Ceat gomma hanno dichiarato che da settembre non percepiscono le indennità, per un ritardo del Cipi, nel varare il decreto per la della cassa. Tra questi cassintegrati molti condizioni molto difficili. Il cardinale, accompagnato don Bicolo, ha assicurato il

Napoli e Torino

«Napoli e Torino poli del pensiero filosofico dal risorgimento a oggi», è il tema della conferenza di Vittorio Mathieu che avrà luogo nel pomeriggio, alle 17,30, nel salone congressi dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa 6.

Rapina al casello

Rapina, ieri sera, al casello autostradale di Brandizzo. Un uomo a bordo di una «Uno» ha puntato un'arma contro il casellante e si è fatto consegnare il contante che era in cassa.

Apre i battenti Expocasa, vetrina per 500 espositori

A cena con Robespierre

Resterà aperta sino al 19 marzo - Accanto agli stand di mobili e arredi, le tavole «incantate»: il «déjeuner sur l'herbe» al pranzo della Rivoluzione

A Tu Espoziioni, proposte per rinnovare l'arredamento

TORINO — Sta per riaprire i battenti «Expocasa», uno dei saloni più fortunati di To-sposizioni, che, con «Expocucina» e «Casa», rappresenta il meglio della stagione dell'ente fiere. La scorsa visitata lo scorso anno da oltre 150 mila persone) è l'unica rassegna nazionale di settore non riservata ai soli operatori, ma aperta anche al pubblico.

Da domani oltre 500 espositori offriranno, su 50 mila metri quadrati, una grande vetrina di mobili e arredi ottenuti raffinato design e materiali di qualità.

Tradizionalmente «Expocasa» attira un pubblico variegato, dalle coppie di futuri sposi in cerca di idee per arredare totalmente la casa, alle famiglie e funziona verifica per i produttori delle nuove collezioni e delle novità che saranno immesse sul mercato.

Il salone, giunto alla sua ventiseiesima edizione, è collocato non a caso nel capoluogo di regione che, dopo il Veneto, la Lombardia e l'area pesarese, vanta rie- presenza di aziende operanti nel settore del legno e mobilio. Sono oltre 3500 le imprese che operano nel campo, tutto in provincia di Cuneo e di Torino, mentre nel resto della regione è diffusa una capillare rete artigiani.

Il settore dell'arredamento particolar- importante nel panorama industriale italiano e sta registrando un nuovo incremento dopo la crisi dell'inizio del decennio. In tutto il Paese sono oltre 33 mila le aziende fatturato di 16 mila miliardi (il esportati e mila addetti.

Anche quest'anno il cuore del salone è rappresentato dalle «Proposte abitative», autentiche boutique dell'arredamento allestite mie appartamenti veri maggiori aziende produttrici nazionali. Accanto decine mobili, arredi, stoffe, tappeti, arazzi, cucine, bagni, lampade, attrezzature da giardinaggio, caminetti, elettrodomestici.

Tra le iniziative due sono particolarmente interessanti: la rassegna «Tavole incantate» (curato da Silvina Donvito) e la collezione di ceramiche antiche. Su oltre 4 mila metri quadrati saranno allestiti quindici bienti che hanno come protagonista la tavola, la spazia dal elegante spaghetlata dalla colazione di lavoro al «déjeuner sur l'herbe», dalla cena in terrazza breakfast riva al mare; dalla merenda dei bambini al tavolo della (immancabile quest'anno) Rivoluzione francese.

All'interno di questa sono le vetrinette delle ceramiche d'epoca tutte uso quotidiano nei secoli scorsi (dal Medio Evo all'800) provenienti da collezioni private selezionate dall'architetto Silvestri.

Durante il salone, che si concluderà il marzo, sarà in funzione nel 5° padiglione un ristorante, «L'Italia a tavola» con il meglio della tipica delle regioni «Expocasa» si potrà visitare nei giorni feriali 15 alle 23, nei festivi alle (prezzo del biglietto 7 mila lire).

Marina Cassi

dalla **provincia**

la piscina riaprirà

Costerà oltre 650 milioni di lire la ristrutturazione della piscina comunale chiusa ormai da diversi anni. Il Comune ha deciso di affrontare la spesa proprio, visto che l'accor- l'Usl 38 di cui si era parlato per diverso tempo è definitivamente saltato.

nuovi orari laboratori Usl

Nuovo orario per il ritiro dei referti del laboratorio analisi-centro trasfusionale-anatomia patologica-radiologia-cardiologia-elettrocardiogramma. L'Usl 44 ha predisposto per questi servizi due nuovi sportelli, situati nell'ala della neurologia. Nuovi anche gli orari: mattino 8,30-12,30; pomeriggio 13,30-16.

il rischio delle frane

Prosegue lo studio della Comunità montana Dora Baltea Canavesana sulla situazione idrogeologica territorio interessatodo notevoli movimenti franosi ultimi o Carema e Quincinetto). Opere per oltre due miliardi dovrebbero eliminare le situazioni maggiormente a rischio. Per gli altri interventi si attendono i finanziamenti dello Stato.

CASTELLAMONTE: lavori all'acquedotto

Si potenzia la rete idrica nella frazione Sant'Antonio. Il Comune ha appaltato all'impresa (otto lavori per oltre 400 milioni. Intanto continua ad essere sempre critica la situazione per l'approvvigionamento idrico nel centro cittadino.

il pri e l'indotto Olivetti

Perplessità sulle iniziative dell'Assindustria rispetto all'indotto Olivetti sollevate dalla consociazione del pri. Dice il presidente Antimo De Maio: «*L'Associazione ha organizzato di recente un'importante missione nei Paesi asiatici ottenendo importanti risultati per la nostra industria. Ma se è vero che la Cina è vicina, è anche che sono egualmente le grandi aziende informatiche operanti a Ivrea e a Caluso. Perché queste imprese i piccoli imprenditori canavesani non no a dialogare?*».

il bilancio dell'Usl

L'assemblea dell'Usl 25, cui fanno capo i comuni di Rivoli, Rosta e Villarbasse, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno in . Il documento finanziario si chiude in pareggio sull'importo di 47 miliardi. Hanno votato a favore dc, psi, pri e pli, contrari pci e psdi.

aiuti agli sfrattati

Il Comune ha stanziato nove milioni per interventi tesi a fronteggiare l'emergenza abitativa, caso di imminente sfratto di famiglie a reddito e di altre in situazioni particolari l'amministrazione pagherà un d'affitto fino ad . Si intende contattare operatori immobiliari privati affinché forniscano popolari da a case-parcheggio. Il Comune garantisce pagamento di equo canone e spese. Per eccezionali emergenze metteranno provvisoriamente a disposizione locali in immobili di cui si prevede la ristrutturazione.

seicento firme

In due giorni Cgil, Cisl e Uil hanno già raccolto firme per invitare l'Usl 24 di Collegno e Grugliasco a non ridurre numero i ael distretti sanitari.

SAN MAURO: lotta alla distrofia

Sulla Lancia Delta integrale con quale Alessandro Cherio parteciperà al Rally di Chieri campeggerà il simbolo dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare. Il pilota sanmaurese, che fa parte della scuderia Delta Corse, voluto così contribuire alla campagna di ricer ci fondi lanciata dall'Associazione per studiare malattia.

VALPERGA: nascondevano eroina

Durante una perquisizione i carabinieri Quargnè hanno arrestato Francesco Scali, 32 anni, e Massimo Nurri, 31 anni. Sono stati trovati in possesso di circa sei grammi di .

è nato il Leo Club

E' stato costituito il «Leo Club», un'associazione giovanile patrocinato dal Lion's presieduto da Bruno Varatto. Alla guida del gruppo è stato designato Roberto Rivi Cambrino, 21 anni, studente in giurisprudenza. Vicepresidente Massimiliano Judica Cordiglia; segretario Federica Tappi; tesoriere Ernesto Nocera.

SAN MAURO: ristrutturazione contestata

I consiglieri comunisti hanno presentato al sindaco Pilone un'interpellanza per chiedere chiarimenti sui lavori di ristrutturazione eseguiti da privati in uno di via 25 Aprile. «*In quell'area si possono eseguire solo interventi di manutenzione ordinaria*» affermano i comunisti, che hanno chiesto un sopralluogo.

nuovo consigliere all'Usl

L'assemblea dell'Usl 32, composta dai consiglieri comunali di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, ha ratificato le missioni consigliere Franco Scamarello (psi) che ha lasciato anche il gestione per motivi di lavoro. A succedergli nell'assemblea sarà il compagno partito Rosario Percia.

: arrestato per diserzione

Il ventenne Ludovico Cinardo, residente a Piossasco, via Valverà 32, militare di leva a Bergamo, è stato arrestato dai carabinieri per diserzione.

non aveva il porto d'armi

Un impiegato stato arrestato dai carabinieri di Trofarello per porto abusivo di pistola. Si tratta di Claudio Giotto, 50 anni, residente a Moncalieri in Borgata Moriondo, Rigollo 10. E' stato sorpreso in regione Rivera sparava ad un bersaglio sistemato sul di un pistola Bernardelli calibro L'arma era stata regolarmente denunciata, però l'arrestato aveva il porto d'armi.

chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, 9, dall'ufficio di collocamento centrale nel Cinema «Cinecittà» di piazza del Popolo 3: un addetto pulizie per 6 mesi, 10 ore settimanali, per la ditta G.S.C. di Montanaro; due tagliatori con cannello e due operai (tempo indeterminato) per la ditta Semi di Rondissone; cameriere (t.i.) per il bar Renato di Gassino; carpentieri montatori (t.i.) per la Ceber di Rondissone.

conferenza al Rotary

Il professor Gian Savino Pene Vidari, docente all'Università parla questa sera, ore 20 all'hotel Sitia, del Rotary Club eporediese.

COLLEGNO: camminata nel parco

Il pci inaugura oggi, nel circolo Martiri della Libertà via Bellfiore, il centro Iniziativa delle Donne; alle 20,30 è prevista camminata nel parco dell'ex ospedale psichiatrico con visita al centro sociale Basaglia.

educazione alla salute

Nell'ambito del progetto «educazione salute», oggi alle 15, all'istituto per geometri «Capitini», è in programma un incontro per i presidi delle medie inferiori e superiori. Partecipa Marcella Gruttarola, responsabile prevenzione tossicodipendenze del Provveditorato.

la moda nei secoli

centro commerciale Le Fornaci, domani, venerdì sabato si svolgeranno tre sfilate che hanno per tema la moda nei secoli. Verranno presentati, costumi storici confezionati dall'Istituto d'arte «Passoni» di Torino.

PINEROLO: veterinario assolto

Il pretore Pella, ha assolto per insufficienza di prove il veterinario capo di Orbassano, Franco Coda, anni, via San Rocco 47. Il medico era accusato di non avere rilasciato in otto casi da quattro dei quali è stato scagionato dai testimoni le ricevute per i certificati della macellazione.

Chivasso, all'ufficio collocamento

CHIVASSO — Ultimatum all'amministrazione nale da parte dei responsabile delle sezione chivassese circoscrizionale per l'impiego. Munente: può di settimana saranno reperiti locali idonei, verranno fatte intervenire le autorità superiori in alternativa, verrà trasferita l'attuale sede di via Sicardi 9 in altro Comune della disponibile a concedere dei locali che rispondano alle esigenze.

Nella sede circoscrizionale operano due commissioni, una per l'impiego e l'altra per l'agricoltura; entrambe sono composte da persone costrette a lavorare in uno spazio 4 quadrati. La media giornaliera di flusso è di circa 150-200 persone.

Disoccupati operatori hanno a disposizione soltanto un piccolo corridoio spesso lungo le scale si formano code interminabili, una situazione diventata insostenibile.

Avigliana. Quattromila risparmiatori contro due finanziarie

Vittime del crack al controllo

AVIGLIANA — Una riunione per fare il punto sulle ultime iniziative e stata tenuta nella palestra della scuola Drubiaglio da oltre un migliaio di risparmiatori, vittime del «crack senza padrone», come qualcuno ha definito il crollo della fiduciaria «Mercurio» e dell'«Istituto Fiduciario Centrale» in liquidazione coatta amministrativa dal luglio scorso.

Le due società fanno capo «Leasing», fondato dal Aldo Bersano e poi venduto, ma a chi ancora non è chiaro.

Tutta l'ingarbugliata vicenda ora in mano ai commissari Angelo Cerri e Vitaliano De Gennaro, nominati dal ministro dell'Industria. I risparmiatori, circa di cui mille delle di Susa e Sangone, affidato al gruppo globale di 170 miliardi e, convinti ormai essere stati premeditatamente truffati, intendono proseguire nella loro azione per smascherare i responsabili e recuperare i risparmi.

Il senatore comunista Giunotti, intervenuto alla riunione, ha informato che è in corso un'inchiesta giudiziaria: «*Verso la quale* — ha detto — *abbiamo la massima fiducia. C'è stata anche un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato e al ministro del Tesoro, per identificare i responsabili della truffa e per verificare eventuali responsabilità degli organi di controllo e politiche. E' necessario comunque che tutte le azioni possibili siano intraprese per accelerare la conclusione della vicenda*».

Circa 300 dei risparmiatori intervenuti alla riunione hanno sottoscritto l'adesione al comitato di sorveglianza che sta per lo statuto e veste giuridica al di poter operare in modo tale a tutela dei risparmiatori truffati.

Il comitato verrà assistito professionisti.

Ivrea, rinviato il processo per l'incendio al «Camomilla»

E' stato rinviato a sabato 18 marzo il processo contro gli ideatori e gli autori dell'incendio doloso alla discoteca «Camomilla» di Cuorgnè. Il presidente del Tribunale Luigi Grimaldi ha accolto, ieri mattina, la richiesta legali dei cinque imputati per ottenere i termini a difesa. I responsabili compagnia d'assicurazione «La Fondiaria» ed il proprietario dell'immobile distrutto completamente dalle fiamme, Angelo Forcellina, hanno preannunciato la costituzione di parte civile.

Olivetti, arriva il part-time duecento dipendenti

Il part-time entra all'Olivetti. Da maggio 200 dipendenti lavoreranno per mezza giornata, scegliendo fra la formula delle quattro per cinque giorni oppure delle cinque ore per cinque giorni. Entro metà marzo i dipendenti interessati — operai e impiegati inseriti in una fascia non superiore al quinto livello — dovranno presentare la loro richiesta alla direzione. Già stabilita la suddivisione del part-time: 135 nello Capogruppo, 20 alla Ope, 9 alla Bollen, 6 alla Canon di Agliè e i restanti in altre consociate. Olivetti e sindacati valuteranno a settembre i risultati dell'esperimento che potrebbe esteso.

MESE DELLA DONNA FESTA DI PREZZI.

Dall'8 Marzo all'8 Aprile fiocciano le sorprese.

HAPPENING dei grandi

TORINO, Via Garibaldi, 37 - CARMAGNOLA, Via Torino, 74 - PINEROLO/ROLETTO, S.S. Orbassano-Pinerolo.

Rivarolo. Rinasce l'«Eldorado» della Valle dell'Orco

Il parco dei cercatori d'oro

L'iniziativa intende valorizzare le [illegible] degradate lungo il corso [illegible] fiume - Recupero ambientale, ma anche rilancio dell'attività di ricerca del prezioso metallo attraverso la creazione d'una «scuola»

Alla ricerca della «fortuna» o, più semplicemente, dell'occasione per soddisfare un hobby

RIVAROLO — Un parco fluviale farà riscoprire [illegible] bellezze e le ricchezze dell'Orco, il torrente che attraversa tutt[illegible] il Canavese partendo dall'alta valle Orco, toccando Pont, Cuorgnè, Rivarolo, Feletto, San Benigno per poi gettarsi [illegible] Po vicino a Chivasso.

L'idea [illegible] partita dagli amministratori di Rivarolo che inviteranno alcuni professionisti a redarre progetti d'intervento, limitati per [illegible] mento al territorio comunale, anche se l'obiettivo finale [illegible] quello [illegible] coinvolgere gli altri centri toccati dal corso d'acqua.

Spiega [illegible] consigliere delegat[illegible] Roberto Vacca: «*Il concetto di idee costituirà la base su cui operare i necessari interventi. Pensiamo ad un parco fluviale dove poter far coesistere iniziative di tutela ambientale, con il recupero di zone da utilizzare, ad esempio, per attività sportive, legate ovviamente al fiume*».

Il nuovo parco dovrà, però, avere [illegible] caratterizzazione precisa, ispirata all'antica tradizione che nei secoli ha fatto dell'Orco un piccolo Eldorado.

Sulle rive [illegible] torrente s'incontravano, e s'incontrano ancora oggi, cercatori d'oro, curvi sull'acqua con la loro caratteristica «batea» (prima era in legno, oggi viene costruita in plastica) a setacciare la sabbia del fiume alla ricerca delle preziose pagliuzze d'oro.

[illegible] Giovanni Vautero, [illegible] Feletto, più volte campione della specialità, una vera autorità in materia: «*Un tempo intere famiglie vivevano sull'oro trovato nell'Orco; oggi la ricerca delle pagliuzze è diventata un hobby, che incontra sempre più appassionati. E' un modo per avvicinarsi al fiume, per conoscerlo e amarlo davvero*».

Ma anche per scoprire i mali di cui da troppo tempo soffre, prima tra tutti l'inquinamento causato dagli scarichi industriali. C'è, poi, l'attività estrattiva di sabbia e ghiaia svolta da numerose imprese che hanno spesso alterato le sponde, modificando l'ambiente del fiume.

E, [illegible], c'è [illegible] realizzato a pochi passi dall'acqua un impianto per il motocross dove [illegible] e odori di benzina difficilmente si conciliano con l'ambiente fluviale.

Aggiunge [illegible] consigliere Vacca: «*Il progetto di parco fluviale dovrà tenere conto di tutti questi elementi per proporre successivamente le soluzioni idonee. La ricerca dell'oro potrà diventare una vera attrattiva del fiume, grazie anche all'apporto dei tanti cercatori canavesani e non che scrigano l'Orco per la loro attività*».

Potrà nascere, allora, quella «*scuola per cercatori d'oro*» [illegible] cui [illegible] parla [illegible] qualche tempo. Finora il torrente ha ospitato gare fra cercatori e dimostrazioni pratiche di chi ha selezionato quintali e quintali di sabbia prima di trovare qualche pagliuzza dorata.

L'Orco rappresenta un richiamo non solo per i cercatori della provincia o della regione: a setacciare la [illegible] bio vengono anche francesi, svizzeri e austriaci.

A dare una mano al parco fluviale ci sarà, tra breve, il grande depuratore sistemato nei pressi di Boschetto, che filtrerà le acque reflue raccolte a Rivarolo e nei Co[illegible]i vicini. Un'opera costata quasi [illegible] miliardi di lire [illegible] oltre cinque anni [illegible] lavoro.

Le ultime rilevazioni dell'Usl 38 parlano di una diminuzione del [illegible] d'inquinamento dell'Orco: alcune iniziative giudiziarie, oltre a controlli più severi, hanno rappresentato un ottimo deterrente a chi pensava di [illegible] sformare [illegible] corso d'acqua in una [illegible] propria fogna a cielo aperto.

Il progetto degli amministratori rivarolesi dovrebbe portare ai primi interventi entro il '90. Intanto, [illegible] il recupero dell'area [illegible] «Mulinet», che scende verso la riva del fiume nei pressi del ponte verso Oneglia, si sta restituendo alla città una [illegible] utilizzata finora come discarica per materiali terrosi [illegible].

Osserva il sindaco Demenis Rostagno: «*Un intervento che ci ha fatto riscoprire il nostro fiume e soprattutto [illegible] necessità di recuperare [illegible] sue enormi attrattive*».

Guido Novaria

[illegible]: Per [illegible] scherzo

Uccise l'amico ma non voleva

[illegible] giovane ha lasciato il carcere

MONCALIERI — E' tornato a casa, ma pur agli arresti domiciliari, Stefano Bertacco, [illegible] anni, via Pastrengo 102/3, Moncalieri, il giovane accusato della morte di Pino Del Giudice, 16 anni. Il 13 febbraio scorso, in pieno Carnevale, la vittima — «*Topino*» lo chiamavano gli amici per [illegible] suo fisico minuto — [illegible] schiacciato con [illegible] schiuma [illegible] giubbotto e la moto di Stefano Bertacco. Immediata la [illegible]: pugni, [illegible] e Pino Del Giudice riverso sul marciapiede, morto.

«*Ho fatto una stupidaggine* — aveva raccontato Stefano [illegible] carabinieri — *non volevo farpli male*». Parole che, fino all'altro giorno, si scontravano con il racconto [illegible] tanti ragazzi che avevano assistito alla zuffa: «*Fra Stefano e Pino, la scazzottatura è andata avanti per almeno dieci minuti. Due volte abbiamo tentato di separarli, ma [illegible] successo*». Altri [illegible] anche oltre: «*Stefano si [illegible] accanito su "Topino" anche quando era ormai [illegible] terra, privo [illegible] sensi*».

Affermazioni che avevano indotto il sostituto procuratore Barbero a ordinare una perizia [illegible] professor Oriva affinché accertasse se [illegible] morte di Pino Del Giudice era da imputarsi [illegible] percosse inferte da Stefano Bertacco oppure a una causa esterna (cadendo, [illegible] l'originaria ipotesi, Pino Del [illegible] aveva battuto la testa). Un particolare fondamentale per stabilire l'accusa da rivolgere a Bertacco difeso dall'avvocato Mittone: omicidio volontario o omicidio preterintenzionale.

Il professor Oriva non ha [illegible] depositato l'esito delle sue ricerche (lo [illegible] entro pochi giorni, [illegible] prime indicazioni fornite al magistrato propenderebbero per l'«incidente»: Stefano Bertacco ha malmenato Pino [illegible] Giudice, ma a provocare la morte sarebbe stata una violenta botta alla nuca rimediata cadendo sull'asfalto.

Anche la concessione del beneficio degli arresti domiciliari, inoltre, [illegible] una dimostrazione che [illegible] prossime conclusioni del perito [illegible] no a «favore» di Stefano Bertacco.

Comunicato da

BERTA *alla Crocetta*
Corso De Gasperi 19 TORINO

Cristallerie - Porcellane - Liste Nozze

tutto Villeroy & Boch

Modelli attualmente in preparazione:

Vieux Luxembourg	Amado	Albertina
Cottage	Andante (Mia di Match)	Alt Amsterdam
Siena	Arco Gold	Amapola
Jamaica	Arco white	Basket
Diamant	Aria	Bella
Salzburg	Cesia	Fleurs mt. gris
Hannover	Diamond	Florentina
Hacienda	Delia	Phoenix blue
Nait	Elette	Redoute white
Nanci D'Alsace	Fiori white	Rosette
Nid Chestnut	Heinia	Summerday
Rottingdean	Malaysia	Val Bleu
Regina	Paladino	Val rouge
Manoir	Piano	Valentin, blue
Petite Fleur	Rondo	Alt Strasburg
Acapulco	Viola	Basketweave
Cinta		Burgenland blue, red, grey
Allegro		Portobello
Alba		Riviera
Inca		Wild Rose
Tanga		

IN FRANCIA SI SCIA...

LA NORMA - SAVOIA
a 6 km da Modane
11-18 Marzo 1989 — 1-8 Aprile 1989
18-25 Marzo 1989 — 8-15 Aprile 1989
Appartamenti da 4-6 posti letto [illegible] L. 285.000.
Informazioni e prenotazioni:
[illegible] - Corso [illegible] 4
Torino - Tel. 011/66.33.29 - 69.34.86

Chieri. I vigili contro la microdelinquenza

Computer anti-scippi

Le segnalazioni smistate immediatamente alle pattuglie - Nel mirino [illegible] zone a rischio dei drogati

CHIERI — Il numero delle siringhe raccolte in città sta salendo [illegible] maniera vertiginosa. «Ormai [illegible] *troviamo dappertutto*» commenta il comandante dei vigili, Domenico Fusco. Il servizio di raccolta nelle zone a rischio viene effettuato [illegible] lunedì, il mercoledì e [illegible] venerdì mattina, nel resto della città il mercoledì pomeriggio. «*Ma ormai tutti i giorni — dice Fusco — dobbiamo mandare l'addetto a togliere siringhe nei posti più disparati*».

Tempo [illegible] i vigili avevano redatto [illegible] mappa [illegible] zone a rischio: la [illegible] dei cimitero, piazza Europa, regione Gionchetto [illegible] alle scuole medie Quarini, piazza Silvio Pellico dove c'è il liceo classico, via della Consolata, viale Cappuccini, via Monte Rosa, corso Cibrario. «*La [illegible] settimana — dice Fusco — [illegible] abbiamo trovate nelle fioriere di fronte al duomo e nell'a[illegible] di un palazzo alla Maddalene: [illegible] pericolo esizio*».

La situazione [illegible] con la bella stagione. Sempre più frequente meta di drogati sono i prati poco fuori [illegible] dove nel pomeriggio i bambini si recano a giocare a pallone e lo massale a raccogliere la cicoria selvatica.

E il fenomeno-droga [illegible] na con sé una microdelinquenza sempre più diffusa, scippi e furti non [illegible] contano più. Per questo i vigili hanno deciso di istituire nuovi servizi [illegible] di prevenzione che sono [illegible] al vaglio della giunta. Oltre [illegible] pattugliamento dalle 18 alle [illegible] appena avviato, verrà istituito [illegible] servizio di reperibilità [illegible] 24 alle 6 del mattino. Un vigile [illegible] comando risponderà alle chiamate mentre quattro vigili a turno saranno disponibili per ogni emergenza.

Prossimamente il c[illegible]do dei vigili verrà anche dotato [illegible] un computer [illegible] dirotterà le chiamate telefoniche direttamente alle macchine [illegible] pattuglia, in maniera da garantire un soccorso immediato. «*Il problema* — conclude Fusco — *è che siamo sotto organico e l'amministrazione comunale non [illegible] la possibilità [illegible] fare assunzioni. La delinquenza cresce, i furti in abitazione e gli scippi aumentano. Per garantire sicurezza e assistenza [illegible] cittadini [illegible] dovremmo essere in numero maggiore*».

a. t.

Collegno. Per gli esperti la Baricalla non è sicura

«Un pericolo quei rifiuti». Stop in vista alla discarica

Lo dice [illegible] commissione che ha studiato il sito - Lavori per 800 milioni

COLLEGNO — La discarica Baricalla, prima in Piemonte ad ospitare i rifiuti tossici, non risponde ancora ai necessari requisiti [illegible] sicurezza. Per scongiurare danni alle persone e all'ambiente, [illegible] interventi immediati: l'impermeabilizzazione totale del sito e maggiori controlli sulle sostanze nocive scaricate. Sono quindi [illegible] nuove apparecchiature per un [illegible] di [illegible].

L'allarme è contenuto nello studio realizzato, per il Comune di Torino, dai professori Augusto Biancotti, Franco Grasso, Edoardo Mentasti dell'Università, Luca Bonomo [illegible] Giuseppe Genon, rispettivamente del Politecnico di Milano [illegible] di Torino. [illegible] Baricalla, entrata [illegible] funzione da pochi mesi, è [illegible] confine tra Collegno e il quartiere torinese delle Vallette. Può accogliere 576 mila metri cubi di materiale industriale. In passato è stato al centro di vivaci polemiche, per la vicinanza ai centri [illegible]. Per questo il Comune di Torino, nel settembre '88 ha istituito [illegible] commissione tecnico-scientifica che fino ad oggi si è riunita 16 volte.

Dopo tre mesi di lavoro [illegible] no stati resi noti i risultati con le indicazioni operative per raggiungere gli standard [illegible] sicurezza. Ora la relazione della commissione scientifica verrà inviata alla Provincia, alla Regione, al Comune di Collegno, alle Usl 8 e 24. Alla [illegible] società Baricalla, che gestisce la discarica, verrà inoltre richiesto «*l'immediato adeguamento a quanto previsto [illegible] docenti universitari*». Non è escluso che, se i tempi per i nuovi lavori [illegible] ranno lunghi, lo smaltimento possa [illegible] interrotto per alcuni mesi.

Dall'indagine emergono, però, anche elementi rassicuranti. non dovrebbero esserci rischi per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico e in ogni caso l'assessorato all'ambiente del Comune [illegible] Torino «*chiederà all'Unità sanitaria [illegible] effettuare dei controlli costanti per evitare pericoli*». Inoltre per il [illegible] trollo dell'inquinamento atmosferico [illegible] commissione scientifica [illegible] «*il potenziamento della stratificazione*». Una volta conclusi i vari interventi, l'attività della discarica potrà continuare.

l. po.

[illegible] Ivrea, [illegible] la «rotonda»

La «rotonda» di Porta Torino a Ivrea è stata demolita per permettere l'installazione dei nuovi semafori che regoleranno la circolazione in ingresso e [illegible] centro cittadino. Si tratta del primo intervento previsto dall'ingegner Alberto Rogano, il professionista di Ancona ritenuto [illegible] tra i maggiori esperti a livello nazionale delle problematiche legate [illegible] trasporti, al quale è stato affidato l'incarico [illegible] un progetto per migliorare la situazione del traffico sull'anello rotatorio.

I lavori alla rotonda, uniti alla posa delle nuove condutture del metano in via Miniere, stanno però creando ulteriori disagi. Gli intasamenti sono continui, si viaggia a passo d'uomo. Ma quanto prima, dicono in Comune, l'emergenza-traffico sarà superata.

[illegible] Rivoli, battaglia sull'acquedotto

S'annuncia caldo [illegible] Consiglio comunale [illegible] questa sera a Rivoli, dove si torna a discutere sull'affidamento della gestione dell'acquedotto all'Italgas. Giovedì scorso il sindaco Antonio Saitta era stato costretto a sciogliere la seduta per mancanza del numero legale: l'opposizione pci, psdi, dp e msi aveva infatti abbandonato l'aula in segno di protesta [illegible] l'operato della maggioranza [illegible] centro-sinistra.

L'assemblea sarà poi chiamata [illegible] approvare [illegible] progetto [illegible] di estensione della rete [illegible] distribuzione del gas, che sarà soggetta ad [illegible] ampliamento di 15 chilometri, andando [illegible] coprire le zone di Tetti Neirotti e Briere finora sprovviste. Anche in questo caso è chiamata in causa l'Italgas.

Ristorante
"All'Antica Vigna"
di Roberto Capusotti

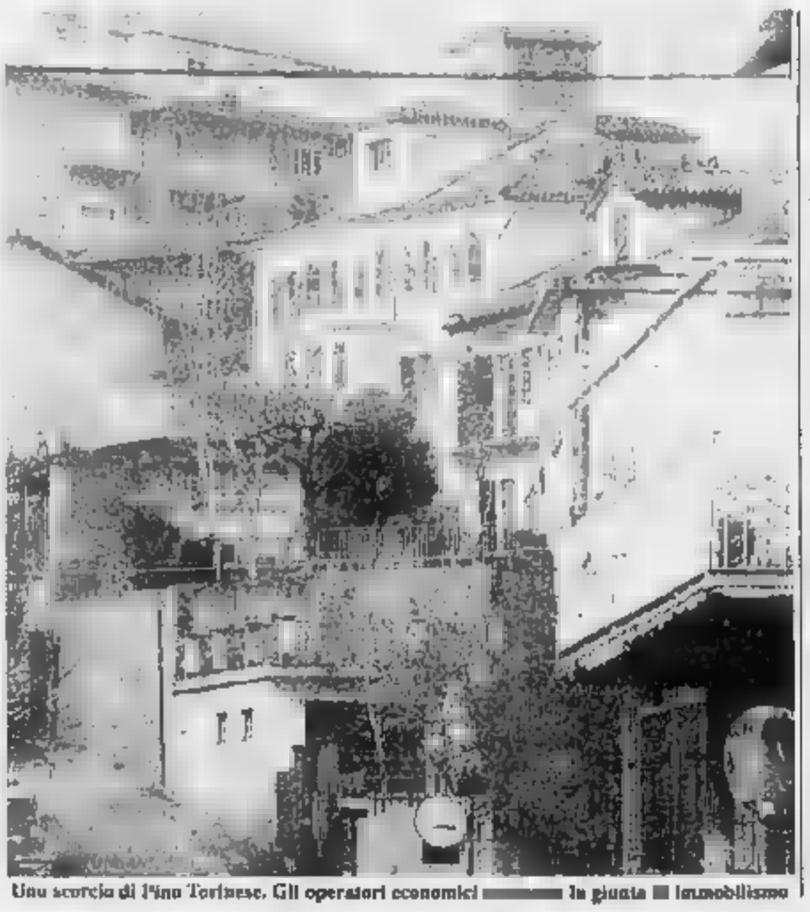
tra il verde della collina
il fascino dell'antico
in giardino
e nelle preziose salette
un'autentica cucina da gourmet

Menù degustazione - Colazioni lavoro
Piccoli ricevimenti - Gradita prenotazione
RIPOSO DOMENICA SERA E LUNEDI'
TEL. 011 64.70.640

Res Nova
Aut. Legge 60
MOBILI SEDIE DIVANI IN
[illegible] A PROMOZIONALE
Res Nova
10123 Torino P.za Carlina tel. (011) 8397476

Pino. Esplode la polemica di commercianti, artigiani e professionisti sul centro storico

«Il Comune sta imbalsamando il degrado»


Uno scorcio di Pino Torinese. Gli operatori economici [illegible] la giunta [illegible] immobilismo

PINO TORINESE — Il centro del paese cade a pezzi: abitazioni fatiscenti, muri scrostati, marciapiedi luridi e stretti. Da tempo, su quel [illegible] di via [illegible] ospita negozi ed uffici, è polemica. Dopo aver chiesto inutilmente interventi sull'area, l'associazione degli operatori economici pinesi (commercianti, artigiani, professionisti) [illegible] scesa in campo contro l'amministrazione comunale (giunta dc, psdi e pli).

In una lettera aperta affissa sui muri, l'associazione accusa la giunta di immobilismo. Chiede una variante al piano regolatore, varato nel 1983, per poter intervenire «*in modo moderno e innovativo*» sui fabbricati del centro: «*Stabili vecchi e degradati che la giunta vorrebbe [illegible] nelle attuali condizioni*», dice [illegible] Mangiameli, [illegible] presidente dell'associazione. E spiega: «*Il nostro gruppo [illegible] anche presentato un piano particolareggiato che prevede nella cosiddetta isola, tra via Roma e via Molina, marciapiedi più ampi e [illegible] pedonabili*».

Aggiunge Franco Varvello, [illegible] degli artigiani [illegible] dell'associazione e titolare dello [illegible]udio tecnico che ha redatto «*l'ipotesi di sviluppo*»: «*E' anacronistico pensare al futuro centro di Pino senza discutere della redistribuzione delle cubature dei palazzi e bloccando le nuove destinazioni d'uso*». Quanto [illegible] piazza del paese, spiegano ancora i rappresentanti dell'associazione, è ora che sia riprogettata per soddisfare le esigenze dei 10 mila [illegible] (di cui 8500 residenti): «*Non possiamo continuare ad usare servizi studiati per una popolazione di mille persone*».

Immobilismo della giunta? «*Non si spiega altrimenti l'atteggiamento [illegible] chi [illegible] studia incentivi per la ristrutturazione in blocco dei cen[illegible]*», è il lapidario giudizio che si leva dalla sede dell'associazione.

Bersagliato [illegible] [illegible] bordata di critiche, il sindaco e [illegible] all'Urbanistica di Pino, il democristiano Aurelio Sabbia, cade dalle [illegible] vole: «*La nuova amministrazione, entrata in carica nel dicembre 1987, ha fra le sue priorità proprio la ristrutturazione del concentrico del paese*».

Il problema, continua Sabbia, è che la giunta non potrà mai accettare [illegible] proposte dell'associazione degli operatori economici: «*Quelle abitazioni [illegible] proprietà di privati, e il Comune non può costringere tutte le famiglie del centro [illegible] interventi così radicali. Vogliono ristrutturare? Facciano pure, in commissione urbanistica ho detto che le loro pratiche avranno la precedenza. Più di così, non so proprio cosa possiamo fare*».

E i marciapiedi e la piazza? «*Sono due problemi diversi*», dice il sindaco. E aggiunge: «*Prima di intervenire sui marciapiedi accer[illegible] che la Provincia abbassi il fondo stradale: ci sono competenze da rispettare. La riambientazione della piazza, invece, è già decisa: il tempo di bandire [illegible] concorso e si inizieranno i lavori*».

Sono opere, ammette Sabbia, destinate ad essere realizzate tra diversi anni: «*I problemi [illegible] bilancio impongono all'amministrazione delle scelte*». Quest'anno, continua, il Comune ha già stanziato 800 milioni per la modernizzazione dell'intera rete fognaria: «*E dove li trovo gli altri fondi per i marciapiedi?*».

Le risposte del primo [illegible] non soddisfano [illegible] l'associazione degli operatori pinesi: «*La [illegible] è che qui [illegible] parla di due diverse concezioni di sviluppo. Noi vogliamo uno strumento urbanistico più agile, la giunta preferisce usare norme che hanno già fatto il loro tempo*».

A Pino Torinese s'annuncia [illegible] stagione di dura polemica. «*Il sindaco è arroccato sulle sue posizioni e non ha neanche preso [illegible] esame il nostro documento*», lamentano [illegible] operatori economici. Nei prossimi giorni organizzeranno un'assemblea pubblica, poi, chiederanno alla giunta di avviare «*un confronto sereno e costruttivo per il bene di tutto [illegible] paese*».

Gianni Armand-Pilon

DINER DOG TORINO
TUTTO PER [illegible] - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

Il primo SUPERMERCATO in Torino
[illegible] animali da compagnia con **3000** articoli esposti
ed un secondo punto vendita tradizionale in corso Casale 44 [illegible]

VI PROPONE
sino al prossimo martedì

Offertissime con BREKKIES - FIDO GATTO - [illegible] - LOYAL

BREKKIES	Kg 1 (3 gusti) L. 4.400 - 1.000 buono sconto	L. 3.400
FIDO GATTO	(7 gusti) Gr. 400 + 100 = Gr. 500 L. 1.000*	L. 950
MISTER di TONMI	Paté Gr. 100 (2 gusti)	L. [illegible]
LOYAL bocconi cane	Gr. 1.250	L. [illegible]

DIVISORI AUTO
in [illegible] ferro elettrosaldate su misura per tutti i tipi di auto e di fuoristrada - appoggi su sedili - pia[illegible] - pantaloni, in pronta consegna per la [illegible] - 4 giorni lavorativi per i fuori misura da L. 29.000 a L. 49.000.

Altre **OFFERTE** per il **CANE** per il **GATTO** per gli **UCCELLI** per il **COMFORT** e per l'**IGIENE.**

Rileggeteci **LA [illegible] [illegible] [illegible]**

* Per noi i buoni sconto **MIAO - BREKKIES - FRISKIES** sono denaro contante

...e [illegible] [illegible] le scorte non si [illegible] mai...

SPECIALE FIERA DI PRIMAVERA

A passeggio su diecimila metri quadrati di piccoli desideri

La primavera è già al Palazzo del Lavoro. Il grande *happening* ha preso il via sabato scorso, in via Ventimiglia 211: si è inaugurata, infatti, puntuale per la quattordicesima volta, la Fiera di Primavera, un appuntamento che è ormai tradizione per la città e per l'intera regione.

La mostra-mercato si è rinnovata di veste, per precisa volontà della Promark, l'organizzazione che ha allestito la rassegna e che si pone come obiettivo l'offerta di sempre nuovi motivi d'interesse, aggiornati secondo l'evolversi del costume e della società dei consumi.

Le diecimila metri quadri, che saranno percorsi da oltre mila visitatori, secondo le previsioni e i primi giorni di apertura che già ne hanno decretato il successo, è esposto «tutto quello che fa primavera...». Dall'abbigliamento, agli articoli sportivi, dall'artigianato alla bigiotteria, dai mobili ai giocattoli. E passeggiando tra gli stands ci si può già preparare anche all'estate ormai vicina.

Una buona parte dello spazio espositivo è ovviamente dedicato alle vacanze, con particolare attenzione per quelle «on the road», in motocicletta o con il fuoristrada.

E per chi variano «on the road» non poteva mancare un corredo di tende da campeggio, che piacciono ai giovani con non troppi soldi in tasca, ma non sono rifiutate dagli adulti che amano l'avventura ad ogni età. Proposte quelle caratteristiche «a cupola», per le quali è a disposizione un ricco catalogo. Ci sono tende per tutte le occasioni e le esigenze: per chi ama fare i campi d'alta quota, per chi si avventura in zone di forte vento, per chi ama il mototurismo, e per chi preferisce i climi caldi.

I tessuti impiegati sono leggerissimi, impermeabili, in poliammide e poliestere, con spalmatura alluminata per i doppi tetti delle tende a cupola, e in poliammide misto cotone per gli interni.

I pilastri di sostegno sono realizzati in elementi tubolari di leghe speciali di alluminio, molto flessibili e resistenti, oppure in vetroresina. Le cuciture vengono coperte con nastri trattati con resina impermeabilizzante, grazie a speciali macchine saldatrici ad aria calda per evitare spiacevoli sorprese di scollamenti.

I modelli più prestigiosi sono realizzati in Goretex, tessuto impermeabile all'acqua e al vento, ma che consente al vapore acqueo di traspirare ed eliminare il condensa dentro alla tenda. Anche il progresso tecnologico ci mette lo zampino per rendere meno disagevole la vacanza.

C'è il modello adatto al forte vento, per la sua forma aerodinamica. In caso di pioggia occorre mettere un sovratetto; è alto un metro e 20 centimetri, lungo due metri e 70 e pesa meno di 4 chili.

Un altro modello è studiato per la pioggia, o in genere per affrontare le condizioni meteorologiche avverse. La parte interna in e in nylon, ha due porte d'ingresso. Il doppio tetto ha la falda a terra. La tenda ha la parte alluminata all'interno meglio trattenere il calore.

Presso le agenzie viaggio all'interno della Fiera si può anche organizzare le vacanze o cercare qualche idea, valutare se è meglio andare a Cuba o alle Azzorre, ne settimana in Spagna o sulle spiagge turche. Scelte secondo i propri gusti e il portafogli.

E' marzo, e le vacanze specie se all'estero devono essere prenotate per tempo, per evitare di trovare il tutto esaurito ed essere costretti a mandare a monte, per aver mancato di programmazione, l'occasione qualche giorno di riposo e di un bel viaggio.

Un po' di ginnastica e di sport non può che essere salutare prima di andare in vacanza. E anche per questo piacere nell'impegno del tempo libero, la Fiera di Primavera si può trovare qualche idea.

Espone i prodotti, ad esempio, un'azienda che si occupa di costruzione di attrezzature per palestre: panche addominali, combinate sbarre, rastrelliera. E poi un singolare macchinario, «*l'Universal machine*», che è vera e propria «*palestra in casa*», in uno spazio ridotto. Si tratta di una serie di attrezzature che si integrano a vicenda. Ecco che si possono rassodare le spalle, i quadricipiti, l'interno delle cosce, la schiena, i glutei, i tricipiti, i bicipiti, i pettorali. Ognuno sceglie gli strumenti e, di conseguenza, gli esercizi secondo la parte del corpo che più gli interessa rafforzare.

Di tutto un po': è questa un'altra caratteristica che contribuisce al successo di pubblico della Fiera di Primavera. Non mancano, infatti, mobili, prodotti gastronomici, giochi. E anche piccoli, economici ma ingegnosi elettrodomestici, che risparmiano tempo e fatica per chi deve dedicarsi anche ai lavori di casa, come l'attrezzo per lavare e asciugare i vetri contemporaneamente da entrambi i lati, costa 18 mila lire; consiste in due spugne con lame di plastica e calamita. Basta tenerne una parte al vetro, si lava anche l'altra.

Per chi ama l'artigianato sudamericano, c'è uno stand nel quale si possono trascorrere ore e ore non solo soddisfacendo tutte le curiosità. E' stato allestito da alcuni giovani che amano viaggiare e portano a Torino tutto quello che secondo loro è bello.

Il pezzo forte sono senza dubbio gli arazzi peruviani. Non costano poco, ma sono davvero belli. Sono tessuti a mano e dipinti con colori naturali, estratti da radici, erbe e addirittura pietre. Ti garantiscono i ragazzi che gestiscono lo stand e anche un negozio in centro, dove «assicurano» non molta più merce: «*Non abbiamo potuto trasferire qui tutto*».

Si fanno ammirare le coloratissime borsette guatemalteche (anche qui i colori sono assolutamente naturali) e i caratteristici «batik» quadri su stoffa dipinti con una particolare tecnica. Singolari i pezzi di artigianato messicano: sono soprammobili e, in genere, oggetti per la casa, in pasta di malachite (c'è anche una stupenda scacchiera), e i cofanetti peruviani in legno dipinto a mano. Fanno bella mostra nello stand anche i soprammobili più curiosi come graziosi animali e uccelli di ottone e rame. Fatti a mano, naturalmente.

Può essere esaudito anche chi desidera un angolo tutto suo: ci sono ancora artigiani in grado di costruirlo su misura. Tra gli stand alla ricerca di curiosità attirano l'attenzione le piccole opere e sculture dell'artigianato sudamericano

I numeri della Fiera

Affrettarsi per andare a visitare la Fiera di Primavera (Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211), per evitare l'affollamento degli ultimi giorni. L'ultima giornata dell'esposizione è il marzo.

La mostra-mercato è aperta tutti i giorni dalle alle 23. Il sabato e la domenica, l'apertura è anticipata alle 15 (chiusura sempre alle 23). Il biglietto d'ingresso intero costa 4 mila lire, 2 mila il ridotto e per i pensionati. L'area espositiva è di oltre diecimila metri quadri, sulla quale sono allestiti oltre cento stands.

In dieci giorni di apertura si prevede l'ingresso di 100 mila spettatori (la stima si basa sul successo della rassegna registrato negli anni precedenti). La Fiera è giunta alla 14ª edizione.

Ampio il ventaglio di offerte ai visitatori. C'è un po' tutto un po'. Più conduttore, naturalmente, le stagioni più gradevoli, primavera e estate. Sono moltissimi i settori merceologici presenti. Eccone alcuni: abbigliamento (soprattutto primaverile, ma non mancano neppure le pellicce), articoli sportivi e forniture per wind surf, nautica e tennis, biancheria per la casa, fuoristrada, giocattoli, bigiotteria, prodotti alimentari, cinefotottica (occhiali per tutte le esigenze), mobili per interni ed esterni.

E ancora, articoli per il campeggio, artigianato piemontese, ma anche sudamericano, cicli e motocicli (con grande successo per le *mountain bike*, le biciclette del momento), oreficeria e argenteria, tappeti, moquette e tendaggi, elettrodomestici (dal frullatore al lavavetri), computer.

Per chi ha voglia d'estate, c'è persino uno spazio dedicato completamente alla moda-mare. E per ristorarsi, durante la lunga passeggiata fra gli stand, ecco la tentazione di un ricco gelato.

Un paradiso per i buongustai

La Fiera di Primavera è anche appuntamento per i buongustai. Almeno due stand propongono ghiottonerie capaci di sollecitare anche l'appetito più indolente. Le specialità liguri spiccano tra le molte. C'è l'estratto di giovinezza, un gratinato composto di peperoncino ed altre erbe piccanti, che può accompagnare con allegria qualsiasi piatto.

Ma quello che forse va provato a tutti i costi è il «*zuppetto di Sanremo*» un riuscito mix fra pomodori secchi, olive e pesto: si può utilizzare per condire la pasta, ma un po' di fantasia può servire in tanti altri piatti.

Attenzione meritano anche la crema di carciofi, quella di melanzane e quella di olive. Le melanzane sono proposte anche tagliate a listerelle, sott'olio di oliva arricchito con aglio, aceto e aromi naturali.

Alla scoperta di piante rare in stand che ricostruiscono la bellezza dei vivai

Le mille virtù della menta africana

Non mancano frutti esotici e fiori che si possono acquistare a prezzo conveniente - Un angolo dedicato alle grappe, con la specialità il profumo di tartufo - L'arte di un falegname su misura

Al Palazzo del Lavoro non mancano angoli dove dominano il verde delle piante, il profumo dei fiori e la bellezza di frutti esotici

Sotto le volte del severo Palazzo del Lavoro, a caccia di curiosità. Può essere la scelta per una serata diversa da trascorrere con la famiglia e con gli amici. Avvicinarsi agli stands e riuscire, in un momento di tranquillità, a «farsi raccontare la storia» di questo e di quell'altro prodotto, è un divertimento.

Merita certo più di qualche minuto di attenzione il coloratissimo stand dei vivai Lorella, quasi al centro del padiglione. Qui ci si può rivolgere a Marcello Ampalla (riconoscibile per la barba) che è un appassionato di grande esperienza. Difficile resistere alla tentazione di una piantina di menta africana (*ocimum thyrsiflorus*) che ha incredibili proprietà: le foglie, prima messe a macerare, poi applicate direttamente sulla pelle, sono formidabili per curare tagli e abrasioni; danno immediato sollievo e favoriscono la cicatrizzazione.

La menta africana è inoltre pianta piacevole, bella e prolungata fioritura. Regge anche su climi in piena terra: sopporta bene persino il gelo e le nevicate, supera con danni minimi (al qualche foglia ingiallita). La pianta è originaria dello Zaire e del Congo, ma è abbastanza diffusa in Africa, soprattutto sui rilievi, a quote che variano tra ed i metri. Scopritori della menta africana sono stati gli olandesi e, ora, altrettanto i Paesi Bassi, questa pianta è venduta anche in Italia, fra l'altro ad un prezzo molto contenuto (5000 lire).

Per gli amanti dei frutti esotici c'è invece la proposta del Babaco, una pianta della famiglia delle papaye subtropicali. E' un ibrido, nato nel '77 in Nuova Zelanda. Produce frutto verde (da maturo tende a giallo) e strano, considerato un po' di fantasia) in via di mezzo fra una banana e un pompelmo. La pianta del Babaco è formata da uno o due rami, che possono raggiungere l'altezza di un palo di metri. I frutti, 30 centimetri di lunghezza e centimetri di larghezza, cinque spigoli, pendono direttamente dai dell'albero in numero di 40/60 per anno, e pesano da 500 grammi a chilo. Non vanno consumati subito: vanno lasciati ancora maturare, staccati dalla pianta, per qualche settimana. Il Babaco proviene dalle regioni di montagna dell'Ecuador, fra i 2000 ed i 3000 metri di altitudine, in clima sub tropicale e privo di basse temperature. Quindi, per essere coltivato nelle nostre regioni, ha bisogno di essere protetto con serre a tunnel, in modo di avere una temperatura invernale sui gradi ed estiva intorno ai 20. Anche il Babaco ha un costo particolarmente abbordabile, intorno alle 10 mila lire a pianta.

Per chi vuole cimentarsi una pianta davvero rara la Capuli, un arbusto messicano non troppo dissimile dalla nostra rosa. Sua prerogativa sta nel tipo di produzione: non ma bacche rosse amare, di mensioni le olive. La Capuli è piuttosto cara: sulle 45 mila lire a pianta. Torna un prezzo basso con lo Jo-Joba (10 mila lire), pianta brasiliana, non troppo appariscente ma profumatissimo: produce, fra aprile e settembre, un frutto paragonabile al mirtillo.

Altra occhio il gruppo delle azalee. La *Hino crimson* (che fogliame rara compattezza) una storia centenaria: fatta nascere, un , 140 anni ha poi «dormito» per decenni ed è stata ricoperta dai floricoltori del Lago d'Orta. lo 10.000 lire fa ha una fioritura singolarmente vivace.

Dal ai liquori. Lungo un corridoio laterale, sempre lo stand dei fratelli Zurra di Canelli. Accanto ad un impressionante schieramento di grappe, troverete persino una al tartufo. E' un liquore caratteristiche precise: profumatissimo (chiedete annusarlo e sarete accontentati) va impiegato quasi esclusivamente in cucina, anche qualche raggiuso giusta persino nel ruolo di formidabile digestivo. In cucina, si accompagna bene risotto, al brasato ed all'arrosto. La grappa va versata in pentola sette od otto minuti prima di servire, giusto in tempo per far sì che la parte alcolica liquore evapori. Il retrogusto è decisamente singolare ed profumo di tartufo ben individuabile. Con un po' di fantasia si potranno «inventare» decine piatti da buongusto). grappa al tartufo è prodotta nel modo più tradizionale, lasciando macerare — per qualche settimana — tartufi neri d'Alba nel liquore che viene successivamente .

Nel settore dell'arredamento, le vere curiosità sono più rare, ma una meritano i tre stand della falegnameria Primino Tappa- e Giusto Canavese. Sono esposti mobili realizzati su disegno di clienti: ecco l'angolo bar in pino chiaro (ad prezzo ragionevole, 785.000 lire) o la per i bambini. quel che che questo esperto falegname è pronto ad accollare ogni richiesta, anche la più strampalata. Racconta di appena realizzato un portabottiglie per un collezionista: ha 151 scomparti e misura 2,60 m di lunghezza per 2,40 di altezza. La fantasia, come la sua abilità, non conosce ostacoli.

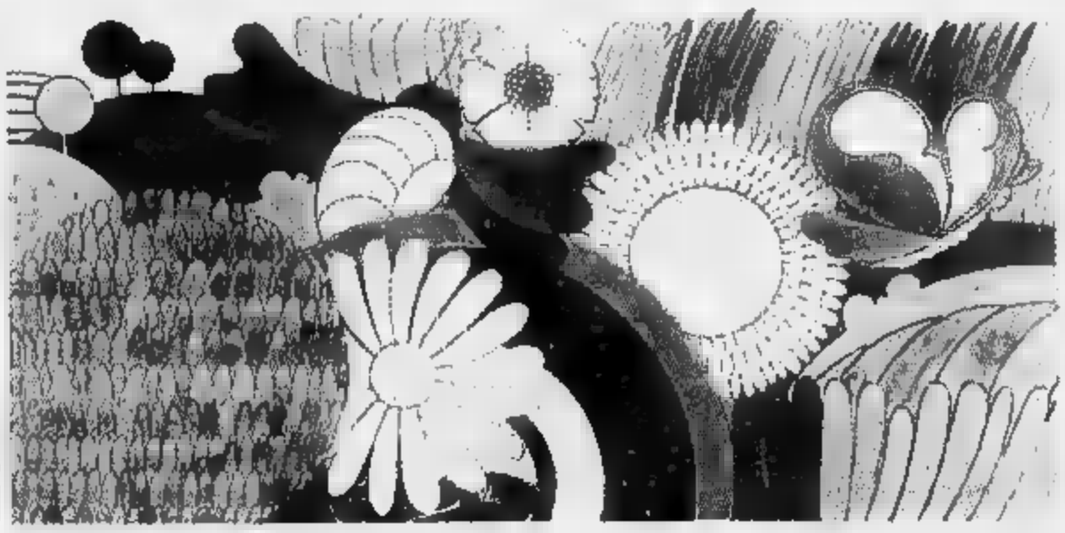
al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 4 al 14 marzo 1989

Orario di apertura:
feriali dalle 16,00 alle 23,00
sabato e festivi dalle 15,00 alle 23,00

FIERA DI PRIMAVERA

idee per le vacanze, la casa ed il tempo libero

promark



Raggiunta dall'Europa nella serie D il basket

Toolbest, passo falso

La De Fonseca è stata [illegible] Vigliano Biellese - A picco anche il Moncalieri, nonostante il [illegible] allenatore - Nella femminile, l'RBM di Ivrea è stata superata dal [illegible] mentre la Cuver crollata Calendasco

L'Europa, unica squadra torinese a vincere nell'ultimo turno della serie D maschile, ha giocato sabato [illegible] la prima partita a ranghi [illegible] pieni dopo oltre un anno e mezzo. La vittoria sulla Ginnastica, tradita dal nervosismo, è valsa l'aggancio al secondo posto della Toolbest.

A picco la De Fonseca a Vigliano Biellese [illegible] a Moncalieri, cui non sta giovando il cambio del tecnico (Zucca al posto di Alloj), tenuto misteriosamente nascosto.

Giornata [illegible] anche per le torinesi [illegible] B femminile: l'RBM Ivrea [illegible] è fatta trillare dal Biassono, la Cuver è crollata a Calendasco.

Serie C maschile: **NUOVA ITALTERMICA-CARRARA 78-78 — Nuova Italtermica Collegno:** Donè 16, Balsamo, [illegible], Novara 15, Bogliatto [illegible], Cicchelli 8, Borri 10, Tosini 9, Bösi, Lanzavecchia. **Carrara:** Pedrini 7, Massone 17, Donati 4, [illegible] Campi 13, Dell'Innocenti 20, Bertieri 4. **CUS TORINO-INA 85-73 — Cus Torino:** Dho 14, Delli Carri 21, Marchetti, Lisalotto 12, Pinza 8, Cussigh, Gennero, Piacente. **Ina Rusignano:** Aiello 14, Favo [illegible] Ponerni 8, Oriolo 24, Agostini 8. **TRAUSCIAT 98-82 — Trau Torino:** Tosetto [illegible], Gili [illegible], Milton 4, [illegible] 17, Zunnia, Zurlon 8, Caron 15, Piantasso, Candela 17, Colucci 11. **Unità Biella:** Fortunato 11, Peraldo 4, Primo [illegible] Luciani 17, Mussini 6, Greco 11, [illegible] 9, Robutti [illegible].

Serie D maschile: **ABET-TOOLBEST 79-71 — Abet Bra:** Brero 8, [illegible] 6, Beltrami 25, Paschetta 11, Sanino 17, Della Valle 12. **Toolbest Torino:** Obert 13, Palma 2, Sovolenta 13, Abrate 3, Stradiljot 13, Rullo 17, Coggiola 4, Ferranti 4, Nozaro 12, Zanata. **FININVAR-DE FONSECA 85-81 dts — Finin-[illegible] Vigliano:** Fiaborea 21, Sarselli 6, Raspino 12, De Chirico 19, Ansermino 4, Bertoli 8, Schinello 2, Celoria 6, [illegible] 10. **De Fonseca Pino:** Camiletti 12, Costamagna 18, Penna 6, Amelotti 14, Rolandone 16, Moschini, Cónta 2, [illegible] Marzio, Melano 13, Perit. **EUROPA-GINNASTICA 85-86 — Europa Torino:** Gonza-[illegible] 21, [illegible] 11, Ronco 15, D'Amico 7, Possekel 4, Cavigila [illegible] Acchiardi, D'Orio, Russo 8, Del Giudice 17. **Ginnastica Torino:** Vaudagna [illegible] A. Toscano 10, [illegible] Toscano 4, [illegible] 8, Porzato 11, Piasche 8, Buffa 4, Mangione 8, Gai 3, Vinetti.

[illegible] *femminile:* **RBM-[illegible] 63-72 — RBM Ivrea:** Diani 25, Balocco 13, Zucconelli 4, Martini [illegible] F. Rodda, [illegible] Rodda, Scarsoglio 12, Quaglia, Pitti, Giglioyod. **Biassono:** Novati 10, Varcello 2, [illegible] 14, S. Paleari, M. Paleari, [illegible] 10, Parravicini 6, Morandotti 12. [illegible] **CUVER 60-54 — [illegible] Calendasco:** Andrusiani 4, Piazzimenti 11, Battini 6, Cordani 5, Paoli [illegible] Gruani 19, Lucchini 15, Lombardelli 3. **Cuver Collegno:** Ferrero 6, Palleri 13, Vitale 12, Marchello 6, Genta 9, Folini 2, Bonetto 6, Taccoli, Vasco, Lavopa.

[illegible] [illegible] *femminile:* **RUSCONI-OLIMPIA [illegible] — Olimpia Torino:** Scolaro 11, Rosso 14, Rossetto 6, [illegible] nello 6, Calcagnile 18, Posadino 4, Longo 6, Fiorentini 9.

Torneo delle Regioni, ultima gara del girone eliminatorio

Oggi contro il Veneto la vittoria è d'obbligo

Le rappresentative di [illegible] Seconda Categoria sono impegnate Val d'Aosta

Ultimo e decisivo test per le rappresentative di Prima e Seconda categoria del Piemonte Valle d'Aosta, che sono chiamate [illegible] ad affrontare il Veneto in quella che è l'ultima gara del girone eliminatorio del [illegible] Regioni.

Staccate entrambe di un punto in classifica dal Veneto, e precisamente 4 contro 5 per la Prima categoria e 4 contro 5 per la Seconda, le due formazioni [illegible] vorranno passare il turno e proseguire nella manifestazione, dovranno cercare unicamente la vittoria. Ogni altro risultato infatti premierebbe [illegible] compagine veneta.

La [illegible] categoria giocherà a Pont Saint Martin alle ore 14,30, mentre la Seconda [illegible] Categoria, sempre alla stessa ora, sarà impegnata nella vicina Issogne.

[illegible] no convocato per la Prima categoria i seguenti giocatori: Imberti (Alpes S. Giorgio), De Franceschi (Borgosesia), Alossa e Bava (Cur R. Gassino), Bonansea (Cavallermaggiore), Carfora (Collegno), Tabozzi (Orevolese), Grenge (Venis Nus), [illegible] (Gozzano), Zeppoli [illegible]a), Giacomini (Monterosetese), Zerpelloni (Moretta), Baudueco (None), Pignata e Tinello (Pecetto Volvera), Astone (Real S. Benigno), Bona (Sparta).

Ibertis ha convocato per la Seconda categoria: Salvato (Caluso), Morellini (Cappuccina), D'Angelo (Cirié), Ferrari (Feriolo Calcio), Toselli (Fossanese), Tedeschini (Fubina), Ichi (Issogne), Gattolin (Leini), Piana (Mergozzo), Guzzo (Occimiano), Bonometti (Pernatese), Speranza (Planezza), [illegible]a Donnazi, Pilion (Spolinai), Piacenza (Susa), Serena (Victoria Ivest), Campra e Corsano (Vigone), Casasco (Vignolese), Rostagno (Villar Perosa).

Intanto la formazione della Under 18 si sta preparando per l'imminente Torneo «A. Franchi» (che si svolgerà [illegible] 17 al 27 marzo).

[illegible] di questo impegno [illegible] formazione [illegible] Viale disputerà [illegible] una partita amichevole domani al Comunale di Chieri (alle ore 18) contro la Pri-[illegible] della squadra locale diretta [illegible] Desio.

[illegible] [illegible] Paolo Viale ha convocato [illegible] per questo impegno: Culi (Carassonese), Givinelli (Castellettese), Tinozzi e Luison (Chieri), Barbuceo (Giaveno Coazze), Vianali (Gravellona), Bergamin (Nichi), Mancini e Ballauri (Mondovì), Labrozzo (Orbassano), Becchio e [illegible] (Piobesi Manifattura), Boscoli, Di Parigi, [illegible] e Stanghetto [illegible] Borgaro). Pagano (Trofarello). Mana (Villafranca), Montanaro (Rivarolese 1906).

La Promozione, infine, [illegible] ha esaurito le sue gare in programma, attende solo [illegible] conoscere l'esito dell'ultimo [illegible] contro del girone in programma mercoledì [illegible] a Fidenza (alle ore 15) che vedrà [illegible] campo Emilia Romagna contro Trentino Alto Adige.

Gli emiliani staccati di due punti in classifica per superare il Piemonte Valle d'Aosta e qualificarsi [illegible] però vincere l'incontro per 5-0.

C. b.

Hockey a rotelle

Draghi esordio bruciante

Nel primo turno di campionato battuto l'Arengo

Buon [illegible] dell'Hockey Club Draghi [illegible] nella prima giornata del campionato italiano di serie C (girone [illegible] di hockey su pista. [illegible] rotellario coperto di via Trecate 46 i nerazzurri torinesi hanno sconfitto sabato scorso per 6-3 i lombardi dell'Arengo. Per i Draghi sono andati a segno due volte [illegible] a Marcone, [illegible] Greco e P. Corradi [illegible] firmato [illegible] altre due reti. Gli ospiti hanno replicato con Bonacina, Gaggianesi e Gatti. Ha diretto l'incontro Camozzi di Viareg-[illegible]. Migliore in campo è stato il trentenne nerazzurro Traversa.

Il match si è svolto a porte [illegible] perché l'impianto gestito [illegible] Circoscrizione 3 non [illegible] l'agibilità per poter accogliere il pubblico. «Peccato — ha detto il vicepresidente dei Draghi, Giancarlo Corradi — *che almeno i tesserati e gli accompagnatori [illegible] potessero assistere alla partita, invece i vigili urbani hanno permesso solo alle squadre e ad alcuni dirigenti di rimanere nell'impianto*». Gli interventi più urgenti da apportare riguarderebbero [illegible] entrate che non sono antipanico.

Liquidato l'Arengo i nerazzurri pensano già [illegible] temibile H.C. Monza 83 che [illegible] affronterà sabato.

Serie C girone A: (1ª giornata) H.C. Draghi - Arengo 6-3; Agrate - Cassano 2-0; Au-[illegible]a Vercelli - Monza 83 3-10. *Classifica:* Agrate, Draghi e Monza p. 2; Arengo, [illegible]ces e Cassano 0.

Bocce, conclusa la fase invernale

Si sono conclusi gli ultimi tornei della stagione invernale.

A Ponte Masino, in una poule Abce, vittoria della Mapponese (Priotto, Bussi, Piatti, Bertone) [illegible] Giorgio Coppe (Avetta, Ricatto, Ronco, Merlo).

[illegible] Borgarese, a quadretti [illegible] C primo [illegible] è classificato il Salumificio Suma (Amidani, Martelli, Perrero, Soave, Facelli); al secondo posto la Savalcar (Baronetto, Brugiafreddo, Marangoni, Mascarino, Picco).

Braggiglia, Salvino, Guida e Giacometti (Cerettese) si sono imposti [illegible] Romanetto, Chiariglione, Tomaino e Debernardi (Balangerese) nel torneo della Chiacchiacese.

All'Avvenire San Paolo vittoria [illegible] La Baracca (Bertone. Bianco, Milone, Guatta, Rossi sul Pozzo [illegible] (Paschetta, Soggiorno, Fontana, Rossi, Rossignoli).

Due formazioni di casa hanno dominato il torneo de La Boccia a Carmagnola.

Primi Audero, Braccini, Vaschetti e Ariatello; secondi Truccone, Baron, Paudarolo e Scarzella.

A La Tola, [illegible] Chivasso, nel torneo Abbc, doppietta dei padroni di [illegible] P. Amerio, Cericola, Paletto, Lauricella al primo posto davanti a: Priotto, Marino, Fassone e Aglia. A Balangero successo della Trasporti Perucca (Correra, Canova, Tomaino, Arnuboldi) sulla Perino (Calvetti, Caveglia, Vana, Cerchio).

Infine, al Pozzo Strada, torneo Bbco, vittoria degli ospitanti (Audagna, Vacca, Gotta, Meglia) davanti alla Giorgio Coppe (Paschetta, Marchese, Coccolo, Saggiorno).

Il Mossetto ha ospitato domenica la prima gara del calendario estivo della categoria C. Arbitro Della [illegible]. Erano 58 le terne iscritte.

Ha [illegible] la [illegible]. Fortino di Vaglio, Pasti e Calderone, che [illegible] preceduto Usai, Ce-[illegible] e Garbero [illegible] Risorgimento.

Anche la categoria D ha fatto il suo esordio: erano 56 le terne scese sui campi della Ciriacese agli ordini di D'Avegna.

Si è imposta la torinese C. Colombo di Giorcelli, Gallot-[illegible] e Golin davanti alla Venu-[illegible] di Fiore, Aulino e Zagolin.

[illegible] Costa Azzurra a Vinovo 24 gli [illegible]

Alla [illegible] Costa Azzurra a Vinovo. Alla più classica delle corse torinesi (in programma domenica 19) sono stati iscritti ventiquattro trottatori: americani, francesi, tedeschi, svedesi e finlandesi. I probabili partenti sono Hollyhurst, Keystone Harem (una cavalla con [illegible] record di 1.16), [illegible] (un neo acquisto della scuderia Binaudi), Supremo Confort (nella versione Fontanesi) e Grades Singing.

Tennis, due club super

MONCALIERI — Domenica scorsa [illegible] campo [illegible] circolo sportivo «Le Pleiadi» di Moncalieri, [illegible] sono svolte le [illegible] della quattordicesima edizione [illegible] torneo [illegible] tennis riservato ai giocatori di serie C.

Sono [illegible] trentasei i giocatori della C 1 che [illegible] partecipato al torneo [illegible] degli atleti presenti in Piemonte).

[illegible] ai singoli maschili e femminili, il torneo comprendeva in disputa [illegible] doppi maschili e misti.

A farla [illegible] padroni [illegible] stati i circoli Monviso di Torino e Le Pleiadi di [illegible] che hanno monopolizzato tutte le finali con i propri giocatori.

[illegible] singolare maschile Paolo Saroglia (Le Pleiadi) ha battuto Paolo [illegible]re (Monviso) con il punteggio di 6-3, 7-5.

Il singolare femminile [illegible] [illegible] la vittoria di Stefania Indemini su Cristina Maina (entrambe del Monviso) per 6-3, 6-1; mentre il doppio maschile è stato vinto da Peri-Chiostero su Bertone-Galetto per 6-1, 6-1.

Nel misto Cristina Maina e Paolo Ballatore hanno [illegible] il sigillo su [illegible] tabellone dominato dai rappresentanti [illegible] circolo [illegible] corso Allamano.

Risultati che sono di buon auspicio [illegible] Le [illegible] a Monviso in [illegible] dei prossimi impegni [illegible] i campionati di serie C.

I moncalieresi sono chiamati oltretutto a confermare il titolo conquistato lo [illegible] anno.

COSTO COPIA Lire 17,05*

TOSHIBA BD-3110 UNA VERA FOTOCOPIATRICE DA UFFICIO AL PREZZO DI UNA PORTATILE

È una [illegible] fotocopiatrice

con tamburo al selenio; è compatta ma robusta e professionale: il prezzo di una fotocopiatrice personal o portatile che dir si voglia, ha tutta la tecnologia di una fotocopiatrice da ufficio: una vera fotocopiatrice che garantisce decine di migliaia di copie uguali all'originale!

Dieci copie al minuto

e 99 programmabili, formati dal 21,6x33 al 21x14,8 cm; cassetto da 250 fogli con bypass per copie fronte-retro; il percorso rettilineo della carta evita gli inceppamenti. Può copiare in nero, rosso, [illegible] e seppia.

Abbinamento speciale

con uno dei quattro telefax Toshiba "Night & Day"... e il prezzo diventa ancora [illegible] interessante.

Undici fotocopiatrici tra cui scegliere

da 10 a 65 copie-minuto; riduzioni e ingrandimenti; fronte/retro; zoom: 65%-200%; da tavolo e consolle; [illegible] fascicolatori e alimentatori; a colori intercambiabili.

Lire **1.500.000** + IVA

Telefonare [illegible]

A.D.A. [illegible] M. Guglielmotto
Via Sacchi, 52 - Torino
Tel. 011-583584-581817

* per le prime 40.[illegible] copie

* Offerta valida fino al 31-3-'89

TOSHIBA

Toshiba Information Systems (Italia) SpA - [illegible]: Via Cardù, 11 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel. 02-617971 - Telex 340517 TOSMI I - [illegible] 34
Ufficio di Roma: Via Mariante, [illegible] 7 Roma - Tel. [illegible] 5136554/5127004 - Telefax 5126040

sport [illegible]

[illegible] Campestre, torinesi ok

Due tornei sul podio nella gara valida per il titolo nazionale allievi di corsa campestre disputata domenica a Firenze.

Secondo [illegible] spalle del veneto Renosto si è piazzato Ivano Pozzebon del Gruppo Sportivo Chivassese, terzo è giunto Oscar Giolitti [illegible] Cus Torino, vincitore della prova [illegible] e un mese fa aveva assegnato lo scudetto a squadre di categoria. Bene ha fatto anche Massimiliano Centorame, altro gio-[illegible] del Cus che si è piazzato in decima posizione.

Nel settore femminile la miglior rappresentante piemontese è stata ancora una volta la torinese Carillo della Sisport Fiat, giunta ottava.

[illegible] Presidente comitato judo

Maria Teresa Fabbri è [illegible] confermato presidente del comitato regionale judo per il quadriennio 1989-'92, nel corso dell'elezione svoltosi sabato scorso nella sede del Coni di Torino, con 51 società aventi diritto al voto e 119 affiliate.

Il nuovo Consiglio è composto da Antonio Russo, Giorgio Icardi, Pier Carlo Cappelli, Gigi Buscaglia. Presidente e Consiglio sono stati eletti all'unanimità.

[illegible] [illegible]o, turno rissoso

Giornata movimentata nel campionato di serie D maschile di pallamano.

La capolista Sportlife Rivoli, ormai certa della qualificazione al play-off, è stata sconfitta nel derby con l'Exes Rivalta, mentre a Casale la sfida fra il Leardi e l'HC Torino è stata [illegible]a a causa di una rissa collettiva, scoppiata in [illegible] punteggio di 17-10 per i monferrini.

Risultati del penultimo turno: Rivalta-Rivoli 24-22, Casale-Torino sospesa per incidenti. Classifica: Rivoli e Casale p. 10; Rivalta 7; Torino 6; Carignano 1.

Si è intanto concluso il girone regionale di qualificazione della serie C femminile. Aosta e Novara hanno guadagnato senza problemi l'[illegible] alla poule della seconda fase che dal [illegible] marzo le vedrà opposte alle liguri Pruese e Migliarina.

Risultati dell'ultimo turno: Einaudi Torino-Novara 0-22; Aosta-Rivalta n.d. Classifica: Aosta e Novara p. 8; [illegible] e Rivalta 2.

[illegible] Volley, Cuatto super

Novità di rilievo al vertice [illegible] girone A [illegible] D maschile pallavolistica.

Sorprendentemente sconfitti a San Damiano per 3-1, i torinesi [illegible] Meneghetti sono stati raggiunti al comando dal 3S Lusema e dal Delta Mondovì.

Protagonista del quindicesimo turno [illegible] campionati regionali è stato anche il Cuatto Giaveno che [illegible] riscattato alcune deludenti esibizioni recenti battendo in quattro set l'Alba, capolista del girone A della D femminile.

[illegible] Lotta, campionato speranze

Davide Stango (sesto nella categoria 48 chilogrammi) e Castolo Tartone (settimo nei 57 chilogrammi) sono stati i migliori fra i dieci giovani della Polisportiva torinese «La Pace» [illegible] partecipato nello scorso weekend ai campionati speranze (atleti di 15-17 anni) di lotta libera.

I ragazzi allenati da padre Mario Lol hanno [illegible] gareggiato contro rivali di uno-due anni più vecchi di loro.

Particolarmente sfortunato è stato Stango [illegible] è visto sbarrare [illegible] strada [illegible] il podio dal plurititolato napoletano Coscino.

[illegible], regionali fioretto

Domenica [illegible] si sono svolti a Pinerolo, a [illegible] Olicini, i regionali [illegible] scherma [illegible] fioretto. Buone le prestazioni [illegible] club scherma di Torino che si è piazzato immediatamente alle spalle [illegible] Pinerolo e Collegno.

Prime lame maschili: 1. Audano (Club Scherma Pinerolo); 2. Palatella (C.S. Collegno); 3. Pompili (C.S. Torino).

[illegible]: 1. Manestar (C.S. Collegno); 2. Gay (C.S. Pinerolo); 3. Di Gloria (C.S. Pro Vercelli).

Prime lame femminili: 1. Figini (Michelin); 2. Bastino (C.S. Pinerolo); 3. Formica (C.S. Torino).

[illegible] Ippica, studenti drivers

Comincia domani a Vinovo il corso di guida [illegible] cavalli trottatori riservato a studenti universitari.

Lo scopo delle lezioni teoriche e pratiche è quello [illegible] far conoscere ai giovani i rudimenti necessari [illegible] potere partecipare, alla fine di giugno, al «Palio delle Facoltà», una corsa a tutti [illegible] effetti (aperta al gioco) che [illegible] svolgerà in notturna all'ippodromo di Vinovo.

La prima lezione del corso (due ore settimanali, frequenza aperta a tutti) è in programma domani pomeriggio [illegible] 16.30 [illegible] locali del ristorante dell'ippodromo del trotto. Gli studenti saranno accolti dal presidente dei guidatori torinesi, Luigi Ceseti.

[illegible] Cosi Esercito-Scuola

Si è disputata domenica mattina, all'ippodromo fiorentino di Visarno, [illegible] finale [illegible] zionale [illegible] 20ª edizione del Concorso Esercito-Scuola di [illegible] campestre che ha impegnato [illegible] [illegible] cadetti emersi dalle varie selezioni disputate nei mesi scorsi a livello locale.

Il migliore fra [illegible] undici alleti torinesi in lizza è stato il pinerolese Pier Paolo Ferrero, piazzatosi al 13° posto nella gara [illegible] vata al [illegible] tesserati Fidal.

Ecco in dettaglio i risultati dei nostri rappresentanti. *Gare maschili.* Tesserati: 34. Valerio Sgura (Villastellone), [illegible]. Alessandro Giannone (Track and Field Torino). Piemonte quinto nella classifica per regioni, [illegible] tesserati: 13. Pier Paolo Ferrero (Curie Pinerolo), 15. Giuseppe Monastero (Anna Frank [illegible]. Ambrogio), 32. Davide Rondana [illegible] Torino), 39. Lorenzo Giraud (Perosa Argentina). Piemonte quarto.

[illegible] *femminili.* Tesserate: [illegible]. Tiziana Dovis (La Salle Giaveno), 42. [illegible] Di Car-[illegible] (Cus Torino), [illegible]. Tiziana Di Crescenzo (Cus Torino), [illegible]. Simona Viceconte (San Michele), 102. Tiziana Mezzina (La Salle Giaveno). Piemonte decimo.

[illegible] Ciclocross, gara amatori

L'ultimo ciclocross stagionale ha registrato il successo di Piero Vagina davanti a Virgilio Berti a San Maurizio Canavese. La prova era valida quale campionato provinciale dei ciclocamatori [illegible] è stata allestita [illegible] un «vecchio» appassionato della specialità qual [illegible] Luciano Gattobigio, al settimo appuntamento annuale [illegible] [illegible] organizzatore.

Alle spalle del due [illegible] [illegible] piazzati due vecchi campioni, l'inossidabile Walter Al-[illegible] (10 vittorie all'attivo) attardato da un incidente meccanico, e Daniele Vagina (reduce da un grave infortunio), quindi Cerone e poi [illegible] altri.

I [illegible] provinciali Uisp [illegible] [illegible] assegnati a Piero Vagina nella categoria amatori, a Giuliano Lorenzo nei Veterani, a [illegible] niele Vagina (fratello di Piero) nei gentlemen e alla diciannovenne Barbara Bovo.

Concerto di sei gruppi per dire no all'eroina

Rock, reggae e funky son meglio della droga

Appuntamento venerdì - I [illegible] nei quartieri

Gli Afterhours «energici e rudi» partecipano al mega-concerto contro la droga nei quartieri

Musica contro la droga: l'appuntamento è per venerdì al Palasport. Dalle 19 saliranno sul palco sei gruppi — rock, reggae e altro — per dire no all'eroina.

Sono lontani anni luce i tempi in cui i Rolling Stones cantavano *Brown Sugar* e *Sister Morphine* era un inno di vita. Adesso il [illegible] del rock pare aver capito. I metallari più [illegible] quando vanno giù duro si ubriacano di birra, e Pete Townsend degli Who incide dischi per raccogliere [illegible] anti-eroina. I vecchi trasgressivi mettono la testa a posto (pare che anche Lou Reed abbia smesso) e si pentono.

A dire il vero, il rock italiano non è stato [illegible] mai coinvolto negli [illegible] della droga: se escludiamo Francesco Guccini che trasgrediva bevendo un fiasco di vino, e Roberto Vecchioni finito in galera per una spinella, i nostri musicisti non si distinguono per effetti abusi.

Però è bello vedere questi nuovi rockettari schierarsi in droga e [illegible] dramma che [illegible] guarda tutti, e un giovane che suona per i giovani ha il dovere di darsi da fare.

La serata [illegible] venerdì al Palasport merita attenzione. Tra l'altro il programma è di lusso, i gruppi sono tutti validi. Riassumiamo: la reggae band **Sun Power** guidata dal dj Big John Ruddy, poi i **Blues Jeans**, un bel gruppo di blues-rock, quindi il rock mediterraneo degli **Iride**, e i **Trucsi** [illegible] cantori del disagio metropolitano [illegible] veri [illegible] in apparenza ironici («*Sono un truzzo e [illegible] ne vanto / te lo dico te lo canto / son nemico del tamarro / passo tutto il giorno al bar / poi mi chiudo un motorino / me la spammo per Torino*» può divertire, ma se ci pensi è [illegible] spaccato di vita che fa paura).

Tornerà anche i **Double Deck Five**, bella band psychobilly, mentre [illegible] Milano arrivano giù **Afterhours**, energici e rudi.

La serata serve a raccogliere fondi per la prevenzione anti-droga nei quartieri: il biglietto costa quattromila lire, dà diritto a una consumazione, e a tutti sarà regalato il libro «*Vita in polvere. L'eroina a Torino: storia e iniziative*».

Organizzano Radio Flash e Popolare in collaborazione con [illegible] Gioventù e [illegible] Sport, con la Cooperativa Valdocco, con le circoscrizioni 2, 5 e 10. Lo slogan della serata è un lavoro: «*Partecipare è un po' prevenire*». [illegible] è contro, bisogna esserci.

g. fer.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
[illegible] via Tirino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di martedì 7 marzo 1989 è stata di 269 383 copie

I SERVIZI

EMERGENZA
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 28001
Polizia stradale 83.38.50
pronto intervento 54.16.33.
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51.
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE
[illegible]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8); prefestivo e festivo 57.47
[illegible] Italiana, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.75 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Presidi soccorso distribuiti, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria 58.421 Mauriziano 50.801
Aids, Centro informazioni (Ospedale di Savoia) 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]
INFERMIERI
Asido 54.04.59
Aair 956.93.31
Ai 812.16.20
[illegible] 62.01.58
Asido 33.13.01
Assistenza infermieristica domiciliare 839.75.25
Agmice (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidel (associazione infermiera diplomata) 50.23.98-54.39.48-54.74.94
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.18.02
Pronto soccorso dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
MaurizIano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6366
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martiri 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 66.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 20.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66, 53.82.71/54.12.73;
v. Nizza 62, 650.83.50
p. Massaua 1, 79.33.06

MUNICIPIO
Municipio 57651
Informatività (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prestazione telefonica: 521.17.62.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765 5104-5786.5105.
Civilari fanali e fabbri 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 69.76.62

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza. Ozasi, v. Parini 7, 50.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Servizio p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi [illegible] Piemonte-Valle [illegible] ata (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 91.63.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06842.12
Europ assistance 53.06.55 61.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800 01 45; Torino-Aosta 800 01 56; Torino-Savona 971 31 82; Torino-Piacenza 0141/94 62.58, 0141/94 61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 100 85 13 16; strada Druento 45 27 80 12
Litigio guasti parrucchieri: 62.88
TAXI Centrali tel 57 44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.46
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54 97 18/54 22 70/53 13 27
Bolli Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun-ven 8.30-12.30 655 437

PREVISIONI METEO
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44 22 88
Milano-Linate 02-74 85 22.00
Malpensa 02-74 85 22.00
Genova 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria [illegible]

GUASTI
GAS
Italgas, uff. civili: 69.23.24
centralino 23.951
Enem metanodotti, uff. industriali: 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Num. pubblico 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

[illegible]
aperti pomeriggio 15-19,30): v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 699.02.09; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Foglizzo 26, 73.10.35; v. Montanaro 83, 85.70.98; v. Genova 113, 83.49.41

RECAPITI VELOCI
Delendini, v. S. Teresa 19, 55.401; **Jet service**, v. Accoli 2, 473 11 21; **Moto-jet**, v. Legnano 2, 561 16 10; **Moto-taxi**, v. Bologna 220, 2602; **Moto-Aac**, v. Susa 16, 76.76.76; **Pony Express**, v. Cit Piccola 15, 6611; Rem, v. Pigafetta 32, 58.76.82; **Torino Express**, via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.08.02
Lipi, servizio veterinario, c. Lanza 75, 63.77.00 / 63.67.91; v. San Domenico 22, 53.38.80
Lipu, v. Livorno 10, 46.70.18
Wwf, v. Livorno 10/a, 48.64.34

TABACCHI
Di notte
Porta Nuova, c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Pavoni 11; p. Sabotino 8; v. Fochetto 23; c. Farucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO
Agit, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27 53.83.75

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. [illegible] Gabriele da Gorizia; lg, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. III d'Acaglio 40, lg, c. Cesare 292, lg, c. G. Cesare-v. Bomcelli; Agit, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 276. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange, c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo
10 — **La squadriglia della pecora nera**, telefilm
11,30 **Andrea Celeste**, telefilm
13 — **Provinciale**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **Graghi del West**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **Storie di vita**, telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **La squadriglia della pecora nera**, telefilm

Videouno
15 — **La diabolica spia**, film
17,10 **Nonda**, telefilm
18,40 **Speciale spettacolo**
18,55 **Il quaderno di Patrasilia**, rubrica
19 — **Heidi sei Jeiei**, cartoni
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Dancin' days**, telenovela
21,10 **L'uomo dell'Unità**, telefilm
22,10 **Speciale spettacolo**
22,15 **TG notizie e commenti**
23 — **Bandolero**, film (1ª parte), di Richard O. Fleischer con Anthony Quinn, Vittorio Gassman

Telestudio
8 — **Bill Cosby show**, telefilm
8,30 **Il segreto di Jolanda**, novela
10 — **Agua Viva**, novela
11,30 **Bill Cosby show**, telefilm
12 — **I protagonisti della** [illegible] **piemontese**, programma
1 — **Un'avventura di Santa** [illegible] **na**, film

Telecupole
9 — **Club del gangster**, film
11,30 **Dama De Rosa**, telenovela
12,40 **TG 4**
13 — **Documentari esplosivi**
13,30 **Sport e sport**, rubrica
15 — **Grande De Pedro**, telenovela
16 — **The invaders**, telefilm
17 — **Favolosi anni**, cartoni
18 — **George Sand**, telefilm
18,30 **Dama De Rosa**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **TG 4**
22,40 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo (continuazione)
24 — **Il gioco degli inganni**, sceneggiato

[illegible] 7 Piemonte
11,10 **Ironside**, telefilm
12 — **Marina**, telenovela
14 — **Cartoni**
18 — **Intervista**, notiziario
19,20 **Il mondo del lotto**, spettacolo
21,30 **Parliamone con... attualità**
22,15 **Telediscount**, rassegna merceologica
22,45 **Parliamone...**
23,45 **Milano 7**, notiziario
0,15 **Codice segreto**, film di E. Molinaro con Glory Carrel, Roger Hanin

Telesubalpina
14 — **Cartoni animati**
18,30 **Ida tu sei Pietro**, film
18,30 **Radost Rabia Hood**, cartoni animati
19 — **La Guerrazza con il cardinale**: convertirsi con i sermoni. –Conversione a tempo degli infermi.
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 **Filodiretta**: Dove va il Piemonte? Incontro con i vertici istituzionali della tv Piemontese
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Quinta Rete
9,30 **Laissez nie**, novela
10,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
11 — **Carmen**, novela
13 — **Gli avvoltoi**, film
15 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
16,30 **Una famiglia al tu per tu**, telefilm
17 — **Le valli del dinosauri**, cartoni animati
17,30 **Il fantastico mondo di re. Monroe**, telefilm
18 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Una famiglia al tu per tu**, telefilm
20,30 [illegible] **Il giro d'Italia**, film di M. Mercati con Totò, Ivo Garrani
22,30 **La spia**, telefilm
24 — **Il protettore di Tahiti**, film

Telecity
9 — **La schiava Isaura**, telenovela
12 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
13,30 **Brothers**, telefilm
13 — **I difensori della Terra**, cartoni
13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni
14 — **Una vita da vivere**, soap opera
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 **Chi tocca il giallo muore**, film di R. Clouse con Jackie Chan, José Ferrer
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,05 **America di notte**, film documentario di G. Scotese
1 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm

Telestar
16,40 **Starlandia**, cartoni
17,10 **La pattuglia del deserto**, telefilm
17,40 **Tuttocinema**
17,50 **Veronica**, telenovela
18,50 **Mais Mulher**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 **El Cander**, film
22,30 **Telediscount**, telefilm
23 — **Preso proibito**
24 — **Police news**, telefilm

6ª Rete
16,30 **Scarpe grosse**, film
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**, documentario
19,30 **Diariano il diritto di nascere**, novela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
22,30 **Sport superstar**, film
0,05 **The bold ones**, telefilm

Erreuno tv
18 — **TG Flash**
18,05 [illegible]
18,35 **A tu per tu**
18 — **La valle dell'oro**, telefilm
18,25 **Tuttibrodi**
19 — **Speciale**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il commissario Kress**, telefilm
21,25 **Documentario**
22,25 **TG sera**
23,05 **Go tour**, varietà
23,55 **Flash Telestar**

Teletime
17 — **Il nido dei serpenti**, telenovela
18 — **Carte mandate**, film
19,30 **Angie**, telefilm
20 — **Gli svitati**, cartoni animati
20,30 **Barbary Coast**, telefilm
[illegible] **L'investigatore tentazione**, film

Quartorete
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **L'uomo e la terra**, documentario
17,30 **Luisana mia**, telenovela
18,15 **Viviana**, telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Ulisse 31**, cartoni
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,30 **Chips motori**, rubrica
0,15 **TG 4 replica**
1 — **Quinta e Hollywood**
1,30 **Strike force**, telefilm

Rete Canavese
13,30 **Boys and girls**, telefilm
15 — **Prima comunione**, film
17 — **Telegiornale**
18,50 **Speedy Boogley**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Un marito per Anna**, film
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **L'affondatore Watt**, telefilm

Torino [illegible]
17,30 **Boys and girls**, [illegible]
18 — **Giochiamo insieme**
18,35 **Ulisse**
19,15 **Banca dell'ottavo lavoro**
19,35 **L'uomo e la città**, telefilm
20,40 **Speciale Futuro**
21,45 **Uisse**
22,20 **Tenera la destra**
23,20 **Elettronica per voi**
23,30 **Detective in pantofole**, telefilm
0,30 **Notturno con Futura**

Rete 3 Manila
16,30 **Elettrismo con Manila**
17 — **Boys and girls**, telefilm
18,15 **Un uomo e la città**, telefilm
19,15 **Uisse**
20,05 **Io scrivo tu uccidi**, film
22,45 **Magia con Lelouch**
23,45 **Banca dati - Offerta di lavoro**
24 — **Uisse**
0,30 **Notturno Manila**

Grp
12,30 **Sideatreet**, telefilm
14 — **Notizie flash**
15 — **Solo profeta**, film
16,30 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
18,55 **Speciale spettacolo**
19 — **G.R.P. Meridian**, notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Per tutte l'ora del Transvaal**, telefilm
22 — **Nick Verlaine**, telefilm
24 — **La nevicata**, film con Gloria Guida, Femi Benussi, di Pier Giorgio Ferretti

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il prestigio di un nome, la qualità degli articoli, i vantaggi per la clientela

WOLMER, DA TRENT'ANNI UNA SIGNIFICATIVA REALTÀ TORINESE

Il signor Antonio Palù, proprietario e coordinatore della WOLMER

Sono le dieci del mattino, quando arriviamo in strada Aeroporto 12, ma già i clienti della WOLMER si affollano numerosi ai vari reparti. Ci accoglie, affabile e sorridente, il proprietario: possiamo dare il via alla nostra intervista.

Innanzitutto, come la dobbiamo chiamare, Palù o Wolmer? «*Il mio cognome è Palù ma per i miei clienti sono il signor WOLMER: dopo tanti anni mi hanno identificato con il nome della ditta ma questo non mi disturba, anzi, è un certo senso mi gratifica*».

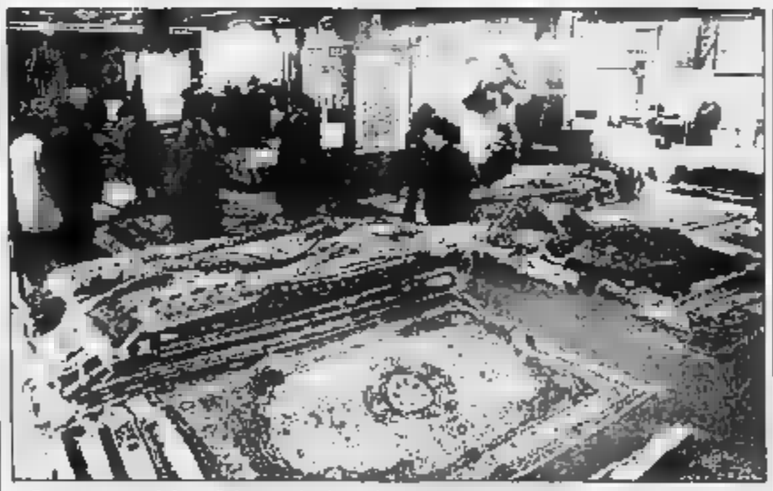
La Wolmer è un'istituzione qui a Torino ma pochi ne conoscono la storia. Vuole raccontarcela? «*Volentieri. Mia moglie ed io abbiamo aperto il primo negozio, in via Salbertrand 60, nel 1957. Avevamo tanta buona volontà, tanto entusiasmo e mezzi... zero. La [illegible] era poca, ma già a quei tempi di ottima qualità. Ricordo [illegible] il primo articolo che vendemmo: era una bellissima tovaglia ricamata a mano che, nell'emozione del momento vendemmo ad un prezzo decisamente... buono. Ma quel primo "sconto" ci ha portato fortuna. Non me ne pento davvero! In seguito abbiamo incominciato a fornire un servizio che ben pochi offrivano e che ci permise di acquisire una notevole clientela: la confezione e la posa in opera delle tende*».

È un servizio che offrite tuttora, se non sbaglio. «*Certamente, e ancora con il sistema artigianale che, per questo tipo di lavori, è sicuramente il migliore*».

Attualmente i vostri punti di vendita sono due: il negozio di **via Salbertrand 68** e la grande **sede di strada Aeroporto 12**. **Quando è nata quest'ultima?** «*Nel 1974, quando decidemmo di ampliare la nostra attività con il settore "moquette". Per i non addetti ai lavori, preciso che per moquette si intendono rulli del diametro [illegible] 70/80 cm, con una lunghezza di [illegible] metri e un peso non inferiore ai due quintali. Da qui, naturalmente, l'esigenza di un'area molto ampia e di macchinari adeguati, esigenza che il "capannone" di strada Aeroporto soddisfaceva a meraviglia*».

Per la Wolmer il "settore moquette" è ancora trainante? «*Senza dubbio, si abbiamo sempre registrato un saldo attivo anche nei momenti in cui il mercato della moquette subiva delle flessioni. Come ci siamo riusciti? Garantendo sempre l'affidabilità degli articoli, l'assortimento e la qualità dei servizi: misurazioni, preventivi e posa in opera basato ancora sul sistema del "tesata con filo". Un'altra carta vincente è stata la creazione di un prodotto innovativo, la QUADRETTA WOLMER, una moquette autoposante di bell'effetto, di lunga durata e di basso costo che conquista gli amatori del "fai da te"*».

Quali sono gli altri articoli trattati in strada Aeroporto? «*Innanzitutto i tappeti: una linea completa che abbraccia tutte le richieste del mercato, dagli stupendi esemplari orientali ai tappeti classici in pura lana, ai tappeti moderni provenienti da tutta Europa che costituiscono il nostro fiore all'occhiello. Sempre in strada Aeroporto abbiamo [illegible] la gamma dei materassi, significativamente rappresentati dal marchio WOLMERFLEX e [illegible] eseguiti a mano, secondo l'antico metodo artigianale, con materiali di primordine*».



La vasta esposizione dei tappeti orientali, classici e moderni in Strada Aeroporto 12

Il sig. Dario Palù, [illegible] responsabile [illegible] a WOLMERTAPPETI

Vede che anche il "reparto tende" offre un nutrito assortimento. «*Certamente. Ne abbiamo di tutti i tipi e per tutte le esigenze, per le abitazioni, gli uffici, le aziende, gli alberghi. Naturalmente non ci limitiamo alla vendita [illegible] assicuriamo [illegible] servizio di assistenza completa, dalla presentazione del campionario alla confezione su misura, fino alla posa in opera*».

Che novità sono previste nel settore tende? «*Lanceremo una linea esclusiva di tende da sole, a capottina e ad arganella: posso anticipare che verranno proposte in kit a un prezzo veramente rivoluzionario*».

Moquettes, tappeti, tendaggi, piumoni, biancheria: come riuscite ad affrontare al meglio un campo merceologico così vasto? «*Soprattutto grazie alla perfetta intesa fra tutti i miei collaboratori. Ho la fortuna di essere affiancato da tre dei miei figli: Walter, che si occupa del settore moquette; Dario che è il responsabile della WolmerTappeti e Floria che gestisce l'organizzazione e l'amministrazione dell'azienda. Tra noi lo scambio di idee è continuo: si discute della Wolmer anche durante il pranzo e dopocena, e senza sacrificio: la passione per il nostro lavoro accomuna tutta la famiglia*».

Ci può fare un ritratto del "personale Wolmer"? «*Senz'altro. Il nostro staff è composto da 35 collaboratori. Sono tutti altamente qualificati, responsabilizzati e allenati... alla cortesia alla pazienza. La nostra clientela è vasta e comprende ogni fascia d'età e strato sociale: con tutti il personale ha il dovere di essere professionale e gentile. Comunque l'esempio per i collaboratori è Maria, che lavora con noi da 32 anni ed è una colonna portante della Wolmer*».

Sicuramente la sua è un'attività impegnativa. C'è sempre questa folla nei suoi punti di vendita? «*Non posso davvero lamentarmi! Sì, la nostra clientela è sempre numerosa e soprattutto, è "affezionata". Probabilmente perché in tanti anni di attività abbiamo tenuto fede alla [illegible] filosofia: qualità, [illegible] vizio impeccabile e convenienza. E soprattutto l'affidabilità ultratrentennale di un [illegible] Wolmer, quale garanzia assoluta e indiscussa*».

Questo è un periodo "caldo" per il settore tappeti. Cosa ci dice al proposito? «*Riaffermo il concetto precedente. [illegible] noi la qualità e la convenienza ci sono sempre, in ogni periodo dell'anno. Anche la linea tappeti rientra in questa strategia. Infatti, acquistando nei Paesi d'origine, i nostri prezzi sono già in partenza scontati del 50%. In più, in previsione del prossimo trasferimento da strada Aeroporto, abbiamo aggiunto un ulteriore sconto del 10%, offrendo ai clienti delle ottime opportunità d'acquisto*».

Può farci degli esempi? «*Con piacere. Abbiamo tappeti pakistani con prezzi a partire [illegible] 170.000 lire; persiani da 400.000 lire; indiani da 600.000 lire; tappeti rumeni da 300-400.000 lire e così via. Le occasioni riguardano anche altre tipologie di tappeto, come gli stupendi*

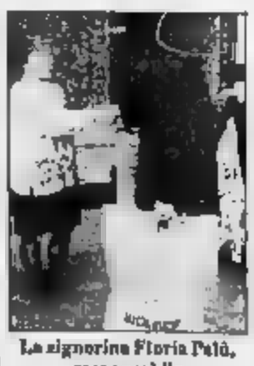
Il signor Walter Palù, responsabile del Settore Moquette

tappeti in seta pura a 700.000 lire oppure i classici con disegno orientale a 69.000 lire o ancora, i Kilim afghani annodati a mano da 35.000 lire fino a 195.000 lire. Tengo a precisare che tutti i nostri tappeti hanno un valore reale di gran lunga superiore ai prezzi esposti».

Oltre alla convenienza e alle promozioni quali altri vantaggi offrite alla clientela? «*Una quantità di servizi qualificanti e di facilitazioni che adesso riassumo per sommi capi e che sono descritti in modo esauriente nel WOLMERPIÙ, un volantino appositamente redatto. Diciamo che i servizi comprendono tutte [illegible] fasi dell'assistenza pre-post vendita; dalla consulenza alla progettazione, dall'ambientazione a domicilio al lavaggio e al restauro dei tappeti orientali. Altri vantaggi riguardano le facilitazioni, ordinarie (finanziamento rateale FINDOMESTIC a tassi interessi, valutazione dell'usato, misurazioni, preventivi e trasporti gratuiti ecc) e straordinarie, come gli sconti extra ai dipendenti di varie aziende o Enti*».

L'ultima domanda: quali sono i vostri progetti per il 1989? «*Innanzitutto il trasferimento dai locali di strada Aeroporto 12 ad altri, ancora più accoglienti, in via Botticelli, esattamente a metà tra il corso Giulio Cesare e il corso Vercelli. Potremo finalmente accogliere chi usa i mezzi pubblici in semplicemente, chi avrà fare acquisti nei negozi "sottocasa". In seguito lavoreremo alla ristrutturazione dei locali di via Salbertrand, dove nascerà un centro specializzato in biancheria per la casa. È prevista anche l'apertura del nuovo show room WOLMERTENDE nelle immediate vicinanze di piazza Statuto*».

Insomma, sempre più qualità e sempre più convenienza? «*Sì, questo è sempre stato l'obiettivo della Wolmer e, lo garantiamo alla clientela, lo sarà sempre*».



La signorina Floria Palù, responsabile dell'organizzazione e [illegible] settore amministrativo

WOLMER Strada Aeroporto, 12 - Torino - Tel. 011/25.34.29-21.14.85 - Via Salbertrand, 68 - Torino - Tel. 011/771.46.56-749.32.01

gli appuntamenti

INCONTRI

EROTOMANIA — Stasera, ore 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, incontro «Sull'erotomania» organizzato dall'Agalma, centro di studi psicanalitici. Partecipa [illegible] Manzetti.

SUL TERRITORIO — Domani, [illegible] 10, [illegible] congressi Emma alla Sest in via Bertola 34, assemblea dei presidenti dei consigli degli Ordini degli Architetti d'Italia. In questa riunione [illegible] discuterà sul tema «Carta [illegible] territorio».

[illegible] E TORINO — Oggi, [illegible] 17,30, [illegible] salone [illegible] congressi dell'Istituto San [illegible] in via Santa Teresa 9, conferenza sul tema «Napoli e Torino poli [illegible] pensiero filosofico dal Risorgimento ad oggi».

GLI EXECUTIVE — Da stamane sino al 10 e poi dal 13 al 15, alla Scuola di Amministrazione Aziendale in via Ventimiglia 115, seminario sul tema «Bilancio e controllo di gestione». Per informazioni telefonare a 011/637.722.

LE DONNE E LA GUERRA — Alle 17, nella Sala Viglio[illegible] a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, dibattito sul tema «Donne e seconda guerra mondiale: esperienza, [illegible]ria». Intervengono Emilia Alessandrone Perona, Anna Bravo, [illegible] Maria Brunzone, Liliana [illegible] Interviene [illegible] Danieri con Nuoto Revelli.

CONVEGNI

STRUTTURA DELLA MATERIA — Da stamane, ore 8,30 sino a venerdì 10 [illegible] allo Ien [illegible] Ferraris in [illegible] Massimo d'Azeglio 42, convegno sul tema «Meta[illegible] metallic phases: priciples [illegible] applications».

MOSTRE

DIPINTI DI BRUNETTO — Prosegue sino al 18 marzo, nella galleria d'arte Micrò in piazza Vittorio Veneto 10, la mostra [illegible] pittore Silvio Brunetto, specialista [illegible] paesaggi del Piemonte.

CINEMA

[illegible]EPRIMA AL CENTRALE — Stasera, ore 21,15, [illegible] cinema Centrale, anteprima del film «La piccola ladra» di Claude [illegible]. [illegible] organizzata [illegible] Stampa e Borbonese. Ingresso solo [illegible] inviti che si possono ritirare fino a esaurimento) al Salone La Stampa in via Roma 80.

[illegible]

UN PIANISTA — Questa sera, alle ore 21, alla scuola Madre Maria Mazzarello in via Cumiana 2, concerto del pianista Raffaele Montanaro che eseguirà brani da lui composti. Sarà accompagnato dal flautista Aldo Macca[illegible].

IL CANTANTE ASTLEY AL PALASPORT

Popstar di nome Rick

Rick Astley — che stasera si esibisce al Palasport — è una popstar inglese: anzi, l'hanno definito «la popstar venuta dal nulla», visto il successo improvviso che l'ha trasformato [illegible] pochi mesi da un [illegible] a macchina fabbrica-soldi. Buon [illegible] lui [illegible] suoi discografici.

[illegible] Astley scala le classifiche con facili dischi dance tipo *Never Gonna Give You Up*, *Whenever You Need Somebody*, *When I [illegible] In Love*. La formula è indovinata: musicalità [illegible] — un funky elementare ma efficace —, [illegible] bianca (nel senso di colore della pelle). Non è male, in discoteca riesce a divertire. Bisogna vedere [illegible] vi[illegible] ha la capacità di reggere lo spettacolo. Per chi vuole sinceramente farsene di persona, stasera il concerto di Rick Astley [illegible] Palasport s'inizia alle 21,30. I biglietti costano 25 mila lire per la gradinata e [illegible] mila per il parterre, più diritti di prevendita.

Il cantante inglese [illegible] Rick Astley, star esplosa all'improvviso

I biglietti sono ancora disponibili da Hot Point, Meschio, Discolò, Ricordi, Dischello, Dischianto, Maceva, Top Music, [illegible] Shopping, Hot [illegible] 2, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, [illegible] Flash, Poma, Doctor Disc, Mastersound; Disco Internazionale (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli).

Il concerto [illegible] Rick Astley è organizzato da Good Music, che annuncia una primavera di ottimo rock: il 13 marzo [illegible] «Big» portera Ellis, Beggs & Howard, freschi di successo inglese. Poi, al Palasport, arriveranno nomi eccellenti, a cominciare dai Motorhead il 22 aprile, poi i Cult il 15 maggio, i Bee Gees il 25 maggio, i Simply Red il 3 giugno. Il 7 aprile, inoltre, Good Music presenterà al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 un recital di [illegible] Rossi.

Sempre parlando di programmi futuri, Radio Stuff proporrà invece il rock indu[illegible] degli Einsturzende Neubauten al Lingotto il 18 aprile, mentre [illegible] Colosseo lu[illegible] 20 marzo [illegible] sarà Roberto Vecchioni che presenta il [illegible] album *Milady*.

I biglietti per il [illegible] del Lingotto costano 15 mila lire e si trovano in prevendita da Rock [illegible] Folk, Ricordi, Discolò, Maschio. Per Vecchioni, i biglietti costano 25 mila lire (platea) e 20 mila (galleria) e sono in prevendita alla [illegible] del Colosseo.

(p. fer.)

stasera

a cura di Bruno Molteni

[illegible]

Charlotte piccola ladra

Per lungo tempo François Truffaut accarezzò l'idea di girare un film che fosse l'equivalente al femminile del suo celebre *I 400 colpi*. [illegible] scrisse anche la sceneggiatura, in tandem con [illegible] de Givray: era la [illegible] del passaggio dall'adolescenza alla maturità di una ragazza degli Anni 50.

A riprendere il progetto di Truffaut [illegible] stato Claude Miller, che [illegible] regista [illegible] parso fu collaboratore per dieci anni. E' nata così *La piccola ladra*, il film presentato in anteprima questa sera alle 21,15 al Centrale e all'Adua 200, da *La Stampa*, [illegible] collaborazione con l'Alsace [illegible] Bertonese. Ne è protagonista Charlotte Gainsbourg, già interprete de *L'effrontée*.

«Tutti i temi raccolti nelle *trenta pagine* [illegible] *pigiatura, e ce n'erano tanti mi hanno sedotto. Il senso familiare*» [illegible] dichiarato il regista.

CABARET

Il primo novecento in Germania

Il primo vero cabaret tedesco fu l'*Ueberbrettl*, fondato nel [illegible] a Berlino. Poi nacquero locali come *Die Brill* e lo [illegible] und *Rauch*. Reginette di questi luoghi erano donne che si chiamavano ora Brigitte e ora Kitty, Petronilla o Barbara.

L'educazione sentimen[illegible] nella Germania [illegible] primi anni del secolo di [illegible] queste donne viene raccontata da Stefania Ressico nel suo *Frau B.*, lo spettacolo in [illegible] questa [illegible] 21,30, all'[illegible] Mon Amour di via Belfiore [illegible] per la rassegna *Mito cabaret, forme e tendenze di un genere teatro oggi*.

Stefania Ressico, torinese, si è diplomata presso [illegible] Civica scuola d'arte drammatica di Milano e [illegible] maturato varie esperienze teatrali e radiofoniche. Con lei [illegible] scena c'è il [illegible] pianista e compositore Carlo Mario Chierotti, fondatore [illegible] trio Hybris.

[illegible]

In Brasile onni infelici

Mario, ventenne in piena crisi esistenziale, resta paralizzato dopo un tuffo in un lago. Riesce a *rivivere*, trovando nel suo passato la forza per andare avanti.

E' la storia di *Felix non pelito*, il film di [illegible] Gervitz in programma questa sera alle 20,30 al cinema Zeta d'Essai per la rassegna *Bye Bye Brazil*.

Alle 22,30 la manifestazione propone *Cidade oculta* di [illegible] Botelho. Si tratta di una violenta avventura urbana che coinvolge Shirley Sombra, star e criminale, l'ex ricercato Anjo, il [illegible] vecchio [illegible] Japa e un poliziotto corrotto di nome Ratsé.

Il regista [illegible] Botelho [illegible] '72 una specializzazione in [illegible] l'Università [illegible] Sao Paulo che gli produsse il suo primo cortometraggio *Gare do infinito*. Collabora con la televisione, dirigendo documentari.

club e associazioni

[illegible]

Alle 17,30, nella sede della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale in via Lagrange 20, conferenza [illegible] «Le strategie politico-militari dell'Alleanza Atlantica ed i nuovi equilibri mondiali».

Psicologia e magia

Secondo incontro, stasera alle 21, in via Orazi 7, per il ciclo di lezioni sperimentali sugli effetti psicoterapeutici della prestidigitazione. E' organizzato dall'ente per la ricerca sulla solitudine e depressione «Esprimersi». Interviene Vittorio Balli.

[illegible] in passerella

Alle 21, al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/A, le allieve della scuola [illegible] alta moda Montesano presentano i loro modelli. Conduce [illegible] serata Franco Formerio.

Bandiera ai marinai

Alle 15, [illegible] viale Marinai d'Italia, ponte Isabella, cerimonia di consegna da parte [illegible] Club [illegible] una bandiera all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Per ulteriori informazioni telefonare al 89.63.345.

I piatti macrobiotici

Seconda lezione, domani, alle 18,30 in via Saluzzo 23, del corso «Cucina per la salute» organizzato [illegible] Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo». [illegible] Pugliese, diplomata [illegible] Kushi Institute di Rietal (Svizzera), tratterà gli aspetti curativi [illegible] cucina macrobiotica. Per informazioni telefonare al [illegible]

Scacchi: [illegible] e strategie

Sono ancora aperte le iscrizioni al seminario teorico e pratico di strategia e tattica scacchistica organizzato in via Bernardino Galliari 8 dalla Società [illegible] Torinese. Avrà [illegible] 21 [illegible] informazioni al 65.70.73.

Un po' di psicoanalisi

Domani, ore 18,30, al Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica in via Assisi 6, il professor Giovanni Callegari interviene sul tema: «Discorso sintopico del soggetto». [illegible] parte del seminario «Clinica psicoanalitica». Ulteriori informazioni al [illegible]: 21 02.736.

Libri per ragazzi

Ultimi giorni [illegible] visitare la mostra-referendum «Scegliamo un libro insieme» organizzata in corso Ferrucci 85/B dalla Commissione Cultura della Terza Circoscrizione in collaborazione con [illegible] libreria Il Melograno. Dedicata ai ragazzi, terminerà sabato 11.

Sul Piemonte le tv private

[illegible] colloquio

Stasera, [illegible] 21,30 alle 23, alla trasmissione Filo diretto su Telesubalpina, *Dario Rosso e Marta Ruffinengo faranno da moderatori al dibattito* «Deve va il Piemonte?».

A parte l'attualità [illegible] per una regione che [illegible] un periodo di insolita [illegible] stallanca, [illegible] trasmissione si potrebbe profilare interessante poiché capita, in effetti, tutti i rappresentanti [illegible] alcune fra le principali [illegible] private del Piemonte.

Al dibattito, infatti, parteciperanno Laura Goria (Grp), Francesca Audero (Torino Futura), Giustina Iannelli (Videouno), Luca Marchetti (Quinta Rete), Roberto [illegible] (Videogruppo), Roberto Campana (Telecupole) e Beppe Gandolfo (Telesubalpina). Parteciperà pure il giornalista Stefano Pettinati. Fra gli argomenti discussi il Libpotto, la metropolitana (ma si farà?), i collegamenti con la Francia.

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

James Taylor: non confondiamo, non è il cantautore [illegible] West Coast. Questo James Taylor, che [illegible] sera suona [illegible] il suo quartetto [illegible] «154 [illegible] Street» di strada Settimo 154 (ore 22, gruppo di spalla [illegible] Statuto), è un tas[illegible] inglese, esponente di primo piano della corrente Acid Jazz. L'album che l'ha fatto conoscere s'intitola *Wait A Minute*.

Acid Jazz è un termine [illegible] vago, che sta emer[illegible] [illegible] calderone musicale [illegible] quest'anno; ci sono, è vero, influenze jazzistiche, ma [illegible] sostanza e soprattut[illegible] un [illegible] ai Sixties in chiave rhythm 'n' blues.

Concerto comunque interessante, anche perché [illegible]nora dalle [illegible] parti l'A[illegible] Jazz dal vivo [illegible] s'era [illegible] sentito.

C'E' MOVER

Bob Mover, 37 anni, da Boston. Il saxofonista in Italia poco noto. Eppure è [illegible] campione che ha [illegible] to con Mingus e Chet Ba[illegible]. Il suo bebop è autentico, suonato con rabbia e determinazione. Mover ha stupito il pubblico del Festival di Ivrea, [illegible] è al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22,30). Lo accompagnano Mario Rusca al piano, Lucio Terzano al contrabbasso e Franco Mondini alla batte[illegible]. Un [illegible] consiglio a chi ama il jazz vero.

Sempre stasera, però, mentre di essere segnalata anche la seconda serata di Massimo Urbani alla «Contea» [illegible] [illegible] 132: il sassofonista [illegible] [illegible] talento [illegible] valore assoluto, un [illegible] musicista [illegible] [illegible] le strade del bebop.

LO STRIP

Pare che [illegible] [illegible] piaccia, sia [illegible] moda lo strip maschile in pochi mesi è diventato un'attrazione redditizia per i locali notturni. Al «Patio» di corso Moncalieri «22 — locale che è stato fra i primi a portare [illegible] maschio nudo (o quasi) in palcoscenico — [illegible] motivano [illegible] strip maschile con la ricorrenza dell'8 marzo, festa delle donne. Non è il caso di scandalizzarsi: basta prendere la faccenda per quello che è, un gioco.

Sempre per l'8 marzo, al «Big» [illegible] [illegible] Brescia fanno festa i sindacati (Flom, Fiitea, Fiicea, Fiils) [illegible] feste siano più efficaci dei cortei? E' un segno dei tempi? Comunque, durante [illegible] serata al «Big» ci sarà un intervento della Compagnia [illegible] danza del Regio. Festaiolo, ma seri.

mangiar bene

a cura di Edoardo Raineri

[illegible] I tre fratelli sardi

specialità [illegible] Campidano

Cucina sarda, in particolare del Sud dell'isola, ossia campidanese. Questo locale [illegible] aperto [illegible] 79 in via Nondissune 6, nei pressi di piazza Rebaudengo. Molto pesce fra le voci del menù. Prezzo sulle 35 mila, con vino, chiuso mercoledì [illegible] prossimamente anche [illegible] bato a mezzogiorno. Tel. 011/205.32.42.

I tre Puseddu, sardi di Villanova Forru, in provin[illegible] di Cagliari, ai tengono molto ai loro locale. E amano pure la loro terra continuando a proporre specialità isolane come gli gnocchetti, i ravioli pieni [illegible] ricotta, gli spaghetti alla bottarga, il porcetto. A La Grigliа, comunque, si può trovare del buon pesce specialmente alla griglia. [illegible] sempre fresco tranne i gamberoni ché [illegible] surgelati, fa notare il terzetto. Dei tre fratelli, Ubaldo è [illegible] chef mentre nelle due sale lavorano Giuseppe e Massimo. I vini hanno etichette sarde ma [illegible] mancano i rossi piemontesi e i bianchi del Friuli. Ovviamente le vigne [illegible] Piemonte aiutano a bere in compagnia del porcetto. I bianchi bene si [illegible] coppiano alle capriole [illegible] gliate dei nostri amici isolani.

Le due stanze sono arredate in quello che un tempo [illegible] chiamava [illegible] rustico che però [illegible] ha [illegible] voluto dire niente, vi pare?) con dominio del bianco e del legno. I posti sono 110, ma nel locale [illegible] c'è mai troppo rumore. Meno male.

La clientela è mista nel senso che ci sono frequentazioni di buongustai a fianco di un pubblico [illegible] quale, tutto sommato, delle *gourmandises* importa ben poco.

[illegible] Nome [illegible], [illegible]

in [illegible] Accademia Albertina

Il nome è veneto ma la cucina abruzzese. Specialità i maccheroncini alla chitarra e paglia e fieno con guanciola (che però ha poco della cucina regionale [illegible] questo locale). Via Accade[illegible] Albertina 17, chiuso domenica, tel. 011/832.385.

Alfredo Consilvio gesti[illegible] Al Pigaron (la un [illegible]. [illegible] Lui sta in cucina, [illegible] moglie Antonietta ai tavoli. Prima dei coniugi abruzzesi, questo ristorantino [illegible] ci piace [illegible] più definirlo trattoria) era in mano a cuochi veneti.

Consilvio è di Castiglione [illegible] [illegible] c'è [illegible] lo scrive tutto attaccato), vi[illegible] a [illegible] Un nome importante poiché da questo paesone sono partite decine [illegible] cuochi [illegible] hanno occupato un [illegible] [illegible] ristoranti a Torino, Milano e a Roma. Insomma una sorta della toscana Altopascio, piccola patria per migliaia di ristoratori toscani «in trasferta».

Abbiamo detto cucina abruzzese, ma il Pigaron propone anche molto pesce che non è certo specialità di quella simpatica terra montagnosa più propensa verso la cucina degli ovini. Calamari e gamberi surgelati sono i componenti di una frittura che [illegible] richiesta da molti clienti. A proposito di que[illegible] ultimi, c'è da dire che su[illegible] proprio tanti gli affezionati [illegible] del Consilvio. Professionisti e impiegati [illegible] locale per [illegible] frettolose uscite di mezzogiorno e poi, per le cene, ricompaiono con la famiglia [illegible] con gli amici.

E' [illegible] cucina che piace perché semplice, [illegible] troppi acuti anche [illegible] talvolta è forse un po' pesantina o meglio, non proprio dietetica.

[illegible] Ecco i cuochi al Lingotto

per il «Tocco Bianco»

Stasera [illegible] Lingotto, l'Unione Piemontese Chefs Cucina (segretario Matteo Gaffoglio), organizza un incontro gastronomico seguito da un gala. [illegible] informazioni telefonare a 011/515.585 o 542.449.

Matteo Gaffoglio, con il [illegible] inseparabile farfallino, sarà il protagonista serale dell'incontro nella sala-ristorante del Lingotto, in via Nizza. Alle 19 verranno presentati a [illegible] giuria di in[illegible] 45 piatti preparati [illegible] professionisti e da allievi di istituti alberghieri [illegible] Nord Italia (Genova, Casale, Trivero). Vi partecipano anche cuochi tedeschi, francesi e del Principato di Monaco. Gaffoglio [illegible] segretario Upce che anche quest'anno organizza [illegible] Tocco [illegible] appuntamento goderecci giunto ormai alla sua nona edizione.

Alle 20 [illegible] sarà la degustazione che dovrà decidere a [illegible] dare il premio. Un [illegible] pignolo e lungo al quale partecipano cuochi, direttori d'albergo, rappresentanti di confraternite legate al cibo e [illegible] vino. Dopo l'incoronazione del migliore ci sarà gran festa con il tradizionale gala su invito. L'anno scorso si svolse ai Principi di Piemonte e quest'anno lo [illegible] è [illegible] portare al Lingotto poiché il numero [illegible] partecipanti è [illegible] tano e dunque ci sono problemi di spazio. L'Unione Piemontese Chefs Cucina è nata dieci anni fa e [illegible] iscritti attuali sono 450. Sempre nell'ambito delle manifestazioni gastronomiche c'è [illegible] segnalare la degustazione [illegible] dei vini Vietti. Avverrà oggi dalle 18 alle 20 [illegible] ristorante Filpot di Torre Pellice (tel. 0121/91.336).

PITTURA E SCULTURA CON TRE ARTISTE

Quando l'arte è al femminile

A dividersi lo spazio della «Saletta Rossa» [illegible] Valdocco 4] [illegible] in tre: Clotilde Cerliana Maynerì e Marina Sasso con le loro stampe va[illegible] incise (acqueforti, a volte associate con acquatinta o puntasecca) mentre Clotilde Vitrotto espone delle grafiche su carta in [illegible] le tecniche si fanno anche più flessibili, usando colori acrilici, grafite, inchiostro di [illegible] e colla di noce.

[illegible] stanno [illegible] cia[illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] mon[illegible] poetico, esserido [illegible] nate piuttosto dalla passione creativa e dalla qualità dei risultati raggiunti.

Nei due disegni intitolati *Percorsi e Trocce* la Cerliana Maynerì quasi anticipa la complessa [illegible] cui [illegible] le [illegible] immagini più [illegible] cate: da *Il giardino della memoria* a *Il fiume*, [illegible] *Incendio nel bosco* e *Tronchi alla deriva*: ognuna costituisce con una [illegible] storia, suggerita un po' dal vero, un po' ideata sul filo d'una meditata esperienza tecnica che si vale di alchemiche imprimiture (i [illegible] «intermenti in unicum», come li chiama) [illegible] a fare [illegible] [illegible] stampe i frammenti d'un suggestivo mondo di poesia.

Un'opera di Marina Sasso che espone alla Saletta Rossa

Per Marina Sasso, invece, l'incisione è «complementare» alla [illegible] cui principalmente [illegible] dedica. C'è [illegible] suo recente collage di carte tagliate e colorate che segna il ritmo del suo comporre.

Per il resto, recuperi, residui delle lastre metalliche usate nelle [illegible] sculture, anzi [illegible] ne ripropria conferendo loro, con il suo lavoro, nuove valenze espressive.

«Taglio, limo, graffio, imprimo, sovrappongo», scrive quasi confidando i procedimenti di cui [illegible] vale, per passare poi [illegible] che morde il metallo, lasciandovi la sua indelebile traccia incisa si da trasformarsi in una «matrice» segnata da quel suo espressivo «ordine nuovo».

Le opere [illegible] Clotilde Vitrotto [illegible] costituite da monotipi realizzati spruzzando [illegible] loro attraverso le trame d'un «lavoro a maglia».

Basta soffiarlo nella cannula usata per fissare il carboncino, e i tratti di «maglia» (lavorata con il cordoncino, il cotone o la juta) vengono aggregati in composizioni che, posate sul foglio di carta, con certe mascherine di forme geometrizzanti, rivelano un segno «risparmiato» (come si dice quando è il materiale a sottrarre il colore al fondo) e lasciano le loro impronte colorate offrendosi come matrici di un'unica immagine vissuta.

(Angelo Dragone)

Ah, le romanze al Piccolo Regio

Per due mercoledì consecutivi, oggi e il 15 (ore 17,30), il Piccolo Regio ospiterà il critico modenese Daniele Rubboli, attento [illegible] della [illegible] [illegible] salotto, a cui da qualche tempo sta dedicando molta della sua attività [illegible] esploratore di polverosi archivi, dai quali [illegible] preziose testimonianze.

Fra i protagonisti della prima seduta — tradotti nella ricca documentazione discografica da illustri voci del passato e del presente — figurano Alfonso Guercia e Augusto Rotoli (che Verdi giudicava eccellenti maestri [illegible] canto con il grande Tosti, numero uno [illegible] romanza da salotto), Gaetano Braga (l'autore della *Leggenda valacca*), Giuseppe Silvestri (*Serenata medievale* è il suo «pezzo forte»), e quell'Enrico [illegible] Leva che al nostro Regio presentò nel 1898 *La Camargo*, unica sua opera lirica.

Spicca, fra i musicisti salottieri della prima generazione po[illegible] a Tosti, Stanislao Gastaldon, al quale sarà intera[illegible] dedicata la manifestazione del 16. L'occasione è offerta dal cinquantesimo anniversario della morte di questo musicista di Torino (dov'era nato nel 1861), avvenuta a Firenze il 6 marzo [illegible]. Autore [illegible] opere liriche come *Mala Pasqua* (una seconda *Cavalleria*) e *Poter*, in realtà Gastaldon deve la [illegible] superstite sopravvivenza nel ricordo dei posteri alla famosa *Musica proibita*, da lui composta a soli vent'anni e più tardi divenuta «cavallo da battaglia» di tenori come Caruso e Gigli. Gastaldon scrisse anche altre romanze da salotto (incise da Rosetta Pizzo e Francesco Signor in un compact presentato proprio in questa occasione), nessuna delle quali però arriverà a sfiorare la popolarità di quel suo prodotto giovanile.

(gt. qu.)

Mai di venerdì per chi è vestito

L'Uni (Unione Naturisti [illegible] ha allestito, anche quest'anno, un programma fitto di in[illegible]e manifestazioni. L'A[illegible] Club di corso Trapani 46 ospita, ogni venerdì sera fi[illegible] [illegible] 28 maggio, le serate naturiste, [illegible] esercizi ginnici collettivi e lezioni di nuoto.

[illegible] 1989 si presenta particolarmente importante per [illegible] ciazione che compie il 25° anniversario di fondazione e i vent'anni [illegible] vita del club «Le Betulle» di La Cassa. Nell'ambito dei festeggiamenti si terranno tavole rotonde e dibattiti con ospiti di diversi [illegible] Fra i temi proposti il vegetarismo, inteso come regola alimentare e dieta che esclude l'uso della carne e il nudismo presentato come accettazione della condizione naturale dell'uomo. Inoltre, [illegible] via di formazione un gruppo di lavoro «Noi e gli altri animali», con il proposito di coordi[illegible] le iniziative e gli sforzi di tutte le persone interessate [illegible] tematiche ambientalistiche.

Per promuovere gli scambi e di approfondire le conoscenze, in primavera è previsto un incontro tra i giovani naturisti di tutta Europa, che si terrà in [illegible] da giovedì 4 a domenica 7 maggio.

Per la stagione estiva l'Uni organizza numerose giornate di sport. Il calendario degli appuntamenti si apre il 18 giugno con «Stradetulle», gara podistica nazionale e prosegue l'8 e il 9 luglio con il primo torneo di «petanque»; mentre nel mese di agosto sono programmati campionati di ping-pong, tiro all'arco e nuoto. Tra le proposte dell'Unione Naturisti, sede in via Giulio Cardini 3, si segnalano anche soggiorni e [illegible] nei campeggi convenzionati sparsi in Italia e all'estero [illegible] informazioni la segreteria è a disposizione ogni martedì dalle [illegible] alle 12,30 e [illegible] 16 alle 19: telefono 28.50.09.

(a. m. p.)

ARRIVANO GLI HOME VIDEO CON SIDNEY POITIER

Indovina chi viene a casa?

Il 1988 ha segnato il ritorno davanti alla macchina da presa, dopo oltre dieci anni di assenza, di Sidney Poitier. [illegible] i film interpretati, «Little Nikita» [illegible] Richard Benjamin e «Sulle tracce dell'assassino» dell'inglese Roger Spot[illegible].

Quest'ultimo, uscito nelle [illegible] a fine agosto e apprezzato in città da circa 11 mila persone, è [illegible] pochi giorni [illegible] disponibile [illegible] cassetta [illegible] 120 mila lire con il marchio Touchstone.

La storia [illegible] di un agente speciale dell'Fbi (Sidney Poitier) impegnato a braccare [illegible] pericoloso assassino che [illegible] ucciso [illegible] escursionisti [illegible] e [illegible] ha [illegible] il posto in una comitiva di pescatori avvista a superare il confine.

Alle ricerche [illegible] un esperto alpinista con cui il poliziotto instaura uno [illegible] troso rapporto.

Thriller ambientato sulle montagne intorno a Vancouver, «Deadly pursuit», questo il titolo originale, affianca [illegible] protagonista l'eccellente Tom Berenger, segnalatosi in «Platoon» e in «Chi protegge il testimone». Poco gradite ad entrambi, data la loro difficoltà, le numerose scene spettacolari. La regia è di Roger Spottiswoode, [illegible]

Il regista Roger Spottiswoode con l'attore Sidney Poitier

gli onori della [illegible] nel 1963 [illegible] il politico «Sotto tiro».

Sidney Porter è presente sul mercato home video con alcuni dei [illegible] principali successi. La Rca-Columbia, ad esempio, presenta in catalogo il noto «Indovina chi viene a cena?» di Stanley [illegible] mer con Spencer Tracy e Katharine Hepburn nel ruolo di genitori [illegible] po' imbarazzati dalla decisione presa dalla fi[illegible] [illegible] sposare [illegible] uomo di colore (Poitier). «La calda notte dell'ispettore Tibbs» di Norman Jewison (-Jesus Christ Superstar», «Agnese di Dio», «Stregata dalla Luna») e «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs» [illegible] Gordon Douglas, entrambi [illegible] dalla Warner Home Video, propongono il sessantenne Sidney Poitier nelle vesti di Tibbs, accusato di essere un criminale nel primo film e dedicato a un amico [illegible] colpevole di un assassinio nel secondo.

La DB Video, infine, distri[illegible] «Orazie per quel [illegible] dicembre», film [illegible] e interpretato da Poitier. Que[illegible] cassette sono reperibili da «Videodream», via Valperga Caluso 16c, Cine [illegible] Città, via Caprera 27, e Videohouse, via Cavour 34.

(Daniele Cavallo)

Oggi nei cinematografi

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): ore 21,15 programma ad inviti col film. **La piccola ladra**

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Cavalli si nasce** di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Piera Montesanino. Colori. Non ver. Orario: 15.30; 16; 20.15; 22.30 Ingresso 6000, rid. 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000; rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Sotto accusa**, un film di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori in dolby stereo. Ver. it. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Carusa Pascoski di soda palacas**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col Non ver. it.: 16; 18.20; [illegible]; 21.30 Ingresso 6000

[illegible] (via [illegible] 24, tel. 540.625): **La ragazza del metrò**, di Romano Scandariato, con Nino d'Angelo. Colori. Or.: 16.30; 18.30; 20.[illegible] 20.30 Ingresso 8000

[illegible] (via [illegible] 27, tel. 540.110): **[illegible] 21,15** anteprima ad inviti. Da domani: **La piccola ladra**, di C. Miller

[illegible] (via Goito 5, tel. 650.7100): **Cocoon II ritorno**, con Don [illegible] Wilford Brimley, Courteney Cox, Hume Cronyn. [illegible] Non ver. Or.: 15.45; 18.05; [illegible] 22.10 Ingresso 8000, rid. 5000

DORIA (via Cigna 9, tel. 542.432): [illegible] di Jonathan Kaplan con [illegible] Mc Gillis, Jodie Foster. Ver. it. Or.: 15.50; [illegible] Ingresso 6000 Prezzi ridotti per comitiva organizzata dal coordinamento «Donne contro la violenza»

[illegible] GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Un'altra donna**, di [illegible] Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non ver. Or.: 15.10, 17; [illegible] 20.40; 22.30 Ingresso 6000, rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **Affari d'oro**, di Jon Abrahams con Bella Mellier, Ley Tomlin. Colori. Non ver. Or.: 15 [illegible] 18.50; 20.45; 22.40. Ingresso 8000, rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza [illegible] tel. 447.5241): **Inseparabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Ver. it. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

[illegible] Trapani [illegible] tel. 319.206?): **Chi [illegible] Roger** [illegible] di Robert Zemeckis, con B. [illegible] Col. Or.: 20; 22.30 Ingresso [illegible]

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Lui, lo e lui** di Dorris [illegible] con Griffin Dunne, Ellen Greene [illegible] Non ver. Or.: 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Becchia 4, tel. 531.451?): **Nightmare 4 - Il non risvegliato**, con Penny Hartin, Robert Hengland. Colori. Ver. it. Or.: 15.30; 17.15; 19.20.40; 22.30 Ingresso 6000 rid. [illegible]

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. [illegible]502): **[illegible]m Bombay**, di Mira Nair, con Sharic Syed, R. Yadav (Camera d'oro Festival Cannes 1988, Nomination Premio Oscar 1989). Ore 15.30; 17.55; 20.15; 22.35. Ingresso 6000, rid. 5000

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.236): oggi chiuso. Domani: **Un pesce di nome Wanda**.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con l'orsetto «Youk», Tcheky «Kodo», Jack Wallace, André Lacombe. Colori. [illegible] ver. it. Or.: 15; 16.55; 18.45; 20.35; 22.30. Ingresso 6000

[illegible] (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283): **Mississippi Burning, le radici dell'odio** (candidato a 7 premi Oscar) di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe. Non ver. Or.: 15.40; 17.50; 20.05; 22.25. Ingresso 6000

MAZZONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.417?): **Inseparabili** di David Cronenberg con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Ver. it. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

[illegible] (via Pomba 7, tel. 812.417?): **Intruder**, di Pedro Almodovar con [illegible], Antonio Banderas. Colori. Ver. it. Ap.: 15. Film: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Intruder**, di Pedro Almodovar con Victoria Abril, Antonio Banderas. Colori. Ver. it. Ap.: 15. Film: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komarek. Or.: 15.30; 17.15, 19; 20.45; 22.30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15, 17.30; 20. [illegible] Ingresso 6000.

ROMANO ([illegible] Subalpina, tel. 340.145): **La trappola di Venere** [illegible] Van Acker en con Myriam Rousset, Horst Gunther Marx, colori, ver. it. Ap. 15.15, Bmr: 16.30; 18.30; 20.30, 22.30 Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [illegible]): **L'opera al nero** di André Delvaux (dal romanzo di M. Yourcenar). [illegible] Gian [illegible] Volonté, B. Karina, P. Leutard. Lit [illegible] (Cannes '88). Colori. Non ver. Or.: 16, 18.10, 20.20; 22.30. [illegible] 6000, rid. 5000, [illegible] 3000.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.769): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non [illegible] Or.: 15.50, [illegible] 20.15; 22.30. Ingresso 6000.

[illegible] D'ESSAI [illegible] Collegno [illegible] tel. 749.2907): ore 20.30 **Felice anno nuovo** [illegible] [illegible] Bar- [illegible] Strada [illegible] 22.30 **Ora o mai più**, di Cinzia Bruno, con Carla [illegible] Amigo Bernabo. Ingresso 4000

PROS [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.197): **Alì Babà e i 40 ladroni**, musicale a richiesta in dolby stereo. Ore 20.30, 22.30.

[illegible] **FREGOLI** (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 012.2312): oggi riposo.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.6663): **Spaceballs (Balle spaziali)**, versione originale inglese. Ore 20.15, 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Programmi privati sexy-Cinecapriccio **The stand in**, film in lingua inglese. Ap.: 17. Film 17.15, 19.30; 21.45.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 695.960): **Cinecircolo Il purgolo** Ingresso riservato soci.

MASSAUA (piazza [illegible] 9, tel. 795.603): vedi sotto.

NUOVO GDEON (via Venaria 8, tel. 748.2063): Chiuso per riposo.

HELENE D'ESSAI (corso Biagio 53, tel. 674.171): **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Judy May, Linda Manz (quattro Palme d'oro al Festival di Cannes '88). Or.: 20.15; 22.30 Ingr. 6000, rid. 4000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Bonelli 23, tel. [illegible]): **Film d'art** ore 17.30 **Balthus** (43'); **L'Envers de la Ferme** (30'); **Le détail qui tue** (14'). Ore 19 **L'ange de l'abîme** (30'); **Pièce à conviction** (29'); **au Perlachalen** (13'). Ingresso riservato ai soci. Per informazioni tel. 54.53.38.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Stampatori 18, tel. 511.293): **Brividi caldi sulla fabbra di mia moglie** Comincia Chantal (Ubo Isola). Ver. it. Or.: 14.05, 15.35; 16.45; 18.10, 19.35, 21; 22.25

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): **Porno libidini di Messalina**, con Marina Lotar, Bob Holmes. Colori. Ver. it. Ap. 15. Ore 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): **Bolmo-rungen an klas**. Dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lia Caruso, prima visione. **Anal and animal insaziable**. Colori. Ver. it. No stop dalle 16 alle 2 (Ultimo ore 24). Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Oriental baby-sitter**. May Lynes, Linda Wong. Colori, ver. it. Ap. 14.30 ult. 22.30

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 297.974): **Baci di alimentazione sensuale**, Alex Hunter, Sharon Mitchell. Colori, ver. it. Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 654.240): **Il vizio preferito di mia moglie** con Lia Caruso prima visione. Colori, ver. it. Ap. 14.30 ult. 22.30

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 297.974): **Baci di alimentazione sensuale**, Alex Hunter, Sharon Mitchell. Colori, ver. it. Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 654.240): **Il vizio preferito di mia moglie** con Lia Caruso prima visione. Colori, ver. it. Ap. 14.30 ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 560.1525): **Le mie passioni bestiali - Transessuali games**. Colori, ver. it. Ap. 15, ult. 22.30 Non stop dalle 10 alle 14 (ult. 22.30)

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 749.6931): **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lia Caruso prima visione. Colori. Ver. it. Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 129, tel. 530.805): **Prima visione assoluta Tutte animali Casanova e i culidi amori**. Jane Holmes, colori, ver. it. Ap. ore 14.30 ult. 22.30

ROMA BLUE (via Bari Donato 40, tel. 487.765): **Pallottoliere in calore**. Sensualità Pay Colori Anderson, Eric Edwards. Colori. Ver. it. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 178, tel. [illegible]): **Anal and animal poopsia 2**. Colori. Ver. it. Ap. 14, ult. 22.30

TORINO (via Bligny 8, tel. 530.353): **La cosa che piace di più**. Debbie Lange, Paul Thomas, Eric Edwards, colori, ver. it. Ap. 14.30, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.640): **Interlude (Amanti Siciliani) - Voglia bestiale**. Colori. Ver. it. No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi [illegible] Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante [illegible] cerca ricomincia da capo, dopo aver constatato [illegible] inganni che [illegible] intorno. Ottim[illegible] Gena Rowlands.

Per chi apprezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING di A. Parker. Due poliziotti, [illegible] garantista, l'altro scettico, indagano sul mas[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]itto razzista. Vincono i metodi dei criminali.

Per chi non discute Scola

SPLENDOR di E. Scola. Una vecchia sala di provincia chiude, un mondo se [illegible]re. Il più bravo è Troisi, Mastroianni così così.

Per chi combatte [illegible] gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in una storia neorealista. Che rapporto c'è? Si fa per ridere, ma non solo.

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Cavour [illegible], tel. 0172/2822. E. Fa[illegible] (ott [illegible]-1988) Chiuso lunedì

ARTE 131 (Nizza 131, tel. [illegible].954): Marvin '800 e '900.

CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Sogliano 9): Mostra Antologica Carol Rama, patrocinio da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, aperta al 23 aprile. Ore: 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).

CITTADELLA 3 (Via Bertola 31): S. Fassi[illegible]. Ore 15-19,30

GALLERIA AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.662): Maestri pittori del '800

GALLERIA BOTTEGHI (c. Matteotti, 3/a): Mostra di dipinti italiani dell'800 dal 6 al 16 marzo

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della [illegible]. La nostra pre[illegible] [illegible] [illegible] immagini in[illegible] comicanti sono a [illegible] no.

GALLERIE PRINCIPE [illegible] quali in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514.200. Orario: lunedì-venerdì 15.30-19.30; sabato 10-12,30; 15.30-19.30.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 0141 831.167: Giovanni Rovero

[illegible] POLO ART GALLERY [illegible] co Polo 28, tel. 500.897) [illegible] del '900.

MARION DUTEUIL [illegible] (P.zza Carignano 2, Torino tel. 539.340): Collezione di Lore Ricci, Sarmon Orpinelyan, [illegible] Rapisarda, Giovanni Giannicchia, Giorgio Sarnonaso, Gianni Abello, Nuccio Fontanarosa, Max Squillace. Dal 2 al 30 [illegible]. Orario 15.30-19.30 (lunedì chiuso).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (museo **Jannis Kounellis** fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18 lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000 [illegible] informazioni [illegible] 956.1647.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 2/d): «Mostra della Primavera» gennaio 9 ore 18 inaugurazione

P. H. GALLERY (p.zza Hermada 4, 613 0998): Francesco Capello. «Tra vero e magico»

PROMOTRICE B. A. 147 corso A. F. ore 10-12; 15,30-18

TANGO SALA DANZE **FESTA DELLA [illegible]** ore 21 2 via Avet 1 (p. Statuto) tel. 461.748

SALAMON & C. (v. Consolata [illegible] 656.812?): Marino Marini al Teatro [illegible] Dal 3 marzo 1989.

STAMPERIA BORGO PO (p. G. Media, 14): Franco Fanoli «Silvylaser».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE

ACCADEMIA: Beppe Lennino.

ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11): Mostra a carattere promozionale.

BERMAN: Alessandro Lupo

CAVOUR - [illegible]ri. B. Barbera.

DAVICO: personale di Claudio Carpignano.

FOGLIATO: Sergio Unia.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Personale di Vincenzo Nucci

IL PRISMA - Cuneo, (via XX Settembre, 41, Cuneo, tel. 0171/[illegible]931 ric auf Telefax 687329): mostra personale di Mario Schifano. Orario: dal lu[illegible] sabato 10,30-12, 16,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9): [illegible] 10 litografie [illegible] collettiva. Figurativi e informali.

LA GIOSTRA - Asti Felice Casorati.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini, dipinti e disegni 1925-1950

MICRO (p. Vittorio 10): Silvio Brunetto «Nove a Torino» Acquerelli

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Sculture e grafici di Mirko

PIERA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.563): Edouard Chappel

PIERA CERAMICHE: Guido Mariano - Sculpture barbotine

TUTTAGRAFICA: antipti vari

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (castello Valentino): Storia dell'auto in Italia 485, piano terra: i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. **Mostre «Bugatti»**, le leggendarie automobili maggiori e progetti di Ettore Bugatti. I motori del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in tutta la loro completezza. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. Stesso orario del Museo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6): Lunedì chiuso [illegible] martedì a domenica 9-14

PALAZZO [illegible] - MOSTRA [illegible] LOGI «Disegni negli armadi del Palazzo Reale di Torino e della Residenza Sabauda». Sino al 28 maggio. Orario: 9-14, lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì [illegible] ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 568.1512 e 566.1577.

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO: ore 10,30 Compagnia di [illegible] del [illegible] Regio. Spettacolo di [illegible] per [illegible] scuole

PICCOLO REGIO: ore 17,30 auditorium discoguidone. Vista al salotto Gualtiero cinquant'anni dopo. La musica non è più proibita. A cura di Daniele Rubboli (I). Ingresso libero.

ALFIERI: da venerdì 10 per soli tre [illegible] Luciana [illegible] e Marco Parma in **Sottovento** danze e musiche da «La vedova allegra». Il sabato e domenica a «Omaggio all'operetta» [illegible] 10 e sab. 11 con Giuseppe Di Stefano e [illegible] Curtis, dom. 12/3 [illegible] Cesare Gallino al pianoforte. Spettacolo in abbonamento Biglietti 9-13, 15-19

[illegible] TEATRO / [illegible] (via Cristina dalla Salute 77) rassegna MEXAS nei giorni 10 e 11 marzo, ore 21 Assemblea Teatro presenta **Ultimi giorni in casa** (3 milardi ore 10 replica per il pubblico scolastico) Per inf. e pren. tel. 721.0225 - 741.3127

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (turno pari) **Quartetto [illegible]**, Allegretto di Haydn, Berg, Debussy. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20.30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE: questa sera ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) La Compagnia Alcatraz presenta **L'ultima sogna di Ballol Carla** di Livio Lecis. tel. e pren. al Cabaret Voltaire Tel. 541.438 - 531.780.

CARIGNANO / TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10. **Il diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni n/o T.S.T. tel. 599.777

[illegible]2 (corso [illegible] Giacone - via G. Reni 114): «Straordinario» spettacolo 11 marzo ore 16. Teatro: **Le intrighi amorosi in casa Pantaleone**. (ingresso libero) Promotori Circ. 3, S.O.S.T.E., C.G.T., organizzazione Estrema

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo pasquale dell'attore Nino Fresasca in **L'arte del Continente**, di Dino Mantoglio con Pietro De Vico, Anna Campion, Daniela Conti, regia di Antonio Calenda, in scena dal 14 al 19 marzo (anche ore 21 festivi ore 16 e 21). Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-12, 15-19 Tel. 660.3034

GARYBALDI TEATRO - L'OTTANTANOVE: giovedì 9 venerdì 10 sabato 11 ore 20.45) e domenica 12 marzo (ore 16.45) la Compagnia del Dagado presenta **Cibi grigiati**. Regia di Laura Mariscalco, con Marco M. Gino e Giuseppe Grom. Prima e dopo lo spettacolo scontro Massimo Carello. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo Tel. 801.17.45

GIANOLLIA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visite al museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per scuole scolastiche 530.230

L'INCROCIO VOLANTE: (Mole Virgilio 105, Borgo Medioevale) tel. 687.6123 ore 21.30 concerto jazz con l'**Art Trio**.

[illegible] / **IL GESTO E L'ANIMA**: Si prenota per lo spettacolo **Momix** [illegible] Pendleton (13-15/3) [illegible] Reggio 17 tel. [illegible]

[illegible] **VALENTINO**: riposo Da [illegible] re ore 20,30 Teatro della Tradizione Popolare in **C'era una fonte** due opere di Cesare Pavese, regia di Enzo Grosso. **Le canzoni d'la piola**, con Roberto Balocco. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa e d'Azeglio 37. Ultima settimana

TEATRO [illegible] (via Paolo Sarpi 117): «Straordinario», venerdì 10 marzo ore 21, apre la rassegna «Prima nazionale **Babylonia** con «Luv Story» regia di V. Basile. Promotori Circ. 3, S.O.S.T.E., C.G.T., organizzazione Estrema

TEATRO AGNELLI: (via Paolo Sarpi 117): «Straordinario» ultimo assegno teatrale promosso dalla Circoscrizione 2. S.O.S.T.E., C.G.T. e organizzato da Estrema. Prima parte «Mai Venerdì 10 marzo Babylonia in **L'ov Story**, martedì 14 marzo Teatro Tendastrisce nel **Stue**, di T. Williams. Venerdì 17 marzo Laboratorio Teatro D.2 in **La maschera mostruosa del Dr. Tarantola**, spettacolo di burattini ma-dolgiuli. Venerdì 21 marzo (e non il mio e non il) in **Donna di casa**, regia e colo Trivelli in concerto (ingl. gli quinti). Venerdì 7 aprile Teatrocaos in **Barbera**. Abbonamento a 4 spettacoli su B.L. 10.000 ingresso L. 6.000, ridotto per ragazzi fino a 12 anni accompagnati da genitori o nonni, per partecipare con tessera Arci e osservazioni con tesserino Int. Circ. 2 uff. Animatori tel. 2681444

[illegible] **DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA**: venerdì 10 sabato 11 ore 21, domenica 12 ore 16 «Sonata a due» coreografia di coreografo olandese **Job Sanders** con Lorenzana Fusco, Jean Pierre Martel, James Urbain ed altri. 873.0102

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104, tel. 257.891): da venerdì ore 21 Raffaella De Vita presenta **Il Nso bianco dello sceriffo, ovvero Il Cellulo napoletano.**

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. so Cosenza 88, tel. 358.6161 Rassegna Riquadro 2. Organizzazione Pirinto cus. Dal 10 al 12 marzo ore 21.15 Compagnia Kaccia in **Fuochi d'inventioni**, ultima rappresentazione con Marina Genero, Reginald Peter Gaunt, Rosa Daniela Cerbaginale di «Cabaret Musiche di B. Di Genno»

ARASTO CCT: Stage: La Costruzione di un Personaggio Dickens Ce mi e lezioni vol. Magenta 58 a tel. 557.5365/581.6992 ore 18-20. La bur locazione e riservata ai soci

FLAMENCO: Stage 22-25-3 09 Di Paco A. Parrino e Anna Montalbo. Tel. 472 467

MUSICA COLORATA: Laboratorio di musica per bambini - Corso per la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni via Pastrengo 4 Tel. 011.830.025

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. a Frejus 27): ore 21 W le Donne, serata d'Addio

ARLECCHINO: ore 15.30 danze, ore 21 gran festa della donna

CLUB 84: primo appuntamento ore 21 festeggiamo la donna con la grande orchestra Novelli

FORTINO: ore 16.30 tradizionale Arlecchino. Ingresso libero

GARDEN: ore 15 corso di danza Nino Cotto pomeriggio tutti

LA LUCCIOLA (c. Tarantino 206, tel. 290.097): domani sera grande spettacolo con Leonardo Vanzetti.

LE ROI: tel. 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15.30 trattenimento, ore 21 Festa della donna

TANGO: ore 21 Festa della donna

FRENZY (corso Inghilterra 0125/930.064): Festa della donna

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 9): Bruno Tiozzo

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (v. Lagrange, tel. 531.0[illegible]): aperto e tastiere Gianluca Cormi

CA ROBY: questa sera ore 21 Cena con musica. Grande festa dedicata alle Donne. Super orchestra Roby e i Gemelli. Vi aspettiamo! Le sere di giovedì, venerdì, sabato. Tel. 337.966 - 336.5[illegible].8.5.3

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo, corso de Gasperi 45 - Cena danzante con orchestra. Tel. 0121.74.415 - 54.524

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Ciclama 66, tel. 669.8696): tutte le sere [illegible]

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] ore 22.4.30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo [illegible] tel. 812.2184): ore 22

S. GIORGIO [illegible] Piazza Bodoni 9 (angolo via Po) Piazza Vittorio Veneto. Aperitivo [illegible]

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Claudiana 2 [illegible] Duomo, via Roccati 14, tel. 882.308): ristorante tipico-napoletano [illegible] tazione per 40 ore 9.30 Discoteca [illegible] [illegible] ore 22.30 Tel. 545.[illegible]

TRILUSSA: Lungo Po Antonelli 40 angolo via Ormea. Solo prenotazioni tel. 348.496 - 569.1406

NUOVO
IL GESTO E L'[illegible]
da lunedì 13 a mercoledì 15/3
MOMIX
MOSES
[illegible]

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 12 MARZO 1989
AL TEATRO REGIO
Ore 10.45
I CONCERTI DELLA DOMENICA
Renata Scotto soprano
Robert De Cormyck, pianoforte
Musiche di Gluck, Pergolesi, Rossini, Mascagni, Wolf-Ferrari, Catalani.
Intero L. 15.000 - ridotto ragazzi L. 10.000
Botteghino Teatro Regio tel. 011.881.5241/242

OLIMPIA 2 in esclusiva
UN NEOREALISTA TRA I DETERSIVI... L'IRONIA DI NICHETTI NON CESSA DI PUNGERE. (La Stampa)
E' DIVERTENTE, GIRATO CON GRANDE SAPIENZA, TECNICA... PASSATEMPO ALLEGRO ED ELEGANTE. (la Repubblica)
DIVERTITEVI ANCHE VOI CON IL PRIMO FILM CHE [illegible] LA PUBBLICITA'
Ladri di Saponette
Ladri di Saponette
un film di MAURIZIO NICHETTI

[illegible]
19,30 Trattenimento
ore 21 Festa della donna
omaggio floreale alle Dame
stacco MISS PRINCIPE

danze arlecchino
ore 15.30 danze ore 21
GRAN [illegible] DELLA DONNA
Mimosa... spumante... cioccolatini
Grandi[illegible] ROMMY

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.7171
ore 21-2
[illegible] LE [illegible]
CHE FESTA... LA FESTA con
[illegible]
Orch. I DELFINI

NOMINATION OSCAR 1989
MIGLIORE FILM STRANIERO
IN ESCLUSIVA AL KING KONG
Un film sorprendentemente allegro. Gli attori sono splendidi N.Y. Times
CANNES '87 FESTIVAL
Salaam Bombay!
MIRA NAIR
I Sigg. Presidi interessati a mattinate per le scuole possono telefonare al n. 839.7502

Da venerdì al ROMANO
ACHILLE MANZOTTI presenta
il film che Sparla delle vostre amiche
Le Finte Bionde
un film di CARLO VANZINA
VIDEOTIME

Venerdì grand'eliseo e UNO NAZIONALE
E' IL NUOVO MEDIO EVO
DARIO ARGENTO PRESENTA
LA CHIESA

"...PERCHE' QUI IL PASSATO NON E' ANTICO, E' SOLTANTO VECCHIO. INSOMMA NEW YORK STA SPERIMENTANDO OGNI GIORNO UN VIAGGIO DAL MEDIOEVO AL DUEMILA."
FURIO COLOMBO

FURIO COLOMBO E L'AMERICA. UN BINOMIO IN CONFINI TRA NOTIZIA E LETTERATURA GIORNALISTICA. PER QUESTO I SUOI ARTICOLI CHE DALL'80 AL'87 HANNO RACCONTATO SU L'ESPRESSO I MILLE VOLTI DELL'AMERICA, OGGI DIVENTANO UN LIBRO DA NON PERDERE: "MILLE AMERICHE", 36 REPORTAGES COMPLETI DI IMMAGINI DA UN MONDO, NONOSTANTE TUTTO, ANCORA DA SCOPRIRE. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A L'ESPRESSO POTRANNO ACQUISTARLO AL PREZZO DI L. 12.800.
DISTRIBUZIONE A CURA DEL GRUPPO EDITORIALE FABBRI. RICHIEDILO IN EDICOLA O SCRIVI A: GRUPPO EDITORIALE FABBRI, VIA MECENATE 84 - 20138 MILANO. PER PRENOTAZIONI TELEFONICHE [illegible] RICEVERAI GRATUITAMENTE A CASA TUA IL VOLUME.

DA DOMANI IN CONTEMPORANEA
anna 200 e CENTRALE
Era una minorenne un po' ladra un po' libertina, un po' sciagurata... ma tanto degna di TRUFFAUT... di TRUFFAUT sono rimasti i profumi, due le gambe delle donne, i baci rubati, il piacere del racconto...
CHARLOTTE GAINSBOURG in
la piccola ladra
un film di CLAUDE MILLER
sceneggiatura originale di FRANÇOIS TRUFFAUT e CLAUDE DE GIVRAY

[illegible] = PATIO
Tutte le sere [illegible]
questa sera
I MAGICHI IN [illegible]
Domenica 12 [illegible] 15,30
1.2.3. [illegible] GIOVANOTTE

Da [illegible] al lilliput
[illegible] del potere di Dio!
Il Peruviano erano nel potere della droga.
Entrambi sono pronti a morire per la loro fede.
CHRISTOPHER LAMBERT ED HARRIS
UN PRETE DA UCCIDERE
UN FILM DI AGNIESZKA HOLLAND

Quattromila spettatori entusiasti a Torino per i «Blues Brothers»

Il rhythm 'n' blues si scatena

La [illegible] «band» del film di [illegible] scalda gli animi - Il palasport trasformato in [illegible] enorme pista da ballo - La voce di Eddie Floyd - Una straordinaria sezione di fiati

TORINO — «*Ho visto la luce*». Quando in [illegible] *Brothers* John Belushi ascolta la predica del reverendo James Brown, vede la luce del blues e decide di rimettere insieme la band. L'hanno vista tutti, quella luce: l'altra sera al Palasport in quattromila a ballare, sudare, gridare in [illegible] «*I'm a soul man*».

La prima data italiana [illegible] Blues Brothers è stato proprio come il film: [illegible] incertezze della vigilia (la gente verrà, non verrà?), poi la voce s'è [illegible] e anche se non c'era il vecchio Cab Calloway a sgolinzagliare per la città i ragazzini («*Correte a sentirli!*») alle nove il Palasport era pieno di gente che scandiva «*Vogliamo lo show, vogliamo lo show!*».

A dire il vero c'era anche un gruppetto — i duri e puri del rhythm 'n' blues — che intrecciava coretti irridenti all'indirizzo di Jovanotti, inteso come simbolo della musica di plastica: di questi tempi ogni volta [illegible] una folla si riunisce nel nome della buona musica si levano lazzi e cachinni contro il ragazzo Jovanotti.

La scatenata sezione fiati [illegible] l'altra sera al Palasport di Torino

Loro, i Blues Brothers, la mitica band — della formazione originale, quella del [illegible] di John Landis, mancano soltanto il tastierista Murphy Dunne e il batterista [illegible] Hall ben rimpiazzati da Leon Pendarvis e Anton Fig — non si fanno attendere: entra il «*Colonel*» Steve Cropper e Donald «Duck» Dunn, e [illegible] e basso mettono subito le carte in tavola. L'avevano detto: «*siamo la migliore rhythm 'n' blues band del mondo*», e i Blues Brothers sono di parola. Si parte con *Green Onions* e il parterre [illegible] Palasport si trasforma in un'infinita pista da ballo.

Ma il bello comincia quando [illegible] in scena la famosa sezione fiati della Blues Brothers Band. Appena Alan Rubin tocca la tromba, Tom Malone imbraccia il trombone, Lou Marini soffia nel sax, mentre Matt «*Guitar*» Murphy fa cantare le corde della sua chitarra, allora si capisce perché Jake Belushi e Elwood Aykroyd nel film fanno di tutto pur di ricondurre i vecchi compagni [illegible] strade del rhythm 'n' [illegible] di insolentire i clienti del [illegible] bini, e di affrontare le [illegible] di Aretha Franklin moglie di Murphy e datrice di lavoro di Marini, pur di riunire un simile potenziale sonoro, dinamite in note.

Le voci? Beh, Larry Thurston è un buon cantante e [illegible] i mezzi per reggere la situazione, ma l'ospite d'onore, [illegible] Floyd, è un'altra cosa. E ci mancava: Floyd è un fuoriclasse, un degno [illegible] d'avventure per questi ragazzi [illegible] blues, [illegible] che quando [illegible] *By* [illegible] mette i brividi e quando fa *Sitting On The Dock Of The Bay* fa dimenticare tutte le versioni di *Sitting On The Dock Of The Bay* mai ascoltate prima.

Il pubblico, intanto, è una spettacolo nello spettacolo. Stimati professionisti — trent'anni passati da un pezzo — ondeggiano a tempo, lunghe [illegible] dondolanti e sudate e orchestrate da capicla que che nella vita fanno i medici e i commercialisti e i loro [illegible] probabilmente si immaginano immersi in austeri studi di filologia e diritto. C'è chi balla fino [illegible] abbattersi a terra stremato, ragazzine [illegible] in aria, piramidi umane che sorgono dalla folla, crollano, riemergono.

E sopra tutti, il [illegible] potente del rhythm 'n' blues, quel [illegible] portano [illegible], il [illegible] di Donald Duck che rispetto al passato [illegible] rinunciato soltanto [illegible] pipa, [illegible] certo al ritmo.

Tre ore di [illegible], da [illegible] cavallo. Eppure alla fine, quando dopo *I'm A Soul Man* la band attacca *Everybody Needs Somebody*, tutti hanno ancora le forze per lanciarsi in un'ultima frenetica galoppata. Sudore e rhythm 'n' blues. Senza [illegible] spiro. John «Jake» Belushi sarà soddisfatto. Anche qui hanno visto la luce.

Gabriele Ferraris

Ieri sera i Blues Brothers erano a Roma, stasera suonano a Pistoia, domani a Milano (Palatrussardi), il 10 a [illegible]

Al Cabaret Voltaire la compagnia Akròama

La Sardegna è il sogno di una lunga cavalcata

Le fantasie di un pastore cieco che ricorda l'antico amore

TORINO — «*Balloi [illegible] è cieco. Cammina disperato. Vuole arrivare presto prima della notte. Cavalca*». [illegible] si conclude l'incubo [illegible] nell'*Ultimo sogno di [illegible] Carta*, in scena fino a stasera al Teatro Juvarra per la stagione del Cabaret Voltaire. E queste parole si possono anche scrivere qui, come sugo (e anticipazione) di tutta la storia.

Il suggestivo movimento scenico è realizzato dalla [illegible] cagliaritana Akròama, autore e regista è Dello Lecis. L'ho visto in una prima versione al Festival di Spoleto nel 1983, replicato a Napoli nel 1986, presentato adesso nella sua veste definitiva. Lo spettacolo è interessante [illegible] due motivi: per la rivisitazione del ricchissimo folclore isolano, che viene riproposto attraverso la mediazione di un teatro poco di parola e molto di figura; per la rilettura e l'interpretazione di [illegible] luogo comune, quello dell'isolamento sardo.

Come giustamente sottolinea il titolo, lo svolgimento narrativo è pertinente più ad un [illegible] che ad un racconto oggettivo. Si offrono allora [illegible] paradigmatiche, spunti simbolici di vita che portano lo spettatore in una [illegible] vicina, appunto, [illegible] confusionale del sonno. Ma anche la veglia può essere confusionale, pare ammonire l'autore [illegible] vicissitudine del suo pastore.

Ballòi Carta è un pastore divenuto cieco, di una cecità metaforica che lo fa ricordare e vedere più chiaro nel suo passato. [illegible] ripercorre, [illegible] cavalcasse per pianure e montagne, a ricordi. Lui ama Paska, la quale lascia invece [illegible] irretire [illegible] [illegible] continente, [illegible] gli uomini [illegible] più dolci, e non pelosi come [illegible] bruni. Nella memoria affumicata di [illegible] [illegible], Paska ha tentazioni [illegible] sessuali, poi ha il carisma [illegible] [illegible] (notevolissima e poderosa [illegible] [illegible] Elisabetta Podda), poi [illegible] ancora si trasforma [illegible] grande madre che stringe il debole bimbo [illegible] seno accogliente.

La compagnia si prodiga al meglio, ma il coinvolgimento dello spettatore non è facile. I momenti di folclore sono [illegible] marginali, ma non [illegible] [illegible] ascoltare con ammirazione le voci dei protagonisti, quando improvvisano canti alla maniera sarda. [illegible] applausi cordiali per tutti: Marcello Enardu che è Ballòi cieco, Raffaele Chessa che è Ballòi cavalcante, Rosalba Piras, [illegible] Pa[illegible], suggestionata anche lei [illegible] continente e [illegible] personalità della ragazza. Franco [illegible] è il prete (e suona anche, con grande effetto, le percussioni), Gianni Lai il sacrestano, Paola Steri [illegible] donna. Si è [illegible] detto dell'inquietante [illegible] di Elisabetta Podda-Paska: di lei notiamo anche il volto [illegible] sapientemente atteggiato al grottesco e l'efficacia dei suoi [illegible] da marionetta.

al. co.

L'Italia che compra i dischi non è quella dei voti Totip

Salvi, il re di Sanremo ma la sorpresa è Mietta

Secondo un minisondaggio, al secondo posto Jovanotti - Bene la Martini

E' Salvi il re delle vendite di Sanremo ha già avuto un disco d'oro per le prime centomila copie

E' Francesco Salvi il prevedibile re [illegible] vendite dei [illegible] giri nel post Sanremo, secondo [illegible] sondaggio volante compiuto in alcuni negozi della [illegible] Ricordi in giro per l'Italia. I 45 giri sono un fenomeno in via di estinzione e tuttavia continuano, nel periodo che segue il Festival, a dare il segnale migliore del gradimento [illegible] una certa frangia di pubblico che compra i dischi: pubblico che non è assolutamente lo stesso che vota la canzone vincitrice con i voti Totip, come si deduce dai risultati di Sanremo [illegible] e non è, a guardar bene, neanche l'abituale pubblico che compra i dischi. Ci sono tante Italie anche nel mondo della canzonetta: [illegible] è brutto che sia stato, male o bene che sia andato, il Festival di Sanremo le fa venire a galla tutte insieme, in un'allegra [illegible] senza senso che se ne infischia delle [illegible] cubrazioni degli intellettuali di «Fluff» e [illegible] sperticatezze di Rita Pavone [illegible] la macchina della verità.

Le vendite castigano, per tradizione, i primi classificati Totip. Sono modeste, anche questa volta, per il disco di [illegible] Bano e Romina, [illegible] per «*Mamma*» [illegible] Cutugno, mentre i vincitori [illegible] e Leali spuntano in qualche città, come Milano, Palermo, Bologna, soltanto al quarto posto.

Dopo Francesco Salvi, il più venduto secondo il nostro sondaggio volante è Jovanotti con il suo «Vasco», un prodotto per adolescenti; ma [illegible] sorpresa [illegible] quella che a un Festival come al deve non manca mai, è quella di Mietta, che [illegible] vinto la sezione Nuove Proposte con «*Canzoni*», un brano ampio e disteso, poco sanremese come il suo autore Amedeo Minghi. Ebbene, Mietta è in testa alle vendite con Salvi a Milano, le precede addirittura a Napoli, [illegible] al terzo posto a Torino, Bari, Bologna. Altra donna di successo è Mia Martini, tornata alla grande al Festival dopo nove anni [illegible] assenza: l'andamento delle vendite del suo 45 giri stringe d'assedio Mietta, con addirittura un primo posto, davanti a Salvi, a Palermo.

Come sempre, poi, ci sono le preferenze strettamente regionali: Peppino [illegible] Capri, per esempio, è terzo [illegible] Napoli, mentre compare [illegible] le «maglie nere» a Bologna. La Steve Rogers Band ha successo a Bologna, mentre non vende copie a Napoli. A Milano, appaiono nella nostra miniclassifica anche i «*Ladri di biciclette*», eliminati senza pietà dalla gara, ma molto piaciuti ai più giovani.

«*Esatto!*», la canzone di Francesco Salvi, è una can[illegible] divertente e non stupida. Fa cantare al sintetizzatore elettronico un cavallo, un gallo, un maiale e un cane; concilia la voglia di [illegible] nelle discoteche con i gusti dei bambini in casa. Sarà curioso, adesso, vedere le [illegible] dite dell'album «*Megasalut*» appena uscito: [illegible] presentazione del disco, è già [illegible] consegnato al comico-cantante laureato in architettura il disco d'oro per le centomila copie di «*Esatto!*».

[illegible] quanto riguarda le compilation, quella più venduta, sempre secondo il nostro sondaggio volante, è la doppia [illegible] Cbs, con quasi tutti i cantanti italiani [illegible] tre serate. Ma chi volesse avere davvero tutte le [illegible] ni, dovrebbe acquistare anche la compilation Wea/Ogd (che ospita Salvi, Al Bano & Romina, Ornella [illegible] figlioli Cinquetti) e quella [illegible] ygram [illegible] i cantanti stranieri.

[illegible] sempre, il Festival [illegible] anche a «tirare» le vendite degli ospiti internazionali. Pare che la rassegna, da questo punto di vista, abbia giovato a Elton John, T[illegible] Tikaram, Simply Red; e infine a Ray Charles [illegible] D.D. Bridgewater, autori [illegible] un incantevole duetto appena rovinato dalle stupidaggini [illegible] uno dei quattro presentatorini, di cui ci stiamo per fortuna dimenticando.

r. s.

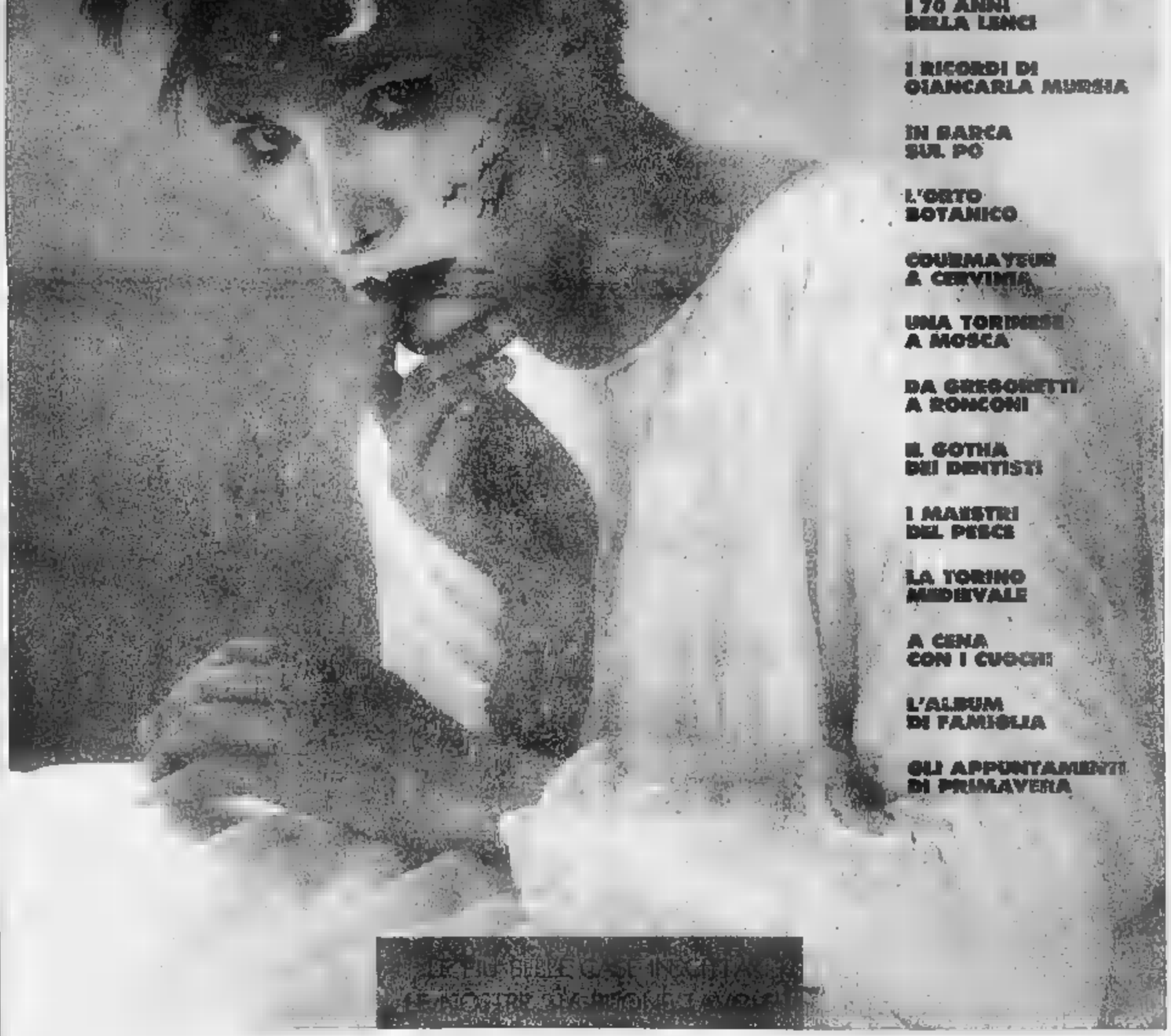
Polonia autorizza film su Lech Walesa

[illegible] — Il governo di Varsavia permetterà [illegible] gli esterni del [illegible] americano [illegible] vita di Lech Walesa vengano girati in Polonia, con la collaborazione tecnica degli studi cinematografici di Breslavia: il film, prodotto da Stanley Kramer, [illegible] intitolato *Polonaise*.

L'annuncio della disponibilità delle autorità di Varsavia è venuto dalla radio ufficiale; Kramer ha fatto però sapere, da Hollywood, che la possibilità di girare a Danzica non è ancora stata confermata ufficialmente.

Le riprese [illegible] cominceranno tra qualche mese: la produzione costerà [illegible] milioni di dollari e il film dovrebbe uscire [illegible] prossima primavera.

TORINO NON HA PIÙ SEGRETI



È IN EDICOLA IL NUMERO DI MARZO-APRILE

Pechino [illegible] riesce [illegible] frenare la protesta indipendentista tibetana

Legge marziale [illegible] Lhasa

E' la prima volta che la Cina ricorre [illegible] questa misura dopo la Rivoluzione Culturale - Terzo giorno di scontri [illegible] saccheggi - Brutalità [illegible] parte [illegible] poliziotti e dimostranti - Le vittime sarebbero [illegible] settantina

PECHINO — Il governo [illegible] Pechino [illegible] imposto la legge marziale a Lhasa, [illegible] capitale del Tibet teatro [illegible] tre giorni [illegible] violente proteste anticinesi [illegible] nelle quali hanno perso [illegible] vita, secondo il bilancio ufficiale, 12 persone. Nel dare la notizia l'agenzia *Xinhua* ha precisato che alcune [illegible] della città [illegible] chiuse, che tutti i raduni, le [illegible] stazioni, gli scioperi e gli incontri pubblici [illegible] vietati e [illegible] le forze dell'ordine saranno autorizzate a controllare tutti i veicoli e le persone circolanti nelle aree presidiate [illegible] poliziotti e militari. Il decreto del Consiglio di Stato, firmato [illegible] primo ministro Li Peng, è [illegible] in vigore dalle 17 [illegible] ieri.

Nel [illegible] la decisione l'agenzia [illegible] precisato che è stata presa per porre fine «*ai disordini provocati nei giorni scorsi da alcuni nazionalisti*». La televisione [illegible] [illegible] che le autorità locali [illegible] autorizzate a varare «*tutte le misure necessarie* [illegible] *restaurare l'ordine*». E' la prima volta che il governo cinese proclama la legge marziale dall'epoca [illegible] Rivoluzione culturale (1966-[illegible], quando in diverse città [illegible] verificarono violenti incidenti.

[illegible] gravità della situazione è apparsa chiara fin dall'inizio della giornata, quando il «Quotidiano del popolo», [illegible] [illegible] ufficiale [illegible] partito [illegible] munista, nel commentare gli avvenimenti [illegible] sostenuto che si è [illegible] del più [illegible] disordini mai verificatisi in Tibet negli ultimi anni, ammettendo che i partecipanti [illegible] [illegible] numerosissimi, che i rivoltosi [illegible] in possesso di armi e che si rende necessaria [illegible] mobilitazione generale per r[illegible] a [illegible] tenere l'ordine.

Secondo alcuni osservatori, il governo centrale ha deciso [illegible] di ricorrere [illegible] misura estrema della legge marziale anche a causa della virtuale impossibilità di mediazione [illegible] [illegible] migliaia [illegible] religiosi dei monasteri tibetani, che sono i veri animatori del movimento indipendentista.

Per il terzo giorno consecutivo [illegible] [illegible] sono susseguite ieri a Lhasa le manifestazioni [illegible] [illegible] turano [illegible] parte [illegible] città da essi controllata. [illegible] bilancio [illegible] cruenti disordini scoppiati domenica e lunedì continuano a circolare cifre contrastanti. Le autorità di Pechino parlano [illegible] dodici morti [illegible] [illegible] stranieri, che citano fonti locali, [illegible] sostengono che i caduti sarebbero [illegible] addirittura [illegible] ed i feriti circa trecento.

Ieri mattina una cinquantina di persone, in gran parte ragazze, hanno iniziato a [illegible] lare in corteo partendo dalla piazza principale della capi[illegible] per raggiungere [illegible] Pechino. Dai [illegible] sono volati sassi. Dopo [illegible] raggiunto l'albergo frequentato dai turisti stranieri i manifestanti [illegible] ritornati [illegible] la piazza principale [illegible] hanno iniziato [illegible] le [illegible] asportate [illegible] negozi [illegible] cinesi. Un'ora più tardi sono intervenuti una sessantina di agenti che hanno disperso la folla.

Il corrispondente del quotidiano inglese *Guardian* ha riferito scene [illegible] cui [illegible] [illegible] sia i poliziotti cinesi che hanno percosso brutalmente innocenti passanti [illegible] sia i dimostranti che hanno preso a sassate inermi cinesi. Negozi e ristoranti sono stati presi d'assalto e [illegible] alle fiamme. Le strade sono ingombre [illegible] biciclette contorte e tutto quello che [illegible] è [illegible] è [illegible] stato dato alle fiamme.

La furia dei tibetani è scoppiata domenica quando la polizia ha sparato contro un gruppo di persone che manifestavano pacificamente vicino a un tempio. La protesta [illegible] è così trasformata in rivolta. Venerdì cade il trentesimo anniversario [illegible] una rivolta nazionalista soffocata nel sangue. *(Ansa-Agi-Ap)*

Chi [illegible] [illegible] Deng «[illegible] vuole democrazia»

PECHINO — Un gruppo di [illegible] noti intellettuali cinesi ha inviato una petizione ai massimi dirigenti per chiedere il rispetto delle libertà [illegible] e [illegible] liberazione [illegible] tutti i prigionieri politici. La petizione, che è stata promossa [illegible] fisico Xu Liangying (69 anni), [illegible] che lo sviluppo economico è inscindibile da un processo di democratizzazione nel Paese, in particolare alla luce dei numerosi problemi sorti con le riforme, primo fra tutti la crescente corruzione all'interno degli organismi dirigenti.

La difesa della libertà di espressione e di stampa, nonché delle altre fondamentali libertà civili previste dalla Costituzione, è requisito indispensabile alla democratizzazione del Paese, [illegible] la petizione. Nessuno dovrebbe essere condannato per le sue idee o per avere criticato [illegible] dirigente, aggiunge il documento, chiedendo la liberazione di tutti i prigionieri politici. Xu Liangying in un'intervista ha [illegible] che [illegible] [illegible] iniziativa è un'azione legale e rientra nelle [illegible] previste [illegible] Costituzione: «*Non intendiamo attaccare il partito, [illegible] riteniamo che i problemi* [illegible] *possano risolversi* [illegible] *con una reale democrazia*».

Lo scienziato è stato il primo traduttore [illegible] opere di Einstein [illegible] cinese. Riabilitato [illegible] [illegible] e riammesso nel partito, auspica per la Cina un sistema pluripartitico e una socialdemocrazia di tipo occidentale: «*Il socialismo così come è stato realizzato finora* [illegible] *è sempre trasformato in dittatura*».

Due settimane fa, un altro gruppo di intellettuali ha inviato al Parlamento [illegible] partito una petizione su un'amnistia per tutti i prigionieri politici in occasione dell'anniversario [illegible] della fondazione della Repubblica popolare. (Ansa)

«HO UCCISO 115 PERSONE»

Seul. Kim Hyon-hui, 27 anni, entra nell'aula [illegible] tribunale: è accusata [illegible] [illegible] collocato l'esplosivo che il 29 novembre '87 fece dislegare [illegible] volo un [illegible] sudcoreano di linea, partito [illegible] [illegible] da Abu Dhabi (negli [illegible] Arabi) [illegible] [illegible] persone, tutte perite nel disastro. Anche la sua l'imputata ha confessato di essere un agente nordcoreano e di aver posto la bomba. Eccetto dieci familiari delle vittime e 57 giornalisti sudcoreani e stranieri, [illegible] [illegible] tribunale era pieno [illegible] poliziotti in borghese e [illegible] funzionari governativi; 1500 agenti [illegible] assetto antisommossa hanno isolato il palazzo [illegible] di giustizia dal [illegible] della città. Secondo la confessione, il jet [illegible] fatto esplodere [illegible] [illegible] bomba al plastico piazzata [illegible] a donna a [illegible] suo compagno Kim Song [illegible] 70 anni, morto suicida a Bahrein, [illegible] diretto ordine di Kim Jong Il, figlio e erede designato del presidente nordcoreano Kim Il Sung, per sabotare le Olimpiadi di Seul [illegible] [illegible] Molti dubbi, tuttavia, rimangono sulla vicenda (pensano che [illegible] tratti di una montatura [illegible] il regime di Pyongyang) e alcuni [illegible] delle vittime hanno urlato fuori del tribunale: [illegible] la verità, e confessa che è tutto falso» (Telefoto Ap)

A Tallinn quattro giorni di protesta operaia

«Estonia antisocialista» Ferme le industrie russe

Si aggrava la tensione etnica nelle Repubbliche baltiche

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nelle Repubbliche baltiche la popolazione [illegible] passa al contrattacco. Per quattro giorni consecutivi a Tallinn, [illegible] capitale dell'Estonia, ci sono stati comizi e azioni di protesta di quegli operai di nazionalità russa che si sentono vittime di una discriminazione etnica, e si considerano attaccati nel [illegible] ruolo [illegible] difensori dei valori assoluti [illegible] socialismo sovietico.

Con preoccupazione crescente molti di loro vedono maturare il sentimento nazionalista in Estonia così come [illegible] nelle altre Repubbliche del Baltico, e hanno deciso di passare all'azione nel timore che [illegible] autorità centrali sottovalutino l'ampiezza del confronto interetnico. E misurano l'aggravarsi della crisi, ormai innescata da oltre un anno, dal fatto [illegible] il partito comunista locale [illegible] trova sempre più schierato con le punte [illegible] del movimento autonomista estone, e che negli ultimi tempi è riuscito a ottenere un numero [illegible] crescente [illegible] concessioni forse soltanto simboliche, [illegible] [illegible] indubbio peso politico.

Il risentimento della popolazione russa, riferisce il quotidiano locale *Sovietskaja Estonia*, si è [illegible] il 24 febbraio scorso durante le celebrazioni per l'anniversario [illegible] dell'indipendenza [illegible] Repubblica, quando sulla torre municipale di Tallinn è [illegible] [illegible] la vecchia bandiera nazionale, quel vessillo che rappresentava l'Estonia nel [illegible] breve periodo di indipendenza, dal 1918 fino al 1940; fino a quando, cioè, non venne annessa da Stalin all'Unione Sovietica.

L'iniziativa, decisa con [illegible] decreto del Parlamento locale che [illegible] restituito alla vecchia bandiera il [illegible] valore [illegible] emblema statale, è stata interpretata dai cittadini russi come un gesto antisocialista, [illegible] [illegible] diretto al potere sovietico [illegible] questo [illegible] [illegible] aggiunte [illegible] parole [illegible] [illegible] leader del Fronte Popolare estone che durante la cerimonia solenne avrebbe fatto [illegible] [illegible] ingiuriose nei confronti [illegible] bandiera rossa e dei sentimenti nazionali dei russi.

[illegible] risentita per un altro decreto, approvato recentemente, [illegible] [illegible] riconosciuto l'estone come lingua ufficiale [illegible] [illegible] Repubblica. La popolazione russa di Tallinn è scesa in piazza nei primi quattro giorni di marzo [illegible] domandare l'abrogazione delle due leggi, che mirerebbero soltanto a «*ripristinare il regime borghese*».

Contemporaneamente, la rivolta è esplosa nella fabbrica *Elektrotekhnika* [illegible] capitale [illegible]. Gli operai, quasi [illegible] di nazionalità [illegible], guidati da un comitato di sciopero, hanno espresso [illegible] sfiducia nei confronti dei dirigenti [illegible] partito locale, accusandoli [illegible] favorire le tensioni nazionalistiche. Alla protesta hanno aderito quasi subito altre industrie della città, [illegible] quali si sono svolte assemblee e [illegible] [illegible] invitare tutti i lavoratori a unire [illegible] sforzi e costringere i dirigenti estoni a rispettare i loro impegni costituzionali e di partito; è stato denunciato il [illegible] negativo che i mezzi d'informazione svolgono nell'accendere le passioni etniche ed è stata condannata l'attività del Fronte Popolare, diretta «a *fomentare la diffidenza nei confronti* [illegible] *popolo russo*». Le assemblee [illegible] [illegible] hanno chiesto inoltre l'elaborazione [illegible] una nuova Carta costituzionale repubblicana [illegible] la convocazione [illegible] [illegible] Conferenza straordinaria del partito locale, alla quale è stato invitato a partecipare Gorbaciov.

[illegible] vicina Lettonia, sebbene [illegible] equilibri politici poggino su un baricentro diverso, [illegible] animi non sono meno accesi. [illegible] Comitato Centrale [illegible] partito di Riga doveva decidere ieri delle sanzioni disciplinari nei confronti di 18 giornalisti accusati di dare nuovo impeto alla crisi etnica nella Repubblica attraverso la diffusione di giudizi preconcetti sulla stampa e alla televisione locale. Un riferimento ai mezzi d'informazione che hanno accolto con toni di plauso il decreto che limita l'arrivo [illegible] manodopera [illegible] dalle altre regioni dell'Unione [illegible] sovietica, iniziativa salutata [illegible] favore da coloro che vedono nell'immigrazione una minaccia all'etnia lettone.

La riunione dell'Ufficio Politico, non [illegible] conclusa nella tarda [illegible] di ieri, rimandata forse il suo [illegible] detto a causa di una protesta degli attori, [illegible] in segno [illegible] solidarietà hanno chiuso i [illegible] della città e hanno espresso [illegible] loro condanna per il silenzio imposto alla stampa con [illegible] manifestazioni davanti [illegible] sede del partito. Ventisei persone [illegible] [illegible] state fermate, tre arrestate: l'accusa è di resistenza a pubblico ufficiale e disturbo alla quiete pubblica. A sera la protesta continuava.

[illegible] Delle Fratte

Decisa la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra

Teheran chiude con Londra

«La pubblicazione dei "Versi satanici" offende un miliardo di musulmani» - «La Gran Bretagna perseguita l'Islam da 2 secoli» - Il Foreign Office: «Non si è arrivata alcuna notifica ufficiale»

TEHERAN — Il ministero degli Esteri iraniano ha annunciato ieri la «*completa rottura*» [illegible] relazioni diplomatiche [illegible] la Gran Bretagna. Il comunicato [illegible] cui si annunciava la decisione è stato reso noto ieri mattina. «*La decisione* — dice il testo — *è stata presa* [illegible] *termine della settimana* [illegible] *governo britannico per chiarire* [illegible] *sua posizione riguardo al libro blasfemo "I versi satanici"*».

«*Nei due secoli scorsi* — continua [illegible] comunicato [illegible] [illegible] degli Esteri iraniano — [illegible] *Gran Bretagna è stata* [illegible] *in prima linea nei complotti e negli inganni contro l'Islam e i musulmani. Questa volta «i sacri valori dell'Islam cioè* [illegible] *Corano e la personalità* [illegible] *profeta Maometto sono divenuti il bersaglio* [illegible] *menzogne e falsità della Gran Bretagna con il pretesto della difesa* [illegible] [illegible] [illegible] *espressione* [illegible] *dei diritti umani*».

«*La pubblicazione dei versetti satanici* — aggiunge [illegible] documento —, *l'offesa ai sacri valori di* [illegible] *miliardo di musulmani da parte di agenti del sionismo internazionale,* [illegible] *come* [illegible] *sollecita reazione dei musulmani hanno messo l'Occidente contro il mondo* [illegible] *islamico. Comunque, i cervelli del complotto* [illegible] [illegible] *erano previsto la reazione; quindi, essi hanno preso a bersaglio* [illegible] *Repubblica islamica e il leader* [illegible] *rivoluzione islamica solo perché questi avevano applicato la legge dell'Islam*».

Il ministro degli [illegible] — spiega Teheran — si considera [illegible] [illegible] *soltanto* [illegible] *della politica estera* [illegible] [illegible] *pubblica islamica ma, in un'ottica più ampia, l'esecutore e il sostenitore della politica estera del mondo islamico contro l'insulto blasfemo*».

«*Il ministero degli Esteri non tollererà complotti* [illegible] [illegible] *l'Islam* [illegible] *parte di nessun Paese e considera il rispetto per i valori sacri dell'Islam come parte* [illegible] *principi di reciproco rispetto* [illegible] *tra* [illegible] *nazioni con i Paesi di* [illegible] *il mondo*».

In un primo comunicato sulla rottura dei rapporti diplomatici annunciata [illegible] Teheran, è peraltro [illegible] ancora comunicata ufficialmente a Londra, il Foreign Office attribuisce la responsabilità dell'attuale situazione all'Iran e ribadisce che [illegible] condanna a morte contro Rushdie è un'aperta violazione del diritto [illegible] internazionale. Londra ha poi protestato perché ieri Teheran ha vietato [illegible] autorità consolari svedesi (che rappresentano gli interessi britannici in Iran) di far visita a Roger Cooper, l'uomo [illegible] inglese detenuto nella capitale iraniana. *(Ansa-Agi)*

Minacce islamiche [illegible] Parigi Ritirato il disco «Allah»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Allah*, la [illegible] satanica» che Véronique Sanson era stata costretta a sopprimere dal [illegible] recital all'Olympia dopo una [illegible] minacce, è stata ritirata adesso anche dalla vendita nel più grande negozio di dischi di Parigi. I responsabili del Virgin-Megastore, una specie di supermercato della musica su tre piani lungo gli Champs Elysées, hanno tolto dagli scaffali sia il [illegible] giri che l'album — *Moi, le* [illegible] — in cui è contenuto il «pezzo». Anche al negozio sarebbero arrivate le stesse minacce che, esattamente una settimana fa, erano state rivolte [illegible] [illegible] ogni «*insulto all'Islam*» [illegible] vendicato con [illegible] attentato.

Certo, il caso della canzone di Véronique [illegible] non può essere paragonato a quello del libro di [illegible] [illegible]. Contro il disco della bionda [illegible] rock francese non è stata lanciata [illegible] una «*fatwa*» da Khomeini. Ma le minacce sono valutate con molta attenzione dai servizi di sicurezza. Anzi, l'ipotesi che dei gruppi integralisti islamici possano compiere degli attentati contro obiettivi «secondari» proprio perché non riescono a colpire Rushdie è presa in seria considerazione. E la polizia ha già predisposto una ragnatela di controlli.

Da qualche giorno sono sotto sorveglianza le sedi dell'editore Christian Bourgois (che pubblicherà entro giugno i «Versi satanici») e [illegible] tre grandi giornali che [illegible] hanno già riprodotto [illegible] brani. Protezione — discreta, ma [illegible] — anche per gli intellettuali che hanno firmato l'appello in favore di Salman Rushdie. Una scorta di polizia sarebbe stata assegnata anche all'attrice Isabelle Adjani che, sabato, nella «*nuit des César*» (gli Oscar del cinema francese) aveva letto alcune pagine del libro di Rushdie. E, naturalmente, protezione per Véronique Sanson che continua a cantare tutte le sere all'Olympia.

Ma il ministro dell'Interno, [illegible] Joxe, non vuole drammatizzare la situazione. «*La Francia — ha detto — non è esposta più di altri Paesi alla minaccia di attentati e non è dovuto il caso di creare un clima di allarme*». Le misure di sicurezza, [illegible] [illegible] comunque, sono [illegible] confermate. E di come coo[illegible] a livello europeo, ha concluso Joxe, si dovrebbe parlare [illegible] nella riunione dei [illegible] degli Interni dei Dodici.

e. s.

La fermata dei meccanici della Eastern ha ottenuto la solidarietà dei piloti

Caos nei cieli Usa: lo sciopero dilaga

Anche le ferrovie minacciano di [illegible] alle agitazioni - Bush [illegible] concede la mediazione del governo - All'origine della vertenza i pesanti tagli salariali imposti dalla compagnia [illegible] in crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Uno sciopero incominciato sabato, quello degli [illegible] meccanici della compagnia aerea *Eastern*, minaccia di trasformarsi in uno sciopero generale dei trasporti e [illegible] paralizzare l'intera [illegible]. Altre astensioni dal lavoro o «[illegible] down», rallentamenti, tra cui il cosiddetto sciopero dello zelo [illegible] tutti i piloti americani, sono già in [illegible] [illegible] creando [illegible] nei cieli. Le ferrovie [illegible] inoltre dovuto [illegible] ricorso alla magistratura per bloccare scioperi di solidarietà nel loro settore. Di fronte all'emergenza, [illegible] il Congresso ha sollecitato l'intervento del presidente Bush, invano [illegible] sabato dai sindacati. Bush lo ha rifiutato [illegible] nuovo, annunciando che, se verranno proclamati, metterà fuori legge gli scioperi di solidarietà «*perché danneggiano il pubblico ingiustamente*».

La pace sociale [illegible] America [illegible] stata imposta da Reagan nell'81 col licenziamento in blocco dei controllori [illegible] volo, che per legge, in quanto [illegible] pendenti statali, non potevano [illegible] e non possono scioperare. L'improvvisa rottura è stata causata da un lato da una grave crisi della *Eastern*, e dall'altro dal risentimento crescente delle maestranze Usa verso gli imprenditori. La politica [illegible] nomica reaganiana con [illegible] sua deregulation ha infatti privilegiato il capitale a danno del lavoro. I sindacati hanno toccato il fondo, oggi rappresentano soltanto il 17 per cento della manodopera nazionale [illegible] loro [illegible] successo dello sciopero dei [illegible] della *Eastern* è questione di vita e di morte.

La causa immediata dello sciopero è una richiesta della *Eastern*, da tempo in difficoltà finanziarie, che i meccanici si [illegible] tagli salariali e assistenziali [illegible] 150 milioni di dollari, 200 [illegible] di lire. La causa remota è il presidente della società, Frank Lorenzo, un [illegible] di Bush, considerato «*union buster*» o distruttore di sindacati. Nell'83 Lorenzo acquistò la compagnia aerea [illegible] *Continental* d'accordo colle rappresentanze sindacali [illegible] poi dichiarò bancarotta, e in base alla legge licenziò in blocco le maestranze, per riassumerne la parte non sindacalizzata a salari molto ridotti. I sindacati vogliono che Lorenzo lasci [illegible] *Eastern*, e chiedono l'intervento del Congresso e di [illegible] perché non ripeta il «golpe» della *Continental*.

Alla vigilia dello sciopero degli 8500 meccanici, Lorenzo, un ítalo [illegible] che ha fama di essere il manager più spietato d'America, [illegible] alcune centinaia di tecnici per sostituirli, non consentita dalla legge, e offrì ai piloti, con cui [illegible] un'altra [illegible] in corso, [illegible] nuovo contratto quinquennale affinché non si astenessero a loro volta dal lavoro; mandò a [illegible] una sua sudente videocassetta e i documenti da firmare. Ma i piloti respinsero l'offerta e aderirono allo sciopero: anzi, invitarono i colleghi delle altre linee aeree allo «*slow down*» ottenendone l'assenso. [illegible] 1040 voli, la *Eastern* è riuscita pertanto a tenere in vita solo quelli della navetta New York-Washington e New York-Boston. Tra ieri e l'altro ieri, Lorenzo ha così licenziato «pro tempore» circa 9000 persone.

L'altissima posta [illegible] gioco [illegible] indotto il personale [illegible] ferrovie (e non escluso che faccia [illegible] stesso quello degli autotrasporti) a proclamare scioperi [illegible] solidarietà. I tribunali li hanno bloccati [illegible] due giorni, ma i sindacati [illegible] ricorsi in tribunale. Il caso dei cieli Usa, dove lo sciopero dello zelo di ben 40 mila piloti, oltre [illegible] loro precedere a rilento, sta causando [illegible] sempre maggiori, e il potenziale [illegible] delle [illegible] hanno spunto il Congresso ad aprire un'inchiesta. Il ministro dei trasporti Skinner ha difeso [illegible] tattica [illegible] Ponzio Pilato [illegible] Bush [illegible] che «*la mediazione economica tra le* [illegible] *parti non spetta al* [illegible] *e non rientrerebbe* [illegible] *crisi della Eastern*».

e. c.

dal mondo

[illegible] del caso Pechiney

PARIGI — Patrice-Roger Pelat, il principale sospetto [illegible] [illegible] scandalo Pechiney, grande [illegible] del presidente Mitterrand, è [illegible] stroncato ieri sera [illegible] [illegible] cerebrale.

Pelat, 70 anni, è [illegible] nell'ospedale americano di Neuilly dove era stato ricoverato 10 giorni fa, quando [illegible] stato colpito da [illegible] improvviso malore, subito dopo l'incriminazione da parte del giudice che [illegible] sul caso di speculazione borsistica.

[illegible] «Bugie circolate [illegible] Papandreu»

ATENE — Il portavoce del governo greco ha smentito che Papandreu abbia intenzione di dimettersi. [illegible] le accuse [illegible] corruzione rivolte dal banchiere [illegible] Time. Secondo il portavoce, [illegible] accuse [illegible] banchiere [illegible] [illegible] state concertate «*dalla lobby ebraica degli Stati Uniti*» in quanto Atene [illegible] concede l'estradizione del terrorista palestinese Mohammed Rashid.

(Agi-Ap)

[illegible] Rotterdam, [illegible] [illegible] metrò

ROTTERDAM — Due donne sono state [illegible] e colteliate, e altre due sono state ferite (una in [illegible] grave), da un folle armato di coltello che ha aggredito i passeggeri [illegible] [illegible] una stazione della metropolitana di Rotterdam. *(Agi-Ap)*

[illegible] [illegible] «sedia», muore folgorato

NEW YORK — [illegible] detenuto americano che era riuscito a scampare alla sedia elettrica è stato ucciso da una scarica di corrente mentre stava armeggiando ad un televisore in cella. Michael Anderson Godwin, 28 anni, [illegible] stato condannato alla [illegible] elettrica per omicidio ma in appello era riuscito a far commutare la sentenza capitale in una condanna a vita. *(Ansa)*

33 BERLINA. OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse [illegible] sempre, sono convenienti come non mai. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 31 Marzo. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 Berlina basta recarsi nella più vicina [illegible] e scegliere [illegible] delle sue 7 versioni. Potete usufruire di [illegible] speciale finanziamento* di [illegible] milioni senza interessi, da restituire dopo un [illegible]. Il momento giusto per comprare una 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con Sava per Alfa.

Alfa Romeo

[illegible].000.000 FRA UN ANNO SENZA INTERESSI.

*Salvo approvazione di SAVA per Alfa. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Dal boom alla dura vertenza sulla riforma-Prandini che divide città e Compagnia

Genova, c'era una volta il porto

«Nel dopoguerra [redacted] operava con sistemi artigianali, [redacted] il lavoro [redacted] e creava ricchezza» - «Se c'era un conflitto, gli utenti spingevano all'accordo; oggi se [redacted]» - «I camalli, scesi da 8000 a 2100, [redacted] superati: [redacted] camici bianchi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «*Nel 1964 approdò a Genova il primo traghetto: si aprì la poppa e uscirono i passeggeri e gli autocarri sul molo, scivolando per una passerella. Ne ricordo* [redacted] *il* [redacted] *Elbano I, del gruppo Marsano*», [redacted] Giovanni Agosti, 66 anni, Console della Compagnia Unica Merci Varie, la «te[redacted]le» società degli scaricatori genovesi che [redacted] mesi si oppone alla riforma del ministro Prandini. Agosti, oggi in pensione, è stato Console dal [redacted] al 1983, quando gli è subentrato Paride Batini.

Il racconto di Agosti prosegue. «*Nell'immediato dopoguerra la vita all'interno dello scalo era vivacissima. Si lavorava* [redacted] *con sistemi arcaici: vecchie gru di legno, elevatori meccanici, bighi, carrucole a mano. La merce era praticamente sfusa. Occorreva fare e disfare dei colli e issarli a bordo, con grande fatica e grande impiego* [redacted] *uomini. Persino i grandi motori entravano smontati in colli di 2, 3 o al massimo 5 tonnellate. All'inizio degli Anni Cinquanta* [redacted] *acquistammo degli elevatori della portata di 6 tonnellate. Pure macchinari del genere erano diffusi a Rotterdam sin* [redacted] *1924. La differenza di tecnologie, oggi chiamata gap, cominciava così. Però, debbo dire che il porto, a modo suo tirava, funzionava.* [redacted] *professionalità dei portuali era altissima, un presidente* [redacted] *Camera* [redacted] *commercio ammise che la Compagnia, se non fosse esistita* [redacted] *bisognava inventarla. Allora, se vogliamo essere sinceri erano i privati, soprattutto gli spedizionieri e gli agenti marittimi, a segnare il passo...*»

Sull'onda dei ricordi parla anche il prof. Giuseppe Da[redacted] che [redacted] 1967 [redacted] 1983 fu presidente del Consorzio Autonomo del Porto. «*Un anno dopo il mio insediamento* — racconta —, *inaugurai il terminal* [redacted] *contenitori, il primo nel Mediterraneo di Ponte Libia. Io* [redacted] *che* [redacted] *trasformazione dei porti sia cominciata da allora. Il cassone contenitore era l'oggetto misterioso, era la novità. La realtà con la quale tutti avrebbero prima o poi fatto i conti. Traghetti e contenitori cambiarono la cultura e, direi quasi, la fisionomia e la fisiologia dei porti*».

Dagnino e Agosti possono essere individuati come protagonisti, sovente consapevoli, dell'ancien régime [redacted] scalo più importante e più tormentato (almeno storicamente parlando) d'Italia. «*A modo suo il sistema tirava* — [redacted] Dagnino — *anche perché esisteva* [redacted] *sistema che attirava i traffici e perché le merci più "nobili", a cominciare dagli idrocarburi creavano una struttura trainante. Sono stato accusato in passato di avere ceduto troppo alle richieste* [redacted] *Culmv.* [redacted] *è vero, perché ogni qualvolta mi capitò* [redacted] *in contrasto con la Compagnia ebbi la mia buona razione di scioperi. Quando scrissi un lungo articolo sulla "decasualizzazione" del lavoro, cioè in pratica un'anticipazione delle riforme di Prandini, fui accusato d'eresia non solo dai portuali, ma anche a livello politico dal mio partito, il psi, che quindici anni fa era su posizioni assai diverse* [redacted] *quelle di oggi*».

«*Ma, per capire com'era "quel" porto* — dice Dagnino — *vorrei aggiungere che, ogni qualvolta si verificava* [redacted] *uno sciopero e una agitazione* [redacted] *gli utenti, i privati a spingermi sulla strada dell'accordo: che cosa sono poche migliaia* [redacted] *lire — mi dicevano i "grossi nomi" dell'armamento e delle agenzie marittime — le nostre navi sono ferme: vanno sbloccate al* [redacted] *presto. Non solo: quando apparvero i contenitori il governo stesso non era pronto a varare leggi doganali e fiscali adeguate. Mi ricordo che dovetti peregrinare da un ministero all'altro per avere, almeno, circolari interpretative che* [redacted] *bloccassero le merci in porto. Comunque il porto non andava male. Sino al 1981 fu in pareggio o in utile.* [redacted] *ci fu la congiuntura internazionale. Chiusi, nel 1983, con 60 miliardi in "rosso".* [redacted] *400 miliardi* [redacted] *dissesto qualcuno dopo. Certo, i tempi mutavano tanto rapidamente*».

«*Nessuno s'è adeguato ai tempi: ora non c'è tempo da perdere per attuare la riforma Prandini*». E' la tesi che vede unanimi [redacted] operatori privati più in vista, da Gianni Scerni, leader degli agenti marittimi, alla testa d'una società centenaria, a Adriano Calvini, [redacted] presidente degli spedizionieri, sino al presidente della Camera di commercio Gian Vittorio G[redacted], che è titolare d'un'altra azienda [redacted] storica di import-export. «*O imprenditorialità o chiusura: questo è il bivio del porto oggi come oggi*», è il giudizio di Nicola Costa, presidente della «Costa Crociere». «*Per me, se* [redacted] *continua così, il porto può diventare una riserva di pesca. Per cui, me ne vado*». E' lo spiccio giudizio dell'armatore Aldo Grimaldi.

[redacted] difficile, [redacted] un clima di forte tensione politica, tenere i fili di collegamento tra il passato di ieri e quello di oggi. «*Forse bisognerebbe rileggere Machiavelli* — suggerisce il prof. Giovanni Rebora, docente di Storia Economica all'Università di Genova — *e capire come le condizioni di fatto modifichino anche le idee. Il porto, trent'anni fa, era un brulichio di lavoro e a modo suo funzionava. Quel fervore produsse* [redacted] *un progetto di ampliamento che però, per via della burocrazia imperante, fu realizzato troppo tardi. Genova insegue quel ritardo cercando* [redacted] *semmai delle colpe politiche. Pure, Genova è in ritardo sulla riconversione industriale: dall'industria pesante alle tecnologie avanzate. I due problemi* [redacted] *collegati e la soluzione va al di là della guerra pro o contro i portuali, che, a mio avviso, ha soprattutto sapore politico*».

Il prof. Ugo Marchese, ordinario di economia dei trasporti a Economia e Commercio spiega: «*Il porto degli Anni 50 e 60 era una locomotiva. Funzionava soprattutto perché le realtà economiche imprenditoriali* [redacted] *in qualche maniera attiravano lavoro, che ricadeva positivamente sulla città. Nessuno si chiedeva il perché: il porto andava per conto suo,* [redacted] *sommato nel consenso generale. I servizi professionali e d'assistenza a terra c'e*[redacted] *e garantivano la clientela. Non va dimenticato che il porto rifletteva la fortuna* [redacted] *settori in espansione, l'acciaio e il petrolio. In quella chiave* [redacted] *giustificata la figura storica dello scaricatore generico, del "camallo". Io, giovane professore, negli Anni 50 avrei tacciato di anarchia chi* [redacted] *proposto l'eliminazione della Compagnia! In realtà, oggi, si richiede un'altissima specializzazione.* [redacted] *In questa prospettiva può sopravvivere il "nuovo camallo", in camice bianco e con il posto e il salario fissi. Forse può morire* [redacted] *Compagnia, ma* [redacted] *il portuale. Forse così il corretto leggere e interpretare la riforma Prandini*».

Il Console Agosti ammette che forse sono stati commessi errori, ma sciorina cifre impressionanti: «*Nel '63,* [redacted] *record di traffici, furono trattate 8 milioni di tonnellate di merce con un milione e 800 mila ore di lavoro, nel '71* [redacted] *tonnellate furono* [redacted] *con 900 mila ore, la metà. Ho cominciato a fare il console con 8000 portuali della Culmv; nel 1983 erano già 4700; oggi sono 2100; dopo l'esodo annunciato saranno 1500. E' tutto cambiato: in porto c'erano più di 20 mila lavoratori tra Compagnie e Consorzio; oggi sono attorno ai 5 mila. E' un altro mondo*».

Il prof. Dagnino, ricostruisce il suo lungo «governo» con filosofica saggezza: «*Capivo più per cultura storica che per capacità manageriale quello che stava succedendo. Nessuno se lo ricorda* [redacted] *volta minacciai la Compagnia di commissariamento. Al ministero fecero un salto: era nei miei poteri? Ero sicuro* [redacted]. *Le parti si misero d'accordo a Roma. Non era epoca per profeti. Posso solo dire che la Compagnia aveva* [redacted] *meriti, ma peccò e pecca gravemente di "imperialismo". E per la sua cultura imperialistica,* [redacted] *muore*».

Paolo Lingua

Scontri a Livorno, trattative rotte a Roma

ROMA — Le trattative in sede tecnica tra i rappresentanti del ministero della Marina mercantile e delle federazioni [redacted] trasporti di Cgil, Cisl e Uil sono state interrotte [redacted] sera in seguito alle notizie degli incidenti di Livorno dove cinque portuali sono ri[redacted] feriti e contusi, un poliziotto è ricoverato in osservazione per sospetto trauma cranico e un carabiniere è finito in mare, seguito [redacted] un commilitone che si è tuffato per prestargli soccorso. Durante gli incidenti, ad una delle biglietterie della «Tirrenia» è stato appiccato il fuoco. Le forze dell'ordine hanno fatto ricorso al lancio di lacrimogeni per disperdere i manifestanti che hanno risposto [redacted] il lancio di bottiglie incendiarie e hanno bloccato le vie di accesso al porto con i rimorchi dei Tir. I portuali livornesi sciopereranno fino a domani mattina per protestare contro la decisione [redacted] Capitaneria di applicare il decreto del ministro Prandini sulla riduzione [redacted] componenti delle squadre degli scaricatori da dieci a cinque o a tre, secondo la merce da manipolare. Lo stesso decreto stabilisce anche di eliminare la [redacted] dei portuali per il lavoro [redacted] svolgere a bordo delle navi.

Gli incidenti sono scoppiati all'arrivo del traghetto «Freccia rossa» da Palermo. Sulla banchina c'erano decine di automezzi delle [redacted] dell'ordine e un centinaio [redacted] uomini. I portuali hanno [redacted] di impedire che venisse [redacted] il portellone [redacted] traghetto. Sono seguiti momenti [redacted] tensione che poco dopo sono sfociati in un primo scontro [redacted] ciglio della banchina.

Nella [redacted] uno dei carabinieri in servizio è finito in acqua mentre cercava di favorire l'attracco della nave. Un portuale è stato colpito alla testa e trasportato all'ospedale. Ne avrà [redacted] cinque giorni. In [redacted] tafferugli, quattro [redacted]ratori sono rimasti contusi mentre si cercava di fare scendere i passeggeri. I portuali ricoverati in ospedale e subito dimessi sono cinque, ma si presume che molti altri abbiano preferito farsi curare privatamente. E' stato chiesto anche l'intervento, per una mediazione, del sindaco e del prefetto.

Le trattative fra governo e sindacati sulla riforma dei porti erano riprese a livello tecnico, ma [redacted] grandi passi avanti. Il direttore generale della Marina mercantile, Giovanni Leardi, al quale il ministro Prandini ha affidato il negoziato con Cgil, Cisl e Uil, [redacted] di [redacted] a fuoco le materie sulle quali c'è disaccordo. Oggi il ministro avrebbe dovuto tirare le conclusioni politiche.

Venerdì sera le trattative si [redacted] interrotte sulle cosiddette [redacted] funzionali, il provvedimento del ministro che dà spazio ai privati nella gestione di alcune operazioni finora affidate alle compagnie portuali. Una situazione di grande incertezza, che a Genova [redacted] ai limiti di guardia, tanto più che i sindacati sono divisi dopo le aspre critiche [redacted] Uil e Cgil.

Ieri mattina si erano riunite le tre segreterie [redacted] ritrovare una linea comune. La Uil, infatti, [redacted] la Cgil di «*contraddittorietà, divisa fra la volontà di chiudere e quella di accontentare gli irriducibili portuali della compagnia di Genova*».

Il clima ieri, fino [redacted] notizia degli incidenti, era più disteso e il segretario della Filt-Cgil, Luciano Mancini, aveva dichiarato: «*Non vogliamo rispondere alle polemiche. La Filt ha sempre avuto un comportamento coerente che risponde sia alle esigenze della riforma* [redacted] *porti* [redacted] *a quelle delle aspettative* [redacted] *lavoratori. Bisogna riflettere soprattutto in una fase così delicata, dando prevalenza all'unità e* [redacted] *buon senso*».

(Ansa-Agi)

Trovata donatrice, c'era una probabilità su [redacted] mila

Da Londra la speranza per bimba leucemica

Domani il primo trapianto [redacted] midollo tra [redacted] consanguinei in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — [redacted] medico dell'ospedale San Martino oggi viaggerà in aereo [redacted] Londra a Genova [redacted] qualsiasi [redacted] passeggero, ma terrà stretto il proprio «bagaglio a mano», preziosissimo: una valigetta con dentro un'ampolla refrigerata che racchiude un po' di midollo osseo umano. Quel po' [redacted] midollo — pochi grammi — prelevato stamane dalla cresta iliaca posteriore di una giovane donatrice inglese, domani [redacted] trapiantato in una ragazzina leucemica, che non ha molte altre speranze di sopravvivere se [redacted] grazie a questo intervento. E' la prima volta che in Italia si esegue [redacted] trapianto del genere, cioè [redacted] consanguinei».

Si chiama Giada la ragazzina che aspetta [redacted] guarigione, ed è graziosa quanto il suo nome: bionda, esile, [redacted] occhi chiari, vocina dolce e intelligenza vivace. «*Sono stupefatta per quello che sta accadendo* — dice — *specialmente se penso che una donatrice che forse* [redacted] *conoscerò mai si è messa a mia disposizione con grande generosità. Tutti mi dicono che sono fortunata, che è la mia grande occasione*». Giada è serena, ricoverata nella seconda divisione ematologica del San Martino diretta dal primario Andrea Bacigalupo.

Figlia unica, la ragazzina leucemica proprio [redacted] questa sua condizione anagrafica, diciamo così, non aveva molte chances di trovare un donatore. Nell'ambito di una famiglia — padre, madre e fratelli — la probabilità che il midollo osseo da donare [redacted] compatibile, ovvero [redacted] provochi rigetto nel ricevente, è una su 4 individui. Per questa giovanissima malata la ricerca di un donatore (dopo due esami negativi [redacted] genitori) si era dovuta estendere. E, fuori [redacted] cerchia [redacted] consanguinei, il rapporto di compatibilità [redacted] a dismisura: stime scientifiche e statistiche [redacted] dicono che è necessario valutare le caratteristiche genetiche di 10 [redacted] persone, a volte addirittura di [redacted] milioni, prima di trovare un donatore adeguato.

«*La donatrice inglese* — spiega il professor Bacigalupo — *è iscritta alla banca* [redacted] *Nolan di Londra, un centro assai consistente, che raggruppa il 50% dei potenziali donatori europei. E' a questo centro che ci siamo rivolti, segnalando* [redacted] *le caratteristiche della nostra malata. Fortuna ha voluto che negli archivi della Nolan ci fosse schedata una donatrice che faceva al caso nostro*».

Giada è ammalata da 3 anni. [redacted] già alle spalle una pesante storia clinica: presa in cura a Monza dal professor Giuseppe Masera, fin [redacted] manifestarsi dei primi sintomi è stata aiutata a tirare avanti con cicli di chemioterapia. Le terapie farmacologiche le hanno salvato la vita. Rispetto a 15 o 20 anni fa, quando una leucemia acuta aveva una evoluzione fatale nel 90% dei casi e più, le tecniche terapeutiche [redacted] eccezionalmente progredite. «*Ora si può calcolare che il 50% di questi malati possa ragionevolmente aspirare alla guarigione* — sostiene Bacigalupo — *proprio grazie all'affinamento delle tecniche e alle opzioni di cura*».

La seconda [redacted] ematologica del San Martino ha una grande esperienza: vi sono già stati compiuti 400 trapianti autologhi [redacted] midollo (con autodonazione da parte dello stesso malato, protocollo che dà soddisfacenti risultati in [redacted] selezionati) e più di 100 trapianti allogenici (con donazione da parte di consanguinei). [redacted] questo settore le esigenze terapeutiche sono notevoli: ogni anno in Italia si presentano 3000-4000 nuovi casi di leucemia acuta e cronica e 200-300 casi di aplasia, che è un grave deficit midollare a volte d'origine ignota, a volte conseguente a contaminazioni radioattive.

E tanto banali [redacted] le tecniche di trapianto, una semplice iniezione in vena del «nuovo» midollo, quanto sofisticate le fasi preparatorie [redacted] e il suo monitoraggio nei sei mesi successivi all'intervento.

Dice Bacigalupo: «*Dobbiamo seguire un insieme di procedure mediche, radioterapiche e immunologiche calibratissime,* [redacted] *le quali indurre* [redacted] *tolleranza fra il* [redacted] *innestato e l'organismo ricevente. Si tratta di un trapianto estremamente complesso dal punto di* [redacted] *biologico. E' l'unico caso, fra tutti i trapianti, in cui il rigetto può avvenire nei due sensi: il malato può rigettare il midollo ricevuto, ma quello stesso* [redacted] *può comportarsi come un organismo autonomo e rigettare il paziente. Noi siamo qui proprio per modulare le reazioni che si compiono dopo il trapianto, non sempre è facile averle tutte sotto controllo. Ma il raggiungimento della tolleranza, quando si compie, è totale e duratura. Chi ha ricevuto un rene, poniamo, per tutta la vita deve fare un po' di terapia per tenere buono il proprio sistema immunitario. Invece nel nostro caso no. Questi pazienti, una volta che la tolleranza si instaura, smettono qualsiasi terapia* [redacted] *sempre, guariscono*».

La guarigione. Sarà il caso della piccola Giada, tutti alla seconda divisione [redacted]tologica del [redacted] Martino stanno facendo il [redacted] per lei. E molti sperano che [redacted] l'onda di questa vicenda divenga un po' più popolare il Registro italiano dei donatori di midollo osseo, [redacted] dal dottor Giorgio Reali all'ospedale [redacted] di Genova. Un Registro che [redacted] ora ha soltanto [redacted] adesioni, [redacted] che è aperto a chiunque voglia offrire la propria disponibilità. Si tratta soltanto [redacted] fare un semplice esame del sangue per la «tipizzazione». Ed è persino garantito il diritto di [redacted] all'ultimo, cioè di ritirarsi anche il giorno in cui la donazione [redacted] midollo [redacted] richiesta per salvare qualcuno.

Franco Gilberto

Stato civile di Torino

[illegible]

Laura Carabelli — Torino

avv. Guglielmo Gioranetti

Lucia Fanciotto ved. Bricca

Carla Gallina Romagnoli

dott. Carlo Romagnoli

Guido Romagnoli

Valeria Paola

Alfonso Morlanti

Piergiorgio Perzinello

cav. Emiliano Bossone

Noelle Berra n. Delmas

Angelo Tobia

Dolfina Sileoni ved. Caresio

Mario Gandiglio

Simone Claudone

Carlo Crida

Ing. Carlo Crida

Maria Rosero ved. Tonini

Anna Grimani ved. Vacchina

Caterina Valotto ved. Ferrero Merlino

Caterina Torti

Ada Segato ved. Giordano

Ada Giordano

Arcangela Gaia ved. Crova (nonna Rusin)

Arcangela Crova

Bernardo Bosco

RINGRAZIAMENTI

Franca Novero

Cesare Bandri

ANNIVERSARI

Francesco Sarti

Francesco Rosso

dott. Giuseppe Molino

Milly Morandi Zaffalloto

Gino Levi

Silvio Valente

Riccardo Castaldo

Renato Bonifacio

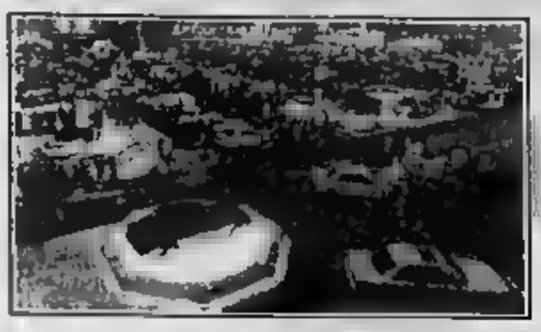
Ing. Renato Bonifacio

Roberto Bonino

Mario Camurati

Luisa Aschieri in Zoppi

Tiziano Rosso

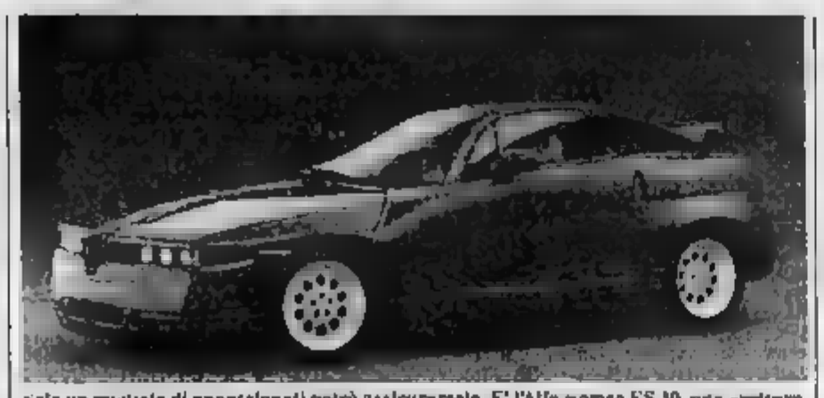


Si apre domani il Salone dell'automobile, protagonista il made in Italy

A Ginevra lo sprint è italiano

Tra le novità: il prototipo del coupé ES Alfa Romeo, la Lancia Delta integrale 16 valvole e la Ferrari Mondial cabriolet

Tra le omologhe spunta una piccola grande Tipo



Solo un migliaio di appassionati potrà assicurarsela. E' l'Alfa Romeo ES 30, una «vettura simbolo» nata dalla collaborazione con Zagato dal presumibile di 80 milioni

GINEVRA — Dicono le Cassandre che, prima o poi, l'automobile dovrà affrontare una crisi. Per adesso, però, segni non se ne vedono. Anzi. Il Salone di Ginevra, che si apre domani e a cui partecipano 380 espositori di 30 Paesi, appare come la sfolgorante vetrina di un boom che sembra non conoscere incertezze e di una Svizzera che ha risolto problemi in Italia ancora dibattuti, dall'ecologia, ai limiti di velocità, alle cinture di sicurezza.

Le novità sono una marea, e il trionfo del lusso, dell'immagine scintillante (prototipi, ammiraglie), del progresso tecnico e tecnologico in ogni settore di mercato, della trazione integrale e dell'elettronica, dell'opulenza. E' anche il trionfo dei cabriolet e dei coupé, vetture ad alte prestazioni, della potenza. In una Europa che impone continui limiti e che soffoca nel traffico il mito dello sprint e della velocità sembra, almeno a livello di desiderio, insopprimibile.

Se ne fa interprete anche l'Alfa Romeo, che a Ginevra lancia il prototipo di un coupe sportivo di grande raffinatezza. E' l'ES 30 (Esperimental Sporta Car 3000), una vettura simbolo arrivata alla fase produttiva dopo appena mesi dalla stesura manuale dei primi figurini di stile. E' un record s'inquadra nella passione per l'auto dell Casa milanese e che è stato reso possibile dall'impiego di sistemi computerizzati fin dalle prime fasi di progettazione.

L'ES 30, disegnata dal Centro Stile Alfa Romeo in collaborazione con Zagato, ha un'impostazione classica (motore anteriore, ruote motrici posteriori) ma soluzioni di avanguardia derivate dalle corse. La carrozzeria, ad esempio, è realizzata in materiale composito e incollata alla struttura portante in acciaio; un particolare disegno della parte inferiore macchina e la diminuzione a valori minimi dell'altezza da terra ha permesso di creare un «effetto suolo» simile a quello delle monoposto di Formula 1 di qualche anno fa.

Il motore è un 6 cilindri di 2959 cc regolato dall'elettronica e dotato di marmitta catalitica. Potenza 210 cv a 6200 giri/minuto. Bastano 7 secondi per passare da 0 a 100 l'ora, velocità 245 km/h. L'Alfa Romeo, i cui risultati commerciali in continuo miglioramento, dovrebbe produrre mille ES 30. Prezzo: intorno agli ottanta milioni.

Dallo sprint momo-. La Casa milanese presenta al Salone anche 164 con trazione quattro a 4 rapporti abbinata al 3 litri V6: 184 cv, km/h.

Ma le novità italiane a Ginevra non si fermano qui. Ecco la Ferrari Mondial T (la lettera «T» indica che il cambio è posto in posizione trasversale) nelle versioni coupé e cabriolet, evoluzione del precedente modello. Il design è più raffinato e gli interni sono stati rifatti. Motore posteriore centrale (un 8 cilindri di 3405 cc, a giri), sospensioni regolabili elettronicamente. Un sofisticato gioiello, capace di raggiungere i 255 chilometri l'ora.

Altra vettura elevate prestazioni è la Lancia Delta HF integrale a 16 valvole. Un passo avanti rispetto all'attuale versione, pure dominando nei rally di mezzo mondo. Ai ritocchi di estetico si unisce pizzico di tecnologia più, frizione a un modernissimo impianto Abs antibloccaggio ruote. La nuova supersportiva della Casa torinese utilizza lo stesso 2 litri turbo della ema: 200 cv, 220 l'ora. Tale propulsore viene anche offerto con catalizzatore.

Dalla Fiat una sorpresa: la trasmissione a variazione continua CTX per una Tipo che si chiamerà Selecta, come l'analoga versione della Uno. Il sistema è lo stesso, ma quello studiato per la Tipo è stato progettato per reggere a potenze più elevate e per essere impiegato senza problemi su propulsori sino a 1600 cc. La CTX, abbinata al motore 1372 cc, dispone un numero rapporti e consente al guidatore di avere sempre inserita quello più idoneo alle condizioni di marcia. La Selecta, che dovrebbe essere posta in commercio fra pochi mesi, rafforzerà il successo della Tipo, che sta conquistando anche i mercati europei.

Questa la made in Italy. Di quella a tutto campo dei costruttori stranieri parleremo in seguito.

Michele Fenu

«Così la Fiat è diventata prima in Europa»

GINEVRA — Nei primi due mesi di quest'anno sono state vendute in Europa 2 248 mila vetture, rispetto a nello stesso periodo dell'88, con un incremento del 10%. Il gruppo Fiat con 304 mila vetture è al primo posto con il 16,2% del mercato, seguito gruppo Peugeot con il 14% (314 mila vetture) e dal gruppo Volkswagen con il 13,5% (304 mila auto). Seguono Ford (11,3%), Europa (11%), (10,2%), le marche giapponesi (9,6%). Lo ha annunciato ieri al Salone automobilistico di Ginevra il direttore commerciale del gruppo Fiat Auto, Paolo Bernardelli, aggiungendo che in febbraio le auto vendute in Italia, secondo ancora provvisori, sono state 205 mila contro 195 mila del febbraio '88, con un aumento del 5% circa.

Il gruppo Fiat Auto è presente in Salone con tutti i modelli dei suoi tre marchi (Fiat, Lancia, Alfa Romeo) e con le principali versioni per il mercato svizzero. Le vetture esposte allo infatti, tutte dotate di catalizzatore e sonda lambda, e rappresentano non solo la conferma della validità e modernità delle soluzioni adottate, ma giustificano il successo del Gruppo che ha conquistato la leadership europea nel 1988 e l'ha confermata nei primi due mesi.

Sul mercato svizzero, in cui nell'88 sono state vendute 315.000 vetture (+ 5,9% rispetto al 1987) e che tradizionalmente è caratterizzato, dalla presenza di tutti i costruttori mondiali anche da un'aggueritta concorrenza tra gli stessi, la Fiat ha mantenuto le posizioni con 18.500 unità consegnate, pari al 9,6% del mercato. In gennaio si è poi registrato un trend decisamente positivo, tanto che la quota del Gruppo ha superato il 10%. Anche in Svizzera la vettura Fiat più venduta è la Uno con 8000 unità, mentre in soli sei mesi di commercializzazione sono già state vendute tremila Tipo.

Dottor Bernardelli, in Svizzera siete presenti da anni vetture catalizzate. A quando la commercializzazione in Italia? E quanto costeranno?

«Tutti i marchi del gruppo Fiat producono modelli versioni rispondenti alle normative Cee e quindi dispositivi di abbattimento dei gas di scarico che vanno da sistemi con marmitte catalitiche trivalenti per vetture di medio e grosso cilindrata, a sistemi per vetture più piccole che non hanno bisogno di queste marmitte. Il nostro Gruppo è pronto a commercializzare sul mercato italiano versioni, anche in anticipo scadenza fiscale Comunità, naturalmente in relazione alle richieste clienti. Il costo aggiuntivo, a seconda dei sistemi, può variare dal 4% all'8-9%, costo assolutamente accettabile considerata la complessità dei dispositivi».

Motori a benzina e motori diesel. Qual è la vostra posizione sulle polemiche che hanno visto l'automobile come «imputata» per l'inquinamento atmosferico?

«I fattori d'inquinamento sono molteplici e l'automobile non concorre certo nella misura maggiore. Il motore diesel, recentemente molto criticato, con una corretta manutenzione, tra l'altro assai facile, ha un livello di emissioni paragonabile ad un motore a benzina catalizzato. In proposito, voglio ricordare che le Case costruttrici e il ministero dell'Ambiente hanno varato un programma di controlli delle vetture circolanti per riportarle ai valori che queste possiedono quando vengono vendute».

In relazione a queste polemiche prevedete, in futuro, costruzione del mercato?

«I costruttori, adeguandosi progressivamente a normative ben precise, stanno facendo la loro parte realizzando vetture sempre meno ingombranti e con motori dai consumi sempre più ridotti. A questo punto occorre che l'amministrazione pubblica si preoccupi di risolvere problemi fondamentali, quali, ad esempio, la fluidità del traffico e i parcheggi nei luoghi più appropriati».

Con l'arrivo dei giapponesi quale quota prevede verrà conquistata da questi costruttori nel nostro Paese e quali saranno i concorrenti maggiormente penalizzati?

«Fare previsioni è difficile. Considerando la struttura del mercato italiano, penso giapponesi possano raggiungere un 6% del totale vendite. Per quanto ci riguarda, la struttura organizzativa di vendita del gruppo Fiat è tale da lasciar presumere che noi potremo fronteggiare la situazione meglio di altri. Infatti oggi il successo e la fedeltà ad un prodotto passa attraverso un insieme di valori rappresentati anche dai sempre più complessi e completi servizi forniti alla clientela».

Renzo Villare

Alle sfilate di Milano presentata donna casta avvolta in montoni multicolori

La moda tra freddo e pudore

Scialli e stole, mantellini e pantaloni stile fantaccino - Rigorosamente lunghe le gonne - Ma «supermini» e trasparenze ritornano negli abiti di Versace

MILANO — Come si alza presto la moda. Alle ore nove della mattina già Armani a veder sfilare il suo Emporio, che per definizione punta mix di una moda vista attraverso le lenti dello charme, in quella miriade di sue boutiques sparse in mezzo mondo. Qui il perbenismo, che insidia, pericoloso rovescio del ben vestire, la donna in vena di femminilità, non ha storia. I mantellini diritti, maschilini ma contraddetti da indefinibili quanto pittorici fra avana, avena, cammello e grigio, oppaiono pungenti anche sulle gonne lunghe da portare con rassini bassi bassi; e i pantaloni in infinita teoria, dallo stile fantaccino al sigaretta e forma più nuova d'una ricchezza arcuata, all'orlo, si alleano a giacche donanti, corte e il mantellino con le spalle scese, lunghe con l'orlo standard, piccole e con frivolo bordo volant, ancora corte e gonfie con i risvolti sciallati.

Certo, da Armani, dire Emporio significa sempre evocare brughiere inglesi, con gentili creature o agitate come le sorelle Brönte, che inalberano cappelli floriti e sognano la giacca a uomo; ma intanto scoprono giacchini e bolero in colone a fiori tappezzeria britannica, reso cuddlesome dall'imbottitura, eskimo viscosa a disegno paisley doppiato con fodera di jersey trapunto. I toni marbrè, splende il velluto nei pantaloni bordò, la giacca gioca a rimborsarsi su gonne che dietro scendono e si rialzano sul ginocchio in tagli a cuore. Il gilè smaltissimo la scaccia in alternativa cardigan di maglia vecchio stile. Un po' divagante la sera in piccoli abiti di crêpe con ricami in jais o seta, si riequilibra con giacche smoking in gioco con lessuti deputati, fino al glamour del frac femminile, magari in totale rosso.

Da isola a isola, dall'Inghilterra alla Sicilia, dove, come dicono i due siculi veraci Dolce Gabbana, «femmina senza amuri è rosa uduri» e ad ogni buon conto di rose rosse, in piano pesante quelle sui cuscini di tanti anni fa, tempestano abiti neri, che si richiamano ai varietà del dopoguerra, in un lusso giocoso e luttuoso, da vedova allegra e disperatissima. Cappotti di ampiezze sontuose, in piumoso tessuto grigio, bianco latte e di impolverati verdi penicillina, appena scoperta panacea, ricoperti di vestaglie-fodera a pois bianco su nero, rivelano conturbanti abiti in jersey, incollati sul corpo da drappeggi sciolti, balze frementi solo per far svettare il busto inguainato. Iris alla caviglia, rose di rete, scialli all'uncinetto, sapore casalingo.

L'idea dello scialle, della stola, dell'avvolgimento antifreddo, all'insegna del colore, anima la bella collezione di Mario Valentino, che intaglia a mezza, a taglio vivo, la nappa elastissima come il montone nappato, guidando il tocco nostalgico della mongolia a basso pelo, in tutte le varianti della redingote, accorciata e allargata o a vita alta e vagamente Napoleone nei risvolti ampi e bassi. In colori acidi, ananas opposto al cacao, in toni petrolio e marron glacé i mantelli in fluido nabuck aerati alla vita, sfiorano il polpaccio; dalle giacche lunghe oltre il fianco affiorano solarpe di kalgan intrecciate, i due pezzi con dettagli di pelliccia si nascondono sotto spolverini turchese, i montoni si tingono di lilla, rosa, verderame.

La pelle, il montone singolari, nell'ambito d'una collezione molto femminile dagli imprevisti cromatismi, anche da Nazareno Gabrielli: la nappa nero notte, morbida come quella dei guanti, il lucido capretto scamosciato, danno vita a mantelli e mantelle eccitanti e in quanto al montone si va dal rosso fuoco all'albicocca bruciato, ad un giallo taxi, nell'aggressiva linea Skinni.

Dopo tanto Nord e profondo Sud alleati nel lungo, nel confort antifreddo e nel pudore casalingo, Versace è arrivato come una bomba, con le sue gonne minimali, sfarfalciate o in plissé elasticizzato, a raccogliere le forme all'altezza dell'inguine sotto lunghissimi gilé optional-astrattegianti, turchesi a doppio nero di lana a velluto, grigio argentato e cappotti pi e avvolgenti. Le supermini di Versace accrescono la loro prepotenza controcorrente quando accendono le suggestioni della pittura russa d'avanguardia in paillettes e cannottiglia a declinano forma di conchiglie, ala, chiocciole. I dilatatori del plissé in verde, viola, giallo. Poi garze, reti, trasparente, sovrapposizioni leggere, pigliature alla leonessa.

Lucia Sollazzo

La sera per Gianni Versace è un trionfo di coloratissimo chiffon

A Lampedusa la società di calcio rischia il fallimento

«Per giocare in campionato rimborsate gli avversari»

La condizione è della Lega: una partita «costa» mila lire per atleta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La squadra di calcio dell'isola di Lampedusa, in mezzo al canale di Sicilia, che milita nel girone L della «seconda categoria», è costretta dalla Lega a pagare i biglietti per l'aereo, il vitto e l'alloggio in albergo, a giocatori e dirigenti delle squadre ospiti che altrimenti eviterebbero la trasferta per non sostenere tutte queste spese. Più o meno quattro per partita, quasi un salasso per la piccola società allenata da Giovanbattista Di Malta, impiegato all'aeroporto, e presieduta da Mario Liberatore, impiegato nell'ufficio anagrafe del Comune.

Il caso è stato denunciato Consiglio regionale, un'interrogazione dei tre deputati del pci eletti nel collegio Agrigento, sotto la cui giurisdizione ricadono Lampedusa e la più piccola Linosa, avamposti d'Europa verso il Nord Africa.

Michelangelo Russo, che è presidente della commissione legislativa Finanze ed ex presidente della stessa Assemblea, Angelo Capodicasa e Calogero Cucci, hanno chiesto all'assessore al Turismo, Giuseppe Merlino (dc), competente materia, «quali iniziative intende adottare nei confronti Lega Calcio affinché venga eliminata, fin dal prossimo campionato, quest'assurda discriminazione che penalizza la squadra del Lampedusa».

Interroganti chiedono ancora all'on. Merlino se sia a conoscenza che da tre anni il presidente della squadra di calcio chiede invano un contributo per ripianare le ingenti spese. Quando il Lampedusa, cinque anni or sono, si affacciò alla categoria, sull'onda del più genuino entusiasmo dei cinquemila abitanti, Orazio Silino, presidente della Lega siciliana, chiese ma nell'isola c'è chi dice «pretese» che la società di casa si accollasse tutte le spese di quelle ospiti che altrimenti non avrebbero potuto andare in trasferta. La condizione, o, se si preferisce, il diktat, dovette essere accettata dai dirigenti del Lampedusa che fecero buon viso a cattivo gioco e che adesso devono pagare per ciascun giocatore e accompagnatore ospiti, 140 mila lire per l'aereo, andata e ritorno, dall'aeroporto palermitano di Punta Raisi, e 50 mila lire per vitto e soggiorno grazie a convenzioni molto vantaggiose stipulate con gli alberghi dell'isoletta che, affollati in estate, durante i campionati di calcio, tra l'autunno e il principio della stagione turistica, sono quasi sempre semideserti.

Il girone comprende, più o meno, squadre di Palermo e provincia e la sola Lampedusa dell'Agrigentino. E' appena il caso di ricordare che il club lampedusano è rappresentato a un settimanale salasso perché, quando vanno in trasferta i suoi atleti (la squadra è attualmente quarta, con 10 vittorie, 7 sconfitte, 4 pareggi, 30 gol realizzati e 20 subiti), deve ugualmente mettere mano al portafoglio. Per tirare avanti «sempre con l'acqua alla gola», come sostiene il presidente Liberatore, non bastano i 50 l'anno assegnati dal Comune (altrettanti vengono raccolti tra i benestanti dell'isola).

«Il calcio è il solo divertimento che i nostri giovani hanno, specialmente durante l'inverno che da noi è molto mite — afferma Mario Liberatore — Ma questa passione comincia a costare troppo e non so fino a quando potremo sopportare il sacrificio economico».

Antonio Ravidà

Da domani produzione limitata

Prosciugate per la siccità le sorgenti «acqua Panna»

FIRENZE — Lo stabilimento dell'acqua minerale «Panna», sospenderà la produzione per due giorni la settimana. A partire da domani, ogni giovedì e venerdì gli impianti si fermeranno e i dipendenti saranno messi in cassa integrazione. La causa è la siccità. *«Al momento* — sostengono i dirigenti dell'azienda di Scarperia, un paesino a 20 chilometri da Firenze — *non abbiamo la possibilità di mantenere il ciclo produttivo per l'intera settimana».*

Messa in ginocchio dall'«anticiclone del canto giorni», l'azienda già deciso un provvedimento-tampone, dimezzando la produzione. Ma se fino ad ora le sorgenti più antiche avevano permesso alla «Panna» di limitare i danni, ora la situazione è diventata pesante: troppo scarse le recenti precipitazioni, nient'affatto incoraggianti le previsioni del tempo che segnalano un barometro incollato sul «bello fisso». E così — dicono in azienda — unici rimedi sono stati individuati nei tagli e cassa integrazione ordinaria, applicata a tutti i 240 dipendenti.

La mazzata arriva in un momento in cui la domanda di acqua minerale registra un considerevole aumento. La «Panna», del Gruppo San Pellegrino, è molto richiesta. L'anno scorso l'azienda di Scarperia ha prodotto oltre 100 milioni di pezzi fra bottiglie e brick.

Resta poi l'incognita della pioggia: se la siccità dovesse prolungarsi a lungo, i danni potrebbero diventare irreparabili.

e. bal.

Sequestrato parcheggio, inquina

La decisione del pretore di Trento: il depuratore dell'aria - L'edificio è stato costruito un anno fa in centro, vicino a una scuola materna

TRENTO — Un parcheggio di cinque piani in pieno centro, a Trento, è stato messo sotto sequestro sabato dal pretore Corrado Pascucci perché l'edificio manca dell'impianto antinquinamento, previsto come condizione per il rilascio della licenza edilizia. Insieme al sequestro il magistrato ha inviato numerose comunicazioni giudiziarie: al presidente della società proprietaria, al progettista e al costruttore, all'assessore comunale all'Ecologia e all'ufficiale sanitario del comune di Trento.

Soltanto quando i carabinieri hanno messo i sigilli all'edificio, la città ha scoperto che per un anno il parcheggio aveva funzionato senza la concessione definitiva. La società proprietaria dell'esercizio è controllata dall'Unione del Commercio e del Turismo di Trento, un'associazione grande e bene organizzata, oltre che influente nel panorama politico.

Il parcheggio aperto il 22 1988, con tanto di taglio del nastro da parte del sindaco di Trento, Adriano Goio, e di cerimonia ufficiale. Doveva essere la soluzione dei problemi di viabilità Settecento posti auto, costati alcuni miliardi. Ma il progetto e poi la costruzione erano stati al centro di polemiche: l'edificio sorge in una zona densamente abitata e a ridosso di una scuola materna.

Per questo la concessione era stata condizionata all'installazione di un sistema di purificazione dell'aria. L'impianto però non è mai stato installato, di conseguenza l'edificio non ha mai ottenuto il certificato di agibilità necessario per avere la licenza di esercizio, pur continuando a funzionare. Soltanto il 6 febbraio scorso gli uffici comunali hanno tentato di porre ai ripari. L'assessore comunale all'Ecologia, Antonio Bosin, ha firmato una concessione temporanea di agibilità (valida tre mesi) per verificare il «carico inquinante» del parcheggio.

Con un ritardo comunque strano, il Comune ha pensato così di sistemare una situazione irregolare, con il presupposto che fosse necessario concedere un periodo per le analisi. Il magistrato però non è dello stesso avviso. Ha inviato comunicazione giudiziaria alla società proprietaria, al progettista e al per aver violato le sulle «opere realizzate in mità dalla concessione». Ha inoltre incriminato l'assessore all'Ecologia, l'ufficiale sanitario del Comune e la società proprietaria per abuso innominato in atti d'ufficio, perché hanno rispettivamente concesso e ottenuto un permesso di agibilità, sia pur temporaneo, pur sapendo che mancava una condizione prevista dalla licenza edilizia.

Laura Mezzanotte

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con durante il corso della giornata e aumento nuvolosità e possibilità di locali precipitazioni a iniziare dalle zone alpine.

temperatura: in lieve aumento al Sud della penisola e sulle , pressoché stazionarie sulle altre regioni.

venti: deboli o moderati dai quadranti su tutte le regioni, in rotazione da Sud Ovest sul versante tirrenico e sulla Sardegna, e a provenire da Nord-Est su quelle settentrionali.

mari: da poco mossi a mossi, con moto ondoso in aumento becco a Ovest della penisola e su quelli circostanti la Sardegna.

città italiane

Bolzano	1	16	L'Aquila	-3	12
Verona	4	17	Roma Urbe	3	15
Trieste	8	13	Roma Fiumi	3	15
Venezia	6	13	Campobasso	2	12
Milano	3	12	Bari	5	14
Torino	4	14	Napoli	8	16
Cuneo	3	12	Potenza	3	7
Genova	10	16	R. Calabria	7	15
Bologna	5	17	Messina	12	16
Firenze	3	16	Palermo	9	16
Pisa	4	16	Catania	8	16
Ancona	5	13	Alghero	4	15
Perugia	3	13	Cagliari	4	15
Pescara	2	13			

città estere

Amsterdam	6	10	Helsinki	11	16
Atene	7	14	Londra	9	13
Bangkok	28	29	Los Angeles	11	15
Berlino	4	10	Madrid	4	12
Bruxelles	4	10	Montreal	-10	-11
Buenos Aires	16	26	Mosca	-1	6
Copenaghen	4	8	New York	-5	-4
Dublino	3	8	Parigi	10	12
Francoforte	3	10	Pechino	-3	6
Gerusalemme	6	15	Rio de Janeiro	21	30
Ginevra	-1	11	Sydney	18	26
Helsinki	-1	3	Tokyo	3	9
Hong Kong	15	24	Varsavia	-3	10
Il Cairo	16	28	Vienna	4	14

I cambiamenti previsti in provincia dalla legge Vassalli

La «mappa» della giustizia

Da maggio saranno istituite quattro preture circondariali: Acqui, Alessandria, Casale e Tortona Le altre (Novi, Ovada, Serravalle e Valenza) non soppresse, ma diventeranno sedi staccate - Non sono ancora finite le preoccupazioni per il futuro dei tribunali «minori»

ALESSANDRIA — Le preture saranno «una rivoluzione completa». Così il pretore dirigente di Alessandria Mario dell'Aquila, commenta la nuova legge presentata dal ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli ed approvata dai due rami del Parlamento. Grazie a questa norma, dal 1° maggio verranno istituite le preture circondariali nelle città sedi di tribunali. In provincia ce ne saranno quattro: ad Acqui, Alessandria, Casale e Tortona.

Le quattro attuali preture mandamentali di Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia e Valenza, come le due della provincia di Asti, Moncalvo e Nizza Monferrato, diventeranno invece sezioni staccate delle preture circondariali. Novi, Ovada, Serravalle e Valenza della pretura di Alessandria, Nizza di quella di Acqui, Moncalvo, infine, di quella di Asti.

La «rivoluzione», come ha spiegato il ministro Vassalli nella sua relazione al Parlamento, si è resa necessaria per affrontare il nuovo codice di procedura penale, che entrerà in vigore il 30 ottobre e che prevede l'istituzione in ogni pretura dell'ufficio del pubblico ministero. Il nuovo processo penale, infatti, vedrà affrontarsi in aula la pubblica accusa e la difesa per fornire al giudice gli elementi su cui basare la sentenza. Ciò era impossibile — ha detto Vassalli — continuare in ogni mandamento uffici di pubblico ministero.

I magistrati delle preture mandamentali passeranno alle circondariali e svolgeranno il servizio nelle sezioni staccate, dove resterà il personale (ma non i magistrati) già esistente e dove si svolgeranno i processi.

In margine alla ristrutturazione degli uffici giudiziari, negli scorsi giorni era scoppiata una piccola «guerra» tra acquesi ed ovadesi. Il vicesindaco di Ovada, Gian Marco Bisio, dopo che una delegazione acquese aveva ottenuto a Roma assicurazioni sul mantenimento del tribunale di Acqui, aveva definito «quanto meno scorretta la posizione degli acquesi, basata sul mantenimento del loro tribunale a spese della nostra pretura».

La replica arriva dall'avvocato Enrico Piola, presidente dell'ordine degli avvocati di Acqui: «Si tratta soltanto che non ha alcun motivo di essere, proprio perché la materia del contendere. Difendere il nostro tribunale non significava arrivare alla soppressione della pretura di Ovada».

Il pretore di Ovada, Franco Caneva, ora dice: «Non ci fa certo piacere che la nostra pretura diventi sezione staccata. L'importante è che sia stata trasferita nel circondario di Acqui e rimanga con Alessandria, città con la quale abbiamo rapporti più facili».

Al di là della nuova organizzazione delle preture, resta ancora qualche timore per i cosiddetti tribunali «minori», quelli di Acqui, Casale e Tortona, per i quali si parla da tempo di una possibile soppressione. Ottimista l'avvocato Piola: «A parte le assicurazioni che abbiamo avuto a Roma, la stessa legge stabilisce che è impossibile lasciarli, perché in caso contrario si dovrebbero ridedere anche le preture circondariali, che devono essere nelle città di tribunale».

Ma per l'avvocato Germano Carpenedo, segretario dell'ordine forense di Casale, la nuova organizzazione delle preture non dà garanzie certe sui tribunali. «Siamo più tranquilli dopo le assicurazioni date alla delegazione acquese — dice Carpenedo — ma restiamo molto vigili».

Franco Marchiaro

Quanti i nuovi uffici delle 4 super-preture

ALESSANDRIA — Saranno quattro, in provincia, le preture circondariali: Acqui Terme, Alessandria, Casale e Tortona. Da esse, dal 1° maggio, dipenderanno, come sezioni staccate, le ex preture mandamentali di Moncalvo e Nizza Monferrato, territorialmente in provincia di Asti, oltre a Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia e Valenza, così come la nuova legge suddivide la competenza territoriale delle quattro preture circondariali.

Pretura di Acqui Terme. Ha competenza su cinquanta Comuni, 26 in provincia di Alessandria e 24 in quella di Asti. I maggiori centri sono Acqui, Bistagno, Bruno, Bubbio, Cartosio, Castelnuovo Bormida, Castelnuovo Belbo, Fontanile, Melazzo, Monastero Bormida, Montechiaro d'Acqui, Monferrato, Orsara, Ponti, Ponzone, Prasco, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo e Visone.

Pretura di Alessandria. I Comuni su cui esercita la competenza sono 74, tutti nell'Alessandrino. I principali, oltre Alessandria, sono Arquata, Basaluzzo, Bergamasco, Bosco Marengo, Bosio, Castelnuovo Ligure, Capriata d'Orba, Casalnoceto, Castellazzo Bormida, Felizzano, Frugarolo, Gamalero, Lerma, Molare, Mornese, Novi Ligure, Ovada, Oviglio, Ponzano Monferrato, Predosa, Quargnento, Quattordio, San Salvatore Monferrato, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Silvano d'Orba, Solero, Stazzano, Valenza, Vignale Monferrato e Voltaggio.

Pretura di Casale. Sono 53 i Comuni compresi nel circondario casalese, 42 in provincia di Alessandria ed 11 in quella di Asti. Questi i maggiori: Casale, Borgo San Martino, Cabiano, Moncalvo, Morano, Murisengo, Pontestura, Vignale Monferrato e Villanova Monferrato.

Pretura di Tortona. E' quella con il minor numero di Comuni: 43. I principali centri sono Brignano Frascata, Cassano Spinola, Castelnuovo Scrivia, Fabbrica Curone, Garbagna, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Monleale, Pontecurone, Sale, San Sebastiano Curone, Stazzano, Tortona, Viguzzolo e Volpedo.

f. m.

Massiccia presenza degli alessandrini al Bibe di Genova

Ora il vino piemontese si «allea» con le donne

Un corso per consumatrici sarà organizzato durante la Fiera di San Giuseppe

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il Piemonte è sceso in massa in per partecipare al Bibe-Interfood, il salone internazionale dei e della ristorazione, aperto a Genova (chiuderà domani). La presenza piemontese si è fatta sentire in numerose manifestazioni a cominciare dalla presentazione della campagna «La barbera» per il 1989 te Zeffirino (famoso per avere tra i suoi clienti fissi Frank Sinatra e ospitato papa Giovanni Paolo I quattro doc abbinati ad un menu inedito a base di pasta al pesto e pesce spada: un matrimonio che ha fatto discutere, ma che dimostra la grande versatilità del più popolare vino piemontese. In tavola c'era anche il Verbesco (un bianco beverino, prodotto da cinque aziende piemontesi: no, Contratto, d'Asti, Marchesi di Barolo e Volpi) che vuole conquistarsi il titolo di «vino delle donne». In anteprima è stato presentato un libriccino con l'elenco centinaia di nomi femminili e relativa data. Un'idea gentile, che verrà riproposta oggi a Milano. Ma non è l'unico esempio di coniugazioni al femminile della parola vino. Proprio a Genova, nel padiglione-vetrina della Regione Piemonte curato dall'Ente, c'era uno stand dell'associazione «Donne vino» il sodalizio nazionale, sorto un anno fa, che ha trovato in Piemonte un significativo e agguerrito seguito.

«Siamo tutte donne impegnate nel mondo enologico — commenta Marina Brovia di Castiglione Falletto — *produrre vino, venderlo, curarne la promozione sono attività a particolarmente adatte. L'immagine del gentile sesso rude, rubizzo, che si interessa soltanto della sua botte è ormai superata. Nella nostra azienda, ad esempio, lavorano figlia e Cristina le mie giovani nipoti, che hanno seguito con entusiasmo l'attività padre».*

La stessa associazione, nell'ambito della Fiera di san Giuseppe a Casale Monferrato, curerà un corso rivolto alle donne-consumatrici. «Come si compra una bottiglia di vino» è il titolo dell'iniziativa che si dividerà in tre serate (il 13, 14 e 17 marzo) nel Senato di Palazzo Langosco.

Anche Adele Usberghi Frecchia, titolare della «Nuova Cappelletta» di Vignale ha scoperto il fascino dell'enologia femminile. A Genova ha curato personalmente lo stand azienda, spiegando ai clienti incuriositi le qualità e le caratteristiche del vino ottenuto con metodi e trattamenti esclusivamente naturali.

Si è parlato piemontese anche al Salone del Debuttante, la rassegna dei vini dell'annata ospitata in un angolo riservato del Bibe. Oltre 300 le bottiglie in degustazione tra le quali tutto il gotha dell'enologia made in Piemonte. Bruno Ceretto presente con il suo «Blangè '88» (che sarà degustazione venerdì 10 all'Antico caffè Calissano di Alba) sottolinea le grandi possibilità dell'Arneis «il vino bianco piemontese che sta conquistando i palati più raffinati del mondo». Bologna di Rocchetta Tanaro ospita il consueto crocchio che si forma al suo stand estimatori della barbera «La Monella». «Credo nel vino dei nostri padri fatto però con le nozioni vitivinicole di oggi».

I giovani della cooperativa di Cossano Belbo, oltre a Dolcetto e Moscato hanno proposto con successo il Pur-mantin, anche in versione spumante: piccola perla enologica in più del grande scrigno chiamato Piemonte.

Sergio Miravalle

premia Alessandria

ALESSANDRIA — E' alessandrino uno dei primi vincitori di «Giocanatura», il nuovo concorso «ecologico» proposto da «La Stampa» e cominciato proprio ieri. Il primo premio giornaliero è andato a due lettori, uno di Torino e uno, appunto, di Alessandria: Giovanni Pronzato, un pensionato di 71 anni abitante in via Righi 5. Ha vinto un milione.

«Sono un lettore de "La Stampa" fin da bambino — dice Pronzato — *ed ora che sono in pensione il giornale per me è un'importante compagnia. Ho sempre partecipato ai concorsi proposti da "La Stampa", ma finora non mai riuscito a vincere qualcosa».*

Per «Giocanatura» Giovanni Pronzato si è procurato diverse schede, acquistando più copie de «La Stampa». *«Le controllo con mia moglie* — racconta — *e appena mi sono reso conto di aver completato il gioco giornaliero ho subito mandato il telegramma, curioso di sapere quanto avrei vinto».*

(r. sc.)

Intesa tra Comune e Orionini

Lu, ora è «salva» la casa di riposo

Il pensionato passerà all'ente pubblico

LU MONFERRATO — Trovata una soluzione per il problema della casa di riposo San Giuseppe. Il «passaggio» della gestione dagli Orionini al Comune avverrà gradualmente e poi sarà il Comune ad accollarselo. Non ci saranno quindi né la chiusura né il temuto «vuoto di gestione» ipotesi che in novembre avevano fatto vivere momenti difficili ai trenta ospiti del pensionato.

La polemica era nata dopo l'arrivo della lettera che annunciava l'intenzione degli Orionini di chiudere la casa di riposo per mancanza di personale direttivo, conseguenza del calo di vocazioni. Il Comune prima cercato di convincere i religiosi a ritirare il provvedimento e poi si è dichiarato disposto ad assumere la gestione della casa di riposo a patto che l'edificio fosse ceduto gratuitamente.

«Dopo (innumerevoli incontri, non sempre sereni — racconta il vicesindaco, Pier Leandro Milanese — *gli Orionini hanno accettato di donare casa di riposo Comune».*

L'atto di donazione è stato firmato in Comune, presenti il sindaco Mario Trisoglio, i rappresentanti dell'Opera Orione ed esponenti dell'Usl che parteciperà alla gestione. *«L'incontro* — racconta il parroco, don Mario Meda — *è servito anche a dissipare i malumori e le incomprensioni sorte attorno a simili iniziative. Dobbiamo comunque essere grati ai religiosi di Don Orione che, per 46 anni, hanno curato e assistito gli anziani del paese».*

Proprio il desiderio di evitare traumi agli ospiti della casa di riposo ha spinto l'Ordine ad assicurare la gestione sino al momento in cui subentrerà il Comune. «Ci vorrà ancora qualche mese, — spiega il sindaco — il tempo di preparare un progetto di recupero dell'edificio e di farlo approvare dal Consiglio comunale».

r. c.

Operazione della polizia dopo la rapina alle Poste del sobborgo

Scoperti i tre banditi di Mandrogne il bottino era sepolto nella sabbia

In carcere due fratelli e il loro complice - Un'irruzione nel cantiere edile dove lavorava il capo

ALESSANDRIA — Smascherata in tempo di record dalla polizia la banda che lunedì mattina ha rapinato l'ufficio postale di Mandrogne: due uomini sono stati arrestati e un terzo è in stato di fermo perché fortemente indiziato di avere collaborato al colpo. Recuperati anche il bottino, circa 11 milioni in contanti ed una decina di milioni in assegni, e le due pistole usate per la rapina.

In carcere sono finiti Leonardo Cordaro, 35 anni, abitante in via Treviso e il presunto complice Salvatore Marcello, di 21, di Riesi (Caltanissetta). In stato di fermo si trova invece uno dei fratelli di Leonardo Cordaro, Antonio 24 anni, in via Granaci 44. Nel pomeriggio di ieri i tre sono stati a lungo interrogati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, il quale, in seguito, ha convalidato i provvedimenti, dopo avere proceduto ad una serie di confronti con i testimoni.

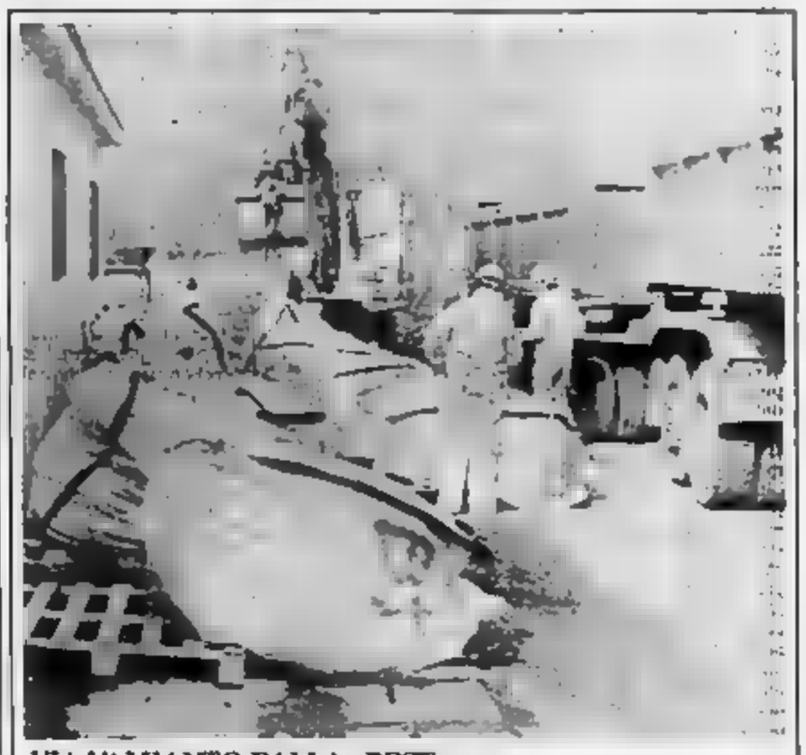
Leonardo Cordaro

Subito dopo il colpo all'ufficio postale di Mandrogne, la squadra mobile aveva avviato le indagini, coordinate dal dirigente Alfredo Sapienza e dal funzionario Lucio Aprile. Una serie di accertamenti e controlli hanno portato la polizia sulle tracce di chi in passato era stato inquisito per altre azioni del genere. Una pattuglia della squadra mobile ha così raggiunto un cantiere edile a San Giuliano Vecchio, dove sono in atto lavori di restauro del ristorante «Dal Furian» e qui ha trovato Leonardo Cordaro e Salvatore Marcello, le cui caratteristiche fisiche corrispondevano con quelle fornite dai testimoni sugli autori della rapina. Gli agenti hanno scavato in un cumulo di sabbia, da cui è fuori un sacchetto di plastica contenente due pistole, 11 milioni in contanti, assegni con il timbro postale dell'ufficio di Mandrogne ed un passamontagna.

Mentre i colleghi venivano accompagnati in questura, un'altra pattuglia raggiunto l'abitazione di Leonardo Cordaro, cui vicinanze ha sorpreso il fratello, Antonio. Quest'ultimo ha detto di essere lì per accompagnare la cognata ad una visita medica ed ha negato di avere visto il fratello. E' stato però smentito dalla donna, la quale ha sostenuto che Antonio si era recato, qualche ora prima, a prendere suo marito per accompagnarlo al lavoro con la «Fiat 127». Dalle indagini che proprio un'auto di questo tipo era stata notata, verso le 8, transitare più volte dinanzi all'ufficio postale.

Secondo la ricostruzione della polizia, dopo il sopralluogo, Antonio avrebbe accompagnato il fratello ed il complice a prendere la «127» bianca usata per la rapina, rubata a Spinetta il giorno prima, poi li avrebbe attesi a per riaccompagnarli al cantiere.

Roberto Scaglietti



VIA L'AMIANTO DALLA «BEST»

Ovada. Sono finalmente cominciati i lavori di bonifica dell'ex stabilimento «Best» dove accertatasi tossicità pericolose scorie d'amianto. Da anni gli ambientalisti si battevano perché questo problema venisse risolto. L'azienda, che in un primo momento era stata condannata ad effettuare l'operazione a sue spese, è fallita tempo fa: l'onere è stato quindi dal Comune che comunque ricaverà sul ricavato della liquidazione fallimentare. dovrebbe durare qualche settimana (Foto Rusi)

«S. Giorgio», le iscrizioni

ALESSANDRIA — Si aperte le giorni le iscrizioni 385ª edizione Fiera di San Giorgio, che dal 22 aprile al 1° maggio occuperà i cinque padiglioni di viale Milite Ignoto e le aree adiacenti. *(r. sc.)*

Nuovo direttivo pci

PONTECURONE — Eletto il nuovo direttivo del pci di Pontecurone. E' composto da Roberto Alfani, Ezio Boccasso, Roberto Botto, Cei, Rino Feltri, Gianni Leva, Anna Locatelli, Sergio Lugano, Alfonso Matitta, Rossella Milan, Roberto Nobile, Pradi, Giuseppe Regalzi, Patrizia Repetto, Massimo Salvini, Claudio Scaglia e Giuseppe Scaglia. I probiviri sono: Lino Massa, Sergio Gastaldi, Domenico Bozzi, Enrica Bozzi, Gianni Penocca e Adriana Traversa. *(s. r.)*

Sciopero

CASALE MONFERRATO — Le due ore di sciopero generale i lavoratori metalmeccanici delle aziende casalesi associate Confapi state colorate per oggi, dalle 8 alle 10, a sostegno della vertenza sindacale alla «Eltek». La Fim, il sindacato confederale metalmeccanici, mobilita così un'intera categoria di lavoratori a sostegno di una singola vertenza. A Casale non accadeva anni. *(r. a.)*

e Bocle

BOSIO — Un incendio, divampato per cause ancora da accertare, ha danneggiato oltre tre ettari di un bosco di proprietà della Regione in località Capanne di Marcarolo. Le fiamme sono state domate dopo tre ore lavoro da vigili fuoco, carabinieri e gruppi di volontari. *(m. gi.)*

e

ACQUI TERME — Un'interpellanza parlamentare è stata presentata dal senatore Giuseppe Visca per un episodio avvenuto durante la manifestazione organizzata a Sanremo dalle associazioni ambientalistiche Valle Bormida. Visca sostiene nell'interpellanza stato «letteralmente aggredito da un numero imprecisato di agenti, ricevendo colpi di manganello e pugni, e poi liberato in seguito all'intervento di un vice questore di Imperia». *(c. r.)*

Arrestato e condannato

ACQUI TERME — Michele Boella, 19 anni, abitante in via S. Defendente 30, è stato sorpreso ieri mattina mentre stava rubando un autoradio su un'auto posteggiata nel parcheggio della ex caserma Cesare Battisti. Arrestato, è stato processato per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione. *(c. r.)*

un vigile

VOGHERA — Un vigile urbano è stato investito da un'automobilista. Giuseppe Caprizzi, 47 anni, abitante in via Covini, è ora ricoverato all'ospedale con una prognosi di 3 settimane. Ad investirlo è stata Eleonora Campagna, 27 anni, via Lomellina. Il vigile stava attendendo, fermo sul marciapiede, l'uscita degli operai grandi riparazioni Ferrovie, per poi regolare il All'improvviso, proveniente dal sottopassaggio, è giunta una «Golf» condotta dalla Campagna, che ha perso il controllo dell'auto, investendo il vigile. *(s. g.)*

L'Anmic a Roma

ALESSANDRIA — E' stata definita la delegazione alessandrina che parteciperà a Roma al congresso nazionale dell'Associazione mutilati e invalidi civili. Ne fanno parte Roberto Durico, Antonino Tirantello, Giuseppe Cotroneo, Giancarlo Pacia, Renzo Buia, Mauro Giocanelli e Marco Costa. L'Anmic comunica inoltre che la sede di via Tripoli 81 è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11,30 e dalle 16 alle 19; al sabato dalle 10,30 alle 12. Le delegazioni di Novi, Tortona e Casale sono invece aperte dalle 15 alle 17, rispettivamente il primo e terzo venerdì del mese, il primo e terzo mercoledì e tutti i sabati. *(r. sc.)*

Intervista al segretario del pci, riconfermato dal congresso

Le «rivoluzioni» di Fasciolo

ALESSANDRIA — Alberto Fasciolo, 48 anni, segretario provinciale della federazione alessandrina del pci da febbraio '88, è stato riconfermato all'unanimità nell'incarico dal nuovo comitato federale, eletto al termine del ventesimo congresso provinciale.

Un congresso importante, in una fase cruciale della vita del pci, e non solo a livello nazionale. qual è il giudizio di Fasciolo sulla sua partita?

«L'ampia partecipazione al congresso, dopo l'impegnativa fase preparatoria, e il rinnovamento degli organismi dirigenti testimoniano che i comunisti alessandrini camminano già sulla strada del nuovo Moro, che vuol dire rompere i vecchi schemi di far politica».

Può fare un esempio concreto? *«Certo: l'ingresso a pieno titolo delle donne nella attiva del pci alessandrino. Sono oltre il 30 per cento nel comitato federale e nella commissione federale di controllo. Questo dato, se pensiamo ai meccanismi della politica di tutti i partiti, è già una rivoluzione. Ma non è il solo segnale. Quando per esempio sosteniamo la necessità di ristrutturare "ecologicamente" l'economia della provincia, vogliamo dire è necessario cambiare le mentalità. Così, per il problema ozono, con un atteggiamento coerente con quello sul Acna, proponiamo alla Montefluos di chiudere l'impianto per la produzione del gas freon per le bombolette spray».*

Alberto Fasciolo

Qual è l'obiettivo di queste battaglie? *«Dare segnali che mettono in discussione un vecchio modo di fare politica. Vogliamo una politica dei cittadini, che hanno diritto a voci che li rappresentino. Intendiamo essere una di queste e chiediamo agli altri partiti di fare altrettanto, di chiudersi nelle loro stanze».*

E, a proposito degli altri partiti, quali i rapporti con loro? *«Appoggiamo con coerenza e onestà i programmi che avevamo concordato e di dando vita alle giunte a Casale e Tortona. Ed anche in futuro metteremo sempre in primo piano i programmi rispetto alle formule. In una provincia come la nostra, dove sinistra è largamente forza di maggioranza, la spinta maggiore spetta a noi ed al psi, senza il ruolo dei partiti laici, delle forze ambientaliste e cattolici democratici».*

Ma con il psi i rapporti come sono? *«Difficili, come sempre accade quando si hanno pezzi di storia, tradizione in comune. Potranno essere molto fecondi se il psi sarà realmente disponibile, come noi lo siamo, ad aprire una fase nuova nei programmi e nel modo di gestire la cosa pubblica. Tenendo infatti presente che è sempre più vecchia la concezione della dc come partito unico dei cattolici, ritengo che nella realtà alessandrina esperienze di volontariato e di servizio, di iniziative sociali, aprono fase di collaborazione tra il pci ed i cattolici avendo come obiettivo la valorizzazione persona».*

è anche una provincia problemi di sviluppo e di occupazione. Quali sono gli impegni del pci su questi temi? *«Vogliamo dare un segnale preciso sia al sindacato sia agli imprenditori, nell'ambito di una visione nuova dello Stato che non gestire tutto ma piuttosto indirizzi e controllare. Per questo vogliamo andare ad un confronto con le associazioni imprenditoriali ed i sindacati per capire come rilanciare il rapporto tra la mano pubblica e le aziende, parlando anche delle grandi infrastrutture: strade, ferrovie, fiera, Università e servizi alle imprese».*

Ma il segretario del pci alessandrino anche progetti, sostiene, ad esempio, che il partito deve sempre più «spostare il potere verso iscritti». Come? *«Con l'uso del referendum su determinati problemi o scelte programmatiche. Puntiamo ad essere il partito dei 17 mila iscritti ma anche mila elettori, che vogliamo coinvolgere, ad esempio, nella formazione delle liste, da decidere per oltre il 50 per cento con elezioni primarie. Così come intendiamo ristrutturare le sezioni farne punti servizio per i cittadini. L'impegno esterno non si ferma qui. è un esempio, che abbiamo trovato al congresso nazionale, come delegato esterno, l'ingegner Armando Adriano, un etiope che abita a Tortona. Una scelta emblematica, un punto di riferimento per tutti gli immigrati».*

f. m.

Ma il caso-Acna unisce i partiti

ALESSANDRIA — Un filo diretto unisce idealmente i partiti al problema dell'Acna di Cengio, che continua ad essere al centro dell'attenzione delle forze politiche, alla ricerca di soluzioni che pongano fine ad una situazione di degrado ambientale ormai più tollerabile. Dell'Acna si è ampiamente parlato in occasione dei due recenti congressi provinciali del pci e dell psdi, mentre anche le forze politiche moltiplicano le loro iniziative.

Pci. I comunisti, facendo propria una parte della mozione presentata da Ecofutura, la sezione ecologica del pci scquese, hanno deciso di presentare un emendamento al documento finale la richiesta di chiusura dello stabilimento. La mozione, al congresso alessandrino, è passata a grande maggioranza, con la sola astensione di una quindicina di delegati, rappresentanti del sindacato.

Psdi. La chiusura dell'Acna è stata anche richiesta dal congresso socialdemocratico, nel quale è stato deciso che il problema sarà portato all'attenzione del congresso nazionale di Rimini da una delegazione formata da amministratori socialdemocratici della vallata e rappresentanti dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida».

Psi. La segreteria della acquese del partito socialista, invece, ha deciso di indire un referendum tra la popolazione vallata. Verranno distribuite migliaia di schede con serie di domande su tre punti: ambiente, economia e iniziative. Nelle schede si chiede, tra l'altro, se l'Acna è ritenuta colpevole dell'inquinamento e se appare giustificata la chiusura, pur tenendo conto dei problemi occupazionali. Le altre domande vertono sul piano di risanamento e sulle iniziative che la gente ritiene necessarie, ad esempio la nomina di un commissario straordinario per la Valle Bormida.

Dc. La segreteria provinciale della dc dopo aver presentato una proposta per il piano di risanamento e di rilancio della vallata, «che dei partire dal presupposto, che occorrono non elemosine interventi per risarcire una popolazione danneggiata da decenni», organizza per il 18 marzo, ad Acqui Terme, un convegno, la partecipazione la segreteria regionale ed il gruppo in Consiglio regionale. Verrà ribadita la necessità di chiudere la fabbrica.

f. m.

Ad Acqui i dipendenti del complesso curativo si lamentano

Terme, padrone assente

Accuse al consiglio [redacted] amministrazione dopo la decisione di affittare i tre alberghi - «Si ostina [redacted] non voler trattare con i sindacati, intanto s'è già perso il primo turno di clienti»

ACQUI [redacted] — Sulla gestione [redacted] tre hotel [redacted] società «Terme di Acqui Spa» — che il consiglio d'amministrazione ha stabilito [redacted] dare [redacted] affitto a privati, con una decisione per la verità non unanime — si è aperta [redacted] vertenza sindacale che [redacted] di assumere toni accesi. Per valutare la situazione e le difficoltà di trovare un accordo [redacted] sindacati, si è tenuta l'altro pomeriggio nel salone dell'Hotel Nuove Terme un'assemblea dei dipendenti delle Terme indetta [redacted] Cgil, Cisl e [redacted].

Ha detto al termine Cesare Penzano, della Cgil provinciale: *«I lavoratori del settore alberghiero delle "Terme" chiedono all'azienda che, in caso di affitto a privati degli alberghi, l'azienda garantisca la sicurezza del posto di lavoro ai dipendenti, una settimana tra flessi e stagionali, e si impegni allo sviluppo complessivo del sistema termale con [redacted] maggiore valorizzazione dell'attività turistica»*.

All'assemblea hanno partecipato un centinaio di dipendenti delle «Terme»: oltre ai lavoratori del settore alberghiero c'erano anche gran [redacted] di quelli dei reparti di cura, pronti ad appoggiare le rivendicazioni dei colleghi.

Terminate le relazioni [redacted] il dibattito l'assemblea ha [redacted] deciso di chiedere al sindaco di convocare al più presto un Consiglio comunale aperto, perché il caso Terme interessa tutta la città. Altre iniziative decise dall'assemblea riguardano [redacted] volantinaggio che verrebbe effettuato dai lavoratori delle «Terme» venerdì, giorno di mercato.

L'importanza di [redacted] sollecito accordo con l'azienda è stato ribadito [redacted] tutti, poiché la stagione termale [redacted] alle porte e ancora non [redacted] sa [redacted] gestione degli hotel «Nuove Terme, Vecchie Terme e Regina» rimarrà, alle «Terme S.p.A.» [redacted] se il complesso alberghiero verrà [redacted] dato alle «Tre Caravelle», una cooperativa [redacted] specializzata [redacted] servizio mense.

L'11 marzo dovrebbe riaprire l'Hotel Nuove Terme, ma ai chiedono i dipendenti: *«Con quale clientela e sulla che "padrone"?»*. *«Abbiamo già perso il primo turno dei clienti Inps, rischiamo di perdere anche il secondo e per l'economia dello [redacted] il fatto non è trascurabile, non può passare inosservato»* ha detto il responsabile acquese della Cgil, Giancarlo Torriel- [redacted]

Preoccupazioni perché *«il consiglio [redacted] amministrazione [redacted] ostina a non voler aprire un confronto con le organizzazioni sindacali e per la possibilità di perdere turisti di clientela Inps»* sono state espresse anche dal responsabile [redacted] consiglio d'azienda, Giuseppe Peace.

Per l'11 marzo, data di riapertura, [redacted] «Nuove Terme» hanno [redacted] prenotazioni [redacted] clienti privati a pagamento, un centinaio dovevano invece essere gli ospiti dell'Inps. Antonio Oliveri della Cgil-Filcams spiega: *«E' necessaria [redacted] un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica perché è inaccettabile che sul piano delle relazioni sindacali un'azienda [redacted] carattere pubblico, legata all'Efim, rifiuti il confronto con i dipendenti»*.

Ad esasperare gli animi dei dipendenti delle «Terme» durante l'assemblea ha contribuito un telegramma inviato dalla direzione della società ai responsabili sindacali, in cui [redacted] precisava che *«in relazione all'assemblea retribuita dei lavoratori si concede la sospensione delle Nuove Terme e si declina ogni responsabilità per l'eventuale partecipazione di esterni, anche [redacted] relazione ai termini di agibilità»*.

Sugli alberghi in «affitto» ai privati si aspetta ora che l'Efim, l'ente delle Partecipazioni statali che ha il pacchetto di maggioranza della società, esamini la pratica e si pronunci definitivamente sul provvedimento.

[redacted] Ricci

Nell'Ovadese tra i boschi di Lerma s'apre il camping dei cercatori d'oro

OVADA — Seppure in ritardo anche l'Ovadese si sta attrezzando per soddisfare un turismo sempre più diffuso, quello dei campeggiatori e [redacted] una categoria particolare: i moderni cercatori d'oro. La Regione ha deciso [redacted] il progetto per un campeggio temporaneo varato [redacted] Consorzio turistico tra i Comuni della zona e di un centro servizi che sorgerà [redacted] accanto per iniziativa della Provincia.

Il campeggio sorgerà nel territorio di Lerma, in località «Masino» sulla strada per [redacted] Cimilla, un luogo panoramico di grande suggestione, uno [redacted] più belli dell'Appennino ligure-piemontese: ci sono boschi cedui e pinete, inoltre si trova alla confluenza di due torrenti, il Gorzente e il Piota, che vantano [redacted] ancora limpide e proprio per questo rappresentano un notevole richiamo per i turisti. Un altopiano circondato da boschi e lambito [redacted] antiche mulattiere di origine romana e medioevale che, tra [redacted] portano alle miniere d'oro della Lavagnina, già conosciute e sfruttate dai romani.

Per quanto riguarda i servizi [redacted] parti- [redacted] [redacted] Nei pressi dell'area funzionano [redacted] un piccolo albergo-ristorante, un emporio e un maneggio serviti da una [redacted] da ben attrezzata.

Il progetto, dello studio «Lago» di Ovada, prevede una zona recintata di cinque mila metri quadrati, con 32 piazzole di sosta da 60 metri quadrati ciascuna, ai lati comodi parcheggi e, ovviamente, l'accettazione e i [redacted] igienici: complessivamente il [redacted] peggio dovrebbe poter ospitare [redacted] 130 persone. Il costo complessivo, compreso l'acquisto del terreno, è stato previsto in 183 milioni: la Regione ne stanzierà quasi [redacted] centinaio. *«Il [redacted]* — dice il presidente del «Consorzio turistico Livio Martina» — *dovrà essere sostenuto dal nostro ente, con l'intervento diretto degli undici Comuni che lo compongono e dalla Provincia, oppure con un mutuo»*.

Contemporaneamente la Regione ha de- [redacted] di finanziare anche [redacted] altro progetto, sempre dello studio «Lago», questa volta però promosso dalla Provincia: si tratta di realizzare, vicino al campeggio, su un'area [redacted] 35 mila metri quadrati, [redacted] spaccio, punto di riferimento per i numerosi cercatori d'oro che scelgono l'Ovadese per praticare il loro originale sport. Il costo previsto è [redacted] cento milioni, non si conosce per ora l'entità [redacted] contributo regionale.

Dunque, [redacted] pur con stanziamenti per ora limitati, l'Ovadese si [redacted] muovendo per favorire il turismo forse più congeniale alla zona, quello che cerca natura incontaminata, angoli di storia e qualche passatempo certo non usuale, com'è appunto la «pesca dell'oro» [redacted] dirigente del Consorzio, Mirko Mazza: *«Non [redacted] perdere altro tempo, se abbiamo già perso fin troppo»*.

[redacted] Bottero

A Tortona infuria la polemica [redacted] un piano di recupero del centro

Proteste al metro cubo

Gli ambientalisti tentano [redacted] bloccare [redacted] delibera che riguarda l'area vicina alle Poste «Vogliono costruire, ma non dicono se [redacted] rispettati il verde e la cubatura attuali»

TORTONA — Continua il «braccio di ferro» tra gli ambientalisti e la giunta. Il movimento verde, che ha [redacted] rappresentanza in Consiglio comunale, domani mattina presenterà al Co.re.co. il ricorso contro una delibera adottata dalla giunta e approvata durante l'ultimo Consiglio comunale riguardo un piano di recupero predisposto [redacted] società «City Garden». L'area interessata è nel centro storico, tra corso Romita e [redacted] Montebello, nelle vicinanze dell'ufficio postale.

«Chiederò al Coreco di bloccare [redacted] delibera e rinviarla al [redacted] per un riesame» — dice il consigliere «verde» Giancarlo Armano — *«perché nel documento non c'è scritto quanto spazio, in metri cubi, occuperà la nuova costruzione, [redacted] cioè verrà rispettata l'attuale cubatura. [redacted] non c'è neppure, al termine della relazione, la firma del progettista, sostituita invece da timbro e firma dell'impresario che costruirà [redacted] complesso. Per conto mio quindi la [redacted] va annullata e ripresentata con le parti mancanti. Ecco perché ho insistito durante il Consiglio comunale sulla necessità di ritirarla, ma la maggioranza ha voluto procedere ugualmente»*.

[redacted] piano presentato [redacted] società interessa un'area di quasi duemila metri quadrati: i fabbricati esistenti occupano [redacted] metri cubi. La «City Garden» intende abbatterli e costruire un edificio ad [redacted] piano a forma di emiciclo, con un porticato adiacente al vicino palazzo delle poste. Il progetto prevede un cortile con entrata da corso Romita; l'area sarà destinata principalmente al settore commerciale, con una serie negozi; mentre [redacted] sottosuolo sarà costruito [redacted] duplice ordine di garages, parte per i condomini e parte in vendita ad altri acquirenti.

[redacted] Deliberà però non si specifica quanti metri cubi la [redacted] costruzione [redacted] [redacted] occuperà. Il sindaco Palenzona in Consiglio comunale s'è difeso così: *«Si tratta semplicemente di un errore nella trascrizione della delibera; è chiaro che la ditta costruttrice occuperà una cubatura equivalente all'attuale»*.

Poi c'è il problema [redacted] verde: attualmente esiste un piccolo giardino con quattro o cinque alberi. Da quanto è possibile capire leggendo la relazione (com'è stato sottolineato più volte [redacted] Consiglio comunale) il progetto non prevede, oppure [redacted] mette [redacted] particolare evidenza, la volontà [redacted] mantenere l'area verde, fatta eccezione per [redacted] albero [redacted] magnolia che verrebbe sistemato in [redacted] altra posizione.

Ci sono anche altri [redacted] cui non piace quella delibera. Sul [redacted] «City Garden» c'è un documento del Consiglio di quartiere Centro che esprime parere contrario alla realizzazione del complesso.

Puntualizza [redacted] presidente Vittorio Picchi: *«A parte ogni altra considerazione, il nostro parere contrario [redacted] dal fatto che [redacted] progetto non può definirsi "piano di recupero": manca l'atto preliminare del Comune indispensabile per redigere un progetto con questo [redacted] e quindi non [redacted] stato preventivamente individuato dall'amministrazione le zone di recupero e la loro tipologia. Insomma abbiamo il timore che [redacted] non ci si limiti a ricostruire l'esistente, pur rispettando le cubature, ma che a lavoro terminato ci si trovi di fronte a qualcosa di completamente diverso, tale [redacted] quell'angolo [redacted] centro storico»*.

Conclude Picchi: *«Siamo anche preoccupati per la salvaguardia dell'area [redacted] rappresentata [redacted] giardino interno: che fine faranno le piante? Saranno abbattute le oppure trasferite altrove?»*

Enrico Regalzi

Le lettere del mercoledì

Una piazza d'armi da conservare

[redacted] domenica l'articolo sull'aeroporto e devo dire che capisco finalmente perché se ne parli da tanti anni e non si faccia mai.

Ma della questione vorrei sottolineare l'aspetto [redacted] recupero di piazza d'armi. [redacted] visto in passato bei progetti (addirittura si prevedeva [redacted] bosco) e altri orribili (come quando si parlò di farne la mega-sede permanente della Fiera di San Giorgio).

[redacted] da [redacted] hanno cominciato a riappropriarsene: l'Arrochub non occupa poi tanto posto e ai bor- [redacted] piste c'è spazio per giocare a pallone o [redacted] bici-cross. E se per [redacted] volta il Comune non intervenisse?

Gigi Bocchio, Alessandria

«Ma [redacted] signore non è un agente di borsa»

In riferimento all'articolo «Società di basket nei guai...» vorrei precisare [redacted] il signor Bruno Massavelli non fa parte degli agenti di borsa, ma è solo un intermediario di titoli immobiliari e che non opera direttamente in Borsa.

Pietro Baldi, responsabile commissionaria valori di borsa Faggioni uff. Serravalle Scrivia

[redacted] Parigi ricorda l'Educatorio

Il gentile invito che la signora alessandrina ha rivolto dalle pagine de «La Stampa» [redacted] 15 febbraio scorso a chiusura della sua lettera sul «caro vecchio Educatorio Giuseppe Borsalino» [redacted] poteva essere ignorato da chi ha trascorso nove anni, cioè dai 5 ai 14 anni d'età, fra le sue mura, quale figlio di un dipendente della [redacted].

[redacted] innanzitutto desidero ringraziare [redacted] «La Stampa» e naturalmente la signora alessandrina, ma anche il Comune che ha salvato dalla distruzione totale quella [redacted] rinviosa opera [redacted] Giuseppe [redacted] a [redacted] dei [redacted] dei suoi dipendenti, riportandola al [redacted] splendore pur mutando i fini per i quali era sorta (così avesse fatto anche per il glorioso cappellificio che fra le sue [redacted] avrebbe potuto ospitare, risolvendo [redacted] problemi, sulle [redacted] che, la biblioteca civica, la pinacoteca, [redacted] pubblici, non solo ma anche [redacted] mercato e, perché no?, un grande parcheggio coperto, ecc. ecc. Fortunatamente è rimasto in piedi il fabbricato degli uffici).

Tornando all'Educatorio, quante risate, grida gioiose in quei corridoi ed sulle austere! Quanti ragazzi vi hanno giocato spensierati, di quell'allegria fatta di niente, [redacted] molto spesso inquietante le insegnanti! Chi di noi più anziani non ricorda, con le signorine Righetti, Pozzi e Scotti, anche [redacted] signorine Amelotti, Arnoldi (sorella [redacted] primo interprete di Gelindo), Audi dalla voce baritonale ma dal cuore immenso, Sambuelli, la squisita ricamatrice? Chi può [redacted] dimenticato il buon vecchio Pietro, il paziente custode, la simpatica Giannina? E la «fanfara», la piccola banda diretta dal signor Fornaris, con le luccicanti trombe e trombette di ottone, la bella divisa kaki da boy-scout con il grande cappello «tipo canadese», tutti regali (fra tanti altri) del senatore Teresio Borsalino che veniva sovente all'Educatorio in bicicletta, avvolto, d'inverno, in un'ampia mantellina e con un cappello calato sugli occhi.

Ricordo anch'io la gita a Pecetto e l'inno che ci [redacted] insegnato, composto non so da chi. Mi tornano alla mente pochi versi un po' strampalati: «Borsalino è questo il nome suo che nel mondo destò ammirazione e accese si bella tradizione di gentile bontà e di lavor».

Chi può aver dimenticato il fischietto della direttrice che aveva il potere di paralizzarci? E i giovedì [redacted] tutti nell'attrezzatissima palestra a fare ginnastica? E la vice direttrice che [redacted] si separava mai [redacted] lunga borsa dove, [redacted] un'infinità di cose, teneva anche il pigiamone fatto di Binaghi (lì desidrò che ci batteva sfrizzosamente sulle spalle quando continuavamo qualche birichinata. E poi a Natale, il grandioso, bellissimo presepio!

Addio caro Educatorio, tu continui [redacted] a vivere nei cuori di tutti coloro che ti hanno frequentato, moltissimi (ed quali potranno sempre dire di avere avuto, grazie a te, una fanciullezza serena e felice. Grazie ancora al Comune per aver conservato il nome ed il busto [redacted] fondatore.

Un [redacted] alessandrino Parigi

Una coda «mitica» al laboratorio analisi

C'era una coda «mitica» ieri mattina all'accettazione del laboratorio analisi dell'ospedale di Alessandria. Gente che va spesso a farsi prelevare il sangue assicurava che mai prima d'ora aveva visto una cosa simile. In fila anche molte persone anziane, che venivano fulminate mani mano dalla stanchezza (qualcuno ha atteso oltre due ore), anche perché è ipotizzabile che, se erano lì, avevano qualche problema di salute.

Perché tutto questo? Molte le ipotesi che circolavano fra i «pazienti» in attesa: la più accreditata era che si trattasse di una conseguenza dello sciopero di qualche giorno fa.

Poiché esiste un meccanismo di prenotazione che di solito funziona, come mai non si evita di convocare alla stessa ora tanta gente? Che poi, la rabbia accumulata in coda provoca «andate» di adrenalina e le analisi del sangue rischiano di risultare falsate.

Lettera firmata, Alessandria

Casale «colonia» [redacted] milanesi?

Abbiamo letto con [redacted] notizia riportata su «La Stampa» secondo la quale [redacted] gruppo di [redacted] Europeo [redacted] Design [redacted] [redacted] ha compiuto una visita al Teatro municipale di Casale su invito dell'assessore alla Cultura Castagneri.

[redacted] [redacted] [redacted] raccogliere informazioni [redacted] strutture architettoniche e sugli arredi del teatro per partecipare ad un concorso di realizzazione del marchio del Municipale.

Dobbiamo esprimere il nostro stupore e profonda amarezza perché, da quanto abbiamo letto con sorpresa, il concorso per il nuovo marchio è riservato agli studenti del terzo anno del dipartimento di grafica dell'istituto milanese.

Ma perché l'assessore Castagneri ha voluto rivolgersi solo agli studenti milanesi? Forse a Casale i giovani non sono considerati all'altezza del compito per essere coinvolti? [redacted] pensare che in città ogni anno decine di studenti si diplomano al liceo artistico; diversi sono poi i giovani architetti e non mancano anche i diplomati presso [redacted] grafici. Noi, per esempio, [redacted] frequentato e concluso regolarmente proprio i corsi dello stesso Istituto Europeo di Design di Milano.

Visto poi il precedente affidamento agli specialisti della Metropolitana Milanese da parte del nostro Comune di Casale della stesura del Piano urbano del traffico, ci chiediamo se la nostra città è destinata a diventare presto [redacted] sorta di «colonia» meneghina.

Pensiamo [redacted] che i giovani casalesi, oggi poco considerati o dimenticati, domani, quando sarà loro richiesta [redacted] per le scelte future [redacted] solo elettorali ma anche di residenza, certamente sa- [redacted] condizionati [redacted] questa obbligante premessa.

Alberto Raiteri
Giorgio Stocco, Casale

Casale, scuola contro scuola

L'articolo su «La Stampa» [redacted] 8 marzo «Sfida all'ultimo alunno» ha finalmente dato a parecchi insegnanti casalesi la possibilità [redacted] affrontare un argomento [redacted] discusso, ma solo in sordina: quello della classificazione delle scuole medie secondo il «censo» delle famiglie cui appartengono [redacted] alunni.

Da anni, infatti, sono stati creati alcuni stereotipi che il tempo e le chiacchiere non [redacted] pre hanno fatto (e vendute) hanno consolidato. Ecco quindi la scuola d'élite frequentata soprattutto dai ragazzi della borghesia medio-alta, più educati e studiosi, e le scuole «popolari» che accolgono [redacted] maggioranza figli di operai e immigrati. In questa situazione, ormai accettata, sono apparse a molti docenti stonate e mortificanti le parole [redacted] professor Montagnini, preside della «Trevigi», [redacted] la d'élite per eccellenza.

[redacted] ha attribuito l'aumento nella sua scuola degli iscritti [redacted] prossimo anno scolastico alle condizioni [redacted] maggiore serenità in cui i [redacted] insegnanti lavorano. Viene da chiedere a chi non opera [redacted] questa scuola (parlando della quale si [redacted] sempre di comparativo di maggioranza) quali elementi, sconosciuti evidentemente agli altri, determinino questo clima idilliaco: non per guastarli, ma per poterli finalmente copiare.

Inoltre la «Trevigi» sarebbe, secondo il preside, preferita dalle famiglie degli alunni per i risultati «più positivi» conseguiti nel proseguimento degli [redacted] Affermazioni assolute [redacted] prive [redacted] fondamento: l'intelligenza non [redacted] certo direttamente proporzionale al conto in banca e manca qualsiasi dato che avvalori queste opinioni tanto sbandierate. Comunque una [redacted] serpeggia già negli ambienti scolastici casalesi. «Dimmi in che media vai e ti dirò chi sei».

Un gruppo d'insegnanti della «Hugues»

Quando nel lontano '68 correvo [redacted] i colleghi [redacted] [redacted] Casale, sotto il controllo delle professoresse Giovannacci e Cervetti della scuola media «Trevigi», per fermare il procedimento di soppressione di una scuola media a Casale, non avrei mai immaginato che oggi mi sarei trovata a registrare un caso non di alunni (i numeri erano stati previsti), ma di cultura [redacted] di concezione [redacted] scuola.

Lavoro [redacted] [redacted] scuola da vent'anni, docente alla «Hugues», preside [redacted] «Lezdi», sindacalista della Cisl-Scuola, rappresentante degli insegnanti delle scuole medie del distretto scolastico fin dalle sue origini.

L'articolo che ha portato la scuola media [redacted] alla ribalta dei giornali presenta un quadro che annulla [redacted] il lavoro fatto in questi anni. Si direbbe che a Casale non [redacted] no passati gli Anni Sessanta che hanno trasformato la media da scuola per la formazione del ceto dirigente dello Stato a scuola [redacted] tutti. Invece, anche a [redacted] come nelle scuole di tutta Italia, gli [redacted] hanno dato prova di grande professionalità e hanno intrapreso [redacted] strada indicata dalle leggi [redacted] Parlamento per una scuola adeguata ai tempi. E il Comune ha fatto e sta facendo grossi sforzi per mettere a disposizione delle scuole laboratori e sussidi.

Gli insegnanti che scelgono [redacted] utilizzare [redacted] [redacted] del [redacted] se quelli della «Trevigi» non sono molti devono davvero lavorare più degli altri per programmare e realizzare attività che integrino i ragazzi tra di loro, i quali- [redacted] ceto appartengano, e che li rendano aperti ad [redacted] cultura che va [redacted] oltre ai voti registrati alle scuole superiori. [redacted] poi tutte le scuole medie di [redacted] registrano la presenza di alunni che hanno avuto successo, sia alle superiori, sia nella vita.

Renata Zecchino
segretaria Snam [redacted] Casale

Il trasporto pubblico è sempre [redacted] frequentato anche perché poco puntuale

Casale, l'autobus «disertato»

ALLA FERMATA «FANTASMA»

Alessandria. Per i lavori di sistemazione di via Cavour dal 1° [redacted] i bus dell'Atm non passano più [redacted] fermata posta quasi in piazza [redacted] Libertà. Ma [redacted] c'è alcun avviso e quindi accade spesso di vedere persone in lunga attesa inutile attesa. A volte qualche passante avvisa i malcapitati, ma comunque le lamentele nei confronti del servizio di trasporti pubblici si sprecano (Foto Bini)

CASALE MONFERRATO — Nelle due domeniche di apertura della Mostra di San Giuseppe, il 12 e il 19 marzo, l'Azienda municipalizzata casalese che gestisce i trasporti urbani ha istituito [redacted] servizio di collegamento autobus tra i parcheggi delle zone periferiche della città e il centro, dove si cercherà di limitare al massimo il traffico automobilistico.

L'iniziativa era già stata sperimentata lo scorso anno ed aveva dato risultati abbastanza soddisfacenti almeno nelle ore pomeridiane delle due giornate di punta.

Di fatto però durante l'anno e soprattutto in primavera [redacted] d'estate i casalesi usano [redacted] i bus urbani; i veicoli gialli dell'Amc spesso circolano [redacted] per la città semivuoti.

Addirittura il raffronto [redacted] la gestione '87 e quella '88 mette in evidenza un ulteriore calo [redacted] passeggeri del 5 per cento: da un milione 440 mila si è scesi a [redacted] milione 380 mila.

Ma perché i casalesi disertano [redacted] autobus? Sentiamo qualche parere. *«Non uso i bus cittadini a causa degli orari che non combaciano con i miei»* dice ad esempio l'infermiera Rosanna Esposito. *«Non so neppure [redacted] servizio svolgano»* — dichiara Giorgio Privitera — [redacted] *questa non è una grande città! Qui per raggiungere il centro è più comoda l'auto»*. E quando si farà la zona pedonale? *«Si andrà a piedi»*.

«Non sempre gli autobus [redacted] puntuali — lamenta Gianni Ottone, commerciante di Borgo San Martino —. *«Io vengo a Casale per motivi di lavoro, potrei usarli per spostarmi [redacted] un ufficio all'altro, ma [redacted] poi non vengono rispettate le coincidenze come faccio?»*.

Alla [redacted] viaggiatori cercano di dare spiegazioni i funzionari dell'Amc. *«Il [redacted] degli ultimi due anni —* [redacted] il geometra Gianni Martinetti, coordinatore del servizio trasporti — *è dovuto in parte alla diminuzione della popolazione scolastica [redacted] e alla chiusura di molte aziende. Studenti e operai rappresentano la grossa fetta [redacted] gente che usa i nostri bus. Ad esempio la chiusura dell'Eternit non giustifica più la linea che raggiunge la zona del Ronzone»*.

Ma c'è [redacted] anche un altro motivo. Il riordino della viabilità di Casale, caratterizzato da continue «sperimentazioni» spesso molto empiriche, ha costretto il servizio autobus a ripetuti adeguamenti con continue variazioni [redacted] delle linee. La sistemazione della strada provinciale a San Germano, ad esempio, ha provocato ritardi e disagi notevoli che hanno creato sfiducia nei cittadini.

«Abbiamo dato puntuali informazioni sulle paline alle fermate [redacted] pullman — si difende Martinetti — *ma la gente è legata alle abitudini, raramente legge e [redacted] informa»*.

Intanto, mentre [redacted] attendono i risultati dello studio tecnico sulla viabilità affidato dal Comune [redacted] società milanese «Metropolitana S.p.a.» si comincia a parlare di isola pedonale in tutto il centro storico. *«Ma i bus saranno autorizzati a transitare»* anticipa il geometra Martinetti [redacted] fronte a questa prospettiva si è già ipotizzato un riordino del servizio.

«La riorganizzazione delle linee — spiega il dirigente Francesco Martinotti — *dovrebbe partire con l'inizio [redacted] prossimo [redacted] scolastico [redacted] Intendiamo potenziare zone che attualmente [redacted] sono servite, come i quartieri di Porta Milano e Nuovo Casale [redacted] istituire più [redacted] al giorno, non solo limitate agli orari di punta per studenti e lavoratori. Nuovi capolinea [redacted] sistemati in piazza Industria e via Verona. Inoltre la direttrice principale che collega [redacted] l'ospedale e il quartiere di Oltreponte, e che già oggi è caratterizzata [redacted] numerose corse [redacted] tempi [redacted] altero ridotti a venti minuti, sarà ripulita: da queste zone si potrà raggiungere il centro senza coincidenze»*.

F. S.

OGGI
I BAMBINI NASCONO
QUASI SEMPRE SANI
[redacted] MOLTO
SI PUÒ FARE
PER QUEL QUASI

In questo annuncio parliamo di malformazioni [redacted] se [redacted] cosa vi disturba, potete voltare pagina. Ci sono però ogni [redacted] 20.000 famiglie in più per le quali "voltare pagina" [redacted] significa cancellare il problema.

Sappiamo che all'origine delle malformazioni vi sono malattie [redacted] netiche [redacted] cause come virus, agenti chimici e alcolismo, [redacted] sono ancora pochi i casi identificabili prima [redacted] durante una gravidanza.

Ricerche e terapie richiedono fondi ingenti, da costruire anche con il vostro contributo.

Basta questo piccolo atto di consapevolezza per aiutare l'ASM, gli scienziati, i medici e i ricercatori [redacted] fare [redacted] più per ridurre quel "quasi".

ASM

[redacted]
Via Ancona 13 - 20146 Milano - Tel. 02/48 16 140
[redacted] postale [redacted]

QUANDO IL SINDACO REGALA UN FIORE

[illegible]a. Una [illegible] per [illegible] marzo: [illegible] una tradizione [illegible] [illegible] ripete oggi anche [illegible] principali enti locali cittadini. A Palazzo Ghilini, sede della Provincia, e a Palazzo Rosso, il Municipio, con [illegible] brève cerimonia mazzetti di mimose saranno distribuiti alle dipendenti delle due amministrazioni che [illegible] sempre più numerose e occupano ormai posti di responsabilità. Alessandria, per [illegible] verità, non [illegible] avuto [illegible] sindaco o un presidente [illegible] Provincia donna, [illegible] noo è escluso che questa eventualità sia prossima: [illegible] fondo alle elezioni amministrative [illegible] soltanto poco più [illegible] anno (Foto Busi)

Le manifestazioni in programma oggi per la festa della donna

Sotto il segno della mimosa

In Provincia la premiazione del concorso sulle testimonianze delle lotte per [illegible] difesa del lavoro - A Palazzo Ghilini un'iniziativa [illegible] sindacaliste - Dal Cif doni alle ospiti [illegible] riposo

ALESSANDRIA — *«Quando, l'8 gennaio del '73, varcai per la prima volta i cancelli della fabbrica, che si chiusero alle mie spalle, capii che certi miei sogni erano finiti per sempre. Avrei preferito continuare a studiare, invece incominciava [illegible] nuova vita nel mondo [illegible] lavoro. Il mio primo impatto non fu facile anche perché nel mio cuore non si erano spenti gli ultimi focolai di rivolta del '68».* [illegible] comincia l'elaborato [illegible] Maria Rosaria Rolandi, [illegible] Novi Ligure, che stamane [illegible] premiata in Provincia quale vincitrice [illegible] prima edizione del [illegible]. Storia e testimonianza della lotta delle donne in provincia per difendere il proprio lavoro negli ultimi vent'anni».

Maria [illegible] imposta con uno [illegible] sulle lotte di fabbrica in un'azienda dolciaria novese.

La cerimonia rientra nell'ambito delle celebrazioni [illegible] la «giornata della donna», che in città viene ricordata con una serie di manifestazioni.

[illegible] Ghilini, su iniziativa [illegible] organizzazioni sindacali, alle 15 sarà proiettato [illegible] filmato, preceduto da interventi di Matilde Provera della Cgil, Marina Siniscalco della Cisl, e Ivana [illegible] Banal della [illegible]. Una bicchierata concluderà l'incontro, al quale [illegible] invitate le delegate sindacali, [illegible] giovani disoccupate e le pensionate.

La Federcasalinghe ha deciso di festeggiare a tavola la ricorrenza, e chi [illegible] desidera può trovarsi alle 20 al ristorante [illegible] del circolo sportivo «La Boccia», in Lungo Tanaro San Martino.

Il «Notturno Club» [illegible] via Donizetti 37 ricorda in musica l'8 marzo, aprendo questa sera il locale a tutte le donne che intendono [illegible] musica dal vivo. E per tutte, ovviamente, ci saranno omaggi.

Il Cif, centro italiano femminile, [illegible] farà pervenire un dono a tutte [illegible] donne ospiti delle [illegible] di riposo ma il «clou» delle [illegible] manifestazioni è previsto per sabato: alle 10 al teatro Arnoldi l'avvocatessa Wilma Viscardini Dana, docente dell'Università di Padova, parlerà sul tema: «Donne per l'Europa dei [illegible]». Quindi verranno assegnate tre targhe di riconoscimento per «una vita [illegible] servizio della comunità» a Luisa Monissa vedova Ghinetti e Ida Scazzola, di Alessandria, e Rosa Maria [illegible] di Quargnento. I premi, offerti dalla Provincia, vogliono [illegible] un riconoscimento a chi ha dedicato l'esistenza [illegible] famiglia, alla scuola, al lavoro nei campi.

La manifestazione, che si conclude con [illegible] funzione religiosa, è organizzata in collaborazione [illegible] varie associazioni e istituzioni: dai Soroptimisti, [illegible] Movimento vedove, dai Convegni «Maria Cristina» alle Coldiretti, dalla San Vincenzo all'Azione cattolica.

Alcune manifestazioni in onore della donna già hanno avuto luogo, [illegible] l'incontro con alcune esponenti delle «Madri di Plaza [illegible] Mayo» che sabato scorso ha destato molto interesse alla sala Ferrero e il dibattito con [illegible] parlamentare Margherita [illegible] ver, la giornalista-scrittrice Elena Gianini Belotti e l'avvocato Claudio Simonetti.

Emma Camagna

Mostre, conferenze e [illegible]ti per celebrare la ricorrenza

L'8 [illegible] della provincia

[illegible] Cocktail con polemica [illegible]

CASALE MONFER[illegible] — Un cocktail «alla mimosa» è stato organizzato [illegible] Consulta femminile casalese in occasione della festa della donna. L'appuntamento [illegible] per questa sera alle 18 nella [illegible] consiliare di palazzo San Giorgio.

L'iniziativa è stata de[illegible] dall'assemblea della Consulta, presieduta dalla vicepresidente Giovanna Ferrero Ver[illegible]resa per essere [illegible] avvertita, all'ultimo momento, di dover occuparsi della riunione in quanto la presidente, Renata Zecchino, aveva rassegnato le dimissioni con una lettera datata 19 dicembre 1988 e protocollata in Comune il giorno successivo. Ma solo nei giorni scorsi, alla vigilia della riunione, la segretaria Rita Schipani ne è venuta a conoscenza.

La Zecchino nella lettera adduce semplicemente «motivi personali» legati ai suoi impegni professionali. Di fatto, però, già nei mesi scorsi alcune rappresentanti della Consulta aver[illegible] sollevato polemiche, lamentando in particolare una scarsa attività [illegible] parte della Consulta [illegible]: «Ci riuniamo [illegible] volta all'anno, e soltanto per stabilire il programma [illegible] giornata della donna». (r. s.)

Numerosi gli appuntamenti nei vari centri della provincia per celebrare la ricorrenza dell'8 marzo, festa della donna.

Il Cif, Centro italiano femminile, di Casale Monferrato pro[illegible]ve per oggi pomeriggio alle 16, nel salone della «Fondazione Maurizio Buzzi» di corso Valentino, una conferenza sul tema «La donna». La relatrice è Gianna Trigila Novario. Al termine della conferenza sarà consegnato il premio «Simpatia» a Maria Buzzi, [illegible] delle fondatrici (nel 1945) del Cif casalese.

Anche a Valenza è il Cif a promuovere i festeggiamenti in onore della donna: a una messa, che verrà celebrata alle 18,30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, farà seguito, nel salone della casa parrocchiale, un incontro durante il quale verranno consegnati particolari riconoscimenti alle [illegible] «che si sono distinte nel campo [illegible] sociale». In [illegible] ingresso gratuito per le donne al Dancing Valentia, per ballare a [illegible] [illegible] canzoni proposte da Maridel Cardini e dalla sua orchestra.

Ad Acqui Terme, nelle sale di Palazzo Robellini, si può visi[illegible] la mostra d'arte fotografica «La donna di ieri e [illegible] oggi nell'Acquese», una rassegna che propone una serie di suggestive immagini e sta suscitando notevole interesse. La mostra [illegible] aperta fino al 22 [illegible]. L'iniziativa è stata curata dal Cif e dall'assessorato comunale [illegible] Cultura. Questo l'orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible] ha reso omaggio ieri alla festa della donna, con un appuntamento organizzato [illegible] Circolo [illegible] cinema, che ha proposto al Moderno [illegible] pellicola «Ho [illegible] [illegible] sirene [illegible]re». [illegible] Patricia Rozema. Inoltre il Consiglio di gestione [illegible] servizi culturali e il Comune hanno deciso di versare un contributo al Comitato permanente per lo studio, [illegible] prevenzione e la terapia dei tumori per favorire «la ricerca nel settore delle neoplasie femminili».

A Fubine [illegible] sezione del pci «Pietro Longo» ha organizzato una serie [illegible] per l'8 marzo, che occuperanno però il fine settimana. Alle [illegible] sabato, nel salone [illegible] Casa del popolo, verrà inaugurata una mostra di disegni realizzati dai bambini delle scuole materne, elementari e medie. Alle 21, poi, si spriranno le danze: a dare il via al «Ballo della mimosa» sarà Margherita [illegible] componente del Comitato federale [illegible] pci. Domenica, alle 15, è in programma la premiazione dei bambini e [illegible] che hanno partecipato alla mostra di disegno, seguita da una [illegible]. Per l'occasione suonerà la «Banda musicale Fubinese».

Numerose le iniziative anche da parte delle discoteche. Alla «Neu» di Pozzolo Formigaro alle 21,30 è in programma «Electric Dreams», un gioco a coppie con in palio tre giorni [illegible] vacanza a Parigi. [illegible]uini e donne saranno invitati a compilare una scheda tecnica del *partner* ideale: un elaboratore elettronico formerà poi le tre coppie con più affinità che si contenderanno il *week-end* nella capitale francese. «Lady Mimosa» [illegible] eletta questa sera alla «Cometa» di [illegible] dove si svolge l'ormai tradizionale «gala» per raccogliere fondi [illegible] a completare i restauri dell'antica chiesa di Santa Maria. Al «Master» di Bosco Marengo verrà offerta una mimosa a tutte le donne che parteciperanno alla [illegible] danzante di oggi.

r. s.

In Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta solo altre tre città hanno votato così

Donne al Rotary? Alessandria dice «sì»

ALESSANDRIA — Quando, nel 1905, l'avvocato Paul [illegible] [illegible] Chicago fondò il Rotary Club, [illegible] che in carriera non erano ancora [illegible] moda. Forse per questo «l'altra metà [illegible] cielo» [illegible] esclusa, [illegible] statuto, dall'associazione [illegible] che riuniva professionisti, alti funzionari e imprenditori. Fatto sta che, fino ad oggi, [illegible] signore hanno dovuto «accontentarsi» dei Soroptimist, che del Rotary è la versione femminile.

[illegible] però, [illegible] le aspiranti [illegible], c'è una speranza in più. Curiosamente la richiesta è partita dagli Stati Uniti, dove era nato il divieto.

C'è stato un ricorso, accolto [illegible] [illegible] tribunale federale americano, e [illegible] Rotary club di tutto il mondo si è aperto [illegible]: donne sì, donne no? [illegible] votato e hanno vinto (per il momento, ma la decisione deve ancora [illegible] [illegible] ufficiata), i «sì». Grazie soprattutto ai club nordamericani ed [illegible].

E grazie [illegible] ai rotariani alessandrini. Sì, perché il Rotary club cittadino si è schierato a favore [illegible] delle donne, ed è un'eccezione. Basti pensare che nel [illegible] distretto, che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, [illegible] altre tre città, e precisamente Ivrea, [illegible] e Borgomanero, hanno dato la stessa risposta.

Una vittoria del femminismo? Non esattamente. Intanto, è bene specificarlo, i «sì» hanno [illegible] stretta [illegible]. E poi [illegible] ragioni dei contrari, che sono numerosi, sembrano piuttosto, se il paragone [illegible] è offensivo, le stesse che spingono altri [illegible] organizzare accanite partite a carte o a calcio da cui, e il «gusto» è proprio quello, le donne sono irrimediabilmente tagliate fuori.

Gli uomini, sembra di capire, hanno bisogno di [illegible] loro spazio, di un loro momento. Per il piacere di stare insieme e [illegible] per odio verso le donne che, alle riunioni del Rotary, possono partecipare, da sempre, ma solo [illegible] ospiti.

Dice [illegible] esempio [illegible] socio, il dottor Giovanni Re: *«Le donne nel Rotary? [illegible] perché mai? E' come se io pretendessi [illegible] entrare a far parte del Soroptimist. Il nostro è [illegible] club maschile, lo è stato fin dall'origine e a [illegible] bene così».* Non [illegible] tratta, tutti [illegible] interpellati ci tengono [illegible] precisarlo, [illegible] un pregiudizio antifemminile. *«Oggi — [illegible] mettono — molte esponenti [illegible] gentil sesso avrebbero tutti i requisiti per far parte del Rotary».*

Sul fronte del «no» si schiera anche il dottor Dario Panizza. *«Questa non era una questione da portare [illegible] tribunale. Il Rotary [illegible] [illegible] un'associazione commerciale, ma un club di servizio. Nessuna discriminazione verso le donne, dunque, ma una libera scelta, ribadita dallo statuto e non contestabile».*

Più sfumato, ma sostanzialmente in linea, il giudizio [illegible] professor Renzo Penna: *«Io ritengo — dice con un bel sorriso — che sia meglio dividere. [illegible] ognuno i suoi spazi».*

Un deciso «sì» alle donne [illegible] Rotary, invece, viene dal presidente del club alessandrino, l'architetto [illegible] Astuti. *«Fin dai tempi del liceo ho notato — dice — [illegible] nelle classi miste si stava meglio. I club riservati solo agli uomini non [illegible] attuali».* Anche lui ammette, però, che l'apertura [illegible] sarà [illegible] tutto indolore. *«Sono curioso di vedere — dice — chi avrà il coraggio [illegible] farsi avanti per primo [illegible] proporre [illegible] associare [illegible] donna. Anche se non è detto che non sia proprio lo a farlo».*

Ma, e la questione [illegible] tutt'altro che secondaria, le donne ci tengono a fare parte del Rotary? Pare di sì, ma un breve giro di opinioni dimostra che affrontano il problema con molta calma, [illegible] la tranquilla aspettativa di quello che, prima o poi, diventerà [illegible].

Paola Fracchia, moglie di un socio, trova giusto che le donne siano ammesse. *«Tuttavia — dice — non mi sembra una cosa di fondamentale importanza. [illegible] poi [illegible] casalinga [illegible] quindi sarei in ogni modo esclusa».*

Diventerebbe [illegible] rotariana Mirella Grillo, che alle riunioni conviviali è spesso presente [illegible] ospite. Virginia Viola, un'altra ospite quasi fissa del club, auspica invece [illegible] una fusione [illegible] Soroptimist e Rotary.

Carla Reschia

Appuntamenti

SPETTACOLO SCUOLE. [illegible] replica stamane al «Comunale» di Alessandria lo spettacolo «Senzamure», che la Compagnia «Le Briciole» di Reggio Emilia propone [illegible] alunni del secondo ciclo delle elementari e agli studenti [illegible] medie.

UNITRE'. [illegible] il corso [illegible] storia dell'arte dell'Università della terza età di Alessandria, oggi pomeriggio, nel [illegible] [illegible] Camera di commercio, [illegible] parlerà dell'arte paleocristiana. [illegible] pomeriggio, invece, per la storia [illegible] teatro dal Romanticismo ai tempi [illegible] la professoressa [illegible] Callegari Lodato ha tenuto una lezione su «Momenti e figure del teatro russo prima di Cecov».

SPETTACOLO ANZIANI. Il [illegible] [illegible] [illegible] e la pianista [illegible] Ferraris, docente [illegible] Conservatorio di Alessandria, hanno tenuto concerti a Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Chiavari, agli ospiti dei soggiorni per an[illegible] organizzati [illegible] Comune: cantante e pianista, [illegible]sentati da Elisabetta Manzini, hanno eseguito brani tratti da note operette.

DIBATTITO SULLA BIB[illegible]. Alle 21 di questa sera, nei locali della «Chiesa di Cristo», ad Alessandria, si parlerà sui «caratteri generali» [illegible] [illegible].

CORSO DI GRAFOLOGIA. Questa sera, dalle 18 alle 20, nella sala riunioni [illegible] Teatro Comunale di Alessandria, [illegible] terrà una lez[illegible] del corso propedeutico di grafologia [illegible] tenuto da Martinella Lombardi, [illegible] il patrocinio [illegible] Comune.

MOSTRE. Alla galleria d'arte di Palazzo Guasco e alla galleria «La Maggiolina» di Alessandria [illegible] possono am[illegible]: in questi giorni le mo[illegible] [illegible] pittore torinese [illegible] como Soffiantino e del cuneese «Emerighi».

[illegible] **VOLUMI.** Alla biblioteca civica [illegible] Acqui Terme alle 18,15 di [illegible] vengono presentati i 400 volumi e opuscoli offerti alla biblioteca dalla Caritas dio[illegible] [illegible] un fondo cospicuo, che comprende libri su temi come la [illegible], [illegible] [illegible] violenza, il disarmo, l'obiezione di coscienza, l'emarginazione. Sarà anche proiettato il video «L'evoluzione delle strategie nucleari», [illegible] Paolo Cotta Ramusino.

e. c.

Primo appuntamento questa sera [illegible] la rassegna [illegible] teatro comico

Nerone, il benefattore

Al Comunale va in [illegible] una «pièce» dello show-man francese Leo Bassi dedicata alla rivalutazione dell'imperatore - «Fece [illegible] tutto per non fare annoiare i suoi sudditi»

Franco Cardellino che ha allestito per l'Ata [illegible] «mini rassegna» di teatro comico

ALESSANDRIA — Tocca al francese Leo Bassi, un eccezionale show-man che [illegible] provocare il pubblico [illegible] situazioni imprevedibili e paradossali, a dare il via questa sera alla sala Ferrero del Teatro Comunale alla rassegna del teatro comico che, sotto il titolo «La curie al tempo delle vongole» presenta sei spettacoli, sempre [illegible] mercoledì.

Si debutta con «L'ultima follia [illegible] Nerone» che lo stesso Bassi illustra in questo modo: *«Confrontiamo la società romana [illegible] tempi di Nerone [illegible] [illegible] nostra: entrambe sono in espansione economica e con quarant'anni di pace alle spalle difficili [illegible] gestire. Due società che tendono ad annoiarsi. In questo ambiente qual è stato dunque il ruolo di Nerone? Un pazzo dissoluto [illegible] [illegible] genio benefattore del [illegible] paese?».*

E prosegue: *«Questo è uno spettacolo che tenta [illegible] dare una risposta, che fa paura ma [illegible] è pericoloso, uno spettacolo dove [illegible] [illegible] sentirà a proprio [illegible]. L'importante è venir[illegible] [illegible] [illegible] con un abbigliamento comodo che non impedisca i movimenti in caso [illegible] una fuga improvvisa dalla sala ed [illegible] dotati di scarpe antinfortunistiche».*

Secondo [illegible] Cardellino, ideatore e curatore della manifestazione (in cui si presenta anche [illegible] veste di attore): *«Ovviamente anche questi [illegible] consigli intendono sottolineare la chiave comica dello spettacolo che è stato affidato allo showman francese, il quale [illegible] anche un [illegible] giocoliere, [illegible] quello d'alta classe, quindi degno [illegible] grande continuatore dell'opera neroniana».*

Una volta ad [illegible] spettacolo di Bassi en[illegible] dalla porta [illegible] servizio quattro [illegible]rsone vestite di nero con armi e bombe, accompagnati da luci e sirene. Facile immaginare la reazione del pubblico che, non pensando alla finzione, temette una strage. Questo esempio solo per sottolineare come, [illegible] Leo Bassi, sia sempre «pericoloso» entrare in sala impreparati, anche [illegible] [illegible]rarsi all'imprevedibile non è mai facile.

Vale comunque la pena ammirare ciò che sa fare in scena questo originalissimo francese che nel suo [illegible] è molto apprezzato, [illegible] alcuni considerano erede di indimenticabili mattatori della scena, come Jaques Tati.

Il biglietto [illegible] «L'ultima follia [illegible] Nerone» costa [illegible] mila, [illegible] cifra stabilita per le altre cinque serate (inizio sempre alle 21,15).

e. c.

Gli spettacoli [illegible] il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sotto accusa.
AMBRA: Al di là di tutti i limiti.
COMUNALE: sala grande, Un'al[illegible] de[illegible] sala Ferrero, Rassegna teatro comico.
CORSO: Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Cocoon, il ritorno.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Robe da ricchi.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Burning, le radici dell'odio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Mignon è partita.
MODERNO: Belva di guerra.

OVADA

LUX: Spettacolo teatrale.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Cocktail.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ladri di saponette.
GALVANI: Un pesce di nome Wanda.

ROMA: Night Club.

[illegible]

Alessandria: Falcone, via Milano.
Nomime: Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Cavasonza, via[illegible].
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Zonta, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Boiti, via Plana.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible] 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.91; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta [illegible] **Ospedale civile:** [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di [illegible]: aperto, dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.091.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

[illegible]

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle [illegible] 7,30): **Agip,** v. Marengo 156; **Ip,** v. G.Bruno 1; **Esso,** v. G.Bruno (distributore); **Chevron,** c. Acqui.

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza: [illegible]ssandria, via Cavour 8, tel (0131) 66.203, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) [illegible] **Tortona** (0131) 872.381; **Valenza** (0131) 257.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.307; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 68.292; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria: via Parma 18, tel (0131) 442.543/44
[illegible]: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30.
Casale: via Palestro 36, tel. (0142) 54.454; sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21 54.

[illegible] Ovada dei lavori di Govi

OVADA — Questa sera alle 21, al teatro Lux, il gruppo «La Soffitta» presenterà in due atti unici le riduzioni dei più noti «cavalli di battaglia» di Gilberto Govi: «Colpi di timone» e «I [illegible] [illegible] maritare una figlia».

Il gruppo teatrale [illegible]dege, fondato tre [illegible] fa da Yuri Ferrini e Marco Gastaldo, [illegible] [illegible] trato» le due commedie per offrire agli appassionati i passi più divertenti.

Lo spettacolo di questa sera è stato organizzato grazie alla disponibilità dell'assessorato alla Cultura e della [illegible] cietà operaia di [illegible] soccorso.

(r.bo.)

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

[illegible] distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una [illegible] abbracciare un amico.

[illegible] anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in [illegible] futuro migliore, perché possa muoversi [illegible] città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, [illegible] quello che ti senti di fare: in cambio [illegible] tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

Per aiutare a combattere la Distrofia Muscolare sceglierò
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. [illegible]
☐ [illegible]
☐ con versamento sul C/C di Padova ☐ con versamento sul C/C postale 237386 intestato a U.I.L.D.M. Via Nazario Sauro 11 - 35139 Padova
Cognome
Nome
Via
Città Cap

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA [illegible]

SERIE C - Il centrocampista nerostellato (già in serie A con Napoli e Vicenza) continua a entusiasmare

Casale applaude Mocellin un regista col fiuto del gol

Ha realizzato quattro reti decisive contro Pontedera, Cuoiopelli, Massa e Ilvarsenal

CASALE MONFERRATO — Con un gran gol al 42', Enzo Mocellin ha sbloccato la situazione. Domenica al «Natali» contro l'Ilvarsenal sembrava che il Casale proprio non riuscisse a passare. Il regista, invece (già protagonista negli ottimi dribbling) ha spiazzato due difensori e il portiere Di Pasquale con un pallonetto che ha gonfiato la rete e ha trascinato la squadra, fornendo una serie di occasioni ai compagni d'attacco e presentandosi con precisione la sfera del raddoppio a Calamita.

Tra i nerostellati il forte centrocampista (nato il primo novembre 1958 a Pernomia, in provincia di Padova) sta vivendo la sua seconda giovinezza. Il suo curriculum vanta due campionati di serie A, nella stagione 1977/'78 con il Napoli (otto presenze, un gol) e nel con il Lanerossi Vicenza del bomber Paolo Rossi.

«Con la squadra partenopea — dichiara — avevo segnato una rete anche in Coppa Italia contro il Palermo, mentre a Vicenza giocavamo tutti in funzione di Rossi. Ogni lancio verso l'area era indirizzato a lui, dovevamo sempre metterlo in condizione di far gol».

Dopo due stagioni in serie B con la squadra vicentina, dove ha giocato due anni a Terni (C1), altrettanti a (C2) e nell'Alessandria.

Il suo primo anno con i grigi, in 34 partite aveva segnato 9 reti, conquistando il titolo di capocannoniere della squadra e contribuendo alla conquista del terzo posto finale, a fianco della Pistoiese.

E ha bissato Mocellin il Casale, dove quest'anno svolge il ruolo di regista in posizione più avanzata: può così portare scompiglio tra le avversarie con rapidi inserimenti e tenta la via del gol.

Ha messi a quattro e tutti decisivi. Il 31 dicembre al Palli- siglato la rete del vantaggio contro il Pontedera (1-1); quindici giorni dopo ha realizzato il gol della sicurezza (2-0) sempre in contro il Cuoiopelli ed il 12 febbraio ha consentito ai nerostellati di ottenere un prezioso pareggio in trasferta a Massa (1-1).

Ma la realizzazione di domenica scorsa è stata la più spettacolare.

Dice il presidente del Club Fedelissimi, Carlo Rasponi: «E' sicuramente il giocatore più esperto e col tecnico più elevato. Un po' Maradona nel Napoli. In questo periodo poi è in forma smagliante. Tropa spari per gioco (Beramenti) e con le sue imbeccate e i suoi lanci riesce a smarcare i compagni d'attacco, proponendo occasioni da gol a valanga».

E' introverso quanto generoso: «Se siamo primi il merito è della squadra».

Gino

Il nerostellato Enzo Mocellin, grande protagonista in C2

Pesanti squalifiche in Terza e nell'Under

Per quasi due anni lontani dal campo

Pappalardo e Restuccia sono stati sospesi: 22 e 18 mesi

— Il campionato è finito con forte anticipo per due giocatori dilettanti del Comitato Federale di Alessandria, che sono stati sospesi complessivamente per 3 anni e 4 mesi dal giudice sportivo.

In Terza categoria, girone A, il tesserato della Polisportiva Salese, Filippo Pappalardo, è stato squalificato sino al dicembre del prossimo anno.

Espulso lo 19 febbraio, durante la gara persa contro il Torre Garofoli per 2 a 0, spintonava l'arbitro, ma secondo il giudice sportivo «sferrava un pugno che non ha raggiunge». Non soddisfatto, imitando Mike Tyson, replicava con un secondo pugno al labbro, che però non procurava lesioni al direttore di gara.

Il dirigente Bruno Cusinato, dirigente della Polisportiva Salese: «Ammettiamo che il nostro giocatore abbia spinto l'arbitro, ma contestiamo la decisione del giudice sportivo quando ricevono pugni. Pappalardo non ha potuto fare nulla perché è stato trattenuto subito dai compagni di squadra».

I dirigenti salesi hanno perciò presentato un ricorso alla Disciplinare di Torino e speriamo in una sensibile riduzione della squalifica. Tra l'altro la Salese durante il confronto il Torre Garofoli era rimasto solo con otto giocatori in campo nell'ultima mezz'ora, dopo tre espulsioni dovute, a giudizio dei dirigenti salesi, «ad un arbitraggio insufficiente».

Quattro mesi in meno sono stati inflitti invece al dicitenne Francesco Restuccia della Fulgor Alessandria, che dovrà restare lontano dai campi di gioco sino al 25 agosto 1990.

Durante l'incontro del campionato «Under 18» provinciale del 25 febbraio contro il Quargnento (risultato, 1-1), il rapporto tentava un'aggressione direttore gara, non riuscendovi perché trattenuto dai compagni. Inoltre «lanciava uno all'arbitro, colpiva un giocatore avversario con un calcio, prima sputare ripetutamente contro il guardalinee della squadra avversaria».

Dichiara il dirigente Fulvius, Spadavecchia. «La punizione mi sembra esagerata. Ci attendevamo al massimo sospensione mesi. Il nostro giocatore, lo sappiamo, ha protestato e sputato contro l'arbitro. Ma poi non è accaduto nulla. L'anno Restuccia era stato fermo solo per un turno e per recidività in ammonizioni».

In questi giorni i dirigenti della compagine alessandrina decideranno se o meno un appello alla disciplinare Torino. «Nella stagione abbiamo vinto la Coppa Disciplina — dicono i massimi esponenti società del rione Cristo —. Pertanto ci sembra sproporzionata questa sanzione, rispetto alla realtà dei fatti».

Sinora il nuovo giudice sportivo del Comitato Federale di Alessandria, Valerio Scarrone, ha dovuto svolgere gran mole di lavoro. Nell'attuale stagione calcistica il provvedimento più severo è stato adottato nei confronti di Carlo Gatti quale sono stati inflitti di per gesti molto violenti un avversario e l'arbitro

Roberto Gelato

a Ferrara

TORTONA — Per la trasferta del Derthona a Ferrara in programma domenica prossima, il club bar Moderno organizza un pullman di tifosi. La quota di partecipazione è 20 mila lire; la partenza è prevista per le 8,30 di domenica di fronte allo stesso bar Moderno. *(e. r.)*

Judo, bene i novesi

NOVI — Ottimi piazzamenti per gli atleti del «Judo Club» al trofeo «Città di Ivrea» cui hanno partecipato una quindicina di società piemontesi. Gli atleti novesi hanno visto con Domenico Chiapperini tra i ragazzi e con Ciro Di Michele tra gli Secondo posto per Paolo e e Roberto Renati e piazzamenti di vertice anche per Sergio Arado, Francesco Deserventi, Domenico e Massimiliano Stocco. *(w. gi.)*

Nuoto, il torneo Uisp

NOVI LIGURE — Domino degli atleti «Rari Nantes» nella seconda giornata torneo Uisp di nuoto, disputatasi nella piscina di Casale. I nuotatori novesi conquistato sette vittorie con Francesca Tavelli, Marco Cermelli, Carlotta Balduzzi, Gianpaolo Lucchese, Christian Cosola, Stefania Proietti e Marina Burone, a otto secondi il quattro terzi posti. Piazzamenti che hanno portato la «Rari Nantes» comando nella per società delle categorie A e Master ed secondo posto categorie Esordienti B e Ragazzi. *(no. gi.)*

Basket, sedici

SAN SALVATORE MONFERRATO — Nel campionato di basket di Promozione, con la vittoria esterna nel derby con la Fortitudo Valenza (83-91), Salvatore, allenata Franco no, ha centrato la vittoria consecutiva. Contro i valenzani Beppe Stramo ha segnato 37 punti, malgrado abbia patito un infortunio a cinque minuti termine del match. *(r. c.)*

Bankorafa finalista

VALENZA — La formazione Cadette della Bankorafa Basket, allenata Franco Balduzzi, sta avviandosi a vincere in modo trionfale il campionato di categoria, che vede la compagini provincia di Alessandria e Novara. Nell'ultimo turno ha superato di 30 punti il Paderna Alessandria (95-65), conseguendo la vittoria consecutiva e mantenendo invariato il vantaggio di 8 punti sul Derthona. A tre giornate dal termine, la squadra valenzana è già assicurata la partecipazione finale che vedrà opposte le prime quattro formazioni della graduatoria. *(r. c.)*

VOLLEY - Sfiducia nel clan alessandrino dopo l'ultima sconfitta, le altre gare

Ma la Sicamps rinuncia ai playoff?

Se a livello maschile la Face Novi e la Sicamps Alessandria sono le giocatrici Stg Casale e Pallavolo Valenza termate al successo nei rispettivi campionati.

In serie B1, la Face è stata sconfitta a Milano dal Gonzaga per 3 a 1 (15-8, 15-10, 11-15, 15-11). Per le assenze centrali Pallavicini, Maschetti Merendi e regista Monti al meglio delle condizioni (nella prima frazione al suo posto ha giocato Repetto), tra i novesi stati anche gli elementi più giovani, che non hanno deluso.

A sole lunghezze dalla capolista Bologna, il Gonzaga è in corsa per la promozione e campo di dimostrare poter ambire di categoria. Nonostante fossero molto concentrati, i lombardi hanno dovuto lottare con grinta; prima di aver ragione novesi. La Face, infatti, confermandosi squadra carattere, ha saputo contenere in termini dignitosi le dimensioni della sconfitta. Nel secondo si è infortunato Mangini, che ha lasciato il campo, sostituito da Sanni.

Molto anche a causa di un arbitraggio non sempre della situazione. Le infilate a Monti, Barbagelata e all'allenatore Akio rischiano di avere uno strascico disciplinare. Molto dipenderà dal contenuto del referto arbitrale, ma è probabile che Monti e Barbagelata saltino il prossimo turno.

In serie B2 maschile, la capolista Castelfranco di Sotto ha regolato un'ora di gioco Sicamps Alessandria con un secco 3 a 0 (15-8, 15-11, 15-7). Una «giornataccia» per il sestetto grigiobl, che sembra perso ogni interesse per un campionato, che invece offre speranze di tesseramento nel *playoff*.

Forte delusione nel clan alessandrino per la prestazione tono minore fornita dalla squadra contro un avversario, che nella gara di andata aveva contribuito a creare nervosismo in campo; seguito a quell'incontro avevano subito pesanti squalifiche i giocatori Paletti, Zanetti, Raffaldi e l'allenatore Ugo Ferrari.

La Stg Casale (B femminile), invischiata nella per salvezza, ottenuto una preziosa vittoria trasferta a Infine, Pallavolo Valenza (C1 femminile) sul proprio terreno sconfitta la vice capolista Cogne per 3 a 1 (15-11, 6-15, 15-7, 15-12). La squadra di Fabrizio Ferrari sta riassestando in china.

Mario Fenti

Nel campionato di schile ancora una sconfitta per Ovada. Ha perso contro il Caluso, diretto avversario nella lotta per la salvezza. Gli ovadesi, attestati in penultima posizione, con un avrebbero potuto agganciare squadra Canavese, ora distanziata quattro punti.

Il Calu si è imposto con un netto 3 a 0 (15-8, 18-14, 15-12), ma la M, soprattutto nel secondo set, avrebbe meritato qualcosa in più. Dice capitan Mauro Ferro «Anche quando siamo in vantaggio non riusciamo a concludere, momenti decisivi continuiamo a dimostrare di non possedere una mentalità vincente».

La squadra ovadese probabilmente sta scontando l'inesperienza dei giovani in squadra: giocano con molta grinta, ma non ancora riusciti ad adeguarsi ai ritmi e alla tensione agonistica, caratterizzano gli incontri di C2.

Non si è svolta invece la partita tra l'Acqui Terme Fin e i Libertas Racconigi, per il mancato gli arbitri.

Anche in C2 femminile stata sconfitta casa l'Edil M Ovada, contro Unese Novara, attestata centro Le si imposte con un perentorio 3 a 1 (15-8, 15-9, 13-15, 15-10). La squadra ovadese, dopo aggiudicata il terzo set, ha accusato un improvviso psicologico nella quarta, decisiva frazione; l'Edil M ora condivide la penultima posizione in classifica con il Castianico.

La Novi Ligure, invece, superato la rimazione Chieri, mantenendosi a due lunghezze dalla capolista Meneghetti Torino.

r. bo.

BASKET - I casalesi nella trasferta di Legnano hanno surclassato l'Entremont, imponendosi per 109-80

Cerutti, una «lezione» al Legnano

In seguito all'espulsione tra i lombardi del pivot Piatti, volati in campo cestini portarifiuti e monetine - In serie C, Derthona sconfitta dell'Alessandria dopo i supplementari

Il playmaker Walter Teso (maglia bianca) ha contribuito successo Cerutti Giorcelli a Legnano (Foto G)

La Cerutti Giorcelli Casale ha espugnato il campo dell'Entremont Legnano 109), consolidando suo in (24 punti) e Teso (21) i migliori tori. Dichiara general manager, Edoardo Nardocci: «È dire che la gara iniziata piuttosto male, con omicidi subita da Autino in bocca e al . Poi finalmente gli arbitri non mesti a fischiare e il pivot del Legnano, Piatti, che contestava vivacemente dopo il fallo, è stato espulso. Sono volati campo cestini portarifiuti, sputi e monetine, ma gli arbitri hanno continuato a fare il loro dovere».

La squadra minato il gioco, chiudendo primo tempo netto vantaggio (35-59) e raggiungendo anche un margine punti nella ripresa.

«In preda a un'isteria collettiva — conclude Nardocci — il pubblico e l'allenatore avversario erano più interessati a insultare i direttori di gara e nostra squadra piuttosto che all'andamento della partita. Abbiamo chiuso con un quintetto composto essenzialmente da giovani». per domenica prossima è previsto il *big match* Leardi contro il Celana Bergamo, terzo in classifica.

In serie C registrano, invece, un successo ed sconfitta termine dei tempi supplementari. Il Derthona in casa ha regolato (89-86) il Deltasider Ploembino, attestato in terza posizione fianco del Carrara Lecco. I tempi regolamentari chiusi in parità (80-80), dopo «bomba» da punti siglata dalla formazione ospite al suono della sirena. Dice il direttore sportivo, Roberto Gabaiello: «La nostra squadra ha vinto, impostando l'incontro più sul piano agonistico che tecnico. Bina e Cermelli han fatto trascinatori, mentre Rovere ha segnato più punti (24)».

Il Rashel '82 Alessandria, superato in trasferta a Loano, dopo supplementari (104-97). Il coach Alfonso Zanellati: «Abbiamo chiuso la prima frazione giocato ognuno di tre lunghezze (31 a 42), poi gli arbitri ci hanno fischiato tre tecnici e due falli intenzionali, consentendo agli avversari di recuperare. Abbiamo ceduto solo dopo i pareggi (85 a 85) a fine ripresa e (91 a 91) dopo il primo supplementare». Ha giocato anche Punto (13 punti), ancora convalescente dopo l'infortunio, ottime le prestazioni di Fioretti (33) e Abbiati (21); la sconfitta relega alessandrini in penultima posizione.

In serie D, il Basket Valen- sconfitto dalla capolista Junior Pool Casale, è raggiunto al secondo posto in classifica dai Mobili Fossati Metalfer Serravalle. Il discorso promozione si riapre ed è più che mai incerto il nome squadra che affiancherà i casalesi nel di categoria.

Il duello per il secondo posto sembra ristretto a valenserravallesi, ma non si può escludere che il Sidis Lerici possa trarre vantaggio da eventuali passi due compagini alessandrine, confronteranno il 15 aprile.

I valenzani a Casale hanno giocato con rassegnazione. «Non siamo mai stati in partita — dice il presidente orafo Marco Canepari — e che la Junior Ronco, uno suoi giocatori più prestigiosi, era alla nostra portata».

Gli juniorini sono partiti avversari di una quindicina di punti. Il recupero dei valenzani è stato modesto e i casalesi hanno di nuovo aumentato margine vannei finale, il quintetto «orafo» di Mauro ha ridotto scarto (84-71).

Dichiara il coach: «La squadra casalese, allenata da Giampiero Poletti, fortissima. Sinora ottenuto diciotto vittorie consecutive, senza subire sconfitte e non è intenzionata a frenare. La nostra condotta di gara non è stata all'altezza delle previsioni. Nessun giocatore si è scostato dal grigiore generale, tranne forse Canepari, autore 17 punti. Abbiamo pagato dazio e ora non ci resta che affidare le nostre possibilità di promozione al confronto diretto con i serravallesi».

A Rapallo, il Fossati Metalfer Serravalle ha ottenuto un sofferto del previsto. L'Alcione, dopo le ultime vittorie, ha tentato il «colpaccio» e il carattere e una condizione di forma ottimale hanno permesso agli ospiti di conquistare i due punti, agganciando il Basket Valenza secondo sto. Dice il coach serravalle «I 29 punti messi dal solito Roncadin sono stati determinanti. Buona anche prestazione di Festuccia (19), che sta tornando in forma». Nel finale il Fossati incrementato il bottino (91-78, il risultato dei match).

Alla anche l'Olimpia Voghera, che in trasferta ha surclassato l'Ospedaletti, superando tetto dei punti (104-6)).

r. c.

PALLAMANO - Dopo l'insuccesso a Vigevano

Rischia l'Alessandria

Nella prima giornata di ritorno del campionato di serie C, il Derthona ha ottenuto vittoria in trasferta a Biella (20-18); l'Alessandria, invece, è stata travolta (31-17) sul campo del Vigevano.

Dopo questa sconfitta, la situazione classifica degli è quanto mai preoccupante: lo spettro della retrocessione (che coinvolgerà tre squadre) è ormai a un passo. è infatti scivolata penultimo posto classifica, punti all'attivo, preceduta dall'Induno (a quota sette), mentre alle sue spalle riuscirà a sollevarsi l'Imperia, che in dodici gare ha vinto una volta.

Al di là netta supremazia del Vigevano, l'Alessvolta dovuto giocare in formazione rimaneggiata per assenze giocatori squalificati dopo il derby con il Derthona.

Per i tortonesi del presidente Vittorio Faravelli, invece, la stagione è positiva sotto tutti gli aspetti. Si sono imposti sul del che a inizio campionato era considerato uno dei candidati al successo finale.

Dice Faravelli: «Sono soddisfatto. La squadra continua ottenere risultati superiori ogni più previsione. Davvero non speravamo di arrivare a metà stagione mantenendoci al terzo posto classifica. Anche contro Biella i nostri giocatori hanno dimostrato di volere la vittoria ogni costo e ci sono riusciti».

Nonostante le difficoltà dell'impegno, i bianconeri hanno messo un'ottima prestazione, con gioco di livello tecnico molto elevato.

Il prevede altri due confronti molto delicati, domenica prossima, per alessandrini e tortonesi. Il Derthona infatti giocherà domenica contro l'Aosta, in quarta posizione, con un solo punto vantaggio. I valligiani, dopo un esordio stagionale piuttosto infelice, trovato il giusto.

L'Alessandria invece affronterà sabato pomeriggio a Novi Ligure la capolista Sampierdarenese, che sinora nessuno è riuscito a superare. Il presidente Paolo Forzani conta comunque sul ritorno dei giocatori più esperti per fare il «colpaccio».

Classifica: Sampierdarena, 24; Ferrarin Milano, 18; Derthona, 16; Aosta, 15; Rescaldinese, 13; Vigevano, 12; ghera, 11, Biella, 10; tino, 8; Induno, 7; a, 6; Imperia, 2.

e. r.

ORSO GRIGIO - Al vertice della classifica

Si conferma Tortora

ALESSANDRIA — Tortora conferma al primo posto nel «Trofeo Orso grigio», dopo lo scrutinio degli ultimi tagliandi relativi all'incontro casalingo contro l'Olmia. L'attaccante guida la fica, la seconda settimana consecutiva, a 546 punti. Alle sue spalle cambio di guardia voti) «soffia» la d'onore a Brista (539) non votato perché squalificato dal giudice sportivo per un turno.

Capitan Brilli consolida la quarta posizione con 545 preferenze, in più di Guerra, attestato a quota 436.

In settimana sono ancora pervenuti tagliandi a favore di Lo Garzo, attualmente ottavo con 247 segnalazioni, mentre sono posto sono a pari punti (217) e Ferretti, quest'ultimo avviato verso ottimo finale campionato. graduatoria chiusa da due promettenti giovani del vivaio, già schierati in prima squadra da mister Melani: Zaffiri (65 punti) e Vescovo (45).

Per la trasferta di Firenze contro la Rondinella, i giudizi di alcuni sportivi seguito della squadra hanno premiato generosità di Tortora consensi); tre voti attribuiti a Ferretti, una citazione per Tardini, capitan Brilli e Manetti.

r. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY

GRIGIO

Per la partita
Rondinella-Alessandria
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, Fedelissimi Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 5
Tel. 0383

VALENTIA
(0131) 941.475 - 92.200
QUESTA SERA
ORCHESTRA MARIDEL CARDINI
INGRESSO LIBERO ALLE DAME

ECCEZIONALE ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti
Importi a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. Un ufficio specializzato. No provvigioni.
0131 44
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia dell'Ospedale Civile - T. 3061

PRETURA DI VALENZA

Il Pretore Valenza con sentenza in data 11.6.1985 e passata in giudicato, a carico di: **Tommaso** nato Nicastro il 11.2.1933 a Pizzo via Nazionale - Palazzo Parrera, Presso Monteleone - Vill. D'Amico s.n. ha condannato lo stesso alla pena di: reclusione per giorni trenta multa per L. 600.000, nonché pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale LA STAMPA di Torino al divieto assegni per il periodo di anni due per il reato emissione assegni a vuoto per L. 9.400.000 commessa Valenza il 28.12.1983.
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Valenza 28.2.1989

IL CANCELLIERE
dott.

La proposta [illegible] due enti cittadini solleverà non poche polemiche

Referendum per chiudere il centro di Aosta al traffico

Il sindaco: «E' un'esigenza, ma è inutile votare» - L'assessore Borre propone [illegible] convegno

AOSTA — «*Liberiamoci dal traffico, cominciamo dal centro*»: è lo slogan dell'Ente per il turismo e [illegible] sport della [illegible] e dell'Unione sportiva Acli che chiedono un referendum fra i [illegible] di Aosta per la chiusura [illegible] traffico [illegible] centro [illegible]. Il sindaco Francesco [illegible] Longo condivide preoccupazioni e proposte, ma giudica «*inutile*» un referendum.

«*La chiusura del [illegible] alle auto* — dice — *è un'esigenza sentita [illegible] tutta la città*». Il [illegible] piano regolatore [illegible] Aosta prevede che dentro le mura [illegible] auto private non circ[illegible] più. Se n'è parlato [illegible] [illegible] se ne riparlerà questa sera nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale durante il convegno dei pal «Aosta: carrefour [illegible] cerniera d'Europa?», a cui partecipa l'urbanista Alex Pubini che ha «ridisegnato» il capoluogo valdostano.

Francesco Allera Longo

Fedele Borre

Lo stop alle [illegible] non è [illegible] facile realizzazione: occorrono parcheggi decen[illegible] e [illegible] servizio pubblico più efficiente. «*Si* [illegible] *di effettuare una scelta decisa a favore del mezzo collettivo*», dice Carlo Pivot, presidente dell'Eta. Aggiunge: «*Oggi [illegible] città gli spostamenti sugli autobus [illegible] raggiungono il 6-7 per cento del traffico totale. Il motivo è la lentezza, la scomodità. Il mezzo pubblico per essere efficiente deve avere corsie preferenziali, sgombrate dalle auto private*».

Fedele Borre, [illegible] [illegible] non scarta [illegible] del referendum, [illegible] la supera. Pensa a un convegno sul traffico che coinvolga anche esperti ambientalisti, ma soprattutto i giovani. «*Dagli studenti aspettiamo suggerimenti. Se riusciremo a organ[illegible] il [illegible] faremo compilare apposite schede*», dice.

L'incontro tra cittadini, amministratori e esperti su «*viabilità e civilibilità della città*» dovrebbe precedere di poco il nuovo esperimento di chiusura al traffico [illegible] centro storico parziale o totale. La decisione dipende [illegible] disponibilità dei parcheggi [illegible] [illegible]. [illegible] i più importanti quello dell'ex area Rizzardi, proprio [illegible] fronte alla [illegible] ferroviaria.

«*Doveva essere pronto a aprile, ma il termine è già slittato, forse fino all'autunno. E' assurdo, anzi vergognoso*», dice il sindaco. L'assessorato regionale ai Lavori pubblici, Augusto Fosson, assicura che le auto [illegible] saranno nel nuovo parcheggio a [illegible] «*perché anche i gas tecnici legati alla guaina impermeabilizzante sono superati*». I lavori nell'area a [illegible] delle mura romane cominciarono più di quattro anni [illegible].

Altri parcheggi saranno realizzati nell'ex area Ferrando in corso Battaglione Aosta e nell'ex foro boario nella parte Est della città. «*L'uso dell'auto da parte dei cittadini è esagerato. Quando [illegible] i parcheggi [illegible] centro sono [illegible] tutti occupati gli automobilisti [illegible] continuano a girare finché non trovano un posto libero*». Per eliminare il fenomeno l'amministrazione [illegible] giurà due vie: il divieto [illegible] transito e i parcheggi a pagamento con costo più elevato nelle zone più vicine al «cuore» cittadino.

[illegible] e Cisl sostengono che deve essere «*incoraggiato [illegible] decentramento di servizi pubblici e privati in modo da incentivare l'uso residenziale restituendo così ai cittadini la parte a cui è legata l'identità storica della città*». E riportano l'attenzione sulle piste ciclabili. «*Se ne [illegible] sente sempre parlare — dice Pivot — ma non si decide mai nulla*». [illegible] l'uso della bicicletta [illegible] di [illegible] moda con il divieto di circolazione per le auto.

Il cambiamento della viabilità deve però essere programmato [illegible] oculatezza perché [illegible] situazione [illegible] di[illegible] [illegible] più caotica. Non [illegible] vietare, è necessario anche offrire alternative valide. Gli esperimenti fatti finora di chiusura al traffico di piazza Chanoux e delle vie circostanti, oltre a [illegible] avenue Conseil [illegible] Commis non sono in questo senso incoraggianti. La protesta dei commercianti durante le festività natalizie ne sono prova.

«*I [illegible] parcheggi fuori le mu[illegible]* — dice il sindaco — *devono partire bus navetta ogni dieci minuti per [illegible] servizio efficace verso il centro*». Aosta però, secondo Acli e Cisl, oltre a essere «*una delle città più motorizzate d'Italia*» [illegible] «*una localizzazione caotica e irrazionale delle attività commerciali*», alcune delle quali potrebbero essere spostate accanto alle aree di parcheggio nelle [illegible] più decentrate.

Secondo [illegible] Pivot [illegible] è però scettico [illegible] sia questa [illegible] soluzione [illegible] problema. Di qui la richiesta di referendum perché [illegible] «*i cittadini ad esprimersi [illegible] [illegible] questione così importante per gli interessi della [illegible]*. E [illegible] «*E' necessario valutare [illegible] lentamente, anche [illegible] simulazioni [illegible] prevedibili volumi [illegible] traffico indotti, la localizzazione [illegible] parcheggi fuori le mura*».

[illegible] giunta assicura che il 1989 sarà consegnato alla storia della città [illegible] l'anno [illegible] nuova viabilità: [illegible] partiranno con i tanti progetti [illegible] [illegible] realizzati e finiti nei cassetti.

c. mar.

Oggi si celebra in tutta la Valle la festa della donna

In lotta per la parità

L'offerta della mimosa è un gesto gentile, ma l'uguaglianza dei diritti non è stata ancora raggiunta - Il problema dell'assunzione, vietata, nella Forestale regionale

AOSTA — Oggi [illegible] 8 marzo, festa della donna. Esattamente un anno fa, per una scelta di data non casuale, la prima Commissione consiliare regionale cominciava l'esame della proposta di legge con cui la socialista Liliana Breuvé chiedeva la modifica delle norme sull'ordinamento e [illegible] funzionamento [illegible] Corpo [illegible] valdostano (legge [illegible] dell'11 novembre 1977) e, in particolare, l'eliminazione del [illegible] quinto [illegible] «*sesso maschile*» richiesto per il reclutamento.

[illegible] seguì un nulla [illegible] fatto. [illegible] maggioranza del Consiglio si astenne dal voto dopo le assicurazioni del presidente della giunta [illegible] din e dell'assessore all'Agricoltura Perrin di [illegible] più presto la contestata legge.

A distanza [illegible] [illegible] siamo, [illegible] ancora [illegible] concomitanza con la festa della donna, è un re[illegible] a riproporre il problema: a chiedere che venga eliminata [illegible] condizione discriminante che vieta alle donne la partecipazione ai concorsi di ammissione nella Forestale e [illegible] quindi riconosciuto un diritto (la parità dei sessi è sancita dalla Costituzione) finora negato nei fatti.

Non soltanto, ma soprattutto, [illegible] occasione dell'8 marzo il modo migliore per festeggiare le donne [illegible] impegnarsi [illegible] [illegible] affermato e rispettato il principio di uguaglianza sociale tra i due sessi. La donna ha modificato il suo ruolo nella società conquistandosi sempre [illegible] spazio [illegible] di [illegible] della famiglia, [illegible] questo, molto spesso, [illegible] ha [illegible] a sue spese sobbarcandosi responsabilità e impegni estremamente pesanti [illegible] trovando sempre [illegible] comprensione e l'aiuto che le sarebbero dovuti venire.

[illegible] campo [illegible] lavoro, [illegible] grado le tante conquiste [illegible] processo [illegible] emancipazione femminile, non offre ancora pari opportunità agli [illegible] e [illegible] e ciò accade, oltre [illegible] in palese [illegible] i più elementari principi di uguaglianza, senza suscitare sorpresa. Il regolamento del Corpo forestale valdostano [illegible] l'evidente esempio locale di come, [illegible] la lentezza burocratica, ma quella culturale [illegible] impedire l'affermazione di un diritto.

[illegible] all'astensione del Consiglio regionale e al tempo [illegible] [illegible] attesa della promessa modifica della legge 65 dell'11 novembre 1977, è [illegible] Comitato promotore del referendum per le donne in Forestale a prendere [illegible] che [illegible] presentata [illegible] pubblico domenica sera, alle [illegible], nel salone [illegible] manifestazioni del palazzo regionale, nell'ambito di un incontro sulle pari opportunità [illegible] titolo «Tra teoria e pratica».

[illegible] [illegible] Alberta Pasquero [illegible] Coordinamento femminile della Regione Piemonte; Ivana Dessanay, [illegible] Coordinamento donne [illegible] di Torino; Giovanna Bassi, consigliera [illegible] parità della Regione Lombardia.

Nella stessa serata, che darà il via alla raccolta di firme per il referendum, sarà presentata un'analisi [illegible] condizione del lavoro [illegible] femminile [illegible] in Valle d'Aosta e allestita [illegible] mostra con opere di sette fotografe.

Per oggi, invece, un po' dappertutto nella Valle le donne hanno organizzato festosi incontri tra amiche «*poiché — spiega qualcuna — l'8 [illegible] [illegible] deve essere soltanto un'occasione di confronto e riflessione, ma anche di semplice svago*».

E' in questo spirito che la biblioteca [illegible] Hône, [illegible] il condo anno consecutivo, [illegible] organizzato per questa sera alle 21 nella palestra comunale uno spettacolo di teatro, musica e danza al femminile.

Si prospetta una [illegible] intensa e divertente con le [illegible] giovani [illegible] «Teatro donne» di Pont-Saint-Martin: il gruppo rock «The beconsformato [illegible] studentesse dell'Istituto musicale [illegible] Aosta; il balletto moderno dei duo Giusy e Simona, due giovani [illegible] Hône e Donnas; l'esibizione vocale di Graziana che si accompagnerà alla chitarra e del coro delle «Dames de la Ville d'Aoste». L'introduzione [illegible] serata [illegible] [illegible] Maria Pia Simonetti.

Dice Alessandra Sasso, bibliotecaria di Hône e organizzatrice della serata: «*In Valle sono poche le donne che fanno spettacolo, e non è stato quindi facile contattarle. Sarà forse una serata dilettantistica, ma l'incoraggiamento [illegible] gente del posto affinché ripetessimo l'iniziativa dell'anno scorso è già una ragione sufficiente per ritrovarci*».

Anche l'Entraide des femmes ha organizzato per stasera una cena tra le sue simpatizzanti [illegible] potranno parteciparvi con i loro cavalieri.

Nel rispetto della tradizione ogni donna si aspetta in dono un rametto di mimosa: ricordarsi di offrirlo è, al di là del significato che ognuno [illegible] alla festa di oggi, un gesto gentile e gradito.

I fiorai, di mimose, hanno [illegible] le scorte: il prezzo di un rametto varia, a seconda della grandezza, [illegible] tre a [illegible] dieci mila lire.

Beatrice Mosca

Aosta. L'offerta della mimosa è un [illegible] gentile [illegible] [illegible] rinnova ogni [illegible] nella festa della donna

Gli attestati rilasciati dalla Commissione

St-Vincent, ottimi voti per le allieve danzatrici

Il [illegible] finale della scuola si è svolto [illegible] palazzetto dello sport

SAINT-VINCENT — Il Centro studi danza classica e moderna di Saint-Vincent ha rilasciato in questi giorni gli [illegible] [illegible] giudizio [illegible] allieve [illegible] hanno sostenuto al Palasport un esame di [illegible] a [illegible] commissione appositamente formata.

Facevano parte [illegible] giuria Fiorella Davanzo insegnante e ballerina in una compagnia di danza a Milano, Cinzia Panattoni diplomata alla Royal Academy of dancing di Londra e insegnante di danza classica a Torino, e Virgilio Pusceddu insegnante di educazione fisica. Quest'anno sono state 50 su 120 le ragazze del 4°, 5°, 6°, 7° corso che hanno affrontato la prova (biennale e facoltativa).

Tre bambine del quarto corso hanno ottenuto il voto massimo (10): Simona Pizzaballa che frequenta la quinta elementare a Chambave, Alida Rossi e Sophie-Marie Fosson che frequentano la [illegible] elementare a Saint-Vincent.

Simona molto emozionata per l'ottimo giudizio ottenuto ha [illegible]: «*Frequento da tre [illegible] il Centro studi danza classica e moderna di Saint-Vincent e faccio qualche sacrificio per arrivare in [illegible] alle lezioni, infatti abito a Chambave ed è mio papà che mi [illegible] ne [illegible] accompagnare e a riprendere al Palasport*».

La maestra Tiziana Alia, che da nove anni insegna danza a Saint-Vincent, dice di aver avuto molte soddisfazioni anche [illegible] questa occasione. «*Con le più piccole [illegible] giuria [illegible] [illegible] la forza più generosa, però Simona, [illegible] e Sophie-Marie si sono dimostrate [illegible] molto [illegible] e vicine. Hanno saputo nascondere [illegible] perfettamente l'emozione, anche [illegible] era [illegible] la prima volta che sostenevano un [illegible] [illegible] questo tipo*».

La più brava del quinto corso, [illegible] il punteggio di 9, è stata Nicole Tonetti che frequenta la quarta elementare a Saint-Vincent, mentre del sesto corso parecchie ragazze [illegible] [illegible] fatte notare per [illegible] dimostrata: Genny Tarchetta, di Issogne, [illegible] ottenuto 9; Giorgia [illegible] e Paola Chadel 8.

Tra le [illegible] del [illegible] si sono distinte Maria Angela Moraca, 15 anni, di Verrès, che ha ottenuto 9 punti; Federica Bestagno, Chiara Frezet, Lisa Thoux e Lara Unterthiner, che hanno ottenuto [illegible].

«*Sono molto soddisfatta [illegible] le [illegible] abbiano accettato di sottoporsi a questa prova* — dice Tiziana [illegible] —; [illegible] *la presidente della scuola Rosanna Bestagno Proverà, sia io abbiamo potuto notare con quale serietà e disciplina è stato affrontato l'esame. La Commissione inoltre [illegible] [illegible] consigliato di sottoporre all'attenzione [illegible] maestro Peritt Virtanen (insegnante di ballo al Teatro Regio [illegible] Torino) Maria Angela Moraca, che in futuro potrà sostenere una prova per entrare [illegible] Scala*».

r. d.

Il rendiconto all'assemblea del Bacino imbrifero Dora Baltea

Miliardi del Bim ai Comuni

Dal 1956 [illegible] 1989 [illegible] Consorzio [illegible] versato ai paesi che [illegible] hanno fatto richiesta la cifra totale [illegible] oltre 36 mila milioni - Approvato anche il bilancio di previsione

AOSTA — Il Consorzio dei Comuni Bacino imbrifero della Dora Baltea, dal primo gennaio 1989 ad oggi ha versato [illegible] Comuni della Valle, che [illegible] hanno [illegible] [illegible], la somma di 304 milioni e 797.826 lire. La comunicazione è stata fatta dal presidente [illegible] Louis Martin durante il rendiconto [illegible] Consorzio di fronte all'assemblea dei Bim.

Martin ha anche sottolineato il fatto che [illegible] dal 1956 al 1989 il Consorzio ha versato ai Comuni la cifra totale di 36 miliardi, [illegible] milioni e 35.404 lire.

Il presidente ha quindi comunicato di aver inviato una lettera a tutte [illegible] società idroelettriche, chiedendo il pagamento esatto e puntuale [illegible] sovraccanoni secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale.

L'assemblea è poi stata informata che, [illegible] in base [illegible] decreto del ministero, la Banca [illegible] (Tesoreria dello Stato) versa al Consorzio l'interesse netto dell'8,50 per cento sulle somme depositate.

Il bilancio di previsione per il 1989, che pareggia sulla cifra di 3 miliardi, 775 mi[illegible] e [illegible] [illegible], è stato approvato. L'ordine del giorno «budget» è costituito dai sovraccanoni idroelettrici (3 miliardi, 534 milioni e 958 mila lire).

Le spese sono invece costituite, a parte i costi per il funzionamento dell'ufficio e degli organi [illegible] del Consorzio, dalla ripartizione (anche queste approv[illegible]) di 3 miliardi e [illegible] milioni tra i Comuni valdostani, che rappresentano il 95,33 per cento delle entrate dovute per sovraccanoni idroelettrici.

Tra i Comuni che hanno ricevuto le [illegible] più alte [illegible] 1956 [illegible] 1989 (anno finanziario) compreso vi sono Hône con 842 milioni e 393.982 lire, Aosta con 765 milioni e 550.371 lire, Sarre con [illegible] milioni e 300.447 lire.

Il «sì» dei dipendenti per l'accordo Dreher

POLLEIN — L'assemblea [illegible] lavoratori [illegible] birreria di Pollein del [illegible] ha [illegible] [illegible] per il contratto integrativo siglato la scorsa settimana a Roma dall'azienda dopo una lunga trattativa sindacale.

«*L'accettazione dell'accordo [illegible] parte [illegible] lavoratori dell'azienda valdostana è molto importante* — dice Raffaele Statti —. [illegible] *è infatti capito che nel processo di armonizzazione [illegible] gruppo Dreher la birreria di Pollein non sarà affatto penalizzata, ma addirittura vedrà mantenute certe concessioni ottenute [illegible] precedenti contratti*».

Continua Statti: «*Ad esempio, riusciamo a mantenere il super-minimo collettivo ed inoltre questo accordo dà maggiore rilevanza ai consigli di fabbrica che, secondo l'impegno assunto dai vertici del gruppo, saranno periodicamente interpellati per concordare le strategie dell'azienda*».

[illegible] voto [illegible] centosettanta dipendenti della birreria [illegible] Pollein era particolarmente atteso perché, come spiega [illegible] Statti, «*all'interno del gruppo Dreher l'azienda valdostana è considerata, tra tutte le affiliate, la più avanzata tecnologicamente e quindi il [illegible] parere assume in questo caso una particolare rilevanza*».

Cinematografi e taccuino della Valle d'Aosta

Cinema

[illegible]

CORSO: riposo.
GIACOSA: Dear America, lettere dal Vietnam, regia di [illegible]he (Usa 1987) — *Film-documentario di immagini vere dal Vietnam accompagnate dalla lettura di lettere di giovani americani al fronte*.
ITALIA: Splendor, regia [illegible] Ettore Scola con M. Mastroianni, M. Troisi [illegible] 1989) — *La vita di una sala cinematografica ai giorni nell'arco di trent'anni*.
SPLENDOR: film luce [illegible] Vist. min. 18. Orario: 18; 20; 22

[illegible]EUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Rambo III, regia di Peter MacDonald, con S. Stallone, R. Crenna (USA 1988) — *Rambo in Afghanistan per liberare il suo vecchio comandante, prigioniero [illegible] russi*.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Dankie, regia di Walter Hill, con A. Schwarzenegger, J. Belushi (USA 1988) — *Poliziotto sovietico negli Stati Uniti per braccare un pericoloso criminale sovietico: l'aiuto gli viene da uno stampatello college americano*.

Televisioni

RAITRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — **Le lendore:** *Au coeur du tricolore*

RADIOUNO
7,20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE
14,15 **10 minuti insieme**
14,30 **Da lei con poesia**

TV SUISSE ROMANDE
18,35 **Top models**
19 — **Journal [illegible]**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,20 **La belle [illegible]**
21,15 **Télescope**
21,50 **Variétés**
22,40 **Tj-nuit**
23,10 **Mémoires d'un objectif**

[illegible]NNE 2
[illegible] **L'homme qui tombe à pic**
18,45 **Jeux: des [illegible] et des lettres**
19,10 **Actualités régionales [illegible] Fr3**
19,30 **Left story: «T'a plus d'ouate»**
20,10 **L'histoire immédiate**
20,35 **L'été de tous les chagrins**
22,10 **L'histoire immédiate**

[illegible] [illegible]CEM
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 18,00; 22,30 **Telegiornale**
13 — [illegible]
20,30 **Film**
[illegible]
18,10 **Ironside**, [illegible]
19 — **Notiziario Teledomani**
19,30 **Malù Mother**, telenovela
20,30 **El Condor**, film
22 — **Alpi Flash**, notiziario
22,30 [illegible] **squadra dell'impossibile**, film

Il taccuino

[illegible]

Aosta: *Comunale 2*, in via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di oggi: parzialmente nuvoloso. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. 0; ore 12: + 10 [illegible] 60% Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

LA STAMPA - Aosta
Redazione: 3, [illegible] [illegible] Pierre, tel. (0165) 48 6[illegible] [illegible] Mussumeci, [illegible] Amérique 55, [illegible] (0165) 785 829; 785 019

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI
[illegible]: Regione Amérique, tel. (0165) 785.027.
[illegible]: S.S [illegible] tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Pr[illegible] (0165) 93 066

■ Il pittore Vinhas espone ad Aosta

AOSTA — A vent'anni [illegible] prima incontro [illegible] Augustin Espanhol Vinhas con l'Italia, dovuto alla scoperta di un piccolo «Circolo culturale di via Fieno» a Milano, il celebre artista catalano ritorna per la settima volta nel nostro paese e per farlo ha scelto la Valle [illegible].

Antonio Zema, presidente del Comitato regionale Acsi (Associazione Centri sportivi italiani), promotore dell'iniziativa dice: «*Il nostro Centro, contrariamente a quanto si potrebbe pensare non si occupa soltanto [illegible] sport, ma [illegible] attivare anche iniziative culturali e di aggregazione, che servono a incrementare le occasioni di incontro e di crescita culturale della gente*».

«*L'esposizione di Espanhol Vinhas è [illegible] [illegible] questa occasioni. Pensavamo che in una città ricca di cultura, [illegible] arte e di storia come Aosta non stonasse la presenza di un grande pittore [illegible] quello catalano*», conclude Antonio Zema.

La mostra personale di Espanhol Vinhas, realizzata grazie al contributo dell'assessorato alla cultura del Comune di Aosta, si svolgerà nella sal[illegible] comunale d'arte di via Xavier de Maistre fino al 13 marzo.

Saint-Vincent approva la nuova tassa

SAINT-VINCENT — Il Consiglio comunale di Saint-Vincent ha approvato l'imposta comunale per l'esercizio di imprese, [illegible] e professioni (Tascap) con un aumento del 25 per cento [illegible] [illegible]. Il «sì» è stato dato [illegible] 8 voti) a favore, 8 astenuti, uno per l'applicazione [illegible] minimo e due contrari.

L'assemblea ha anche deliberato una spesa di circa 50 milioni per rendere più valida, differenziata e quotidiana la raccolta rifiuti nel capoluogo. Dei [illegible] milioni, 38 saranno spesi per la raccolta rifiuti e il rimanente [illegible] per l'acquisto di contenitori (dove) alla raccolta differenziata.

Le concessionarie della [illegible] d'Aosta e Ivrea ed i rivenditori autorizzati

NON CAMBIATE AUTO CAMBIATE MOTORE !

Qualità [illegible] Garanzia nei ricambi [illegible] Rotazione. Un ampio programma di motori e parti, revisionate direttamente negli stabilimenti Audi-Volkswagen. Qualità, garanzia [illegible] durata equivalenti alle parti nuove. Riparazioni [illegible] tempi brevi ed a costi contenuti

Val-Wagen
Concessionaria Audi-Volkswagen
Grand-Chemin - Saint-Christophe (Ao)
[illegible] 0165/33324 - 35851

Diciotto progetti per trasformare in museo la zona archeologica d'Aosta

Un parco degli antichi misteri

In venti anni sono stati trovati a Saint-Martin-de-Corléans stele antropomorfe, statuine, tombe, resti di passate civiltà

Aosta, il lato Nord-Ovest dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans che diventerà parco

AOSTA — L'espansione di Aosta verso occidente è caratteristica che lega la città alle più antiche radici, a tremila anni prima di Cristo.

Da allora la zona oggi conosciuta come Saint-Martin-de-Corléans ha conservato strati di terreno sovrapposti i «segreti» varie epoche. archeologhi Regione hanno scoperto che la storia aostana mai dimenticato il pianoro più occi-

E ora quel «campo» archeologico riconosciuto in tutta Europa quale importante testimonianza del passato remoto (era megalitica) sarà consegnato al presente come parco, anche come espressione d'architettura. Al museo archeologico Sovrintendenza vanno oltre, parlano infatti di «*idea guida per la conservazione e l'utilizzo di scopi archeologici*».

Le idee sono diciotto, tanti quanti i progettisti che hanno consegnato i loro studi per la realizzazione del parco, rispondendo così a un concorso bandito in tutta Italia dalla Regione.

Diciotto progetti per gli 8500 metri di terra scavati in vent'anni da pazienti mani, che hanno scoperto stele pomorfe, statuine, solchi di riti primitivi, tombe, resti degli antenati degli aostani chiusi in tumuli di pietra.

Il vincitore proclamato alla fine di questo mese. Altri cinque avranno una particolare segnalazione, e tutti gli elaborati diventeranno prima una mostra itinerante, poi un catalogo.

La realizzazione del progetto è data come probabile dal concorso, mentre al Museo regionale di Sant'Orso assicurano «*l'opera sarà realizzata nel più breve tempo possibile*». E ancora: «*La Valle ha acquisito consapevolezza e maturità delle testimonianze del passato*».

Quei due «buchi» a destra e a sinistra di via Saint-Martin scompariranno: la terra lascerà il posto all'erba e sorgerà un forse verrà anche costruita una caffetteria o un ristorante. E ancora vi sentieri fra i reperti archeologici.

Un parco «popolato» da antichi «di» in mezzo alla città con strutture architettoniche che dovranno rivalutare il quartiere occidentale.

Cinquemila anni fa gli scalpelli utilizzarono gli 8500 metri quadrati come zona di culto e per seppellire i loro morti. Poi per tutte le età del bronzo e del ferro la terra venne solcata in onore di quel rito definito «aratura», comune anche popolazioni primitive di tutto il mondo.

Una recente scoperta nell'angolo di Nord-Ovest scavo testimonia che nell'età ferro l'area tornò a essere è stato trovato un enorme tumulo di otto metri di diametro.

Anche i romani, nonostante avessero costruito Augusta Praetoria all'interno terreni circoscritti dalle mura, non dimenticarono l'attuale Saint-Martin e alcune ville.

Nell'alto Medioevo, poi, su quei terreni vennero costruite case rurali in mezzo a campi e orti. La chiesa di «Martin de campo» è del 1178, che è data importante per la ricostruzione della della

Il quartiere nato alcuni anni fa, come costruiti nella città non è immagine di particolare sensibilità urbanistica e architettonica. La primo esempio di costruzione in travi lamellari della regione, ha ridato interesse a Saint-Martin. Quindi vent'anni fa lo scavo per le fondamenta nuovi condomini alla luce i archeologici.

La realizzazione del progetto per il parco archeologico rinnoverà l'attenzione per Aosta anche dal punto di vista urbanistico un paradosso, l'interesse è proprio dalle dimensioni ridotte del parco (di solito so-

no enormi, ai pensi a Paestum o a Pompei) inserito in città. In questo senso Aosta potrà un esempio per tutta Italia.

Considerazione vale qualsiasi possa essere l'idea vincitrice, dalla più tecnologica e futuristica a quella più tradizionale.

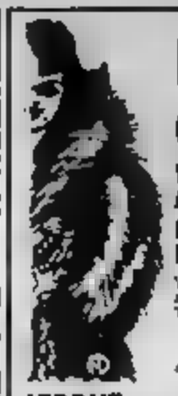
E' evidente che le più ardite avveniristiche possono avere maggior richiamo, ma qui non si tratta di stare un'opera moderna e un capolavoro del passato, soltanto si sfida architettonica è senz'altro meno impegnativa di quella Piramide del Louvre, a Parigi.

Fatte le debite proporzioni è comunsfida affascinante far rivivere passato così remoto in e un quartiere d'oggi che è in continua luzione. Progettazione e realizzazione incontro a due problemi: la viabilità (la strada taglia in due il parco archeologico) e statica di strutture che devono sostenersi per parecchi metri la vista dei reperti evitando l'aiuto di antiestetici pilastri di sostegno.

Le soluzioni più avveniristiche fanno dell'attuale campo una «ragnatela» d'acciaio e cristalli, in susseguirsi geometrie inconsuete fatte di lastre in pleniglass variamente orientate. Altri progetti cedono al fascino del verde e all'idea ancora «incatolano» in strutture megalitici e serviti del parco.

La viabilità ha invece consentito mevoli di fantasia a architetti e ingegneri che hanno partecipato al concorso: l'unica soluzione tunnel sotto la colleghi le due Rimane comunque un problema non facile soluzione l'accesso al parco sia dalla città, dalla superstrada con la quale confina a Nord, ma anche quedovrà essere risolto per ad Aosta di avere un parco archeologico in centro città.

Enrico Martinet



LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Chambery 29 ang. via Fabro
Tel. 0165 40.361 -

Alcuni esempi

VISONE	da L.	
VISONE C.	da L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	
VOLPE GROENLANDIA	L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	L.	950.000
OPOSSUM TASM.	da L.	1.650.000
RAT VIS.	da L.	
	da L.	250.000
GONNE PELLE	da L.	130.000

PRENOTI UN E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO

(Si eseguono rimessa a modello)

DISCOSTUDIO DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
I MUSIC MEN
MERCOLEDI' MARZO
Anteprima Sempre Spettacolo Disco D.J. Super
Discoteca Divina - Corso Ivrea 139 - Aosta - Tel.

Club Matting Club
Questa sera balliamo gli anni 60!!!
GRANDE FESTA DELLA DONNA
con ROCKY
e l'orchestra degli
Una gradita sorpresa per tutte le donne.
Merc 15 marzo 5° Compleanno del
MARTINO CLUB
BOBBY SOLO e il suo quartetto
Merc. 22 marzo MAL e la sua orchestra.
Prossimamente
orchestra.
Via Chambéry - Tel.

Immobiliare Dimora
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.391 - 11100 AOSTA
CEDESI ATTIVITA'
AOSTA: — in zona centrale avviato bar con sale biliardi e annesso alloggio di mq 124
— zona Arco d'Augusto ferramenta, articoli sanitari e «casalinghi»
— fiorai pescheria
— zona di sviluppo avviato bar
SAINT-VINCENT: bar con dehors

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.132
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
- Via delle regioni - appartamento 1° di ampio soggiorno, cameta, bagno, cantina, garage
ST. CHRISTOPHE - Appartamento di giorno con angolo cottura bagno. Completamente ristrutturato. Pronta consegna.

DEL DI FEBBRAIO
Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
Y10 4WD	T.V. color Philips
A-19032	H-20207
Rif. F-05601	

BOUTIQUE DU JOUR
APERTO TUTTE LE
BALLO LISCIO
MERCOLEDI'
OMAGGIO
A TUTTE LE
Tel. 0165 842.990

Aosta Affari
Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. - -
SAINT
Vendesi ultimo piano, alloggio composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, cantina, garage

La piscina ritorna a funzionare dopo otto anni di chiusura

Breuil riscopre Il Giomein

Sono stati stabiliti gli orari e i prezzi - La gestione affidata dopo un - Dal rapido negli Anni 80 alla ristrutturazione - Proprietaria la Regione

CERVINIA — Dopo otto anni di chiusura, la piscina del Giomein ha riaperto: l'orario di accesso all'impianto e le tariffe d'ingresso sono stati stabiliti Regione, attuale proprietaria della struttura piscina rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni escluso il lunedì (destinato al riposo settimanale) dalle 10,30 alle 12,30 e 15,30 alle 20,30.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato in 2500 per gli adulti) (diecimila per cinque ingressi) e in 1300 lire (cinquemila per cinque ingressi) per i ragazzi fino a 1 e centimetri d'altezza.

La notizia della riapertura della piscina è stata accolta con e un po' di incredulità Breuil. Era infatti attesa troppo tempo, da quando cioè più di tre anni fa era saputo che la Regione aveva deciso acquistare l'impianto.

Non si riusciva però a comprendere perché l'apertura tardasse così a lungo, al punto che parecchi avevano ormai rinunciato a sperarci. A monte della vicenda c'è stato un tortuoso iter amministrativo e burocratico che gente non poteva conoscere o di certo immaginare.

La piccola, ma graziosa piscina (contiene circa mila metri cubi d'acqua) è stata costruita società dei fratelli Piero e Gianni Piazzalunga Milano negli Anni Settanta. Inserita insieme con tutta una serie servizi (come sauna, palestra, bocce, ristorante, discoteca, cinema) nell'elegante complesso Giomein, lungo la strada che porta al celebre albergo Monte Cervino primo sorto nella conca del nel lontano 1856), era diventata un luogo ritrovo molto frequentato, dove, sfruttando l'originalità e la polivalenza della raffinata struttura, si organizzavano anche feste rimaste

Negli Anni Ottanta avvenne il rapido declino, c difficoltà amministrative dell'Astale, privata in poco tempo guida dei fratelli Piazzalunga per motivi di salute (Piero, il «motore» dell'impresa di costruzioni milanese, morì nel 1982).

L'impianto venne chiuso nel 1981, società messa liquidazione fallimentare e il curatore Giuseppe Ugo di Milano decise di vendere i servizi che facevano da supporto al complesso, rimasti di proprietà dell'Astale. Nel dicembre l'Azienda di soggiorno del propose alla Regione l'acquisto della piscina con l'annessa sauna e palestra.

L'allora assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey valutò positivamente la proposta. Dopo lunga e laboriosa trattativa il supporto dell'ufficio legale Regione, diretto da Livio Vagneur, il ottobre 1986 venne stipulato l'atto di cessione per piscina, sauna e palestra.

Per poco meno 400 milavenne così acquistato impianto che ne valeva più del doppio.

Subentrò poi il problema del ripristino, secondo le nuove norme di sicurezza, e della gestione. Dopo alcuni urgenti lavori anti-degrado compiuti subito dopo l'acquisto, su suggerimento di Carlo Marchesetti, da sempre responsabile della manutenzione dell'impianto, nei mesi scorsi l'assessorato regionale Lavori Pubblici, per conto di quello del Turismo ha compiuto i lavori di ripristino della piscina (spesa 160 milioni). Presto verranno riattivate anche sauna e palestra.

Lasciata cadere l'originale ipotesi di cedere l'impianto in comodato gratuito al Comune di Valtournenche, la Regione ha deciso per gestione in linea con le altre piscine regionali. vigilia Natale si è svolta gara d'appalto per la gestione dell'impianto per conto della Regione.

Sui nove partecipanti è risultato vincitore Daniele Zavoli, originario di Riccione (dove la famiglia si è sempre occupata di ristorazione e stabilimenti balneari), sposato a Alda Borrea, di Fénis, che si occupa ristorazione (prima a Saint-Vincent, poi a Cervinia) da vent'anni.

L'apertura del piccolo, ma comodo impianto del Giomein, a due passi dalla scuola materna e elementare, aggiunge alla piscina Cielo Alto e a quella olimpionica Grand Hôtel Cristallo.

Salgono così a tre i complessi quali il pubblico può usufruire per la pratica di uno sport, il nuoto, che sta dimostrando sempre più complemento ideale alla pratica dello sci per turisti e residenti.

Luigi Castellaria

Convegno-dibattito sulla situazione in Valle

Una «consulta» dei verdi in difesa dell'ambiente

Sotto osservazione traffico, arginature e riscaldamento a

AOSTA — La creazione di una «consulta verde» che rappresenti chiunque e curi la difesa dell'ambiente è l'obiettivo Nuova sinistra si è posta promuovere incontro-dibattito, svoltosi nel salone delle manifestazioni nel palazzo regionale, su temi legati alle attuali e future condizioni di vita in Valle d'Aosta. Un tema ecologico e di ampia portata.

L'invito era diretto, spiega Giovanni «agli aderenti varie associazioni *ambientalistiche e protezionistiche presenti in Valle e a tutte le persone che in qualche modo hanno fatto scelte in difesa dell'ambiente, senza mirare di unire tutta questa forza, al di là di ogni indirizzo politico*».

Il fine è stato raggiunto. Il dibattito sollevato su temi come l'autostrada, costruzione delle arginature e della proliferazione delle piste forestali, l'inquinamento smog dovuto al traffico e il conseguente problema trasporti, l'utilizzo libere e il nuovo piano regolatore di Aosta, ha gettato le basi per confronti.

Il prossimo appuntamento è già stato fissato per il 17 marzo, data che segnerà l'inizio di un lavoro di ricerca su Aosta, in funzione del nuovo piano regolatore.

«Tra alcuni mesi sarà un'altra riunione plenaria a verificare su quali temi pre- saremo riusciti a muo- e in che modo», dice Vanni Fiorio.

«Nuova sinistra — aggiunge — vuole in questo senso un ruolo propositivo, non intende avere uno sorta di egemonia sui vari movimenti ambientalisti».

«Quello che — è che le persone queste questioni non continuino semplicemente a leggere il giornale o ascoltare televisione, un atteggiamento minimamente per riuscire a mettere insieme sparse forze che sappiamo essere presenti».

Nuova sinistra della Valle d'Aosta, che nelle Liste verdi a cui è federata da tempo avrà diritto a una candidatura per le elezioni europee, è offerta di fornire documentazioni e strumenti per approfondire conoscenza degli argomenti trattati soltanto marginalmente venerdì sera.

«Si tratterà — dice ancora Fiorio — di lavorare sui quali Valle d'Aosta ambiente. Nuova sinistra, il WWF, Lipu, gli Amici del Paradiso, insieme e separatamente condotto fino ad oggi una sorta di battaglia, di presenza e di analisi».

è parlato, venerdì sera, di monitoraggio dell'ambiente da cui ottenere dati precisi sui livelli di inquinamento atmosferico soprattutto ad Aosta. Sandri: «I dati finora raccolti insufficienti a fare una mappa organizzata della città. Per questo è necessario fare pressioni affinché ci si doti attrezzature necessarie».

«Il secondo — continua Giovanni Sandri — è affrontare il problema del riscaldamento. Dovremo arrivare quanto prima a sostituire la nafta, che è inquinante, con il metano che è riscaldamento pulito».

Si è parlato anche aree protette e costituzione un parco regionale (sul Mont-Avic, Champdepraz e Châtillon, a di -Marcel) «per farne — aggiunge Sandri — un in si dimostri che si può attuare tutela ambientale senza andare le popolazioni locali, anzi, creando un'industria "pende" a loro beneficio».

b. m.

Cariche all'Unione sequgisti

AOSTA — Consiglio sequgisti Valle d'Aosta (Usva), riunito nella sede Federazione italiana della caccia di Aosta, ha votato le cariche sociali in vigore per il triennio 1989-1991.

Presidente, Francesco Falicchio; vice-presidenti, Silvano Salvador e Berruti; segretario-cassiere, Alberto Muzzolon; consiglieri, Egidio Olivero, Coul, Elio Piccini, Santino Minniti, Giovanni Perrin.

Nuovo studio fotografico di Monjole

AOSTA — L'11 taglio alle ore 18 René Monjole, conosciuto in Valle d'Aosta per le sue immagini d'arte di paesaggi e interni caratteristici, inaugurerà il suo nuovo studio fotografico Centro America 71 Quart.

Perché il Comune di Courmayeur ha accettato le proposte della Val Veny

Il «compromesso» sul vallone dell'Arp

COURMAYEUR — Ciò che sembrava un ostacolo insuperabile per la politica (e indirettamente, ma conseguenze piuttosto gravi, per lo sviluppo economico) di Courmayeur, tanto da rimettere in discussione obiettivi turistici località, è stato se non superato quanto aggirato.

Le poste dei consiglieri comunali, dalle quali doveva dipendere l'ampliamento del «domaine skiable» sono state per il momento «accasionate» grazie ad lettera d'intenti scritta società funiviaria Val Veny, che impegna la ditta affrontare determinati problemi.

L'amministrazione municipale si è quindi adattata a quanto prescriveva la missione regionale di controllo, basando la propria decisione semplice accordo scritto (un «gentlemen's agreement»). Tra i consiglieri che in passato caldeggiarono le «*famigerate condizioni*», come qualcuno le definì, solamente Piero Savoie, tenente alla maggioranza, ha mantenuto la propria posizione.

«*Come ho dichiarato in Consiglio* — dice il geometra Savoie — *io sono favorevole al progetto Arp, ma sono contrario a non subordinarne la realizzazione al risolvimento di altri problemi esistenti o che creerà* — ovviamente sempre territorio di Courmayeur.

Secondo l'amministratore locale, manca uno studio complessivo sull'effettivo sviluppo che conseguirà allo sfruttamento del vallone dell'Arp, su cui tanto si è discusso.

«*E' stato approvato il progetto della funivia* — Savoie — *ma, in effetti, manca una previsione di ciò che avverrà a valle. sappiamo con certezza se la Guardia Forestale autorizzerà il riattamento della pista*

Albert

ricetro da Arp a Dolonne; è ancora risolvere il problema dei parcheggi, così è l'immaginabile che impatto sull'ambiente la di servizio».

Conclude Savoie: «*Forse uno globale questione, frazionato in seguito in più progetti esecutivi, avrebbe rappresentato la soluzione migliore per tutti e soltanto il tempo potrà confermare o smentire questa osservazione*».

La minoranza, se non considera un'astensione, ha votato la delibera «*nell'interesse superiore paese*». Albert Tamietto, presidente dell'Associazione regionale albergatori è in quest'occasione portavoce dell'opposizione, ha confermato al termine che «*dopo vari incontri è stato finalmente trovato l'accor-*

«*La lettera della Val Veny permesso smussare gli spigoli delle posizioni dei consiglieri, che erano legate più ai problemi conseguenti che alla costruzione stessa funivia la nostra soddisfazione per il compromesso raggiunto sen- proverà a tutti e speriamo il nostro gesto stato compreso nella giusta misura*», ha aggiunto Tamietto.

«*Non vengono comunque cancellate le nostre perplessità sul tracciato carrabile che condurrà a monte* — ha continuato Tamietto . . . Speriamo che l'esperienza scaturita numerose discussioni sviluppi maggiormente futuro il confronto di idee tra maggioranza e opposizione materia programma della località».

Una questione politica superata, ma ora bisognerà attendere ancora visto il presidente della Commissione di Coordinamento per porre primo vicenda.

Infatti quando si comincerà a costruire mancheranno altre polemiche, questa volta sollevate dagli ambientalisti.

Non è la prima che l'ampliamento sorto di Courmayeur solleva polemiche da parte dei «verdi» soprattutto per quanto riguarda la necessità di abbattere un certo quantitativo di alberi.

Giorgio Maochiavello

Disagio abitativo

AOSTA — Verrà svolto censimento sull'entità e sulla distribuzione del disagio abitativo in per poter conoscere quali è il bisogno di edilizia abitativa per il quinquennio 1990-1994 e per formulare al riguardo concrete proposte operative. Lo ha deciso la Commissione consiliare permanente, presieduta da Pier Carlo Ruscl, in ottemperanza al mandato ricevuto dal Consiglio regionale e dopo un incontro con il sindaco di Aosta e con il presidente dell'Istituto autonomo case popolari.

La Commissione ha incaricato alcuni funzionari regionali, del Comune di Aosta e dell'Istituto popolari di relazione con estrema precisione, sulla fatto esistente riferita al disagio abitativo. *Fotografata la realtà «sarà compito della Commissione presentare al Consiglio regionale proposte operative».*

PRIMA CATEGORIA - Lo Châtillon ormai è sempre più solo al comando

Il Fénisnus rallenta la marcia

Il derby tra i castellani ■ il Sarre Simea si è concluso a reti inviolate, tuttavia il gioco ■ deluso - Anche tra Saint-Christophe ■ Olimpia l'incontro è 0 a 0 non senza emozioni

■ Due partite ■ Regioni

AOSTA — Le rappresentative di calcio ■ Categoria ■ Piemonte - Valle d'Aosta saranno impegnate oggi nella fase di qualificazione del «Torneo delle Regioni».

Nella selezione di Prima Categoria, che affronterà alle 14,30 ■ campo Crestella di Donnas il Veneto vi sarà anche Sergio Grange del Fénisnus.

Nella rappresentativa di Seconda Categoria, che sarà opposta sempre al Veneto sul campo dell'Issogne, sono invece convocati ■ sano Balagna del Pont Donnaz e Pierangelo Iachi dell'Issogne.

Due partite, quindi, molto interessanti che malgrado la giornata festiva dovrebbero attirare l'attenzione ■ parecchi tifosi.

La presenza ■ giocatori valdostani nella lista dei convocati dimostra che la direzione scelta dagli allenatori ■ indirizzare il calcio ■ Valle è quella giusta.

■ presenti i tecnici delle squadre che giocano in Valle.

■.

AOSTA — Derby senza reti nel campionato di calcio di Prima Categoria. Sia Sarre Simea-Fénisnus sia Saint-Christophe Petrol System-Olimpia Siauto si sono infatti conclusi sullo ■■.

■ tifosi non hanno potuto gioire ■■ le prodezze dei ■ attaccanti, non sono però mancate le emozioni in ■■ tramba le stracittadine. ■ squadre infatti si sono impegnate al massimo.

La partita ■■ ■ Châtillon e ■ Lanzese non si è invece disputata per l'assenza degli ospiti, che ormai condannati alla retrocessione non ■ ■■ no presentati allo Chameran. I castiglionesi si vedranno assegnare ■ vittoria per 3 a 0 a tavolino.

■ discorso promozione è ormai ristretto alle due formazioni valdostane visto che l'Alpea San Giorgio è incappata in una inattesa battuta d'arresto interna contro il Rivara e ha ormai perso ogni speranza di poter lottare per il salto di categoria. In coda gran lotta tra il Vallorcine (15 punti), ■ Nolese e ■ Saint-Christophe (17) per evitare ■ retrocessione.

■■ Simea-Fénisnus. Due ■■■ (Rivolli nel primo tempo e Scalise nella ripresa), un salvataggio sulla ■■ di Aimone nel finale e ■■ prodezza del portiere Bellesolo hanno caratterizzato l'attesa derby tra le formazioni di Walter Bianquin e di Pier Antonio Massignan. L'incontro è stato piacevole con le due squadre decise a conquistare il successo per perseguire i rispettivi obiettivi: il Fénisnus per non perdere ■■■ capolista e il Sarre ■■■ per ribadire l'ottimo ■■■ ■ forma collettivo.

«Il pareggio può essere considerato giusto — osserva Bianquin —, ma possiamo recriminare per le occasioni propizie non sfruttate ■ dopo che potevano regalarci ■ vittoria. La partita è stata vibrante e il pubblico ha avuto modo ■ divertirsi per i continui cambiamenti di fronte. Seravalle ha creato parecchi problemi alla difesa ospite, ma è stato il collettivo a esprimersi ■ meglio. Il Fénisnus ha risentito dell'assenza di Faustino Perruquet, elemento in grado ■ fare la differenza, però i castellani ■■■ parsi ■■ sufficientemente motivati e anche ■■ non sarà facile per loro recuperare quattro punti sullo Châtillon il cui sogno resta in corsa per il successo finale».

Anche Pier Antonio Massignan ritiene giusta la divisione della posta. Dice infatti il «mister» del Fénisnus: *«Abbiamo cercato in tutti i modi di assicurarci i due punti, ■■ ■ Sarre ha dimostrato ■ essere ■ gran forma. L'assenza di quattro titolari come Perruquet, Quaglia, Petitsisier e Ramirez si è fatta sentire, però la squadra ha confermato di non essere rassegnata e di credere ■■■ in un possibile aggancio allo Châtillon. A ■ chiarmi ben ■■■■ ■ ■■ pratiuto la condizione ■■ collettivo. L'obiettivo è adesso quello ■ raicchiare qualche punto alla capolista che ha un calendario piuttosto difficile ■■ giungere allo scontro diretto dell'ultimo turno con non più ■ due lunghezze di distacco».*

Saint-Christophe-Olimpia. ■■■ ■ stata sufficiente ■■ squadra del presidente Floran una maggior prevalenza territoriale per aggiudicarsi i due punti. Gli ■■ stani ■■■ infatti controllato ■■ sufficiente autorità le iniziative ■■ granata cercando qualche sortita in contropiede.

Dice l'allenatore dell'Olimpia, Sergio Persanton: *«Già privi ■ Bonturi, Colli, Rossero e Vieri abbiamo dovuto rinunciare nella ripresa anche ■ Menegolo infortunato. Nonostante tutte queste defezioni ■■■■ saputo ribattere colpo ■ colpo ai tentativi offensivi dei padroni ■ ■■■ il Saint-Christophe può contare su una difesa solida, ma ha problemi sia a centrocampo sia in attacco e raramente riesce a mettere le punte in condizioni di rendersi minacciose. Il pareggio rispecchia, in ogni caso, quanto visto sul campo».*

Con il punto ottenuto nel derby il Saint-Christophe ■ agganciato ■ ■■■ (sconfitta dal ■■■■ Canarini ■■ 4 a 2) ■ terz'ultimo posto ■■■ classifica facendo un buon passo ■■■ ■■ la salvezza.

«Non ■■■ saputo sfruttare ■ dovere alcune ■■■ opportunità per piegare lo ■■■■ degli ospiti — osserva il «mister» Mario Vachet —. Come mole di gioco siamo stati superiori all'Olimpia, per questo meritavamo la vittoria. La prestazione di carattere della squadra è comunque servita a dimostrare che ■■■■ le ■■■ in regola per ottenere ■ salvezza. Nonostante lo 0 a 0 la partita ■ stata piacevole».

Sigfrido Bennylon

Sarre. Duello tra Seravalle (Simea) e Bortoli (Fénisnus) mentre Antonio ■■■■ (Cerise)

VOLLEY - La squadra aostana tagliata fuori dai «playoff»

Il Valfim perde il passo

Troppi errori in una serata negativa per alcune giocatrici - Ora ■ formazione spera di rimanere almeno ■ vertici della classifica - Anche la Gagliardi non vince

AOSTA — Giornata amara per le squadre valdostane di pallavolo. Nel campionato di ■■ C1 femminile il Valfin ■■■ Cogne ■ ■■■ sconfitto per 3 a 1 (15 a 11, 6 a 15, 15 a 7 e 15 a 12 i parziali) sui parquet ■■ Valenza mentre in ■■ maschile la Gagliardi è stata superata ■■■ lo ■■■■ punteggio alla palestra di via Binel dal San Paolo (15 a 2, 15 a 17, 15 a 1 e 15 a 5 i parziali).

Il Valfin Crai Cogne ha visto svanire a Valenza il sogno di conquistare il secondo posto in ■■■■■ e di accedere ai «play-off». Le aziendali hanno disputato ■■■ partita sotto tono consentendo ■■■ padrone ■ ■■■ ■ aggiudicarsi la vittoria senza eccessive difficoltà.

Dopo essersi portate ■ vantaggio per 4 a 0 nel primo set le Borio e compagne hanno subito ■■■ punti consecutivi ■■ battuta e non sono più ■■■ in grado di rimontare. Nel secondo parziale si ■ ■■■ la squadra brillante e precisa di alcune settimane fa, ma il 15 a 5 ha soltanto illuso le aostane, che ■■■ poi ■■■■ timorose e imprecise ■■■ consentendo alle piemontesi di ■■■■■■■ il successo.

«La squadra è ■■■■■■■ impratitulla in ■■■■■■■ — sottolinea l'allenatore Giorgio Moro —. ■ Valenza ha saputo sfruttare a dovere le nostre pecche difensive. ■■■■ in attacco abbiamo commesso parecchi errori con la sola Laura Bernardi all'altezza della situazione. Discreta anche ■ prestazione di Monica Borio e di Bianca ■■■■ Quarello ■■■■ Cathia ■■ fari e Irma Mauro ■■■ Incappate in una serata negativa. Il Valenza non si ■ dimostrato avversario trascendentale, per questo rimane il rammarico ■ ■■■ essere riusciti ad esprimerci al meglio».

Sabato prossimo il Valfin ■■■ Cogne ■■■■■■ in visita dei ■■■■ che sta attraversando un momento particolarmente felice e ha scavalcato ■ ■■■■■■■ in aziendali ■■■■ alla vittoria ottenuta ■ trasferta sul parquet dell'Ivrea. Una partita quindi delicata per le aostane, che devono però ritrovare ■ via del successo per rimanere nelle posizioni di vertice della graduatoria.

■■■■■■■ interno ■■■ la Gagliardi, ■■■ ha opposto una ■■■■■■■■ al San Paolo. I torinesi hanno dominato la partita con i giallocerchi che, ancora ■■■ volta, hanno lasciato parecchio a desiderare ■■■■ il profilo ■■■■■■■■■leriale. Per ■ aostani ■ situazione si è fatta estremamente difficile e lo spettro della ■■■■■■■■■■■ è quanto mai vicino.

«Il San Paolo — dice l'allenatore Emil Trenev — si è rivelato avversario ■ tutto rispetto e sin dall'avvio ci ha messo in difficoltà. Nel primo set infatti dopo il 2 a 2 iniziale abbiamo subito ■■■■■ punti consecutivi. Soltanto nel secondo parziale ci ■■■ espressi al meglio, ma alla distanza gli ospiti si sono dimostrati superiori. Decisivi ■■■ sono stati ■ assenze di Corrado Ramella e ■ Marco ■■■■■.

Bianca Rosa Quarello

Aggiunge Trenev: *«Privi ■■■ due centrali titolari abbiamo trovato difficoltà nella costruzione del gioco mentre i piemontesi si sono ■■■■ fatti precisi e determinati in ogni frangente. Dobbiamo ritrovare al più presto il collettivo per evitare di trovarci con l'acqua alla gola. Il campionato per noi comincerà domenica prossima quando ospiteremo il ■■■■ Chieri. Una partita che dovremo assolutamente vincere per sperare ancora nella salvezza. La squadra ha notevoli potenzialità, per questo sono fiducioso ■ un pronto recupero».*

In serie D si sono registrate tre vittorie. Nel settore maschile la seconda squadra della Gagliardi ■■ sconfitto per 3 a 1 il Collegno e ha abbandonato l'ultimo posto ■ classifica, mentre ■ campo femminile l'Ellecnica e il Monte Bianco hanno ottenuto ■■ due significativi successi. Le aostane si sono imposte ■■■ parquet dell'Arona per 3 a 2 mentre la formazione ■ Presidio ha conservato il terzo posto ■ graduatoria superando l'Assa Collegno per 3 a 1.

s. b.

■ L'Aosta Ottoz vince a Cogne il «Triangle»

COGNE — L'Aosta Ottoz ■ è aggiudicata la prima edizione ■■■ «Triangle ■■■ l'Amitié» di hockey, che ha visto la partecipazione ■ cinque formazioni.

I rossoneri hanno conquistato ■■■■ punti e hanno preceduto nella classifica finale i francesi del Defy ■ punti), il Cogne ■■■■ l'Orso Kyr (4), gli altri francesi del Conbloux (3) e ■■ svizzeri del Roane (0). Il capocannoniere del torneo è stato Ilario Oro, dell'Aosta Ottoz, autore di nove reti. *(s. b.)*

VOLLEY - Aostani sfortunati

L'Union scivola sul filo di lana

Sfiorato il «colpaccio» in casa dell'Agnelli

■■■■■ — Non è riuscita all'Union Usp Assurances l'impresa di espugnare il parquet dell'Agnelli nel campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra del presidente Janin è stata infatti sconfitta per ■ a 82 (44 a 33 nel primo tempo) e ha visto ridursi ■ speranze ■ poter accedere ■ «play-off».

«Non posso muovere alcun appunto alla squadra — dice l'allenatore Massimo Brunello —. I ragazzi si sono battuti con grande determinazione e con un po' di fortuna potevamo anche ricavare dalla trasferta con la vittoria».

Continua Brunello: *«Nel primo tempo gli arbitri ci ■■■■ fischiato 17 falli, ■ cui 6 in attacco. I direttori di gara sono stati determinanti con alcune decisioni quanto ■■■■ discutibili. Su all'inizio abbiamo trovato qualche difficoltà, nella ripresa siamo riusciti a ■■■■ molti problemi ■ padroni ■ ■■■ sfiorando il colpaccio».*

La partita è stata equilibrata. L'Union Usp Assurances ■■■ dopo essersi portata a condurre per 11 a 6, veniva raggiunta sul 17 a 17.

L'Agnelli prendeva poi ■ largo per ■■■■■ dieci lunghezze di margine al 16' (35 a 25) e chiudere la prima frazione di gioco sul 44 a 33.

La ripresa vedeva gli aostani determinati e precisi al tiro e ■ 34' c'era nuovamente parità: 69 a 69. La partita si decideva sul filo di lana con i biancoazzurri in vantaggio per 81 a 80 all'ultimo minuto, ma con i torinesi capaci di ribaltare ■ sorti dell'incontro e vincere 85 a 82.

«Rispetto alle precedenti partite — sottolinea Brunello — la squadra ■ è espressa con maggior continuità e ha dimostrato di ■■■■ competitiva. Rimane il rammarico per la sconfitta subita all'andata e per il passo falso commesso contro ■ Bellavista. Adesso le speranze ■ raggiungere i play-off sono pochissime, però lotteremo sino in fondo per dimostrare che il collettivo è di tutto rispetto».

Miglior realizzatore è stato Grattacaso, autore di ■ punti, seguito da Thuegaz (14), Walter Tournoud (12), Zavattaro (9), Baldi (6) e Fristachi (2).

Nonostante la sconfitta l'Union Usp Assurances ha saputo mettere sovente in difficoltà la capolista. Protagonista dell'incontro ■ stato Aldo Grattacaso.

Domenica prossima la squadra ■ Brunello affronterà alla palestra del quartiere Dora il Bellavista.

Nel settore femminile sconfitta dal Sarre Sirea di Marina Repetto, superata dal Torindolce (106 a 49). Le ospiti hanno approfit■■ dell'assenza della brava Loredana Rossi.

s. b.

FIOLET - I risultati e i commenti alla prima giornata del campionato primaverile

I «prossaèn» non perdonano Gignod

■ ■■■■ prova della Dufour nel nuoto

AOSTA — Nathalie Dufour dell'Aosta nuoto si è classificata al terzo posto nella gara nazionale «Meeting città di Novara», alla quale hanno partecipato 42 società italiane.

La neocampionessa valdostana è salita sul podio nei 100 farfalla, mentre si è piazzata al 4° posto nella finale dei 50 stile libero. La Dufour aveva ottenuto la qualificazione anche nei 100 stile libero, ma poi ha optato per le altre due gare. Altri due atleti dell'Aosta nuoto ■■■■ ■■■■■ dei buoni risultati cronometrici: Marco Paonessa ha nuotato in 1'10"3 nei 100 farfalla, mentre Fabrizio Gastaldo ha compiuto i 100 rana in 1'25"4.

AOSTA — In una bella giornata di sole, domenica circa 350 giocatori ■ fiolet hanno dato il ■■ al 42° campionato del dopoguerra. Popolarità e entusiasmo sono, da sempre, gli ingredienti trainanti ■ questo antico gioco valdostano. Da una cronaca del 12 marzo 1948 ■■ giornale locale «Lo Partisan» si legge infatti: *«La prima gara di campionato organizzata accuratamente dal gruppo ■ Féline ha ■■■ lo luogo domenica 7 sui campi del Pont Suaz».*

E il giornale così continuava: *«L'imponente partecipazione con la quale le ventisei squadre e i ■■■■■■■■ individuali ■■ si sono contesi la coppa e i vari premi hanno superato ogni aspettativa, ■■ soltanto ■■ l'altro grande interesse e soddisfazione tra gli spettatori accorsi da tutti i Comuni della Valle».*

La gara, sempre secondo ■ ■■■■■■■ ■ quel lontano giorno, «si ■ ■■■■■ con celerità e ordine, ottima l'organizzazione dei fratelli Bianquin e collaboratori, l'osservanza del regolamento è stata perfetta e disciplinata». Tra i classificati ■ allora nel fiolet vi ■■■ alcuni nomi che lasceranno il segno nella storia di questo gioco-sport: Lino Stellino, Gilberto Thérivel, Alessandro e Luigi Orimod, Damiano Borre, Emilio Durand, Reginaldo Courthod.

I tempi ■■■ cambiati, si è trasformata l'attrezzatura, le squadre ■■■ sensibilmente aumentate, però continua la gran voglia di giocare: un fatto molto positivo, che rivela attaccamento alle tradizioni.

Questa prima giornata del campionato primaverile ■■■ ■■ messo in evidenza ■■■■ ■■■ ■■■■ (se mai ce ■ fosse bisogno) la mancanza e l'inadeguatezza dei campi (di troppi campi), sui quali si praticano i giochi popolari valdostani.

Su un totale di ventisette partite, ben sette non hanno potuto essere portate a termine a causa del tempo perso a cercare i fiolet nel terreno reso molle dalla pioggia caduta poche ore prima.

Carlo Francesia, capitano del Porossan I, dice: *«Abbiamo perso una decina di fiolet, ma senza l'aiuto del cane non saremmo arrivati oltre metà partita. Lucy, una bellola ottimamente addestrata riesce a "sentire" e ad ■■■■■■ dalla ■■■ i preziosi fiolet, che altrimenti ■■ resterebbero introvabili».*

Nella serie A l'attesa partita tra Porossan e Gignod si è conclusa 1636 a 1346, ■■ dinotevole devuto ■■■ ottime medie del «porossaen»: Carlo Francesia 344, Emilio Francesia 356, Communod 330, Piati 330, Vibrant 297, (Chentre ha avuto il ruolo di riserva). Per Gignod sempre bravo Otulio Bubet con 304 punti.

Vittorie nette anche ■■■ altre due partite ■■■ ■■■ A. Allein-Charvensod è terminata ■■■ il punteggio di 1594 a 1413, mentre l'incontro tra Courmayeur e Etroubles ■■■ ha ■■■■ il seguente risultato: 1354 a 1085. La partita tra Sarre e Bosses è stata invece sospesa alla trentesima battuta per la continua perdita di fiolet mentre ■■■ al comando il Bosses.

In serie B si sono avuti i seguenti risultati: La Salle-Allein 1398 a 1065; Saint-Oyen-Morgex 1039 a 987; Il Valpelline II ha superato lo Charvensod 1281 a 858.

Nella numerosa categoria C questa le squadre che hanno vinto: Saint-Christophe, Sarre, Morgex, Arpuilles, La Salle III, Porossan e Etroubles I. Nella serie D invece affermazioni di La ■■■■ Derby, La Thuile, Saint-Marti-de-Corléans, Charvensod I, Saint-Christophe I.

Pierino Daudry

VALLACQUA
PRESENTA
SHISEIDO
LE MAQUILLAGE
IL TRUCCO
CHE SI PRENDE CURA
DELLA TUA PELLE
PROFUMERIA
vallacqua
le parfumeur
AOSTA - VIA DE TILLIER, 5 - TEL. 32.005

PRIVATO VENDE
DAR
località turistica con ■■■■so alloggio. Ottima posizione - affitto ■■■ Massima riservatezza.
Tel. 0165/361390
ore negozio

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.353
43.521
AOSTA - ZONA ■■■■■ PASSAGGIO
Ceduti licenza di abbigliamento. In abbinamento alla Tab. IX, le Tab. XIV e X per accessori di abbigliamento, bianchieria intima e articoli per la casa

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40252

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK
AOSTA - Località Amerique 95 (QUART)
Tel. 0165 765.628 - 765.019

La scissione socialdemocratica in Consiglio

Vigna non vuole «scippi al psdi»

Chieste le dimissioni di Novellone e Ferraris passati all'Uds

Asti, Gianpiero Vigna e [illegible] Novellone quand'erano alleati

ASTI — Come era prevedibile l'uscita [illegible] psdi [illegible] due consiglieri comunali (su [illegible] per aderire all'Uds (Unità e democrazia socialista) ha rotto [illegible] equilibri in Consiglio comunale. Nella [illegible] di lunedì sera Gianpiero [illegible]gna, [illegible] socialdemocratico, ha «sparato» a zero contro i suoi ex compagni chiedendo le dimissioni [illegible] Mario Novellone e dell'attuale [illegible] Pier Franco Ferraris.

E' stata [illegible] lettera inviata da due ex psdi al sindaco e letta da Galvagno in Consiglio, a dare il via ad una lunga serie [illegible] interventi per oltre quattro ore. Un certo imbarazzo serpeggiava tra i consiglieri [illegible] psdi e dell'Uds [illegible] ora vicini [illegible] banco, ma oggi polemicamente divisi.

Novellone ha spiegato le ragioni del «distacco» assicurando la piena collaborazione all'attuale giunta. Poi è intervenuto Gianpiero Vigna. Il suo intervento è stato duro nei confronti [illegible] suoi due compagni e degli attuali dirigenti del nuovo movimento. Al termine ha chiesto le dimissioni da consiglieri di Novellone [illegible] Ferraris. «*Il psdi non può [illegible] scippato in questo Consiglio di due posti. Quattro consiglieri socialdemocratici sono stati eletti dagli astigiani e quattro devono essere*» [illegible] tuto Vigna.

L'assessore [illegible] Bertolino ha tentato [illegible] smorzare i toni sottolineando il positivo processo [illegible] riunificazione dell'area socialista.

Per [illegible] maggioranza [illegible] intervenuti Luigi Fiorio pli, Giovanni Turello e Walter Cussino pri, Giuseppe Berdebolmente di tutta [illegible] ricordando l'importante ruolo che il psdi astigiano ha avuto in questi ultimi anni. [illegible] comunista [illegible] sono stati diversi: [illegible] Segatto ha chiesto le dimissioni di tutta [illegible] giunta. Luigi Naitino ha sollecitato i due scissionisti a [illegible] i [illegible] occupano [illegible] psdi.

Carlangelo [illegible] e Pietro [illegible] (psi) hanno invece difeso [illegible] scelta di Novellone e Ferraris. Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha concluso il dibattito annunciando che: «*I partiti, che sostengono l'attuale giunta, e [illegible] dirci le indicazioni più opportune e ai partiti rimandiamo [illegible] risposte*».

Cosa succederà ora? [illegible] presto per [illegible] ipotesi. Si attende [illegible] verifica [illegible] riguarderà anche l'Amministrazione provinciale. L'assessore Pierlauro Chia, passato dal psdi all'Uds, ha inviato ieri una lettera al presidente Tivo informandolo della [illegible] nuova posizione.

Vittorio [illegible]

CIMINIERE «OTTIMISTE»

Asti. Le ciminiere dell'Arir «nelle» (nella foto Marra) in un curioso abbinamento con cartelli pubblicitari dalle slogan ottimista

Non accenna a placarsi la polemica tra Comune e Pro loco

Due Canelli al Palio?

Il sindaco Branda annuncia che il gruppo biancoazzurro per potersi fregiare della denominazione [illegible] deve avere la legittimazione del Consiglio - De Benedetti parla [illegible] ingratitudine - Scambio [illegible] lettere [illegible] Asti - Il pci [illegible] chiesto un chiarimento

[illegible] — *La doppia [illegible]* di Canelli al Palio di [illegible] da parte del [illegible] che della [illegible] loco, [illegible] stupore e curiosità. La [illegible] manda ricorrente è: «*Chi parteciperà [illegible] corsa astigiana [illegible] sulla settembre? La Pro loco, [illegible] Comune [illegible] dei due?*». Il Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] domanda di [illegible] della Pro loco, [illegible] per ora sembra svantaggiata. [illegible] Il sindaco Renato Branda, democristiano, vuol sgombrare [illegible] [illegible] ogni possibile equivoco: «*Chiunque [illegible] sul carro di Asti non potrà fregiarsi del nome Città [illegible] Canelli se questa non sarà, prima, legittimamente ed ufficialmente rappresentata. Anche [illegible] st'anno, come sempre - continua [illegible] Il [illegible] - il [illegible] aveva inoltrato regolare richiesta di partecipazione al sindaco di Asti in data 25/1/89 a [illegible] [illegible] raccomandata*».

[illegible] domanda, [illegible] [illegible] calce [illegible] primo cittadino [illegible] lese, dice testualmente: «*Il Comune [illegible] Canelli partecipa direttamente al Palio [illegible] Asti. A tal fine si è provveduto a costituire il Comitato [illegible] che mi [illegible] impegnato in prima persona come [illegible] Pertanto - [illegible] [illegible] testa - vogliate trasmettere direttamente a me gli inviti di partecipazione alle riunioni del Consiglio del Palio*».

[illegible] spiega: «*Alla Pro loco [illegible] era [illegible] affidato l'organizzazione [illegible] [illegible] gestione della corsa relativamente all'anno in corso, incarico [illegible] è decaduto al 31 dicembre. Per essere palido, questo doveva essere rinnovato [illegible] [illegible] in volta su espressa delega. Nel [illegible] ha ritenuto opportuno, sentito il parere favorevole della giunta, di lasciare al Comune l'organizzazione della manifestazione, in modo da coinvolgere tutte le associazioni (Cavalcavalli [illegible] i borghi) che ne [illegible] fatto richiesta*».

[illegible] [illegible] ufficiale è [illegible] giunta dal [illegible] dano di Asti [illegible] collega canelle- [illegible] in [illegible] [illegible] decisione di affidare la partecipazione al Palio [illegible] Comitato rappresentato da Gian Carlo [illegible] «*Probabilmente - [illegible] ancora [illegible] - avremmo [illegible] affidato il [illegible] al Comitato Palio, prepandolo di coinvolgere nella preparazione anche i gruppi spontanei [illegible] i borghi*».

Gian Carlo Benedetti, pre- [illegible] [illegible] Pro loco, è convinto che [illegible] suoi [illegible] vi sia una macchinazione in [illegible] tendente all'esautorarlo, mettendo in [illegible] luce l'ente manifestazioni da lui presie- [illegible] [illegible]. «*Se il sindaco ed i suoi collaboratori [illegible] [illegible] un minimo di riconoscenza e di rispetto nei confronti di coloro che per tre anni hanno ingoiato Canelli [illegible] Palio, ci saremmo messi da parte [illegible] comunque impegnati a collaborare con tutti. [illegible] si può sconfessare l'operato di un gruppo - ha ribadito Benedetti - senza motivazioni valide e plausibili*».

Anche [illegible] politiche sono scese [illegible] [illegible] questione. [illegible] Carlo Ferraris, comunista, ha avanzato «*la richiesta di un incontro chiarificatore per evitare beghe [illegible] [illegible]. Forse - [illegible] l'esponente [illegible] [illegible] - dietro a tutta la vicenda c'è soltanto polemica di protagonismo legato alle prossime elezioni*».

Giovanni Vassallo

Vigili astigiani al Bibe

Massiccia la presenza piemontese al Bibe-Interfood di Genova: il salone del vino e della ristorazione che si è aperto sabato e chiuderà i battenti domani. E' [illegible] presentata [illegible] campagna promozionale [illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible]. Tra le novità più simpatiche la presenza dell'Associazione «Donne [illegible] vino» che [illegible] numerose operatrici nel [illegible] enologico.

(Servizio di Sergio Miravalle in pagina di Alessandria)

Alta astensione dal lavoro dei medici ospedalieri

Sciopero in corsia

ASTI — Attività ospedaliera ridotta, ieri, a causa [illegible] sciopero indetto dai [illegible] ti dei medici (vi hanno aderito l'Anaao, Aarni, Anpo e Cimo, mentre si è dissociato lo Sinami che ha giudicato sufficienti [illegible] promesse dell'amministrazione dell'Usl). In pratica [illegible] tutti i reparti, tranne pediatria, medicina e cardiologia, dove l'adesione allo sciopero è stata ridotta. Ieri, i medici (in tutto [illegible] circa 130) si [illegible] presentati solo per garantire le urgenze.

Non [illegible] stato possibile ottenere: secondo il sindacato [illegible] [illegible] quasi totale; oggi l'Usl darà la sua versione. «*L'astensione [illegible] stata compatta, il risultato è soddisfacente*» — [illegible] dichiarato [illegible] dottor Sergio Cannoni, rappresentante [illegible] [illegible] (il sindacato degli [illegible] assistenti e aiuti ospedalieri) —. *Abbiamo programmato l'astensione [illegible] lavoro sino a venerdì, [illegible] [illegible] auguriamo che la vertenza si possa concludere prima*».

L'attività [illegible] stata ridotta [illegible] sole urgenze; radiologia e il laboratorio, però, nonostante [illegible] sciopero, hanno svolto ugualmente una serie di interventi già programmati (esami che richiedono una lunga preparazione da parte del paziente) per evitare disagi ulteriori.

[illegible] sciopero è stato proclamato per la mancata [illegible] sponsione dell'«incentivazione [illegible] produttività», [illegible] al 1985, '86 e '87. La vertenza era stata aperta lo scorso anno, ma tutt'ora non è risolta. Nell'85, questa indennità era stata raddoppiata e l'Usl da allora ha pagato solo una serie di acconti. Bianca [illegible] [illegible] presidente dell'Usl [illegible] spiega: «*Ci siamo sempre impegnati per risolvere questo problema. Soltanto venerdì abbiamo ricevuto dall'assessorato regionale un fonogramma che ci assicurava la possibilità di risolvere la questione, con l'autorizzazione a determinare il fondo per l'incentivazione della produttività. Abbiamo subito informato i sindacati dei medici che hanno invece preferito proclamare lo sciopero*».

In un comunicato, i medici ribattono che «*non si può considerare garanzia sufficiente il fonogramma, senza alcuna indicazione di tempi. Già [illegible] anno fa ottenemmo la risposta promesse simili a queste. Allora — continuano i sindacati — ci furono chiesti 20 giorni [illegible] tempo: [illegible] no passati 365 senza che [illegible] cambiato nulla*».

Nel comunicato, tra l'altro, si afferma: «*Vorremmo che la vertenza [illegible] atto servisse a focalizzare l'interesse delle forze politiche sul problema dell'ospedale. E' insufficiente [illegible] spesi e strutture: occ- [illegible] un [illegible] ospedale i cui tempi di realizzazione [illegible] possono essere quelli del Nucleo materno-infantile, che a più di sei anni dall'inizio dei lavori deve ancora essere completato*».

f. la.

[illegible] alimenti scaduti

[illegible] — Mandati [illegible] comparizione ed avvisi [illegible] reato sono stati inviati ad alcuni negozianti [illegible] alimentari per detenzione [illegible] merce scaduta e frode in commercio. L'azione giudiziaria si è resa necessaria dopo che i vigili sanitari avevano scoperto che tre esercizi ponevano [illegible] vendita scatolame e prodotti scaduti, [illegible] alcuni [illegible] [illegible] trequattro anni.

[illegible] è ancora trapelato sulla quantità di derrate sequestrate né sui negozi che li detenevano, ma non si escludono [illegible] dell'inchiesta. (gi. o.)

Travolse un pedone

[illegible] — Nel [illegible] di reclusione, con la condizionale, e la sospensione della patente [illegible] per 8 mesi (provvedimento condonato) sono stati inflitti a Paolo Alciati, 33 anni, via Cagna 14, accusato di omicidio colposo. L'11 ottobre [illegible] l'imputato investì con l'auto in [illegible] Lessona, Primo Maschio, 68 anni, di Asti, che stava attraversando la strada.

L'automobilista frenò [illegible] però riuscire ad evitare il pedone. Maschio morì poco dopo all'ospedale.

[illegible] agenti

ASTI — Per il reato di violenza [illegible] confronti di due agenti della polizia [illegible] è stato condannato ieri dal tribunale a 4 mesi di reclusione, con i benefici [illegible] legge, Leonardo Braggion, 37 anni, di Villafranca.

Il [illegible] risale al luglio 1985 quando l'uomo, [illegible] in auto da una pattuglia, [illegible] gredì inveendo i due agenti.

L'imputato è stato assolto [illegible] reato di oltraggio perché [illegible] frattempo è intervenuta l'amnistia.

Vermouth senza [illegible]

ASTI — Alfio Ponzo, 49 anni, via Arellano [illegible] è stato giudicato ieri [illegible] tribunale per aver venduto senza bolletta di accompagnamento 3900 [illegible] di vermouth e tenuto irregolarmente, dal 1978 al 1982, i registri [illegible] e scarico.

E' stato assolto dalla prima imputazione per insufficienza di prove e dalla [illegible] perché il fatto non costituisce reato. Il tribunale ha disposto l'invio del rapporto della Guardia Finanza e della sentenza all'Ufficio imposte di fabbricazione di Alessandria, per l'applicazione delle sanzioni amministrative.

Rivolse alle «maestre»

[illegible] — Si [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] consiglio di [illegible] dell'elementare «Baussano».

Lo ha convocato l'ispettore del Provveditorato dopo le proteste dei giorni scorsi dei genitori della terza «B» che chiedono un'insegnante [illegible] sostegno, a tempo pieno, per due bambini «difficili».

Gli alunni [illegible] [illegible] «B», che [illegible] [illegible] andati a scuola per alcuni giorni, lunedì e ieri hanno invece [illegible] nuovo partecipato alle lezioni.

Vespasiano pirata

Costigliole, polemica sui gabinetti in piazza Medici - Lite con dimissioni sulla Tascap

[illegible] — Il vicesindaco Luigi Solaro (dc) [illegible] restituito al sindaco la delega del bilancio. Sono sorti infatti contrasti tra Solaro, che tuttora mantiene la delega alle [illegible]nze e al commercio, e alcuni esponenti del suo gruppo, in merito alla cosiddetta «Tascap». La nuova tassa comunale. A Costigliole è stata approvata con [illegible] maggiorazione dei venti per cento sulle tariffe base: Solaro proponeva [illegible] 25, [illegible] dall'opposizione, i socialisti chiedevano un incremento solo del 5 per cento.

«*Questa decisione* — afferma il vicesindaco — *porterà nelle [illegible] comunali circa venti milioni in [illegible]. Ravvisando nel comportamento di alcuni esponenti [illegible] mio gruppo una mancanza di fiducia nei miei confronti, ho [illegible] di [illegible]ittere [illegible] mia titolarità. La tassa farà introitare al Comune circa 140 milioni*».

La seduta si è accesa quando si è passati a discutere del progetto dei [illegible] netti pubblici in piazza Medici. In realtà, i servizi [illegible] già stati realizzati durante la costruzione di un muro di sostegno. L'opposizione (psi e pci) ha considerato il fatto un abuso di potere, in quanto il Consiglio non aveva mai approvato un progetto. Nella maggioranza si è registrata una crepa: l'assessore ai lavori pubblici, il repubblicano Carlo Vanzino, a nome del [illegible] gruppo, [illegible] pure criticato la mancata approvazione del progetto e che i lavori erano stati eseguiti senza un ordine del Comune e comunque a sua insaputa. Il costo della costruzione del muro, compresi i gabinetti, è [illegible] co più di 70 milioni. La pratica è stata ritirata. Tra l'altro, i condomini del palazzo Marconi, che sorge proprio a fianco dei gabinetti pubblici, hanno firmato [illegible] petizione, chiedendo al sindaco che quei servizi non vengano messi in funzione.

r. s.

Stasera due appuntamenti teatrali di notevole richiamo

Asti: al Politeama Tieri-Lojodice Mario Scaccia recita a Moncalvo

In scena, rispettivamente, «Marionette che passione» e «Le sedie» di Eugène Ionesco

Arnoldo Tieri

Mario Scaccia

ASTI — Due interessanti appuntamenti teatrali, oggi, ad Asti e Moncalvo.

Al Politeama di Asti, [illegible] 21, Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice, [illegible] delle coppie più affiatate della prosa italiana, presentano «Marionette che passione». Il lavoro, portato in scena per la prima volta nel 1918 al teatro Manzoni [illegible] Milano, è tratto dalla novella «Acquerugiola» [illegible] Piermaria Rosso di [illegible]n Secondo. La regia dello spettacolo è di Giancarlo Sepe a cui va il merito, assieme agli attori, [illegible] aver riconsegnato alle platee italiane una pagina significativa [illegible] drammaturgia italiana.

La trama: [illegible] donna incontra due uomini infelici. Uno di questi si innamora di lei, ma viene abbandonato quando [illegible] ritrova l'uomo che aveva amato un tempo. Accolto freddamente [illegible] settant'anni fa, [illegible] debutto, «Marionette che [illegible]sione» è stato successivamente rivalutato, sino a rinascergli il pregio [illegible] aver anticipato [illegible] filone della drammaturgia contemporanea.

I biglietti [illegible] [illegible] lire (poltrona) e 13.000 (galleria) e si [illegible] prenotare a palazzo Mazzetti [illegible] [illegible] Alfieri 350, telefonando al 54.791 a partire dalle 14,30 e sino alle 18,30. Lo spettacolo rientra nella stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dal teatro Alfieri. (r. c.)

MONCALVO — Al teatro Comunale, alle 21, appuntamento [illegible] uno spettacolo di richiamo, «Le sedie» di [illegible] gène Ionesco, interpretato [illegible] Mario Scaccia, un grande protagonista della prosa italiana. Tra gli altri interpreti Pino [illegible] e Adolfo Tarantino. La regia è di [illegible] Calenda.

Il lavoro [illegible] [illegible] 1952 [illegible] appartiene [illegible] prima fase dell'attività teatrale dell'autore francese. [illegible] la vicenda [illegible] due anziani, marito e moglie, che hanno vissuto per anni [illegible] [illegible] faro abbandonato.

L'esistenza dei due, caratterizzata [illegible] mancanza di interlocutori e da un grande vuoto, porterà i coniugi [illegible] follia. I biglietti (in vendita al Municipio) costano 20.000 lire (poltrona) e 17.000 (seconda posti). [illegible] spettacolo fa [illegible] del cartellone della [illegible] gione di prosa. (bru. m.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: S.O.S fantasmi di R. Donner, con B. Murray, [illegible] (commedia)

[illegible] per la stagione di [illegible] [illegible] che passione con A. Tieri, G. Lojodice. Inizio alle 21. Biglietti 18.000 (poltrona); 13.000 (galleria).

NAZIONALE: Ladri di saponette di M. Nichetti, con C. [illegible]os Labini (commedia).

NUOVO SPLENDOR: Fiona cosce e fuoco (erotico).

MONCALVO

[illegible] **COMUNALE:** [illegible] [illegible] E. Ionesco, con [illegible] Scaccia, P. Cal e A. Tarantino, regia di A. [illegible] da. Inizio alle [illegible]. Biglietti 20.000 (primi posti); 17.000 (secondi posti).

NIZZA

SOCIALE: Ben arrotto.

VERCI: Eccitazioni collettive in gesta (erotico).

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna: Serenciani, piazza San Secondo 12.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Moncalvo: Andrizzone, via XX Settembre.

[illegible] [illegible], viale [illegible] Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353. [illegible]; Nizza 7821; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Cortiglione 928.444; Montechiaro 899.788; San Damiano 975.910; Costigliole 981.414; Villafranca 933.644, Cocconato 907.503; [illegible] [illegible] gno 82.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova [illegible].556.

Autoemoteca Avis: a Cellarengo.

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible] 53.345; [illegible] 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Montiglio** 956.333; **Croce Rossa** (automobilistica) **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.636; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Cocconato** 907.503, **Costigliole** 966.779, **Moncalvo** 91.281; [illegible] **Nizza** 953.175, **San Damiano** [illegible] Villafranca 933.777 - [illegible] [illegible] 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento): 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52.805; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Aapr** 34.827; **Telefono amico** 35.54.54 (dalle 20 alle 24).

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 2; Pubblicazione 33.282

UNITA' SOCIO
[illegible]
[illegible] N. [illegible]
Sede Amministrativa

[illegible] Saldichien
Asti, tel. 0141 66.056
Costruzione stampi e [illegible] paggi materie plastiche
cerca
PERITI MECCANICI
(millesenti)

ECCEZIONALE IN [illegible] ORE
[illegible] Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] No [illegible] protesti No pignoramenti No protezioni
Tel. 0131 444.478 - 443.908
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Per espansione area operativa S.p.A. contatta
4 VALIDI ELEMENTI
(automuniti) anche prima esperienza per zona AT-AL e limitrofi. No porta a porta. Offresi L. 1.500.000 mensili [illegible] [illegible] + provvigioni [illegible] [illegible] reali possibili [illegible] camera, per colloquio telefonare allo 0141/354045.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL
Opel Corsa.
Una passione che si accende subito.
da L. 9.109.000
IVA INCLUSA
6.000.000
in 24 rate - 250.000 al mese!
FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI
FINO AL 15 MARZO
RONFANI — FRAZ. S. MARZANOTTO — ASTI
ASTAUTO — PIAZZA ROMANISIO — FOSSANO — VIA TORINO — MONDOVI
ASTEGGIANO — S.S. 30 BORGO S. DALMAZZO — CUNEO — VIA SAVIGLIANO 111b/3 — SALUZZO
SOTTERO — CORSO ASTI 45-47 — ALBA (Vaccheria)
L'offerta è valida per tutte le vetture disponibili, escluse GSI e 4x4, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. È riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla G.M.A.C. Italia
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Condizione femminile ad Asti

L'otto marzo chi fa festa?

Serate sull'aborto e «Donne in Europa»

ASTI — Oggi è l'8 [illegible] della donna, giorno in cui è «d'obbligo» fare [illegible].

Se il metro con cui si vuole misurare il grado di emancipazione e la condizione della donna, è quello della sua presenza nella vita pubblica, allora nell'Astigiano si può dire di [illegible] essere proprio a livello zero.

Le due Unità sanitarie della provincia (la 68 di Asti e la 69 di Nizza) sono presiedute da donne: le democristiane Bianca Destefanis e Giuseppina [illegible]. Alcuni piccoli Comuni, ad esempio Castagnole Monferrato, Cinaglio, Soglio, hanno sindache donne (ma i tre maggiori centri, Asti, Canelli e Nizza, non hanno donne in giunta). In Consiglio regionale [illegible] una «consigliera» astigiana, la [illegible] Luigina Ottaviano, mentre c'è un partito, il liberale, che ha eletto alla segreteria provinciale [illegible] rappresentante del «gentil sesso», la cancelliere Cristina Capra.

Ma al solo di là degli sterili elenchi, la situazione che emerge è meno confortante. Ad esempio la questione lavoro: nel 1987, su 7200 [illegible] liste di collocamento, 4625 erano donne; nello stesso periodo, su [illegible] 91 [illegible] occupati, solo 37 per cento [illegible] femmine. Sempre nell'87, su oltre 9 mila [illegible] al lavoro, solo tremila [illegible] donne: e ciò a fronte del fatto che l'offerta femminile è maggiormente qualificata rispetto quella maschile (livello scolastico in media superiore). Altro esempio: a Canelli, si sta nuovamente discutendo di ridurre il servizio di asilo nido, per questioni di bilancio; la logica dei conti da far quadrare diventa più forte della volontà (ammesso che ci sia) di assicurare servizi alle donne che lavorano. Lo stesso è accaduto ad Asti, dove solo dopo molte insistenze e proteste il Comune ha provveduto a riattivare i [illegible] in favore dei disabili, in cui sospensione aveva gravato le famiglie (e in particolare le madri) di impegni a volte superiori alle proprie forze.

L'8 marzo sarà anche nell'Astigiano l'occasione di [illegible]. Le donne socialiste si ritrovano venerdì sera, nell'ex [illegible] consiliare, per discutere di aborto, con il deputato Margherita Boniver: «Legge 194 tra applicazione e sabotaggio». Domenica, invece, [illegible] la volta del Centro italiano femminile (Cif): alle 9,30, in municipio, intervento di Wilma Viscardini Donà, docente universitaria su «Le donne per l'Europa dei cittadini»; a Cinaglio, invece spettacolo al mattino, con l'esibizione della corale C.S.C.

L. Is.

Ieri sera, al Don Bosco, ricordato il rogo della Stilar nel [illegible]

Quelle nove «brusà» di via Orfanotrofio

Lo spettacolo del «Teatro per Amore» - Un parco sarà dedicato al nome delle vittime?

ASTI — «*La [illegible] mattina del 22 agosto, verso le 15, scoppiava improvviso un incendio nei locali della Stilar, fabbrica di penne stilografiche, sistemata in via Orfanotrofio, nella sede [illegible] mobilificio Foa. Purtroppo, [illegible] ad un [illegible] numero [illegible] usignoli e feriti, si dovettero contare ben nove vittime, tutte operaie, sorprese al loro posto [illegible] lavoro*».

Così «Asti repubblicana», il giornale della Federazione [illegible] Fascl, il 31 agosto del 1944, dava notizia del rogo in cui nove operaie erano morte. Un episodio drammatico, [illegible] memoria [illegible] città [illegible] altri giornali e autorità cercarono di [illegible] mensionarlo) e che è diventato lo spunto per uno spettacolo teatrale.

Rosa Ercole, 23 [illegible] Ester Romeli, 17, Piera Gallo, 14, Maria Della Piana, 16, Olga Bona, 15, [illegible] Longo, 20, Rosa Mossino, 19, Ada Gamba, 18 e Giuseppina Minetti 20, le vittime [illegible] quel tragico incendio, o «*le brusà*». [illegible] ricorda la memoria popolare, [illegible] tornate a «raccontare» il loro [illegible], [illegible] sera, al teatro [illegible] Bosco, per iniziativa dell'Associazione «Teatro per amore», [illegible] sodalizio che raggruppa tutte le Compagnie amatoriali astigiane.

«*La nostra iniziativa ha [illegible] — spiega Walter Remondino, uno dei promotori —: [illegible] agli astigiani un episodio [illegible] nostra storia che molti non [illegible] noscono; proporlo in [illegible] sione della festa della donna, che prende spunto dal rogo di [illegible] e infine produrre, [illegible] Associazione, per [illegible] prima volta, [illegible] spettacolo nuovo*».

Le nove «brusà» nello spettacolo [illegible] sera [illegible] Bosco

Il lavoro proposto ieri sera è frutto di una accurata ricerca storica: sono stati consultati i giornali dell'epoca, sentiti i testimoni, parenti delle vittime. «*L'incendio si sviluppò, pare, per la caduta accidentale di un ferro rovente da [illegible] uno scaldone dove c'era cellulosa e materiale plastico. Lo scaldone era accanto all'unica porta d'uscita: le fiamme si svilupparono così velocemente che le nove operaie non riuscirono a mettersi in salvo e morirono asfissiate*» racconta Remondino.

Il palco, a interpretare le nove «brusà», altrettante esordienti per il teatro: Milena Pisu, Simona Garau, Stefania Biglia, Monica Gola, Sabrina [illegible], Paola Casano, Marta Santolpietro, Maria Teresa Bonaldo, Ginsy Mulè. Gli altri interpreti (attori delle compagnie astigiane) oltre a Walter Remondino [illegible] Paolo Spiletti, [illegible] Gabodi, Beppe Santopietro (che cura anche la regia), Anna Roero, Silvana Clavello, Pina Fea, Ester Esposito, oltre a un gruppo [illegible]. L'accompagnamento [illegible] chitarra è di Marco Serra.

La rievocazione del rogo di [illegible] Orfanotrofio non rimarrà solo nello spettacolo [illegible]. «*Abbiamo chiesto* — [illegible] Remondino — *che il [illegible] [illegible] [illegible] sia dedicato a un parco alle brusà. Inoltre, il ricavato [illegible] spettacolo, acquisteremo una lapide che sarà sistemata all'ingresso del cimitero per ricordare le [illegible] vittime*».

Fulvio Lavina

IERI IN VIA CAFASSO 12 - ASTI

Nuovi arredamenti 3C

OGGI NEI NUOVI LOCALI IN VIA DON BOSCO 7
TELEFONO 0141 352.624 - ASTI

Riscopri la qualità

Le Olimpiadi di Seul [illegible] rimaste legate a un'immagine di grazia e potenza, quella della velocista Griffith

Quando lo sport è al femminile

L'ondina [illegible] Prato, la tennista Miriam [illegible] Gola, la rallista Patrizia Fuscà, l'ex campionessa [illegible] karatè Cristina Rissone e l'azzurra dell'atletica Daniela Ferrian raccontano le proprie esperienze di donne nel [illegible] dell'agonismo: «Contano i risultati»

ASTI — Il 1988 passerà alla storia dello sport con un volto [illegible] donna che [illegible] traguardo sorridendo, con le braccia al cielo.

Il suo sorriso sembra cancellare la [illegible] dello [illegible] fisico: Florence Griffith, campionessa olimpica e [illegible] del cinema è l'immagine, il segno [illegible] quanto lo sport abbia contribuito a cancellare pregiudizi e riserve mentali [illegible] confronti della donna. Pattino a Seul è diventato regi[illegible] protagonista ed [illegible] tratrice, contendendo la palma della celebrità a Carl Lewis e a Ben Jonhson. E' stato solo un episodio dello sport-spettacolo, [illegible] questo mondo [illegible] po' effimero o è la prova che qualcosa è davvero cambiato? C'è discriminazione nello sport? [illegible] sta domanda [illegible] rispo[illegible] alcune donne sportive, «professioniste» e semplici appassionate.

«*Credo che lo sport sia un'isola felice* - ha detto Eli[illegible] Prato, [illegible] anni, Azzurra del nuoto - [illegible] [illegible] *ho mai avuto problemi [illegible] inserimento. Il nuoto è una disciplina in cui [illegible] hai i tempi vai avanti, senza discriminazioni tra uomo o donna. Non mi [illegible] [illegible] posto il problema dell'8 Marzo. Neppure a scuola (liceo scientifico) abbiamo [illegible] [illegible] questo. Lo sport mi ha insegnato a [illegible] [illegible] gli altri e per fortuna [illegible] si considera [illegible] tutti allo stesso livello*».

Dello stesso parere è Miriam [illegible] Gola, tennista, campionessa provinciale: «*Non ho mai incontrato alcuna difficoltà* - ha detto Miriam - *Forse se sei un po' imbranata non trovi [illegible] che giochi [illegible]. Se hai grinta [illegible] campo però non hai problemi! Lo sport è un mondo un po' distante dalla realtà. [illegible] questo è affascinante e tutti trovano posto*».

Anche nel mondo dei motori [illegible] donne si stanno facendo strada. A livello mondiale la francese Michelle Mouton è stata per anni alla ribalta delle cronache sportive. Oggi Paola Martini [illegible] conseguendo ottimi risultati nel campionato europeo [illegible]y. E nell'Astigiano Patrizia Fusà e Maristella Janny si sono lanciate nell'avventura del Trofeo Fiat Uno. «*Come navigatrici le donne [illegible] molto più precise degli uomini* - [illegible] detto Patrizia - *Noi siamo più attente e meticolose*».

Sport come palestra di vita: è invece l'esperienza di Cristina Rissone, karateka [illegible] [illegible] alle spalle un passato agonistico internazionale [illegible] tutto rispetto. «*Lo sport mi ha insegnato molto. Non credo che ci siano discriminazioni. Almeno qui*».

E' tornata da Seul ma per questo non si crede una super-arrivata. Di lei [illegible] che colpisce è la volontà, invidiabile, la modestia e la grinta che si cela dietro l'aspetto mite: Daniela Ferrian è la sportiva astigiana certamente più famosa. «*Quando sei in [illegible] [illegible] sola [illegible] [illegible] stessa. Non esistono problemi al femminile, se hai le gambe corri e vinci*».

Alcune caratteristiche le accomunano: la semplicità, la capacità di soffrire e di sacrificarsi con la consapevolezza dei propri mezzi. Qualità tutte al femminile.

Daniela Cotto

Asti. Da sinistra: la [illegible] Miriam Gola, la velocista Daniela Ferrian, la nuotatrice Elisa Prato e la karateka Cristina [illegible]

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
TORINO - GALLERIA SAN FEDERICO
Concessionario Ufficiale Les [illegible] de Cartier

OTTICA
BELLA
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
Dior
Silhouette
FERRE
valentino UOMO
ASTI - Via E. Filiberto [illegible]
ASTI - Corso Einaudi [illegible]

UN PENSIERO GENTILE
tutto per il fiore
di A. BAYARDO
Corso Alfieri 169 - [illegible]
Tel. 0141 53.300

miss boutique VIP
CORSO DANTE 44 — ASTI - [illegible]

La Arte Fiorentina
MODA INTIMA
Armani - Versace - Ferre - Krizia
Joelle - Francine - Malizia - Christies
Neg. C.so Alfieri, 243 - Asti - Tel. 0141 32.260

CON LA PRIMAVERA
SCROLLATI DI DOSSO I CHILI SUPERFLUI
IL TUO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO ®
IDEAL LINE-SYSTEM
te lo garantisce
grazie al suo metodo
i prodotti esclusivi francesi.
Tu perderai da due a tre taglie
in dieci-quindici sedute
Senza pillole - né ginnastica,
né fame, né contare le calorie...
ed in gran forma!

BASTA UN GESTO 0141-32.314
LA SOLUZIONE DEFINITIVA
Garanzia di 11 anni di esperienza
Metodo [illegible] prodotti esclusivi francesi
50 istituti in Francia - Spagna - Italia
[illegible] continuato dalle 9,30 alle 19 esclusi lunedì mattino [illegible] sabato pomeriggio

I cambiamenti previsti in provincia dalla legge Vassalli

La «mappa» della giustizia

Il maggio istituite quattro preture circondariali: Acqui, Alessandria, Casale e Tortona Le altre (Novi, Ovada, Serravalle e Valenza) non verranno soppresse, ma diventeranno staccate - Non sono finite le preoccupazioni per il dei tribunali «minori»

ALESSANDRIA — Per preture sarà «una rivoluzione completa». Così il pretore dirigente di Alessandria Mario dell'Aquila, commenta nuova legge presentata ministro di e Giustizia Giuliano Vassalli approvata due rami del Parlamento. Grazie a queste norme, dal 1° maggio verranno istituite le preture circondariali nelle città sedi di tribunali in provincia saranno quattro: ad Acqui, Alessandria, Casale e Tortona.

Le quattro preture mandamentali di Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia e Valenza, così come le due della provincia di Asti, Moncalvo e Nizza Monferrato, diventeranno invece sezioni staccate preture circondariali. Novi, Ovada, Serravalle e Valenza della pretura di Alessandria, Nizza di quella di Acqui, Moncalvo, infine, di quella di Casale.

La «rivoluzione», come spiegato il ministro Vassalli nella sua relazione Parlamento, si è resa necessaria per affrontare il nuovo codice di procedura penale, che entrerà in vigore il ottobre e che prevede l'istituzione in ogni pretura dell'ufficio del pubblico ministero. Il nuovo processo penale, infatti, vedrà affrontarsi su piede pubblica accusa e difesa per fornire al giudice elementi su cui basare la sentenza. «Ma era impensabile — ha Vassalli — costituire in ogni mandamento uffici di pubblico ministero».

I magistrati delle preture passeranno alle circondariali e svolgeranno il servizio nelle sezioni , dove resterà il personale (ma non i magistrati) già esistente e dove si svolgeranno i processi.

In margine alla ristrutturazione degli uffici giudiziari, negli scorsi giorni era scoppiata una piccola «guerra» tra acquesi ed ovadesi. Il vicesindaco di Ovada, Gian Marco dopo che una delegazione acquese aveva ottenuto a Roma assicurazioni sul mantenimento del tribunale di Acqui, aveva definito «quanto meno scorretta posizione degli acquesi, basata mantenimento loro tribunale a spese della nostra pretura».

La replica arriva dall'avvocato Piola, presidente dell'ordine degli avvocati di Acqui: «E' una che non ha alcun motivo essere, proprio perché manca la materia del contendere. Difendere il nostro tribunale significava arrivare soppressione pretura di Ovada».

Il sindaco di Ovada, Franco Caneva, ora dice: «Non ci fa certo piacere che la nostra pretura diventa sezione staccata. l'importante è che non sia stata trasferita nel circondario di Acqui e rimanga con Alessandria, città la quale abbiamo rapporti più facili».

Al di là delle nuove organizzazione preture, resta qualche timore per i cosiddetti tribunali «minori», quelli di Acqui, e Tortona, per i quali parla di possibile soppressione. Ottimista l'avvocato Piola: «A parte le assicurazioni che abbiamo avuto a Roma, la nuova legge stabilisce che è impossibile toccarli, perché in caso contrario si dovrebbero rivedere anche le preture circondariali, che devono essere nelle città sedi di tribunale».

Ma per l'avvocato Germano Carpenedo, segretario dell'ordine forense di Casale, la nuova organizzazione preture garantisce sui tribunali. «Siamo più tranquilli dopo le assicurazioni date alla delegazione acquese — dice Carpenedo — ma restiamo molto vigili».

Franco Marchiaro

Quali i nuovi confini delle 4 super-preture

ALESSANDRIA — Saranno quattro, provincia, le preture circondariali: Acqui Terme, Alessandria, Casale e Tortona. Da esse, dal 1° maggio, dipenderanno, come sezioni staccate, le ex preture mandamentali di Moncalvo e Nizza Monferrato, territorialmente in provincia di Asti, oltre a Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia e Valenza. Ma ecco come la nuova legge la competenza territoriale quattro preture circondariali.

di Acqui Terme. competenza su cinquanta Comuni, 29 in provincia di Alessandria e 24 in quella di Asti. I maggiori centri sono Acqui, Bistagno, Bruno, Bubbio, Cartosio, Castelnuovo Bormida, Castelnuovo Belbo, Fontanile, Melazzo, Monastero Bormida, Montechiaro d'Acqui, Nizza Monferrato, Orsara, Ponti, Ponzone, Prasco, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo e Visone.

Pretura I Comuni su cui esercita la competenza sono 74, tutti nell'Alessandrino. I principali, oltre Alessandria, Arquata, Bassignana, Bergamasco, Basaluzzo, Bosio, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Casalnoceto, Castellazzo Bormida, Felizzano, Frugarolo, Gamalero, Gavi, Lerma, Molare, Mornese, Novi Ligure, Orsara, Ovada, Oviglio, Pozzolo Formigaro, Predosa, Quargnento, Quattordio, Salvaterra, Salvatore Monferrato, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Silvano d'Orba, Solero, Stazzano, Valenza, Vignole Borbera e Voltaggio.

Pretura di Casale. Sono 53 i Comuni compresi nel circondario , 42 in provincia di Alessandria ed 11 in quella di Asti. Questi i centri maggiori: Casale, Borgo San Martino, Cerano, Moncalvo, Morano, Murisengo, Pontestura, Vignale Monferrato e Villanova Monferrato.

Pretura di Tortona. E' quella con il minor numero di Comuni: 43. I principali centri sono Brignano Frascata, Cassano Spinola, Castelnuovo Scrivia, Fabbrica Curone, Garbagna, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Monleale, Pontecurone, , San Sebastiano Curone, Serravalle, Tortona, Viguzzolo e Volpedo.

f. ma.

Massiccia presenza degli alessandrini al Bibe di Genova

Ora il vino piemontese si «allea» con le donne

Un corso per commutatrici sarà organizzato Fiera di San Giuseppe

DAL NOSTRO INVIATO

— Il Piemonte vinicolo è sceso in in Riviera per partecipare al Bibe-Interfood, il salone internazionale vino e della ristorazione, aperto da sabato a Genova (chiuderà domani). La presenza piemontese si è fatta sentire in numerose cominciare dalla presentazione della campagna «La rosa dei barberà» per il 1989. Al ristorante Zeffirino (famoso per re tra i suoi clienti Frank Sinatra e ospitato papa Giovanni Paolo II) i quattro doc stati abbinati ad un menu a base di pasta al pesto e pesce spada: un matrimonio che ha fatto discutere, ma che dimostra la grande versatilità del più popolare vino piemontese. In tavola c'era anche il Verbesco (un beverino, prodotto da cinque aziende piemontesi: Bersano, Contratto, Duca d'Asti, e Barolo e Volpi) vuole conquistarsi il titolo di «vino delle donne». In anteprima è stato presentato libbricino con l'elenco di centinaia nomi femminili e relativa data di onomastico. Un'idea gentile, che verrà riproposta oggi a Ma non è l'unico esempio coniugazioni femminile della parola vino. Proprio a Genova, nel padiglione-vetrina della Regione Piemonte curato dall'Enap, c'era uno stand dell'associazione «Donne vino» il sodalizio nazionale, sorto un anno fa, che ha trovato in Piemonte un significativo e aggiornato seguito.

«Siamo tutte donne impegnate nel mondo enologico — Marina Beovia di Castiglione Falletto — produrre vino, venderlo, anche la promozione sono attività e particolarmente adatte. L'immagine del pigiatore rude, rubizzo, che si vuole superata. Nella nostra azienda, ad esempio, lavorano anche Elena e Cristina le mie giovani nipoti, che hanno seguito con entusiasmo l'attività del padre».

La associazione, nell'ambito Fiera di Giuseppe a Casale Monferrato, curerà un ciclo rivolto donne-consumatrici. Così si compra una bottiglia di vino» è il dell'iniziativa che si dividerà in tre serate (il 13, 15 e 17 marzo) nel salone del Senato di Palazzo Langosco.

Anche Adele Ualenghi Fracchia, titolare della «Nuova Cappelletta» di Vignale Monferrato ha scoperto il fermidell'enologia femminile Genova ha curato personalmente 15 stand della azienda, spiegando ai clienti incuriositi le qualità e le caratteristiche del suo vino ottenuto con metodi e trattamenti esclusivamente naturali.

Si è parlato piemontese anche al Salone del Debutto alla rassegna dei vini dell'annata ospitata in angolo le bottiglie in degustazione tra le quali tutto il gotha dell'enologia made in Piemonte. Bruno Ceretto presente con il suo «Blangè» (che degustazione venerdì 10 all'Antico caffè grandi possibilità dell'Arneis «il vino bianco piemontese che sta conquistando i palati più raffinati mondo». Giacomo Bologna di Rocchetta ospita connubio crocchio che si forma stand estimatori della «La Monella». «Credo nel vino nostri padri fatto però le norme vitivinicole oggi».

E i giovani cooperativa di Cossano Belbo, oltre a e Moscato hanno proposto con successo il Pirmentin, anche in versione spumante: una piccola perla enologica in più del grande vigneto chiamato Piemonte.

Sergio

«Giocanatura» premia Alessandria

ALESSANDRIA — E' alessandrino uno dei primi vincitori di «Giocanatura», il nuovo concorso «ecologico» proposto da «La Stampa» e cominciato proprio ieri. Il primo premio giornaliero è andato a due lettori, uno di Torino e uno, appunto, di Alessandria: Giovanni Pronzato, un pensionato di 71 anni abitante in via Righi 5. Ha vinto un milione.

«Sono un lettore de "La Stampa" fin da bambino — dice Pronzato — ed ora che sono in pensione il giornale per me è un'importante compagnia. Ho sempre partecipato ai concorsi proposti da "La Stampa", ma finora non ero mai riuscito a vincere qualcosa».

Per «Giocanatura» Giovanni Pronzato si è procurato diverse schede, acquistando più copie de «La Stampa». «Il controllo mia moglie — racconta — e appena mi sono reso conto di aver completato il gioco giornaliero ho subito il telegramma, contento di quanto vinto»

(r. sc.)

Intesa tra Comune e Orionini

Lu, ora è «salva» la casa di riposo

Il pensionato passerà all'ente pubblico

MONFERRATO — Trovata una soluzione per il problema della casa di riposo San Giuseppe. Il «passaggio» della gestione Orionini al Comune avverrà gradualmente e poi Il Comune ad accollarsela. Non ci saranno quindi la temuto «vuoto gestione», ipotesi che in novembre fatto momenti difficili ai trenta ospiti del pensionato.

La polemica dopo l'arrivo lettera che annunciava l'intenzione degli Orionini di chiudere la casa riposo per mancanza di personale direttivo, conseguenza del calo vocazioni. Il Comune prima cercato di convincere i religiosi a ritirare il provvedimento e poi si dichiarato disposto assumere la gestione della casa di riposo, a patto che l'edificio fosse ceduto gratuitamente.

«Dopo innumerevoli incontri, non sempre sereni — racconta il vicesindaco, Leandro Milanese — gli Orionini hanno accettato donare la casa riposo al Comune».

L'atto di donazione è stato firmato in Comune, presenti il sindaco Mario Trisoglio, i rappresentanti dell'Opera Don Orione ed esponenti dell'Usl, che parteciperà gestione. «L'incontro — racconta il parroco, don Mario Meda — è servito anche a dissipare i malumori e le incomprensioni inevitabili in simili trattative. Dobbiamo comunque grati ai religiosi di Don Orione che, per 40 anni, hanno curato e assistito gli anziani del paese».

Proprio il desiderio di evitare traumi agli ospiti della casa riposo spinto l'Ordine ad assicurare la gestione sino al momento in cui subentrerà il Comune. «Ci vorrà ancora qualche mese, — spiega il sindaco — Il tempo di preparare un progetto di recupero dell'edificio e di farlo approvare dal Consiglio comunale».

r. c.

Operazione della polizia dopo la rapina alle Poste del sobborgo

Scoperti i tre banditi di Mandrogne Il bottino era sepolto nella sabbia

In carcere due fratelli e il loro complice - Un'irruzione nel cantiere edile dove lavorava il capo

ALESSANDRIA — Smascherata a tempo di record dalla polizia banda che lunedì mattina rapinato ufficio postale di Mandrogne: due uomini sono stati arrestati e un terzo è in stato di fermo perché fortemente indiziato di avere collaborato al colpo. Recuperati anche il bottino, circa 11 milioni in contanti ed una decina di milioni in assegni, e le due pistole usate per la rapina.

In carcere finiti Leonardo Cordaro, 35 anni, abitante in Treviso ed il suo presunto complice Salvatore Martello, di 21, Riesi (Caltanissetta). In stato di fermo si trova invece uno dei fratelli di Leonardo Cordaro, Antonio, 30 anni, abitante in via Gramsci 44. Nel pomeriggio di ieri i tre a lungo interrogati dal procuratore della Repubblica Marcello , il quale, convalidato i provvedimenti, dopo avere proceduto ad una serie di confronti con i testimoni.

Leonardo Cordaro

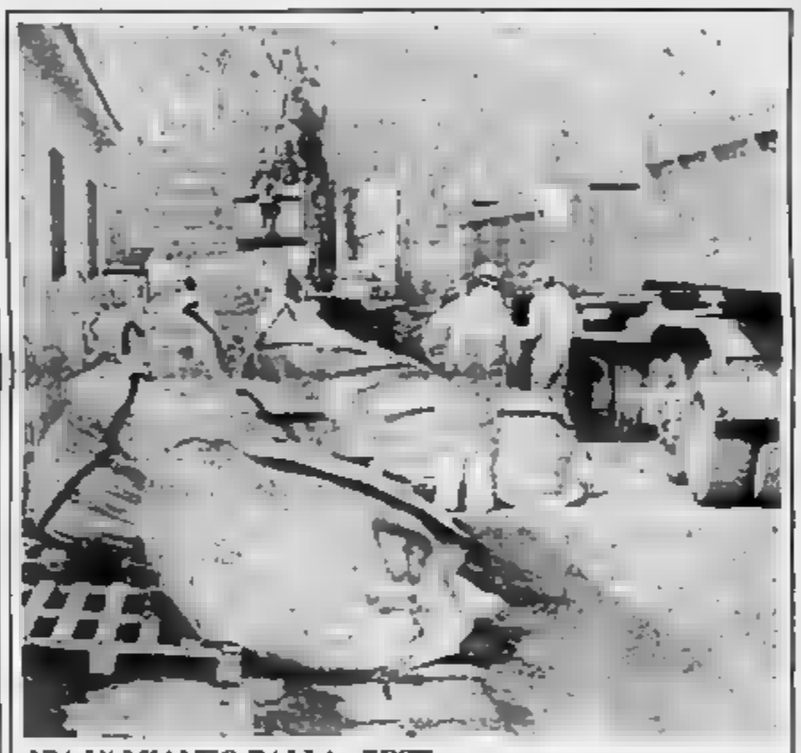
Leonardo Cordaro, dicembre dello anno, stato fermato dalla polizia perché sospettato di preso parte alla rapina all'ufficio postale di Casalbagliano, ma poi era stato prosciolto per mancanza di indizi.

Subito dopo il colpo all'ufficio postale di Mandrogne, la squadra mobile aveva avviato le indagini, coordinate dal dirigente Alfredo Napoletano e dal funzionario Lucio Aprile. Una serie di accertamenti e controlli hanno portato polizia sulle tracce chi in passato era inquisito per del genere. Una pattuglia squadra mobile ha così raggiunto cantiere edile a San Giuliano Vecchio, dove sono fatti lavori restauro del ristorante «Dal Furlano» e qui ha trovato Leonardo Cordaro e Martello, caratteristiche fisiche corrispondevano con quelle fornite dai testimoni sugli autori della rapina. Gli agenti scavato in un cumulo sabbia, da cui è saltato fuori un sacchetto di plastica contenente due pistole, 11 milioni di contanti, assegni con il timbro postale dell'ufficio di Mandrogne un passamontagna.

Mentre i due venivano accompagnati in questura, un'altra pattuglia ha raggiunto di Leonardo Cordaro, cui vicino ha sorpreso il fratello, Antonio. Quest'ultimo ha detto di essere andato ad accompagnare la cognata ad una visita negato avere visto il fratello. Versione però smentita dalla donna, la quale ha sostenuto che Antonio si recato, qualche ora prima, a prendere suo marito per accompagnarlo al lavoro con la sua «Fiat 127» blu. Dalle indagini è emerso che proprio un'auto questo tipo notata, verso le 8, transitare più volte dinanzi all'ufficio postale.

Secondo ricostruzione della polizia, dopo il sopralluogo, Antonio avrebbe accompagnato il fratello ed il complice a prendere la «127» bianca usata per la rapina, rubata a Spinetta il giorno prima, poi li avrebbe attesi a Ventolina per riaccompagnarli al cantiere.

Roberto Scagliotti



VIA L'AMIANTO DALLA «BEST»

Ovada. Sono finalmente cominciati i lavori di bonifica dell'ex stabilimento «Best» dove sono accatastate tonnellate di pericolose scorie d'amianto. Da anni gli ambientalisti si battevano perché questo problema venisse risolto. L'azienda, che in un primo momento era stata condannata ad effettuare l'operazione a sue spese, è fallita da tempo: l'onere è stato quindi assunto dal Comune che comunque si rivarrà sul ricavato della liquidazione fallimentare. La bonifica dovrebbe durare qualche settimana (Foto Buti)

«Giorgio», la

ALESSANDRIA — Si aperte questi giorni le iscrizioni alla 36ª edizione della Fiera di San Giorgio, che dal 22 aprile al 1° maggio occuperà i cinque padiglioni viale Milite Ignoto e le aree adiacenti. *(r. sc.)*

Nuovo direttivo pci

PONTECURONE — direttivo del pci di Pontecurone. E' composto da Roberto Alfani, Elio Boccasso, Roberto Botto, Gianfranco Cei, Feltri, Gianni Leva, Anna Locatelli, Sergio Lugano, Alfonso Mattina, Rosella Milan, Roberto Nobile, Giovanni Prati, Giuseppe Regazzi, Patrizia Repetto, Massimo Claudio Scaglia e Giuseppe Scaglia. I probiviri: Lino Massa, Sergio Gastaldi, Bozzi, Enrica Bozzi, Gianni Fenacca e Traversa.

(e. r.)

Sciopero

CASALE MONFERRATO — Le due ore di sciopero generale per i lavoratori metalmeccanici delle aziende casalesi associate Confapi state colorate per oggi, dalle 8 alle 10, a sostegno della vertenza sindacale alla «Eltek». La Fim, il sindacato confederale metalmeccanici, mobilita così un'intera categoria lavoratori a sostegno di una singola A accadeva da anni.

(r. s.)

Incendio a

BOSIO — Un incendio, divampato per cause ancora accertare, ha danneggiato oltre tre ettari di un bosco di proprietà della Regione in località Capanne di Marcarolo. Le state domate dopo tre ore di lavoro dei vigili del fuoco, carabinieri e gruppi di volontari.

(m. gi.)

Aggressione a

ACQUI TERME — Un'interpellanza parlamentare è presentata dal senatore Giuseppe per un episodio avvenuto manifestazione organizzata a Bosmo dalle associazioni ambientalistiche della Valle Bormida. Visca sostiene nell'interpellanza di essere stato «letteralmente aggredito da un numero imprecisato agenti, ricevendo colpi di manganello e pugni, e poi liberato seguito all'intervento di un vice questore Imperia».

(c. r.)

e condannato

ACQUI TERME — Boella, 19 anni, abitante in via S. Defendente 50, è stato sorpreso ieri mattina mentre stava rubando un autoradio su un'auto posteggiata nel parcheggio della ex caserma Cesare Battisti. Arrestato, è stato processato per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione.

(r. c.)

Investito un vigile

VOGHERA — Un vigile urbano è stato investito da un'automobilista. Giuseppe Capruzzi, 47 anni, abitante in via Covini, è ora ricoverato all'ospedale con una prognosi 3 settimane. L'investitrice è stata Eleonora Campagna, 27 anni, via Lomellina. Il vigile attendendo, fermo sul marciapiede, l'uscita degli operai dall'officina grandi riparazioni delle Ferrovie, per poi regolare il traffico. All'improvviso, proveniente dal sottopassaggio, è giunta «Golf» condotta dalla Campagna, che ha perso il controllo dell'auto, investendo il vigile.

(m. g.)

e Roma

ALESSANDRIA — E' stata definita la delegazione alessandrina che parteciperà a Roma al congresso nazionale dell'Associazione mutilati e invalidi civili. Ne fanno parte Roberto Dorico, Antonino Tirantello, Giuseppe Cotroneo, Giancarlo Paris, Renzo Bula, Mauro Giacinetti e Marco Costa. L'Anmic comunica inoltre che la sede di via Tripoli 21/5 aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11,30 e dalle 18 alle 19; al sabato dalle 10,30 alle 12. Le delegazioni di Novi, Tortona e Casale sono invece aperte dalle 15 alle 17, rispettivamente il primo e terzo venerdì del mese, il primo e terzo mercoledì e tutti i sabati.

Intervista al segretario del pci, riconfermato dal congresso

Le «rivoluzioni» di Fasciolo

ALESSANDRIA — Alberto Fasciolo, 38 anni, segretario provinciale della federazione alessandrina del pci dal feb- '88, è stato riconfermato all'unanimità nell'incarico nuovo federale, eletto al termine del mo congresso provinciale.

Un congresso importante, una fase cruciale della vita del pci, e non solo a livello nazionale. Ma qual è il giudizio di Fasciolo sul suo partito?

«L'ampia partecipazione al congresso, dopo l'impegnativa fase preparatoria, e il rinnovamento degli organismi dirigenti testimoniano che i comunisti alessandrini camminano già sulla strada del nuovo corso, che vuol dire rompere i vecchi schemi fare politica».

Può fare esempio concreto? «Certo: l'ingresso a pieno titolo delle donne nella vita attiva del pci alessandrino. Sono oltre il 30 per cento nel comitato federale e nella commissione federale di controllo. Questo dato, se pensiamo ai meccanismi della politica tutti i partiti, è già una rivoluzione. Ma è il solo segnale. Quando per esempio sosteniamo la necessità ristrutturare "ecologicamente" l'economia della provincia, vogliamo dire che è necessario cambiare le mentalità. Così, per il problema ozono, con un atteggiamento coerente con quello sul caso Acna, proponiamo alle

Alberto Fasciolo

Montefluos di Spinetta chiudere l'impianto per produzione dei gas freon per le bombolette spray».

Quali è l'obiettivo di queste battaglie? «Dare segnali che mettano in discussione vecchio modo di fare politica. Vogliamo una politica dei cittadini, che hanno diritto a voci che li rappresentino. Intendiamo essere una di queste voci e chiediamo agli altri partiti di fare altrettanto, non chiudersi nelle loro stanze».

E, a proposito degli altri partiti, quali sono i rapporti loro? «Appoggiamo con e cerchiamo i programmi che avevamo concordato con la dando vita alle giunte di Casale e Tortona anche in futuro metteremo sempre in primo piano i programmi rispetto alle formule. Ma in una provincia come nostra, dove la sinistra è largamente forza di maggioranza, la spinta maggiore spetta a noi al pci, senza dimenticare il ruolo partiti laici, delle forze ambientaliste e dei cattolici democratici».

Ma con il pci i rapporti come «Difficili, come sempre accade quando si hanno pezzi di storia, di tradizione in comune. Potranno molto fecondi se il pci realmente disponibile, come noi siamo, ad aprire una fase nuova nei programmi e nel modo di gestire la cosa pubblica. Tenendo presente che è sempre più vecchia la concezione della dc come partito unico dei cattolici, ritengo che nella realtà alessandrina esperienze di volontariato e di servizio, di iniziative sociali, aprano una fase nuova collaborazione tra il pci i cattolici avendo obiettivo la valorizzazione della persona umana».

Ma questa è anche una provincia con problemi di sviluppo e di occupazione. Quali sono gli impegni del pci su questi temi? «Vogliamo dare un segnale preciso sia al sindacato sia agli imprenditori, nell'ambito una situazione nuova dello Stato che non deve gestire tutto ma piuttosto dare indirizzi e controllare. Per questo vogliamo andare ad un confronto con le associazioni imprenditoriali ed i sindacati per capire come rilanciare il rapporto tra la mano pubblica e le aziende, parlando anche delle grandi infrastrutture strade, ferrovie, fiera, Università e servizi alle imprese».

Ma il segretario pci alessandrino ha anche altri progetti: sostiene, ad esempio, che il partito deve sempre più «aprirsi» iscritti». Come? «Con l'uso del referendum su determinati problemi o scelte programmatiche. Puntiamo ad essere il partito dei 12 mila iscritti ma anche dei 100 mila elettori, che vogliamo coinvolgere, esempio, nella formazione delle liste, decidere per oltre il 50 per cento con elezioni primarie. Così come intendiamo ristrutturare le sezioni per farne punti di servizio per i cittadini. L'impegno esterno a ferma qui. Non è un caso, esempio, che abbiamo inviato al congresso nale, delegato esterno, l'ingegner Armando Adriano, un etiope che abita a Tortona, scelta emblematica, un punto di riferimento per tutti gli immigrati».

f. ma.

Ma il caso-Acna unisce i partiti

ALESSANDRIA — Un filo diretto unisce idealmente i partiti sul problema dell'Acna di Cengio, che continua ad essere centro dell'attenzione delle forze politiche, alla ricerca soluzioni che pongano fine ad una situazione di degrado ambientale più tollerabile. Dell'Acna e ampiamente parlato occasione dei due recenti congressi provinciali pci e psdi, mentre anche le altre forze politiche moltiplicano le loro iniziative.

Pci. I comunisti, facendo propria una parte della mozione presentata Ecofuturo, la sezione ecologica del pci acquese, deciso presentare un emendamento al chiedendo venga inserita nel documento la richiesta di chiusura dello stabilimento. La mozione, al congresso alessandrino, è passata a grande maggioranza, la sola astensione una quindicina di delegati, rappresentanti del sindacato.

Psdi. La chiusura dell'Acna è stata anche richiesta socialdemocratico, nel quale è stato che il problema sarà portato all'attenzione del congresso nazionale di Rimini da una delegazione formata da amministratori socialdemocratici della vallata e rappresentanti dell'«Associazione per rinascita della Valle Bormida».

Psi. La segreteria della acquese partito socialista, invece, ha deciso di indire un referendum tra la popolazione della vallata. Verranno distribuite migliaia di schede con una serie di domande su tre punti: ambiente, economia e iniziative. Nelle schede si chiede, tra l'altro, se l'Acna è colpevole dell'inquinamento e se appare giustificata chiusura, pur tenendo conto dei problemi occupazionali. Le altre domande vertono sul piano di risanamento e iniziative che la gente ritiene necessarie, ad esempio la nomina di un commissario straordinario per la Valle

Dc. La segreteria provinciale dc dopo aver presentato una proposta per il piano di e di rilancio della vallata, «che deve partire presupposto che non elemosine ma interventi per risarcire una popolazione danneggiata da decenni», organizza per il 18 marzo, ad Acqui Terme, un convegno, in collaborazione con la segreteria regionale ed il gruppo dc in Consiglio regionale. Verrà ribadita la necessità di chiudere la fabbrica.

f. ma.

Cuneo: [illegible] centro del dibattito [illegible] problema dei finanziamenti

Superstrada da Borgo ad Asti 50 mila firme per una legge

Il pci propone un'iniziativa popolare - Anche la Lega Ambiente è favorevole

CUNEO — Superstrade o autostrade? Finanziamento pubblico oppure autofinanziamento (in cambio [illegible] concessioni e di pedaggi) da parte di società autostradali? E ancora: circonvallazioni «riecordate» alle esistenti [illegible] renti e inadeguate, oppure superstrade che raggirando i centri abitati [illegible] eviterebbero l'attraversamento?

Sono i temi che, discussi per anni senza risultati concreti, [illegible] ritornati al centro dell'attenzione, avendo la [illegible] -Satap- (attuale concessionaria dell'autostrada Torino-Piacenza) proposto di costruire «autofinanziandosi» un tronco autostradale Cuneo (più precisamente Tetti Pesio)-Massimini di Carrù e altri (tra Masone, Alba e Asti).

Tale proposta è stata esaminata nei recenti incontri promossi [illegible] sottosegretario Raffaele Costa a Roma tra [illegible] ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri e i rappresentanti della «Satap», della cuneese «Sitraci», dell'Iri-Autostrade, dell'Anas e amministratori pubblici delle province di Cuneo e Asti.

Ma lascia un grosso punto interrogativo circa la realiz[illegible] del t[illegible] Borgo S. Dalmazzo-Cuneo che unanimemente è stato riconosciuto come fondamentale e prioritario punto [illegible] partenza dell'asse [illegible] che finalmente dovrebbe rompere l'isolamento del Cuneese.

Che fare, allora? La federazione provinciale del pci [illegible] rotto ogni indugio e riferendosi al piano regionale dei trasporti, nel quale è prevista la costruzione della superstrada Borgo S. Dalmazzo-Cuneo-Fossano-Alba-Asti, ha deciso di promuovere la raccolta, in tutta la provincia, delle 50 mila firme necessarie per presentare in Parlamento una proposta di legge di iniziativa popolare per la costruzione, appunto, della superstrada Borgo-Asti.

Articolo 1 della proposta di legge: *«Al fine [illegible] di collegare adeguatamente gli attuali valichi di confine del Tenda e della Maddalena, nonché il futuro valico delle Alpi Marittime, [illegible] rete stradale e autostradale del Piemonte e attuare l'itinerario trasversale del Piemonte Sud, l'Anas è autorizzata ad eseguire, sino all'importo di mille miliardi di lire, la realizzazione dell'arteria Borgo S. Dalmazzo-Cuneo-Alba-Asti»*.

Nella proposta di legge è prevista l'utilizzazione delle somme a disposizione dell'Anas, *«di cui all'art. 6 della legge 3.10.1985 n. 526»* e l'autorizzazione a stipulare apposita convenzione con la «Sitraci» (società a capitale prevalentemente pubblico) per la costruzione [illegible] traforo [illegible] Chiegia) *«con assoluta priorità per [illegible] tratta Roccavione-Cuneo Ronchi»*.

La raccolta delle firme s'inizierà la prossima settimana, come è stato precisato durante la conferenza stam[illegible] indetta [illegible] pci, cui ha partecipato anche [illegible] deputato Sergio Soave.

«Questo progetto di legge [illegible] iniziativa popolare — [illegible] spiegato il segretario [illegible] vinciale Lido Riba — *sottolinea l'importanza di un dato reale da tutti riconosciuto da oltre quarant'anni: l'area [illegible] è segregata, isolata dalle grandi vie di comunicazione»*.

Analoga iniziativa era già stata proposta [illegible] Verdi e dalla Lega Ambiente: *«i parlamentari e le amministrazioni interessate [illegible] questa importante opera — [illegible] [illegible] della Lega ambiente — riceverebbero sicuramente il plauso non solo degli ambientalisti cuneesi ma dalla intera comunità provinciale»*.

Giorgio Ravasi

■ Scenografia a Cuneo

CUNEO — Prenderà il via ai primi di maggio, [illegible] saloni del liceo artistico «Ego Bianchi», una mostra nazionale [illegible] scenografia.

Dopo tre mesi di crisi lunedì è stato eletto il nuovo esecutivo

Giunta «zoppa» a Mondovì

Gli assessori Tomatis [illegible] pri e [illegible] del psi non si [illegible] dimessi: rimangono [illegible] carica [illegible] deleghe - Nella [illegible] maggioranza [illegible] entrati quattro ex liberali che hanno costituito il «gruppo autonomo»

[illegible] — Da lunedì la [illegible] ha una [illegible] giunta che, sebbene «zoppa», dovrebbe garantire l'amministrazione sino alle elezioni del [illegible] visto che può contare sull'appoggio di venti dei [illegible] consiglieri. Dopo tre [illegible] di [illegible] Consiglio [illegible] è riunito l'altra sera per eleggere il nuovo esecutivo: un'operazione riuscita solo in parte. Due assessori della precedente giunta, il socialista Alberto Bilvi e il vicesindaco repubblicano Elio Tomatis, non hanno rassegnato le dimissioni (ma hanno restituito le deleghe) e, dopo tre ore di dibattito, hanno abbandonato l'aula in segno di protesta accompagnati dai rappresentanti dell'opposizione: liberali, lista [illegible] e comunisti.

Elio Tomatis

Beppe Ballauri

I diciassette consiglieri rimasti (11 dc, un socialista, quattro del «gruppo autonomo» e un socialdemocratico) hanno deciso di concludere l'ordine del giorno annunciato. [illegible] meno di mezz[illegible] hanno eletto la nuova giunta. Sono stati confermati, oltre al sindaco Pier Luigi Gasco (dc) il socialdemocratico Stefa[illegible] Airaldi e Marco Botto (dc); al dc Giacomo Lisdignoli è subentrato Beppe Ballauri, [illegible] «gruppo autonomo»; a [illegible] Lombardi [illegible] dc, Piero [illegible]. Rispetto al passato non fanno più parte della maggioranza i repubblicani e «mezzo» psi visto che la segreteria cittadina socialista ha siglato l'accordo per la nuova giunta ma il suo assessore, Alberto Bilvi, ha rifiutato di dimettersi.

[illegible] amministrative dell'85 per [illegible] Comune di Mondovì vennero eletti tredici dc, otto liberali, tre comunisti, due repubblicani, due socialisti, un socialdemocratico e un rappresentante della Lista civica. Venne formata una maggioranza a quattro: dc, pri, psi e psdi. Un anno fa il maggior gruppo di opposizione che fa capo al sottosegretario [illegible] rale Raffaele Costa si spaccò: quattro consiglieri restituirono le tessere e costituirono il gruppo autonomo. Una spaccatura accolta con particolare soddisfazione dalla segreteria della dc che [illegible] mesi dopo annunciò di voler aprire una «crisi pilotata» (che [illegible] rebbe [illegible] pochi giorni) per permettere l'ingresso in giunta di un rappresentante di questo [illegible]. Dopo una serie di trattative Luciano Mondino, segretario cittadino della dc, propose *«che sindaco e assessori si dimettessero per facilitare il rimpasto con l'ingresso del gruppo autonomo in giunta»*.

Ma due dei tre assessori laici, il repubblicano Elio Tomatis e il socialista Alberto Bilvi hanno rifiutato la proposta: *«Vogliamo che della crisi si discuta in un Consiglio aperto a tutti e che [illegible] di giocare nei corridoi per la ricerca alle poltrone»*.

Lunedì sera, ad assistere al Consiglio, c'erano trecento [illegible] assiepate nell'ingresso, nei corridoi [illegible] nell'atrio del municipio: mai, negli ultimi quindici anni, si era vista tanta gente. E per tre ore hanno assistito ad una battaglia verbale che ha coinvolto tutti ad esclusione dei quattro consiglieri del «gruppo autonomo».

Le accuse più pesanti sono state lanciate dal vicesindaco repubblicano Tomatis in piedi [illegible] accordo [illegible] segreteria del suo partito: *«Il pri sta lavorando il fondo per scorrettezza verso le istituzioni. Abbiamo saputo che c'era una crisi in Comune e successivamente che i repubblicani sarebbero stati esclusi dalla maggioranza dai giornali. E il fatto più incredibile è che nessuno ha discusso di programmi. La nuova giunta [illegible] semplicemente il lavoro [illegible] viato da noi in questi anni»*. [illegible] e [illegible] per il mo[illegible] rimarranno in giunta (nessuno può obbligarli ad andarsene), ma hanno restituito le deleghe: potranno quindi votare in giunta ma non avranno incarichi.

Gianni Martini

Le lettere del mercoledì

Il derby dei tifosi

La Polenghi Volley club «Vecchia Guardia» ritiene doveroso replicare [illegible] accuse della tifoseria dell'Alpitour Cuneo.

[illegible] lettore cuneese ha pubblicamente [illegible] i tifosi astigiani presenti [illegible] bato [illegible] febbraio al derby piemontese di pallavolo [illegible] assoluta mancanza di civismo nonché di volgarità e maleducazione per il comportamento da [illegible] tenuto durante il match Alpitour-Polenghi.

Il tifoso [illegible] ha purtroppo completamente ignorato di ricordare le ripetute provocazioni della [illegible] sena dell'Alpitour ai danni dei supporters ospiti, provo[illegible] spesso culminate nell'esposizione di striscioni gravemente offensivi. Ha del tutto dimenticato il grave comportamento tenuto da una larga [illegible] del pubblico locale, da due anni sempre pronto a confrontarsi verbalmente con i tifosi astigiani presenti a Cuneo.

Le accuse ai tifosi di Asti [illegible] dettate da falso [illegible] lismo e non tengono conto del clima di rivalità sportiva inevitabile che esiste [illegible] le due massime espressioni della pallavolo piemontese.

Volley club «Vecchia Guardia», Asti

Crudeltà sugli animali

Dopo il ferimento [illegible] una cicogna l'anno [illegible] un [illegible] caso di barbarie nei confronti degli animali è avvenuto [illegible] le campagne di Cervasca: domenica pome[illegible] riggio, su indicazione di [illegible] contadino di Roata Bruna che mi ha accompagnato, ho trovato [illegible] [illegible] da caccia agonizzante, con il [illegible] sfondato e lesioni interne, probabilmente colpito a randellate.

Mi è stato riferito che il cane, di taglia media e con collare metallico, era stato segnalato nella zona da alcuni giorni: affamato, azzannava [illegible].

E qualcuno domenica si è eretto a giustiziere: attirandolo forse con del cibo, lo ha picchiato a morte.

Chi ha fatto ciò [illegible] è certo [illegible] una persona civile, perché meglio si sarebbe comportato se avesse segnalato il caso all'Enpa, che avrebbe provveduto alla cattura dell'animale e alla sua sis[illegible]mazione in un canile. Io e il contadino ci siamo preoccupati, con un telo come barella, di recuperare il cane nel tentativo di salvarlo e lo abbiamo affidato a un socio di Cervasca dell'Enpa Giovanni Caranta: il giorno dopo ho appreso dal signor Caranta che il veterinario non aveva potuto fare altro che accelerarne la fine, poiché le lesioni erano risultate gravi.

Ho voluto segnalare [illegible] sto episodio perché, oltre agli indescrivibili lamenti di dolore e terrore del cane (che penal), mi ha profondamente colpito la ferocia e la crudeltà con cui «il giustiziere» ha infierito sull'animale, ma anche perché [illegible] come monito a coloro che abbandonano i cani quando non servono più o quando di essi sono stufi. E allora benvenuta l'anagrafe canina.

Francesco Marrone, Cuneo

La diga di Boves

Dopo la lettera pubblicata da «La Stampa» il 23 febbraio a firma Michelangelo Pellegrino, segretario [illegible] di Boves, è forse opportuno ritornare alla riunione [illegible] Castellar avvenuta [illegible] [illegible] primavera e richiesta dagli abitanti della Valle Colla per avere chiarimenti dal Comune sul progetto della diga.

[illegible] quella sede presentai le proposte della Lega per l'Ambiente senza esprimere [illegible]zioni negative [illegible] principio: anzi, mi dissi favorevole a una gestione corretta e rispettosa dell'equilibrio ambientale della [illegible] acqua».

E' vero che con l'aiuto [illegible] un esperto geologo vennero evidenziati gli aspetti discutibili del progetto proposto: in particolare le dimensioni esagerate dell'invaso rispetto [illegible] effettive necessità agricole e la [illegible] di uno studio più approfondito sulla [illegible]ra geologica della collina [illegible] cui sorge San Giacomo, sulla destra orografica dell'invaso stesso.

E' pur vero, però, che [illegible] Lega per l'Ambiente propose soluzioni alternative basate su impianti più piccoli con minore impatto ambientale: pozzi in località Rivoira per rifornire vasche di raccolta e un invaso di capacità inferiore a monte di San Giacomo e quindi al di fuori della zona eventualmente a rischio. L'amministrazione, nella persona del sindaco, appr[illegible] l'impostazione propositiva data dalla Lega per l'Ambiente e si disse disponibile a un confronto aperto e fattivo. Stupisce, quindi, il taglio polemico dell'intervento [illegible] segretario democristiano nei [illegible] fronti degli ecologisti.

Franco Sciarra
Lega per l'Ambiente

Ieri pomeriggio manifestazione nella cittadina cuneese

Racconigi, corteo per la bimba

RACCONIGI — La cittadina si è fermata ieri pomeriggio in segno di solidarietà con [illegible] famiglia Giubergia per la vicenda della piccola Serena Cruz, la bimba filippina di tre anni adottata 14 mesi fa dai coniugi racconigesi.

Una manifestazione, capeggiata dal sindaco e [illegible] [illegible] chiesa [illegible] San Giovanni [illegible] municipio, vicino al castello.

Tutti i negozi [illegible] abbassato le saracinesche [illegible] mezz'ora, dalle 17,30 fino alle 18.

Il traffico sulla statale Torino-Cuneo è stato bloccato dai manifestanti, che hanno distribuito volantini agli automobilisti con il testo della petizione nella quale si chiede [illegible] di lasciare la piccola Serena alla famiglia adottiva. Un appello richiamato [illegible] che dai cartelli e dagli striscioni portati da adulti e ragazzi delle scuole cittadine.

[illegible] termine del corteo il sindaco Adriano Tosello, il parroco don Aldo Giraudo e i promotori della protesta hanno tenuto una conferenza-stampa in municipio: *«Non siamo un paese incivile, vogliamo soltanto che questa vicenda umana sia riesaminata e Serena possa rimanere con i suoi genitori adottivi. Separare la bimba dal fratellino Nazario sarebbe un grosso sbaglio»*.

In serata il comitato cittadino si è riunito per studiare nuove iniziative a sostegno della protesta.

I coniugi Giubergia — il padre Francesco, ferroviere, e la madre Rosanna [illegible] glio, infermiera — non hanno partecipato alla manifestazione di ieri, preferendo attendere a casa gli sviluppi della complicata situazione.

Nonostante la grande mobilitazione e la notevole carica emotiva, tutto si è svolto [illegible] massimo ordine, senza incidenti.

p. p. l.

(Servizio in [illegible] pagina)

■ [illegible] «navetta» per il Tenda?

LIMONE — Forse già sabato entrerà in funzione il treno-navetta sulla linea Tenda-Limone per contenere i disagi creati dalla chiusura al traffico della strada internazionale per un crollo nella galleria. Sono previste otto corse al giorno, quattro all'andata e altrettante al ritorno, distribuite tra il mattino e il tardo pomeriggio. Ogni corsa sarà composta da due locomotori e otto carri-vagoni (quest'ultimi messi a disposizione [illegible] società ferroviaria francese) in grado [illegible] trasportare [illegible] automobili o altrettanti furgoni.

Un accordo in proposito è stato raggiunto ieri mattina in Provincia durante la riunione convocata dal presidente Giovanni Quaglia e alla quale hanno preso parte l'assessore Piergiorgio Pagano, il sindaco di Limone [illegible] Martino, quello di Tenda, Ballarello, il responsabile dell'ufficio tecnico di Torino delle Fs Guglielmo Bertone e il caporeparto della Snef di Nizza Philip Renard. [illegible] sa sarà perfezionata nei particolari venerdì mattina, in un nuovo e decisivo incontro, in cui dovrebbero essere definiti nei dettagli gli orari delle corse e chiarito se gli automobilisti dovranno pagare il biglietto del treno o se, invece, il trasporto sarà gratuito.

Si cauta l'orario di massima stilato la prima corsa partirebbe da Limone alle 8,20, la seconda alle 11,20, la terza alle 15,00, la quarta tra le 18,30 e le 19.

Dalla stazione di Tenda il primo convoglio si muoverebbe alle 10,05, il secondo alle 13,06, il terzo alle 17,35, il quarto dopo le 19.

(p. p. l.)

MESE DELLA DONNA FESTA DI PREZZI.

Dall'8 Marzo all'8 Aprile sbocciano le sorprese.

HAPPENING dei grandi

BRA, Via Umberto, 29.

Un secolo fa lo statista [illegible] ministro del Tesoro con Crispi

E Giolitti andò al governo

Domani sarà scoperta una lapide nella [illegible] Cavour - Valerio Zanone e Giovanni Goria ricorderanno la figura del grande [illegible] politico liberale che caratterizzò trent'anni di vita italiana - Il [illegible] aprile si terrà nella città natale di Mondovì un convegno su «I cattolici da movimento a partito»

CUNEO — Il 9 marzo 1889 [illegible] cento [illegible] fa — Giovanni [illegible] entrava per la prima [illegible] nel governo, come ministro del [illegible] nel secondo ministero Crispi. Incominciava l'egemonia dello statista cuneese, per [illegible] trent'anni protagonista della vita politica italiana e per cinque volte presidente [illegible] Consiglio.

Era stato eletto deputato per il partito liberale [illegible] collegio di Cuneo il 29 ottobre [illegible] 5310 [illegible] su [illegible] votanti e [illegible] elettori. Aveva allora quarant'anni e un'esperienza ventennale di carriera burocratica nella pubblica amministrazione.

Sin dall'inizio [illegible] sua attività parlamentare, il deputato si batte per una [illegible] [illegible] del bilancio dello Stato. A questo proposito il professor Aldo A. Mola, studioso e autore [illegible] opere [illegible] statista, in [illegible] sua introduzione ad alcuni [illegible] giolittiani ricorda un intervento critico alla Camera nei confronti del ministro Orlmaldi [illegible] cui, tra l'altro, Giolitti dice: *«Il giorno [illegible] un Paese venisse a dichiarare che intende adottare la norma di riparare al suo bilancio con debiti, verrebbe [illegible] questo a dichiarare implicitamente che, in un periodo più o meno lontano, esso [illegible] troverà nell'impossibilità [illegible] far fronte ai suoi impegni»*. E' il 28 febbraio [illegible] Appena due settimane dopo, Crispi chiama [illegible] per affidargli il [illegible] Tesoro.

[illegible] statista — che intanto [illegible] scelto Dronero come collegio elettorale — brucia rapidamente le tappe della carriera politica e il 15 maggio 1892 è alla guida [illegible] primo governo. Presiederà quasi ininterrottamente quattro ministeri sino al marzo 1914 quando, alla vigilia dell'entrata in guerra, lui contrario all'intervento, preferisce ritirarsi nell'esilio- [illegible] Cavour.

Verrà richiamato per tentare di rimettere [illegible] piedi [illegible] nazione economicamente [illegible] socialmente sfasciata nel 1920. [illegible] il suo quinto e ultimo governo che durerà sino [illegible] 4 luglio dell'anno successivo. Il fascismo [illegible] nelle piazze e alla [illegible]

Tornato semplice deputato, Giolitti [illegible] tra i quindici [illegible] [illegible] [illegible] votano no contro [illegible] [illegible] alla legge elettorale [illegible] fascista — la rappresentanza nazionale viene «reclutata», non più eletta — che in sostanza [illegible] lo statuto. Sarà quello il suo testamento politico dopo quasi mezzo secolo [illegible] impegno coerente. Quattro mesi più tardi, nella notte sul 17 luglio, muore nella [illegible] [illegible] di 86 anni.

Le celebrazioni giolittiane avrebbero dovuto incominciare già la scorsa estate, appunto per ricordare i sessanta [illegible] dalla scomparsa, ma alcuni contrattempi hanno determinato il rinvio. E' stata quindi scelta la ricorrenza dei cento anni dall'ingresso [illegible] Giolitti nel [illegible] (marzo 1889) per riproporre criticamente l'opera e i tempi dello statista cuneese; la macchina organizzativa, tuttavia, si muove [illegible] tra incertezze e difficoltà.

Giolitti al Piemonte e alla sua provincia rimase sempre legato; a Cavour si ritirava nei periodi di riposo e [illegible] riflessione. *«Meglio di ogni [illegible] tro — dice Mola — interpretò [illegible] quale piemontese la volontà di lavorare e [illegible] progredire nel [illegible] collaborazione tra ceti e della concordia nazionale»*.

L'età di Giolitti fu caratterizzata da profonde trasformazioni nello [illegible] e nella società, nella cultura e nei costumi, [illegible] nascere dell'industria e del movimenti di massa. [illegible] con lui la democrazia si sviluppò. Sarà [illegible] guerra — [illegible] l'uomo [illegible] Dronero non aveva voluto — a provocare la crisi sfociata nella tragica esperienza [illegible] fascismo. Sono questi [illegible] aspetti fondamentali [illegible] storia contemporanea e [illegible] ropea al centro delle iniziative di studio del comitato [illegible] ganizzativo, coordinato dal professor Mola e di [illegible] parte le Province di Torino e di Cuneo, [illegible] Città [illegible] Cavour, Cuneo, Dronero, Mondovì e Saluzzo. Si parte con [illegible] anno di ritardo e il programma [illegible] manifestazioni [illegible] [illegible] completo. Si incomincia domani mattina a Cavour. In piazza San Martino, con inizio alle 10,30, ricorderanno «lo statista» il [illegible] l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria e il ministro della Difesa Valerio Zanone. Successivamente, verrà scoperta una lapide nella [illegible] di via Plochiù, dove [illegible] morì.

Il 29 aprile a [illegible], città natale [illegible] Giolitti, si terrà un convegno su «I cattolici da movimento a partito» e in ottobre [illegible] non è stata ancora fissata) verrà [illegible] una giornata di dibattito sugli «Eminenti giolittiani (Soleri, Facta e altri) e i movimenti di [illegible] tra l'Ottocento e il Novecento». Altri convegni sono previsti per il 1990 a Dronero e a Cuneo in periodi ancora da stabilire.

Bruno [illegible]

Giovanni Giolitti e la moglie durante una vacanza a Dronero

Per la promozione turistica

Cuneo spera nei Mondiali

Nuove iniziative [illegible] Comitato '90

CUNEO — Fra poco più di un anno, dall'8 giugno all'8 luglio 1990, si svolgeranno in Italia i campionati mondiali di calcio e poiché molte delle 52 partite in [illegible] saranno disputate negli stadi di Torino e Genova, la «Granda» si prepara non solo [illegible] accogliere, in «ritiro», almeno due delle squadre che saranno inserite nel girone torinese e ligure (e che saranno indicate solo dopo l'8 dicembre) con il relativo seguito di tifosi, ma anche ad ospitare [illegible] migliaia di sportivi che, com'è prevedibile, non [illegible] posti negli alberghi di Torino e della Liguria.

«Siamo a metà strada tra le [illegible] zone — dice il consigliere regionale Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione provinciale commercianti e coordinatore del Comitato «Cuneo 90» — *e pertanto, indipendentemente dalle squadre nazionali che [illegible] in ritiro, dobbiamo [illegible] pronti a cogliere questa irripetibile occasione per attirare un gran numero di persone, provenienti da ogni parte del mondo, nella nostra bella provincia, per farla [illegible] e aprirla, finalmente, alle grandi correnti turistiche»*.

Il Comitato «Cuneo 90», [illegible] cui fanno parte enti pubblici, or[illegible] economici, associazioni di categoria e giornalisti, è un'emanazione del «Coi», il [illegible]o nazionale organizzatore dei Mondiali di calcio, presieduto da Luca di Montezemolo. E da più di un anno e mezzo il suo lavoro per preparare anche la «Granda» all'importante avvenimento, che attirerà l'attenzione sull'Italia e che — sostiene Luca [illegible] Montezemolo — *«dovrà essere il più grande spettacolo del [illegible], soprattutto per la promozione turistica [illegible] località italiane che non sono già famose come Roma, Firenze, Venezia e Napoli»*.

Il Comitato cuneese ha già realizzato, grazie al contributo finanziario della Provincia, della Camera di commercio e della Cassa [illegible] risparmio di Cuneo, un [illegible] televisivo sulle attrattive turistiche, artistiche e gastronomiche della «Granda» che è già stato [illegible] in tutto il [illegible]

Inoltre è stato il primo [illegible] a fornire al «Coi» una dettagliata documentazione sulle caratteristiche climatologiche e sulle strutture sportive e alberghiere [illegible] provincia.

Ora il Comitato «Cuneo 90», seguendo anche le indicazioni e i suggerimenti dell'ex calciatore Renato Zaccarelli, segretario regionale del «Coi», e di Piero Dardanello, direttore di Tuttosport, sta predisponendo un'altra pubblicazione, rivolta alle agenzie turistiche e ai «tour operators», in [illegible] oltre a illustrare le attrattive turistiche della «Granda» e, in particolare, [illegible] principali città, [illegible] fornite indicazioni sulla ricettività alberghiera, sui collegamenti stradali, ferroviari e aerei (per il giugno 1990, infatti, sarà funzionante anche per importanti trasporti passeggeri l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi) e sulle manifestazioni di grande richiamo che per l'occasione [illegible] saranno organizzate in provincia di Cuneo.

g. r.

ristorante
Villa Nosi
AMPIO SALONE PER BANCHETTI
450 POSTI
SALA RISERVATA 100 POSTI
Aria condizionata in tutti i locali

nuovo
park Hotel
54 [illegible] 3 SUITES
AMPIO PARCHEGGIO E GARAGES PRIVATI
SALA [illegible] ATTREZZATA
Mondovì via del cerretto 2 telefono 0174 45667 44.136

bosetti
PERSONAL & SOFTWARE
[illegible]
PHILIPS
EPSON

FOSSANO
Via Roma 149
Tel.0172/60804
Fax 60805

Molti gli stand cuneesi al salone [illegible] Genova

Tra grandi nomi e novità il Nebbiolo parla piemontese

Significativa presenza delle «Donne del vino» - Enologia emergente

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il Piemonte vinicolo è acceso in massa [illegible] Riviera per partecipare [illegible] Bibe-Interfood, il salone internazionale del vino e della ristorazione, aperto da sabato a Genova (chiuderà domani). La presenza piemontese si è fatta sentire in numerose manifestazioni e [illegible] [illegible] presentazione della campagna «La rosa del barbera» per il 1989. Al ristorante Zeffirino (famoso per avere tra i suoi clienti fissi [illegible] Sinatra e [illegible] ospitato papa Giovanni Paolo II) i quattro barbera doc (sono stati abbinati ad un menu inedito a base di pasta al pesto e peace sparkle: un matrimonio che ha fatto discutere, ma che dimostra la grande versatilità [illegible] più [illegible] polare vino piemontese. [illegible] tavola c'era anche il Verbesco (un bianco beverino, prodotto da cinque aziende piemontesi: Bersano, Contratto, Duca d'Asti, Marchesi di Barolo e Volpi) che vuole conquistarsi il titolo di «vino delle donne». In anteprima [illegible] è stato presentato un libricino con l'elenco di centinaia di nomi [illegible] e relativa data di onomastico. Un'idea gentile, che verrà riproposta oggi a Milano, [illegible] non è l'unico esempio di coniugazioni [illegible] femminile [illegible] parola vino.

Proprio a Genova, nel padiglione-vetrina della Regione Piemonte curato dall'Enap, c'era uno stand dell'associazione «Donne del vino» - il sodalizio nazionale, sorto un anno fa, che ha trovato in Piemonte un significativo e aggiuntivo seguito.

«Siamo tutte donne impegnate nel mondo enologico — [illegible] Marina Bronia di Castiglione Falletto — *produrre vino, venderlo, [illegible] fare la promozione sono attività a [illegible] particolarmente adatte. L'immagine del vignaiolo rude, rubizzo, che si interessa soltanto della [illegible] vigna è ormai superata. Nella [illegible] nostra azienda, ad esempio, lavorano anche Elena e Cristina le mie giovani nipoti, che hanno seguito [illegible] entusiasmo l'attività del padre»*.

Anche [illegible] Ustenghi Fracchia, titolare [illegible] «Nuova Cappelletta» [illegible] Vignale Monferrato, [illegible] perto il fascino dell'enologia [illegible] femminile. A Genova ha curato personalmente lo stand dell'azienda, spiegando ai clienti incuriositi le qualità e le caratteristiche [illegible] suo vino ottenuto [illegible] metodi e trattamenti esclusivamente naturali.

[illegible] è parlato piemontese anche al Salone del Debutto la [illegible] dei vini dell'annata '88 capitata in un angolo riservato del Bibe. Oltre 500 le bottiglie in degustazione tra le quali tutto il Gotha dell'enologia made in Piemonte. Bruno Ceretto presente con il suo «Blangè '88» (che [illegible] in degustazione venerdì 10 all'Antico caffè Calissano di Alba) sottolinea le grandi possibilità dell'Arneis - «il vino bianco piemontese che sta conquistando i palati più raffinati del mondo».

Giacomo Bologna, [illegible] Rocchetta Tanaro, ospita nel consueto crocchio che si forma al suo stand gli estimatori della barbera «La Monella». «Credo nel vino dei nostri padri fatto però con [illegible] di vitivinicole di oggi».

E i giovani della cooperativa di Canaro Belbo, oltre a Dolcetto e Moscato doc, hanno proposto con successo il Furmentin, anche in [illegible] spumante: una piccola perla enologica in più del grande vigneto chiamato Piemonte.

Sergio Miravalle

Dopo l'appello del sindaco oggi arriva un giovane [illegible] Ivrea

Obiettori a Castelmagno

Anche un diciannovenne di Roccavione ha chiesto di prestare servizio civile nel piccolo Comune dell'Alta Val Grana - Altri centri della provincia in attesa

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELMAGNO — Un giovane obiettore [illegible] Ivrea [illegible] risposto all'appello del Comune e da oggi comincerà il servizio civile nel piccolo centro dell'Alta Val Grana.

Paolo Di Nunno, 21 anni, aveva letto sui giornali e [illegible] tv l'invito del sindaco di Castelmagno, Beppe Garnerone - *Abbiamo puntato sugli obiettori [illegible] coscienti [illegible] fin dall'istituzione della leva alternativa. Ma adesso l'unico giovane rimasto, che viene [illegible] Cuneo, sta per concludere i suoi venti mesi. Così da giugno i nostri trenta anziani non [illegible] più l'assistenza domiciliare»*.

L'arrivo di Paolo [illegible] Nunno risolverà [illegible] parte il problema. Nelle prossime settimane, potrebbe essere assegnato a Castelmagno anche un diciannovenne della provincia «granda», Renato Cordero, che vive a Roccavione: la sua richiesta è [illegible] vaglio del ministero [illegible] sa.

La prima convenzione tra enti locali e ministero sul servizio civile fu firmata nel giugno '74 a Roma dai presidenti delle Province di Bologna, Modena, Trieste e dall'allora sindaco di Castelmagno, [illegible] De Matteis.

Quattro giovani, dopo aver frequentato un corso preparatorio nell'ospedale psichiatrico [illegible] Trieste diretto [illegible] professor Franco Basaglia, raggiunsero [illegible] Valle Grana.

Spiegano Garnerone e De Matteis: *«In quattordici anni hanno prestato servizio 23 obiettori di tutte le [illegible] pince del Nord Italia, all'inizio erano veneti e lombardi, negli ultimi tempi piemontesi, in particolare, cuneesi. Al principio dell'80 Castelmagno è riuscito ad [illegible] in servizio anche otto giovani contemporaneamente»*.

L'accordo [illegible] la Difesa, che paga il mantenimento, prevede l'assistenza domiciliare agli anziani, il doposcuola dei bambini e ragazzi delle elementari e medie, il funzionamento della piccola comunità alloggio aperta nei locali [illegible] municipio, dove c'è anche la «caserma» degli obiettori.

Dopo che il ministero ha ribadito che [illegible] obiettori devono svolgere [illegible] [illegible] servizio civile [illegible] militari fanno [illegible] mesi) le domande sono calate notevolmente. E poiché [illegible] l'obiettore può scegliere l'ente dove svolgere l'attività, quasi tutti i giovani si orientano [illegible] le città e lavorano per biblioteche pubbliche, associazioni ambientaliste, Caritas.

Castelmagno, per le condizioni ambientali e [illegible] logiche, è sicuramente una sede difficile, che costa più sacrifici [illegible] quanto il lavoro è soprattutto manuale (spaccare la legna agli anziani, fare gli acquisti nell'unico negozio del paese e a Caraglio, provvedere le medicine nella farmacia di Pradleves, aiutare la popolazione [illegible] pratiche burocratiche).

Dice ancora il sindaco: *«Siamo molto contenti che il nostro appello non sia caduto nel vuoto. I nostri anziani hanno bisogno d'aiuto vicino in dieci borgate, distanti chilometri dal paese. In questi anni la presenza giovanile è stata anche [illegible] conforto umano [illegible] rapporto che non poteva essere interrotto»*.

Risolto il problema di Castelmagno, ci sono altri paesi della «Granda» in attesa di nuovi obiettori. Fra questi Bergolo, nella Langa, il più piccolo [illegible] della provincia, dove la soluzione del servizio civile è già stata sperimentata con successo.

Giuseppe Grosso

[illegible] Otto giovani [illegible] Cuneese a uno «stage» in [illegible]

CUNEO — Otto giovani agricoltori della «Granda» partono questa [illegible] per [illegible] California.

Prenderanno parte a uno «stage» di quaranta giorni che comprende visite di studio a fattorie e soggiorni [illegible] famiglie [illegible] agricoltori.

Il viaggio è stato [illegible] nizzato dal movimento giovanile Coldiretti con la Venux e il movimento «4h» [illegible] Washington.

[illegible] apprestano a vivere l'esperienza Silvana Allasia, 25 [illegible] (Savigliano); Valerio Bellonio, [illegible] anni (Racconigi), Benvenuto Ellena, 35 anni (Beinette); Giuseppe Gallo, 24 anni (Cortemilia); Francesco Pistone, 22 anni (Cavallermaggiore); Mauro Abello, 23 anni, Massimo Rosso, 24 anni e Mauro Tomatis, 18 anni (Fossano).

[illegible]
DI UN
TELEFONAMI
IO POSSO
AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1 - Tel. 66701

OSPEDALE CIVICO
«S. CAMILLO
DE' LELLIS»
DRONERO
AVVISO [illegible] GARA
IL PRESIDENTE
RENDE NOTO
che questo Ente intende addivenire mediante licitazione privata da esperirsi con le procedure previste dall'art. 1 lettera a) del D.L. 2 febbraio 1973 n. 14 - e con le modificazioni introdotte dall'Ospedale San Camillo de' Lellis, per i lavori di:
L'importo a base d'asta della data gara è stabilito in L. 293 mila 000.
Le imprese interessate all'appalto dovranno presentare la propria richiesta entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
L'istanza su carta bollata, dovrà essere indirizzata a: Presidente del Ospedale Civile «San Camillo de' Lellis» di Dronero Categorie dei lavori 7
Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione alla successiva fase della procedura concorsuale.
Dronero, 27-2-89
IL PRESIDENTE
Dottor Ing. Lombardo

Il Capole
Stasera
«LA TRATTORIA
[illegible]
con le orchestre
MARY [illegible]
LUSONA
CRISTINA
e i RIFLESSI
Ospiti
I TRILLI

BALLERINA
arte 90
12100 CUNEO - Via XX Settembre 32 - Tel. (0171) 54 [illegible]
Luciano
Richiardi
dal [illegible] 23 [illegible] 1989
inaugurazione
GIOVEDI' 9 [illegible] '89
[illegible] 17
ORARIO:
tutti i giorni dalle ore 16 alle 19

[illegible] Cuneo e la [illegible]

CUNEO — All'assemblea dei pescatori promossa dal pci e dalle associazioni di categoria [illegible] avanzata [illegible] richiesta alla Regione di autorizzare l'apertura della stagione [illegible] domenica 19 marzo e [illegible] riportare la misura minima per la cattura delle trote a 18 centimetri di lunghezza. Si è anche posta l'esigenza di una riforma della legge regionale [illegible] [illegible] [illegible] la gestione decentrata alle Province, la partecipazione dei rappresentanti [illegible] pescatori [illegible] [illegible] liberalizzazione delle acque. Anche il gruppo democristiano alla Regione, [illegible] una lettera [illegible] presidente Vittorio Beltrami del capogruppo Mario Carletto e [illegible] segretario Guido Bonino, ha sollecitato l'intervento della giunta per la riapertura della pesca in Piemonte.

[illegible] [illegible] ad Alba

ALBA — [illegible] [illegible] spettacolo «Oh Yeah» presentato dalla compagnia «Erbamil» [illegible] Bergamo, prende il via stasera, alle 21, [illegible] «Moretta», «Maldidentro sera», rassegna di spettacoli per i giovani promossa dal Teatro dell'Angolo, Comune e Accademia albese delle [illegible]. Seguirà «Dopoteatro», prolungamento [illegible] serata [illegible] [illegible] De Lorenzo in «Minimemalie», ovvero le grandi passioni umane raccontate al femminile.

[illegible] Per gli insegnanti

[illegible] — [illegible] è iniziato lunedì, [illegible] l'Ila «Delporzo» [illegible] Cuneo, il [illegible] [illegible] aggiornamento per presidi e docenti [illegible] medie e superiori della provincia, [illegible] dall'Unione industriale di Cuneo con la «Fondazione Agnelli» e il Ceasco. Le lezioni proseguiranno domani, dalle 15 [illegible] [illegible] all'Ila «Vallauri», via San Michele 68. [illegible] parlerà di «Orientamento, come e perché?». [illegible] latori Giulio Bertini, direttore ricerche [illegible] Ceasco e Maria Antonia Carbone, esperta per l'orientamento.

[illegible] Partigiani in Langa

MANGO — Stasera, alle 20,30, nella chiesa di S. Donato, il professor Michele Balocco parlerà della lotta di Liberazione nelle Langhe, con particolare riferimento al contributo dei [illegible] [illegible] di Alba, monsignor Luigi Grassi.

[illegible] I vini della [illegible]

[illegible] — «Trasparente eccellenti. Il sogno [illegible] Si intitola così la [illegible] ai vini [illegible] [illegible] scena anche quelli della California) in programma stasera, alle 21, al ristorante «Tre Citroni», per iniziativa [illegible] «Diocleziano», l'équipe di professionisti che opera nel settore della produzione di servizi in ambito enogastronomico. [illegible] parlerà, tra l'altro, dei metodi di spumantizzazione. Relatore l'enotecnico Lorenzo [illegible].

[illegible] Per diventare chef

ALBA — Per il corso professionale organizzato dall'Associazione italiana sommelier sull'abbinamento vino-cibi, oggi, alle 16, sala congressi hotel Savona, si parlerà di funghi, tartufi e verdure.

[illegible] Incontro a [illegible]

CERVASCA — Stasera, alle 20,45, [illegible] [illegible] del Consiglio comunale, via Roma 34, [illegible] parlerà di [illegible] del territorio [illegible] Relatori Luigi Falco «forestazione e colture ieri e oggi», Maria Grazia Tomaciello «ambiente e inquinamento» e Giovanni Costamagna «agricoltura biologica: utopia o realtà».

[illegible] Pensione a [illegible]

MONDOVI' — E' aperto fino al 26 marzo, nella sala Ghislieri [illegible] Piazza, la mostra «Immagini della [illegible] nel Monregalese», allestita dal Comitato per il VI centenario e dalla diocesi. E' una rassegna di simboli, riti, sacre rappresentazioni, dipinti, sculture, «Via Crucis». Apertura [illegible] pomeriggio (escluso il lunedì), dalle [illegible] alle 19, la domenica anche dalle [illegible] alle [illegible].

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: riposo
FIAMMA: Mississippi Burning, le radici dell'odio.
ITALIA: Eroe in pericolo.
NAZIONALE: Riposo.
DON BOSCO: Riposo.
[illegible] La visione del Bobbo (20-22).

[illegible]

IMPERO: [illegible]
VITTORIA: U2 rattle [illegible]

[illegible]

POLITEAMA: Iron wood.

[illegible]

CIVICO: riposo
ITALIA: Nove settimane [illegible] che.

[illegible]

Cuneo *Sacro* [illegible], corso Nizza 13.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele [illegible]
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 297.
Fossano: Cumino, via Roma 77
Saluzzo: Rabb, corso Italia 105.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66 444; [illegible]; Alba 362.744; *Borgo S. Dalmazzo* 760 013. [illegible] 42.01; *Busca* 935.656; *Caraglio* 618 102, *Ceva* 715 66. *Fossano* 614 21, 636 111, *Limone* 921 32; *Mondovì* 642 44, *Revello Saluzzo* 796 117, *Peveragno* [illegible] 839.555; *Racconigi* 848.44; *Saluzzo* 452.45, *Sommariva* [illegible] 551.02; *Savigliano* [illegible]; *Vinadio* 959 126.

Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112, *Alba* 424.25; *Borgo S Dalmazzo* 760.333; *Bra* 425.261, [illegible] 710 03; *Fossano* 635.777, *Mondovì* 474 44, *Racconigi* 853.33, *Saluzzo* 404 44, *Savigliano* 223 33

Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; *Alba* 115, [illegible] 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi* [illegible], [illegible] 115, *Savigliano* 115.

Servizi antincendi boschivi (per la operative [illegible] il Piemonte): (011) 513 151.

Corpo Forestale: *Cuneo* 573.21, *Alba* 336 84; *Borgo* 385.93; *Borgo S* [illegible]zzo 761 717; *Caraglio* 818.892; *Ceva* 718.36; *Chiusa Pesio* 734.241; *Cortemilia* 811.66, [illegible] [illegible]; *Dronero* 618.180, *Garessio* 813 21; [illegible] 403.69; [illegible] 511 60; *Saluzzo* 413.07; *Sampeyre* [illegible] *Villanova Mondovì* 699 586

Polizia stradale: *Cuneo* 5.82.22; *Bra* 412.624, *Ceva* 711 82, [illegible] 421.16; *cui autostrade Torino-Savona* (0172) 412.624

Pronto soccorso: *Cuneo* 692.323; *Alba* 31.61; [illegible] 42.01; *Ceva* 722 222, *Fossano* 614.21, *Mondovì* 48 41, *Racconigi* 851.81; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 338 01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo*, 692 491; *Usl* [illegible] *Dronero*, [illegible] 876, *Usl* [illegible] *Borgo S. Dalmazzo*, 788 632, 760 013; *Usl 61 Savigliano*, 339.01 *Racconigi* 851.81; *Usl* [illegible] *Fossano*, 636 511; *Usl 63 Saluzzo*, 40 21, *Usl 64 Bra*, 42.02 73, *Usl* [illegible] *Alba*, 36.32 11; *Usl* [illegible] *Mondovì*, 48 41; *Usl 67 Ceva*, 72 22 22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione [illegible] servizi pubblici): [illegible] 6.77.77; [illegible] 3.35 64; *Borgo S. Dalmazzo* 7.81 81; *Bra* 4.37 44; *Ceva* 7.10.08, *Fossano* 63.44 42; *Mondovì* 4 22.22; *Racconigi* 8.54.11, *Saluzzo* 4 35 51; *Savigliano* 2.23 22

Informazione turistiche: [illegible] 66 615-69.32.58; *Limone P.* 92 101; [illegible] [illegible] *Mondovì* [illegible]; *Frabosa Soprana* [illegible]0; *Garessio* 81 172; *Limone Terme* 663 119, *Saluzzo* 46 710

[illegible] Stampa - [illegible] di Cuneo: via XX [illegible] 39, tel. 0171/67.548 - 54 506 Pubblicompass 0171/60 832

Informazione turistiche: Cuneo 66615-693258 Limone P. 92101, Alba 35830 Mondovì 40389; Frabosa Soprana 34010, [illegible] Lurisia Terme 663118; Saluzzo 46710.

COMUNE DI MONTICELLO D'ALBA

C.A.P. [illegible] - PROVINCIA DI CUNEO - Tel. (0173) 64 113

OGGETTO: Adozione 2ª Variante al P.R.G.C. Deposito e Pubblicazione.

IL SINDACO

ai sensi del combinato disposto degli articoli 17 e 15 della Legge Reg. n. 56/1977 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, nella seduta del 19/12/1988, con verbale n. 143 ha adottato la 2ª VARIANTE al vigente P.R.G.C. Tutti gli atti tecnici ed amministrativi si trovano depositati nella Segreteria Comunale a disposizione del pubblico che ne potrà prendere visione

Dalla Residenza Comunale, il 7 marzo [illegible].

IL SINDACO
Giovanni Bienaio

Spettacoli, serate gastronomiche, iniziative sociali, incontri, dibattiti: ecco l'8 marzo nella «Granda»

Cuneo. Due immagini della Festa della donna organizzata domenica scorsa dalle Acli

Donna a Cuneo festa e impegno

Bra raccoglie fondi per costruire un asilo in Palestina

CUNEO — Incontri culturali, film, spettacoli, iniziative sociali, serate gastronomiche. In ogni angolo della «Granda» la festa della donna è un ventaglio di proposte che coinvolge associazioni, gruppi, partiti e sindacati.

Le manifestazioni non si esauriscono nella «storica» data di oggi, 8 marzo. Qualcuna è già svolta nei giorni scorsi, altre sono in calendario a fine settimana.

Le Acli provinciali hanno promosso domenica scorsa, a Cuneo, «Donne in festa». All'incontro hanno partecipato oltre 300 rappresentanti dell'«altra metà del cielo» di ogni parte della provincia.

Ai momenti di riflessione religiosa e culturale si aggiunti quelli di festa, con recital e canti. Nei locali del circolo Acli è anche allestita una mostra di schizzi d'arredamento fatti a mano e di costumi d'epoca, frutto del lavoro di Irene Gaudino di Cuneo.

La manifestazione si è conclusa con la consegna di una mimosa d'argento a Marina Ferrero, delle Acli provinciali, a Pia Bressano, assessore ai problemi femminili del Comune di Alba, e a Mario Filippi, delle Acli nazionali, per il loro impegno a favore delle donne.

A Borgo San Dalmazzo ieri sera, al cinema «Moderno», per iniziativa del «gruppo donne», è stato proiettato il film «Un affare di donne» di Claude Chabrol mentre a Boves la sezione dc ha organizzato una riunione sul tema: «La questione femminile nell'oggi».

Da ieri e fino a domani le donne pci stanno distribuendo volantini davanti ai cancelli delle aziende «Riorda» di Fossano, «Trucco» di Savigliano e «Val Varaita» di Busca. Si vogliono informare le lavoratrici sulla situazione delle vertenze in atto e nel documento si parla anche della «questione femminile». Oggi, alla «Riorda», i sindacalisti offriranno mimose ai dipendenti della fabbrica.

Donne in festa a Vernante. Si ritroveranno in cento, stasera, alle 20, all'hotel «La Valle», per la tradizionale «escluxiva». Sono poi in programma e saranno distribuite mimose. Sempre oggi, gli operatori del centro mercatino «Borgo mercato» offriranno una mimosa alle acquirenti.

Messa dedicata alle donne oggi, alle 18, nella cappella dell'istituto delle Carmelitane di Saluzzo. La proposta religiosa è del Centro italiano femminile provinciale.

Da Borgo San Dalmazzo a Bra dove, per iniziativa del «Gruppo donne», venerdì ci sarà una manifestazione di solidarietà con le donne palestinesi. E' stata promossa una raccolta di fondi per la costruzione di un asilo nido e scuola materna in questa terra martoriata.

Il denaro raccolto servirà anche per l'adozione «figurata» (nel senso che famiglie della «Granda» cureranno gli studi e l'assistenza di alcuni bambini).

Sempre venerdì, a Cuneo, alle 21, nella sala mostre della Provincia, il Clf propone una «conversazione per le giovani», nell'ambito del tema «Le donne per l'Europa dei cittadini». Relatrice la giornalista Letizia Olivari, della rivista «Alba».

Il giorno dopo, alle 20,45, concerto (sala della Provincia) del corale «La Balteo» di Cuneo.

Le manifestazioni indette dal Clf per la festa della donna «che guarda all'Europa» si concluderanno domenica (inizio alle 9,30, sempre nella sala della Provincia) con l'intervento di Claudia Zanon Gilmozzi.

Da venerdì a domenica, in occasione delle manifestazioni del Clf, funzionerà un banco di beneficenza. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di costituire un piccolo fondo per l'istituzione a Cuneo del «Servizio di emergenza anziani».

C'è anche da segnalare che stasera chiuderà i battenti, nei locali del «Moderno» di Borgo San Dalmazzo, la mostra fotografica di Matilde Ghiglino. Le immagini che si riferiscono alla vita quotidiana delle donne, riprese in ogni parte d'Europa.

Gilberto Ferrando

Per segnalare e discutere i problemi affrontati ogni giorno dalle donne in provincia

Fossano vuole il «telefono rosa»

FOSSANO — Potrebbe nascere a Fossano il primo «telefono rosa» della provincia: un servizio gestito da donne per le donne, al quale rivolgersi soltanto per segnalare maltrattamenti e violenze, ma per parlare di tutto quel vasto quanto «scoperto» ambito di temi che va sotto il nome di «affettività».

«Per adesso è un'ipotesi — spiegano — vedremo se si troveranno le persone, i modi e le risorse per farla marciare. Ma è positivo che l'esigenza sia emersa e ancor più che sia sostenuta soprattutto da donne non impegnate politicamente o, meglio, senza ruoli nella politica tradizionale», dice Luisella Lamberti, del gruppo promotore dell'inchiesta sull'attuazione della legge 194.

Lanciata a livello provinciale dalla commissione femminile del pci in vista del convegno «Aborto a Cuneo: problemi, esperienze, proposte» intervento» che si terrà domani nella Sala contrattazioni del capoluogo, l'inchiesta va avanti da tre-quattro mesi, piuttosto faticosamente.

«A tutte le sedi abbiamo trasmesso un questionario, per la verità alquanto complesso, che in alcuni casi non ci è ancora stato restituito: per raccogliere i dati da utilizzare nel convegno di Cuneo abbiamo quindi dovuto rivolgerci direttamente agli operatori dei vari consultori e reparti ospedalieri», spiega Luigina Ambrogio, coordinatrice della ricerca.

Il ritardo nella riconsegna dei questionari sarebbe dovuto al fatto che alcuni fenomeni di norma non sono rilevati; è il caso, per esempio, degli aborti spontanei.

Conferma Luisella Lamberti: «*In genere negli ospedali non si raccolgono i dati sugli aborti bianchi. E delle interruzioni di gravidanza cosiddette naturali nessuno si preoccupa, né si scandalizza*».

Ma a che punto è l'attuazione della 194 in provincia? Risponde Bruna Sibille, del Collettivo liberazione donna di Bra: «*Come d'altronde nel resto d'Italia, la situazione non è mai stata molto brillante e mi pare che negli ultimi tempi sia peggiorata, purtroppo senza adeguate contromisure da parte del movimento. I consultori hanno fallito il loro scopo, l'informazione sui contraccettivi è minima, le procedure per interrompere una gravidanza sono defatiganti, la presenza nei reparti ospedalieri di medici obiettori, specie se primari, umilia e colpevolizza chi ha deciso di abortire*».

C'è l'impressione che, in simile situazione, gli aborti clandestini siano in aumento: «*E' il risultato dell'imperfetta attuazione della legge*», osserva Luigina Ambrogio, che aggiunge: «*I consultori sono cosa poco diversa dai normali ambulatori, chi ci lavora si sente emarginato e demotivato. Quanto alle strutture dove si praticano gli aborti legali, in tutta la provincia esiste un solo day hospital, a Savigliano*».

Questa «unicità» è determinata lo spostamento sul «Santissima Annunziata» di un gran numero di donne decise ad abortire, con due conseguenze: la «Mangingalli» del solo medico che opera a Savigliano e la sottoutilizzazione di altri reparti di ginecologia dove pure il servizio potrebbe essere garantito al meglio, come al «Santa Croce» di Cuneo. «*Qui in un paio d'anni il numero degli aborti si è dimezzato, principalmente per effetto del richiamo esercitato dalla più moderna struttura di Savigliano. Eppure al Santo Croce non manca l'impegno dei medici, anzi il primario Campogrande, persona molto sensibile e attenta alle istanze del movimento delle donne, da sempre chiede la divisione senza dotata di day hospital. Nessuno finora gli ha dato retta*».

La situazione ospedaliera più paradossale è però quella di Fossano, dove il reparto di ginecologia è da anni senza primario: una vicenda dai risvolti «gialli» che ha pesato non poco anche nella polemica di qualche mese fa sul ventilato «ridimensionamento» dell'ospedale. Dalla «marcia dei tremila» organizzata in quell'occasione è nato un «comitato di utenti» formato soprattutto da donne; e sempre da donne è venuto l'impulso alla costituzione di un «Tribunale dei diritti del malato» che muove i suoi primi passi proprio in questi giorni. «Dalle donne per le donne, ma non solo» potrebbe essere lo slogan delle tante cose in programma a Fossano, «telefono rosa» compreso.

g. n.

SONO TANTI I METODI PER RILASSARSI E SOGNARE...
UNO SOLO PER DIMAGRIRE
di 2 - 5 - 10 - 20 e anche più chili
IDEALLINE-SYSTEM
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
Perché accettare di essere grassi significa rinunciare ai tanti privilegi dei nostri tempi (moda, attività, sport) rassegnarsi a sembrare più vecchi, essere dei perdenti
Senza sacrifici, senza pillole, senza fatica, senza pesare gli alimenti vi daremo un corpo rimodellato, un morale di ferro, la FORMA!
Telefonate subito
0173 363.881
• garanzia di 11 anni di esperienza
• metodo e prodotti esclusivi francesi
• 50 istituti in FRANCIA, SPAGNA, ITALIA
Orario continuato dalle 9 alle 19 escluso sabato pomeriggio
ALBA - P.ZZA GARIBALDI

per chi non desidera la casa d'altri
ristrutturazioni arredamenti
STUDIO D'INTERNI
ALBA TELEFONO 497066

I FIORI
Angela Borio Capra
ALBA
Corso Piave 12
fioreria dell'ospedale
Gian Maria Capra
Self service 24 ore su 24

ANCHE PER LE CASALINGHE OGGI C'E' UN FUTURO?!
Tra la Federcasalinghe ed il gruppo assicurativo - I.N.A./Assitalia è stata firmata la convenzione a carattere nazionale «per la pensione e l'infortunistica» della categoria
Per informazioni e consigli rivolgersi presso gli uffici delle agenzie generali Ina/Assitalia:
ALBA
AGENTI GENERALI: Dino Destefanis e Giacosa
Piazza Cristo Re 12 - Tel. (0173) 35.555
CUNEO
AGENTI GENERALI: Guido Turbillo e Giuseppe Politano
Via S. Pellico 2 - Tel. (0171) 61.826-68.18.26
MONDOVI'
AGENTE GENERALE: Elio Farchetto
Corso Statuto 35 - Tel. (0174) 42.384
I consulenti sono anche presenti in tutti i Comuni presso le agenzie locali I.N.A.-Assitalia
INA
FederCasalinghe
Assitalia
DUE NOMI UN GRUPPO UNA SICUREZZA

A CERVERE
STATALE
BRA-FOSSANO
da Tovagliari Tino
Informa la spettabile clientela della presenza della nuova collezione Primavera-Estate
CALZATURE
CAMPIONARI DI GRANDI MARCHE
SCARPE ALTA MODA A PREZZI DI CONVENIENZA
ORARIO:
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 14,30-19
sabato 8,30-12/14,30-19
CERVERE
VIA FOSSANO 26 - TEL. (0172) 494.223

FONDO - Successo di Valery Romano nella «Trace Toulonaise»

Il campione di Demonte trionfa anche in Francia

Terzo posto per l'altro cuneese Marco Rovera - Cento sciatori alla gara di Chianale

DEMONTE — Mentre in Alta Valle Varaita, a Chianale, oltre un centinaio di concorrenti ha preso parte alla gara nazionale di fondo giovani, due cuneesi, Valery Romano e Marco Rovera, sono andati a gareggiare in Francia, alla «Trace Toulonaise».

Una classica che ha visto al via 150 concorrenti e che è stata dominata dai due fondisti cuneesi. Romano ha vinto con l'ottimo tempo di 1 h 27' 09", mentre Rovera si è piazzato terzo.

Valery Romano non è nuovo ad affermazioni di prestigio, tant'è che nel suo «curriculum» ci sono sei vittorie alla «Promenade»; Rovera è un grande appassionato, che si cimenta pure nel triathlon.

Ed ecco la sua nel raccontare la vincitore: «*Ci siamo trovati subito in sei al comando. Su uno strappo in salita ho allungato, guadagnando alcuni metri. Il francese Perrodo, vincitore di scarso anno della sei ore Casteldelfino e avversario più quotato, tanto che arrivare secondo, è rimasto sorpreso e alla chiusura del primo dei due giri aveva uno svantaggio di 2'. Negli ultimi 15 km ho aumentato il ritmo, mentre lui è calato e è arrivato con 7' di ritardo*».

Rovera si è trovato in quinta posizione sino nel finale, quando, ancora molto fresco, ha ripreso due francesi, battendoli poi in volata. La prova dei due cuneesi ha avuto più valore se si considerano le difficoltà che a Rovera hanno avuto per allenarsi.

«*Ho sempre lavorato ai Bagni di Vinadio*» dice Romano «*se era agevole ripetere grandi distanze su anelli molto corti. Purtroppo la neve non c'era e si è visto anche poche che hanno potuto organizzare. Lo stesso Promenade è saltato e per questo siamo andati in Francia*».

Gualtiero Franco

Chianale. I concorrenti all'arrivo della gara nazionale giovani in Val Varaita (Foto Vigorito)

CALCIO - Qualche rischio per Giornalino e Alba

Due vittorie sofferte

ALBA — Come al solito, disastrosa partenza ad handicap, il Giornalino è riuscito a Livorno contro il Delux un'importante vittoria esterna nella quinta di ritorno della serie C di Eccellenza. Gli albesi, che al 14' del primo tempo perdevano addirittura 35-14, sono riusciti gradatamente a rimontare, fino a chiudere la prima frazione in ricordo soltanto di 6 punti (39-33). Nella ripresa i langaroli al completo con il rientro di Mariolo, hanno operato il sorpasso.

Soltanto con molta fatica l'Alba Saluzzo è riuscita a spuntarla ragione di Varia di Forte dei Marmi. I saluzzesi si sono imposti 93-92 dopo due tempi supplementari, rischiando di perdere un incontro affrontato forse con eccessiva sicurezza. Ho detto l'allenatore Giovanni Colucci: «*I toscani si sono presentati sul nostro campo soli sei uomini e solo incitato qualcuno a sottovalutare l'impegno. Varia ha cambi, ma il quintetto base è veramente eccellente. Noi non abbiamo giocato bene, anche per la non felice serata del playmaker Ciaula. Tuttavia siamo riusciti ad ottenere il successo, quando già disperavamo*».

Nel campionato femminile di serie C la Marisa ha ottenuto il successo in casa a Torino contro l'Alfa Elettronica. Le cuneesi sono state battute sul filo di lana per 44-43 al termine di una partita tiratissima combattuta con molto agonismo.

Nel campionato di D l'Abet ha riportato a quattro i punti di vantaggio sugli inseguitori. Vincendo contro il Toolbest (79 a 71) l'incontro della quinta di ritorno, i braidesi hanno dimostrato di aver superato la crisi e di essere di nuovo lanciati verso la C.

I troppi problemi della Fonderia Subalpina hanno battuto a Fossano l'Ivrea Rbm per 100-88. La squadra fossanese è stata trascinata da un ottimo Violardo e da Riccardi Mammola, acceso di campo poche ore dopo il matrimonio (in attesa di partire per il viaggio di nozze), che, con 31 punti, è risultato il miglior realizzatore.

Da fare per l'Expo Casa Giochi sconfitta a Savigliano dal Don Bosco di Alessandria per 66-75. I padroni di casa si sono imposti con ordine, cercando di limitare i danni.

In Promozione: Saluzzo-Settepiù 62-70, Cuneo Mercedes-Ceva 98-69, Carmagnola-CRT 120-68, Pinerolo-Bra 66-59; rinviato l'incontro Basket-Unieuro.

La classifica: Bra, Pinerolo, Cuneo Mercedes 30; Settepiù 20; Carmagnola 18; Cuneo Basket 10; Unieuro, Ceva, Acsa e CRT 6.

Aldo Scavino

VOLLEY - In C

Le cuneesi proseguono la marcia

L'Autovip rimonta e vince a Imperia

ALBA — Qualche per l'Autovip a Imperia dove ha 3-1, contro il Sbi, rimontando una difficile situazione. primo i saviglianesi sembravano e hanno perso 12-15, vincendo la seconda frazione (15-14), dopo aver rimontato 6-14. Con Torassa incontenibile e Calcagno e il giovane Pellissero in evidenza, i saviglianesi hanno in scioltezza, imponendosi due 15-13.

E' un'affermazione importante, che viene alla vigilia di due partite decisive, con lo a Novara di sabato prossimo, con il Ceppiratti e la sfida successiva con il forte Vallesusa. terzetto Autovip, Ceppiratti e Vallesusa usciranno le formazioni promosse in B2.

C1 femminile. Il Piemonte Leasing trovato nella Volunias un impegnativo. Il netto ha vinto 3-0, parziali 15-7, 15-9, 15-12. Da sottolineare l'«exploit» di Simonetta Risso che, con la battuta a salto, ha conquistato 15 punti.

Nella C2 maschile il giornata è stato forzatamente ridotto perché Acqui-Westinghouse non si è disputata: l'arbitro non è arrivato. L'Alba Vbc ha giocato e vinto contro l'Altiora Pallanza, nel cui file si è messo in evidenza Fantini, atleta esperienza di serie Cimonica e Voli in buone condizioni forma, i langaroli hanno sempre avuto in pugno la gara, eccezione del secondo set, perso addirittura 15-1.

Commenta l'allenatore Mino Gorgerino: «*Una vittoria meritata, contro un avversario molto forte difesa*».

femminile, Cossano ha vinto 3-0 a Cirié, dominando l'incontro e solamente nel secondo set c'è stato un periodo di equilibrio. L'allenatore Titti Rinaudo in formazione Falotico e Varaldo, mentre è rientrata in pianta dopo l'infortunio, Morano.

gi. f.

maes
Rivestimenti e coordinati per la casa
SAVIGLIANO

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio II, 107 - Torino
TEL. 511.024 -

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 7D - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

SCI - Le ragazze di Silvia Brizio campioni d'Italia indoor

E adesso il Lorenzoni Bra punta alla stella tricolore

La corsa per il decimo scudetto riprenderà domenica prossima il tricolore su prato

Le campionesse del Lorenzoni Hockey-Cassa Risparmio di (Telefoto Cuneo)

— A giorni di distanza conquista titolo tricolore specialità indoor, le ragazze del Lorenzoni-Cassa Risparmio di Bra domenica per la prima giornata campionato su prato dopo la sospensione invernale. Un nel quale le braidesi occupano il terzo posto, staccate di due punti dalla capolista.

L'obiettivo è fare il bis scudetto appena vinto, anche perché il titolo nella specialità all'aperto, tra i precedenti, permetterebbe alle braidesi di aggiudicarsi l'ambita «stella», privilegio in Italia di pochissime società sportive.

Il morale, dopo la conquista a Verona, contro le «eterne rivali» l'Amsicora Cagliari, del diciassettesimo titolo, è molto alto, c'è entusiasmo.

Scherza l'allenatrice Silvia «*Diciassette gli scudetti diciassette le stelle della oltre alle graditi locandine di incoraggiamento fatte affiggere Comune, ci ha portato fortuna anche questo numero dalla fatidica famiglia*».

Per quanto abituati alle vittorie, dirigenti e tifosi della società (primo fra tutti il vicepresidente Roberto Costa) emozionati e commossi: «*Il titolo tricolore è sempre una bella soddisfazione, anche quando gli avversari che ci si alle spalle tutti degni*» dice la Brizio.

Con l'ampliamento a quindici squadre, il campionato indoor è diventato più lungo e difficile: «*Dura da novembre a febbraio, è molto equilibrato e di alto contenuto agonistico. Lo ha dimostrato la drammatica semifinale di Padova, che ha visto prevalere sul Brescia e sul Catania, entrambe uscenti, per differenza reti*».

Ma forse proprio la durezza delle eliminatorie ha «fiaccato» le braidesi per il confronto decisivo due partite, finite la prima in parità (4-4) e la seconda con la vittoria del Lorenzoni per 5-3.

g. n.

Saluzzo torna in corsa

Promozione: la squadra di Damiano vince a Canelli e sale al quarto posto - I dirigenti del Busca: «A Mondovì meritavamo due punti»

MONDOVI' — Nel campionato di Promozione la coppia di testa si è sciolta e l'Acqui, vittorioso sulla Canalese con gol a freddo, si è portato al comando da solo, staccando di Mondovì, bloccato in casa dal pimpante Busca.

Il Saluzzo con la vittoria di Canelli, si è riportato a ha raggiunto Novese al quarto posto.

A Mondovì la squadra di Bruno Cavallo ha rischiato contro il più che al 90' conduceva per 2-1 ed è stata raggiunta a tempo scaduto.

Al termine, negli spogliatoi del Busca l'atmosfera molto pesante. Il direttore sportivo Rinaudo detto: «*Abbiamo subito ancora una volta un arbitraggio scandaloso, a senso unico. Era scritto da qualche parte che il Mondovì poteva pareggiare e l'arbitro ha fatto giocare fino al 97'. Evidentemente il Mondovì è molto più protetto noi in Federazione. Il direttore di gara ha espulso tre nostri giocatori funo addirittura panchina) e ne ha cinque, come se fossimo picchiatori*».

Grande soddisfazione invece a Saluzzo dopo la vittoria di Canelli. L'allenatore Sandro Damiano ha detto: «*Abbiamo nettamente dominato il primo tempo, poi abbiamo giocato un po' contratti, dopo l'uscita, di Bertuzzo e Torra. Il risultato è però e premia la grande prestazione la squadra*».

Fra i risultati più sorprendenti della giornata, la prima stagionale dell'Ac Cuneo a Villafranca. «*Ottimi ospiti hanno mille, segnando un gol in apertura e poi difendendosi affanno alcuni tocchi disordinati*», ha il dirigente Elio Pipino.

Anché l'Albese ha espugnato in trasferta contro il San Carlo ed il direttore sportivo Romano ha: «*Volevamo i punti e li avremmo ottenuti senza il fallo di mano di Formica, proprio in chiusura, che ci ha danneggiati. Il però ci va bene, perché eravamo in formazione rimaneggiata*».

Molto positivi anche i due punti conquistati dalla Provero derby con un'Interlanga sempre più inguaiata. Ha detto il presidente della Pro Mario Cambursano: «*Abbiamo disputato una buona gara, soprattutto nel secondo tempo, contro una formazione un po' demotivata. siamo ancora salvi, ma questa vittoria ci dalla zona pericolosa*».

Genova: domani la manifestazione in favore dei decreti Prandini

I due fronti del porto

Inviti alla moderazione da parte della Filt-Cgil - Dura condanna della dc all'atteggiamento della Culmv - Prevista un'assemblea al cinema Verdi - Le adesioni

GENOVA — Domani mattina i genovesi potranno contare le forze scese in campo contro i portuali dei Culmv e la loro lotta antidecreti Prandini. Per stamane infatti è fissato l'appuntamento degli utenti e dei lavoratori dell'indotto portuale «a favore del porto che sta morendo» che concluderanno la manifestazione con un'assemblea al cinema Verdi (ore 10).

A Genova c'è tensione: c'è chi spera in una replica della marcia dei 40.000 a Torino contro gli scioperi alla Fiat, chi attende con trepidazione una sconfitta del neonato anti-Culmv per riaffermare la validità della propria battaglia.

Non mancano naturalmente gli inviti alla moderazione e al rifiuto di uno scontro frontale (che qualcuno ha già definito «guerra dei poveri»), come la Filt/Cgil che in un comunicato dal titolo «noi non ci saremo perché...» afferma che «solo l'unità del mondo del lavoro può conquistare un futuro sicuro e certo ai lavoratori»)

Una dura condanna dell'atteggiamento della dc e un invito, sappur velato, a partecipare alla manifestazione di domani sono stati espressi dal responsabile nazionale per i problemi portuali Filippo Peschiera. «Nel momento in cui la politica portuale del governo e del ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini si realizza nella generalità dei porti italiani — scrive Peschiera —, le resistenze della Compagnia genovese perdono ogni giustificazione. Il pericolo di una totale emarginazione del porto di Genova dalle correnti di traffico internazionale è incombente e il danno sulla futura occupazione, soprattutto dei più giovani, assumerà proporzioni incalcolabili».

L'elenco delle adesioni ha continuato ieri ad allungarsi: dopo il Movimento di Liberazione Fiscale e l'Ascom, l'associazione dei commercianti di Genova, ieri è stata la volta della Cisl genovese, dell'Associazione Liberi Professionisti e dei Sindacati Quadri dell'Industria «ridare economicità alle attività portuali è l'unico modo per salvare il porto e la sua concezione economica liberistica contro la cultura dell'assistenzialismo portata avanti da oltre vent'anni da certe forze politiche e sindacali».

Quanti scenderanno in piazza? Nessuno azzarda risposte «C'è comunque molta attesa e molta tensione — dice uno spedizioniere — l'esito positivo e negativo che sia, non mancherà di produrre conseguenze. Stiamo a vedere, ma una volta tanto i genovesi dovrebbero rendersi conto che si gioca buona parte del futuro di Genova».

Ieri intanto in porto si sono registrati momenti di tensione tra i lavoratori della Culmv e il personale della Tirrenia nel corso delle operazioni di sbarco delle merci dal traghetto «Clodia». La lite, provocata da una divergenza di opinioni sulla suddivisione dei compiti operativi, è subito rientrata e il lavoro è ripreso regolarmente nel solo turno risparmiato dallo sciopero dei portuali.

Daniela Groodoma

altra pagina servizi sulla situazione dei porti).

TUTTI IN MASCHERA, CONTRO LO SMOG

Genova. Una mascherina per combattere l'inquinamento di via Balbi, nel centro della città, una delle zone più «avvelenate» di Genova. L'iniziativa di un gruppo di commercianti che stamattina hanno distribuito ai passanti centinaia di mascherine-antismog

Dopo cinque mesi il bilancio del nuovo amministratore delegato

«All'Acna non ci sono misteri» così parte la sfida di Zanini

Nello stabilimento procedono i lavori di bonifica ordinati dal ministro Ruffolo

CENGIO — «Sono uno che cerca di fare le cose». Si presenta così, dopo cinque mesi di lavoro, il nuovo amministratore delegato dell'Acna Chimica Organica di Cengio Giorgio Zanini, 57 anni. Entrato alla Montecatini nel 1957, ha lavorato all'estero, per quattordici anni è stato negli Stati Uniti; gli ultimi anni li ha trascorsi a Castellanza e da novembre è arrivato a Cengio.

Cosa ha pensato quando le hanno detto che doveva dirigere l'Acna?

«Ho accettato con molto entusiasmo un compito, anche perché ritengo stimolante essere a capo di una società simbolo per due ruoli. La gestione dello sviluppo dell'industria chimica in funzione della compatibilità con il territorio e l'amministrazione di un'azienda, leader del mercato mondiale, che rappresenta un elemento di fondamentale e insostituibile equilibrio nel sistema competitivo prodotto-mercato».

Oggi si può dire che tutte le lavorazioni sono conniventi e sotto controllo di rapporto all'impatto ambientale?

«Lo posso affermare tranquillamente. Le analisi, che nel rispetto dell'atto d'impegno del 18 settembre scorso, l'azienda sta effettuando in ogni reparto produttivo e all'esterno dello stabilimento, ci permetteranno di sviluppare conoscenze ulteriori sull'obiettivo di poter studiare e definire tecnologie di produzione sempre più avanzate. Intendiamo portare avanti questo processo con la collaborazione delle istituzioni scientifiche più qualificate e degli istituti universitari specializzati per ottenere un'industria sempre più compatibile con il territorio circostante».

Come cambierà, secondo lei, l'impatto ambientale dell'Acna al termine del piano di risanamento? Si potrà avere certezza di compatibilità di questa chimica con il territorio?

«I programmi di risanamento previsti dal protocollo di intesa con il ministro dell'Ambiente Ruffolo sono realizzati osservando le scadenze, anzi addirittura in anticipo. Entro aprile infatti entrerà in funzione l'impianto di nitrificazione e di denitrificazione che si affiancherà, potenziandolo, a quello biologico che doveva partire a giugno. Questi interventi permetteranno di raggiungere una sempre più crescente compatibilità con il territorio. Ritengo comunque che l'impatto ambientale non debba essere condizionato da schemi fissi, ma debba seguire di pari passo la ricerca e le nuove tecnologie che di volta in volta potranno essere applicate alle produzioni e ai sistemi di depurazione».

Lei, nel suo lavoro, deve affrontare problemi tecnici e di rapporto con l'esterno. Qual è il compito più difficile?

Giorgio Zanini

«I problemi tecnici vengono sempre risolti sulla base di programmi, attraverso progetti precisi e realizzazioni puntuali, a problemi tecnici corrisponde sempre una soluzione tecnica. E' invece molto più difficile rappresentare all'esterno le convinzioni tecniche e scientifiche maturate e i risultati raggiunti, soprattutto se gli interlocutori sono condizionati da spinte emotive, strumentalizzando fatti e opinioni. Qualcuno tenta di colpire l'Acna non come società in quanto tale, ma come simbolo dell'industria chimica. Con queste premesse non è quindi possibile un corretto confronto».

Il bilancio dei primi mesi a Cengio: cosa è stato fatto e cosa resta da compiere.

«E' stato concordato con il ministero un importante impegno, la realizzazione di interventi per circa cento miliardi. I lavori stanno attuati puntualmente e lo stato di avanzamento viene controllato dallo stesso ministero. Per il futuro l'Acna sarà attenta a cogliere e a sviluppare ogni occasione favorevole, sia sul piano della ricerca che nelle realizzazioni innovative, con l'obiettivo di raggiungere un costante miglioramento dell'impatto ambientale».

L'Acna ha una storia difficile, un contenzioso con il territorio che dura da circa cent'anni. Quanto pesa il passato sul presente?

«L'Acna rappresenta uno spaccato di storia industriale del Paese e evidenzia i segni delle politiche di industrializzazione che hanno caratterizzato con le loro contraddizioni questo nostro secolo. Ora il nostro stabilimento viene giudicato per quello che era e non per quello che è. Il presente e il futuro saranno, per l'industria chimica, un banco di prova tra i più impegnativi perché è importante dimostrare che ambiente e salute, sviluppo industriale e miglioramento tecnologico possono essere coniugati correttamente nell'interesse di tutti».

I dipendenti Acna. Cosa può dire ai lavoratori della società?

«Credo nell'Acna, nella capacità dei dipendenti, nella loro professionalità, però per scrivere in maniera attiva il nuovo capitolo sulla chimica, che noi siamo chiamati a sviluppare, occorrerà rivedere ogni momento della vita lavorativa e sarà fondamentale riorientare la cultura nel suo insieme, sottolineando la determinazione dell'Acna a fare dell'attenzione all'ambiente un proprio fondamentale valore», conclude Giorgio Zanini.

Gian Paolo Carlini

A Chiavari una presa di posizione dei sindacati

Ardesia, «un controllo che nessuno applica»

Chiesta la solidarietà dei sindaci della Val Fontanabuona

CHIAVARI — L'estrazione, la lavorazione e la commercializzazione dell'ardesia, la «pietra nera di Liguria», rappresentano da sempre una voce attiva dell'economia ligure e in particolare di quella della Val Fontanabuona.

Gli imprenditori dell'entroterra di Chiavari sono stati i primi, tra Ottocento e Novecento, ad intuire il valore dell'ardesia, sfruttata industrialmente, nei settori dell'edilizia e dell'arredamento, e hanno trasformato l'attività artigianale in un'industria articolata in circa 80 aziende, che oggi dà lavoro direttamente o nell'indotto a circa 1600 persone.

Nonostante queste voci positive, però, il settore ardesiaco presenta ancora molte ombre. E in questi giorni il sindacato ha lanciato una iniziativa per l'applicazione del contratto dei lavoratori lapidei, approvato quasi due anni fa e che, spiegano i responsabili di Cgil, Cisl e Uil, «a tutt'oggi non è stato applicato».

Dopo mesi di trattative inutili con l'Assolapidei, l'associazione delle aziende che operano nel settore ardesiaco, il sindacato ha deciso di investire del problema i sindaci della Val Fontanabuona e l'assessore regionale all'Industria Renzo Muratore. Ci saranno anche volantinaggi e manifesti mentre non si esclude un'azione di solidarietà che coinvolga tutti i lavoratori del Tigullio.

Sul tappeto, come spiegano Silvano Silvestri e Gianfranco Lagostena (Cisl), Ezio Avanzino (Uil), Bruno Castagnola e Dantino Stagnaro (Cgil), ci sono questioni in fondo minime per le aziende, ma molto importanti per i lavoratori. Ad esempio l'indennità di «mancata mensa», che è un rimborso spese per legge ai dipendenti delle aziende che non hanno una mensa a disposizione degli operai.

«Oggi molti ardesiaci percepiscono un'indennità di quindici lire a pasto, la stessa del contratto del 1978, mentre i lavoratori del legno hanno un'indennità mensa di tre-quattro mila lire a pasto. Noi chiediamo (cinquemila lire sono sempre poche, ma sempre meglio della cifra ridicola di quaranta lire». Altro problema l'indennità vestiario: in base al contratto ogni azienda dovrebbe fornire ai propri operai l'abbigliamento di lavoro per l'estate e per l'inverno, e un paio di scarpe all'anno.

«Invece questo non avviene quasi mai, e per i lavoratori è un problema dovere pagare di soli il vestiario che, specie per chi lavora in cava, è soggetto a rapida consunzione e necessita di frequente rinnovo». Altri problemi sono quello del premio di produzione, fermo da tempo a circa ventiduemila lire il mese, e soprattutto dall'indennità di cava, ferma anch'essa a livelli «ridicoli».

m. r.

Dopo la dichiarazione di sfiducia da parte di sette consiglieri al sindaco De Petro

Chiavari, altro «strappo» nella dc

In dieci hanno contestato l'azione del capogruppo presentando una mozione - Chiesta la convocazione urgente di una riunione interna alla quale parteciperà il segretario provinciale Vassallo

CHIAVARI — Si accentua la spaccatura all'interno della dc di Chiavari dopo la «mozione di sfiducia» che sette dei dieci consiglieri comunali, tra cui il capogruppo Roberto Levaggi, avevano presentato nei confronti del sindaco Marco De Petro.

Ieri, in risposta, altri dieci consiglieri hanno presentato a loro volta una mozione di sfiducia verso il capogruppo Levaggi, chiedendo la convocazione urgente del gruppo consiliare, che non si riuniva dallo scorso 16 febbraio. Con ogni probabilità la riunione, che si preannuncia rovente, si terrà venerdì 10, e vi parteciperà il segretario provinciale della dc Gianni Vassallo, preoccupato della piega che a Chiavari sta prendendo gli eventi in casa dc.

Lunedì sera c'è stata la prima conseguenza ufficiale della «dichiarazione di guerra» dei sette consiglieri dc (oltre a Levaggi, l'hanno firmata Giuseppe Juliano, Giancarlo Pellizza, Giuseppe Pardini, Giovanni Scorza, Vittorio Devoto, Sergio Benetti): alla riunione del direttivo sezionale convocata per discutere gli indirizzi della dc sulla revisione del piano regolatore, erano assenti i sei membri (Lorenzo Solari, Donato Donati, Gianmarco Pardini, Ruggero Rossetto) che a loro volta contestavano la linea del segretario sezionale Gino Lanata e del sindaco Marco De Petro.

Commenta Gino Lanata: «Le motivazioni portate dai sette consiglieri comunali e dai quattro del direttivo sono pretestuose: ci accusano di aver deciso un anticipo le linee del nuovo piano regolatore, quando benissimo che le bozze di cui parlano, che ben conoscono, erano state elaborate dal sindaco e dall'assessore alla programmazione Antonio Gozzi (socialista) e sono ora all'esame degli altri partiti; in più è assurdo creare una spaccatura su questa partita senza aver mai portato prima il problema in discussione».

Roberto Levaggi

Conclude Lanata: «Temo che sarà molto difficile ricucire lo "strappo": con il loro atteggiamento i sette consiglieri si stanno ponendo al di fuori del partito».

Roberto Levaggi, ex assessore ai Lavori pubblici e capogruppo consiliare, rivendica la giustezza della scelta fatta: «Nei recenti passato ci sono stati molti sintomi di malessere, ma il caso del piano regolatore è stato clamoroso: una parte della dc ha deciso di affidare l'incarico a due progettisti, gli architetti Campodonico e Panero, che sono autori di quasi tutti i piani particolareggiati di Chiavari».

«Per difendere questa scelta — aggiunge —, che noi giudichiamo arrogante, non si è esitato a buttar fuori il consigliere con il partito repubblicano aprendo le porte alla crisi. A questo punto, prima di arrivare a uno scontro diretto in Consiglio, noi abbiamo preferito uscire allo scoperto, ponendo la sfiducia al sindaco e al modo di amministrare».

Se Chiavari piange, Rapallo non ride. Lunedì prossimo 13 di terrà una giunta direttivo sezionale-gruppo consiliare con la partecipazione di Gianni Vassallo e dei responsabili per gli Enti locali Giorgio Fesce, nel tentativo di ricomporre la spaccatura creatasi dopo le dimissioni di quattro assessori e altrettanti consiglieri delegati dc, su un totale di 17 consiglieri. A tutt'oggi, intanto, non è stato ancora convocato il consiglio comunale richiesto lunedì 27 febbraio dalle minoranze, e che a termini di legge dovrebbe tenersi entro dieci giorni, cioè entro domani. Sulla questione si registra un durissimo commento del consigliere pci Rino Vaccaro: «E' una situazione intollerabile: il sindaco di Rapallo, invece di rispettare le leggi e i regolamenti comunali e il termine dei dieci giorni, prende tempo. Il fatto di aver perso in un colpo solo quattro assessori e altrettanti consiglieri delegati non sembra turbarlo affatto».

Marco Raffa

Chiavari

— Isabel Allende festeggia a Genova l'8 marzo, giornata della donna.

La figlia di Salvador Allende è ospite della Regione, della Provincia e del Comune e parteciperà oggi pomeriggio a una delle manifestazioni organizzate per celebrare l'8 marzo, festa internazionale della donna.

La sala del consiglio comunale a palazzo Tursi, Isabel Allende interverrà all'incontro dibattito il tema «La condizione femminile nell'America Latina».

Nel centro di Genova come ogni anno si terranno oggi manifestazioni delle associazioni femministe e distribuzione di mazzetti di mimosa.

Due iniziative oggi anche a Chiavari: nel circolo Acli di Delpino si terrà una festa con la partecipazione di tutte le socie e una sfilata di moda con i capi realizzati dalle allieve dei corsi di maglia e di taglio e cucito; in piazza i comitati pci, psi, pli, pri, psdi, partito radicale e il «coordinamento donne Cgil» hanno organizzato un «presidio» con distribuzione di volantini, musica e una mostra.

Aumenta il costo del biglietto, pesanti conseguenze soprattutto per i pendolari

Nel Tigullio arriva la «stangata-bus»

CHIAVARI — Brutte notizie per quanti, anche nel Tigullio, si servono dei bus di linea per i loro spostamenti: la legge finanziaria dello Stato ha imposto ai Comuni e alle Province di ridurre il disavanzo delle aziende di trasporti, e di conseguenza un po' dappertutto i biglietti stanno subendo un sostanzioso ritocco.

In Liguria la Regione e la Provincia hanno recepito le disposizioni nazionali e quanti prima i viaggiatori si troveranno, mediamente, a dover pagare duecento lire in più per ogni biglietto acquistato.

Nel Tigullio, dove il costo della «tratta» minima (Chiavari-Lavagna o Chiavari-Cavi, per esempio) è oggi di seicento lire, prossimamente il biglietto costerà ottocento.

Il problema rischia di farsi pesante per quanti, tra i residenti dell'entroterra, normalmente utilizzano due o più linee di autobus: l'aumento di duecento lire a corsa si moltiplicherà, automaticamente, per il numero delle linee utilizzate durante il tragitto.

Il problema degli aumenti delle tariffe è stato affrontato dal sindacato trasporti Cgil-Cisl-Uil: i delegati hanno chiesto agli Enti che governano il Consiglio d'amministrazione della Tigullio Trasporti (Regione, Provincia e i Comuni di Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Rapallo e Santa Margherita) di convocare al più presto un incontro per esaminare proposte alternative agli aumenti, e nel frattempo, di sospendere all'aumento delle tariffe. Spiegano Paolo Amantini (Cgil), Danilo Massucco (Uil), Ivana Vona e Antonino Gattarello (Cisl): «L'aumento del costo del biglietto non è l'unico sistema per ridurre il deficit delle aziende di trasporto, ma sicuramente produce conseguenze gravi: è infatti sempre meno invogliata ad utilizzare il mezzo pubblico, e poi recuperare l'utenza che si è persa diventa difficile se non impossibile».

Dai problemi generali a quelli più specifici, ma non meno importanti, del personale e per gli utenti. Particolarmente sentita, a Chiavari, la mancanza di una struttura, il capolinea di piazza Nostra Signora dell'Orto, che possa servire da biglietteria, sala d'aspetto viaggiatori, riparo per conducenti e bigliettai.

Spiegano Fausto Ferrari e Silverio Olmocchio, della Cgil: «Esiste un vecchio gabbiotto metallico, utilizzato per vent'anni a Genova e qualche tempo fa trasferito a Chiavari, del tutto inadatto all'uso: è piccolissimo, manca di servizi igienici, che sarebbero indispensabili, e non assicura neppure l'isolamento dall'esterno. La Tigullio aveva presentato alcuni progetti per una struttura più stabile e confortevole, tipo quella posta sul lungomare di Santa Margherita o in piazza delle Nazioni a Rapallo, ma il Comune di Chiavari li ha sempre respinti perché non adeguati e dove va sistemata la biglietteria. Alla fine la società ha chiesto che fosse il Comune a progettare la struttura, ma non ha avuto alcuna risposta».

Il capolinea di Chiavari, in effetti, è un «nodo» di estrema importanza per il trasporto pubblico su gomma del Tigullio: vi convergono centinaia di corse provenienti dall'entroterra, tutte le linee della Riviera e per Genova. E ogni giorno, da qui, arrivano e partono migliaia di studenti: un vero e proprio «terminal» che però è poco attrezzato.

Anche nel Tigullio la scarsa redditività commerciale degli autobus di linea, costretti a percorsi a traffico intensissimo, è una delle cause della disaffezione dei cittadini verso il mezzo pubblico; gli esempi più clamorosi sono la «strozzatura» di via Vittorio Veneto a Chiavari, il «stop» di piazza Nostra Signora dell'Orto-via Assarotti a Chiavari e via Colombo-via Previati a Lavagna, la statale 226 Santa Margherita-Portofino.

m. r.

Morto dopo l'aggressione

LIGURE — Cesare Depiano, il pastore di 72 anni ferito a bastonate il 27 dicembre scorso durante una rissa tra familiari a Casarza Ligure, è morto la notte scorsa nella clinica neurologica del San Martino dov'era stato ricoverato dopo l'aggressione. L'uomo è stato trovato dai familiari stessi all'esterno della propria casa, svenuto e con una grave ferita alla testa.

Migliora il carabiniere sub

CAMOGLI — Sarà dimesso probabilmente questa mattina dal S. Martino dov'è ricoverato da lunedì, Alessandro Vani, 24 anni, il sommozzatore dei carabinieri di Voltri colpito da malore durante un'immersione nelle acque di punta Chiappa a Camogli nella ricerca del cadavere di un uomo scomparso il 19 febbraio scorso.

Il Consiglio di Camogli

CAMOGLI — Parcheggi in primo piano l'altra sera a Camogli in Consiglio comunale. In discussione due delibere, la prima per l'affidamento all'architetto Perugi per la progettazione delle aree-parcheggio individuate dal piano regolatore nel centro e alla periferia della città, la seconda per il rinnovo dell'appalto alla ditta Trebiani della gestione dei parcheggi custoditi del centro cittadino. La discussione sulle aree ha avuto toni polemici perché l'ex sindaco Calogero Arcabasso ha ricordato che, dopo cinque anni i terreni privati non «espropriati» dal Comune perdono ogni vincolo.

Muore un cane, ritrovati i padroni

SESTRI LEVANTE — Alcuni giorni scorsi alcuni cani, rinvenuti a Moneglia e Framura portati al canile municipale di Sestri, hanno potuto essere restituiti ai legittimi proprietari, rintracciati grazie al «tatuaggio» praticato sugli animali che da qualche tempo è divenuto obbligatorio. Sempre in questi giorni, spiega il dottor Luciano Ouaraglia, responsabile del servizio veterinario della Usl Uno, «sono stati ritrovati altri cani, privi purtroppo del tatuaggio e per questo non identificabili». Nessuna traccia, invece, di altri due cani, dei quali è stato denunciato la scomparsa anche all'Usl.

Un dibattito (e un appello) alla Fiera di Genova

La «rivincita» del pesce

GENOVA — Mangiamo più pesce, almeno due o tre volte la settimana, se vogliamo rimanere in salute: il messaggio viene dal «Sibeinterfood» in svolgimento alla Fiera Internazionale, nel cui ambito si è tenuta ieri una tavola rotonda sull'importanza nutritiva del pesce nell'alimentazione. Il pesce ha alte qualità nutritive, rientra in quella guida del «mangiare», si oppone a vari tipi di malattie che possono insorgere a causa di diete sbagliate.

Lo ha detto anche il professor Leonardo Santi, rettore scientifico dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, che ha partecipato ai lavori assieme ad esperti: il professor Ettilio Fopplani, primario nutrizionista del «San Martino», Gario Re, segretario della Federazione Italiana Cuochi, Guglielmina Costi della «Consult» che ha organizzato il meeting, l'assessore Edmondo Ferrero.

E' stato lanciato un concorso, «Il piatto di Nettuno» fra cuochi professionisti di alberghi e ristoranti della regione: saranno premiate le migliori ricette e [illegible] azzurro. Dal prossimo aprile s'inizieranno incontri per le casalinghe e una campagna di educazione alimentare nelle scuole.

«Il pesce — spiega il professor Fopplani — più che una scelta, dovrebbe essere quasi un obbligo per i consumatori di una regione come la Liguria che, nonostante problemi di habitat marino (inquinamento, fondali devastati) offre pur sempre forti quantità di prodotto ittico. Il pesce è consigliabile, in qualsiasi fascia di età, dalla puberità alla vecchiaia, perché meno grassi saturo. Ha la digeribilità è facile, a meno che la cucina non sia troppo elaborata».

Quindi, ben venga il pesce, possibilmente senza salse e non fritto.

Non ci nutriamo bene, e questa accusa alla nostra tavola si è levata un po' da tutti i partecipanti alla tavola rotonda. Le cause? Innanzitutto la fretta, che coinvolge tutti: più rapido un hamburgher, non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti che lavorano e sono costretti al «pasto di corsa».

E ancora: l'abitudine alla fettina [illegible] che continua a dominare gran parte della dieta degli italiani. E il fastidio di cucinare il pesce che lascia un cattivo odore in cucina e richiede tempi più lunghi.

La Liguria non ha [illegible] ma il suo consumo di pesce è misero: circa 10 chili l'anno a persona, media nazionale, mentre la media in Francia è di 15 chili, in Portogallo di 24. Manca un'educazione alimentare verso un prodotto che è un patrimonio proteico di prima importanza per la salute. Il pesce è troppo caro? A volte sì, se ci si orienta, per esempio, verso le aragoste o i naselli di prima scelta. Ma c'è il surgelato che, pur non avendo tutte le qualità organolettiche di quello fresco, conserva intatti i valori nutritivi.

Guido Coppini

Il giocatore è tornato [illegible] e vuole andare in campo al più presto

Il caso Marazzi ora fa discutere

«Non ricordo nulla dell'incidente» - Come e da chi [illegible] seguiti i giocatori di Interregionale
Prime squadre tutelate, [illegible] i giovani - Marco Sardo: «Deve intervenire la Federazione»

PIETRA L. — «Mi ricordo solo vagamente la palla che veniva verso di me, poi il buio e il risveglio in ospedale. Come sono andati i fatti l'ho saputo domenica: sarà grande al racconto degli amici. Ora sto bene e spero di tornare a giocare molto presto». Roberto Marazzi, 27 anni, l'attaccante del Vado che domenica [illegible] di mattino al «Morino» di Savignano per [illegible] con un avversario, è stato dimesso [illegible] mattina dalla divisione di neurochirurgia, del dott. Boccardo, dal 8 Corona di Pietra Ligure.

Le sue condizioni sono buone; venerdì [illegible] sottoposto ad alcuni [illegible] di controllo, ma il giocatore potrà [illegible] presto in campo. Anche i medici [illegible] 8 Corona, dove Ma[illegible] stato [illegible] domenica notte di Savignano, considerano già il caso chiuso dopo che l'esame della Tac [illegible] dato esito negativo.

Roberto [illegible] in questa [illegible] brutta [illegible] anche se ha un vuoto di me[illegible] di [illegible] ore. Dice infatti: «Ricordo quel pallone che tornava verso di me e il salto per cercare di colpirlo di testa. Il mio avversario [illegible] probabilmente sbagliato tempo e ha finito per colpirmi contro [illegible] una testata. Da quell'attimo non ricordo proprio più nulla, né i soccorsi, né il trasferimento con [illegible] balanza. Poi c'è stato il risveglio nel letto dell'ospedale». Dopo la trasferta con Rotolo, difensore del Savignano, Roberto Marazzi è rimasto a terra senza [illegible]. Le sue condizioni [illegible] subito [illegible] critiche, [illegible] perché già al [illegible] la mandibola e la lingua, [illegible] in gola, rischiava di soffocarlo.

Racconta il [illegible]re: «Mi che hanno fatto di tutto per aprirmi la bocca e farmi respirare. [illegible] ricordo infatti che appena sveglio in ospedale ero proprio la mascella [illegible] parte che mi faceva più male». Questa esperienza cambia qualcosa nel tuo rapporto con il mondo del calcio? «Direi proprio di no, anzi credo di aver già voglia di ritornare a giocare. I medici [illegible] Corona mi hanno [illegible] riposo [illegible] giorni di riposo, sentirò comunque anche il parere della società. In questo momento [illegible] già due infortunati e siamo [illegible] giocatori contati. Forse [illegible] lerò soltanto il prossimo turno casalingo con il Moncalieri».

[illegible] Marazzi abita con i genitori a Torre del Mare, in questo campionato ha segnato 5 delle 25 [illegible] del Vado. La sua fama è soprattutto legata ai campionati nella Calrese con la salita [illegible] professionisti. Era uno dei punti fermi [illegible] squadrone di Ce[illegible] Brin, [illegible] è in giallobl[illegible] che ha avuto l'unica occasio[illegible] di giocare [illegible] al gemello Carlo, ora stopper dell'Albenga. Conclude l'attaccante: «Queste sono cose che purtroppo possono capitare, mi sembra che anche in serie A Vicior e Donadoni abbiano avuto infortuni simili al mio».

Augusto Rembado

Roberto Marazzi del Vado

È un vizio antico quello di preoccuparsi di [illegible] problema solo quando esplode. Capita così che il caso-Marazzi riproponga la questione dell'assistenza [illegible] nel calcio. Il ogni weekend centinaia di giocatori scendono in campo: agonismo, foga, esuberanza. Episodi come quello di Marazzi sono in agguato. Ma è sempre altrettanto pronta l'assistenza che [illegible] permesso di strapparlo alla morte? Un dubbio legittimo.

Tutti i club liguri d'Interregionale hanno un medico sociale, quasi sempre esperto [illegible] medicina sportiva, che assicura la presenza [illegible] alle gare interne (un obbligo imposto [illegible] Federazione). L'Albenga [illegible] Gianluigi Crevino; il Ventimiglia alterna Guido Pastor [illegible] Giovanni [illegible], la Carrarese si affida ad Alberto Rebella, la Cairese ad Antonio Adami; [illegible] Pegliese ha Angelo [illegible] e [illegible] Barella; l'Entella (da oltre vent'anni) Giovanni [illegible] la Samm ha Emilio Marcato.

Una [illegible] situazione. [illegible] si aggiungono massaggiatori e in alcuni casi [illegible] preziosa [illegible] laborazione dei fisioterapisti: [illegible] Perlo, un calciatore, all'Albenga; Cesare Cometto [illegible] Samm. Sembra star bene anche il Ventimiglia che in città dispone del Centro di Medicina [illegible] Sportiva «Barillà», unico in provincia, diretto [illegible] stesso dott. Pastor.

I dirigenti sono soddisfatti: «Ci appoggiamo al Centro per ogni necessità di fisioterapia, massaggi, rieducazione», dice il presidente Coppo. Giovanni Mamola, segretario dell'Albenga: «È indispensabile disporre [illegible] più medici e paramedici. Hanno la possibilità di consultarsi, decidere come intervenire negli atleti». [illegible] insomma sotto controllo per le prime squadre.

Ma dietro [illegible] una miriade di giovani e qui [illegible] tutto [illegible] a gonfie vele. Sono pochissime le formazioni con un medico al seguito. L'Albenga ha un sanitario [illegible] (Claudio Ruffino) [illegible] Under», la Pegliese un medico che avvicinando il settore giovanile (Fabrizio [illegible]ne), ma [illegible] eccezioni. Le altre hanno come possono: «Non è possibile avere un medico per ogni formazione. Al Ventimiglia, a inizio stagione facciamo fare un check-up a ogni tesserato. I più piccoli possono giocare solo con un certificato del medico di famiglia», [illegible] Coppo. «Dare un'assistenza medica ai giovani è un dovere. Noi abbiamo cercato di farlo ma [illegible] prossima stagione [illegible] senza visita non si gioca», dice Mario Bardo, presidente della Carrarese.

E il problema più [illegible] i club d'altra parte non possono [illegible]. Non sempre si trovano medici appassionati, disposti magari a lavorare gratis. Franco Ferro, d.s. della Cairese: «Quello dell'assistenza sanitaria è un problema che emerge solo in coincidenza con vicende come quella di Marazzi. Non sempre viene affrontato con serietà. Dovrebbe essere la Federazione ad intervenire».

[illegible] Ferro è d'accordo anche Sardo, [illegible] punta polemica in più: «Il medico dovrebbe [illegible] obbligatorio anche nel settore giovanile [illegible]? Là Federazione che deve intervenire: invece di farci spendere per gli arbitraggi, faccia risparmiare questi quattrini da destinare all'assistenza. A noi nell'ondata hanno chiesto 6 milioni. Questi soldi [illegible] bero destinati più utilmente».

[illegible] pericoloso? Può esserlo in campo e anche [illegible] ad Acata il padre [illegible] zammargheritese Oroppi, in tribuna, è [illegible] colto da un ictus cerebrale. L'assistenza è stata rapida ma purtroppo Cenzo Oroppi, [illegible] anni, il deceduto [illegible] nell'ospedale valdostano. Non è la prima volta che si muore in tribuna ma può [illegible] l'ennesimo monito, insieme alla brutta [illegible]ventura di Marazzi, [illegible] rivedere un problema spesso dimenticato.

Bruno Monticone

FOOTBALL AMERICANO - Savonesi ancora al palo

Pirates, secondo ko E' crisi o sfortuna?

Molti problemi in attacco - Sabato riscatto contro l'Ivrea?

[illegible] partite, due sconfitte. Per i Pirates Savona il campionato di serie A2 di football americano è cominciato con un paio di cocenti delusioni, più pesanti forse sul piano psicologico che non su quello tecnico. Una marcia negativa che rischia di compromettere fin dall'inizio le ambizioni di primato del club. Dopo la battuta di arresto di Pontedera nel turno iniziale, anche l'esordio al Bacigalupo con i Pythons Milano si è concluso con un brutto ko: 6-27 [illegible] risultato improponibile [illegible] pronostici della vigilia.

Motivi? L'inconsistenza [illegible] dimostrata dall'attacco che carica [illegible] troppe responsabilità [illegible] difesa; [illegible] rendimento dell'americano Davis che [illegible] i Pythons è stato [illegible] sostituito. E i [illegible] specie nei primi due quarti, con un [illegible] impostato soprattutto sui lanci hanno messo in crisi i savonesi. Solo nel finale i Pirates si sono ripresi: corretta in qualche modo la difesa, hanno riproposto come running-back il positivo Zaffuto e con una grande prestazione del rientrante Oeti, impiegato come quarterback, sono riusciti a mettere a segno un touch-down che non ha cambiato le cose ma [illegible] il merito di dare una scossa alla squadra soprattutto in proiezione futura. Persi sul fondo della classifica e senza punti, i Pirates cercheranno il riscatto subito sera sul campo dei Mastini Ivrea. Una matricola da non sottovalutare.

Novità anche nel campionato di serie B che scatta il 26 marzo. Arrivano dall'estremo

[illegible] in Sardegna test [illegible]

Dopo l'eliminazione delle Rappresentative di Prima e Seconda, l'unica possibilità di portare una selezione regionale in finale ad un torneo nazionale è affidata alla rappresentativa di Promozione, che oggi alle 15 a Oneri gioca contro la Sardegna l'ultima partita di qualificazione del Torneo delle Regioni. Trofeo Barassi. I ragazzi [illegible] passano se vincono o pareggiano, in caso di sconfitta si qualifica la Sardegna. I con[illegible] sono: Brogi, Antoppoli, Picone, Bobbio, Canu, Chicchiarelli, Pileddu, Prestia, Piazza, Olnocchio; Spaggiari, Contini, Pastine, [illegible] gnetto, Arlaino e Prati.

ponente ligure dove i Warwes rinnovano il proprio look: non si chiameranno più «Warwes Riviera Fiori», nome storico del football di questa parte, ma «Mobilieri Warwes Ventimiglia», sigla che coinvolge direttamente lo sponsor [illegible] (un [illegible] mobilificio della zona) e che lega definitivamente [illegible] squadra [illegible] città di Ventimiglia. Rinnovati anche i quadri. Se ne sono andati alcuni giocatori in forza fin dalla fondazione del club (come Saber e Curti, quest'ultimo ai Pythons) e c'è stato un robusto innesto di giovani. Li dirigerà l'americano Martus Allen, 23 anni, novità stagionale, approdato da oltre oceano nelle vesti di allenatore e giocatore nel ruolo di quarterback. Obiettivo la promozione in A2 «Se dovessimo fallire chiuderemo [illegible] società», dice [illegible] presidente Domenico Sanna. Ci sono ancora problemi di quattrini. «Abbiamo avuto un contributo dal Comune per il 1988, di sole 500.000 lire. Uno sbaglio [illegible] se si pensa che a ogni match al Pegli[illegible] ne [illegible] pagate 750.000 di multa [illegible] il ritardato inizio degli incontri. Il campo, al momento in cui avremmo dovuto iniziare le nostre partite, era sempre occupato dalle giovanili del Ventimiglia calcio».

b. m.

PALLAVOLO - In campo femminile Golfotour penalizzato e zona salvezza rovente

La Giudicarie cambia volto alla C2

Tra i maschi nessuna sorpresa - La D lancia il S. Martino Sanremo verso la promozione [illegible] al Villetta Bagarre per [illegible] retrocedere in [illegible] femminile - S. Siro quasi spacciato, Cap e Carcare si giocano tutto sabato

Marca un [illegible] alla D femminile per chiudere la regular season e permane molta incertezza. In C2 femminile [illegible] clamorosa decisione della Commissione Giudicante ha mutato la classifica.

C2 maschile. Il campionato si avvia stancamente alla fine. Tutti i pronostici rispettati, con le squadre d'alta classifica superiori alle avversarie di giornata. I risultati: Cepirana-Olympia Volri 0-3; Recco-Varazze 0-3; Coopsette-Rapallo 3-0; 2A Savona-Arenzano 0-3; Samba Lavagna-S. Stefanese 0-3. Classifica: Olympia e [illegible], [illegible] Stefanese 24; Varazze 20; Cepirana e Arenzano 18; Samba 12; Coopsette 10; 2A Savona 6; Recco 4; Rapallo [illegible].

C2 femminile. In alto c'è da rimarcare la bella vittoria dell'Amatori [illegible] sulla [illegible] retta rivale Sarzana. Ora dietro alla capolista Rostikoff che appare irraggiungibile c'è un terzetto comprendente anche il regolare [illegible] Pio X Loano. Ma è in coda che è [illegible] venuto un terremoto: la Golfotour La Spezia non ha [illegible]ottemperato alle norme di pagamento tasse gare e ha avuto una multa, l'imposizione di mettersi subito in regola e le partite Golfotour-Varazze (sul campo 3-2) Amatori-Golfotour (3-2) e Golfotour-Gabbiano (2-3) [illegible] da considerarsi perse per 3-0.

Risultati: Maurina-Cepirana 2-3; Golfotour-Norde 1-3; Quiliano-B. Pio X 0-3; [illegible] Gabbiano 3-0; Sarzana-Amatori 1-3; Varazze-Rostikoff 0-3. Classifica: Rostikoff p. 28, Sarzana, Amatori e [illegible] Pio 20; Maurina 14; Norde 12; Cepirana, Varazze e [illegible] 10, Quiliano, [illegible] e Golfotour 8.

D maschile. [illegible] turno senza sussulti con il S. Martino che si conferma secondo candidato alla promozione. Risultati tredicesima giornata: S. Pio X-Villetta n.d., Cus Genova-Weak Point 3-0, Cepirana-Photocenter 3-3, Fiamma-Levanto 3-1; S. Martino-Don Bosco Genova 3-0. Classifica: Villetta p. 22; S. Martino 20; Fiamma e Primavera 18; Photocenter 14; Cus Genova 12, Cepirana e Weak Point 8, Don Bosco 6, Levanto 4, S. Pio 2.

D femminile. Ricordando [illegible] le prime tre vanno alla poule promozione, l'ultima retrocede e le rimanenti 3 di ogni girone vanno [illegible] playoff salvezza, c'è da dire che nel girone A rischia il [illegible] che ha il peggior quoziente set, nonostante tra Cap e Carcare determinato il punteggio dell'ultima partita. Nel girone B è tutto stabilito. Risultati A: S. Siro-Amatori 1-3; Recco-B. Stefanese 2-3; Carcare-Arma 1-3. Classifica Arma p. 22; B. Stefanese 18; Carcare e Cap 10; Amatori, Recco e B [illegible] E. Risultati B: Savona-Tegliese 1-3; Don Bosco-Uscio 1-3, Fabianese-AV Bisagno 2-3. Classifica: Mater p. 20; Tegliese 18; Uscio 16; Fabianese 12; Bisagno 8; Savona 4; Don [illegible] 0.

Danilo Sanguinati

Pallanuoto, [illegible] sfilate B e C In evidenza Chiavari e Albissole

Con il primo weekend di marzo sono iniziati anche i campionati di serie [illegible] C di pallanuoto: [illegible] alcune conferme e poche sorprese, ma [illegible] interesse.

Serie B. Due risultati inequivocabili e molto equilibrio negli altri tre incontri di apertura della serie B.

Ampio successo del Chiavari nella vasca del «Lido» contro la neopromossa Edera Trieste (18-11) in evidenza lo straniero Bogdan Tufan che, risolti i problemi burocratici per il tesseramento, ha contribuito in modo determinante con una prova massiccia (a 5 reti) al netto successo dei verdebli liguri.

[illegible] rumena ha sostituito il gioco d'attacco dei Chiavari, pur privo di Magistrini. Dell'ex compagno Brignole (2), Capurro, Domenighini e [illegible] (2), Bercic, Lupo, Nassano e Bruno [illegible] (1) le altre reti della squadra [illegible] Parodi.

Seconda ampio successo di giornata è quello del Torino B) sull'Andrea Doria: un 16-5 finale dovuto all'espulsione definitiva senza [illegible] del genovese Dorigo ad [illegible] terso tempo.

Successo a fatica ma come [illegible] pronostico [illegible] super-favorita Leonessa Brescia nella vasca di Bergamo (10-9), sconfitta di misura a Lerici (7-8) dell'incompleto Savona di Gianni Lastrico. Chiude il panorama della prima giornata l'8-6 [illegible] Sturla sul Quinto ed Albaro.

Classifica: Chiavari, Leo[illegible], Lerici, Sturla e Tori[illegible] p. 2; Andrea Doria, Quinto, Savona, Bergamo ed Edera 0.

Serie C. Buon avvio delle Albissole, vittoriose a Torino contro il Cus, discreto per il Rapallo e negativo per la Pro Arenzano.

Risultati: [illegible] Torino-Albissole 4-5, Rapallo-Marina Militare 12-12, Novara-Pro Arenzano 10-6, Endas-Ma[illegible] 11-6, Arona-Dino Rora 15-9.

Classifica: Albissole, Arona, Endas e Novara p. 2; Marina e Rapallo 1; Pro Arenzano, Cus Torino, Marassi e Dino Rora 0.

Giancarlo Scarlazzari

MARCIA - Le due ponentine in crisi nella serie D maschile

Imperia e Ospedaletti, è il baratro La Castellina ritrova una sportiva

Rapallo, [illegible] fare [illegible] - In [illegible] Lerici nella scia dei Lerici

Situazione fluida in coda alle D maschile di bocce dove solo il Cus Genova grazie alla vittoria nel derby con l'Athletic compie un passo in avanti verso la salvezza. In C femminile continua il braccio di ferro fra Lanzilini Lerici e Loano mentre è in ripresa la Castellina Savonese.

D maschile. Discorso promozione che non riguarda squadre liguri (la più in alto è il Don Bosco Alassio, [illegible] posizione) ma quattro [illegible] piemontese impegnate nella lotta per la salvezza. Nel turno di domenica hanno vinto le squadre più tranquille (Don [illegible] Alassio e Autorighi Chiavari) e senza problemi [illegible] classifica mentre l'Imperia (sconfitta a Chiavari per 96-85 nonostante la buona prova di Bottero, [illegible] punti, e Fresia, [illegible] e l'Ospedaletti (punto severamente [illegible] parquet di casa dal Voghera con il punteggio di 81-104 [illegible]ualmente le due più [illegible] candidate alla discesa in Promozione.

Positivo per il gioco espresso ma non nel risultato l'incontro casalingo dell'Alcione Rapallo contro il quotato Serravalle (81-72 per i valligiani) mentre importante è stato l'aiuto del Don Bosco Alassio [illegible] «cugino» ligure (vittoria [illegible] 75-60 sul parquet del Savigliano in lotta per la salvezza).

La partita più emozionante è stata però il derby genovese [illegible] nel primo tempo supplementare con la vittoria del Cus sull'Athletic (103-94): decisiva l'inferiorità numerica [illegible] uomini contro 5) [illegible] squadra di John Casazzo con miglior realizzatore in assoluto della giornata il cussino Giordano autore di 37 punti. Altri risultati: Lerici-Canaletto 80-71, Juniorcasale-Valenza 84-71.

Classifica: [illegible] p. 36; Serravalle e Valenza 28, [illegible] 24; Canaletto e [illegible] Bosco Alassio 22; Autorighi Chiavari 20; Voghera 18; Cus Genova 14; Savigliano 12; Athletic Genova 10; Alcione Rapallo 8, Cogoletto 6, Imperia 4.

C femminile. Lerici fortunato? A una squadra di veritice tutto è concesso e la vittoria di Genova contro l'Auxilium Carnasca (58-53) è stata favorita dall'assenza, nella squadra di Caorsi, della pivot titolare Parodi (la diretta avversaria Piazza ha infatti realizzato quasi il 50 per cento dei punti [illegible] Lerici, [illegible] mente 24). Successo [illegible] e di misura del Loano sul parquet del S. Miniato (64-66) e terza vittoria stagionale della [illegible], quest'ultima ottenuta contro la Valsarese [illegible].

La classifica al vertice vede il Lerici a punteggio pieno (34 punti) seguito sempre [illegible] Loano (32) e dall'Auxilium Carnasca (26). In coda la Castellina ha raggiunto il S. Miniato a quota 6 e avvicinato 2 Rosignano fermo a punti 8, mentre ormai è staccato il Pisanino ancora fermo a quota zero.

g. s.

BASKET SERIE D MASCHILE - Mutamenti inattesi in vetta

Sgambetto a Marina e Riviera

In un campionato come quello di Seconda categoria dove anche un refolo di vento può cambiare il corso degli avvenimenti, si è forse esagerato nell'indicare in Marina Giulia (per la promozione) e Old Stars (per la retrocessione) le favorite [illegible]assolute: i risultati della sesta di ritorno hanno fatto risalire le azioni di Rutese (che ha staccato i chiavaresi) e di Riese e Sportak (che hanno riagganciato l'Old Stars).

[illegible] quattro. Il derby chiavarese [illegible] di prima e l'ultima [illegible] classe non poteva lasciare scampo alla Riese, troppo inferiore tecnicamente alla Marina Giulia. Invece i [illegible]codini hanno indovinato la giornata e, avvantaggiati dal fatto che la capolista era in formazione di emergenza (assenti Simoni, Mancini, Sanguinetti, Vignoso, Cappelli, Boglioli), hanno messo alle corde [illegible] avversari. La Riese non sembrava accusare le assenze, né la mancanza di allenamento, e per 45' non ha [illegible] spazio agli avversari subito [illegible] vantaggio con un bel colpo di testa di Arsuno, ha poi colto un palo su punizione. La Marina Giulia ha pareggiato a pochi minuti dal termine con Pagano.

Il presidente Alfredo Aime ha dovuto richiamare i [illegible] «In questo momento in Rut ci va tutto storto, dobbiamo serrare le file. Alcuni dei miei hanno affrontato l'impegno con troppa sufficienza. Ora recupereremo gli squalificati, ma dovremo fare ancora a meno di Mancini (per un disturbo fisico deve stare lontano dai campi di calcio per un po') e, soprattutto, di Bogliolo (ancora alle prese con problemi giudiziari)».

Il dirigente rossoblù si è accorto insomma che alcuni dei suoi hanno cantato vittoria troppo presto.

«Il [illegible] Roberto Barbagelata, fondatore [illegible] Rutese (nonostante [illegible] giovane età, ha già accumulato una [illegible] esperienza) e, quest'anno, direttore sportivo [illegible] società (dopo cinque [illegible] presidenza), è un autentico personaggio del calcio dilettantistico del Tigullio. [illegible]le corretto (la sua società si è sempre distinta per terminare ai primi posti nel Premio Disciplina), possiede un «senso» dell'umorismo di stampo anglosassone. Il lungo duello [illegible] tra le sue squadre [illegible] Giulia avrebbe potuto logorare i nervi di molti, ma non ha avuto effetti [illegible] Barbagelata (almeno esternamente). Sabato scorso era presente [illegible] derby Riese-Marina Giulia e non ha mancato di punzecchiare amici e nemici con una serie [illegible] battute [illegible] curaco: «Riccio[illegible] godo prezzo gli avversari fanno di... portasfortuna, ma come qua ad augurare tutto il bene possibile ai nostri amici».

g. s.

Ventitrè reti nella 20ª giornata di Terza categoria ma il gol più importante è in realtà una autorete, quella che ha deciso il big match di vertice fra [illegible]avari Calcio e Riviera. Rimane solo il Poggio all'inseguimento dei due di testa.

Autogol di Berti. Non è il famoso Nicola dei nerazzurri milanesi ma ha avuto ugualmente il suo «spazio» di popolarità. Il Berti del Riviera ha infatti realizzato lo sfortunato autogol che ha costretto i rapallesi ad alzare bandiera bianca di fronte ai chiavaresi di mister Mario Quaranta. L'autorete in apertura (12') e poi un vano assalto alla porta difesa da Valtieroni, con mister Riccardo Mancci che recrimina: «Un pareggio sarebbe stato più giusto ma non ho nulla da rimproverare alla squadra per l'impegno profuso. Inoltre mancava Stratimirovich, uomo d'ordine».

Poggio in scia. Un solo punto separa il Poggio di Massimino Bruscо dal Riviera per la caccia [illegible] una seconda posizione che potrebbe [illegible] un posto nella categoria superiore. I rossoneri [illegible] domato un combattivo Ri Calcio dopo essere passati in svantaggio (gol [illegible] Donati) e aver recuperato con l'uno-due firmato Asterini e Passalacqua. «Vittoria meritata poiché abbiamo creato 5 occasioni gol: siamo in corsa e cercheremo di contrastare fino all'ultimo il cammino del duo di testa», afferma il mister dei rossoneri, Brusco.

Frammarese quarta forza. La compagine dell'estremo levante, con una condotta costante, ha conquistato la quarta posizione: ultima vittima l'Aurora Avis superata con un netto 3-0.

Mister golcader. Mauro Carmagnola, mister dell'idraulico Fazzini, per ovviare agli ultimi risultati negativi della squadra, ha deciso di scendere in campo contro il Gourmet Segesta. Ottima idea poiché ha realizzato due delle tre reti (un destro al volo ed una punizione a sorpresa) con cui la [illegible] squadra ha superato [illegible] avversari (3-1 il finale). Il da Marco Fazzini, per non [illegible] meno, ha disputato pure lui 25 minuti, [illegible] però trovare la via del gol.

Il risveglio delle [illegible]. Nè [illegible] a Sporting 80 costituiscono le sorprese di giornata, [illegible] due vittorie in trasferta: eclatante il poker di reti realizzato [illegible] Sporting alla Sanmartinese (doppietta di Mongal, un gol ciascuno Sciulo e Raggio), ugualmente importante il 3-1 del [illegible] a Ospitona (Musante per il vantaggio dei locali e Baltimelli, Carbarino e Dell'Amico per gli ospiti).

Vecchia e Delva in partita. Unico pareggio [illegible] giornata quello fra gli uomini di Ugolini (Casella e Castagnino in gol) ed il Delva sempre in vantaggio (autogol di Licciardi e Del Corso).

g. s.

Sturla da record

L'azzurro trascina la Bolzanetese nella serie A [illegible] bocce - Roverino, buon pareggio

[illegible] riscosso della Bolzanetese nel campionato di serie A, e primo pareggio della Roverino Ventimiglia. Dopo l'imprevisto stop di Acqui i genovesi sono andati a vincere a Bra contro la Cassa di Risparmio e si sono riportati al comando della [illegible]ifica con due lunghezze su La Fiaia Torino mentre i ponentini hanno abbandonato l'ultimo posto.

Il 17-3 in favore dei genovesi lo dice lunga sulla prova [illegible] squadra e in particolare del duo Sturla-Lino Brunzone. Il primo ha conquistato 10 punti vittoria nell'individuale [illegible] Bertola, [illegible] gare di tiro tecnico contro Caviglia e Ballatore, e coppie con Brunzone contro Ballatore-Bertola e nel punto e tiro obbligato assieme a Brunzone contro Ballatore-Ercole. Il secondo oltre ai due successi in coppia si è aggiudicato l'individuale di punto e tiro obbligato con Ballatore.

Soddisfacente la prova di [illegible] Bruni che ha vinto l'altro [illegible] e assieme a Littardi il Riaso (positivo il suo debutto, [illegible] vittoria anche nel tiro rapido su Cavigila) ha pareggiato la partita a terne contro Cavigila, Ercole e Zunino. L'unico ko è venuto sul 17-1 la terna formata da Giribone, Littardi e Quaggia è stata sconfitta da Bertelli, Bertola e Cavigila.

Buone notizie anche per la Roverino, che a Subiaco contro l'Auxilium ha ottenuto un buon pareggio (10-10) lasciando così il fanalino di coda a [illegible] Bocce Acqui, che dopo il clamoroso exploit ai danni della Bolzanetese è andato incontro a un tremendo «cappotto» (0-20) a Rivoli [illegible]fica.

Per la Roverino determinante la prestazione di Degola, che ha raccolto da solo 6 punti (punto e [illegible] obbligato contro Benevene e nelle due prove di tiro tecnico contro Beriero e Guglielmone). Vittoria [illegible] Baudino nell'individuale [illegible] Maccagno, e di Baudino-Vallepiano nel decisivo match di punto e tiro obbli[illegible] con [illegible] Guglielmone-Maccagno (36-32). Sabato il campionato cede il passo alla Targa d'oro Città di Alassio. Si ripartirà il 18 con Bolzanetese-Biellese e Roverino-Velone Pinerolo.

Organizzata dalla Boccidila Savonese si è intanto svolta [illegible] prima delle dieci prove [illegible] qualificazione del Trofeo Nakinto, campionato ligure di B. In gara a Savona 41 coppie, e dopo quattro turni qualificazioni alle [illegible] dei 16 [illegible] per Anfossi-Frontero (Armese), Ferraro-Panizza (Ferrania), Bianchi-Briano (Famiture Savona) e Crime[illegible] (Vadese). Troveranno [illegible] quattro formazioni provenienti dal settore giocato all'Andrea Doria di Genova.

Guido Tolomei

Giovanili, emerge l'Albenga

I bianconeri in lotta con il Cosmos nell'Under - Allievi, l'Entella ferma il Migliarina - Nei Giovanissimi quattro gol della S. Francesco

Under 19. Girone A: Pisa[illegible] 3-2 [illegible] Molassana 0-0, Auxilium-Sanremo 80 2-1, Cairese-Vado 1-3; Sestrese-Veloce 4-3, Ventimiglia-Voltrese 1-0, rip.: Sampierdarenese Classifica Molassana p. 32 Sestrese 27; Ventimiglia 26, Rivaroiese, Voltrese, Culmv e Vado 22, Veloce 18; Finale 16; Sampierdarenese [illegible], Cairese e Auxilium 13, Sanremo 8.

Girone [illegible] Albenga-Busalla 3-0, Borgoratti-Cosmos 0-1, Argentina-Libarna 2-1, Audace-Pegliese 1-1, Taggese-Pontedecimo 0-3, Multedo-Pra F. 0-1, Savona Varazze 2-1, Cilla[illegible], Albenga e Cosmos p. 30; Audace 28, Pegliese e Prà 27; Borgoratti 26; Pontedecimo 25; Argentina 24; Busalla 17; Libarna e Varazze 13; Multedo e Savona 12; Taggese 8.

Girone C: Bogliasco-Balardo 0-0, Sestri L.-Canaletto 3-2, Quinto-Cavese 1-1, Fruttuoso-Levanto 1-0, Recco-Migliarina 1-1, Ortonovo-Rapallo 4-1, Ligormabornino-Samm 2-0 Classifica: Balardo p. 36; Ligorna 33; Ortonovo 27; Sestri L. 26; Canaletto 25 Fruttuoso e Quinto 20, Bogliasco, Samm e Cavese 18 Pro Recco 17, Migliarina 16; Levanto 14; Rapallo 4.

Allievi. Girone A: Arenzano-Borghetto 1-1, Veloce-Ventimiglia 0-3, Prà Folgore-Genoa 0-0, Carlin's-Pegliese 2-0, S. Cecilia-Aurora 1-0, S. Francesco-Bestrese 1-2, rip Legino Classifica Genoa p. 34, Veloce 28 Pegliese 27, Legino 23, Carlin's e Ventimiglia 22; Sestrese 21; Prà Folgore 17; Aurora 16; S Francesco 13; Arenzano 12, S. Cecilia 9; Borghetto 2.

Girone B: Varazze-Alassio 3-0, Virtus-Albisola 2-0, Masone-Rivaroiese 1-3, Merlino-Città Finale 0-8, Pietra Ligure-Multedo 1-2, Vado-Argen[illegible] 3-1; rip Edera. Classifica Vado p. 37; Multedo 33; Rivaroiese e Varazze 27, Argentina 26; Virtus 23; Alassio 19; Edera [illegible] Albisola e Città Finale 12; Pietra 9; Masone 7; Merlino 5.

Girone C: Canaletto-Angi 3-1, Migliarina-Entella 0-0, Sammargheritese-Isoppo 0-3, Balardo-Ligormarobino 1-0, Molassana-Fruttuoso 0-1, Sampdoria-Sestri Levante 0-[illegible]. Culmv. Classifica: Balardo e Sampdoria p. 33; Culmv 27; Migliarina ed Isoppo 25; Molassana 20; Fruttuoso 19 Entella 18; Ligorna 13; Canaletto e Sestri Levante 12; Angi 8; Samm 5.

Girone D: Spezia-Albaro 2-0, S. Rocco-Bogliasco 1-1, Romito-Borgoratti 1-1, Sampierdarenese-Casarza Ligure 1-3, Cosmos-Pro Recco 1-1, Lavagnese-Quinto 3-0; rip. [illegible] Classifica: Spezia p. 34; Albaro 28, Pontedecimo 23; Lavagnese e Pro Recco 21; Bogliasco [illegible] S. Rocco 18; Cosmos e Romito 16; Sampierdarenese 14; Casarza e Quinto 12; Borgoratti 11.

Giovanissimi. Girone A: S Francesco-S. Cecilia 4-0, Aurora-Borzoli 2-1, Pegliese-Veloce 2-0, Sestrese-Prà Folgore 2-1, Genoa-Carlin's 0-0; rip S Ventimiglia Classifica Genoa p. 28, Pegliese e S. Francesco 25; Sestrese 21; Carlin's 19; Veloce 18; Aurora 16; [illegible] 13; Ventimiglia 13, Borzoli 6; S. Cecilia 3.

Girone B: Edera Alassio 0-0, Albisola-Culmv 2-0 Argentina-Multedo 2-1, Pontedecimo-Savona 1-0, Rivaroiese-Vado 4-2; rip Busalla. Classifica: [illegible] p. 30; [illegible] 27; [illegible] 26; [illegible] 23; Multedo e Argentina 19; Edera, Busalla e Rivarolo 12; Culmv 7; Vado 3.

Girone C: [illegible] Molassana 0-1, Ligorna-Chiappa 2-0, Entella-Isoppo 0-0, Angi-Sampdoria 1-7, Fruttuoso-Sammargheritese 1-0; rip Canaletto. Classifica: Sampdoria p. 33; Canaletto 28; Fruttuoso 31; Isoppo 30, Balardo 19; Ligorna 15; Angi 14; Entella 12; [illegible] 10; Samm 9; Chiappa 7.

Girone D: Rapallo-S Rocco 0-0, Sori-Lavagnese 2-0, Cepirana-Sampdoria 0-1, Bogliasco-Spezia 0-1, Folio-Cosmos 0-0; rip. Sampierdarenese Classifica Spezia p. 33, Sampdoria 29; Cepirana 23; Folio 19; Rapallo 18; Sampierd. 17; Cosmos 16; S. Rocco 14; Sori 13, Bogliasco 10; Lavagnese 7.

Il giocatore è tornato a casa e vuole andare in campo al più presto

Il caso Marazzi ora fa discutere

«Non ricordo nulla dell'incidente» - Come e da chi sono seguiti i giocatori di Interregionale
Prime squadre tutelate, non i giovani - Marco Sardo: «Deve intervenire la Federazione»

L. — *«Mi ricordo solo vagamente la palla che veniva verso di me, poi il vuoto e il risveglio in ospedale. Come andati i fatti l'ha saputo domenica sera grazie al racconto degli amici. Ora sto bene e spero di tornare a giocare presto»* Roberto Marazzi, 27 anni, l'attaccante del Vado domenica ha rischiato di morire al «Mario» di Savignano con un avversario, è stato ieri mattina dalla divisione di neurochirurgia, dei dott. Boccardo, dal S. Corona di Pietra Ligure.

Le sue condizioni sono buone: venerdì sarà sottoposto ad alcuni esami di controllo, ma il giocatore potrà tornare presto in campo. Anche i medici del S. Corona, dove Marazzi è stato trasferito domenica notte da Savigliano, considerano già il caso chiuso dopo che l'esame Tac ha dato esito negativo.

Roberto parla volentieri di questa sua brutta avventura anche se ha un vuoto di memoria di alcune ore. Ricordi: *«Ricordo quel pallone che veniva verso di me e il salto per cercare di colpirlo di testa. Il mio avversario ha probabilmente sbagliato tempo e ha finito per cozzarmi contro una testata. Da quell'attimo non ricordo proprio più nulla. I soccorsi, l'trasferimento con l'ambulanza. Poi c'è stato il risveglio nel lettino dell'ospedale»* Dopo la riuscita uscita Rotolo, del Savigliano, è rimasto a terra sue condizioni sono subito apparse critiche, anche perché gli si era bloccata la mandibola e la lingua, finita in gola, rischiava di soffocarlo.

Roberto Marazzi del Vado

Racconta il calciatore: *«So che hanno fatto tutto per esprimi e farmi respirare. Mi ricordo infatti quando mi sveglio in ospedale proprio la mascella parte mi faceva più male»* Questa esperienza cambia qualcosa nel tuo rapporto il mondo del calcio? *«Direi proprio di no, anzi credo di aver già voglia di ritornare a giocare. I medici del S. Corona mi hanno vigilato giorni di riposo, sentirò comunque anche il parere società. quest abbiamo già informandoli e siamo con i giocatori contati. Forse salterò soltanto il prossimo turno casalingo con il Moncalieri»*.

Roberto Marazzi abita con i genitori a Torre del Mare, in questo campionato ha gnato 5 delle 25 reti del Vado. La fama è soprattutto legata ai campionati con la salita fra i professionisti). punti squadrone di Cesare Brin, ed è in giallobl che ha avuto l'onore occasione giocare assieme al gemello Carlo, stopper dell'Albenga. Conclude l'attaccante: *«Questa mia che purtroppo rapitura, mi sembra che anche la serie A Victor e Donadoni abbiano infortuni simili al mio»*.

Augusto

E' un vizio antico quello di preoccuparsi di un problema solo quando esplode. Capita così che il caso-Marazzi riproponga la questione dell'assistenza medica calcio. A ogni weekend centinaia di giocatori scendono campo agonismo, foga, esuberanza. Episodi come quello di Marazzi sono in agguato è sempre altrettanto pronta l'assistenza che ha permesso di strapparlo alla morte? Un dubbio legittimo

Tutti i club liguri d'interregionale hanno medico sociale, sempre esperto sportiva, assicura la alle gare interne (un obbligo imposto Federazione). L'Albenga ha Gianluigi Cravino; il Ventimiglia alterna Dui Pastor a Giovanni Bruno; la Carrarese si ad Alberto Rebella, Cairese ad Antonio Adami; Pegliese Angelo e Gino Barella; l'Entella (da oltre vent'anni) Brignole; Sanm ha Emilio Marcato

Una buona situazione, si aggiungono massaggiatori e in alcuni casi la preziosa collaborazione dei fisioterapisti: Bruno Perlo ex calciatore, all'Albenga; Cesare Cometto Sanm. Sembra star bene anche il Ventimiglia in città dispone del Centro di Medicina Sportiva «Barilla», unico in provincia, diretto stesso dott. Pastor

I dirigenti sono -*Ci appoggiamo Centro per ogni necessità di fisioterapia, massaggi, rieducazione»*, dice il presidente Coppo. Giovanni Mamola, segretario dell'Albenga *«E' indispensabile disporre di più medici e paramedici. Hanno la possibilità di consultarsi, decidere come intervenire negli attriti»* Situazione insomma sotto controllo per le prime squadre

Ma dietro c'è una miriade giovani e qui non tutto fila a gonfie vele. Sono pochissime formazioni con un medico al seguito. L'Albenga un sanitario fisso (Claudio Ruffino) per l'«under», la Pegliese un medico che vivisende il settore giovanile (Fabrizio no), ma sono eccezioni. Le fanno come possono: *«Non è possibile avere un medico per ogni formazione. Al Ventimiglia, a inizio stagione facciamo fare un check-up a ogni tesserato. I più piccoli possono giocare un certificato del medico famiglia»*, dice Coppo. *«Dare un'assistenza medica ai giovani! È un dovere. Noi abbiamo cercato furlo dalla prossima stagione saremo drastici, senza visita non si gioca»*, dice Sardo, presidente della Carrarese.

E' il problema più grosso, i club d'altra parte non possono far miracoli. Non sempre si trovano medici appassionati, disposti magari a lavorare gratis. Franco Ferro, d.s. della Cairese: *«Quello dell'assistenza sanitaria è un problema che emerge solo coincidenza con vicende come quella di Marazzi. Non sempre viene affrontato con serietà. Dovrebbe essere la Federazione ad intervenire»*.

Ferro è d'accordo anche Sardo, con punta polemica più: *«Il medico essere obbligatorio anche nel settore giovanile. Ma è la Federazione che deve intervenire: invece di farci spendere per più arbitraggi, faccia risparmiare questi quattrini destinare all'assistenza. A noi hanno chiesto 6 milioni. Quasi soldi bero destinati più ultimente»*.

Calcio pericoloso? Può esserlo in campo e anche fuori. Domenica Aosta il padre sammargheritese Oroppi, tribuna, è colto un ictus cerebrale. L'assistenza è stata rapida ma purtroppo Cenzo Oroppi, anni, è deceduto lunedì sera nell'ospedale valdostano. Non è la prima volta che si tribuna ma può essere l'ennesimo motivo, insieme alla brutta avventura di Marazzi, per rivedere un problema spesso dimenticato.

Bruno Monticone

FOOTBALL AMERICANO - Savonesi al palo

Pirates, secondo ko E' crisi o sfortuna?

problemi in attacco - Sabato riscatto contro l'Ivrea?

Due partite, due sconfitte. Per i Savona il campionato di serie A2 di football americano è cominciato con un palo di cocenti delusioni, più pesanti forse sul piano psicologico che non su quello tecnico. Una marcia negativa che rischia compromettere fin le ambizioni di primato del club. Dopo la di stretto di Fonte dera nel turno inaugurale, anche l'esordio al Bacigalupo con i Pythona Milano si è concluso con un brutto ko: 6-27. Un risultato improponibile nei pronostici della vigilia.

Motivi? L'inconsistenza è stata dimostrata dall'attacco che carica di troppe responsabilità la difesa; l'attuale scarso rendimento dell'americano Davis che contro i Pythons è stato addirittura sostituito. I milanesi, specie nei primi due quarti, con un gioco impostato soprattutto sui lanci hanno messo in crisi i savonesi. Solo nel finale i Pirates si sono ripresi; corretta in qualche modo la difesa, hanno riproposto come running-back il positivo e una grande prestazione del rientrante Oeti, impiegato come quarterback, sono riusciti a mettere a segno un touch-down che non ha cambiato le cose ma avuto il merito di dare una scossa alla squadra soprattutto in proiezione futura. Fermi nel fondo della classifica e punti, i Pirates cercheranno il riscatto sabato sera sul campo dei Mastini Ivrea. Una matricola sottovalutare.

Novità anche nel campionato di serie B che scatta il 26 marzo. Arrivano dall'estremo

Promozione in Sardegna test decisivo

Dopo l'eliminazione delle Rappresentative di Prima e Seconda, l'unica possibilità di portare una selezione regionale in finale ad un torneo nazionale è affidata rappresentativa di Promozione, che oggi alle 15 a Oderi gioca contro Sardegna parti- di qualificazione del delle Regioni-Trofeo I ragazzi di Micelli passano se vincono o pareggiano, in caso di sconfitta si qualifica la Sardegna. I vocati Brozi, Antonpaoli, Picone, Bobbio, Canu, Chiechiarelli, Pilleddu, Prestia, Piazza, Cinocchia, Spaggiari, Contini, Pastine, Margotto, Arfolino e Prati.

Positivo per il gioco espresso ma non nel risultato l'incontro casalingo dell'Alcione Rapallo contro il quotato Serravalle (81-72, per l'ultimo piano) importante è Bosco alle «cugine» liguri (vittoria per 75-66 sul parquet del Savigliano in per la salvezza)

La partita più emozionante è stata però il derby genovese risoltosi nel primo tempo supplementare la vittoria Cus sull'Athletic (103-94) decisiva l'inferiorità numerica di uomini contro 5) della squadra di John ro una miglior in assoluto della giornata il cus Giordano autore di punti. Altri risultati: Levi-Canaletto 80-71, Juniorcasale-Valenza 84-71

Classifica: Juniorcasale p 36, Serravalle e Valenza 34; Lerici 24; Canaletto e Don Bosco Alassio 22, Autorighi Chiavari 20; Voghera 18, Cus Genova 14, Savignano 12; Athletic Genova 10, Alcione 8; Rapallo 6; Imperia 4.

C femminile. Lerici fortunato? È una squadra di vertice tutto è concesso e la vittoria di Genova contro l'Auxilium Camisasca (58-52) è stata favorita dall'assenza, squadra di Caorsi, della pivot titolare Parodi (la diretta avversaria Piazza ha infatti mostrato quasi il per cento dei punti dei Lerici, realizzando 24). Bu sofferta e di misura del Loano sul parquet del B. Rimetti (60-56) e terza vittoria stagionale della Cestistica Savonese, quest'ultima ottenuta contro la Valtarese (63-53).

Lo si vertice il Lerici a punteggio pieno punti) seguito dal Loano (22) e Camisasca (20). In coda la Cestistica ha raggiunto il 6, Minisio a quota 4 e avvicinato il Rodigrano fermo a punti 8, mentre ormai è staccato il Piombino ancora fermo a quota zero.

g. s.

PALLAVOLO - In campo femminile Golfotour penalizzato e zona salvezza rovente

La Giudicante cambia volto alla C2

Tra i maschi nessuna sorpresa - La D lancia il S. Martino Sanremo verso la promozione dietro al Villetta Ospedaletti per non retrocedere in D femminile - S. Siro quasi spacciato, Cap e Carcare si giocano tutto sabato

Manca un turno alla D femminile per chiudere la regular season e permane molta incertezza in C2 femminile una decisione Commissione Giudicante ha mutato classifica.

C2 maschile. Il campionato si avvia stancamente alla fine. Tutti i pronostici rispettati non le squadre di superiori alle avversarie di giornata. I risultati: Ceparana-Olympia Voltri 0-3, Recco-Varazze 0-3, Coopsette-Rapallo 3-0; 2A Savona-Arenzano 0-3; Samba Lavagna-S. Stefanese 0-3, Olympia p. 36; S. Stefanese 24; Varazze 20; Ceparana e Arenzano 18; Samba 12; Coopsette 10; 2A Savona 4; Recco 4, Rapallo 0.

C2 femminile. In alto c'è da rimarcare la bella vittoria dell'Amatori della diretta rivale Sarzana. Ora dietro alla capolista che appare irraggiungibile c'è un comprendente anche il regolare S. Pio X e la coda che è avvenuto un terremoto: la Golfotour *La Spezia* non adempiuto alle normali di pagamento tasse gare e ha avuto una multa, l'imposizione a mettersi subito in regola e le partite Golfotour-Varazze (sul campo 3-2) Amatori (3-2) e Golfotour- 6 (2-3) sono da considerare perse per 3-0.

Risultati: Maurina-Ceparana 2-3; Golfotour-Nordie 1-3; Quiliano-S. Pio X 0-3; Itas-Gabbiano 3-0; Sarzana-Amatori 1-3; Varazze-Rostiaté 3-1. Classifica: Rostiaté p. 26; Sarzana, Amatori e S. Pio 20; Maurina 14; Nordie 12; Ceparana, Varazze e Gabbiano 10; Quiliano, Itas e Golfotour 8.

D maschile. Un turno senza sussulti con il S. Martino che si conferma secondo candidato alla promozione. sultati tredicesima giornata: S. Pio X-Villetta n.d.; Cus Genova-Weak Point 3-0; Ceparana-Photocenter 2-3; Fiamma-Levante 3-1, S. Martino-Don Bosco Genova 3-0. Classifica: Villetta p. 22; S. Martino 20; Fiamma e Primavera 16; Photocenter 14; Cus Genova 12; Ceparana e Weak Point 8; Don Bosco 6; Levante 4; S. Pio 2.

D femminile. Ricordando che le prime alla poule promozione, l'ultima retrocede e le rimanenti 3 di girone semi ai playoff salvezza, c'è da dire che nel girone A rischia il S. Siro che ha il peggior quoziente set, mentre tra Cap e Carcare decide il punteggio dell'ultima partita. Nel girone B è tutto stabilito. Risultati A: S. Siro-Amatori 1-3; Recco-S. Stefanese 2-3; Carcare-Arma 1-3. Classifica: Arma p. 22; S. Stefanese 18; Carcare e Cap 10; Amatori, Recco e S. Siro 8. Risultati B. Savona-Pegliese 1-3; 1-3; Fabianese-AV Bisagno 2-3. Mater p. 20; Pegliese 18, Uscio 16; Fabianese 12; Bisagno 8; Savona 4; Don Bosco 0.

Saguineti

Pallanuoto, zona cruciale B e C In evidenza Chiavari e Albisola

Con il primo weekend di sono iniziati anche i campionati serie B e C di pallanuoto subito alcune conferme a poche sorprese, ma molto interesse.

S. Due risultati inequivocabili e molto equilibrio negli altri tre incontri di apertura della serie B.

Ampio successo Chiavari -Lido- contro la neopromossa Edera Trieste (18-11) in evidenza lo straniero Bogdan Tufan che, i problemi per il tesseramento, ha contribuito in modo determinante con una prova maiuscola (e 5 reti) al netto successo dei rivedibili liguri.

Il rumeno ha sostituito il gioco d'attacco dei Chiavari, per prova di Magistrini. Dell'ex canottiere Brignole (3), Capurro, Domenighini e Morfola (1), Bercic, Lupo, Nassano e Bruno Parodi (1) altre reti squadra di Parodi.

Secondo ampio successo di giornata il quello del Torino di null'Andrea Doria, in 15-5 finale dovuto all'espulsione definitiva senza sostituzione del genovese Dorigo ad inizio del terzo tempo.

Successo a fatica ma con pronostico della super-favorita Leonessa Brescia nella vasca di Bergamo (18-9), sconfitta di misura a Lerici (7-6) dell'incompleto di Lastrico. Chiude il panorama della prima giornata l'8-6 dello Sturla sul Quinto di Albaro.

Classifica. Chiavari, Lerici, Sturla e Torino 4; 2, Andrea Doria, Quinto, Savona, Bergamo ed Edera 0.

Serie C. Buon avvio delle Albisole, vittoriose a Torino contro il Cus, discreto per il Rapallo e negativo per la Pro Arenzano.

Risultati: Cus Torino-Albisole 4-5, Rapallo-Marina Militare 12-12, Novara-Pro Arenzano 10-4, Endas-Marassi 11-6, Arona-Dino Sora 15-9.

Classifica. Albisole, Arona, Endas e 2; Marina e Rapallo 1; Pro Arenzano, Cus Torino, Marassi e Dino Sora 0.

Giancarlo Scartezzini

BASKET - Le due ponentine in crisi nella serie D maschile

Imperia e Ospedaletti, è il baratro La Cestistica ritrova una sparizione

Rapallo, il Serravalle - In C femminile Loano nella scia Lerici

Sconfitta la capolista Albenga, il Cus Genova alla vittoria nel derby con l'Athletic compie un passo avanti verso la salvezza. In C femminile continua il braccio di ferro Lerici e Loano mentre è in ripresa la Cestistica Savonese.

D Discorso promozione che riguarda squadre liguri (la più in alto è il Don Bosco Alassio, quinta posizione) ma quattro liguri piemontese impegnate nella lotta per la salvezza. Nel turno di domenica hanno vinto le squadre più tranquille (Don Bosco e Autorighi Chiavari) a senza problemi mentre l'Imperia (sconfitta a Chiavari per nonostante la buona prova di Bottero, punti, e Fresia, 23) e l'Ospedaletti (punto nevermente sul parquet di casa dal Voghera con il punteggio di 61-104) sono attualmente due più serie candidate scesa in Promozione.

Positivo per il gioco espresso ma non nel risultato l'incontro casalingo dell'Alcione Rapallo contro il quotato Serravalle (81-72, per l'ultimo piano) importante è Bosco alle «cugine» liguri (vittoria per 75-66 sul parquet del Savigliano in per la salvezza)

La partita più emozionante è stata però il derby genovese risoltosi nel primo tempo supplementare la vittoria Cus sull'Athletic (103-94) decisiva l'inferiorità numerica di uomini contro 5) della squadra di John ro una miglior in assoluto della giornata il cus Giordano autore di punti. Altri risultati: Levi-Canaletto 80-71, Juniorcasale-Valenza 84-71

Classifica: Juniorcasale p 36, Serravalle e Valenza 34; Lerici 24; Canaletto e Don Bosco Alassio 22, Autorighi Chiavari 20; Voghera 18, Cus Genova 14, Savignano 12; Athletic Genova 10, Alcione 8; Rapallo 6; Imperia 4.

C femminile. Lerici fortunato? È una squadra di vertice tutto è concesso e la vittoria di Genova contro l'Auxilium Camisasca (58-52) è stata favorita dall'assenza, squadra di Caorsi, della pivot titolare Parodi (la diretta avversaria Piazza ha infatti mostrato quasi il per cento dei punti dei Lerici, realizzando 24). Bu sofferta e di misura del Loano sul parquet del B. Rimetti (60-56) e terza vittoria stagionale della Cestistica Savonese, quest'ultima ottenuta contro la Valtarese (63-53).

Lo si vertice il Lerici a punteggio pieno punti) seguito dal Loano (22) e Camisasca (20). In coda la Cestistica ha raggiunto il 6, Minisio a quota 4 e avvicinato il Rodigrano fermo a punti 8, mentre ormai è staccato il Piombino ancora fermo a quota zero.

g. s.

RECCHIA E TERZA CATEGORIA - Mutamenti inattesi in vetta

Sgambetto a Marina e Riviera

In un campionato come quello di Seconda categoria anche un refolo di vento può cambiare il corso degli avvenimenti, si è forse esagerato nell'indicare in Marina Olivia (per la promozione) e Old Stars (per la retrocessione) le favorite assolute: risultati della sesta hanno fatto risalire le azioni (che ha staccato i chiavaresi) e di Sparta (che hanno riagganciato Stars).

Non dire quattro. Il derby chiavarese tra e l'ultima della non pareva lasciare scampo Riese, troppo inferiore tecnicamente alla Invece i biancoceleasti hanno indovinato la giornata e, avvantaggiati dal fatto che la capolista era in formazione di emergenza (assenti Simoni, Mancini, Sanguineti, Vignoso, Cappelli, Bogliolo), hanno messo alle corde gli avversari. La Riese non sembrava accusare le assenze, né la mancanza di allenatore e per 45' ha condotto ripetuto avversari: subito in vantaggio con un bel colpo di testa di Arzeno, ha poi un palo su punizione. La Olivia ha pareggiato a pochi minuti dal termine con Pagano.

Il presidente Alfredo Aiese ha dovuto richiamare i *«In questo momento in cui ci sta tutto storto, errare le fila. Alcuni dei hanno affrontato l'impegno con troppo sufficienza. recuperemo gli squalificati, ma dovremo fare ancora a meno di Mancini (per un disturbo fisico deve stare lontano dei campi di calcio per un po') e, soprattutto, di Bogliati (ancora alle prese con problemi giudiziari)»*.

Il dirigente si è accorto insomma che alcuni suoi hanno cantato vittoria troppo presto

«Il britannico», Roberto Barbagelata, fondatore della (nonostante la giovane età, ha già accumulato una notevole esperienza) in quest'anno, direttore sportivo società (dopo cinque anni di presidenza), è un personaggio del calcio dilettantistico Tigullio corretto (la sua si è sempre distinta per terminare i primi posti nel Premio Disciplina), possiede un «sense of humor» stampo anglosassone. Il lungo duello tra il suo squadra ed il Marina Olivia avrebbe potuto logorare i nervi di molti, ma non ha avuto effetti su Barbagelata (almeno esternamente) era presente al derby Marina e non di punzecchiare amici e nemici con una serie battute il curaco. *«Siccome godo presso gli avversari fama di... portafortuna, eccomi qua ad augurare tutto il bene possibile ai nostri nemici»*.

d. s.

Venturi nella 20ª giornata Terza categoria ma il gol più importante e in realtà una autorete, quello che ha deciso il match di vertice Chiavari e Riviera. Rimane solo il Poggio all'inseguimento duo testa

Autogol di Berti. Non è il famoso Nicola dei nerazzurri milanesi ma ha avuto ugualmente il suo «spazio» di popolarità. Berti del Riviera infatti realizzato la sfortunato autogol che ha costretto i rapallesi ad alzare bandiera bianca fronte chiavaresi di mister Mario Quarante. L'autorete in apertura (12') e poi un vano assalto alla porta difesa da Vatteroni, con mister Riccardo Maucci che recrimina: *«Un pareggio sarebbe stato più giusto ma non da rimproverare alla squadra per l'impegno profuso. Strathmirovich, uomo d'ordine»*.

Poggio la sola. Un solo punto separa il Poggio di Massimino Bruzzo dal Riviera per la caccia ad una seconda posizione che potrebbe assegnare un posto nella categoria superiore. I rossoneri hanno domato un combattivo Al Calcio dopo essere passati in svantaggio (gol di Donati) e sono recuperato con l'uno-due firmato Asterisi e Passalacqua. *«Vittoria meritata poiché abbiamo creato 5 occasioni gol: siamo in corsa e cercheremo di contrastare fino all'ultimo il cammino due testa»*, afferma il mister dei Rossoneri, Brusco.

Proseguono quarta forza. La compagine dell'estremo ponente, con una condotta costante, ha conquistato il quarta posizione: ultima vittima l'Aurora Avis superata con un netto 3-0.

Mister golender. Mauro Carmagnola, mister dell'Idrausbea Pazzini, per ovviare agli ultimi risultati negativi della squadra, ha deciso di scendere in campo contro il Gourmet Segesta. Ottima idea poiché ha realizzato due delle tre reti (un destro volo ed una punizione a sorpresa) con cui la sua squadra ha superato gli avversari (3-1 il finale). Di Marco Pazzini, per non essere da meno, ha disputato pure 25 minuti, senza però trovare la via del gol.

Il risveglio della coda. Né Calcio e Sporting 80 costituiscono le sorprese di giornata, sono due vittorie in trasferta: eclatante il poker di reti realizzato dallo Sporting alla Sanmartinese (doppietta di Mongal, un gol ciascuno Sciuto e Raggio); ugualmente importante il 3-1 Né a Gallorna (Musante per il vantaggio dei locali e Battimelli, Garbarino e Dell'Amico per gli ospiti).

Vecchia e Deiva in parità. Unico pareggio della giornata quello gli uomini di Ugolini (Castello e Castagnino gol) ed il Deiva sempre in vantaggio (autogol di Licciardi e Del Corso).

g. s.

Sturla da record

L'azzurro trascina la Bolzanetese nella serie A di bocce - Roverino, buon pareggio

Pronta riscossa della Bolzanetese nel campionato di serie A, e primo pareggio della Roverino Ventimiglia. Dopo l'imprevisto stop Arqui i genovesi sono andati a vincere a Bra contro la Cassa di Risparmio e si riportati al comando della due lunghezze su La Fiam Torino mentre i potentini abbandonato l'ultimo posto.

Il 17-3 in favore dei genovesi la lunga sulla prova della squadra e in particolare del duo Sturla-Lino Bruzzone. Il primo ha conquistato 10 punti vittoria nell'individuale contro Bertola, nelle tiro tecnico contro Caviglia e Ballatore, a coppie con Bruzzone Ballatore-Bertola e nel punto e tiro obbligato assieme a Bruzcontro Ballatore-Ercole. Il secondo altre su due successi in coppia si è aggiudicato l'individuale di punto e tiro obbligato con Ballatore.

Soddisfacente la prova di Valerio Bruni che ha vinto l'altro individuale e assieme a Littardi e Risso (positivo il suo debutto, con la vittoria anche nel tiro rapido su Cavigli) ha pareggiato la partita a terne contro Caviglia, Ercole e Zurino. L'unico ko è venuto 17-1 la terna formata da Girbone, Littardi e Quaggia è stata sconfitta da Bertetti, Bertola e Cavigli.

Buone notizie anche per la Roverino, che a Saluzzo contro l'Auxilium ha ottenuto un buon pareggio (10-10) lo così il fanalino di coda a La Boccia Arqui, che dopo il clamoroso exploit ai danni della Bolzanetese è andato incontro a un tremendo «cappotto» (0-20) a Rivoli contro il Bra.

Per la Roverino determinante la prestazione di Degola, che ha raccolto da solo 6 punti (punto e tiro obbligato e nelle due prove di tiro tecnico contro Bertero e Guglielmone). Vittoria di Baudino nell'individuale su Maccagno, e di Baudino-Vallepiano decisivo match di punto e tiro obbligato contro Guglielmone-Maccagno (36-32). Sabato il campionato cede il passo alla Targa d'oro Città di Alassio. Si ripartirà il 18 con Bolzanetese-Biellese e Roverino-Velocet Finalmio

Organizzata dalla Bocciofila Savonese si è intanto svolta la prima delle dieci prove di qualificazione del Trofeo Nakinto, campionato ligure di 2ª, in gara a Savona 41 coppie, e dopo quattro turni qualificazioni alle finali del 18 marzo Anfossi-Frontero (Armesa), Ferraro (Ferrania), Bianchi-Briano (Familiare Savona) e Grimaldi-Giuliano (Vadese). Troveranno altre quattro formazioni provenienti settore gocato di Genova.

Guido Tainati

Giovanili, sorpasso l'Albenga

I bianconeri in lotta il Cosmos nell'Under - Allievi, l'Entella ferma il Migliarina - Nei Giovanissimi quattro gol della S. Francesco

Under 19. Girone A: Finale-Cairese 3-2, Rivarolese-Molassana 5-0, Auxilium-Sanremo 80 2-1, Cairese-Varese 1-3, Sestrese-Veloce 4-3, Ventimiglia-Voltrese 1-0, rip Sampierdarenese Classifica: Molassana p. 32; Sestrese 27; Ventimiglia 26; Rivarolese, Voltrese, Cairese e Vado 18; Veloce 16; Finale 14, Sampierdarenese 15; Cairese e Auxilium 13; Sanremo 3

Girone B: Albenga-3-0, Borgoratti-Cosmos 0-1, Argentina-Libarna 2-1, Audace-Pegliese 1-1, Taggese-Fontedecimo 0-3, Multedo-Prà F. 0-3, Savona-Varazze 2-1 Albenga e Cosmos p. 30; Audace 28; Pegliese e Prà 27; Borgoratti 26; Fontedecimo Argentina 24, Busalla 17; Libarna e Varazze 13; Multedo e Savona 12; Taggese 8.

Girone Bogliasco-Bolzaneto 0-0, Sestri L.-Canaletto 3-2, Quinto-Cavese 1-1, Fruttuoso-Levanto 1-0, Recco-Migliarina 1-1, Ortonovo-Rapallo 4-1, Ligornarobbiano-Sanm Classifica: Bolzaneto p. 36; Ligorna 33; Ortonovo 27; Sestri L. 26; Canaletto Fruttuoso e Quinto 20; Bogliasco, Sanm e Cavese 18, Pro Recco 17, Migliarina 16, Levanto 14; Rapallo 4.

Allievi. Arenzano-Borgheto 1-1, Veloce-Ventimiglia 0-3, Prà Folgore-Genoa 0-0, Carlin's-Pegliese 2-0, S. Cecilia-Aurora 1-0, S. Francesco-Sestrese 1-2; rip. Legino. Classifica: Genoa 34; Veloce 28; Pegliese 27; Legino 23; Carlin's e Ventimiglia 22; 21; Prà Folgore 17; Aurora 16; S Francesco 13; Arenzano 12; S. Cecilia 9; Borghetto 2

Girone B: Varazze-Alassio 3-0, Virtus-Albisola 2-0, sone-Rivarolese 1-3, Martinocittà Finale, Pietra Ligure-Multedo 1-2, Vado-Argentina 3-1; rip Classifica: Vado p. 37; edd 33; Rivarolese e Varazze 27; Argentina 26; Virtus 23; Alassio 19; Edera 15; Albisola e Città Finale 12; Pietra 9; Maisone 7; Merlino 5.

Girone C: Canaletto-Angelo 2-1, Migliarina-Entella 0-0, Sammargheritese-Isoppo 0-3, Bolardo-Ligornarobbiano 1-0, Molassana-Fruttuoso 0-1, Sampdoria-Sestri Levante 0-0; rip. Quinto Classifica: Bolardo e Sampdoria p. 32; Quinto 27; Migliarina ed Isoppo 25; M 20; Fruttuoso 19; Entella 18; Ligorna 13; Canaletto e Sestri Levante 12; Angelo 8, Sanm 5

Girone D: Sperla-Albaro 2-0, Rocco-Bogliasco 1-1, Rocatto-Borgoratti 1-1, Sampierdarenese-Casarza Ligure 1-2, Cosmos-Pro Recco 1-1, Lavagnese-Quinto 3-0, rip Fontedecimo Classifica: Sperla p. 34; Albaro 29; Fontedecimo 23; Lavagnese e Pro Recco 21; Bogliasco 20; S. Rocco 18; Cosmos e Rocatto 16; Sampierdarenese 14; Francesco-Sestrese 1-2; rip. Legino. Classifica: Genoa 34; Veloce 28; Pegliese 27; Legino 23; Carlin's e Ventimiglia 22; 21; Prà Folgore 17; Aurora 16; S Francesco 13; Arenzano 12; S. Cecilia 9; Borghetto 2

Girone B: Varazze-Alassio 3-0, Virtus-Albisola 2-0, sone-Rivarolese 1-3, Martinocittà Finale, Pietra Ligure-Multedo 1-2, Vado-Argentina 3-1; rip Classifica: Vado p. 37; edd 33; Rivarolese e Varazze 27; Argentina 26; Virtus 23; Alassio 19; Edera 15; Albisola e Città Finale 12; Pietra 9; Maisone 7; Merlino 5.

Girone C: Canaletto-Angelo 2-1, Migliarina-Entella 0-0, Sammargheritese-Isoppo 0-3, Bolardo-Ligornarobbiano 1-0, Molassana-Fruttuoso 0-1, Sampdoria-Sestri Levante 0-0; rip. Quinto Classifica: Bolardo e Sampdoria p. 32; Quinto 27; Migliarina ed Isoppo 25; M 20; Fruttuoso 19; Entella 18; Ligorna 13; Canaletto e Sestri Levante 12; Angelo 8, Sanm 5

Girone D: Sperla-Albaro 2-0, Rocco-Bogliasco 1-1, Rocatto-Borgoratti 1-1, Sampierdarenese-Casarza Ligure 1-2, Cosmos-Pro Recco 1-1, Lavagnese-Quinto 3-0, rip Fontedecimo Classifica: Sperla p. 34; Albaro 29; Fontedecimo 23; Lavagnese e Pro Recco 21; Bogliasco 20; S. Rocco 18; Cosmos e Rocatto 16; Sampierdarenese 14; e Quinto 12; Borgoratti 11

Giovanissimi. A: B. 4-0. Cella 4-0. Aurora-Borzoli 2-1, Pegliese-Veloce 2-0, Sestrese-Prà Folgore 2-1, Genoa-Carlin's 0-0; rip. il Ventimiglia. Classifica: Genoa p 38; Pegliese e S. Francesco 25; Sestrese Carlin's 19, Veloce 18; Aurora 16, Prà 13, Ventimiglia 12; Borzoli 8, S. Cecilia 3

Girone B: Edera-Alassio 8-0, Albisola Cairese 2-0, Argentina Multedo 2-1, Pontedecimo-Savona 1-0, Rivarolese-Vado 4-3, rip Busalla Classifica: Alassio p 30, Savona 27; Pontedecimo 26, Albisola 23; Multedo e Argentina 19; Rivarolese, Busalla e Riverolo 12; Cairese 7; Vado 3.

Girone C: Bolardo-Molassana 6-1, Ligorna-Chiappa 3-0, Entella-Isoppo 0-0, Angelo-Sampdoria 1-7, Fruttuoso-Sammargheritese 1-0, rip. Classifica: Sampdoria p. 33; Canaletto 28; Fruttuoso 21; Isoppo 20; Bolardo 19; Ligorna 15; Angelo 14; Entella 12; Molassana 10; 9, Chiappa 7

Girone D: Rapallo-S. Rocco 0-0, Bori-Lavagnese Ceparana-Sampdoria 0-1, Bogliasco-Sperla 5-1, Follo-Cosmos 0-0; rip Sampierdarenese Classifica: Sperla p. 38; Sampdoria 25; Ceparana 23; Follo 19; Rapallo 13; Sampierd. 17; Cosmos 16; S. Rocco 14; Bori 13; Bogliasco 10, Lavagnese 7.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 565.329). Biglietteria lunedì 15-17.30, 18.30-19.
POLITEAMA GARIBALDI (Via Martin Piaggio, tel. 883.580). Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19, lunedì ore 10-13; 15-20. Teatro di Genova. Alleviare le chiare di sicurezza, di Lopez, Marchesini, Solenghi.
SALA S. EUSEBIO (Via N. Barabino, tel. 873.420). Biglietteria: ore 10-13.30. Teatro di Genova. Ore 20.30: Giacomo il prepotente di G. Manfridi.
SALA CARIGNANO (vico Vita Sfort Ar, tel. 560.537). Circolo Mario Capello. Ore 21: I Pretoti Sentenziati, 2 atti di Elio Petrucci. R. Via Elio Petrucci.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720). Biglietteria: ore 17-19, 19.30-21. Teatro della Tosse: ore 21: Compagnia Théâtre de Complicité «A minute too late» di Annabel Arden.
SALA DIANA (via Peggo 43, tel. 362.078). Biglietteria ore 17-19.30 inalabile - Teatro garage Non si vede che ridere. Ore 21.15 «Il sole è tramontato sul Pakistan» di G. Mazzoni.
SAN PIETRO CIUNTO Associazione Filarmonica Genovese. Giovedì ore 21.15 - Cantante - Dir. M. Arcangelo Tranti (Schumann, Schubert)
PICCOLO TEATRO CAMPOPISANO (Vico Campopisano 17r - Tel. 207.434): Giovedì ore 21.15 Juggling and dancing.
CLARISSE - Rapallo (via Montebello, tel. 0185/63.865). Biglietteria: ore 9.30-11.30. Ore 21: Trappola per topi di A. Christie.

VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/A): Il profeta del male.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r): Cocoon 2 - Il ritorno.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r): Chi ha incastrato Roger Rabbit
AUGUSTUS (corso Buenos Aires, 7, tel. 586.810): Gorilla nella nebbia.
CENTRALE 1: Universal Soldier, arpioni e grida.
CENTRALE 2: Un mondo di tentazioni
CORALLO 1 (piazza Campetto): La trappola di Venere
CORALLO 2 (piazza Campetto): Lei, lo & Lui
CRISTALLO: Il desiderio di Carla.
DIONISO: La signora e il maniaco.
ELDORADO: Desideri morbosi di mogli viziose.
GRATTACIELO (piazza Dante): chiuso.
IDEAL (corso Montegrappa): Carlos Fuentes di pietra paziente.
METROPOLITAN: Chocolat.
LUX (Via XX Settembre): Metropolitan Building
MARINI (corso Armellini 4, tel. 881 002): Cavalli di razza.
ODEON (corso Buenos Aires): Un pesce di nome Wanda.
OLIMPIA (via XX Settembre): Ore
ORFEO DOLBY: Splendor.
PALAZZO (Piazza S. Casarna): Lotti di superstrip.
VERDI: Sesso estremo.

SAMPIERDARENA

ABC: Sesso vogliosi per cavalli in calore.
SPLENDOR: Intervista disposta a tutto.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Sesso di ragazze
CHIAMARESA: Casi incesti di una moglie infoiosata.
SUPERBA: Il mondo proibito di Angel Cash.
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.
CINE CLUB LUNARIO: Salvi di giorno.
ELDORADO: Bellezze
SESTRI PONENTE
VERDI: Fantasmi vs la pantofola.
HOLIDAY: Pinocchio n° 2

SECONDE VISIONI

CHIAVARI
ASTOR: Luce rossa.
CANTERO: riposo.
ORIENTE: Splendor.
NUOVO: Surrealissimi.
PEGLI
EDEN: Il gattomostro lesbico.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Desideri di una donna vogliosa.
SERVI
S. Lajo: Willow.

SAVONA

DIANA: Homeboy
ELDORADO: E.C.S. fantasmi.
JOLLY: Carla voglio insegnare.
ARE: Ancora il grande amore.
FILMSTUDIO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
ALASSIO
COLOMBO: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: riposo
ALBENGA
ASTRA: luce rossa.
ASTOR: Shocking love.
CRISTALLO: La casa dalla squisita di lusso
CARO MONTENOTTE
ARISA: Fino in fondo.
LOANO
LOANESE: Perversione carnale.
PERLA: La casa dell'orco.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Roger baby.

IMPERIA

[illegible] Carla.
CANTE: La moglie orientale
IMPERIA: riposo
DIANO MARINA
DIANESE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: riposo.
CERIL: luce rossa.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Un pesce in campagna.

SANREMO

ARISTON: Gorilla nella nebbia.
CENTRALE: Sotto accusa.
ONFEO: luce rossa
TABARIN: Cocktail.
SANREMESE: Un affare di donne, [illegible] 2000
RITZ: Un pesce di nome Wanda.

«Chi [illegible] Roger Rabbit» [illegible] programmazione all'Ariston Stereo Due

Alla Tosse il Théâtre de Complicité

Minuti demenziali

Successo della compagnia franco-italiana nello spettacolo «A minute too late» - Aggiunta una replica

GENOVA — Tra un Beppe Grillo che urla in tv i suoi anatemi contro la Rai e i giornalisti e una pattuglia di cabarettisti orfani del varietà di Berlusconi in giro per l'Italia a ripetere gag [illegible] poco stantie, capita [illegible] ità trovi anche velenoli inaspettati che [illegible] rivelano [illegible] tentiche [illegible]. E' il caso [illegible] Houben, Marcello Magni e Simon McBurney che formano la compagnia anglo-italiana del Theatre de Complicité.

Un nome francese per una compagnia britannica che [illegible] dal debutto, avvenuto lunedì sera al teatro S. Agostino, ha dimostrato affiatamento e originalità. Lo spettacolo «*A minute too late*» (Un minuto di ritardo) [illegible] richiamato [illegible] Teatro della Tosse una folla di giovani, segno che questo trio, difficile [illegible] seguire nel [illegible] continuo spostarsi in giro per il mondo da un festival all'altro, costituisce anche da noi, in una città a torto considerata «*provinciale*», un preciso punto di riferimento.

«*A minute too late*» [illegible] è uno spettacolo di cabaret, [illegible] di satira. E' una performance mimica più vicina al cinema muto che alla Commedia dell'Arte, [illegible] dentro [illegible] idee, tanti spunti comici nonostante il testo sia poi in realtà costituito da una serie di «incontri con la morte».

Il testo è la storia di un uomo, il signor Webster, che ha perduto la moglie Janet e che cerca di affrontare la nuova realtà come meglio può. Lo spettacolo è [illegible] continuo susseguirsi di gags, incubi, scatenando senza limiti la fantasia e la creatività dei protagonisti.

Il primo spettacolo della compagnia del teatro di Complicité «*Put it on you head*» consisteva [illegible] [illegible] per un'ora e [illegible] mangiando gelati e fingendo che un secchio d'acqua fosse il mare. Fu un grande successo che convinse il gruppo a riprovarci. Nacque così «*A minute too late*». Il testo più rappresentato dalla compagnia [illegible] in tutto il mondo.

Perché piace questo spettacolo? Il pubblico della Tosse mette [illegible] primo posto l'originalità e le capacità mimiche dei tre attori. «*Una comicità che [illegible] una carica in più rispetto [illegible] altre, un grande [illegible] e una recitazione mozzafiato*», commenta, molto professionalmente, [illegible] gruppo di studenti.

«*Tati? Sì, forse lo stile [illegible] ricorda [illegible] Tati, [illegible] questi [illegible] più disperati. Il loro amoramo nero colloca di più*», interviene Cristina, vent'anni, grafica pubblicitaria. Tanto inverosimile, quanto irresistibile [illegible] la [illegible] china del teatro di Complicité si muove [illegible] [illegible] minuti con movimenti perfetti e conquis[illegible] la platea della sala Dino Campana. Il pubblico [illegible] verte e applaude allegramente. Applausi condivisi apprezzo anche dal Teatro della Tosse che può contare fin [illegible] prima dello spettacolo su un tutto esaurito. Tanto è vero che prevedendo una notevole affluenza [illegible] pubblico ieri ha deciso di programmare una replica in più.

m.b.

INFASCELLI PREMIATA A NIZZA

[illegible] Ieri sera alle ore 21 nell'Espace Magnan è stata inaugurata la diciassettesima edizione [illegible] Giornale [illegible] Cinema Italiano con la proiezione de «La maschera» di Fiorella Infascelli. La regista era presente in sala. Ha ricevuto la medaglia d'oro [illegible] città di [illegible] da André Bartac, vicesindaco ed addetto culturale. Nelle giornate del cinema italiano, che si concluderanno il [illegible] marzo, sono in programma 16 film. Un omaggio particolare [illegible] riservato a Nanni Moretti, che è atteso in città in questi giorni. E' in programma una sua personale con la proiezione di «La messa è finita», «Io sono un autarchico», «Ecce Bombo», «Sogni d'oro» e «Bianca». Pupi Avati, [illegible] Lucchetti, Marco Colli, Felice Farina, Massimo Mazzucco, Carlo Mazzacurati ed altri [illegible] [illegible] nel programma di questa Giornata organizzata sotto il patrocinio di Carlo Siano, console generale d'Italia a Nizza

Sanremo: per l'8 [illegible] quattro film [illegible] femminile

Se il cinema è donna

In programma «Un affare [illegible] donne», «Salaam Bombay», «Un mondo a parte», «Sotto accusa» - Le proiezioni [illegible] i mercoledì al Circolo Arci Donna

SANREMO — Otto marzo al cinema. Lo propone il [illegible] colo Arci [illegible] di [illegible] che, in coincidenza con [illegible] Festa della Donna, dà il via alla «*Rassegna Cinematografica* [illegible] *Film al Femminile*» che scatta [illegible] al cinema Sanremese.

Un piccolo ciclo di film — ormai quasi una tradizione — quattro pellicole, scelte con [illegible] attraverso tematiche al femminile più che femministe, proposte ogni mercoledì, per un mese, ad un prezzo ridotto: [illegible] lire (contro le normali [illegible] che si riducono però a 4000 lire per i soci dell'Arci.

[illegible] via questa [illegible] con «*Un affare di donne*» di Claude Chabrol [illegible] [illegible] Huppert protagonista: [illegible] trasposizione cinematografica di un fatto realmente accaduto nella Francia di Vichy con una donna condannata alla ghigliottina per [illegible] aborto.

Una vicenda emblematic[illegible] secondo Chabrol, che fu agli inizi [illegible] sua carriera uno dei maggiori esponenti [illegible] cosiddetta nouvelle vague, «*di come uno Stato totalitario tratta gli individui devianti, i trasgressori dalle regole imposte alla collettività*».

Il secondo appuntamento [illegible] per mercoledì [illegible] marzo con «*Salaam Bombay*» [illegible] Mira Nair, regis[illegible] che sembra aver portato nel cinema indiano tracce [illegible] neorealismo all'italiana: storia [illegible] bimbi allo sbando e di adulti [illegible] sfruttano anche per il traffico di droga [illegible] caotica Bombay con attori presi [illegible] strada che interpretano quasi se stessi.

Un film che ha già ricevuto consensi sia al Festival [illegible] Cannes [illegible] a quello [illegible] San Sebastiano.

Terza tappa mercoledì 23 marzo con «*Un mondo a parte*» [illegible] Chris Menges, premio Oscar per la fotografia [illegible] «*Urla del silenzio*» e «*Mission*», storia dell'adolescenza difficile [illegible] [illegible] bambina nel [illegible] Africa razzista, una pellicola già premiata a Cannes per le interpretazioni femminili di Barbara Hershey, Jodhi May e Linda Mvusi.

Il ministclo si concluderà, mercoledì [illegible] marzo, con «*Sotto* [illegible] [illegible] Jonathan Kaplan, [illegible] del film [illegible] discussi del momento con Kelly Mc Gillis e Jodie Foster, un film diventato quasi un caso cinematografico negli [illegible] Stati Uniti per la chiarezza e la forza con cui ha affrontato un tema delicato [illegible] la violenza sessuale alle donne.

b. m.

Isabelle Huppert protagonista di «Un affare di donne»

Il gruppo di Barry Tuckwell al Margherita

Cinque magnifici fiati

GENOVA — Una platea semivuota ha fatto da squallida cornice, lunedì al Margherita, [illegible] splendido concerto tenuto dal Quintetto di fiati «Barry Tuckwell» per conto della Giovine Orchestra Genovese. E' stato sicuramente uno degli [illegible] appuntamenti più interessanti della stagione e spiace che pochi abbiano approfittato per sentire un [illegible] [illegible] livello qualitativo davvero raro.

Fondato nel 1969 dal celebre cornista Barry Tuckwell (lunedì zoppicante per un incidente occorsogli nei giorni precedenti), il Quintetto è composto da strumentisti di primo piano: Derek Wickens, oboe, Martin Gatt, fagotto, Robert Hill, clarinetto e Peter Lloyd, flauto. Artisti eccellenti sul piano individuale e perfettamente assortiti [illegible] me complesso. L'affiatamento è ineccepibile, il suono [illegible] è bello, nonostante l'acustica [illegible] del Margherita, il fraseggio [illegible] elegante. Un piacere sentire questi [illegible] che suonano [illegible] vitalità e spontaneità, risolvono i movimenti più ardui [illegible] naturalezza, colgono di ogni autore una precisa cifra stilistica.

Programma intenso, aperto [illegible] Quintetto [illegible] 56 n.1 di Franz Danzi [illegible] aggraziato eseguito [illegible] della verve [illegible] Complesso che ha poi regalato una godibilissima interpretazione di *Summer music* op.31 [illegible] [illegible] gioiello [illegible] ispirazione e [illegible] perizia [illegible].

Grande virtuosismo è richiesto ai cinque da Villa- [illegible] nel suo Quintetto in forma di chorus, discutibile ma in taluni momenti [illegible] affasci[illegible] viaggio [illegible] misteri sonori sudamericani. Una esecuzione inappuntabile per chiarezza espositiva e calda espressività.

Di Mozart si è [illegible] la Fantasia [illegible] 608 eseguita in [illegible] trascrizione: l'opera, [illegible] conosciuta nella versione per pianoforte a quattro mani, in realtà fu concepita dal Salisburghese per un [illegible] meccanico. Nella parte fugata è emersa la estrema coesione interpretativa dei cinque artisti che hanno dipanato l'intreccio tematico con ammirevole chiarezza. Ha chiuso il Quintetto op 43 di Nielsen.

Due i bis concessi dopo [illegible] applausi calorosissimi: [illegible] citare una [illegible] Bagatella di Ligeti.

r.l.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], 49 — Ore 7 **Capitan Diril**, cartoni; 7,20 **Flash Gordon**, cartoni; 7,50 **I difensori** [illegible] **Terra**, cartoni; 8,15 [illegible] **vita** [illegible] **vivere**, soap opera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela; 12 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 12.50 **Brothers**, telefilm; 13 **I difensori della Terra**, cartoni; 13.30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **La** [illegible] **Isaura**; 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17 **Brothers**, telefilm; 17.45 **Super 7 - Mr. T.**, «L'uomo della Roma tartassata», 18,15 **I rangers della galassia al progresso»**; 18.50 **I difensori della Terra**, cartoni, «Lothar torna a casa»; 19.30 **Lupin l'incorreggibile Lupin** «Cecco al telefono»; 20 **Brothers**, telefilm, «Finalmente sposi»; 20.30 **Chi ben** [illegible] **il giallo cuore**, film (Usa, '60, ev.). 22.20 **Colpo grosso**; 23.05 **America di notte**, film; 0, Sconosciuta, it. '61; 1 **Gli** [illegible] **di Hogan**, «Il bosco è in fiamme» - Non stop

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm, 7.25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm, 7,50 **La fiaba del mondo**, cartoni; 8.15 **Cartone animato**, «Only cartoons»; 8,40 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 9 [illegible], telefilm; 10 **Riprendiamoci** [illegible] **Alamo**, film; 12 **Veronica**, telenovela; 13 **Mitti Mother**, [illegible]; 13.40 **Tv** [illegible]; 14 **Ironside**, telefilm; 15 **Mini Mistery**, telefilm; 15.30 **George**, telefilm; 16.40 **Starlandia**, only cartoons; 17.10 **La pattuglia del deserto**; 17.40 **Tuttotocinema**; 17.50 **Veronica**; 18,50 **Mitti Mother**, [illegible]; 19,30 **Ironside**, 20.30 [illegible] **sodalizio**; 22,30 **Telediomani**; 23 **Frutti proibiti**; [illegible] **Police** [illegible], telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, [illegible] — Ore 8 [illegible]; 8.30 [illegible] **salingo il** [illegible] telenovela (replica); 10 **Luisana mia**, telenovela; 10.30 **Multimarket**; 12 **Captain Nice**, telefilm; 13 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, [illegible]; 13.30 **Elezioni '90**; 14 [illegible], cartone [illegible], 14.30 **Multimarket**; 15.30 **La spia**, telefilm; 16 **Orsa gigante Valeria**; 18 **Marta**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19,30 **Fermata a richiesta**; 20 **Condo**, telefilm; 20.30 **La fata prodigo**; 22.30 **Punto sera**, informazione; 23 **Fermata a richiesta**; 23.30 **La mano della morte**, film, Italia 1949, drammatico

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10.40 **Justice**, telefilm, 11.30 **Uomini e matassi**, 13 **Leonela**, novela; 14 **Un** [illegible] **due donne**, [illegible], 15 **Justice**, telefilm, 16.05 **Uomini e** [illegible] **ni**; 17 [illegible]. [illegible] **Fai un affare con Canale 7**; 19.30 **Un uomo due donne**, novela; 22.05 **Il ministero d'ora**, film; 23.05 **Sulle tracce della libertà**, film - **Non stop.**

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 46, 52, 58 — Ore 18.05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm, 19 **Savona news**, 19.20 **Questa è Hollywood**, telefilm, 20,25 **Jessica Novak**, telefilm, 21.25 **Appuntamento con la moda**, 22.30 **Questa è Hollywood**; 23 **Savona News**, 23.20 **Questa è Hollywood**, telefilm; 24 **Eroticon** [illegible] **in Italy - Savona News - Non Stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 9.00 **Videoclips**, 11 [illegible] **brica di astrologia**, 12 [illegible] **mentario**; [illegible] **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**, 14.30 [illegible]; 18 [illegible]; 19 **Videoclips** 20.30 **Incontro di magia sentimentale**, rubrica; [illegible] **Non stop music**

PAN TV

UHF 68 — Ore 7.45 **Cartoni animati**, 8 [illegible] **con noi**, [illegible] in diretta con giochi, musica, sport ed [illegible]; [illegible] **Oleg Leonard**, cartoni; 16,45 **Natura selvaggia**; 17.15 **Shopping con noi**, 19,30 **Nido di serpenti**, novela; [illegible]. 20,45 **Miss motori**, rubrica; 21,30 [illegible] **tv sport**; [illegible] **grandi proposte: Il Non stop.**

[illegible]

[illegible] 6,30 [illegible] **Pedro**, telenovela, 9 **Club dei gangster**, film, 11,30 **Dama** [illegible] **fatt**; [illegible]; 12.40 [illegible] **4 notizie**; [illegible] **Documentari rag.**; 13,30 [illegible] **e sport**, [illegible]; 15 [illegible] **Pedro**, telenovela, 16 **The Invaders**, telefilm; 17 **Favolosi eroi**, cartoni animati; 17,30 **Ben**; 18 **George Sand**, telefilm; 18,30 **Dama** [illegible] **Rosa**, telenovela, 19,30 **TG 4 notiziario**; 20 **Pomeriggi e dintorni**, rubrica, 20.30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo, 24 **Il gioco degli inganni**, gallo.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Beverly Hillbillies**, situation comedy; 10.30 **Illustrore** [illegible] telefumetto; 11,30 **M.B.L.**; 12.30 [illegible] 13.30 **God Sigma**, [illegible], 14 **M.B.L.**, tracking; 15 **Pretenders**, [illegible] cit; 16 **M.B.L.**; 17,30 **Mutskieg**, cartoni, 18 **God Sigma**, cartoni; 18,30 **M.B.L.**, telefumetto [illegible]; 19.15 **Tg G Telegiornale Giovani**, notiziario; 19.30 [illegible], 20,30 **Spia dell'imperiore**, sceneggiato; 21,30 **Night Flight**, varietà in rock; 22,30 **Resse di sera varietà**, 23,30 **M.B.L.**

Appuntamenti flash

Gli attori dello Stabile per raccontare Leopardi

Incontro al Duse oggi alle 17,30 - Al Quadrivium «il caso Gershwin»

GENOVA — Oggi [illegible] Duse, alle ore 17,30, incontro del Teatro [illegible] su *Giacomo il prepotente*, di Giuseppe Manfridi, in cartellone in questi giorni nello stesso teatro. All'incontro, diretto dal prof. Eugenio Bonaccorsi dell'Università di Genova, partecipano il regista [illegible] Maccarinelli e gli attori Massi[illegible] De Rosa, Elisabetta Pozzi, Massimo Venturiello, Antonella Schirò, [illegible] Naddeo. Tema del dibattito: «*Leopardi fra* [illegible] *e drammaturgia contemporanea*». Ingresso libero.

[illegible] — Recital di Prunca Lai, oggi alle ore 17, nel salone del Cral del Banco [illegible] Napoli, in via Garibaldi, in occasione della [illegible] della donna. L'interprete genovese presenterà un programma [illegible] canzoni [illegible] Anni Cinquanta [illegible] Settanta (*Tu che mi hai preso il cuor, A chi, L'amore è una cosa meravigliosa, Grande grande, Scende* [illegible] *pioggia, Titi*), e alcuni [illegible] folk locali (*Cumm[illegible] le bella Zena, A Roa, A mae vitta, Grazie papà*) e una versione in genovese della celebre [illegible] *York New York* [illegible] Minnelli. Fanca Lai [illegible] accompagnata dai chitarristi [illegible] e Paolo. Ingresso libero e omaggi floreali a tutte le donne presenti.

GENOVA — Alla [illegible] Diana (Teatro Garage) in via Paggi, questa sera [illegible] ore [illegible].15 spettacolo di cabaret *Il* [illegible] *è tramontato sul pakuni* con Mario Zucca, impegnato [illegible] [illegible] monologo dedicato al pane-burro e zucchero, ovvero il pakuni, la [illegible] merenda dei bambini degli Anni Sessanta. Repliche fino a sabato ingresso [illegible].

GENOVA — [illegible] Quadrivium, questa sera alle ore 18, nell'ambito della rassegna American Music Orchestra, conversazione e concerto su «*Interferenze tra popular, folk e cultivated*: [illegible] [illegible] sburin». Al pianoforte Gianfranco Viniy e Claudio Proietti.

IMPERIA — Per [illegible] Festa della donna, il Comune ha organizzato [illegible] proiezione del film *Bagdad Café*, in programma oggi alle 21,15 al cinema Centrale di Porto Maurizio. La pellicola, realizzata nell'87, [illegible] [illegible] Percy Adlon.

RAPALLO — All'Auditorium [illegible] Clarisse va in [illegible] stasera alle 21 *Trappola per topi* nell'allestimento della Compagnia del teatro [illegible] popolare [illegible] Torino. La regia è [illegible] Girolamo Angione.

GENOVA — Anteprima al Munin, alle [illegible] 21.15, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] *Pantasperna*.

Riprendono lunedì prossimo al Genovese le letture

Montale torna a teatro

Omero Antonutti

GENOVA — Torna la poesia a teatro. Il successo [illegible] pubblico e i consensi di critica che accompagnarono, nella scorsa stagione, i lunedì dedicati alla poesia, hanno convinto il Teatro di Genova a riproporre l'iniziativa anche quest'anno, concludendo il cammino iniziato con l'opera di Eugenio Montale.

«*Non chiederci la parola*» è quindi anche il titolo della seconda parte del ciclo di letture delle poesie del grande genovese, premio Nobel del 1975 che, in collaborazione con l'assessorato allo Spettacolo del Comune, lo Stabile presenterà a partire da lunedì prossimo fino a lunedì 17 aprile.

Questo secondo ciclo di letture, ideato e coordinato [illegible] Carlo Repetti, con la collaborazione di Franco Croce Bermondi (consulenza critica), [illegible] Sciascaluga (regia) e [illegible] Baldacci (proiezioni, video) [illegible] terà integralmente «*La bufera e altro*», gran parte [illegible] «*Satura*», una vasta antologia [illegible] «*Diario* [illegible] *'71 e* [illegible] *'72*», «*Quaderno di quattro anni*» e «*Altri versi*».

[illegible] prima serata interverranno al [illegible] genovese due protagonisti molto [illegible] al pubblico [illegible] capolavoro figure: Omero Antonutti e Ugo Maria Morosi. Al due attori è affidato il compito [illegible] aprire con i versi della prima parte de «*La bufera e altro*» il secondo ciclo di letture dedicate a Eugenio Montale. Fra [illegible] poesie che Antonutti e Morosi leggeranno figurano titoli [illegible] come «*La bufera*», «*Gli orecchini*», «*A mia m[illegible] dre*», «*Madrigali fiorentini*».

La serata introdotta da Franco Croce Bermondi sarà aperta con una testimonianza filmata dello stesso Eugenio Montale. Il calendario degli altri appuntamenti prevede la partecipazione di Giancarlo Sbragia (lunedì 20 marzo), Giancarlo Dettori e Franca Nuti (3 aprile), Perruccio De Ceresa, Massimo De Rossi, Gianna Piaz e Franco Carli (lunedì 10), Riccardo Cucciolla e Sergio Fantoni (lunedì 17).

m.b.

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO

Il fumo è uno dei principali nemici della salute essendo ritenuto la prima causa del cancro e di molte malattie cardiovascolari. Anche il non-fumatore subisce i rischi del fumo passivo ossia il fumo del vicino negli ambienti chiusi. Secondo studi dell'Organizzazione mondiale della sanità una esposizione prolungata al fumo provoca nei non-fumatori un aumento di circa il 30% del rischio di cancro del polmone e di malattie cardiovascolari. È giusto che il legislatore tuteli, accanto alla libertà di fumare del fumatore anche il diritto del non-fumatore di non subire danni alla salute.

MILVIA BOSELLI	*Deputato PCI*
VINCENZO GALLUCCI	*Cardiochirurgo*
SANDRO [illegible]	*Magistrato*
ANTONIO TESTA	*Deputato PSI*
ALBERTO TRABUCCHI	*Giurista*
AMEDEO ZAMPIERI	*Deputato DC*

Tutti [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] legislativa a tutela del non-fumatore; è sufficiente compilare questo [illegible] e inviarlo in busta chiusa al seguente indirizzo:

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO
presso NOTAIO G. PONZI, Galleria Trieste n. [illegible] - 35121 PADOVA

NOME _____ _____

VIA _____ CITTÀ _____

NON VOGLIO FUMARE

Genova: domani la manifestazione in favore dei decreti Prandini

I due fronti del porto

Inviti alla moderazione da parte della Filt-Cgil - Dura condanna della [illegible] all'atteggiamento della Culmv - Prevista un'assemblea al cinema Verdi - Le adesioni

GENOVA — Domani mattina i genovesi potranno contare [illegible] forse scese in campo [illegible] portuali della Culmv e [illegible] loro lotta antidecreti Prandini. Per stamane infatti è fissato l'appuntamento degli utenti e dei lavoratori dell'indotto portuale -*a favore del porto che muore*- che concluderanno [illegible] manifestazione con un'assemblea al cinema Verdi [illegible] (ore 10)

A Genova c'è tensione: c'è chi spera [illegible] replica della marcia dei 40.000 a Torino contro gli scioperi alla Fiat, chi invece attende con trepidazione una sconfitta [illegible] neonato movimento anti-Culmv per riaffermare la validità della propria battaglia.

Non [illegible] naturalmente gli inviti [illegible] moderazione e al rifiuto di uno scontro frontale (che qualcuno ha [illegible] definito «*guerra fra poveri*»), come la [illegible] che in un comunicato [illegible] titolo «*noi [illegible] ri [illegible] perché* - afferma [illegible] «*solo [illegible] del mondo del lavoro può conquistare un futuro sereno a [illegible] lavoratori*»)

Una dura condanna dell'atteggiamento della Culmv e [illegible] invito, sappur velato, a partecipare alla manifestazione di domani sono stati espressi dal responsabile nazionale dc per i problemi portuali Filippo Peschiera. «*Nel momento in cui la politica portuale del governo e del ministro della Marina Mercantile Giovanni [illegible] realizza nella generalità [illegible] porti italiani* — scrive Peschiera —, *le resistenze della Compagnia genovese perdono ogni giustificazione. Il pericolo di una totale emarginazione del porto [illegible] Genova dalle correnti di traffico internazionale è incombente e il danno sulla futura occupazione, soprattutto dei più giovani, sta assumendo proporzioni incalcolabili*».

L'elenco [illegible] adesioni [illegible] continuato ieri [illegible] allungarsi: dopo il Movimento di Liberazione Fiscale e l'Ascom, l'associazione dei commercianti di Genova, [illegible] la volta della [illegible] genovese, dell'Associazione Liberi Professionisti e della Sinquadri. Per la segreteria del sindacato quadri [illegible] «*ridare economicità [illegible] attività portuali è l'unico [illegible] per salvare Genova e la [illegible] zione economica liberistica contro la cultura dell'assistenzialismo portata avanti da oltre vent'anni [illegible] certe forze politiche e sindacali*».

Quanti scenderanno in piazza? [illegible] azzarda risposte. «*C'è comunque molta attesa e molta tensione* — dice [illegible] spedizioniere — *l'esito, positivo e negativo che sia, [illegible] rischierà di produrre conseguenze. Staremo a vedere, ma una [illegible] tanto i genovesi dovrebbero rendersi conto che si gioca buona parte del futuro di Genova*».

Ieri intanto in porto si sono registrati momenti di tensione tra i lavoratori della Culmv e [illegible] personale della Tirrenia nel corso [illegible] operazioni [illegible] sbarco delle merci [illegible] traghetto «Clodia». La lite, provocata da una divergenza di opinioni sulla suddivisione [illegible] compiti operativi, [illegible] subito rientrata e il lavoro è ripreso regolarmente [illegible] solo turno risparmiato dallo sciopero dei portuali.

Daniela Grondona

(In altra pagina servizi sulla situazione dei porti).

TUTTI [illegible] MASCHERA, CONTRO LO SMOG

Genova. Una mascherina per combattere l'inquinamento di via [illegible] nel centro della città, una delle zone più «avvelenate» [illegible] Genova. L'iniziativa è [illegible] un gruppo di commercianti che ieri mattina hanno distribuito [illegible] passanti [illegible] di maschere-antismog

Dopo cinque mesi il bilancio del nuovo amministratore delegato

«All'Acna non ci sono misteri» così parla la sfida di Zanini

Nello stabilimento procedono i lavori di bonifica ordinati [illegible] ministro Ruffolo

CENGIO — «*Sono uno che cerca di fare le cose*». Si presenta così, dopo cinque mesi di lavoro, il nuovo amministratore delegato dell'Acna Chimica Organica [illegible] Cengio Giorgio Zanini, 57 anni. Entrato alla Montecatini nel 1957, [illegible] lavorato all'estero, per quattordici anni è stato negli [illegible] Uniti; gli ultimi sette anni li ha [illegible] a Castellanza e lo scorso novembre è arrivato a Cengio.

Cosa ha pensato quando le hanno detto [illegible] doveva dirigere l'Acna?

«*Ho accettato con molto entusiasmo il nuovo compito, anche perché ritengo stimolante [illegible] a capo di [illegible] società simbolo per due ruoli: la gestione [illegible] sviluppo dell'industria chimica in funzione della compatibilità con il territorio e l'amministrazione di un'azienda, leader del mercato mondiale, che rappresenta [illegible] elemento di fondamentale e insostituibile equilibrio nel sistema competitivo prodotto-mercato*».

Oggi si può dire che tutte le lavorazioni [illegible] sciate e [illegible] controllo in rapporto all'impatto [illegible] bientale?

«*Lo posso affermare tranquillamente. Le analisi, che nel rispetto dell'atto d'impegno del 16 settembre [illegible] l'azienda sta effettuando in ogni reparto produttivo e all'esterno dello stabilimento, ci permetteranno di sviluppare conoscenze ulteriori [illegible] l'obiettivo [illegible] poter studiare e definire tecnologie di produzione sempre più avanzate. Intendiamo portare avanti questo processo [illegible] collaborazione delle istituzioni scientifiche più qualificate e degli istituti universitari specializzati per ottenere un'industria sempre più compatibile [illegible] il territorio circostante*».

Come cambierà, secondo lei, l'impatto ambientale dell'Acna al termine del piano [illegible] di risanamento? Si potrà finalmente definire con certezza la compatibilità di quest [illegible] industria chimica con il territorio?

«*I programmi di risana[illegible] previsti [illegible] protocollo [illegible] inteso [illegible] ministro dell'Ambiente Ruffolo vengono realizzati osservando le scadenze, anzi addirittura in anticipo. Entro aprile infatti entrerà in funzione l'impianto di nitrificazione e di denitrificazione che si affiancherà, potenziandolo, a quello biologico che doveva partire a giugno. Questi interventi permetteranno di raggiungere una sempre più crescente compatibilità con il territorio. Ritengo [illegible] che l'impatto ambientale non debba essere condizionato da schemi fissi, ma debba seguire di pari passo la ricerca e le [illegible] tecnologie che [illegible] volta in volta potranno [illegible] applicate [illegible] produzioni e ai sistemi di depurazione*».

Lei, nel suo lavoro, deve affrontare problemi tecnici e [illegible] rapporto con l'esterno. Qual è il compito più difficile?

Giorgio Zanini

«*I problemi tecnici [illegible] sempre risolti sulla base [illegible] programmi, attraverso progetti precisi e realizzazioni puntuali; [illegible] problemi tecnici corrisponde sempre una soluzione tecnica. E' invece molto più difficile rappresentare all'esterno le convinzioni tecniche e scientifiche maturate e i risultati raggiunti, soprattutto se gli interlocutori [illegible] condizionati [illegible] spinte emotive, strumentalizzando fatti e opinioni. Qualcuno tenta [illegible] colpire l'Acna non come società in quanto tale, ma come simbolo dell'industria chimica. Con queste premesse non è quindi possibile un corretto confronto*».

Un bilancio dei primi mesi a Cengio: cosa è stato fatto e cosa resta da completare.

«*E' stato concordato con il ministero un importante [illegible] pegno: la realizzazione di interventi per circa cento miliardi. I lavori vengono attuati puntualmente e lo stato di avanzamento viene controllato dallo stesso ministero. Per il futuro l'Acna sarà attenta a cogliere e a sviluppare ogni [illegible] favorevole, [illegible] sul piano [illegible] ricerca che nella realizzazione innovativa, con l'obiettivo di raggiungere un costante miglioramento dell'impatto ambientale*».

L'Acna ha una storia difficile, un contenzioso con il territorio che dura [illegible] circa cent'anni. Quanto [illegible] è pesato sul presente?

«*L'Acna rappresenta uno spaccato di storia industriale del nostro Paese e evidenzia i [illegible] delle politiche [illegible] industrializzazione che [illegible] no caratterizzato con le loro contraddizioni questo nostro secolo. Ora il nostro stabilimento viene giudicato per quello che era e non per quello [illegible] è il presente e il futuro saranno, per l'industria chimica, un banco di prova tra i più impegnativi perché è importante dimostrare che ambiente e salute, sviluppo industriale [illegible] miglioramento tecnologico possono [illegible] coniugati correttamente nell'interesse di tutti*».

I dipendenti Acna. Cosa può dire ai lavoratori [illegible] società?

«*Credo nell'Acna, nella capacità dei dipendenti, nella loro professionalità, però per scrivere in maniera attiva il nuovo capitolo sulla chimica, che noi siamo chiamati a sviluppare, occorre rivedere ogni momento della vita lavorativa e [illegible] aprirsi rivisitare la cultura nel suo insieme, sottolineando la determinazione dell'Acna a fare dell'attenzione all'ambiente un proprio fondamentale valore*», conclude Giorgio Zanini.

Gian Paolo Cartini

La polizia [illegible] Ventimiglia non ha [illegible] gli esiti dell'autopsia

Fabio, una partita a calcio si è trasformata in dramma

Probabilmente il bimbo [illegible] caduto mentre rincorreva il pallone - Il dolore della famiglia

VENTIMIGLIA — Non è ancora giunto alla polizia [illegible] Ventimiglia l'esito dell'autopsia, prevista per ieri a Genova, sul cadavere di Fabio Fiore, il bambino di 7 anni morto sabato scorso dopo essere caduto mentre giocava a pallone con due amici. Restano quindi ancora [illegible] sulla dinamica dell'incidente e sulle cause esatte del decesso, che solo i risultati dell'esame necroscopico potranno chiarire appieno.

Non c'è comunque nessuna perplessità sulla natura accidentale [illegible] tragedia, e le [illegible] leggere contraddizioni tra [illegible] versioni di Roberto Cianci e Gianfranco Calderone i due compagni di gioco di Fabio, sembrano più che altro dovute allo choc subito.

E' stata intanto esclusa la possibilità, avanzata [illegible] un primo tempo per spiegare la gravità delle ferite (trauma cranico, frattura della clavicola [illegible] e lesioni ad un polmone) riportate dal bimbo [illegible] Fabio sia caduto mentre si arrampicava su un muretto. Il sopralluogo effettuato dagli agenti della «scientifica» nella zona dell'incidente, un cortile davanti alla casa [illegible] Roberto Cianci, in via Forte San Paolo 16, ha [illegible] certato infatti che la posizione delle macchie del sangue perso dal piccolo esclude tale ipotesi.

Si ritiene quindi che [illegible] sia caduto e abbia battuto con estrema violenza a terra mentre rincorreva il pallone lo spigolo ha [illegible] fondo in cemento [illegible] grezzo, con asperità, [illegible] è pietre. Resta da verificare se il bambino [illegible] inciampato, si sia stato involontariamente spinto, magari in una fase di gioco particolarmente concitata. Un infortunio che può sempre capitare quando si gioca a palla tra [illegible], e che in questo caso ha però [illegible] conseguenze tragiche, trasportato dapprima [illegible] pronto soccorso di Bordighera, il piccolo è stato trasferito al «Gaslini» di Genova ma [illegible] è giunto cadavere.

L'esito delle indagini è attesa ovviamente con ansia dai congiunti di Fabio, che vorrebbero sapere come e perché è morto il piccolo, e che attendono inoltre il nulla[illegible] dell'autorità giudiziaria per poter trasportare il corpo nel loro paese d'origine, Licata, dove verrà tumulato nella tomba [illegible] famiglia.

La tragedia ha profondamente segnato il padre, Gaspare Fiore, 34 anni, operaio a Montecarlo, e la madre Maria Carmela Lauricella, 28 anni. Attorno a loro e alla sorellina [illegible] bimbo, Angela, 5 [illegible] si [illegible] stretti i parenti accorsi anche dalla Germania, e i vicini di Ventimiglia Alta, [illegible] famiglia risiede, in vico [illegible] Torri 21. Fabio, un bambino molto vivace, con una grande passione per il pallone, frequentava la seconda [illegible] scuola elementare «Via al Ponte», e la sua scomparsa ha lasciato [illegible] profondo e doloroso [illegible] anche tra i compagni e gli insegnanti.

c. d.

[illegible] A Sanremo convegno [illegible]

SANREMO — Oltre [illegible] adesioni (tra magistrati, avvocati, professori universitari) sono già arrivate per il convegno nazionale «*Il nuovo rito penale, [illegible] sconosciuto?*» in programma da venerdì a domenica prossimi al Centro congressi dell'Ariston.

Organizzato dall'Ordine degli avvocati e dalla Camera penale di Sanremo e dall'Associazione nazionale magistrati, il congresso costituirà [illegible] momento di confronto sulle problematiche legate all'entrata [illegible] vigore (il [illegible] ottobre) [illegible] codice di procedura penale.

L'Unione Industriali [illegible] Savona ha aperto [illegible] sede [illegible] Cairo

«Il futuro è in Val Bormida»

In zona si sono circa cento imprese che danno lavoro a quindicimila addetti - Un giro d'affari [illegible] mille miliardi annui - «Importanza vitale per l'economia»

CAIRO M. — Si è inaugurato ieri mattina a Cairo, in [illegible] Di Vittorio 13, un ufficio di rappresentanza dell'Unione Industriali di Savona. La decisione è stata presa in quanto in [illegible] Bormida [illegible] la metà delle industrie [illegible] provincia, [illegible] un centinaio [illegible] imprese che danno lavoro a quindicimila addetti per un giro d'affari di mille [illegible] annui.

Ha detto il presidente dell'Unione Industriali, Silvio Accinelli: «*Le attività industriali sono di importanza vitale per l'economia della [illegible] e [illegible] considero che il comprensorio conta 45 mila [illegible] di cui almeno 25 mila in età lavorativa. Su 10 persone che lavorano il traguardo il loro reddito nell'occupazione nell'industria, il che significa che anche gran parte di coloro che [illegible] vi [illegible] coinvolti direttamente trovano occasione [illegible] lavoro [illegible] [illegible] grazie [illegible] volume d'affari generato dalle attività industriali*».

La presenza dell'Unione Industriali in Val Bormida, con una sede permanente a Cairo, è la prova che gli imprenditori credono nelle concrete opportunità che l'economia valbormidese offre e raccolgono [illegible] sfida investendo sul suo futuro.

Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, [illegible] commentato positivamente «*la fiducia dell'Unione nel futuro della Valle [illegible] la quale non [illegible] alternativa se non di sviluppo industriale*». All'inaugurazione [illegible] presente, insieme con gli amministratori locali, il prefetto Nicola Ra[illegible].

La presenza dell'industria in Val Bormida risale al secolo scorso quando i vetri di Altare e le sete [illegible] Millesimo iniziarono [illegible] essere [illegible] sciuti [illegible] fuori dei confini regionali e nazionali. Nel 1882 sorse a Cengio un dinamitificio (ora c'è l'Acna). Nel 1910 [illegible] costituì la Società Funivie Savona-San Giuseppe. [illegible] Accinelli: «*Il processo dinamico di trasformazione industriale della Val Bormida nell'ultimo secolo potrebbe [illegible] definito con lo slogan: sviluppo [illegible] tradizione. I settori produttivi infatti sono gli stessi. [illegible] chimica, il vetro, la metallurgia, [illegible] no cambiati molto i prodotti e soprattutto i metodi e le tecnologie di produzione*».

L'ufficio di [illegible] Vittorio resterà aperto tutti i giorni e sarà in diretta contatto con la sede centrale [illegible] Savona.

Tra i problemi che dovrà affrontare quelli legati all'inquinamento e [illegible] risanamento di alcune industrie.

E. p. c.

[illegible] Bancario travolto dal treno alla stazione di [illegible]

SANREMO — Tragico incidente l'altra sera alla [illegible] ne ferroviaria di Sanremo: un passeggero è stato travolto ed ucciso dal treno su cui stava per salire. La vittima si chiamava Salvatore Agosta, aveva 54 anni ed era residente a Vittini (Catania), [illegible] da qualche mese per ragioni di lavoro (era un bancario) si trovava in Francia. Ancora poco chiara la dinamica, anche perché al momento della disgrazia [illegible] stazione c'erano pochissime persone e [illegible] testimonianze precise. Pare che l'uomo fosse [illegible] a Sanremo per giocare [illegible] casinò. Ha poi preso un biglietto per raggiungere Ventimiglia. Il convoglio è arrivato sul secondo binario e Agosta è stato urtato e trascinato per alcuni metri [illegible] locomotore, forse mentre tentava di portarsi [illegible] marciapiede esterno, senza accorgersi dell'arrivo [illegible] treno.

Comune e commercianti favorevoli alla chiusura del centro storico

Albenga dice sì all'isola pedonale

ALBENGA — Le proposte [illegible] commercianti sono state accolte. Il centro storico di Albenga verrà chiuso [illegible] traffico. L'assessore alla Viabilità Nicoletta Mantica aveva anticipato [illegible] decisione inviando, il 27 [illegible] scorso, una lettera all'Ascom [illegible] chiedere il parere dei commercianti sull'isola pedonale e [illegible] [illegible] assetto del traffico.

Dice Nicoletta Mantica: «*Il provvedimento poteva essere preso senza difficoltà con i negozianti. Ho preferito conoscere la loro posizione per cercare [illegible] mettere a punto un piano di chiusura che [illegible] provocasse polemiche. Nonostante questo i commercianti hanno dichiarato che l'Amministrazione comunale ha dimostrato scarsa collaborazione [illegible] accusa che ritengo ingiusta*».

La decisione di chiudere [illegible] traffico le vie di Albenga medioevale è stata presa dopo il primo esperimento del dicembre scorso. Per la prima volta [illegible] state vietate alle auto via Roma, piazza Rossi, piazza Trincheri e altre [illegible] del [illegible] storico.

Precisano in Comune: «*La chiusura natalizia ha avuto risultati positivi. I consensi che abbiamo ricevuto [illegible] cittadini e degli stessi commercianti ci hanno spinto verso una conferma. La creazione [illegible] pedonale, inoltre, è valida anche da un punto di vista turistico. Il centro storico [illegible] Albenga ha [illegible] enorme patrimonio artistico e grandi potenzialità [illegible] devono ancora [illegible] valorizzate*».

La chiusura di vicoli e piazzette sarà graduale. In un primo tempo verranno vietate [illegible] traffico le vie che già lo scorso inverno sono state chiuse temporaneamente.

[illegible] maggioranza [illegible] commercianti [illegible] centro storico sono favorevoli [illegible] chiusura. Chiedono solo che vengano rispettate determinate condizioni [illegible] la creazione [illegible] nuovi parcheggi fuori [illegible] la regolamentazione a [illegible] orario di quelli [illegible] e la possibilità di [illegible] per le auto dei rappresentanti [illegible] preziosi.

L'isola pedonale è solo uno degli interventi previsti per il centro storico [illegible] Albenga. Da alcune settimane sono in corso i lavori per il rifacimento dell'illuminazione. Al posto delle vecchie lampade «a fiore» vengono installati dei lampioni in ferro battuto. Il progetto prevede anche il potenziamento dell'illuminazione di principali monumenti con fari disposti in modo da valorizzare i reperti storici, quasi tutti in ottimo stato [illegible] conservazione.

[illegible] già approvato, ma [illegible] si sa quando inizieranno i lavori. Il progetto per la nuova pavimentazione [illegible] centro [illegible] questo punto, però, i pareri sono discordi. Secondo i commercianti, infatti, l'attuale selciato si inserisce in [illegible] armonica nel centro storico mentre altre pavimentazioni non sarebbero adeguate.

Nonostante i lavori di miglioramento e la decisione di chiudere con le auto il centro storico è ancora in attesa dell'approvazione del piano di recupero del centro antico. Lo strumento urbanistico è stato ormai [illegible] a punto dagli architetti e contiene tutte le [illegible] per il recupero edilizio e lo sviluppo commerciale.

I negozianti del centro, [illegible] le altre cose, vorrebbero [illegible] potenziamento dell'arredo urbano con panchine, aiuole e contenitori adeguati all'architettura medioevale.

Il Piano [illegible] recupero, già presentato lo scorso anno ma non ancora approvato dal Consiglio comunale, prevede una serie di [illegible] che riguardano [illegible] commerciali. Le insegne, [illegible] esempio, non potranno più essere al neon ma in legno e ferro battuto. Le vetrine non dovranno più utilizzare plastiche e metalli ma solo materiali compatibili con [illegible] caratteristiche architettoniche [illegible] centro storico.

[illegible] di chiusure e stro[illegible] urbanistici sia i negozianti che i residenti stanno cercando [illegible] migliorare Albenga medioevale. All'interno delle mura, negli ultimi tempi, sono decine i cantieri [illegible] si dedicano al restauro [illegible] facciate, alla bo[illegible] degli appartamenti e alla sistemazione dei [illegible] ri. I primi [illegible] di questo interesse verso il [illegible] storico si [illegible] [illegible] prezzi: affittare o acquistare abitazioni e appartamenti costa sempre più caro.

Non è un fenomeno [illegible] [illegible] ri: ad Alassio, Laigueglia, Noli e Savona le case [illegible] sono tornate di moda. A Finale il Comune sta finanziando, con l'aiuto [illegible] un istituto di credito, [illegible] ripulitura delle facciate.

Stefano Pezzini

Comune e commercianti uniti: isola [illegible] centro storico

[illegible] L'8 [illegible]

SAVONA — Per la festa della donna [illegible] Consulta femminile provinciale organizza [illegible] questa [illegible] (ore 20,45). [illegible] [illegible] 9 [illegible] consiliare [illegible] Palazzo Nervi, un in[illegible]-dibattito sul tema «*Il difensore civico al servizio dei cittadini: una nuova realtà a Sa[illegible]*». Interverranno Guido Bonino, la dott. Giulia Cometti (docente universitario [illegible] materie giuridico-economiche) e Alba Sicca (dirigente del Tribunale dei minori). [illegible] alle 15 è previsto [illegible] ritrovo di donne in piazza Chabrol.

SANREMO — Una [illegible] degli studenti delle scuole superiori, stamane, da piazza Colombo al parco Marsa[illegible] e un manifesto d'auguri [illegible] [illegible] firmato e [illegible] dall'amministrazione comunale: sono le uniche due iniziative pubbliche a Sanremo per la ricorrenza dell'8 [illegible]. La commissione femminile del pci, tramite il consigliere Daniela Cassini, ripropone ai partiti ed [illegible] particolare all'assessorato ai Servizi sociali la costituzione di un gruppo di lavoro che [illegible] [illegible] compatibilità degli [illegible] osservati dai vari uffici pubblici con [illegible] esigenze [illegible] popolazione.

Un dibattito (e un appello) alla Fiera di Genova

La «rivincita» del pesce

GENOVA — Mangiamo più pesce, almeno due o tre volte [illegible] settimana, se vogliamo rimanere in salute: il messaggio viene dal «*Bibliterfood*» in svolgimento alla Fiera Internazionale, [illegible] cui ambito si [illegible] svolta ieri [illegible] tavola rotonda sull'importanza nutritiva del pesce nell'alimentazione. [illegible] pesce ha alte qualità nutritive, ricchi [illegible] una guida del «*Buon mangiare*», [illegible] opposto a vari tipi [illegible] malattie che [illegible] insorgere a causa di diete sbagliate.

Lo ha detto anche il professor Leonardo Santi [illegible] ricercatore scientifico dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, che ha partecipato [illegible] dibattito assieme ad esperti. Il professor Edilio Fogliani, primario [illegible] tirinolista del [illegible] Martino», Carlo Re, segretario della Federazione Italiana Cuochi, Guglielmina Costi della «Consuli» che ha organizzato il meeting, l'as[illegible] Edmondo Ferrero.

E' [illegible] lanciato un [illegible], «il piatto di Nettuno» fra cuochi professionisti di alberghi e ristoranti della regione: [illegible] premiate le migliori ricette a base di [illegible] azzurro. Dal prossimo aprile s'inizieranno incontri per [illegible] casalinghe e una campagna di educazione alimentare nelle scuole.

«*Il [illegible]* — spiega il professor Fogliani — *più che [illegible] scelta, dovrebbe [illegible] quasi un obbligo per i consumatori di [illegible] regione come la Liguria che, [illegible] stanio problemi di habitat marino (inquinamento, fondali devastati) offre [illegible] sempre forti quantità [illegible] prodotto. Inoltre, il pesce è consigliabile, in qualsiasi fascia di età, dalla pubertà alla vecchiaia, perché ha meno grassi della carne. E la diperibilità [illegible] facile, a meno che la cucina [illegible] sia troppo elaborata*».

Quindi, ben venga il pesce, possibilmente senza [illegible] e non fritto.

Non ci nutriamo bene, e questa accusa alla nostra tavola si [illegible] levata un po' da tutti i partecipanti alla tavola rotonda. Le cause? Innanzitutto la fretta, [illegible] coinvolge tutti: più rapido un hamburgher, non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti che lavorano e sono costretti al «pasto di [illegible]».

E ancora: l'abitudine alla [illegible] con insistita che continua a dominare gran parte [illegible] dieta degli italiani. E il [illegible] di cucinare il pesce che lascia un cattivo odore in cucina e richiede tempi più lunghi.

La Liguria [illegible] [illegible] mare, ma il suo consumo [illegible] pesce è [illegible]: circa [illegible] chili l'anno a persona, nella media nazionale, mentre la media [illegible] Francia è di 15 chili, in Portogallo [illegible] 34. Manca un'educazione alimentare verso un prodotto che è un patrimonio proteico di primaria importanza per la salute. Il pesce è troppo [illegible]. A volte sì, se [illegible] si orienta, per esempio, verso le aragoste o i naselli di prima scelta. Ma c'è il surgelato che, pur non avendo tutte le qualità organolettiche di quello fresco, [illegible] intatti i [illegible] nutritivi.

Guido Coppini

A Imperia si è aperta una crisi politica di difficile soluzione

Il psi si ritira dalla Provincia «Vogliamo contare di più»

Ombre sul futuro della giunta del capoluogo, le altre amministrazioni e delle Usl

— Come aveva preannunciato, il psi ha ritirato la propria delegazione dall'amministrazione provinciale, ed ha virtualmente aperto una vera crisi politica che potrebbe avere grosse ripercussioni nell'Imperiese, non solo in Provincia, ma soprattutto nei comuni di Imperia, Ventimiglia, Vallecrosia, Diano Marina e nelle Usl, dove i socialisti intendono essere maggiormente rappresentati. Per la giunta «anomala» del capoluogo, dove ex-dc sono al governo assieme a ex-psi, pci, psdi e pri, si preparano tempi duri.

Alla riunione di lunedì sera del consiglio provinciale, i due assessori del psi il vicepresidente Eraldo Crespi e Pierina Lunardi non si sono presentati. E' intervenuto invece il capogruppo Bruno Semeria, che ha letto una velina e se n'è andato. E' sorta una discussione, poi anche dc, psdi e pri hanno lasciato l'aula. La seduta è stata aggiornata a data da destinarsi.

Spiega Semeria: «*Negli ultimi cinque anni, le verifiche sollecitate dal psi non hanno prodotto che impegni verbali da parte dc e dei partiti laici. Anzi, con il passare del tempo i fatti hanno contraddetto le intenzioni. La situazione politico-amministrativa della nostra provincia ha continuato a peggiorare, al punto che molti enti locali sono oggi in preda di ingovernabilità*».

Poichè il psi è stato relegato all'opposizione, «*privilegiando accordi locali e maggioranze indipendenti*», il partito invoca fermamente «*la chiarezza necessaria per riprendere la via di un rapporto politico compiuto*» che l'obiettivo da raggiungere «*è la stabilità delle maggioranze e la governabilità degli enti di questa provincia*», aggiunge Semeria, «*riteniamo improrogabile le opportune verifiche*»

Il psi vuole «*l'aggiornamento degli incarichi provinciali, considerato nel 1985, quando fu siglato l'accordo di pentapartito per tutte le amministrazioni degli enti locali, ciò fu fatto proprio in questa sede*» Ribadisce Semeria: «*Riteniamo che solo con la crisi aperta in Provincia è possibile nel più breve tempo giungere al chiarimento da noi auspicato*»

E la dc? Mentre i socialisti hanno riservato di incontrare tutte le forze politiche, economiche e sociali per meglio precisare le motivazioni e le proposte costruttive che intendono portare avanti, ha replicato prima con lo stesso pci, ieri con le forze del pentapartito. Preciso però il segretario provinciale Angelo Duberti: «*Ogni decisione dovrà essere sottoposta alla direzione provinciale democristiana*»

C'è aria di tempesta: se anche la dc ritirasse i propri esponenti in Provincia, l'intera giunta dovrebbe dimettersi. All'orizzonte, si profila un infuocato consiglio comunale a Imperia. E' stato convocato per domani alle 14,30, con le firme dei consiglieri dc, psi e pli. Uno solo l'argomento da dibattere: il proscioglimento dell'ex-sindaco Claudio Scajola dall'«affaire» del casinò di Sanremo, «*avvenimento di straordinario significato politico*».

E a Porto Maurizio, la sezione «Vassallo» del psi torna ad agitare la questione del «concorso-scandalo» dei vigili urbani in un comunicato si augura che «*l'opinione pubblica non dimentichi che questa maggioranza croce e martello, nata per moralizzare, non ha saputo moralizzarsi*»

La tregua (se mai v'è stata) è finita. E' lotta dura, e senza esclusione di colpi. Da questa situazione cerca di trarre vantaggio il pci. L'appello lanciato al congresso provinciale per costruire insieme un'alternativa di sinistra è stato ribadito anche dal consiglio provinciale dal capogruppo Francesco Rum: «*Siamo disponibili a una iniziativa con socialisti e partiti laici per formare un'alleanza che confini la dc in minoranza*»

Ma soltanto psi e psdi hanno rinunciato a seguire i democristiani fuori dall'aula, disposti a proseguire l'accesso frontale.

Stefano Delfino

Angelo Duberti

Prima iniziativa dopo la chiusura del tunnel sul colle

Tenda, ecco i treni navetta

Il servizio, forse gratuito, presto in funzione - Saranno trasportati una ventina di veicoli - Già fissati gli orari - La costruzione di una galleria

TENDA — Notizie confortanti per chi vuol raggiungere Cuneo da Ventimiglia e viceversa, dopo la chiusura del tunnel del Col di Tenda: presto entrerà in servizio i treni navetta tra Tenda e Limone.

La data esatta sarà fissata nel corso di una riunione tra gli amministratori francesi e italiani in programma venerdì a Cuneo. Questi gli orari previsti: partenza da Limone 8.30 con arrivo a Tenda 9.10, da Limone 11.40 a Tenda alle 12.20; da Limone alle 15 a Tenda 15.45. Da Tenda 16.06 a Limone 16.50; da Tenda 19.15 a Limone 14.15; da Tenda 17.35 a Limone 18.25

Il convoglio potrà trasportare una ventina di veicoli, vetture e camionette leggere. Il trasporto dovrebbe essere gratuito.

Il sindaco Ballarello, sindaco di Tenda, ha dichiarato in un incontro che si è tenuto domenica a Limone che «*attraverso accordi col presidente del Consiglio Generale delle Alpi Marittime è stabilito che in linea di principio le spese per il servizio navetta dovrebbero essere a carico dell'assemblea dipartimentale, con il concorso della S.N.C.F. e della provincia di Cuneo*»

La galleria del Col di Tenda dovrà restare chiusa un mese al traffico: un provvedimento obbligato, anche per le condizioni geologiche del terreno.

Sopra la galleria si è formata una cavità che ha fatto precipitare roccioso argilloso, che ha sfondato la volta.

Durante le ripetute riunioni che si sono avute in questi dopo la chiusura del tunnel il sindaco di Tenda ha alle autorità italiane che i lavori siano affidati a imprese competenti e specializzate, per tagli rapidi.

I Vai Vermegnana, negli ultimi incontri, hanno espresso il loro malumore per l'incertezza che ancora esiste sulla direttrice che dovrebbe collegare il Piemonte con la Costa Val Roja. A questo proposito il senatore Ballarello ha brevemente fatto il punto sulla situazione.

In un incontro avvenuto a Roma con il Ministro Lavori Pubblici italiano, è stato esaminato il progetto di un nuovo tunnel, sempre del Col di Tenda, a quota 1000 anziché l'attuale.

L'attuale galleria è ormai troppo vecchia ed anche modernandola non si riuscirà mai ad un'opera

Da anni amministratori e italiani si battono perché il problema sia affrontato con decisione e tempestività.

Le Valli Roja e Vermegnana subiscono gli negativi della chiusura galleria. I danni sono notevoli per l'economia turistica, specie nel prossimo periodo pasquale.

«*I ritardi*» — ha detto Lavia Viale di Ventimiglia che ha spesso partecipato incontri come rappresentante dell'amministrazione provinciale di Imperia — «*sono utili, però devono che tamponi si attesa che il progetto per un nuovo e l'ammodernamento della statale 20 del Col di Tenda, strada internazionale, decollino, ma con urgenza*»

La tratta ha dimostrato, ancora ce ne fosse bisogno, l'importanza della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia, ricostruita dieci anni fa, dopo i lunghi lavori. L'azienda delle Ferrovie italiane ha considerato sempre negativamente la ristrutturazione della linea considerandola un ramo secco. Entrambe hanno dimostrato il contrario.

Mario

Telecamere al casinò è di nuova polemica

— Si avvicina l'ora dell'installazione delle telecamere al casinò e si riaccendono vecchie polemiche. L'incontro di domani tra il commissario prefettizio, l'assessore Carnevale, i capigruppo consiliari ed i sindacati è infatti preceduto dallo scontro tra Cisl e Uil da un lato e il consigliere comunista Ivaldi dall'altro.

Le due organizzazioni sindacali hanno disertato il recente congresso provinciale del pci, per protesta contro alcune dichiarazioni rilasciate da Ivaldi al -*Il Mondo*- che sull'ultimo numero ha pubblicato un reportage su Sanremo. Interpellato, il capogruppo comunista ha ricordato che i croupiers coinvolti arrestati nel -*erano infiltrati dappertutto, nella dc, nel psi, nei tre sindacati confederali e anche nel pci*-, del resto hanno ampiamente confermato i vari processi; e che il loro «superpartito», pur decaduto, «*è ancora abbastanza forte da impedire l'introduzione telecamere di controllo*»

Affermazioni che non sono piaciute soprattutto alla Cisl: il segretario Franco Pulita ha inviato al pci un telex parlando di -*dichiarazioni gravi ed ingiustificate, che rappresentano un modello di battaglia strumentale*»

Ieri Ivaldi ha replicato. «*L'atteggiamento di Cisl e Uil* — ha detto — *mi pare curioso, e corre il rischio di coprire di fatto interessi distanti da quelli delle organizzazioni sindacali che rispetto*» Ha concluso: -*Non vorrei piuttosto che a suscitare reazioni sia stato il mio riferimento telecamere, di cui l'installazione è contestata sindacati, che di certo non accomuno ai gruppi di pressione disonesti interni al casinò. L'introduzione dei controlli, dopo che fino al novembre scorso la pratica ha dormito sul tavolo dell'assessore Carnevale, è innanzitutto garanzia per gli dipendenti onesti*»

c. d.

Continuano le indagini dopo l'incendio che ha danneggiato la «Sirca» a Camporosso

Un legame tra l'omicidio e l'attentato?

Forse qualcuno vuole colpire la famiglia loculano, già duramente provata dall'assassinio di Domenico, il 24 gennaio scorso - Una vendetta o una feroce intimidazione? - Inchiesta anche a Monaco

CAMPOROSSO — C'è ancora qualcuno che vuole colpire la famiglia loculano, già duramente provata dall'assassinio di Domenico, il 24 gennaio scorso? Ed esiste quindi un legame tra l'omicidio e l'incendio doloso che nella notte tra domenica e lunedì ha gravemente danneggiato la sede «*Sirca Srl*» di Camporosso?

Sono i due interrogativi che travagliano gli investigatori, e gli stessi proprietari della «*Società italiana riforniamento carburanti e affini*» i fratelli Giulio e Gianni Berio, Antonino Scullino, e Giuseppe loculano, fratello dell'imprenditore ucciso.

Proprio quest'ultimo potrebbe essere stato l'ultimo bersaglio di un disegno criminale (una vendetta? Una feroce intimidazione?) di cui finora sfuggono i contorni. Il fatto è che, a distanza di oltre quaranta giorni dall'agguato mortale a Domenico «*Mimmo*» loculano, né la polizia monegasca né gli inquirenti italiani sono riusciti ad individuare il filo che possa sbrogliare la sempre più intricata matassa.

E quindi il nuovo, all'apparenza incomprensibile attentato (i danni ammontano a circa 70 milioni) non ha fatto altro che aggiungere mistero al mistero. Del resto, non sembra aver dato alcun frutto la minuziosa ricerca, nella vita di Domenico e dei suoi fratelli, di un qualsiasi elemento che possa giustificare la feroce esecuzione (6 colpi di pistola calibro 7,65, da distanza ravvicinata) del 24 gennaio a Montecarlo, e ora l'incendio alla «*Sirca*».

Sul mistero e il giudice istruttore Berlos, che coordina l'inchiesta, hanno interrogato 106 persone (parenti, amici, vicini di personaggi sospetti), trovandosi di fronte ad sconcertante uniformità di versioni e mancanza di inutili; tutti non hanno fatto altro che concordemente descrivere le abitudini della vittima, i suoi vari impegni di lavoro, i spostamenti da Ventimiglia (dove risiedeva, in via Turati 14) a Camporosso e al Principato, dove aveva interessi nel campo dell'edilizia, che si aggiungevano a quelli di gioielliere e appunto di commissionatore della società carburanti.

E non di più il che dai controlli sulle attività dei due fratelli «*Mimmo*» Alfonso, veterinario alla frontiera, e appunto Giuseppe. I carabinieri Ventimiglia si quindi fronte ad un difficile «*giallo*».

Dopo l'incendio, Antonino Scullino, presidente del Consiglio amministrazione Società, ha ribadito di non aver mai ricevuto minacce o richieste denaro né escluso che «*Mimmo*» (-*la sua come se fossi stato anch'io un suo fratello*», ricorda) potesse essere inoltrato in operazioni finanziarie (prestiti o altro) tali da crearsi pericolose inimicizie.

c. d.

La sezione Pro Loco di San Bartolomeo «E' inutile»

SAN BARTOLOMEO AL — «*A leggere gli scopi del nuovo ente (promuovere la località e organizzare manifestazioni che non siano sagre), sembra che fino a nessuno abbia operato seriamente in favore del turismo*» - anche Armando Adelino Ghirardi, commissario regionale dell'Azienda di Soggiorno di San Bartolomeo, prende posizione contro la Pro Loco di recentissima costituzione. La nascita di quest'ultimo organismo provocato un vespaio di polemiche nella località balneare. Per amministratori al Turismo, Pietro Cersosimo è stato «*un atto di forza, che non un buon servizio alla collettività*». Per molti, San Bartolomeo non può avere la Pro Loco: la legge regionale del '75 ne prevede infatti l'istituzione «*in Comuni dove non operino Aziende di Soggiorno e altre associazioni Loco iscritte all'Albo regionale*»

Ed ora, reso allo scoperto il commissario Ghirardi, per difendere l'operato dell'ente di cui è stato presidente «*Quando è entrato in carica, nel novembre dell'85, il Consiglio d'amministrazione ha trovato l'Azienda in uno stato disastrato, piena di debiti e fatture che continuavano giungere. Nonostante i pochi fondi disponibili e i molti debiti, siamo riusciti lo stesso a un programma di manifestazioni l'intervento finanziario del Comune*»

Ricorda ancora Ghirardi «*Per l'86, il calendario comprendeva oltre trenta intrattenimenti. Abbiamo anche stampato un nuovo prospetto in quattro lingue, una cartina e, cosa mai avvenuta prima, abbiamo compiuto una campagna pubblicitaria sui mass-media tedeschi e svizzeri*» non solo «*In questi di attività, abbiamo dotato l'Azienda anche di cassette-video da distribuire alle agenzie di viaggi estere e nazionali. Abbiamo arredato ex-novo l'ufficio informazioni. E inoltre, fiore all'occhiello, abbiamo lanciato rassegna internazionale dei «Giovani musica classica», che dal 46 concorrenti iniziali è salita ai 240 dello scorso*

s. d.

Telecamere al casinò è di nuova polemica

— Si avvicina l'ora dell'installazione delle telecamere al casinò e si riaccendono vecchie polemiche. L'incontro di domani tra il commissario prefettizio, l'assessore Carnevale, i capigruppo consiliari ed i sindacati è infatti preceduto dallo scontro tra Cisl e Uil da un lato e il consigliere comunista Ivaldi dall'altro.

Le due organizzazioni sindacali hanno disertato il recente congresso provinciale del pci, per protesta contro alcune dichiarazioni rilasciate da Ivaldi al -*Il Mondo*- che sull'ultimo numero ha pubblicato un reportage su Sanremo. Interpellato, il capogruppo comunista ha ricordato che i croupiers coinvolti arrestati nel -*erano infiltrati dappertutto, nella dc, nel psi, nei tre sindacati confederali e anche nel pci*-, del resto hanno ampiamente confermato i vari processi; e che il loro «superpartito», pur decaduto, «*è ancora abbastanza forte da impedire l'introduzione telecamere di controllo*»

Affermazioni che non sono piaciute soprattutto alla Cisl: il segretario Franco Pulita ha inviato al pci un telex parlando di -*dichiarazioni gravi ed ingiustificate, che rappresentano un modello di battaglia strumentale*»

Ieri Ivaldi ha replicato. «*L'atteggiamento di Cisl e Uil* — ha detto — *mi pare curioso, e corre il rischio di coprire di fatto interessi distanti da quelli delle organizzazioni sindacali che rispetto*» Ha concluso: -*Non vorrei piuttosto che a suscitare reazioni sia stato il mio riferimento telecamere, di cui l'installazione è contestata sindacati, che di certo non accomuno ai gruppi di pressione disonesti interni al casinò. L'introduzione dei controlli, dopo che fino al novembre scorso la pratica ha dormito sul tavolo dell'assessore Carnevale, è innanzitutto garanzia per gli dipendenti onesti*»

c. d.

Per tre anni studenti stranieri hanno studiato la città

Dalla Svizzera un «rapporto» su pregi e difetti di Sanremo

E' stata «fotografata» la potenzialità turistica - Risultato: la città fiori deve cambiare

SANREMO — Sanremo è una città turistica? La domanda provocatoria arriva spontanea dopo aver letto il «*rapporto*» confezionato sulla città Centro internazionale (Svizzera) in collaborazione con l'Azienda di soggiorno.

Per tre consecutivi studenti 20 nazioni diverse dell'Istituto superiore del turismo Glion, in autunno hanno lavorato a -*fotografando*- il potenziale turistico pregi e difetti.

Il vaglio un «*libro bianco*» di 70 pagine dove in 14 capitoli, spaziano dagli «*impianti alberghieri extralberghieri*» «*distribuzione*». -*Piano regolatore- al -marketing management*-, fa il punto del turismo sanremese.

Risultato? «*Questo studio* — ha detto l'assessore all'Urbanistica Bruno all'esame della presentazione fatta da Carlo Arcolao, Giuseppe Loy Puddu, Jean Jacques Monnard, Bernard presidente dell'Azienda di soggiorno Carlo Poletti — *è purtroppo la cattiva scienza della classe politica, dirigenti, professionisti, operatori turistici ed economici locali*»

Difetti - Sanremo — è stato sottolineato — non è priva di idee e di mezzi, è povera di *collaborazione. Non infatti in grado unire gli sforzi, è assolutamente privo dello spirito necessario per proiettare in vita e la grossa potenzialità turistica nel futuro. Sanremo è un prodotto eccezionale che nessuno riesce a vendere bene*»

Perchè? Le risposte tante. Mancano per esempio strade e parcheggi, si spiaggia. le spiagge sono carenti, le seconde case occupano inutilmente lo spazio urbano e lo imbruttiscono. l'offerta diretta ai giovani è scarsa, la professionalità è carente. l'immagine che si continua a vendere non è moderna.

Soluzioni Sanremo è come una vecchia signora. A pagina 60 del «*Rapporto*» studenti ed esperti di Glion, di fronte alla concorrenza della Costa Azzurra, Montecarlo e Nizza in particolare, alcuni consigli.

Ad amministratori pubblici e operatori, per esempio, raccomandano la realizzazione di un elporto per collegare Sanremo agli scali di Nizza e a Genova, un grande Giardino per bambini, animare le spiagge e la città, costruire un vero Centro Congressi capace di almeno triplicare gli attuali 50 congressi l'anno, valorizzare il campo di golf completare Portosole, inventare un centro per sport nautici a Villa Hélios, costruire un casino sul mare, valorizzare la gastronomia ligure e i fiori. Ha detto Bernard Oehri: «*Nel mondo Sanremo è conosciuta la "città dei fiori"*» Paradossalmente però nelle vostre strade se ne vedono pochi. Perché li nasconde?»

r. b.

Un legame tra l'omicidio e l'attentato?

Forse qualcuno vuole colpire la famiglia loculano, già duramente provata dall'assassinio di Domenico, il 24 gennaio scorso - Una vendetta o una feroce intimidazione? - Inchiesta anche a Monaco

CAMPOROSSO — C'è ancora qualcuno che vuole colpire la famiglia loculano, già duramente provata dall'assassinio di Domenico, il 24 gennaio scorso? Ed esiste quindi un legame tra l'omicidio e l'incendio doloso che nella notte tra domenica e lunedì ha gravemente danneggiato la sede «*Sirca Srl*» di Camporosso?

Sono i due interrogativi che travagliano gli investigatori, e gli stessi proprietari della «*Società italiana riforniamento carburanti e affini*» i fratelli Giulio e Gianni Berio, Antonino Scullino, e Giuseppe loculano, fratello dell'imprenditore ucciso.

Proprio quest'ultimo potrebbe essere stato l'ultimo bersaglio di un disegno criminale (una vendetta? Una feroce intimidazione?) di cui finora sfuggono i contorni. Il fatto è che, a distanza di oltre quaranta giorni dall'agguato mortale a Domenico «*Mimmo*» loculano, né la polizia monegasca né gli inquirenti italiani sono riusciti ad individuare il filo che possa sbrogliare la sempre più intricata matassa.

E quindi il nuovo, all'apparenza incomprensibile attentato (i danni ammontano a circa 70 milioni) non ha fatto altro che aggiungere mistero al mistero. Del resto, non sembra aver dato alcun frutto la minuziosa ricerca, nella vita di Domenico e dei suoi fratelli, di un qualsiasi elemento che possa giustificare la feroce esecuzione (6 colpi di pistola calibro 7,65, da distanza ravvicinata) del 24 gennaio a Montecarlo, e ora l'incendio alla «*Sirca*».

Sul mistero e il giudice istruttore Berlos, che coordina l'inchiesta, hanno interrogato 106 persone (parenti, amici, vicini di personaggi sospetti), trovandosi di fronte ad sconcertante uniformità di versioni e mancanza di inutili; tutti non hanno fatto altro che concordemente descrivere le abitudini della vittima, i suoi vari impegni di lavoro, i spostamenti da Ventimiglia (dove risiedeva, in via Turati 14) a Camporosso e al Principato, dove aveva interessi nel campo dell'edilizia, che si aggiungevano a quelli di gioielliere e appunto di commissionatore della società carburanti.

E non di più il che dai controlli sulle attività dei due fratelli «*Mimmo*» Alfonso, veterinario alla frontiera, e appunto Giuseppe. I carabinieri Ventimiglia si quindi fronte ad un difficile «*giallo*».

Dopo l'incendio, Antonino Scullino, presidente del Consiglio amministrazione Società, ha ribadito di non aver mai ricevuto minacce o richieste denaro né escluso che «*Mimmo*» (-*la sua come se fossi stato anch'io un suo fratello*», ricorda) potesse essere inoltrato in operazioni finanziarie (prestiti o altro) tali da crearsi pericolose inimicizie.

c. d.

Si conclude il viaggio fra gli impianti sportivi di Imperia

E' la bocciofila l'isola felice

IMPERIA — L'inchiesta sui problemi e sulle prospettive dei principali impianti sportivi del capoluogo prosegue con il Circolo tennis, la Bocciofila comunale (che completa il quadro situazione di zona S. Lazzaro) e il Parco (pallamano e pattinaggio).

Circolo tennis — Funziona, ma non al massimo delle possibilità. Ha circa 300 soci, dispone di sette campi e nel periodo estivo, può contare su un'affluenza altissima di turisti italiani e stranieri. E' una struttura in fase di grosso rilancio ma ha bisogno di migliorare soprattutto l'immagine, come sostengono il presidente Lagorio e l'addetto stampa Lavezzari.

Gli interventi necessari per una completa riqualificazione sono numerosi e non riguardano essenzialmente i rettangoli di gioco. I soci chiedono l'illuminazione di due campi (due sono già attrezzati), la ristrutturazione dell'area dove trova posto un pezzo da pallavolo e del verde, la realizzazione lungo una parte del lato monte e soprattutto la sistemazione della zona dietro i campi n. 3 e 4 *(«scambiata per servizio igienico, e al mattino, ricettacolo di siringhe»)*.

Dal Comune giungono rassicurazioni per l'illuminazione. Spiega Fulvio Vassallo, vice sindaco di Imperia. «*A breve inizieranno i lavori per rifare la rete dell'intera zona*»

Bocciofila — I campi sono 26 e i soci oltre 300. Non è solo un punto d'incontro per anziani posto «*E' anche una struttura che capita pure di alto livello*», presidente e il segretario Arnaldo Libertucci. E' un po' l'isola felice degli impianti imperiesi. La richiesta più urgente e la sostituzione delle plance in cemento i vari campi con quelle d'incontro e simboliche. Oneglia e Porto Maurizio, con enormi possibilità di sviluppo.

Parco Robinson — Così com'è non risponde alle esigenze della pallamano e quelle del pattinaggio struttura sorta a Castelvecchio, nei pressi dello svincolo autostradale. Fu degnata d'una qualche quando la pallamano imperiese raggiunse e venne asfaltato uno spiazzo capace di ospitare un campo di dimensioni 20 m per 40 e più recentemente, la zona è stata liberata da alcune vecchie costruzioni. Purtroppo però Parco Robinson anche al meglio delle sue possibilità è inadeguato.

Il pattinaggio avrebbe bisogno di uno spazio adeguato per davvero (*«un anello di almeno 200 metri»*, spiega il tecnico della San Camillo Riccardo e di pallamano, operante in serie C, di una struttura coperto per fare regolari allenamenti. Secondo gli esperti, a queste condizioni i praticanti sarebbero oltre 200 sono circa di cadetti, tra San e Imperia Steltingi.

Si punta tutto sul ventilato progetto di copertura dell'impianto con una tensostruttura: consentirebbe di realizzare un impianto funzionale per la pallamano e di ricavare un anello esterno di 185 m per il pattinaggio.

t. d.

La settimana alla Mostra Imperia per l'oliva

IMPERIA — Mercato sostanzialmente stazionario per gli oli d'oliva, sostenuto per quelli di semi, ma attività modesta: è l'andamento della borsa dell'olio secondo rilevazioni della Camera di Commercio.

Produzione — Si conferma la stabilità delle ultime settimane, dovuta alla scarsa disponibilità di prodotto. L'olio più pregiato, l'extra vergine organoletticamente perfetto, costa sempre 9.000-11.000 lire il kg; l'extra vergine acidità massima dell'1% 7.500-8.200; olio d'oliva 4.700-5.000. Prezzi identici al listino precedente anche per le olive olio (150.000-320.000 lire il quintale), da salamoia in salamoia (300.000-330.000).

Produzione nazionale — Si registra una lieve ribasso delle quotazioni vergine, e fine il chilo, e del sopraffino, 4.350-4.350. Resta fuori dal mercato, per mancanza di offerta, l'olio vergine d'oliva, mentre ha fatto la sua ricomparsa il lampante -*5/6*-, pagato 3.760-3.760 lire. I prezzi degli altri prodotti ricalcano quelli della scorsa settimana.

Mercati — Ad eccezione dell'olio di mais, quotato 1.010-1.030 lire il kg, tutti gli altri prodotti hanno fatto registrare aumenti. Arachide 1.200-1.250 lire, girasole 770-790; vinacciolo 810-830; soja 700-720; grezzo 810-830.

PRESTITI ALL'8,80%
Per commercianti, artigiani con sede e lavoratori dipendenti con residenza fino a 40 milioni
da 40.000.000
36x1.444.000
60x1.012.000
IN 24 ORE
a tutti anche a cassintegrati e a chi considerano protestati
MULTISERVICE
S. REMO-IMPERIA
Tel. 0184 32.358 - 0183 20.881

ECCEZIONALE
24 ORE
Spa
finanzia direttamente
Casalinghe, Pensionati, Dipendenti, Artigiani. Compreso anche e 80 milioni, anche telefonica. No spese anticipate. No protogiochi.
Tel. 0183 290.316 - 290.321
Piazza Cavi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

Provincia di Savona

Pubblicazione piani particolareggiati centri storici e del piano regolatore generale - varianti in adeguamento alle prescrizioni regionali

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942 n. 1150

AVVISA

che gli atti dei progetti dei Piani Particolareggiati dei Centri Storici

1. Nucleo Cross-Chiesa (Tavole n. 16 - Allegati n. 3)
2. Nucleo Roccaro (Tavole n. 16 - Allegati n. 3)
3. Nucleo Piazza (Tavole n. 16 - Allegati n. 3)
4. Nucleo Poggio - Piano di Recupero - (Tavole n. 20 - Allegati n. 3)
5. Nucleo Borgo (Tavole n. 14 - Allegati n. 3) di esecuzione del Piano Regolatore Generale in adeguamento alle prescrizioni regionali comprensivi della delibera di adozione esecutiva ai sensi di legge sono depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria - dall'8 marzo 1989 per trenta giorni consecutivi e cioè fino al 9 aprile 1989 compreso, col seguente orario: nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

AVVERTE INOLTRE

che nel periodo e nell'orario indicati, sono a pubblicazione gli atti di variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento alle prescrizioni regionali dei Piani Particolareggiati dei Centri Storici di Borgio Verezzi.

Le eventuali opposizioni od osservazioni ai progetti stessi a sensi degli artt. 9 - 15 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, dovranno essere redatte in triplice copia di cui in competente carta legale e presentate al protocollo generale entro le ore 12 del giorno 8 maggio 1989.

Gli avvisi individuali ed integrali di pubblicazione dei progetti indicati sono affissi all'Albo Pretorio Comunale e pubblicati sul F.A.L. della Provincia di Savona n. 10 del 9 marzo 1989.

Dalla residenza municipale, addì 8 marzo 1989.

IL SINDACO
Rambaldo rag. Enrico

Si conclude il viaggio fra gli impianti sportivi di Imperia

E' la bocciofila l'isola felice

IMPERIA — L'inchiesta sui problemi e sulle prospettive dei principali impianti sportivi del capoluogo prosegue con il Circolo tennis, la Bocciofila comunale (che completa il quadro situazione di zona S. Lazzaro) e il Parco (pallamano e pattinaggio).

Circolo tennis — Funziona, ma non al massimo delle possibilità. Ha circa 300 soci, dispone di sette campi e nel periodo estivo, può contare su un'affluenza altissima di turisti italiani e stranieri. E' una struttura in fase di grosso rilancio ma ha bisogno di migliorare soprattutto l'immagine, come sostengono il presidente Lagorio e l'addetto stampa Lavezzari.

Gli interventi necessari per una completa riqualificazione sono numerosi e non riguardano essenzialmente i rettangoli di gioco. I soci chiedono l'illuminazione di due campi (due sono già attrezzati), la ristrutturazione dell'area dove trova posto un pezzo da pallavolo e del verde, la realizzazione lungo una parte del lato monte e soprattutto la sistemazione della zona dietro i campi n. 3 e 4 *(«scambiata per servizio igienico, e al mattino, ricettacolo di siringhe»)*.

Dal Comune giungono rassicurazioni per l'illuminazione. Spiega Fulvio Vassallo, vice sindaco di Imperia. «*A breve inizieranno i lavori per rifare la rete dell'intera zona*»

Bocciofila — I campi sono 26 e i soci oltre 300. Non è solo un punto d'incontro per anziani posto «*E' anche una struttura che capita pure di alto livello*», presidente e il segretario Arnaldo Libertucci. E' un po' l'isola felice degli impianti imperiesi. La richiesta più urgente e la sostituzione delle plance in cemento i vari campi con quelle d'incontro e simboliche. Oneglia e Porto Maurizio, con enormi possibilità di sviluppo.

Parco Robinson — Così com'è non risponde alle esigenze della pallamano e quelle del pattinaggio struttura sorta a Castelvecchio, nei pressi dello svincolo autostradale. Fu degnata d'una qualche quando la pallamano imperiese raggiunse e venne asfaltato uno spiazzo capace di ospitare un campo di dimensioni 20 m per 40 e più recentemente, la zona è stata liberata da alcune vecchie costruzioni. Purtroppo però Parco Robinson anche al meglio delle sue possibilità è inadeguato.

Il pattinaggio avrebbe bisogno di uno spazio adeguato per davvero (*«un anello di almeno 200 metri»*, spiega il tecnico della San Camillo Riccardo e di pallamano, operante in serie C, di una struttura coperto per fare regolari allenamenti. Secondo gli esperti, a queste condizioni i praticanti sarebbero oltre 200 sono circa di cadetti, tra San e Imperia Steltingi.

Si punta tutto sul ventilato progetto di copertura dell'impianto con una tensostruttura: consentirebbe di realizzare un impianto funzionale per la pallamano e di ricavare un anello esterno di 185 m per il pattinaggio.

t. d.

La settimana alla Mostra Imperia per l'oliva

IMPERIA — Mercato sostanzialmente stazionario per gli oli d'oliva, sostenuto per quelli di semi, ma attività modesta: è l'andamento della borsa dell'olio secondo rilevazioni della Camera di Commercio.

Produzione — Si conferma la stabilità delle ultime settimane, dovuta alla scarsa disponibilità di prodotto. L'olio più pregiato, l'extra vergine organoletticamente perfetto, costa sempre 9.000-11.000 lire il kg; l'extra vergine acidità massima dell'1% 7.500-8.200; olio d'oliva 4.700-5.000. Prezzi identici al listino precedente anche per le olive olio (150.000-320.000 lire il quintale), da salamoia in salamoia (300.000-330.000).

Produzione nazionale — Si registra una lieve ribasso delle quotazioni vergine, e fine il chilo, e del sopraffino, 4.350-4.350. Resta fuori dal mercato, per mancanza di offerta, l'olio vergine d'oliva, mentre ha fatto la sua ricomparsa il lampante -*5/6*-, pagato 3.760-3.760 lire. I prezzi degli altri prodotti ricalcano quelli della scorsa settimana.

Mercati — Ad eccezione dell'olio di mais, quotato 1.010-1.030 lire il kg, tutti gli altri prodotti hanno fatto registrare aumenti. Arachide 1.200-1.250 lire, girasole 770-790; vinacciolo 810-830; soja 700-720; grezzo 810-830.

Volontariato per la scuola

IMPERIA — Anche i sindacati confederali della scuola, Cgil, e Uil, prendono posizione ufficialmente polemiche scatenate dal «*taglio*» minacciati dal Provveditorato studi. In un documento, sottolineano che «*l'amministrazione scolastica vuole interpretare in modo restrittivo e molto preoccupante il decreto interministeriale n. 409. Così facendo penalizzato servizio e lavoratori della scuola*»

Un ufficio ecologico

SANREMO — La Cgil istituito nella sede della Camera del Lavoro di via Matteotti 11 un ufficio di consulenza ecologico-ambientale, aperto il mercoledì dalle 17 alle 19. Un esperto ambientalista, con il contributo di un legale, a disposizione del pubblico per raccogliere testimonianze, segnalazioni, lamentele, denunce, e per intervenire a tutela collettività sia del singolo cittadino, «*contro violenze ad animali, deturpazioni al paesaggio, inquinamenti, abusi edilizi*»

Il Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — La ratifica di ben 71 delibere di giunta figura come principale impegno per il Consiglio comunale di Bordighera, convocato per le di venerdì prossimo. Si tratterà probabilmente della penultima o addirittura ultima riunione, perché a metà aprile il Consiglio sciolto vista delle elezioni a maggio.

Le cariche all'Unitre

VENTIMIGLIA — Il comitato dell'Unitre Intemelia, Università della Terza Età, che annovera tra iscritti oltre studenti del comprensorio, ha rinnovato le cariche. Presidente è stata eletta la professoressa Gianna Borelli con 18 su 18, al posto del dimissionario professor Italo Vandelli che dalla del sodalizio per quattro anni ha retto egregiamente l'organismo. Nonostante le ripetute pressioni, perché restasse, Vandelli ha confermato sua indisponibilità problemi lavoro. Vice presidente è la professoressa Anna Amaiberti, segretario è stato riconfermato Tito Barbe e tesoriere il dottor Giancarlo Del Cioppo. Direttore dei corsi è il professor Mario Boeri. Consiglieri Guido Torre e Romano. Revisore dei conti Enrico ed Albino Maver

Un corso di chirurgia

IMPERIA — Si è concluso ieri ad Imperia il Corso di aggiornamento in anatomo- chirurgica e chirurgia d'urgenza al quale hanno partecipato circa 300 chirurghi detto il professor Francesco Alonso, primario divisione ortopedica di Imperia e presidente esecutivo: «*Questo congresso, inedito in Italia per la sua originalità, è volto avvicinare su scala interdisciplinare chirurghi e cattedratici di ogni parte*»

«Un viaggio nei rifiuti»

VENTIMIGLIA — Il servizio Igiene Pubblica, Igiene e Ambiente, Sicurezza negli di lavoro della Usl n. 1, diretta attualmente dal dottor Teresio Giordano e che dispone di un'équipe di dieci persone, ha adottato una pubblicazione denominata -*Un viaggio nei rifiuti*- per sensibilizzare i cittadini del comprensorio sul problema drammatico della spazzatura.

Aveva pistola, arrestato

VENTIMIGLIA — Michele Vitale, 28 anni Palermo, pregiudicato, è stato arrestato dagli agenti della Finanza al valico dell'Autofiori mentre entrava in Italia, perché trovato in possesso di una pistola calibro 9 con 50 colpi. L'arma e i proiettili erano accuratamente occultati vettura. La polizia ha invece fatto scattare manette ai polsi di Biagio Stupello, 30 anni, residente a Ventimiglia in via Trento e Trieste 1. L'uomo era colpito da un ordine carcerazione procura per furto aggravato e guida senza patente.

TRAFFICO / 3 - Verso soluzioni a tempi brevi

Savona, posti-auto sotto «Mongrifone»

Nuovi progetti Comune - Aurelia-bis, lavori entro l'anno?

SAVONA — L'isola pedonale, d'accordo, ma i parcheggi e la visibilità? L'interrogativo se lo pongono tutti i savonesi al volante. Avrebbero gradito trovarsi di fronte a reali alternative prima di dover fare i conti con il centro cittadino chiuso al traffico.

Ma, pur con ritardo, di fuoco ne viene messo parecchio. Secondo indiscrezioni che filtrano, stanno per diventare progetti esecutivi alcune «idee» relative a parcheggi sotterranei e no. Si cerca anche di accelerare i tempi per fornire maggior «respiro» alla viabilità, creando un paio nuovi assi di comunicazione.

Parcheggio sotto «Mongrifone». C'è una novità, la ripresa di contatti con l'Amministrazione ferroviaria per l'uso a parcheggio di tutto il seminterrato della stazione «Mongrifone», quello che in origine avrebbe dovuto servire come «autostazione» dei bus.

Dice Franco Pastorino, assessore ai Lavori del Comune: «*Questa soluzione garantirebbe un po' di respiro alla zona e l'accesso al sottosuolo avverrebbe attraverso l'acquisto di apposite schede magnetiche*».

Uso delle aree private. Si cercano anche soluzioni a carattere temporaneo, ricorrendo a convenzioni con i privati proprietari di aree da molti anni inutilizzate. In questo senso sono in corso studi relativi al grande piazzale delle ex-Officine Piazzone di via Servettaz, dove potrebbero trovare posto diversa centinaia di autovetture.

«*A questo fine* — dicono in Comune — *prendendo anche in considerazione il piazzale retrostante la chiesa di San Paolo, per effetto dei lavori di spostamento del piccolo rimpo calcolo che può consentire la realizzazione di una zona parcheggio*».

Auto sotto il Prolungamento. In seguito ai sondaggi archeologici in piazzale, e ormai tramontata la versione del garage sotterraneo a fianco a corso Mazzini, previsto nell'ambito del progetto di recupero dell'ex fortezza. Il Comune cerca di ottenere dal Pio l'autorizzazione a usare i fondi per realizzare la stessa opera nella zona del Prolungamento e pare che la trattativa sia a buon punto. La civica amministrazione, del resto, tende a scoraggiare la realizzazione in pieno centro di parcheggi sotterranei.

«*I privati insistono, queste operazioni rappresentano buon affare, Richiamerebbero ulteriore traffico e complicherebbero i problemi della circolazione e degli effetti positivi dell'isola pedonale*», è la motivazione del sostanziale diniego.

Tra i maxi-progetti di cui si parla quello che desta maggior interesse prevede circa mila posti auto e appare di realizzazione abbastanza facile, visto che sfrutterebbe il dislivello esistente tra il compatto calcio del vescovile e la sottostante via Famagosta. «*E' una buona idea, indubbiamente la più geniale tra le tante presentate questi tempi. ci preoccupa il problema delle vie d'accesso, che risulterebbero quasi delle strozzature*», sente dire dagli amministratori comunali.

Dovrebbe essere imminente, invece, l'approvazione una delibera che individui zone e per parcheggi nell'ambito urbano e di una seconda delibera che definisca sia le procedure sia la convenzione per la costruzione di parcheggi privati su aree pubbliche.

vie scorrimento. A Giancarlo Berruti, del gruppo comunista in Consiglio comunale, esiste la possibilità aprire, entro l'anno, il cantiere relativo al primo tratto dell'Aurelia-bis, le Funivie e la di piazza d'armi, corso Ricci. Aggiunge: «*Sempre entro il si dovrebbe anche completare la strada interquartieri e appaltare il nuovo ponte sull'Letimbro che consentirà il collegamento diretto tra Villapiana a Legino, un'autentica scorciatoia*».

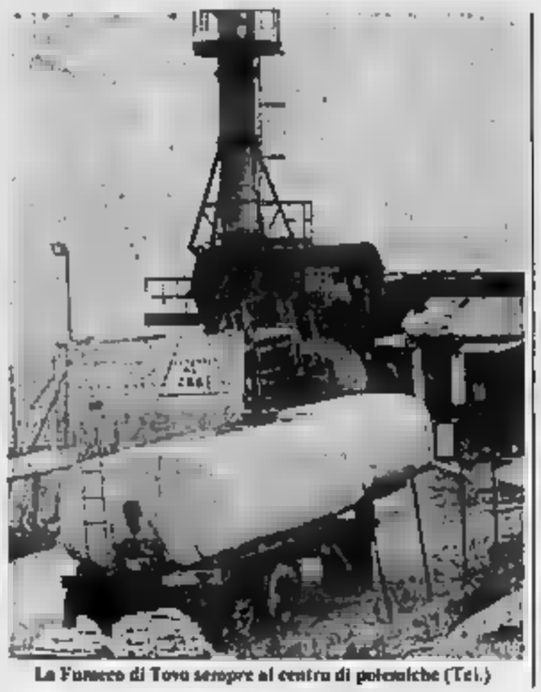
Se davvero palazzo naie riuscisse a in situazione città farebbe registrare un effetto miglioramento.

Ivo Pastorino

I segni lasciati Tovo San Giacomo dall'incendio del mese scorso

«Un incubo chiamato Fumeco»

I contadini: «Vogliamo vivere tranquilli, rischio di inquinamento» - Accuse al Acca- «Ha monetizzato la nostra salute» - La posizione degli ecologisti finalesi - I geologi sono divisi



La Fumeco di Tovo sempre al centro di polemiche (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

TOVO S. GIACOMO — Ecco la Fumeco. Una sbarra chiude la strada ma si facilmente. In Comune, a Tovo S. Giacomo, le impiegate dicono che per andare a vedere il forno speciè dopo l'incendio del 17 febbraio, occorre il permesso della magistratura che ha sequestrato l'impianto dall'estate del 1987. percorsa e raggiunta località Zerbetti si scopre che il lasciapassare non serve. Si entra e dalla Fumeco disinvoltura.

Un è lavoro. Dicono che stia bonificando la . Più tardi arriva Tovo un vigile urbano: qualcuno Comune ha parlato. Ma l'agente un'occhiata, ferma qualche minuto davanti al cancello della Fumeco, poi torna indietro. Come per far capire che a Tovo si vigila e che l'incenerito è sorvegliato. Giorno e notte? I dubbi, dopo l'incendio doloso, non mancano.

La gente che abita a Gorra, sulle alture di Pietra e nella valle del Bottassano, là sotto, a Borgio Verezzi, non ha ancora dimenticato l'odore che ristagnato questa che i confini tra quattro Comuni (Tovo, Pietra, Borgio e Finale).

Ma che cosa è bruciato quella sera? sindaco di Tovo, Eligio Accame, dc, geologo, dice: «*In quei fusti c'erano polvere di ferro e solvente. Punto e basta. L'episodio è stato strumentalizzato, come da anni si fa attorno a questo problema. La sorveglianza? quando la magistratura ha disposto il sequestro dell'azienda, noi abbiamo le mani legate. Non possiamo far niente. La Regione non ha più concesso l'autorizzazione alla società ed è tutto fermo*».

La gente di questa parte la pensa diversamente. «*Vogliamo vivere tranquilli, poter coltivare le nostre terre il rischio dell'inquina-*», i contadini hanno gli orti proprio sotto località Zerbetti. Dalle loro case, gli abitanti Tovo non solo non vedono il forno della Fumeco, non hanno mai dovuto sopportare né l'odore né il fumo. A Gorra, frazione di Finale, invece una lunga esperienza. Emilio Bolla, della Lega ecologica finalese, sostiene: «*Abbiamo denunciato la pericolosità degli impianti, senza risultato. Ci chiediamo chi abbia tollerato il livello dell'inquinamento in tutti questi anni. L'incendio del 17 febbraio ha denunciato anche la totale impreparazione ad intervenire in simili frangenti*».

La Lega in questi giorni ha diffuso un volantino in migliaia di copie. C'è scritto che «*lo stoccaggio dei fusti era illegale e sprovvisto autorizzazione regionale: malgrado tutto e malgrado la di- gestione, la Fumeco desiste dal suo progetto riprendere a trattare rifiuti tossici e nocivi mentre Comune Tovo sembra preoccupato solo di farsi pagare l'affitto*». ecologisti finalesi chiedono l'eliminazione di tutti i rifiuti, la bonifica, completo degli impianti ed un accertamento delle *responsabilità di coloro che avrebbero potuto evitare l'ultimo disastro*».

Anche i geologi vanno d'accordo sui Fumeco. Alcuni sostengono che la natura calcarea del terreno, interessato da fenomeni diffusi di carsismo, avrebbe dovuto impedire l'installazione di quell'impianto. «*Quando piove o quando ci liquidi sparsi* — sostengono — *i rifiuti tossici vengono assorbiti dal terreno e possono finire nelle falde. La situazione è critica, specie se si lascia tutto in questo stato di chia-*». L'altra corrente di geologi, favorevole alla Fumeco, è eseguito per costo uno studio della zona, sottolinea la lontananza dei centri abitati, il buona ventilazione, l'esistenza una strada che agevola il transito dei camion.

contro la Fumeco s'è costituito un vasto fronte. La Regione non ha più l'autorizzazione, i Pietra e Borgio (presto dovrebbe farlo anche Finale) si sono costituiti parte civile nell'imminente processo contro i primi responsabili della società (Federico Casanova, Giustini e il tedesco Udo Nerfeld) già condannati dal pretore. La d'appello però deciso che il processo venga ripetuto per un vizio di procedura nell'atto di notifica a uno degli imputati (Federico Casanova allora latitante). L'udienza è fissata al 30 marzo.

Sul sindaco Tovo cadono maggiori anche dai suoi colleghi. «*Ha monetizzato nostra salute, è uno dei pochi sindaci che vuole la spaccatura nel suo territorio*, dice Giacomo Accame, consigliere comunale a Pietra della civica ed ecologista «La palma». E aggiunge: «*Può solo dare mano al collega di Magliolo che ha permesso la discarica in località Cosei non solo per i Comuni del comprensorio, ma anche per quelli Bormida. La sola zona sono stati interrati circa 300 fusti di tetraetile di piombo; non si sa dove, ma sappiamo che ci sono. Così la Val Maremola, grazie a due sindaci, è diventata pattumiera della Liguria*». E il sindaco di Tovo come si difende? Ne parleremo in un prossimo servizio.

Pier Paolo Cervone

Miglioramento al servizio di nettezza urbana

E Alassio sarà più pulita

ALASSIO — Dopo critiche e disagi subiti l'anno scorso per servizio di nettezza urbana non in grado di affrontare l'affollamento balneare (quando si toccano le «punte» dei 65 mila abitanti), la prossima estate Alassio si presenterà pulita e in ordine.

Questa la promessa che l'amministrazione comunale fa agli operatori economici e cittadini alla vigilia della stagione. E per cominciare riduce del 20 per cento le tariffe del 1988. La finanziaria impone oggi un incremento non superiore al 30 per cento, per cui quest'anno di fatto si pagherà il 20 per cento in meno.

Ma vediamo lo «scenario» estivo di una prossima ventura con le strade pulite, i cassoni non straripanti di rifiuti, le passeggiate a mare ripulite di cartacce, i netturbini (ridefiniti «addetti ai servizi ecologici»), sulla base di quanto spiega Luigi Sibelli, consigliere comunale delegato alla Nettezza Urbana annunciati miglioramenti si basano sul passaggio del servizio raccolta e smaltimento, avvenuto il 15 gennaio, alla ditta Almeri Spa di Villanova di Mondovì, per un costo annuo di un miliardo e 274 milioni. Ma vediamo una giornata modello della prossima estate.

Alle quattro mattino il ritiro della nettezza urbana dai cassonetti il vecchio parco sarà completamente rinnovato ed esteso anche alla zona collinare (ove ora ci sono solo cestini portarifiuti). Il centro storico dovrà essere pulito entro le 9 del mattino.

Attualmente per gli interventi di pulizia delle strade sono utilizzati 15 netturbini che diverranno 19 acquistata spazzatrice stradale che consentirà l'utilizzo nelle vie di altri di 4 uomini. La macchina sterà 162 milioni.

Entro le dieci avrà fine l'intervento dell'autobotte e del carrello (per le stradine centro storico) che provvederanno innaffiare le vie principali. pomeriggio, 13 alle 19, un'Ape passerà i sacchetti immondizia eccedenti rispetto alla capienza dei cassonetti.

Anche la divisa dei netturbini verrà cambiata. Vestiranno un completo di pantaloni chiari, scarpe nere, camicia giubbottino verde il cappello.

La turnazione dei 23 dipendenti comunali del servizio consentirà pure la costituzione di squadre per la pulizia di tombini ed acque bianche, col compito anche di controllo degli scarichi abusivi.

Spiega Sibelli: «*Sarà per la quale chiamiamo a collaborare gli operatori turistici, con cui ci incontreremo quanto prima, e gli stessi cittadini che attraverso numero di telefono o un registro messo a loro disposizione in Comune potranno segnalare disfunzioni e critiche a cui daremo puntuali risposte*».

r. sr.

Incendio sulle alture di Varazze, minacciate alcune case

I Canadair salvano la pineta

VARAZZE — Un incendio di vaste proporzioni è divampato nel pomeriggio di Invrea, nelle immediate vicinanze Varazze, in una delle poche pinete sopravvissute alle devastazioni dei mesi scorsi.

Le fiamme, quasi sicuramente di origine dolosa, hanno avvolto il bosco località Villa Salice, delle in passato più colpite dal fuoco e dalle incursioni dei soliti piromani. L'incendio, sospinto dal vento, ha assunto vaste proporzioni e si è reso necessario l'impiego di due Canadair, intervenuti intorno alle 17. L'allarme è cessato intorno alle 18 dopo che le fiamme hanno divorato oltre quattro ettari di bosco.

Sono squadre della Forestale Varazze e Spotorno e, quando le fiamme hanno puntato gruppo di abitazioni, è stato chiamare anche i Vigili del fuoco di Savona.

Verso le 16, la situazione si è fatta preoccupante: le fiamme, alle spalle dell'autostrada Savona-Genova in prossimità dell'autogrill «Pavesi», hanno raggiunto alture, avvolgendo in alte lingue di fuoco parte della pineta dei Piani d'Invrea. A questo punto è stato disposto l'intervento di due aerei Canadair della Protezione civile. I bimotori, provenienti base di Ciampino sono atterrati a Genova nel primo pomeriggio per rifornimento di carburante, modo da prolungare l'autonomia operativa.

L'intervento dei due CL-215 è stato chiesto dalla Forestale alla Centrale operativa Roma che ha immediatamente autorizzato la Sisam, la società che gestisce gli aeroplani, a dirottare i Canadair in Liguria. I responsabili anni vorrebbero fosse a Genova a Villa- d'Albenga una base operativa fissa, in grado di rendere più rapidi gli interventi.

Intanto sul posto hanno cominciato a operare anche due squadre di volontari del Comune di Varazze mentre l'incedere del fuoco ha costretto i tecnici dell'Enel a disattivare alcune linee elettriche raggiunte fiamme.

I due aerei hanno operato per circa due ore effettuando complessivamente trentina di di acqua sostanza ritardante. Il loro intervento è stato determinante salvare delle più belle pinete della Riviera. Alle 18,30 è cessato l'allarme, l'incendio è stato completamente circoscritto.

Pasquino

Enel, problemi

SAVONA — L'Enel si defila, gli enti locali hanno difficoltà a riportarla al tavolo delle trattative. Non sono tranquillizzanti le notizie dell'Amministrazione provinciale e che il vicepresidente Piero Marchioli ha fatto conoscere al Consiglio.

L'Enel non intende sentir parlare di «policombustione», dice che ce ne cresce e avanza, per abbattere l'inquinamento, del piano di desolforizzazione che intende realizzare. Insomma, a Vado si continuerà a bruciare soltanto carbone, niente metano.

L'Enel ha annunciato chiaro e tondo di volersi attenere alla nuova normativa, che considera più vincolanti i pareri Comuni e Province sul controllo delle centrali.

Si è appreso, infine, che la desolforizzazione farà sorgere un altro problema, quello smaltimento di enormi quantitativi materiale inerte, una di gesso molto volatile.

Il e pericolo

FINALE L. — altro per il rischio della soppressione del consorzio del Finalese per la gestione deleghe Agricoltura. A prendere posizione è la Confcoltivatori che chiama in causa oltre la Regione, i Comuni consorziati Noli, Spotorno, Borgio Verezzi e Finale Ligure. Scrive Gianni Alberti: «*Attualmente siamo in una crisi di immobilismo dovuta al fatto di avere un'unica presenza di un'impiegata a tempo pieno. Questa situazione, unitamente alla scarsa sensibilità di tutte le forze politiche non consente fra l'altro l'erogazione del credito agevolato in tempi brevi*».

Savona ricorda Giuseppe Mazzini

SAVONA — Venerdì, alle , a palazzo comunale, nel 117° anniversario della morte, sarà ricordato Giuseppe Mazzini. L'iniziativa è dell'Associazione Mazziniana di Savona, presieduta dal professor Carlo Carozzi, e del Comune. Dopo il saluto del sindaco, Bruno Marengo, il professor Luciano Bolis, vicepresidente del Movimento federalista europeo, parlerà sul tema: «*Giuseppe Mazzini, profeta dell'avvenire*». Alle un corteo raggiungerà fortezza del Priamar dove sarà deposta alla lapide che ricorda prigionia savonese di Mazzini.

La a Telecupole

CAIRO — La Pro loco di Rocchetta di Cairo sarà ospite questa sera, alle 23 a Telecupole, della trasmissione «*La trattoria dei ricordi*» nella gara che vede in lizza associazioni turistiche della Liguria, Piemonte e D'Aosta. I concorrenti si esibiranno in gara di braccio di ferro, tiro alla fune e velocità nel lavoro a maglia.

Grave ragazza Varigotti

— Monica Bruzzone, anni, abitante a Varigotti via Isasco 15 è ricoverata in prognosi riservata al S. Corona. Ieri mattina alle 6,15 la giovane rimasta vittima di un incidente stradale avvenuto all'Aurelia, all'incrocio con via Isasco. Monica Bruzzone, a 126, per immettersi sull'Aurelia quando, per cause ancora fase accertamento. è stata urtata frontalmente da una Prisma condotta da Antonio Giannetto, 69 anni, abitante a Finale Ligure in via Dante. Monica Bruzzone, allieva infermiera al Santa Corona, ha riportato nell'incidente trauma cranico con stato comatoso. Antonio Giannetto, invece, è caverà 15 giorni per cranico ed alcune riazioni. I rilevamenti del caso sono stati svolti dagli uomini della polizia stradale di Albenga

Muore donna Varazze

VARAZZE — Una donna di Varazze, Teresa Ceola, abitante in via Guggino 16, si è ferita accidentalmente ieri mattina mentre si trovava nell'orto di casa. La donna, che stava raccogliendo alcuni limoni, è improvvisamente scivolata battendo con violenza il volto contro un sasso e procurandosi una vasta ferita al naso e al labbro superiore. Ricoverata all'ospedale Valloria, Teresa Ceola è stata sottoposta a un intervento di chirurgia plastica.

L'intervento sarà completato entro l'estate

A Noli le aree ferroviarie diventano nuovi parcheggi

Un progetto per 130 posti auto - Lavori anche Spotorno Varigotti

NOLI — Entro l'inizio della stagione l'area dell'ex linea ferroviaria compresa Capo Noli la S. Francesco sarà sistemata a verde pubblico a posteggi. Un analogo intervento è già stato programmato dal Comune nel tratto tra Chiesa di S. Francesco il rio Mazzeno

Stanno anche per iniziare i lavori di scavo nell'area della chiesa romanica di S. Paragorio e per questa zona la sistemazione degli spazi esterni sarà condizionata dai risultati delle ricerche archeologiche, coordinate dalla Soprintendenza dei Beni culturali di Entro breve tempo verranno resi noti i primi risultati.

Anche a Spotorno in lavori di sistemazione tracciato dell'ex ferrovia, nel cittadino in viale Lombardia, dove di recente è stato abbattuto l'ex casello ferroviario.

Spiega Giuseppe Niccoli, assessore: «*L'obiettivo di questi lavori non quello creare degli spazi sterminati per auto, vogliamo un qualcosa che assomigli alla nuova banchina di porto il progetto infatti riduce i posti auto e dà spazio al verde pubblico attrezzato*».

Conclude: «*Questa scelta non vuole difendere il solo equilibrio ambientale ma vuole favorire il turismo qualificato*». Una scelta questo tipo (più verde e posti macchina) già seguita da Finale Ligure per quanto riguarda Varigotti.

Nel primo lotto di opere (la spesa è di circa 580 milioni) i posti macchina saranno circa 130, con oltre 1600 metri quadrati di verde. I parcheggi saranno a spina di pesce, alternati a piante e giardini. fronte alla S. Francesco sorgerà una piazza di circa 1400 metri quadrati sulla quale, in base all'attuale indirizzo dell'amministrazione si potrà però con le auto. Il numero complessivo dei parcheggi, quindi, aumenta comunque in modo sensibile

secondo lotto di interventi interesserà per una spesa di circa 250 di il tratto di ex area ferroviaria che arriva al Rio Mazzeno. Anche questo tratto, in base al progetto già approvato, il verde pubblico (da 600 a 800 metri quadrati) avrà una parte preminente sui posteggi (ne sono previsti circa 110). Entrambi questi interventi dovrebbero ultimati entro l'inizio della prossima stagione estiva.

Nelle giunta Noli era stata criticata per il suo scarso interessamento per i marciapiedi lungo la via Aurelia, fra il lungomare e la salita di capo Noli. Replicano in Comune: «*Abbiamo interessato l'Anas per migliorare le protezioni per i pedoni in questo tratto, l'Aurelia infatti non è di nostra competenza. Per quanto riguarda il marciapiede nuovo non è una cosa semplice a realizzarsi, rientra comunque nel piano particolareggiato dell'arenile e del litorale che contiamo portare all'esame Consiglio nunale nei prossimi mesi*».

Concludono: «*L'intervento che stiamo realizzando importante per la città, vogliamo evidenziare il fatto che anche il sistema viario subirà cambiamenti con serie nuovi a questa*».

Dopo 14 anni di attesa iniziano ora anche i lavori nell'area S. Paragorio (la riuale al 600). Per questa ricerca stanziati 600 milioni.

a. r.

I Cobas in

SAVONA — Alle elezioni scolastiche no i Cobas, calano Cgil, Cisl e Uil, tiene la Snals.

Elementari: Cgil e Cisl, rispetto all'85, perdono 142 voti, raccolti da Cobas e Snals, entrambi attestati sull'11%. Il successo dei Cobas è significativo ad Albenga (28%), Borghetto (59%), Finale e Loano (20%). Medie inferiori, spostamento di voti dalla Cgil (119) a (150) raggiungono 16%. I Cobas vincono a Borghetto (69%), Pietra (60%), Finale Loano (20%) e in Bormida (30-40%). periori: Cgil hanno perso voti, più metà attribuiti Cobas che conquistano la maggioranza nei licei fei e nel Finalese. All'Istituto Finale i Cobas sono 33%, 21% al Calasanzio di Carcare e 21% alla Grassi di Savona.

Il giocatore è tornato a [illegible] e vuole andare in campo al più presto

Il caso Marazzi ora fa discutere

«Non ricordo nulla dell'incidente» - Come e da chi [illegible] seguiti i giocatori [illegible] Interregionale
Prime squadre tutelate, non i giovani - Marco Sardo: «Deve intervenire la Federazione»

Roberto Marazzi del Vado

FUTRA L. — [illegible] solo ragionevole la paura che veniva verso di me, poi il vuoto e il risveglio in ospedale. *Come sono andati i falli? Ho saputo domenica sera grazie al racconto degli amici. Ora sto bene e spero di tornare a giocare molto presto.* Roberto Marazzi, 27 anni, l'attaccante [illegible] Vado [illegible] domenica [illegible] rischiata di morire al «Moreno» di Savignano per uno scontro con [illegible] avversario, è stato dimesso ieri [illegible] divisione di neurochirurgia, [illegible] dott. Boccardo, dal [illegible] Corona di Pietra Ligure.

Le sue condizioni sono buone, venerdì sarà sottoposto ad alcuni [illegible] di controllo, ma il giocatore potrà tornare presto in campo. «Anche i medici [illegible] Il Corona, dove Marazzi è stato trasferito domenica notte da Savignano, considerano già il caso chiuso dopo che l'esame della Tac ha dato esito negativo.

Roberto parla [illegible] questa [illegible] brutta avventura [illegible] ha un vuoto [illegible] memoria di alcune ore. Dice infatti: *«Ricordo quel pallone che veniva verso di me e il salto per [illegible] di colpirlo [illegible] l'[illegible] avversario ha probabilmente sbagliato tempo e [illegible] finito per centrarmi contro con una ginocchiata. Da quell'attimo non ricordo proprio più nulla, [illegible] i soccorsi, aprirmi la bocca e farmi respirare. Mi ricordo infatti che appena svegliato in [illegible] dalla mia prima preoccupazione è stata quella di chiedere se avessi perso la lingua, che [illegible] la parte che mi faceva più male».* Questa esperienza [illegible] qualcosa nel tuo rapporto con il mondo del calcio? *«Direi proprio di no, anzi credo di aver già voglia di ritornare a giocare. I medici del S. Corona mi hanno consigliato [illegible] giorni di riposo, sentirò comunque anche il parere della società. In [illegible] momento abbiamo già due infortunati e siamo con i giocatori contati. Forse salterò soltanto il prossimo turno casalingo con il Moncalieri».*

Roberto Marazzi abita [illegible] genitori a Torre [illegible] Mare, [illegible] questo campionato ha segnato 5 delle [illegible] reti [illegible] Vado. La sua fama è soprattutto legata ai campionati nella Cairese con la salita fra i professionisti. Era una dei punti fermi [illegible] squadrone di Cesare Brin, [illegible] in giallobù che ha avuto l'unica occasione di giocare insieme al gemello Carlo, ora stopper dell'Albenga. Conclude l'attaccante: *«Queste sono cose che purtroppo possono capitare, mi sembra che anche in serie A Victor e Donadoni [illegible] subito infortuni simili al mio».*

Augusto Rambaldo

E' un vizio antico quello di preoccuparsi di un problema solo quando esplode. Capita [illegible] che il caso-Marazzi riproponga la questione [illegible] medica [illegible] calcio. A ogni [illegible] centinaia di giocatori scendono in campo: agonismo, foga, esuberanza. Episodi come quello [illegible] Marazzi sono [illegible] agguato. Ma è sempre altrettanto pronta l'assistenza che ha permesso di strappare alla morte? Un dubbio legittimo.

Tutti i club liguri d'interregionale hanno un medico sociale, quasi sempre esperto in medicina sportiva, che assicura la presenza fissa alle gare interne (un obbligo imposto dalla Federazione). L'Albenga [illegible] Gianluigi Cravino; il Ventimiglia alterna Guido Pastor a [illegible] Bruno; la Carrarese al [illegible] Alberto Rebella, la Cairese ad Antonio Adami; la Pegliese [illegible] Angelo Razzini e Gino Barella, l'Entella (da oltre vent'anni) Giovanni Brignole; la [illegible] ha Emilio Marcato.

Una buona situazione, cui [illegible] aggiungono massaggiatori e in alcuni casi la preziosa collaborazione dei fisioterapisti. Bruno Perlo, ex calciatore, all'Albenga; Cesare Cometto [illegible] Samm. Sembra star bene anche il Ventimiglia che in città dispone del Centro di Medicina Sportiva «Barilla», unico in provincia, diretto dallo stesso dott. Pastor.

I dirigenti sono soddisfatti. *«Ci appoggiamo al Centro per ogni necessità di fisioterapia, massaggi, rieducazione»*, dice il presidente Coppo. Giovanni Manola, segretario dell'Albenga: *«E' indispensabile disporre di più medici e paramedici. Hanno [illegible] possibilità [illegible] consultarsi, decidere come intervenire sugli atleti».* Situazione insomma sotto controllo per le prime squadre.

Ma dietro c'è una miriade di giovani e qui non tutto fila a gonfie vele. Sono pochissime le formazioni con un medico al seguito. L'Albenga ha un massaiatro [illegible] (Claudio [illegible] per l'«under», [illegible] Pegliese un medico che arriverà [illegible] il settore giovanile (Fabrizio [illegible] na), [illegible] eccezioni. Le altre fanno [illegible] possono. *«Non è possibile avere un [illegible] per ogni formazione. Al Ventimiglia, a inizio stagione facciamo fare un check-up a ogni tesserato: i più piccoli possono giocare solo con [illegible] certificato del medico [illegible] famiglia»*, dice Coppo. *«Devo un'assistenza medica ai giovani. E' un dovere. Noi abbiamo cercato di farlo [illegible] dalla prossima stagione saremo drastici: senza visita non [illegible] gioco»*, dice Sardo, presidente della Carrarese.

E' il problema più [illegible] i club d'altra [illegible] te non possono far miracoli. Non sempre si trovano medici appassionati, disposti magari a lavorare gratis. Franco Ferro, d.s. della Cairese: *«Quello dell'assistenza sanitaria è un problema che emerge solo in coincidenza [illegible] vicende come quella [illegible] Marazzi. Non sempre viene affrontato con serietà. Dovrebbe [illegible] lo Federazione ad intervenire»*.

Con Ferro è d'accordo anche Sardo, con una punta polemica [illegible] più: *«Il [illegible] dovrebbe [illegible] obbligatorio [illegible] settore giovanile. Ma è la Federazione che deve intervenire: invece di farci spendere per gli arbitraggi, faccia risparmiare questi qualitrini da destinare all'assistenza. A noi nell'andata hanno chiesto 6 milioni. Questi soldi andrebbero destinati più utilmente»*.

Calcio pericoloso? Può essere in campo e anche fuori. Domenica ad Aosta il padre del sammargheritese Groppi, in tribuna, è stato colto da un ictus cerebrale. L'assistenza è stata rapida [illegible] purtroppo Cenzo Groppi, 64 anni, è deceduto lunedì sera nell'ospedale valdostano. Non è la prima volta che si muore in tribuna ma può [illegible] l'ennesimo monito, insieme alla brutta [illegible] di Marazzi, per rivedere un problema spesso dimenticato.

Bruno Manticone

FOOTBALL AMERICANO - Savonesi ancora al palo

Pirates, secondo ko E' crisi o sfortuna?

Molti problemi in [illegible] - Sabato [illegible] l'Ivrea?

Due partite, [illegible] sconfitte. Per i [illegible] il [illegible] pionato di serie A2 di [illegible] è cominciato con un palo di cocenti delusioni, più pesanti forse sul piano psicologico che non su quello tecnico. [illegible] marcia negativa che rischia di compromettere [illegible] dall'inizio le ambizioni [illegible] primato del club. Dopo [illegible] battuta [illegible] arresto [illegible] [illegible] nel turno inziale, anche [illegible] al Bacigalupo [illegible] i Pythons Milano si è concluso [illegible] un brutto ko: 6-27. Un ri[illegible] improponibile nei pronostici della vigilia.

Motivi? L'inconsistenza [illegible] è stata dimostrata dall'attacco che carica di troppe responsa[illegible] [illegible] difesa; l'attuale [illegible] rendimento dell'americano [illegible] che contro i Pythons [illegible] stato addirittura sostituito. E i milanesi, specie nei primi due quarti, con un [illegible] impostato soprattutto [illegible] lanci hanno messo in crisi i savonesi. [illegible] nel finale i Pirates si sono ripresi correttori in qualche [illegible] la difesa, hanno riproposto [illegible] running-back di positivo Zaffuto e con una grande prestazione del rientrante [illegible], impiegato [illegible] quarterback, sono [illegible] a mettere a segno un touch-down che non ha cambiato le cose [illegible] il merito di dare [illegible] scossa alla squadra soprattutto in proiezione futura. Fermi sul fondo della classifica e senza punti, i Pirates cercheranno il riscatto sabato sera sul campo dei Martini Ivrea. Una matricola da sottovalutare.

Novità anche nel campionato di serie B che scatta il 26 [illegible]. Arrivano dall'estremo ponente ligure dove i Waves ricevono il proprio look non si chiameranno più «Waves Riviera Fiori», nome storico [illegible] football [illegible] questa parte, ma «Mobilsol Waves Ventimiglia», sigla che coinvolge direttamente lo sponsor (un grosso [illegible] della zona) e che [illegible] definiti[illegible] [illegible] squadra alla città di Ventimiglia. Rinnovati anche i quadri. [illegible] pe sono andati alcuni giocatori in forza fin dalla fondazione del club [illegible] Salier o Curti, quest'ultimo [illegible] Pythons) e c'è stato un robusto innesto [illegible] giovani. Li dirigerà l'americano Marcus Allen, [illegible] anni, novità stagionale, approdato [illegible] oltre oceano nelle vesti di allenatore e giocatore nel ruolo di quarterback. Obiettivo la promozione in A2: *«Se dovessimo fallire chiuderemo la società»*, [illegible] deciso il presidente Domenico Saitta. Ci sono [illegible] problemi [illegible] quattrini. *«Abbiamo [illegible] un contributo dal Comune per il 1988, di sole 500.000 lire. Cose da ridere se si pensa che a ogni [illegible] al Peglia ne abbiamo pagate 750.000 di multa per il ritardato inizio degli incontri. Il campo, al momento in cui avremmo dovuto iniziare le nostre partite, era sempre occupato dalle giovanili [illegible] Ventimiglia calcio»*.

b. m.

[illegible] Pronostico la Sardegna fasi decisive

Dopo l'eliminazione [illegible] Rappresentative di Prima e Seconda, l'unica possibilità di portare una selezione regionale in finale ad un torneo [illegible] nazionale è affidata [illegible] rappresentativa di Promozione, che oggi alle 15 a Osiero gioca contro la Sardegna l'ultima partita di qualificazione [illegible] Torneo delle Regioni-Trofeo Baracci. I ragazzi di Mazzoli passano se vincono o pareggiano, in caso di sconfitta si qualifica la Sardegna. I convocati sono Brogi, Antonipoli, Pirone, Bobbio, Canu, Chicchiarelli, Pileddu, Prestia, Piazza, Cinocchio, Spaggiari, Contini, Pastine, Meglietto, Arbino e Prati.

PALLAVOLO - In campo femminile Golfotour penalizzato e zona salvezza rovente

La Giudicente cambia volto alla C2

Tra i maschi [illegible] sorpresa - La D lancia il S. Martino Sanremo verso la promozione dietro al Villetta
Bagarre per [illegible] retrocedere in II femminile - S. Siro quasi spacciato, Cap e Carcare si giocano [illegible] sabato

Manca un turno alla D femminile per chiudere la regular season e permane molta incertezza. [illegible] femminile [illegible] clamorosa decisione [illegible] Commissione Giudicante ha mutato la classifica.

C2. [illegible] Il campionato [illegible] avvia [illegible] fine. Tutti i pronostici rispettati, con le squadre d'alta classifica superiori alle avversarie di giornata. I risultati: Ceparana-Olympia Volta 0-3, Recco Varazze 0-3; Coopsette-Rapallo 3-0; 2A Savona-Arenzano 0-3; Samba Lavagna-Stefanese 0-3. Classifica: Olympia p 28, S. Stefanese 24, Varazze 20, Ceparana e [illegible], Samba 12; Coopsette 10; 2A Savona [illegible] 4; Rapallo 0.

C2 femminile. In alta c'è da rimarcare la bella vittoria dell'Amatori in casa della diretta rivale Sarzana. Ora dieci alla capolista Rostkalf che appare irraggiungibile e il terzetto comprendente anche il regolare S. Pio X Losano. Ma il cuoco che è avvelenato un terremoto: la Golfotour [illegible] Speria [illegible] ha [illegible] alla norma di pagamento tasse gare e ha [illegible] una multa, l'imposizione a mettersi subito in regola e le partite Golfotour-Varazze (sul campo 3-2) Amatori-Golfotour (3-2) e Golfotour-[illegible] (2-2) [illegible] da [illegible] sideravi perse per il 0.

Risultati: Maurina-Ceparana 2-3; Golfotour-Norde 1-3, Quiliano-S. [illegible] X 0-3; Itas-Gabbiano 3-0; Sarzana-Ama[illegible] 1-3; Varazze-Rostkalf 0-3. Classifica: Rostkalf p 30, Sarzana, Amatori e S. Pio 20, [illegible] 14; Norde 12; Ceparana, Varazze e [illegible] 10; Quiliano, Itas e Golfotour 8.

II maschile. Un turno senza infortuni con il S. Martino che si conferma secondo candidato alla promozione. Risultati tredicesima giornata: II Pio X-Villetta n d., Cus Genova-Weak [illegible] 3-0; Ceparana-Photocenter 2-3, Fiamma-Lavagna 3-1; S. Martino-Don [illegible] Genova 3-0. Classifica: Villetta p. 22; S. [illegible]no 20; Fiamma e Primavera 16; Photocenter 14; Cus Genova 12; Ceparana e [illegible] Point 8; Don Bosco 6; Lavagnola 4; S. Pio X.

D femminile. Ricordando che [illegible] prime tre [illegible] poule promozione, l'ultima retrocede e [illegible] rimanenti 3 di ogni girone vanno ai playoff salvezza, c'è [illegible] dire che nel girone A rischia il S. Siro che ha il peggior quoziente set, mentre tra Cap e [illegible] deciderà il punteggio dell'ultima partita. Nel girone B il tutto stabilito. Risultati A: S. Siro-Amatori 1-3; Recco-S. Stefanese 2-3; Carcare-Arma 1-3. Classifica: Arma p. 22; S. Stefanese 18, Carcare e Cap 10; Amatori, Recco e II Siro a [illegible] B: Savona-Tegliese 1-3; Don Bosco-Uscio 1-3; Fabianese-AV Bisagno 2-3. [illegible] Mater p 20; Tegliese 18; Uscio 16; Fabianese 12; Bisagno 8; Savona 4; Don Bosco 0.

Danilo Sanguineti

BASKET - Le due ponentine in crisi nella serie D maschile

Imperia e Ospedaletti, è il baratro La Cestistica ritrova una speranza

Rapallo, nulla da fare contro il Serravalle - In C [illegible] Leano nella scia dei Lerici

Situazione [illegible] coda alla D maschile di basket dove solo il Don Bosco Genova grazie alla vittoria nel derby con l'Athletic compie un passo in avanti verso la salvezza. In II femminile continua il braccio di ferro fra Landini Lerici e Leano mentre è in ripresa la Cestistica [illegible].

D maschile. Discorso promozione che non riguarda squadre liguri (la più in alto è il Don Bosco Alassio, quinta posizione) ma quattro liguri e una piemontese impegnate [illegible] lotta per la salvezza [illegible] turno di domenica hanno vinto le squadre più tranquille (Don Bosco Alassio e Autorighi Chiavari) e senza problemi [illegible] classifica mentre l'Imperia (sconfitta a Chiavari per 98-85 nonostante la buona prova [illegible] Bottero, 27 punti, e Fresia, 22) e l'Ospedaletti (punto [illegible] sul parquet di [illegible] dal Voghera con il punteggio di 61-104) sono attualmente le due più serie candidate [illegible] discesa in Promozione.

Positivo per il gioco espresso [illegible] nel risultato l'incontro casalingo dell'Alcione Rapallo [illegible] il quintetto Serravalle (91-72 per i valligiani) mentre importante è stato l'aiuto del Don Bosco Alassio [illegible] «cugino» ligure [illegible] per 75-66 sul parquet [illegible] Savigliano in lotta per la salvezza).

La partita più emozionante è stata però il derby [illegible] risoltosi nel primo tempo supplementare [illegible] a vittoria del [illegible] sull'Achielle (103-94) decisiva l'inferiorità numerica (3 uomini contro 5) [illegible] squadra [illegible] John [illegible] ro con miglior realizzatore in assoluto della giornata il [illegible] [illegible] autore di 37 punti. Altri risultati Lerici-Canaletto 80-71, Juniorcasale-Valenza 84-71.

Classifica: Juniorcasale p 36; Serravalle e Valenza [illegible] Lerici 24; Canaletto e Don Bosco Alassio 22; Autorighi Chiavari 20; Voghera [illegible] Cus Genova 14; Savigliano 12; Athletic Genova 10; Alcione Rapallo 8; Ospedaletti 8; Imperia 4.

C femminile. Lerici fortunato? A una squadra di vertice tutto è concesso e la vittoria di Genova contro l'Ausi[illegible] Camisasca (56-52) è stata [illegible] favorita dall'assenza nella squadra di Caorsi, della pivot titolare Parodi (la diretta avversaria Piazza [illegible] infatti) [illegible]izzato quasi il 50 per cento [illegible] punti dei Lerici, esattamente 24). Successo sofferto e di misura del Loano sul parquet del S. Minato (63-60) e terza vittoria stagionale della Cestistica Savonese, quest'ultima ottenuta contro la Valtarese (65-53).

La classifica [illegible] vertice vede il Lerici a punteggio pieno (34 punti) seguito sempre dal Loano (32) e dall'Autoblum Camisasca (26). In coda la Cestistica ha raggiunto il [illegible] Minato a quota 6 e avvicinata a Rodigrano fermo a punti 8 mentre [illegible] e staccato a Piombino [illegible] terzo a quota zero.

g. s.

Pallanuoto, [illegible] partita II e C in evidenza Chiavari e Albissole

Con il primo weekend di marzo sono iniziati anche i campionati di serie B e C di pallanuoto: subito alcune conferme e poche sorprese, ma molto interesse.

Serie B. Due risultati inequivocabili e molto equilibrio negli altri tre incontri di apertura della serie B.

Ampio successo dei Chiavari nella [illegible] «Lido» contro [illegible] neopromossa Edera Trieste (12-11) in evidenza lo straniero Bogdan Tufan che, risolti i problemi burocratici per il tesseramento, ha contribuito in modo determinante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (e 5 reti) [illegible] [illegible] dei verdeblù liguri.

Il ritorno ha sostituito il gioco d'attacco dei Chiavaresi per primo di Magistrini, all'ex compagno Brignole [illegible], Capurro, Domenighini e Mortola (2), Beroic, Lupa, Nassano e Bruno Parodi (1) le altre reti della squadra di Parodi.

Secondo ampio successo di giornata è quello del Torino B1 sull'Andrea Doria: un 15-5 finale dovuto all'espulsione definitiva senza sostituzione [illegible] genovese Dorigo [illegible] [illegible] del terzo tempo.

Successo a fatica ma come [illegible] pronostico della superfavorita Leonesso Brescia nella vasca [illegible] Bergamo (10-9), sconfitta di misura a Lerici (7-8) dell'incompleto Savona [illegible] Gianni Lastrico. Chiude il panorama della prima giornata [illegible] 13-6 della Sturla sul Quinto ed Albaro.

Classifica: Chiavari, Leo[illegible] Lerici, [illegible] e Torino 11 p. 2, Andrea Doria, Quinto, Savona, Bergamo ed Edera 0.

Serie C. Buon avvio delle Albissole, vittoriose a Torino contro il Cus, discreto per il Rapallo e negativo per la Pro Arenzano.

Risultati: Cus Torino-Albissole 4-5, Rapallo-Marina Militare 12-12, Novara-Pro Arenzano 10-6, Endas-Marassi 11-6, Arona-Dino Rora 15-9.

Classifica. Albissole, Arona, Endas e Novara p. 8, Marina e Rapallo 1, Pro Arenzano, Cus Torino, Marassi e Dino Rora 0.

Giancarlo Scartezzini

BOCCIOFILA CAPOLIGA - L'Imperia dà via libera alla capolista

Sinagra laurea la Sanremese

Prime sentenze nel girone A [illegible] Seconda categoria: la Sanremese [illegible] è virtualmente promossa, [illegible] il Pietrabruna può [illegible] considerarsi retrocesso.

Disco verde per la capolista. Superata indenne la [illegible] più ostica, quella con l'Imperia 87, la Sanremese ha chiuso il discorso primato. Ai matuziani non resta che amministrare i sette punti di vantaggio sugli imperiesi. Il derby al è [illegible] 9-5 (per la prima volta Turre e compagni non sono andati in gol); ma sul campo è finirà ha vinto lo sport, con larga partecipazione (c'erano 600 spettatori) e un confronto leale.

Osserva Michele Sinagra, trainer nerazzurro: *«Tenevamo molto a dimostrare di essere all'altezza della situazione ed di là del risultato, [illegible] essere competitivi quanto la capolista. Penso che ci siamo riusciti, riscattando la sconfitta dell'andata».*

Il pareggio ha dato via libera ai biancazzurri, ormai irraggiungibili. Dice Sinagra: *«Non ci siamo mai illusi di poter cambiare faccia alla classifica. L'ultima cosa alla quale abbiamo pensato domenica è [illegible] il rinviato. La Sanremese era fuori dalla portata [illegible] tutti prima e lo è maggiormente adesso. A noi interessa conservare il secondo posto sino alla fine per arrivare [illegible] promozione attraverso [illegible] spareggi [illegible] il pianale [illegible]*

Le anche il regolare S. Pio X Losano. Ma il cuoco che è avvelenato un terremoto: la Golfotour [illegible] Speria [illegible] ha disciplinato alla norma di pagamento tasse gare e ha [illegible] una multa, l'imposizione a mettersi subito in regola e le partite Golfotour-Varazze (sul campo 3-2) Amatori-Golfotour (3-2) e Golfotour-[illegible] (2-2) [illegible] da [illegible] sideravi perse per il 0.

Risultati: Maurina-Ceparana 2-3; Golfotour-Norde 1-3, Quiliano-S. [illegible] X 0-3; Itas-Gabbiano 3-0; Sarzana-Ama[illegible] 1-3; Varazze-Rostkalf 0-3. Classifica: Rostkalf p 30, Sarzana, Amatori e S. Pio 20, [illegible] 14; Norde 12; Ceparana, Varazze e [illegible] 10; Quiliano, Itas e Golfotour 8.

II maschile. Un turno senza infortuni con il S. Martino che si conferma secondo candidato alla promozione. Risultati tredicesima giornata: II Pio X-Villetta n d., Cus Genova-Weak [illegible] 3-0; Ceparana-Photocenter 2-3, Fiamma-Lavagna 3-1; S. Martino-Don [illegible] Genova 3-0. Classifica: Villetta p. 22; S. [illegible]no 20; Fiamma e Primavera 16; Photocenter 14; Cus Genova 12; Ceparana e [illegible] Point 8; Don Bosco 6; Lavagnola 4; S. Pio X.

D femminile. Ricordando che [illegible] prime tre [illegible] poule promozione, l'ultima retrocede e [illegible] rimanenti 3 di ogni girone vanno ai playoff salvezza, c'è [illegible] dire che nel girone A rischia il S. Siro che ha il peggior quoziente set, mentre tra Cap e [illegible] deciderà il punteggio dell'ultima partita. Nel girone B il tutto stabilito. Risultati A: S. Siro-Amatori 1-3; Recco-S. Stefanese 2-3; Carcare-Arma 1-3. Classifica: Arma p. 22; S. Stefanese 18, Carcare e Cap 10; Amatori, Recco e II Siro a [illegible] B: Savona-Tegliese 1-3; Don Bosco-Uscio 1-3; Fabianese-AV Bisagno 2-3. [illegible] Mater p 20; Tegliese 18; Uscio 16; Fabianese 12; Bisagno 8; Savona 4; Don Bosco 0.

Danilo Sanguineti

[illegible] un turno che alla vigilia si presentava come del tutto interlocutorio e con una sola partita a tenere desto l'interesse, nulla il cambiato per quanto riguarda la lotta al vertice. Fornaci e Camerana [illegible] hanno vinto secondo pronostico i confronti con Valleggia e S. Cecilia staccando definitivamente le rivali mentre il Legino, sconfitto nello scontro-clou con la Spotornese, ha regalato ai biancazzurri la possibilità di reinserirsi fra le grandi. Hanno vinto anche Celle e Altarese, quest'ultima contribuendo alla crisi delle formazioni albisolesi.

[illegible] a testa. Fornaci e Camerana Balicetto continuano appaiate la corsa verso la Prima categoria in un testa a testa entusiasmante. Sembra che ormai nessuna delle inseguitrici possa tenere il ritmo e anche il divario in classifica sembra avvalorare l'ipotesi di una fuga inarrestabile. Sono ormai cinque, infatti, i punti che separano i biancorossi e la compagine piemontese dal Legino, la cui sconfitta [illegible] di domenica [illegible] ha fatto che favorire ulteriormente il duo [illegible] testa. La classifica parla chiaro: dodici vittorie sei pareggi e [illegible] sconfitte sono il rullino di marcia delle capolista che fanno registrare, al tempo stesso, gli attacchi più prolifici e le difese meno battute. Insomma, pare che i giochi siano fatti per quanto riguarda il discorso promozione.

[illegible] pericolanti. Il ritorno al successo dello Sciarborasca ha chiarito [illegible] la situazione il roda alla classifica. Saranno Valleggia, Villapiana e Albe Docilia a lottare per la salvezza. Qualche speranza in più sembra averla il Villapiana che può vantare [illegible] rivali un vantaggio di tre punti e domenica, pur perdendo tra le [illegible] amiche, ha dato prova di una [illegible] salute tenendo testa [illegible] all'ultimo al Bragno una delle formazioni più in vista. E' invece in caduta libera l'Albe Docilia, che dopo un inizio di torneo tutt'altro che [illegible] disperazione ha collezionato una serie impressionante di ko.

La crisi delle albisolesi. Non è soltanto l'Albe Docilia a soffrire ma il mal di classifica sembra avere contagiato tutte e tre le formazioni [illegible] Albisola. Anche domenica scorsa è stata un'autentica «debâcle» con la S. Cecilia sconfitta sul difficile campo del Camerana, l'Albisola beffata nel confronto casalingo con l'Altarese e l'Albe Docilia costretta all'ennesimo stop, stavolta a Cogoleto. A quanto pare il cambio di allenatore posa ha giovato e il Cecilia e Albe Docilia (dopo l'avvento di Passalacqua, ex mister degli arancione, i biancoblu hanno sempre perso) mentre è di questi giorni la notizia della contestazione al tecnico dell'Albisola Rossi che la società ha deciso comunque di confermare alla guida della squadra.

p. p.

Sturla da record

L'azzurro trascina la Bolzanetese nella serie A [illegible] bocce - Roverino, buon pareggio

Pronta riscossa della Bolzanetese [illegible] campionato di serie A, e primo pareggio della Roverino Ventimiglia. Dopo l'imprevisto stop di Acqui i genovesi sono andati a vincere a Bra [illegible] la Cassa di Risparmio e [illegible] riportati al comando [illegible] classifica con due lunghezze su La Piazza Torino mentre i pericolanti [illegible] abbandonato l'ultimo posto.

Il 17-3 in favore [illegible] genovesi la dice lunga [illegible] prova della squadra e in particolare del duo Sturla-Lino Bruzzone. Il primo ha conquistato 10 punti vittoria nell'individuale contro Bertola, nelle gare di tiro tecnico [illegible] Caviglia e Ballatore, a coppie con Bruzzone contro Ballatore-Bertola e nel punto e tiro obbligato assieme a Bruzzone contro Ballatore-Ercole. Il secondo oltre al due successi in coppia si è aggiudicato [illegible] l'individuale [illegible] punto e tiro obbligato con Ballatore.

Soddisfacente la prova di Valerio Bruni che ha vinto l'altro individuale e assieme a Litardi e Risso (positivo il suo debutto, [illegible] la vittoria anche nel tiro rapido su Caviglia) [illegible] pareggiato la partita a terne contro Caviglia, Ercole e Zunino. L'unico ko è venuto sul 17-1 in terna formata da Giribone, Litardi e Quaggia è stata sconfitta [illegible] Bertelli, Bertola e Caviglia.

Buone notizie anche per la Roverina, che a Saluzzo contro l'Auxilium ha ottenuto un buon pareggio (10-10) lasciando così il fanalino di coda a La Boccia Acqui, che dopo il clamoroso exploit ai danni della Bolzanetese è andato incontro a un tremendo «cappotto» (0-20) a Rivoli [illegible] la Sia.

Per la Roverino determinante la prestazione di Degola, che ha raccolto [illegible] solo 6 punti (punto e tiro obbligato contro Benevene e nelle due prove [illegible] tiro tecnico [illegible] Bertero e Guglielmone). Vittoria di Baudino nell'individuale su Maccagno e di Baudino-Vallepiano nel decisivo match di punto e tiro obbligato [illegible] Guglielmone-Maccagno (36-32). Sabato il campionato cede il passo alla Targa d'oro Città di Alassio. Si ripartirà il 18 con Bolzanetese-Bellese e Roverino-Velocee Finerole.

Organizzata dalla Bocciofila Savonese si è intanto svolta [illegible] prima [illegible] dieci prove di qualificazione del Trofeo Italinto, campionato ligure di B. In gara a Savona 41 coppie, [illegible] dopo quattro turni qualificazioni [illegible] finali del 18 marzo per Anfossi-Frontero (Arnese), Ferraro-Paniza (Ferrania), Bianchi-Briano (Familiare Savona) e [illegible] ri-Giuliano (Vadese). Troveranno [illegible] quattro formazioni provenienti [illegible] settore giocato all'Andrea Doria di Genova.

Guido Tolaini

Giovanili, emerge l'Albenga

I bianconeri in lotta [illegible] il Cosmos nell'Under - Allievi, l'Entella ferma il Migliarina - Nei Giovanissimi quattro gol della S. Francesco

Under 18. Girone A: Fina-le-Culmv 3-3, Rivarolese-Molassana 0-0, Auxilium [illegible] 2-1, Cairese-Va[illegible] 1-3, Bestrese-Veloce 4-3, Ventimiglia-Voltrese 1-0, rip. Sampierdarenese. Classifica: Molassana p. 32; Bestrese 27, Ventimiglia 26; Rivarolese, Voltrese, Culmv e Vado 22, Veloce 18, Finale 16, Sampierdarenese 15, Cairese e Auxilium 13; Sanremo 2.

Girone B: Albenga-Busalla 3-0, Borgoratti-Cosmos 0-1, Argentina-Libarna 2-1, Audace-Pegliese 1-1, Taggese-Pontedecimo 0-3, Multedo-Pra F. 0-1, Savona Varazze 2-1. Classifica: Albenga e [illegible]smos p. 36; Audace 28, Pegliese e Pra 27, Borgoratti 20, Pontedecimo 25; Argentina 24, Busalla 17; Libarna e Varazze 12; Multedo e Savona 12, Taggese 6.

Girone C: Bogliasco Bolardo [illegible] Sestri L.-Canaletto 3-2, Quinto-Cavese 1-1, Fruttuoso Levante 1-0, Recco-Migliarina 1-1, Ortonovo-Rapallo 4-1, Ligorna-Robino-Samm 2-0. Classifica: Balardo p. 36, Ligorna 33, Ortonovo 27, Sestri L. 26, Canaletto 25, Fruttuoso e Quinto 20, Bogliasco, Samm e Cavese 18, Pro Recco 17, Migliarina 16, Levanto 14, Rapallo 4.

Allievi. Girone B: Arenzano-Borghetto 1-1, Veloce-Ventimiglia 6-3, Pra Folgore-Genoa 0-0, Carlin's-Pegliese 3-4, S. Cecilia-Aurora 1-0, S. Francesco-Bestrese 1-2; rip. Legino. Classifica: Genoa p 34, Veloce 28, Pegliese 27, Legino 25, Carlin's e Ventimiglia 22, Bestrese 21, Pra Folgore 17, Aurora 16, S. Francesco 13, Arenzano 12 e Cecilia 9; Borghetto 2.

Girone B: Varazze-Albissola 3-0, Virtus Albissola 2-0, Masone-Rivarolese 1-0, Merlino-Città Finale 0-5, Pietra Ligure-Multedo 1-2, Vado Argentina 3-1; rip. [illegible] Classifica: Vado p. 37; Multedo 33, Rivarolese e Varazze 27; Argentina 26, Virtus 23, Alassio 19, Edera 18, Albissola e Città Finale 12, Pietra 9; Masone 7, Merlino 5.

Girone C: Canaletto-Anpi 2-1, Migliarina-Entella 0-0, Sammargheritese-Isoppo 6-3, Balardo-Ligornarobino 1-0, Molassana-Fruttuoso 0-1, Sampdoria-Beata Levante 0-0, rip. Culmv [illegible] Balardo e Sampdoria p. 32; Culmv 27, Migliarina ed Isoppo 25; Molassana 23, Fruttuoso 19; Entella 18; Ligorna 15; Canaletto e Sestri Levante 12; Anpi 8, Samm 3.

Girone D: Sperla-Albero 2-0, G. Rocco-Bogliasco 1-1, Romito-Borgoratti 1-1, [illegible] pierdarenese-Casarza Ligure 1-2, Cosmos-Pro Recco 1-1, Lavagnese-Quinto 3-0; rip. Pontedecimo. Classifica: Spezia p. 34; Albese 29; Pontedecimo 23; Lavagnese e Pro Recco 21; Bogliasco 20; G. Rocco 19; Cosmos e Romito 18; Sampierdarenese 14; Cesarea e Quinto 12, Borgo rotti 11.

Giovanissimi. Girone A: S. Francesco-S. Cecilia 4-0, Aurora[illegible] 2-1, Pegliese-Veloce 2-0, Sestrese-Pra Folgore 2-1, Genoa-Carlin's 0-0 [illegible] d Ventimiglia. Classifica: Genoa p 36, Pegliese e S. Francesco 25; Sestrese 21; Carlin's 19, Veloce 18; Aurora [illegible], Pra 13, Ventimiglia 12, Borzoli 8; S. Cecilia 3.

Girone B: Edera-Alassio 0-0, Albisola Culmv 2-0, Argentina Multedo 2-1, Pontedecimo-Savona 1-0, Rivarolese-Vado 4-2; rip. Busalla. Classi[illegible] Alassio p 38, Savona 37, Pontedecimo 26, Albisola 23, Multedo e Argentina 19, Edera, Busalla e Rivarolo 12, Culmv 7, Vado 3.

Girone C: Balardo-Molassana 0-1, Ligorna-Chiappa 3-0, Entella-Isoppo 0-0, Anpi Sampdoria 1-7, Fruttuoso-Sammargheritese 1-0; rip. Canaletto. Classifica: Sampdoria p 33, Canaletto 28, Fruttuoso 21, Isoppo 20, Balardo 18, Ligorna 15, Anpi 14, Entella 12, Molassana 10, Samm 9, Chiappa 7.

Girone D: Rapallo-S. Rocco 0-0, Sori-Lavagnese [illegible], Ceparana-Sampdoria 0-1, Bogliasco-Spezia 0-1, Follo-[illegible] 0-0; rip. Sampierdarenese. Classifica: Spezia p 28; Sampdoria 25; Ceparana 23; Follo 18; Rapallo 16; Sampierd. 17; Cosmos 16; S. Rocco 14; [illegible] 13; Bogliasco 10, Lavagnese 7.

Ecco come riprenderà il lavoro nello stabilimento dell'ex Montefibre

Verbania sarà un centro pilota per la produzione degli acetati

Investiti cinquanta miliardi - L'azienda diventerà leader del settore e competerà con altre 7 concorrenti

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — A ottobre, con la «Montefibre», riprenderà la produzione dell'acetato di cellulosa sotto la gestione mista Gepi, gruppo Mossi-Ghisolfi. La nuova società, che si chiama «Acetati s.p.a.», inizierà a lavorare non appena saranno rinnovati gli impianti. Deve renderli funzionali, sicuri e in grado di operare negli Anni 90. Tecnologia ad altissimo livello, dunque, e per questo impegno il gruppo investirà tra i 40 e i 50 miliardi. La ristrutturazione è già cominciata e sarà radicale. Gli impianti esistenti sono obsoleti. Basti pensare che negli ultimi anni, quando ancora erano operativi, la Taban non li aveva più aggiornati.

L'acetato di cellulosa è un prodotto per uso plastico che ha perso, durante il mezzo secolo di vita, una serie di impieghi perché superato da altri composti. Però sono rimaste alcune lavorazioni dove si difende bene e quindi ha convenienza mercato spazi da sfruttare. E sono appunto queste nicchie che la società verbanese tenterà di aggiudicarsi, non quantità, visto che ha una forte concorrenza straniera, ma come qualità. Gli impieghi dell'acetato sono moltepici. La sua caratteristica peculiare è quella di diffondere il colore nella plastica. Per esempio quella usata per le montature degli occhiali perché non solo crea «l'effetto tartaruga», ma è anche leggera e calda al tatto, requisiti indispensabili per chi gli occhiali li porta tutto il giorno. L'Italia ha il 20-30 per cento del mercato mondiale sulla produzione di questo tipo di plastica, circa mille tonnellate l'anno, e quando chiuse Montefibre, fine '83, fu costretta a importare l'acetato. La Gepi-Ghisolfi troverà quindi i clienti anche in casa. L'acetato serve inoltre per creare fibre artificiali, come la seta, le cui stesse caratteristiche e riflessi di quella naturale. Per contro un mercato meno stabile perché oscilla a seconda degli umori della moda. E il «Tow», che è quella specie di peluria per confezionare i filtri sigarette. Un buono spazio di vendita sarà Cina che è passata alle sigarette con filtro, sull'onda della campagna mondiale contro i danni del tabacco.

L'ingegner Giovanni Bolchini, direttore generale della «Acetati», racconta che hanno in previsione un fatturato annuo tra i 60 e gli 80 miliardi. A febbraio terminato i colloqui gli operai e i tecnici saranno assunti (220-230) privilegiando chi era già nel mestiere e chi da tempo è in integrazione. Un società che nasce molte ambizioni. «Fra cinque-sei anni, qui dentro ci lavorerà in camice bianco — spiega il dirigente — e se le cose andranno bene, come siamo convinti, avremo anche un laboratorio pilota di ricerca. La "Acetati" dovrà diventare un'azienda leader nel settore e potrà competere con alle aziende concorrenti: due americane, una francese, inglese, due giapponesi e una coreana».

Giovanni Bolchini è particolarmente sensibile al problema dell'inquinamento. Spiega che la produzione di acetato creerà danni all'ambiente, al massimo potrebbe avvertire puzza di acido, che è neppure sgradevole. Comunque in questa fase di rinnovamenti saremo potenziati anche l'attuale depuratore e la centrale elettrica autonoma farà tutto stabilimento. Avrà potenza in grado di soddisfare il fabbisogno di una città come Verbania e funzionerà a metano, che non è inquinante.

L'immensa ex «Montefibre» sta diventando un polo industriale. Attorno alla nuova società «Acetati» sono insediate una filatura, ricettoria, un'impresa che recupera il ferro.

E c'è ancora spazio. L'«Acetati» rinnoverà anche i capannoni per stivare la prima e il prodotto e tutte le precauzioni no prese per evitare ogni possibile esalazione. E una protezione particolare sarà riservata pozzi dell'acqua.

Aldo Popaiz

L'operazione rinvii

Finmeccanica galleggiante a un elicottero

ORTA — L'operazione Lago d'Orta non subirà rinvii: anche l'ultimo intoppo, quello trasferimento di una piattaforma galleggiante, è stato risolto. Decisivo è stato l'intervento del prefetto, Vittorio Jannelli.

Per disinquinare il «romantico lago» dalla sua acidità, è stato studiato un piano che prevede di iniettare nel bacino, in periodi diversi, 23 mila tonnellate di carbonati.

La prima fase dovrebbe avere inizio ai primi di aprile. Una quindicina giorni fa è arrivato ad Omegna il «Sant'Angelo», uno speciale che provvederà, bordo, ad iniettare il carbonato di base di Filiberto di Pella lo attrezzando.

All'operazione partecipa, l'Istituto nazionale di idrobiologia, il centro ricerche Comunità Europea di Ispra. Ai tecnici e ricercatori questo ente necessita, per potere operare, una piattaforma galleggiante già presente sul Lago Maggiore. Il problema era come trasferire la piattaforma (sei metri di diametro, un peso di tre tonnellate) sul Lago d'Orta. L'intervento del prefetto è stato determinante. Ha contattato a Roma il ministero della Difesa, il quale ha assicurato che si provvederà all'operazione usando speciale elicottero in dotazione forze armate.

p. b.

Un giovane cuoco processato in corte d'assise a Novara

Drogato uccise un taxista Il pm ha chiesto 23 anni

L'episodio in autostrada a Recetto - Dopo il delitto fuggì al Sud

NOVARA — L'accusa non ha avuto dubbi. Smeraldo, il tossicomane di 25 anni che la sera del 1° dicembre '87 uccise con colpo di pistola il Cugnolio, voleva possessarsi auto e dei pochi soldi che aveva in tasca. Omicidio a scopo di rapina. Il pubblico ministero Luciano Lamberti ha chiesto la condanna a 23 anni di carcere.

giovane, dopo l'omicidio, scaricò corpo morente nella scarpata dell'autostrada, a Recetto, poco distante fiume Sesia. Poi Sud con la «131» Cugnolio.

Il padre del giovane tossicodipendente, Tullio Smeraldo, proprietario di noto ristorante a Gaglianico, aspettava scomparsa del taxista, sapendo che il era salito proprio su quell'auto, informò polizia. Un che una svolta alle indagini.

Massimo Smeraldo venne fermato un posto di blocco nei pressi Salerno. Era alla guida del taxi rubato alla vittima. Messo alle te fini per confessare. Così possibile recuperare il cadavere del

primo momento, pur con diverse, Smeraldo si è difeso sostenendo che non voleva uccidere Cugnolio.

Lo ha ripetuto anche ieri in aula: «Non ne avevo motivo. Mi portando a Milano, dove volevo. Stavo male perché in crisi d'astinenza. Non capivo quel che facevo. Mi ti revolver che tenevo in una tasca del cappotto. Il tassista si spaventò. Cercò di prendere la pistola finita sotto il sedile. Cercai di recuperarla a mia volta. trambi partì il colpo che raggiunse lo poveretto al capo. Eravamo prossimità una piazzuola sull'autostrada. In preda al panico sapevo cosa fare il lati. Trascinai fuori il corpo per farlo scivolare nella scarpata. Poi fuggii verso Qui acquistai la droga proseguendo Sud».

Novara. Smeraldo, ieri d'assise (Finotti)

Non ha ricordato, Smeraldo, che prima di gettare il cadavere nella scarpata si impossessò dell'orologio del taxista e dei soldi che teneva in portafogli.

Massimo Smeraldo, un buon cuoco, vittima della droga ormai da sei anni, sposato e padre un figlia che due mesi, da Crotone raggiunto i genitori a Gaglianico. Voleva cambiar vita, uscire quel mondo che lo stava do. Il padre voleva mandarlo in comunità ma lui rifiutò. Da qui la decisione di tornarsene Sud. L'ultimo crisi astinenza ha portato ad uccidere un tranquillo che si forse spaventato alla vista della Oggi Smeraldo si è liberato dalla schiavitù della droga.

La è prevista nella notte.

Renato Ambiel

Incontri e dibattiti

Molte manifestazioni per la festa della donna - A Omegna Fioreanini

NOVARA Intensa giornata delle consiglieri comunali in occasione della festa internazionale della donna: daranno vita ad una serie di incontri e dibattiti. Alle 10 incontrano le ospiti della «Casa protetta» di viale Piazza d'armi; alle 13, a Palazzo Natta, l'incontro è lo dipendenti Provincia e commissione per le cosiddette «pari portunità». Altri due incontri pomeriggio: alle 15 Centro sociale del rione San Rocco e alle 16,30 al «Cirio con le dipendenti del comune.

Le donne dell'Udi, Cgil, dell'Uil, dei partiti di sinistra e verdi, daranno vita, invece, alle 17,30, ad «presidio» Piazza delle Erbe. Vuole essere una manifestazione di appoggio alla legge sulla violenza sessuale e a difesa di quella sull'aborto.

Iniziative anche in provincia. A Borgomanero, questa alle 21, in via Aldo Liberazione.

Proteste e denuncia a Lumellogno (Novara)

Fontana inquinata

NOVARA — «La città è davvero non inquinata?». Se lo Alberto Pacelli, consigliere del pci, a Agostino Capetta che parte del consiglio quartiere Lumellogno. E danno risposta affermativa. «Una prova della fondatezza dei nostri dubbi — afferma Pacelli — è rappresentata dalla situazione del corso d'acqua Orione a Casalgiate. L'ossigeno è scomparso; i pesci sono ormai solo un antico ricordo, ma la cosa più allarmante è la mancanza di provvedimenti».

Il problema della fonte Orione non è una novità. Una volta quell'acque era addirittura potabile oltre che ricca di pesci. Poi iniziò il degrado. Quattro mesi fa il colpo grazia: immissione massa di veleni cancellò definitivamente la fauna. I pesci morti, a migliaia, si mescolarono alla schiuma maleodorante in spettacolo «day after». Protestarono gli abitanti Lido, protestò il comitato di quartiere di Lumellogno l'ufficio d'igiene fece i prelievi per le analisi.

Racconta Pacelli: «L'intervento ebbe luogo dopo un se e naturalmente le sostanze inquinanti avevano avuto il tempo diluirsi. Malgrado ciò venne riscontrata un'alta percentuale di sostanze detergenti e di fosforo. Si disse che l'inquinamento era stato probabilmente provocato dai detersivi adoperati dalle famiglie della zona. però la pensiamo diversamente».

Ed è Agostino Capetta a spiegare il perché: «Abbiamo effettuato dei controlli partendo dalla sorgente dell'Orione e seguendo il corso d'acqua. Ebbene le sostanze inquinanti nello spazio di un migliaio di metri aumentano vertiginosamente. Dopo un altro chilometro diminuiscono. Questo circoscrive abbastanza chiaramente la zona nella quale sono state immesse le sostanze velenose».

«E guarda caso — prosegue Capetta — si tratta l'area adiacente zona industriale di San Pietro Mosezzo. Chiediamo seri controlli in quell'area industriale per risalire all'origine del gravissimo inquinamento. Sappiamo che ciascuno degli stabilimenti ha delle condotte di scarico. Ma dove a finire non lo so. Non si esiste una fognatura, ci pa».

E allora? Pacelli e Capetta non hanno dubbi: chi di dovere deve scoprire da dove arrivano gli scarichi inquinanti e imitare le aziende a realizzare delle che decantazione. Se questa fosse stata fatta in tempo i pesci dell'Orione non sarebbero un ricordo sbiadito e l'acqua, che comunque continua ad essere utilizzata per l'agricoltura, sarebbe più sicura.

m. s.

Scuola di senologia

ORTA — La italiana di senologia inaugura il quinto anno accademico. I corsi, diretti professor Umberto Veronesi, sono ospitati congressi dell'Hotel Rocco. Il calendario prevede tre corsi e tre «stage» di senologia generale e lezioni più recenti acquisizioni scientifiche. Orta ospiterà anche i seminari Eso (European School oncology) con centro di importanza solo turistica anche turale e scientifica. (m. p.)

sul

VERBANIA — alle 16, al Cine Teatro Vip di Verbania, Caripio presenta in anteprima il cortometraggio «Lusciati», settimo documentario «Arti, mestieri e tradizioni della nostra gente». Il film — girato principalmente in alcune località del Lago Maggiore e dell'entroterra — focalizza aspetti ancora inediti della storia e della cultura del lavoro. proiezione inaugurale interverranno il regista Renzo Martinelli e l'amministratore Caripio per la provincia di Luigi Penna.

Pescatori di pellicia

BRIGA NOVARESE — Singolare mattina via Villette 6. La signora Rina Beffani, che in al secondo piano, aveva esposto alla finestra la sua pelliccia volpe bianca per farle prendere un po' d'aria. L'hanno vista un paio di ladri di passaggio che, provvisti di una canna da pesca di fibra di vetro, lunga circa cinque metri (che poi hanno abbandonato sul posto) l'hanno agganciata, facendola cadere sulla strada. Qualcuno ha notato lo movimento dei due, senza però capire cosa stessero facendo. Sono stati scambiati per operai dell'Enel o della

(f. a.)

in farmacia

ARONA — I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria gli autori del furto avvenuto a Parurzaro, gennaio, nella farmacia della dottoressa Rosalinda Bellini. Si tratta due aronesi: Riccardo Leone, 28 anni, via Monterosa, disoccupato e del minore A. M. P. di 17 anni.

Incendio

— Un incendio boschivo ha interessato le Ca' Marietta e case Tornello e Grignasco. l'intervento dei vigili del fuoco di Borgomanero, Romagnano e dei volontari, sono state salve in extremis dalle fiamme, la Tornello e alcune case adiacenti. (m. a.)

Autotraferi e Ghevio

ARONA — Entro il prossimo luglio aprirà un nuovo tronco dell'Autotraferi oltre Dormelletto ed Arona: avrà due corsie e sarà dotata di un'uscita provvisoria Ghevio in attesa del completamento Gravellona, previsto per il 1990.

La BANCA POPOLARE DI NOVARA, nel quadro del rafforzamento proprie strutture, ricerca esperti nel campo dell'elaborazione dati nelle varie specializzazioni di gestione calcolatori/data base, analisi programmazione.

PROGRAMMATORI APPLICATIVI (POS. A)

con esperienza di 2-3 anni nello sviluppo del *software* applicativo in ambiente Mainframe IBM. E' richiesta la conoscenza di alcuni dei seguenti linguaggi/prodotti: IMS, DL1, DB2, CICS, COBOL, linguaggi di Generazione TP/DP, SQL.

PROGRAMMATORI/ANALISTI APPLICATIVI (POS. B)

con esperienza di 4-5 anni nella progettazione e sviluppo di *software* applicativo. E' richiesta la conoscenza alcuni dei seguenti linguaggi/prodotti: ambienti Mainframe IBM, applicazioni TP, IMS, CICS, DL1, DB2, COBOL, SQL. Costituisce titolo preferenziale un'esperienza di metodologie di progettazione strutturata.

PROGRAMMATORI E ANALISTI DI SISTEMI (POS. C)

con esperienza di almeno 3 anni nella mansione. E' richiesta la conoscenza sistemistica di Sistema Operativo MVS/XA, sottosistema DBMS (IMS e CICS, DL1 e DB2); attività di *Problem Solving*, *Performance Management*, di supporto all'area applicativa e all'utente finale; *networking* in ambiente SNA. Costituisce preferenziale la conoscenza reti geografiche con trasporto X25.

Per tutte le posizioni è richiesta laurea o diploma. Costituisce preferenziale la della lingua inglese un'età inferiore ai 32 anni. richiede la Novara o in zona di facili comunicazioni.

Inviare curriculum dettagliato a: BANCA POPOLARE NOVARA - Ufficio del Personale/Ricerca Programmatori Analisti - Via Negroni, 12 - 28100 NOVARA.

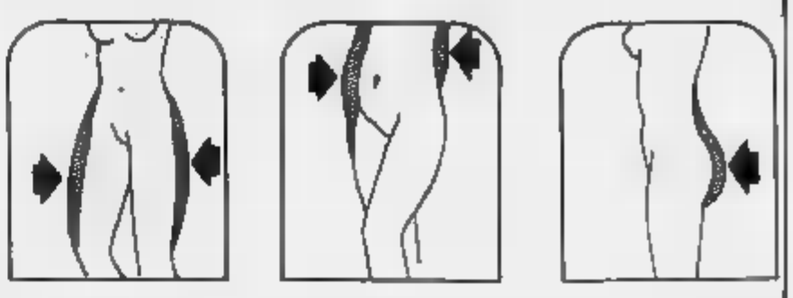
Banca Popolare di Novara

Società cooperativa Sede sociale in Novara
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

INVITO DI PRIMAVERA
tempo di imbottigliare
BONARDA - SPANNA E ALTRI VINI

SI VITICOLTORI
VI ASPETTANO ALLA CANTINA SOCIALE FARA NOVARESE

Siluella
Figurella
SNELLEZZA PROGRAMMATA CON METODO TPM



— Perdita di centimetri nelle parti critiche
— Rassodamento dei tessuti
— Benessere fisico

GARANZIA SCRITTA
NON ESITARE

Chiedi subito una visita gratuita per l'analisi della figura telefonando
— al 20042 NOVARA P.zza Garibaldi 2/4
— al 47263 ARONA C.so Liberazione 38
dalle 10 alle ore 20.

Azienda leader con marchio fortemente pubblicizzato, seleziona
VENDITORI
per vendita prodotti largo consumo.
Zona in esclusiva e portafoglio clienti.
Assunzione a livello impiegatizio, diaria, premi ad incontro.
Ottimo reddito.
Zona lavoro: - Trecate - Cerano - mentino e limitrofi.
Scrivere Casella 174 - 21100 VARESE

C.V.G.
VALSTRONA
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzato sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogabili in 48 Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazione, per appuntamento lunedì ore 8,30 - 12,30.

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
a dipendenti ANCHE PROTESTATI
con rata da L.
Telefonare 0321/398.697-28786
APERTI SABATO

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti to, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459180 - 455827

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SUPERNIA dell'ISTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 25 all'Agenzia Generale Italia:
PRADERA, v. Rupon 1/3 16121 Genova Tel. 010/561373 Informatore a vostra
NOVARA: Farmacia Chiabrera, p. Cavour VIGEVANO: Farmacia Vidari, v. XX Settembre MILANO: Farmacia S. Carlo, c. V. Emanuele 15

[redacted] - Ritrovata la fiducia

Torna a Verbania la voglia di vincere

Un altro passo verso la salvezza - Bellinzago, situazione critica

Livorno (Verbania)

VERBANIA — «Eravamo venuti a Verbania per vincere, ma siete stati più bravi voi», è il laconico commento di Urano Navarini [redacted] del Verbania negli anni della serie C1 a fine partita. E per l'allenatore bianco-celeste all'amarezza della sconfitta [redacted] univa quella dell'espulsione negli ultimi minuti dell'incontro di Dorosss e Wellort; entrambi per proteste.

Logica invece la soddisfazione di Cellou, Paris [redacted] Abbiati: [redacted] altri due punti preziosissimi sulla [redacted]nda della salvezza a conferma che la squadra ha ritrovato fiducia e determinazione. E' toccato numeroso anche il pubblico che ha sottolineato con ineltamenti e applausi la bella prestazione [redacted] tutta la squadra ed [redacted] particolare di Livorno, Luoni, Mosca, Gen[redacted], Madaschi. *(m. c.)*

OLEGGIO — Il pareggio agguantato allo scadere contro la Biellese ha sortito la stessa soddisfazione di una vittoria: «*Questo 2-2* [redacted] è *un regalo che gli avversari* [redacted] *hanno fatto*», dice il presidente Gianantonio Silla: «*Ho visto i ragazzi lottare come* [redacted] *poche altre* [redacted]. *Alla superiorità tecnica dei lanieri hanno risposto* [redacted] *la grinta*».

L'allenatore Oscar Massei: «*La squadra è in forma, bisogna* [redacted] *rivedere i tornanti, ci manca un gioco più* [redacted]*erevole sulle fasce*». Su tutte, [redacted] spiccate [redacted] prestazioni di Roberto Riganti, a centrocampo, e del ritrovato [redacted]der Vinicio Zardi. *(m. p. a.)*

BORGO TICINO — Poteva essere 2-1, invece è stato 1-2. [redacted] [redacted] quarto d'ora [redacted]a fine Antonelli non è riuscito a concretizzare [redacted] pallonetto che sembrava [redacted] in porta e [redacted] [redacted] minuto dopo. I locali hanno realizzato il gol vittoria approfittando dell'ormai consueto errore difensivo.

«*Peccato* — è il commento di Zunino — *se alla vigilia si poteva anche accettare* [redacted] *tornare a casa senza punti, alla luce di quel che è successo* [redacted] *e soprattutto* [redacted] [redacted] *abbiamo giocato quasta sconfitta ci brucia. In questo torneo non sono ammesse distrazioni*». *(m. b.)*

BELLINZAGO — E' ancora critica la [redacted] [redacted] «tigrotti», nonostante il pareggio a reti bianche riportato a Castano Primo. E' il primo punto [redacted] nuovo mister Paolo Soller. I giallobiù sono apparsi ancora lontani [redacted] recupero di forma.

[redacted] confortare i dirigenti bellinzaghesi il [redacted] qualche miglioramento nell'impostazione tattica. «*Ma è* [redacted]*a una partita ugualmente piatta, con poche opportunità di conclusione. Siamo ancora* [redacted] *grande difficoltà, nonostante il cambio d'allenatore*», ha detto Giuseppe Borri, vicepresidente del Bellinzago, «*non ci attendiamo i risultati; ma almeno una maggior combinazione*».

A rendere più difficile il compito di Paolo [redacted] c'è anche il calendario: i «tigrotti» devono affrontare prima [redacted] Pasqua la Pro Lissone, in [redacted] [redacted]a C2, e l'Oleggio. Proprio nel derby con i cugini arancione i bellinzaghesi cantano di iniziare la riscossa. *(m. p. a.)*

[redacted] - [redacted] Gravellona allunga il passo

Per la capolista altri punti d'oro

E stasera un'altra opportunità nel recupero [redacted] il Montanaro

NOVARA — [redacted]) due [redacted]ganti (gli inseguitori Trecate e Borgomanero) il terzo go[redacted]. E' sempre stato così e nel[redacted] fattisperde a trarre vantaggio dalla lotta fra le seconde di Promozione [redacted] [redacted] il leader Gravellona che [redacted] [redacted]tinuando a [redacted] giocare benissimo allunga il [redacted] vantaggio e stasera ha l'opportunità [redacted] migliorare ancora classifica e prospettive nel recupero [redacted] Strambino col Montanaro.

Domenica [redacted] i gravellonesi hanno messo nel guai il [redacted] [redacted] ad espugnarne il campo. [redacted] for[redacted] è stato proprio il [redacted] a fare l'autolesionista: autogol di Ottolini dopo appena 3' (neanche [redacted] tempo di dire «amen») e, [redacted] se [redacted] bastasse, [redacted] giocatore, Marzucchelli, [redacted] si fa espellere nel primo tempo.

Così il Gravellona dice «grande» e porta a casa, senza eccessiva fatica, due punti d'oro. Per [redacted] metà di questo bottino, invece, le inseguitrici Borgo e Trecate hanno dovuto [redacted] parecchio nello scontro diretto finito a reti bianche.

In coda le sconfitte di Montanaro e Mezzomerico e [redacted] vittorie [redacted] Stresa (finalmente!) e Dormelletto hanno creato un quartetto [redacted] [redacted]colanti che da qui [redacted] fine

Diego Zanetti

dovranno battagliare [redacted] la salvezza.

[redacted] Prima Categoria continua fare notizia [redacted] novarese Sparta. Il suo portiere Destro ha perso l'imbattibilità dopo [redacted] minuti (gran bel record, comunque) ma la squadra ha vinto [redacted] 5-1 confermando anche [redacted] il [redacted] straordinaria facilità [redacted] [redacted]quistare il [redacted] pieno.

Alle spalle dei bianchi spartani, però, [redacted] [redacted] milano Romentinese e Villadossola, entrambe staccate [redacted] [redacted] solo punto. L'undici di Romenti[redacted] è andato ad espugnare il campo della [redacted] (doveva aveva lasciato le penne anche [redacted] Villadossola) mentre il [redacted] ha liquidato nella ripresa [redacted] Montecrestese.

Nel girone A [redacted] Seconda Categoria il duello fra Maggiorese e Cappuccina prosegue a suon di vittorie [redacted] [redacted] coda Cuzzego e Armeno sembrano ormai «out».

Nel girone B [redacted] capolista Callignago ha piegato, non senza fatica, [redacted] delle più forti antagoniste: la Varallpombiese. In avvantaggio dopo appena [redacted] per [redacted] sfortunata autorete, la squadra [redacted] bravo Renato Gavinelli ha saputo [redacted] pareggiando alla mezz'ora con Nuvolone e passando poi in vantaggio, con [redacted] stesso attaccante, a tre minuti dal termine.

Questo importante successo ha permesso al Callignaga [redacted] annullare i tentativi [redacted] sv[redacted] [redacted] Galliate e del Bogogno entrambi vittoriosi in trasferta. Particolarmente significativa la vittoria del Bogogno [redacted] Longhi che ha escluso dalla lotta al vertice il Cureggio.

In [redacted] [redacted] vittoria del[redacted] mentre [redacted] [redacted] Nibbiola si è autoeliminata a Pernate col gesto [redacted] [redacted] un [redacted] giocatore che ha colpito l'arbitro provocando [redacted] sospensione del match.

m. s.

[redacted] - Vittoria nel derby

La Linea Salute al secondo posto

[redacted] battuto la Univer di Borgomanero

NOVARA — Agonismo, tensione, polemiche e qualche [redacted] di [redacted] fino partita. A Borgomanero, nel derby tra Univer e Linea Salute, le formazioni novaresi [redacted] hanno dato di serio C, c'è stato un po' di tutto. Ha vinto la squadra [redacted] dal cipiglio, 79 a 76, grazie a due [redacted] liberi di Tirat negli ultimi secondi [redacted] gara. A Mauri e compagni è quindi bastato un punto per avere ragione di un'Univer che fino a quel momento stava conducendo l'incontro con il minimo vantaggio.

E' la quinta partita che la formazione di D'Angelo perde nel finale di gara, ma più che ad un calo fisico, questa caratteristica va attribuita a questioni psicologiche. Nel caso [redacted] derby però è entrato anche [redacted] pizzico di fortuna, che ha giocato a favore degli [redacted]. Entrambe le formazioni avrebbero potuto vincere. Va detto che la Linea Salute [redacted] ha rubato nulla. Anzi, proprio [redacted] Casalini, coach dei novaresi, ha cercato soluzioni tattiche coraggiose, [redacted] in zona, per acchiuffare i due punti. D'Angelo, allenatore dei padroni di casa, alle prese con i problemi di classifica dettati dalla lotta per la salvezza, ha invece preferito mantenere per tutta la [redacted] lo schieramento a uomo. Scelta che comunque gli stava per dare ragione.

Con la sofferta vittoria nel derby ora la Linea Salute torna a respirare aria di primato: ha raggiunto il secondo posto nella graduatoria del girone, affiancando Rho, Pavia [redacted], battuta a Fidenza, e Breccese, che è stata sconfitta dal Novellara, nuova capolista solitaria del torneo. Nel prossimo turno Univer e Linea Salute saranno in trasferta, rispettivamente a Bergamo e Saronno.

p. ben.

FOOTBALL [redacted] - A Monza

Lancieri battuti dai Rinoceronti

Il punteggio: 55 a 0 - [redacted] esordio in casa

NOVARA — Cocente delusione [redacted] i tifosi novaresi [redacted] football americano. Opposti ai blasonati Rhinos, che [redacted] [redacted], sul loro terreno, i Lancieri-Lloyd Adriatico [redacted] stati [redacted] per 55 a 0. E' il passivo più pesante della loro storia. Un punteggio che denuncia, con la crudezza [redacted] legge dei numeri, il netto divario [redacted] carature tecniche esistente tra i due «roster».

Ne[redacted] a Novara si faceva illusioni, consapevole del ruolo di «matricola» [redacted] nella serie A1. Lo stesso «coach» Gi[redacted] Bravin aveva detto che l'obiettivo della trasferta monzese, contro i «Rinoceronti», vincitori di tre «Superbowl» nazionali e terzi classificati nell'«Eurobowl», era quello di limitare i danni.

La speranza era quindi quella di tornare con una sconfitta onorevole. E' rimasta un sogno. Fin dalle prime battute i lombardi hanno letteralmente maramaldeggiato nella «end zone» azzurra perforando la difesa con [redacted] irresistibili, corse superiori alle 60 yarde dell'americano Williams, puntualmente trasformate dal «kicker» Bravetti.

La sequenza dei parziali nei quarti di gioco è impietosa: 12 a 0; 17 [redacted] nel secondo, con il «contributo» dell'ex azzurro Villa; 12 a 0 nel terzo e 14 a 0 nell'ultimo.

La [redacted] dei «Rinoceronti» è [redacted] facilitata dall'assenza [redacted] Henry Lomax, difensore americano, fuori gioco per un brutto infortunio a un ginocchio. Tra i Lancieri c'erano altre assenze importanti: il «runner» Sergio Vicario, il «jolly-multiruolo» Stefano Pieropan. Il «quarter-back» David Stireman [redacted] e quindi sacrificato anche in copertura.

Sabato alle 14,30, i Lancieri esordiranno in casa allo stadio di via Alcarotti, contro i «Muli» di Trieste: due squadre ancora a zero punti che si daranno battaglia.

p. ben.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: [redacted] e [redacted] (luce [redacted]. Orario: [redacted]; 15; 18; 20; 22.

ELDORADO: [redacted] accusa. Ore: 19,35; 22.

FARAGGIANA: [redacted] Il sepolcrista. Ore 20,30; 22,15.

[redacted]: riposo.

VIP: Mississippi burning. [redacted] 20; 22,15.

ARALDO: Cinemacchiente, strada con dr. Loighen. Ore 21.

SACRO CUORE: Cinetorium. [redacted] 21.

[redacted]

MODERNO: riposo.

SAN CARLO: La zia di vetro (cinetorium). Ore 21.

BELLINZAGO

VARDONI: riposo

[redacted]

MODERNO: Giochi [redacted] [redacted] ri[redacted]gazza (luce rossa). Ore: [redacted]; 22

NUOVO: La calda signora della pioggia (luce rossa). Ore: 20; 22.

PICCOLO: Il nido del regno. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: non pervenuto.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.

CINE 1: Fire e luce [redacted] [redacted] 20,30; 22,30

GATTINARA

ITALIA: riposo.

GHEMME

ITALIA: riposo.

ROMAGNANO SESIA

[redacted] **DEL POPOLO:** chiuso.

[redacted]

VITTORIA: [redacted].

VERBANIA

APOLLO: Riprendila sino in fondo (luce rossa). Ore 21.15.

ARISTON: riposo.

VIP: Cocoon, il ritorno. Ore: 20,15; 22,20

SOCIALE (Intra): riposo.

[redacted]**CALE (Pallanza):** Un pesce di nome Wanda. Ore 20; 22,15.

[redacted]

[redacted] Gorilla nella nebbia.

ASTORIA: Sos fantasmi.

MARCONI: Nudo e crudo.

TURINO [redacted]

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Visconte, piazza delle Erbe. Dalle 8.45 alle [redacted]. Angri, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

ARONA - Negri.

CASTELLETTO TICINO - Gazzo

MARANO - Borsa.

ROMAGNANO SESIA - Longhi Borghi

[redacted] **(Pallanza)** - Nitola.

CANNOBIO - De Alessi

LA STAMPA

Uffici [redacted] [redacted]enza. **Novara** [redacted] [redacted] Vittorio 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) [redacted]401/2-Fax 35.391; **Domodossola**: via Ferraris 13, tel. (0324) 43 702, **Verbania** via De Bono 57, tel. (0323) 43 435

I NOSTRI TAPPETI NON VOLANO

MA LE NOSTRE PROPOSTE SONO DA FAVOLA

135'000 lire AL MESE

PER IL TUO TAPPETO O IL TUO MOBILE D'ARTE. VIENI A VEDERE COME!

MOBILI D'ARTE
C.so MATTEOTTI 47
SESTO CALENDE

SUNO
VENDESI
CAPANNONE INDUSTRIALE
600 MQ
con unirossa casa di 160 mq, terreno 8500 mq
interamente recintato
Ag. imm.re DEAGOSTINI
0322/3035 - ARONA

ALBERGO

[redacted]

persona (o coniugi) con esperienza alberghiera e attitudini mansioni [redacted] direttiva, per stagione estiva.

Telefonare **0324/45.645**
Bognanco [redacted].

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 147
Tel. 0323 52.364 - ab. 0323 43.374

[redacted]

(libero) n. 2 [redacted] [redacted] con terreno. [redacted] 4% [redacted] lago

[redacted]

(libera) casa [redacted] di mq 120. Ampio cantinato. Box triplo. Terreno mq [redacted]. Vista lago. Iva [redacted].

VERBANIA

libera monolocali arredati con giardino. Vista lago. Iva 4% (valido investimento).

BALLERINE SEXI STRIP
Ingresso consum. L. 10.000
NIGHT
CLUB
ROLO VC

Azienda primaria assume in **Novara, Arona, Verbania, Domodos. Grumello-na e zone limitrofe**

[redacted]

anni per avvio collaudato

Non è uno scherzo, non è un lavoro porta a porta, ma un servizio a livello nazionale. Solo gli interessati e non si presentino a **Novara in C.so Torino 29 - 2° piano-Sidex** con telefono dalle ore 8 alle ore 18, oggi mercoledì: il mezzo e domani giovedì il merco

Non è un lavoro per tutti ma solo per chi ha eleganza di modi e

IN REGALO al Ciao RISTORANTE
Dall'1 al 21 Marzo 1989
con i Menu Tipici della Gastronomia Lombarda
i piatti [redacted] collezione
"La Cucina delle Città Lombarde"
[redacted] CIAO - VIA M. GREPPI, 3 - NOVARA
CHIUSO IL SABATO

SISTEMI
AGENTE NON ESCLUSIVO

NOVARA
Rotonda M. D'Azeglio n. 8
Tel. 0321 36.641

s.r.l.
CONCESSIONARIO PC
MACCHINE PER SCRIVERE

PRIMA DI SCEGLIERE UN PRODOTTO PER L'UFFICIO SCEGLI CHI LO VENDE

SISTEMI 36 - 36 ENTRY - A S 400
MACCHINE PER SCRIVERE - FOTOCOPIATORI
TELEFAX
ASSISTENZA

PERSONAL SYSTEM/2

Concessionario Autorizzato Rank Xerox

Come cambiano i rapporti fra i clienti e gli istituti di credito

In banca computer e robot

La «Popolare» di Novara è stata tra le prime in Italia a informatizzare gli uffici - Un cervellone collegato con 1600 punti vendita: supermercati dove è possibile pagare con la «moneta elettronica»

NOVARA — L'informatica è entrata in banca ed è subito diventata componente indispensabile della particolare attività degli istituti di credito. Oggi c'è unanimità fra gli addetti ai lavori.

Senza elaboratori elettronici una banca non potrebbe reggere la concorrenza delle consorelle perché, ed è questo che più conta, non sarebbe in grado di offrire alla clientela quel servizio rapido e preciso che fa ormai parte del ritmo moderno degli affari.

L'informatizzazione non ha preso di contropiede la Banca Popolare di Novara che, per tenere fede alla sua posizione (è la decima banca d'Italia e la prima popolare del mondo), è sempre stata attenta ai progressi della tecnica.

Oggi la Popolare di Novara è in grado di offrire alcune «novità» assai interessanti. Innanzitutto già collegati al suo «cervellone» 1600 punti vendita: si tratta di supermarket disseminati in ogni angolo nei quali è possibile pagare con la cosiddetta «moneta elettronica» e cioè col Bancomat.

Il recentissimo collegamento (24 ore su 24) con gli elaboratori elettronici della sede di Novara consente agli acquirenti di non usare le banconote: le somme indicate a pagamento del conto vengono istantaneamente accreditate ai supermercato.

Lo stesso collegamento col «cervellone» consente l'utilizzo rapido e sicuro del Bancomat. E non solo per i correntisti della «Popolare» di Novara. L'elaboratore, infatti, verifica istantaneamente la situazione del conto di chi vuole fare il prelievo, in qualsiasi banca esso si trovi.

Un'altra novità dell'informatica è quella che consente il prelievo col Bancomat anche agli stranieri. Questi ultimi possono quindi prelevare lire italiane e trovarsi poi (nelle loro banche) il relativo addebito nel loro Paese. E questo grazie ai tempi reali di verifica consentiti dall'elaborazione elettronica.

Nella nuova sede della Bpn c'è anche la possibilità, sempre grazie alla computerizzazione, del self-service per i clienti. Alcune macchine, e propri robot, sono a disposizione dei correntisti i quali, con semplici comandi, possono fare tutta una serie di operazioni evitando la coda allo sportello.

La Banca Popolare negli anni dell'immediato dopoguerra aveva intuito l'urgenza di evitare il lavoro. Due i motivi principali: migliorare il servizio al cliente e diminuire i costi interni. Nacque così l'idea di una grande meccanografico (il padre del sistema elettronico) e la Banca aveva già trovato l'area, in una zona al confine fra i Comuni di Novara e di Tremate, nella quale fare nascere la struttura.

Poi, però, il computer e al sistema a scheda del meccanografico si sostituì il più rapido sistema a nastro e a disco dell'elaboratore dati. Il centro meccanografico venne così accantonato e la banca aprì in tutta fretta il primi IBM «70-71» venti fra lo quali quella di Milano.

Era l'avvio del processo di informatizzazione di tutti i servizi, un processo veloce il quale la Bpn ha dedicato grande attenzione. Oggi tutti i 168 sportelli della banca, da Catania ad Aosta, sono collegati gli elaboratori elettronici della sede centrale di Novara.

Questo consente il funzionamento dei servizi ai clienti in tempo reale. Un'operazione in una qualsiasi delle varie il riscontro immediato computer collegato con il «cervellone». Sono letteralmente scomparsi i cosiddetti «tempi tecnici d'attesa».

E adesso la Bpn ha aperto anche la «telematica» che consente un rapido flusso di notizie e di operazioni fra la banca e le aziende il collegamento fra i rispettivi sistemi computerizzati.

La telematica viene definita come la «frontiera» dell'informatica perché consente, eliminando i tempi di trasferimento e ogni possibile il ricorso alla banca da parte delle industrie.

Marcello Sanzo

All'Istituto di vigilanza di Domodossola

Quando il personal è un acchiappaladri

Sull'M24 si ricevono le segnalazioni d'allarme di 200 utenti

— Il computer è un fedele amico dell'uomo. Così la pensano all'Istituto di Vigilanza «Sempione» di Domodossola.

Proprio grazie al computer le guardie giurate riescono a tenere sotto controllo i possibili i quali possono verificarsi a danno dei loro utenti. La centrale operativa al pian terreno di via Dissegna a Domodossola è un vero e proprio bunker.

Dalla plancia comandi svetta tra i vari computer il "gioiello" della «Sempione»: un «personal» Olivetti M24 con funzioni che dello spettacolare.

Dall'M24 si controlla tutto e si ricevono le segnalazioni d'allarme dagli oltre 200 utenti collegati. «Ad esempio — dice Daniele Tiboni, addetto alla centrale operativa — se in un appartamento dove sono installati i nostri sistemi rilevatori di presenze estranee entra qualcuno nascosto, subito scatta l'allarme, che giunge tramite ponte radio al computer. Oppure se un nostro cliente si trova nel locale che ha scelto di proteggere e viene rapinato, basta schiacci un apparecchio, delle dimensioni di un pacchetto di sigarette, e immediatamente il computer ci dice sta succedendo e dove. L'allarme anche quando i sensori, posti generalmente sul soffitto, captano il fumo che si sprigiona nella stanza, di modo che anche un incendio sia annunciato».

Domodossola. Un operatore dell'istituto di vigilanza

Vi sono poi dei particolari che evidenziano le svariate funzioni e personali. «Basta digitare quattro tasti il codice del cliente e accende o si spegne il sistema riscaldamento di una casa. A noi succede un utente milanese che desidera trovare calda la casa sul lago dove trascorre il fine settimana. Ci avvisa poche ore prima e noi con una semplice operazione lo accontentiamo. Digitando pochi tasti si può anche innaffiare un giardino quando i proprietari sono in vacanza. Inoltre l'allarme scatta anche quando viene improvvisamente a cessare la ad un cliente».

Ma cosa succede quando dei ponti radio il segnale di possibile in black-out? Il computer inizia a far suonare una che non si zittisce fino a quando l'operatore centrale è intervenuto. Immediatamente compare sul video la scheda del cliente in pericolo con tutti i riferimenti necessari.

Ottenute le informazioni l'operatore avverte via radio la guardia giurata. Tra i servizi che vengono offerti c'è pai il «Tele help». E' richiesto soprattutto dalle persone anziane e non autosufficienti che ricevono dalla «Sempione» un apparecchio, simile a quello antintrusione, con un pulsante da schiacciare in caso di richiesta di soccorso.

Carlo Bologna

Anche a Novara la tecnologia più sofisticata sta cambiando il modo di operare nelle agenzie di viaggi

Sul videodisco si sceglie la spiaggia dei sogni

Novara. Videoterminali nell'agenzia di viaggi (f. Finotti)

STRESA — Programmare le vacanze con il computer oggi è facile. Parecchie agenzie turistiche di grado fanno apparire sul piccolo schermo, una dopo l'altra, centinaia, forse migliaia di possibilità da accontentare un po' tutte le esigenze e anche i portafogli.

Su questa strada, se con intenzioni diverse, si stanno ponendo le quattro Aziende di promozione turistica (Apt) provincia di Novara. La Regione Piemonte, che coordina il servizio, ha fatto impiantare i computer nei vari uffici ed fornito agli operatori un'istruzione di .

Siamo agli inizi e, per adesso, si pensa (qualcuno lo ha fatto) di computerizzare la contabilità e magari tutta la parte strativa di ciascuna Apt.

In previsione c'è, però, un programma ben più ambizioso: immagazzinare manifestazioni; posti a disposizione, per ora, presso attrezzature alberghiere extra-alberghiere di ogni località. Ma un sistema così limitato servirebbe a ben poco se ogni «nucleo» non fosse collegato con tutte le aziende turistiche, così da costituire sorta di interscambio.

Si tratta, insomma, di gestire un'informazione computerizzata in grado di dare tutte le risposte possibili immaginabili ad un'utenza sempre più esigente.

A Stresa, per esempio, stanno mettendo su disco i dati sulle manifestazioni previste dal calendario predisposto dall'Apt. Potranno essere trasmessi al «cervellone» e aggiornati periodicamente insieme a tante altre informazioni.

Quando la «rete» sarà completata, ciascuna Azienda di promozione turistica sarà possibile, attingendo una memoria centrale, fornire notizie riguardanti ogni regione, dal Trentino Sicilia, .

Ma, sta, adesso, passando in tutta una serie di possibili informazioni (che potrebbero essere richieste) per stabilire quali, tra tantissime, «immagazzinare».

Si vorrebbe dare qualche cosa in più di quanto già oggi è possibile ottenere dalla Sip con «Teleturismo». Ma vorrà del tempo. Un'idea la si potrà avere l'anno prossimo. Alle Apt precisano — a scanso di equivoci — che, pure fornendo il massimo informazioni, non intende minimamente fare concorrenza agenzie turistiche vere e proprie.

Tanto più che per quanto riguarda la programmazione computerizzata, le agenzie hanno, sulle Apt, almeno una decina d'anni di vantaggio. E' il caso della «Novarese» che il suo primo «Ibm», un «3741», installato nel 1977.

Il fondatore della «Novarese», Luigi , proprio a quell'epoca aveva elaborato un «piano» decennale per informatizzare un po' tutto il lavoro dell'agenzia e non solo la contabilità. Così, all'elaboratore centrale si sono affiancati sei «personal», per ogni posto di lavoro e oggi, tre terminali, vengono utilizzate migliaia di informazioni.

Grillo spiega che i sistemi più usati oggi da lui sono «Sigma» e «Seat». «Con il primo di si collega direttamente per ottenere informazioni, in tempo reale, con Alitalia, Ferrovie dello Stato, Navigazione Tirrenia e, prossimamente, con altre compagnie. Un collegamento per l'intera giornata che si chiude, praticamente, alle 20.

Quanto a «Seat», consente più o meno gli stessi servizi testesi però a tutto il mondo) ma anche, attraverso «Unibit», avere direttamente notizie su ogni tipo di albergo con eventuali posti disponibili e prezzi. Ma si va ben oltre: avere raggiagli su protesti e aggiornamenti legislativi.

In vista degli adempimenti 1992, è arrivo «Scanner» che consentirà ricevere e memorizzare testi e foto di natura turistica e culturale «catturati» secondo uno speciale programma. Testi e fotografie possono essere immediatamente stampati con un sistema laser. In pratica è possibile, in pochi minuti, preparare, quasi improvvisare, un pieghevole. Intendiamoci, adesso qualche del genere è possibile dando agli utenti dell'agenzia un modulo ricavato dalle stampanti.

Quanto al futuro, neanche poi tanto remoto, ecco il «videodisco» computerizzato immagazzinare 600 mila immagini compact-disc. Il cliente qualche anno non sfoglierà più un dépliant per scegliere la vacanza ma potrà vederla in anteprima video.

Piero Barbè

SINTESI S.p.A.

CARESANABLOT (VC) Via per Vercelli 43 - Tel. 0161 57.571/2 - Telefax 58251
Filiale a COMO - Via Volta - Tel. 241.241 - 300873

LE NOSTRE APPLICAZIONI SPECIALIZZATE
INDUSTRIE MANIFATTURIERE
INDUSTRIE TESSILI
INDUSTRIE METALMECCANICHE
INDUSTRIE CHIMICHE
INDUSTRIE ALIMENTARI
SOCIETA' DI LEASING
STUDI DI CONSULENZA
CONCESSIONARI AUTO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
ASSOCIAZIONI CONSORTILI

UNA SOLUZIONE PER OGNI DIMENSIONE E SETTORE

La forza della SINTESI sta nell'esperienza e nella professionalità dei propri collaboratori. Ne consegue che l'assistenza al cliente è la più completa ed efficace.
La SINTESI assiste il cliente fin dall'inizio, dall'analisi dei problemi aziendali alla consulenza per la scelta del sistema informativo, l'installazione, il collaudo, l'avviamento e la formazione del personale.
E anche dopo, per l'utilizzazione ottimale.

Nella realizzazione della linea di prodotti (pacchi modulari personalizzati) la SINTESI si propone come soluzione a tutta una serie di problemi nel campo gestionale ed amministrativo.
I prodotti sono disponibili su sistemi operativi standard quali:
MS-DOS, THEOS, XENIX, UNIX.

SOLUZIONI MULTIUTENTE
Su tutti i sistemi utilizzabili, i prodotti SINTESI vengono forniti in versione multiterminale in tempo reale, facilmente assimilabili sia da utenze di prima meccanizzazione che da utenze in fase di ampliamento di sistemi informativi preesistenti.

MINICOMPUTER UNIX
UNISYS
olivetti
LSX 3000

Personal computer:
AMSTRAD portatile
Stampanti ad aghi:
TOSHIBA
NEC
PANASONIC
Stampanti laser:
UNISYS
TOSHIBA
Terminali video:
UNISYS
AMPEX
Penne ottiche:
KIMBALL
DATA LOGIC
Registratori di cassa collegabili a computer
VANDONI
Terminali presenze e produzione:
DATING

DIMOSTRAZIONI
I telefoni e gli uffici della SINTESI sono a disposizione per qualsiasi informazione ed anche dimostrazioni.

Informatizzata, plurilingue e a [illegible]agio con il word processing

Segretaria, [illegible]anzi manager

Per l'impiegata è finita l'epoca del mansionario rigido [illegible] burocratico - E' cresciuta la [illegible] responsabilità [illegible] vente deve interpretare il ruolo di dirigente - [illegible] la scuola fatica a tenere il passo della realtà aziendale

Novara. Computer portatili, stampanti silenziose, video: nell'ufficio è entrata l'informatica

NOVARA — Informatizzata, plurilingue, a proprio agio tra le giungle retributive e le ultime novità del word processing, e possibilmente in grado di dare [illegible] al manager [illegible] da mille impegni. Per [illegible] segretaria è finita l'epoca del mansionario rigido e burocratico, della giornata tutta corrispondenza e macchina per scrivere e [illegible] ruolo un po' [illegible] semplice braccio esecutivo: in ufficio tira aria nuova, [illegible] sottolinea [illegible] preside [illegible] professionale per [illegible] commercio «Ravizza», Giuseppe D'Andrea.

«Negli ultimi anni la figura professionale della [illegible]taria ha subito un'evoluzione straordinaria: intanto è notevolmente cresciuta la sua responsabilità perché spesso è chiamata a compiti sostitutivi del dirigente, deve sapersi inserire nei vari settori aziendali, tenere contatti con la clientela. Alla trasformazione dell'azienda o dell'ufficio è corrisposta quella della segretaria che [illegible] sotto [illegible] profilo burocratico va considerata come un'impiegata di concetto».

A dare una notevole spinta [illegible] cambiamento [illegible] stata l'informatizzazione aziendale ed oggi, [illegible] Rosanna D'Errico, docente di contabilità ed esperta dei problemi della categoria, la segretaria [illegible] deve avere grande dimestichezza con il computer senza [illegible] questo dimenticare la partita doppia.

«Nell'ufficio si utilizzano ormai procedure automatizzate ed è scontato che la segretaria le conosca operativamente: il tabulato ha sostituito il vecchio registro ed il word processor sta prendendo il posto della macchina per scrivere. Resta però essenziale la preparazione teorica, perché il computer non [illegible] la contabilità, la sua funzione è di supporto nello snellimento rapido delle pratiche e nell'organizzazione dell'archivio. La segretaria continua comunque ad essere [illegible] cuore del meccanismo dell'ufficio, soprattutto nelle piccole e medie aziende».

Senza dubbio il lavoro per le segretarie si è fatto molto più complesso e, per certi versi, gratificante. Alla segreteria spettano compiti di pubbliche relazioni, ma è sempre lei a doversi districare fra i meandri delle norme che regolano i settori contributivo e fiscale; [illegible] espletare, con mezzi diversi, le tradizionali [illegible] operazioni [illegible] corrispondenza e far fronte alle richieste sempre più articolate provenienti dall'azienda.

E loro, le segretarie, cosa ne pensano? Antonella Legnazzi è segretaria [illegible] direzione all'Unione Provinciale Artigiani di Novara ed il suo ufficio dirige un «traffico» di oltre cento dipendenti, undici uffici decentrati in tutto [illegible] Novarese e circa [illegible] mila associati. *«Effettivamente oggi la segretaria possiede maggiore [illegible] e [illegible] responsabilità. L'esempio più semplice è quello della corrispondenza: un tempo la lettera era concepita dal direttore e poi dettata alla segretaria, [illegible] invece è spesso quest'ultima che predispone il testo e poi lo sottopone all'approvazione definitiva. Del [illegible] gli impegni [illegible] un direttore sono diventati talmente [illegible] che è quasi d'obbligo delegare ai collaboratori alcune mansioni. Con ad una segretaria di direzione ad esempio toccano molteplici competenze: pratiche di routine abbinate [illegible] lavoro di public relation, fatto tra direzione e mondo esterno, organizzazione [illegible] convegni, rapporti con la stampa ed altre mansioni ancora».*

La [illegible] risponde [illegible] guatamente a queste nuove esigenze? *«La [illegible]olli si aggiorna* — risponde il preside D'Andrea — *ma [illegible] facile te[illegible] il passo di [illegible]ività in evoluzione così rapida come quella aziendale e dei servizi. I laboratori computerizzati costituiscono un esempio di come la scuola cerchi di proporre agli studenti una formazione rispondente alla nuova figura professionale».*

Ma la scuola, ammettono gli [illegible] docenti, non basta più e l'esperienza in ufficio è diventata un ruolaggio essenziale per diventare segretaria a tutti [illegible] effetti: dietro la scrivania i compiti si sono moltiplicati e negli Stati Uniti d'America la qualifica di «segretaria di direzione» ha lasciato il posto a quella più significativa di «manager assistent», assistente [illegible] direzione.

Marcello Giordani

Il capoluogo sta diventando un punto di riferimento fra Milano e Torino

Novara capitale del terziario

NOVARA — Si chiama terziario il futuro dell'economia novarese e il capoluogo si avvia a diventare il punto di riferimento dei servizi sull'asse Milano-Torino.

Lo ha rilevato un'indagine dell'Associazione piccola industria di Novara, condotta dal direttore Gian Franco Di Natale: *«Sono già più di trecento le strutture di servizi operanti a Novara, ed il loro numero è destinato certamente ad aumentare. [illegible] qualche anno la città è diventata un'area di servizi e non più di produzione: a Novara è rimasto in misura consistente il reparto tessile, ma la meccanica si è ormai spostata [illegible] Nord, nel Borgomanerese e nel Basso Cusio».*

Gianfranco Di Natale

I servizi in espansione a Novara sono però la diretta conseguenza della concentrazione industriale esistente in provincia: a livello di Unità locale di produzione il Novarese è la provincia più industrializzata del Piemonte e, ricorda Di Natale, *«dove c'è industria ci sono necessariamente servizi e sviluppo del terziario».*

Tre i settori che hanno conosciuto un autentico boom: informatica, pubblicità e consulenza commerciale.

«Nel campo dell'informatica c'è stata una proliferazione rapidissima di centri e dal nostro punto di [illegible] questo non costituisce comunque [illegible] fatto sempre positivo. C'è, è vero, una grande richiesta del mercato, ma l'eccesso di offerta porta al rischio di una diminuzione della qualità del servizio. Quanto alla pubblicità, le agenzie operanti a Novara [illegible] sono moltiplicate, a conferma della vivacità dell'economia locale. Infine c'è il ramo della consulenza, destinato ad [illegible] sempre maggiore successo, soprattutto nel senso dell'engineering, [illegible] progettazione. Attualmente gran parte della progettazione viene eseguita all'interno delle aziende, [illegible] nei prossimi anni verrà delegata all'esterno».

A spiegare il boom del terziario a Novara c'è un elemento del tutto particolare, destinato però [illegible] [illegible] sempre maggiore importanza, la vicinanza di Milano.

«Molte strutture di servizi milanesi sono interessate alla piazza di Novara per due ragioni importanti. La città è vicina sia a Milano che a Torino, è ben collegata a Genova ed [illegible] Svizzera e con la nuova autostrada incrementerà ancora di più questa sua capacità di attrazione del traffico commerciale. [illegible] inoltre è molto più economica di Milano, dove nell'acquisto [illegible] sedi [illegible] aziende devono affrontare [illegible] elevatissimi, dai sette [illegible] dodici milioni per metro quadrato. E' una spesa che si possono permettere solo le grandi strutture, da qui la [illegible] di Novara che costa meno ed offre la stessa centralità di presenza».

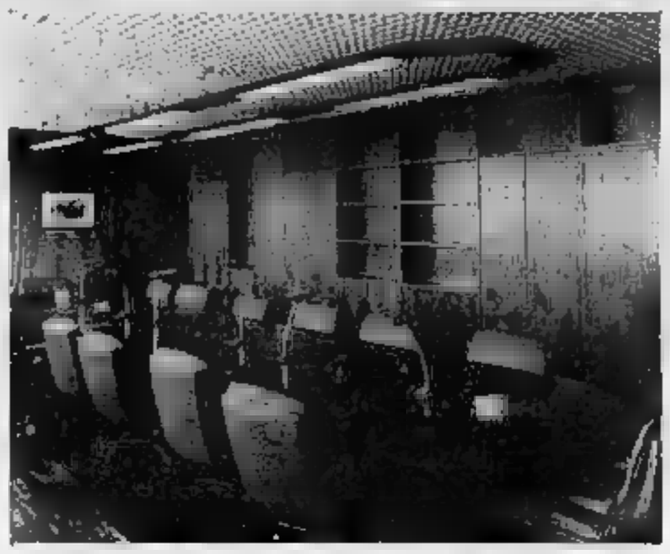
Il terziario novarese è destinato [illegible] un'ulteriore espansione, dicono gli esperti, ma si tratterà di un incremento meno vistoso di quelli degli ultimi anni: *«Riguarderà soprattutto la consulenza in generale e l'engineering in particolare e poi soprattutto l'ecologia, appena la normativa lo consentirà. Il terziario novarese si sta ormai muovendo a 360 gradi. Esiste ancora spazio per nuove iniziative ma col passare del tempo emergerà sempre più la professionalità ed avverrà una selezione dei centri di servizio».*

L'Api di Novara ha allo studio la costituzione di una struttura [illegible] [illegible] che dovrà promuovere ulteriormente lo sviluppo del settore in città, in vista soprattutto [illegible] [illegible] ruolo che toccherà a Novara nel contesto di Technocity.

«Il futuro novarese si gioca [illegible] sotto il profilo economico sulle capacità di adeguamento dei suoi servizi [illegible] alle esigenze elevate di Milano e Torino, di cui Novara sarà sempre più il punto di raccordo per l'organizzazione tecnologica — precisa [illegible] [illegible] —. *Serviranno anche [illegible] manager o persone in grado di assumere funzioni direzionali e su questo siamo ancora [illegible] una situazione di stallo».*

m. g.

PROGETTAZIONE E DESIGN
PER L'UFFICIO



RISOLVERE QUALSIASI PROBLEMA DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SFRUTTANDO AL MEGLIO LO SPAZIO, RENDENDOLO NEL CONTEMPO FUNZIONALE, GRADEVOLE E SICURO, PER NOI DELLA **GREEN** PROGETTI È UN OBIETTIVO FACILMENTE RAGGIUNGIBILE. ALLA **GREEN** PROGETTI CI OCCUPIAMO CON VERSATILITÀ DI VARI SETTORI: **ARREDAMENTO** PER UFFICI SIA OPERATIVI CHE [illegible] RAPPRESENTANZA, **LOGISTICA**, CON AVANZATISSIMI SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE PERSONALIZZATI SIA MANUALI CHE AUTOMATICI; **CARTELLONISTICA**, SISTEMI DI **SICUREZZA**.
GREEN PROGETTI. AL SERVIZIO [illegible] OGNI VOSTRA ESIGENZA.

Concessionario **Bellotti**

Green
progetti
Via Rosmini, 2 - 28100 NOVARA - Tel. 0321/399888 - Fax 0321/399668
Via Reggio, 73 - 00137 ROMA - Tel. 06/8184708

[illegible]
per [illegible] commerciali, industriali, artigiane, professionisti.
Analisi programmazione, consulenze, assistenza, installazione.
Istruzione del personale
Sistemi operativi
XENIX/UNIX, MSDOS
Via Colombaro 37
Tel. 0322 846.020 - [illegible]
BORGOMANERO (NO)

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
[illegible]VIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

COMUNE DI PREMENO
Provincia di Novara
Avviso di gara di licitazione privata

Il Comune di Premeno intende appaltare mediante gara di licitazione privata le seguenti opere.

1 **Lavori [illegible] potenziamento** [illegible] quadrotto comunale (fognatura urgenti per sopperire la grave situazione di crisi idrica)
Importo a base d'asta: L. 486.887.978
Cat. IOA Arc.
Finanziamento: provvidenze di cui D.L. N. 391/1987, convertito in Legge N. 441/1987.

2 **Lavori di conservazione deposito di** [illegible] **acquedotto comunale** Importo a base d'appalto: L. 158.167.225
Cat. 2 Arc.
Finanziamento: con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Da appalti verranno esclusi con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con offerta esclusivamente in ribasso.

Saranno considerate anomale ed escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 10 punti.

La domanda di partecipazione — una per ciascuna gara — redatta su carta bollata, e sulla quale dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria richiesta e di importo adeguato, dovrà pervenire all'Ufficio municipale entro [illegible].

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Premeno, 28 febbraio 1989

[illegible]
Dottor ssa. Pietra Alfredo

UOMINI
SERVIZI
SOLUZIONI

Teorema M3 S.p.A.

IBM Concessionario Personal Computer

CORSO RISORGIMENTO 353 - NOVARA
TEL. 0321-56147/8/9 (ric. aut.)
TEL. 0321-56014 Assistenza Clienti

Le aziende si sono affidate all'ultima generazione di computer

Un ufficio tutto di chips

I personal dialogano fra di loro attraverso le linee-dati - Il telefax ha sostituito la segretaria zelante - Le informazioni dalla Borsa in tempo reale - Le proposte dei giapponesi

NOVARA — Il manager pensa, il computer trasforma gli impulsi cerebrali in linee di dati, il programma di elaborazione trascrive e posiziona: il messaggio è pronto per essere presentato al Consiglio d'amministrazione o all'ufficio progetti. Sarà così l'ufficio del futuro? I tecnici giapponesi dicono di sì e ammettono che non si tratta di fantasia: alcuni esperimenti hanno dimostrato che la programmazione è fattibile, si tratta d'attendere la prossima generazione di computer per avere idee più chiare e cognizioni più complete.

Possibile che la trasformazione tecnologica stravolga completamente un'organizzazione concettuale che è andata avanti (e bene) per quasi un secolo? Saranno proprio le macchine ad ereditare il ruolo delle segretarie? E gli yuppies si adatteranno a questo nuovo modo di lavorare e di operare? E la mancanza di contatto umano non creerà scompensi?

Il cambio comunque sta avvenendo in modo abbastanza evidente. Facciamo un piccolo passo indietro e torniamo all'ufficio-tipo dei primi Anni Cinquanta: molte scartoffie, tante segretarie, parecchia confusione e nessuna informazione. Quindi tempi operativi allungati, rischi per le pratiche, scadenze di termini. In altre parole, mancanza assoluta di operatività nonostante il grande impegno del personale. Il primo slancio verso una modernizzazione dell'ufficio si è avuta con gli archivi meccanici: rumorosi, sovente fermi per guasti tecnici, ma funzionali.

Con la massiccia introduzione dell'informatica, anche l'ufficio-tipo ha iniziato a subire una trasformazione. Il personale è stato riqualificato e indirizzato verso una conoscenza dei nuovi mezzi di elaborazione dei dati. Le aziende produttrici di personal hanno dato molto spazio alla programmazione con schede elaborate secondo le esigenze personali delle ditte acquirenti: in pratica ognuno ha avuto a disposizione la sua «casa elettronica» per gestire senza problemi la propria attività. Così arriviamo ai giorni nostri e alla completa automazione dell'ufficio. Il telefax ha sostituito la segretaria zelante, l'archivio elettronico ha preso il posto dei vecchi e polverosi uffici, i personal dialogano fra di loro grazie alle linee-dati, gli aggiornamenti con la Borsa, con le aziende collegate, con le banche dati sono in tempo reale. E' una vita più dinamica, ma certo più stressante. I tempi operativi adesso sono ridottissimi e la competizione elettronica spinge i ricercatori a elaborare nuove soluzioni, più rapide.

E il futuro è ancora fatto di chips, anzi il chip diventerà la nuova segretaria. Se — come ci suggeriscono i giapponesi — arriveremo anche al dialogo cerebrale fra yuppie e computer, allora lo spazio creativo si ridurrà ancora e forse ci verrà la forza per fermarci un ultimo a riflettere e capire come sarà il domani. Macchine sì, per migliorare il lavoro, ma dovrà ancora essere l'uomo a dirigere e programmare. Non ci sono dubbi.

Fiorenzo Fazzero

Nell'era dei computer ecco come difendersi dai disturbi

«Occhio al calcolatore»

Mai più da soli in ufficio. C'è il computer che offre stranezze, compagnia, aiuto a una generazione di yuppies sempre più esperti e padroni di modelli elettronici eleganti, di color pastello sistemati su podi e piedistalli.

«Una vera rivoluzione — dicono in un centro di consulenza sulla civiltà informatica —. *Come sarà la vita di un impiegato fra tre anni? Si alzerà la mattina, andrà in bagno e salirà sulla bilancia. Una voce dirà: pesi 90 chilogrammi, sei ancora ingrassato. Immediatamente sarà inviato l'ordine in cucina di chiudere il frigorifero e di preparare il caffè. Nella casa tutti gli elettrodomestici avranno un computer nell'anima e saranno collegati tra loro. La stessa cosa avverrà negli uffici».*

Bastera sedersi o appendere il cappotto nell'armadio per fare azionare il cervellone-capo che darà ordini alle intelligenze subalterne: le tapparelle alle finestre si abbasseranno, l'ambiente raggiungerà una luminosità adatta al lavoro, sul videoterminale apparirà la posta, e un telefono elettronico comunicherà tutti i messaggi trasmessi e immagazzinati nelle ore notturne.

«Non è fantascienza, se non c'è limite alla fantasia non esiste nessun ostacolo insormontabile per l'informatica».

Ma c'è invece lo stress da computer. Negli Stati Uniti e in Europa sono tutti d'accordo. Medici ed esperti valutano il fenomeno per studiare quali meccanismi si creano, e come si manifesta il disagio. E' importante la posizione del corpo davanti al vdt. Una sedia troppo alta può far gonfiare la caviglie perché preme le cosce contro il sedile riducendo l'apporto di sangue alle gambe. Il busto poi deve essere eretto e la schiena appoggiata alla spalliera. La tastiera sistemata in modo da tenere le braccia verticali e gli avambracci orizzontali. Infine l'asse visivo deve essere dai 10 ai 20 gradi sotto la linea orizzontale che congiunge idealmente lo schermo agli occhi. E' consigliabile una visita oculistica ogni 6 mesi.

«L'obiettivo — continuano al centro — *è poter curare e soprattutto prevenire, considerando che ormai non si può frenare il progresso».*

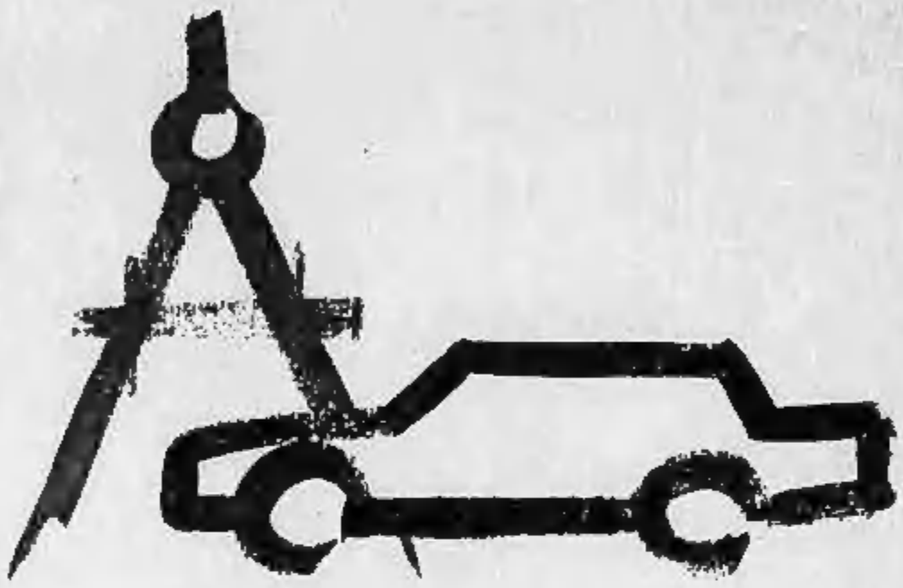
Un ambiente adatto, colori tenui, mobili moderni, funzionali, maggiore spazio, break distensivi e soprattutto luci appropriate possono aiutare. Psicologi vengono consultati dalle aziende per chiarire e sconfiggere gli stati d'ansia, le piccole paure e i disturbi psicosomatici come crampi allo stomaco, dolori alla testa, al collo e bruciore agli occhi. Finora l'équipe di ricerca ha stabilito due fonti di stress: l'appiattimento dei compiti, oppure il caso opposto, cioè l'eccessiva tensione dovuta alla paura di sbagliare, e i tempi morti che fanno accumulare lavoro da smaltire poi in poche ore.

«Si dovrà sempre considerare — concludono gli esperti — *che l'impiegato del Duemila si troverà di fronte a un interlocutore elettronico. Il pericolo della perdita d'identità umana va abbattuto creando un ambiente moderato, su un modello di società dove non ci siano picchi e abissi, dove non esista né il troppo né il poco. Dovranno essere favoriti il bisogno di comunicare con i compagni di lavoro e una più equa distribuzione di compiti fra uomini e donne».*

Laura Carassai

T50

BPN
Personal



I tuoi desideri non tenerli nascosti
Puoi realizzarli con i prestiti personali della BPN

Personal Professione
Aprire uno studio od acquistare le attrezzature per iniziare subito bene la professione!

Personal Auto
Oggi è possibile acquistare l'auto che desideri per la tua famiglia o per il lavoro!

Banca Popolare di Novara

LA
FORNITURA DELL'UFFICIO
CHIAVI IN MANO

L'ufficio è un ambiente di lavoro nel quale giocoforza un certo numero di persone deve trascorrere la maggior parte del proprio tempo.
L'ufficio deve essere soprattutto confortevole, a misura d'uomo, allo scopo di mettere chi vi opera in condizione di "rendere" al meglio, riducendo al minimo lo stress.
Progettare l'ufficio significa dunque far coincidere la necessità di usufruire delle tecnologie più avanzate con l'esigenza di creare un ambiente di lavoro a misura d'uomo.
Progettare correttamente l'ufficio significa dare vita ad un sistema aperto e flessibile, in grado di dare risposte concrete e diversificate ai problemi che di volta in volta si pongano.

LA FERRINI SISTEMI UFFICIO CONOSCE QUESTI PROBLEMI.

La FERRINI SISTEMI UFFICIO, un'azienda il cui obiettivo primario è diventare un preciso punto di riferimento per chiunque abbia la necessità di progettare o ristrutturare un ufficio (piccolo, medio o di grandi dimensioni), si propone alla vostra attenzione con una definizione di TECNOLOGIA radicalmente modificata rispetto alla consuetudine, da troppo tempo ormai vincolata a schemi rigidi: per offrirvi un adeguato SISTEMA APERTO, adattabile a situazioni diverse, ma personalizzato; in altre parole, un ufficio che sarà solo vostro, perché le vostre esigenze sono uniche ed irrinunciabili.
Il netto rifiuto della standardizzazione si risolverà quindi nella realizzazione di un ambiente a misura di ogni vostra necessità umana ed aziendale, attraverso l'analisi dettagliata dei posti di lavoro, dei flussi, degli spazi e dei percorsi, effettuata da specialisti, tecnici, designer ed architetti.
Il risultato finale sarà quindi sempre il massimo ottenibile; nel pieno rispetto di ogni vostra esigenza e del rapporto costi-benefici.

IL RISPARMIO DI TEMPO E L'ELIMINAZIONE
DI OGNI POSSIBILITÀ DI ERRORE
SI TRASFORMA IN PROFITTO

STUDIO PROGETTAZIONI
Arredamenti d'interni commerciali
Arredamenti d'interni industriali
Edilizia - Ristrutturazione

ARREDAMENTO
Mobili per ufficio operativi
Mobili per ufficio direzionali
Interpareti
Pareti attrezzate
Pareti mobili
Mobili su misura
Oggettistica

FINITURE
Posa in opera di tappezzerie murali
Pavimentazione in moquette linoleum e P.V.C.
Tendaggi classici e moderni
Verniciature in genere
Tende verticali
Tende rullo
Tende oscuranti
Pavimenti sopraelevati
Controsoffittature

IMPIANTI
Elettrici
Idraulici
Termici e di condizionamento
Antincendio

APPARECCHIATURE PER L'AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO
Sistemi di gestione aziendale
Studio progettazione e analisi soluzioni software
Assistenza tecnica qualificata

IMPRESA EDILE
Fabbricati e prefabbricati
Commerciali - Industriali

LEASING

FERRINI·SISTEMI·UFFICIO

VIA CAVALLOTTI, 38 - NOVARA - TEL. 0321/24738-26792

creazione EDIDEA STUDIO - coordinamento CONTARDI - VIGEVANO

I cattolici rispondono agli attacchi delle sinistre contro i concerti

Marrocchi, si intrecciano le accuse di intolleranza

Un'interrogazione dei comunisti al sindaco - Boggio e Cattaneo difendono Fragonara

VERCELLI — Continuano a far discutere i concerti al Marcello Marrocchi, che si concludono stamane, alle 10, al teatro Civico. Dopo l'interrogazione comunale dei socialisti e quella parlamentare del pci, anche i comunisti vercellesi a rivolgersi ora al sindaco e si annuncia battaglia grossa in aula consiliare.

Ma non mancano le voci di assenso all'iniziativa del Comune di patrocinare la manifestazione canora: il senatore Carlo Boggio ritiene che l'assessorato ai Servizi scolastici abbia fatto bene a concedere gratuitamente il Civico per tre giorni, e il segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo ha assistito al concerto di ieri applaudendo con convinzione. Ha detto Cattaneo: *«L'ascolto delle canzoni mi ha convinto: ribadisco che il Comune ha fatto benissimo a patrocinare questa iniziativa. I messaggi lanciati da Marrocchi sono importanti e pienamente condivisibili da gran parte dei giovani; ma soprattutto non sono intolleranti nei confronti di chi non li condivide»*.

E' di diverso avviso il segretario aggiunto della Camera del Lavoro Sergio Negri che se la prende soprattutto con il provveditore agli Studi. Dice: *«E' inammissibile che un provveditorato appoggi un'iniziativa in cui si fa della chiara propaganda contro una legge dello Stato. Tra l'altro, Marrocchi canta con inauditi. Sull'interruzione volontaria della gravidanza, dice: "è bastato un referendum...". Come se un referendum fosse una cosa da poco: capirai, si è pronunciata un'intera nazione»*.

Contro il provveditorato agli Studi è indirizzata anche l'interrogazione parlamentare dei comunisti Sergio Bosve e Wilmer Ronzani. Scrivono i due deputati al ministro Galloni: *«Nei concerti si tenta di infangare una legge dello Stato e di suscitare non già una riflessione ed un confronto, ma un clima di contrapposizione e di intolleranza. Il provveditore avrebbe dovuto verificare i contenuti di tale iniziativa»*. Sono i contenuti espressi nell'interrogazione al sindaco dei consiglieri comunisti Guido Nobilucci, Dina Gotto e Dario Rosato, che rimproverano alla giunta di non aver esaminato i testi di Marrocchi prima di concedere il patrocinio.

Carlo Boggio, che è il referente in Senato per le proposte di legge della dc sugli spettacoli, approva invece la scelta del Comune. Osserva: *«Quando una o più scuole propongono un'iniziativa culturale, il Comune deve appoggiarla. Io sono un cattolico convinto e non condivido ciò che dice Dario Fo. Ma se qualcuno lanciasse l'idea di invitare Fo a tenere una serie di spettacoli per le scuole, inviterei il Comune ad approvare immediatamente il progetto. Certo, Marrocchi non avrà il genio di Fo, ma è un cantautore molto seguito, ed è giusto che gli studenti vadano a sentirlo per farsi un'opinione su ciò che egli dice»*.

In ogni caso, Marrocchi ha ottenuto ieri un trionfo, anche perché sui 500 presenti al Civico, la stragrande maggioranza erano allievi di scuole religiose. Al termine del concerto, un gruppo di ragazze è salito sul palco ed ha cantato con lui il motivo di commiato: *«Andiamo a costruire la città»*. Stavolta Marrocchi non ha dovuto convincere nessuno (com'era stato il caso, il giorno prima, della giovane Angela Clementelli del Commerciale «Lanino»), raccogliendo solo applausi.

Oggi toccherà alle scuole materne. Da segnalare, all'ultimo momento, la defezione dello Scientifico. *«Un fatto assai grave — commenta Maria Rosa Vianzo, organizzatrice dei concerti — perché scaturito da pressioni esterne»*.

Enrico De Maria

■ Mostra contro la violenza sessuale

VERCELLI — Il Collettivo femminista vercellese ha organizzato stamane, sotto i portici tra corso Libertà e via Cavour, una mostra sulla violenza sessuale.

I pannelli, che riportano parte del testo della legge in discussione in questi giorni in Parlamento, rimarranno esposti dalle 10 alle 20. Una sezione della mostra è dedicata anche al tema dell' «educazione alla non violenza».

Il collettivo vuole ricordare la raccolta di firme avviata dieci anni fa per appoggiare una proposta di legge.

Nella proposta di legge si chiedeva la procedura penale d'ufficio (senza rendere necessaria la denuncia della donna) contro il reato di stupro, anche se questo avveniva all'interno della famiglia, ed ancora la possibilità della costituzione di parte civile, per i movimenti femminili, durante i processi per casi di violenza sessuale. *(r. m.)*

La festa dell'otto marzo vista da alcune vercellesi in carriera

Mimose e ritratti di donne

Mietta Bavagnoli, docente universitaria, dai colleghi non ha mai ricevuto fiori - Per Pilar Sampietro sono sempre un gradito omaggio - La giornata di oggi ricorda a Maria Robbone la primavera - I piccoli segreti di Lella Bassignana, Maria Bice Sartoris, Carla Crosio - Lucia Pigino e l'impegno femminile

Le sette donne intervistate. Da sinistra: Maria Arsieni, Carla Crosio, Maria Bice Sartoris, Pilar Sampietro, Lucia Pigino, Lella Bassignana e Mietta Bavagnoli

VERCELLI — Mietta Baracchi Bavagnoli, Pilar Sampietro, Maria Arsieni Robbone, Carla Crosio, Lella Bassignana, Maria Bice Sartoris, Lucia Pigino: per disegnare sette ritratti di donne in carriera, nel giorno delle mimose si può iniziare anche da un fiore.

«Mimose? I colleghi di lavoro non me ne hanno mai regalate, non il usa. E chi lo facesse verrebbe, probabilmente, considerato un marziano». Docente in storia della lingua russa e filologia slava alle Università di Bergamo e Pavia, Mietta Baracchi Bavagnoli ama, nonostante tutto, il rigido mondo accademico in cui ha scelto di lavorare. Si divide tra la famiglia, a Vercelli, e l'Università, per insegnare una materia ormai estinta.

Pilar Sampietro dirige l'Accademia di danza della città. L'origine spagnola è tradita da una lieve inflessione nella voce, che riesce ad addolcire anche un ordine impartito alle ragazzine in calzamaglia in fila sul parquet. I fiori, per chi danza, sono un omaggio costante. *«Se, però, l'8 marzo ricevo una mimosa — dice — ne sono felice e lo divento ancora di più se il regalo arriva da una donna. Il fiore si trasforma in un segno di intesa»*.

Maria Arsieni Robbone è valsesiana: nella sua casa, in campagna, c'è un giardino, in cui trascorre tutto il tempo libero. Così, in un ramo di mimosa vede prima il fiore e poi il simbolo della festa delle donne. Giovane soprano che rinuncia alla carriera per sposare Joseph, fondatore del concorso «Viotti», Maria Arsieni diventa presidente del Quartetto alla morte del marito. Sono due donne ed aiutarla per prime nel nuovo compito.

Per Carla Crosio, niente fiori recisi: a due passi dallo studio in cui trascorre ore a scolpire materiali che a prima vista sembra impossibile plasmare, ha però raccolto un fascio di rami di mimosa in plastica, che vengono rispettati anche dai cani e dai gatti (cinque in tutto), coinquilini di casa.

Lella Bassignana, presidente regionale e provinciale dell'Anga, l'Associazione giovani agricoltori, ha un ufficio che si affaccia, con una grande vetrata, sulla sala delle contrattazioni della Borsa Risi. Ha iniziato a lavorare in quel salone come valletta, per gioco. E' convinta che *«chi sa farsi valere può essere festeggiata tutti i giorni»* e accetta la mimosa soprattutto perché è un fiore.

All'architetto Maria Bice Sartoris, invece, non arrivano mimose. Lo confessa ridendo. Ci terrebbe ma ne può fare a meno perché, dice, il suo lavoro la soddisfa. Ha sposato un ex compagno di Università e insieme hanno aperto uno studio: si sono occupati di arredamento, poi di ristrutturazioni, adesso sono arrivati alla progettazione di grandi centri commerciali.

Lucia Pigino, infine. Da due anni presidente dell'Usl, da venti consigliere comunale e provinciale: prima a Palazzolo, dove è nata, poi a Vercelli. Dice: *«Apprezzo la mimosa dell'8 marzo solo perché è un fiore. Mi fanno paura i riti celebrativi: possono far dimenticare altri aspetti di un problema che, ancora oggi, richiede un impegno quotidiano»*.

Roberta Martini

ROMEO, SALVATO DAI POMPIERI

Vercelli. Si chiama Romeo lo splendido soriano nero che, nella foto di Greppi, è in braccio alla proprietaria, Cinzia Fonte. Il gatto era caduto nello sfiatatoio del condominio e, per 17 giorni, era rimasto imprigionato. La sua padrona ed i condomini di corso Prestinari 131 sono finalmente riusciti a individuarlo e hanno chiamato Maddalena Virgilio, la «madrina» degli animali, un carpentiere ed i vigili del fuoco che, alla fine, sono riusciti a salvarlo da una morte sicura

L'assessore si era dimesso dopo le polemiche per i costi elevati

Sambonet, Caffi rimane in giunta «Il trasloco non si deve arenare»

L'esponente del pri difende la scelta di utilizzare l'area Montefibre anche per altre industrie

VERCELLI — *«Ho accolto l'invito del mio partito a rimanere, ma il problema Sambonet va comunque risolto, al di là della mia presenza, o meno, in giunta. Ne va della credibilità di un'amministrazione che si era impegnata a salvaguardare l'occupazione»*. Luciano Caffi, repubblicano, assessore alle Attività economiche, ha ritirato le sue dimissioni, presentate dopo l'improvviso dietro-front della giunta sul trasloco della Sambonet nell'area ex Montefibre, ma non rinuncia comunque a dare battaglia sul progetto. Intanto ben quarantacinque imprese edilizie hanno risposto all'appalto per i lavori di costruzione del nuovo stabilimento delle argenterie vercellesi.

L'operazione Sambonet è in alto mare perché costerebbe troppo al Comune: la spesa, che si aggira attorno ai 15 miliardi, porrebbe infatti una pesante ipoteca sul bilancio dei prossimi anni.

Prosegue Caffi: *«E qui si rischia l'equivoco: il progetto non deve essere giustificato soltanto con le esigenze della Sambonet, ma va visto in un'ottica più ampia. La città ha tutto l'interesse a recuperare l'area di piazzale Galileo, rivitalizzandola e sfruttandone le potenzialità. La Sambonet rappresenta appunto l'occasione per innescare un processo di rilancio favorevole a tutta l'economia vercellese. E se si presta attenzione al progetto, si può vedere come solo una parte dell'area sarebbe occupata dalle argenterie: la parte restante potrebbe ospitare altre attività economiche»*.

Il trasloco della Sambonet è indispensabile, a detta degli amministratori dello stabilimento, per avviare una serie di interventi di ristrutturazione (innovazioni tecnologiche in primo piano), irrealizzabili nell'attuale sede di corso XXVI Aprile. Le preoccupazioni dei sindacati, del Consiglio comunale e dei lavoratori per il temuto trasferimento degli stabilimenti in Valle d'Aosta (in mancanza di un'alternativa in città) sono storia recente, ma ora rischiano di tornare d'attualità.

Continua Caffi: *«La mia aspirazione è che le argenterie restino a Vercelli, ma a questo punto la parola passa al consiglio di amministrazione della Sambonet perché riveda, per quanto è possibile, il progetto del nuovo stabilimento al fine di ridurre i costi»*. Comune e Sambonet si incontreranno oggi per cercare un accordo che appiani gli ostacoli e consenta all'assessore Carlo Robutti di rifare i conti ed inserire nel bilancio l'attesa progetto. Intanto le riunioni proseguiranno sul fronte politico: la segreteria repubblicana si incontrerà con i responsabili degli altri partiti di giunta allo scopo di ritrovare un'intesa di maggioranza sulla complessa questione.

d. ca.

■ Albertazzi sostituisce Gassman

VERCELLI — Vittorio Gassman non reciterà al Civico il 16 e il 17 in «Canti e Vocalizzi», in cartellone nella stagione di prosa: un'indisposizione ha bloccato a letto l'artista che ha sospeso la sua tournée.

Il «mattatore» verrà sostituito da un altro grande interprete del teatro italiano, Giorgio Albertazzi, con «Dannunziana». Albertazzi terrà la prima recita il 18 e replicherà lo spettacolo il 6 maggio.

L'amministrazione provinciale, che organizza la seconda serata (mentre la prima è affidata direttamente al Comune), informa che vi sono ancora posti disponibili. *(g. b.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni. Domani, alle 22 con spettacolo unico, cineassegna con la proiezione del film **Pelle alla conquista del mondo** (1° Premio al Festival di Cannes 1988); da venerdì **Inseparabili** (vist. min. 14 anni).

NUOVO ITALIA: Cocoon il ritorno.

PRINCIPE: chiuso. Da domani **Salam Bombay! (Ciao Bombay!)**. (Premio Camera d'Oro al Festival di Cannes 1988).

VIOTTI: chiuso. Da domani **Night Club** con Christian De Sica.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di anni 18.

VILLATA

SEDE SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO: alle 21 il dottor Angelo Bergia parlerà secondo appuntamento della rassegna di diapositive «Villata in viaggio» dedicato al deserto algerino e Tassili du Ahaggar. Commento di Patrizia Pala, musiche scelte da Rossano Felzani.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiuso per inverno. Visite su prenotazione.

BIBLIOTECA CIVICA via Cagna 8, tel. 69.51: da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti liberi, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 13,30-16,30.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue la mostra antologica di Gastone Cacconello che si terrà fino a domenica 12 marzo con orario: 10-12 e 17-19.

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 89: continua la mostra di Marco Ambrosi che rimane aperta fino a venerdì 10 marzo. Orario 17,30-19,30.

SERVIZIO SIP

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 45 — Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.

Usl 50 — Romagnano Sesia (No): Dott.ssa Borgis, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 50.271; **Arborio** (0161) 58.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Monti**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavy 47, tel. (0161) 66.090.

Nuove forme di vendita per imporre il prodotto

Le risaie «associate»

LIONANA — Commercializzazione associata per non disperdere l'offerta, programmi d'intervento per ridurre i costi, organizzazione del lavoro, maggior capacità professionale, sfruttamento della meccanizzazione sono i punti conclusivi cui è pervenuto il convegno sulla «salvaguardia dei redditi agricoli», promosso dai giovani imprenditori dell'Anga nell'ambito della 12ª Fiera in campo.

«Un importante incontro di economisti, tecnici ed operatori — ha detto Lorenzo Morandi, vicepresidente nazionale Anga — *in un momento in cui la nostra agricoltura sta cercando una nuova identità»*.

Antonio Tinarelli, agronomo di fama internazionale, nel fornire indicazioni alle aziende sugli aspetti economici dell'agrotecnica (nuovi prodotti, semenzali, varietà, fertilizzanti, diserbanti) non ha mancato di richiamare i produttori *«alla migliore organizzazione associata della commercializzazione del prodotto, pratica che avrebbe dovuto svilupparsi fin dal 1964, anno in cui è iniziato il periodo aureo della risicoltura. Forse oggi è troppo tardi: Francia, Spagna e Grecia hanno saputo far meglio. Da noi si vende ancora attraverso la mediazione»*.

Bruno Giau, dell'Istituto di politica agraria della facoltà di Agraria di Torino, ha sottolineato come *«i tempi duri stiano per finire e nuvole si addensano sull'orizzonte. Esistono, peraltro, ancora margini di profitto»*.

L'economista ha invitato i risicoltori a trarre insegnamento dai produttori americani, i quali, in fatto di commercializzazione, sono riusciti a modificare la domanda sulle «mode» del mercato europeo.

Andrea Cianetti, operatore di Borsa, ha difeso l'attuale sistema di mercato. *«I mediatori* — ha detto — *non vogliono essere demonizzati e sono pronti a dialogare, lavorare assieme alle altre categorie del settore per un modo diverso di fare risicoltura, concetto ribadito, recentemente, anche dal Consiglio provinciale»*.

Renzo Franzo, presidente dell'Ente Nazionale Risi, ha assicurato che dal 1964 *«i tempi sono cambiati»* ed *«il cammino attualmente è in salita»*. Ha poi invitato le categorie ad unirsi per una politica di riduzione dei costi allo scopo di allineare i prezzi della risicoltura italiana a quelli dei mercati internazionali ed a sviluppare una politica mercantile associata.

Sulla spesa, non trascurabile, per l'uso della meccanica in agricoltura (*«la risicoltura non si trova sicuramente avvantaggiata rispetto ad altre situazioni»*) si è soffermato Pietro Piccarolo dell'Istituto di meccanica agraria della facoltà di Agraria di Torino: attrezzature a tutto raggio della pratica risicola (dalla preparazione del terreno alla mietitura del prodotto) vanno utilizzate al meglio. **w. n.**

■ Borsa risi

VERCELLI — Queste le quotazioni alla Borsa Risi:

Risoni. Comune o Originario: 59.500, 62.500; Cripto: 54.200, 58.200; Lido: 51.800, 54.800; Padano: non quotato; S.Andrea: 50.500, 56.000; Venerio: 51.800, 54.800; Europa: 50.800, 54.800; Ariete-Riva: 51.200, 55.200; Ribe-Ringo: 52.700, 57.700; Roma: 58.000, 60.000; Baldo: 58.000, 62.000; Arborio: 63.000, 68.500.

Risi lavorati. Originario (Comune): 101.000, 107.000; Lido: 85.000, 90.000; Padano: 102.000, 111.000; S. Andrea: 92.000, 96.000; Roma: 102.000, 107.000; Baldo: 104.000, 109.000; Ribe: 97.000, 102.000; Europa-Venerio: 86.000, 92.000; Arborio: 123.000, 128.000.

s.a.s. MANITOBA G.G.
OFFICE AUTOMATION
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
FOTOCOPIATORI - TELEFAX
HARRIS/3M
Eccezionale offerta Harris/3M
Copiatore+Fax
a sole lire 4.500.000+IVA.
Ma la straordinaria iniziativa Harris/3M non si ferma qui. Nel caso tu fossi interessato all'acquisto di un altro copiatore, l'offerta "copiatore+fax" diventa valida per tutti i modelli della gamma Harris/3M.
Se invece il copiatore lo hai già ma desideri semplicemente cambiarlo con un modello nuovo, Harris/3M ti propone interessanti soluzioni supervalutando quello in tuo possesso.
Qualora tu fossi interessato all'acquisto del solo fax, Harris/3M ti offre sconti speciali su tutti i modelli della sua vasta gamma.
13051 BIELLA - Via P. Micca, 5/D - Tel. 015/28.750 - Telefax 352084

AUTOESSE è concessionaria Alfa Romeo
Autoexpert
ESPERIENZA E SERIETA' NELL'AUTO D'OCCASIONE
OCCASIONI a quotazione QUATTRORUOTE

ALFA 33 1.5 Q.O.	1986	Metallizzata
ALFA 75 1.6	1989	«Km 0»
ALFA 90 1.8	1986	Metallizzata
FIAT UNO 60 S 5P	1987	Metallizzata
FIAT TIPO 1400	1988	Bianca
Occasioni diesel		
ALFA 75 2.4 T.D.	1988	«Aziendale»
LANCIA THEMA T.D.	1986	Metallizzata

AUTOESSE
VERCELLI - Via Oldoni 17 Cavaglià S.S. 143 n. 58

Concesse due ore di permesso alle dipendenti delle industrie laniere

E stasera a Valdengo la festa delle donne

Organizzata dai sindacati - Una mostra, cabaret, distribuzione di mimose

BIELLA — Otto marzo con due ore di permesso per oltre 7 dei 25 mila lavoratori del settore tessile biellese, in maggioranza donne. La proposta delle organizzazioni sindacali *«chiediamo alle industrie di consentire l'uscita anticipata in modo da permettere ai dipendenti di celebrare la festa della donna»* è stata accolta da un buon numero di aziende.

Spiega Marisa Lucano, esponente della Camera del lavoro: *«Anche se con modalità differenti, in molte fabbriche, i turni sono stati accorciati di due ore. Ad esempio, la Tintoria Chiorino, ha accordato il permesso adottando un particolare orario con il primo turno che si conclude a mezzogiorno e immediatamente scatta il secondo. In questo modo il ciclo di produzione si fermerà alle 13»*.

«C'è chi come la Sinterama — aggiunge l'esponente della Camera del lavoro — *inserirà il permesso nel "monteore" delle assemblee sindacali, e chi, come la Bellia, invece, lo detrarrà dal pacchetto di 30 ore a disposizione di ciascun dipendente. Considerato che nel comprensorio sono molte le piccole aziende con un gran numero di dipendenti-donne, riteniamo che la proposta sia stata accolta da almeno il 30 per cento delle aziende»*.

Ma ci sono state delle fabbriche come la Pettinatura Italiana di Vigliano che hanno respinto la richiesta *«per necessità tecniche»* e chi, pur essendo disponibile alla concessione del permesso, come la Martex, non ha ricevuto una specifica domanda da parte del consiglio di fabbrica.

Prosegue Marisa Lucano: *«In alcune industrie come quelle del settore dei lanifici, i cui dipendenti sono in maggioranza uomini, la proposta non è stata neppure avanzata. Comunque, considerato che per la prima volta nel Biellese è stata presentata una richiesta di questo tipo ci riteniamo soddisfatti: l'anno prossimo domanderemo a tutte le aziende, al momento di stilare il calendario annuale, la concessione di quattro ore in occasione dell'8 marzo»*.

La festa della donna, oltre a seguire il consueto rito delle mimose offerte sul posto del lavoro, vivrà, stasera, una grande festa appositamente allestita dalle organizzazioni sindacali alla Peschiera di Valdengo. *«E' la prima volta che si attua una simile iniziativa* — commenta Marisa Lucano — *In passato si davano vita a dei dibattiti che però vedevano la partecipazione quasi esclusiva delle delegate di fabbrica. Anche sotto questo profilo era tempo di cambiare»*.

La serata (l'inizio è fissato per le 20,30) s'inizierà con una anteprima della mostra «La donna in Europa» e con la presentazione del libro edito dalla Filtea nazionale sul *«lavoro femminile nelle fabbriche tessili»*. Il programma prevede, quindi, un cabaret interpretato da un gruppo di donne, seguito da il «gran ballo dell'8 marzo».

La festa della donna avrà un preambolo nel pomeriggio a Villa Berlanghino, dove alle 14,30, la dottoressa Marcella Balconi, neuropsichiatra e psicoanalista, sarà ospite d'onore di un incontro riservato alle persone sposate.

Roberto Eynard

■ Oggi la sentenza al «maxi-processo»

BIELLA — Prosegue nell'aula del tribunale il «maxi-processo» delle auto rubate che vede comparire sul banco degli imputati 22 persone.

Dopo le richieste del pubblico ministero David Monti, che lunedì ha proposto pene che variano da 6 mesi a 9 anni di carcere per complessivi 65 anni di reclusione, ieri sono continuati gli interventi degli avvocati difensori. La sentenza, con ogni probabilità, dovrebbe essere emessa oggi. *(d. p.)*

■ Giovane arrestato dai carabinieri

BIELLA — Filippo Porretto, 29 anni, abitante in via Amendola 10, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Biella: il giovane deve scontare un residuo di pena di un anno e mezzo di reclusione per spaccio di droga e ricettazione. *(d. p.)*

■ Oggi il convegno sulla telematica

BIELLA — «Dal fax al radiotelefono»: è il tema del convegno in programma oggi pomeriggio e domani nella sala-teatro dell'Unione industriale.

Il dibattito verterà sulle telecomunicazioni in Europa, i differenti impieghi del fax e del telex, le nuove centrali telefoniche e il radiotelefono.

La manifestazione, che avrà inizio alle 17, è organizzata dalla Commissione commerciale dell'Unione industriale biellese. *(d. p.)*

Il racconto dei coscritti rapinati da due tossicodipendenti

«Abbiamo avuto paura»

Fabio Porzio Bodolo e Luciano Giacomone di Serravalle, Sergio Ottinetti di Valduggia, Massimo Tazioli di Sostegno erano a Torino per la visita militare

TORINO — *«Torino città pericolosa? No, siamo stati un po' ingenui a fidarci della prima persona che abbiamo trovato per strada»*. Fabio Porzio Bodolo, 18 anni, di Serravalle, ha già superato lo spavento per la brutta avventura vissuta nel capoluogo piemontese.

Con tre coetanei, Sergio Ottinetti, di Valduggia, Luciano Giacomone di Serravalle e Massimo Tazioli, di Sostegno, è stato rapinato da due tossicodipendenti. I quattro giovani erano a Torino per la visita medica di idoneità al servizio militare. A sera, mentre cercavano un locale dove andare a divertirsi, hanno fatto un incontro sbagliato.

Racconta Massimo Tazioli: *«Eravamo nei paraggi della stazione di Porta Nuova. Stavamo cercando una sala giochi, ma non sapevamo dove andare. In quel momento Luciano ha notato un giovane della nostra età, apparentemente a posto, ben vestito. E gli ha chiesto se ci sapeva indicare un locale»*.

Gentilissimo il «ragazzo di bell'aspetto» si è offerto di accompagnarli: *«Ci sto andando anch'io. Seguitemi»*. I quattro amici si sono incamminati fiduciosi dietro alla loro occasionale guida. Aggiunge Fabio Porzio: *«Abbiamo percorso alcune strade all'orno alla stazione ma invece di andare verso la promessa sala giochi ho avuto l'impressione che ci allontanassimo dal centro. Le strade erano buie, c'era poca gente in giro. Ad un certo punto la nostra guida ha detto che andava a chiamare una amica che sarebbe uscita con noi. Giacomone ed io ci siamo insospettiti e temendo qualche sorpresa abbiamo tolto un po' di soldi dai portafogli e li abbiamo nascosti nelle scarpe e nelle mutande»*.

«E' tornato con un altro giovane — racconta Fabio — *Ci hanno minacciati con un coltello e con una siringa. "E' infetta. Dateci i soldi". Non potevamo reagire e abbiamo obbedito»*.

I rapinatori hanno controllato il bottino (300 mila lire) e delusi hanno cercato di racimolare qualcos'altro. La «guida» si è fatta passare dal complice il coltello, ha afferrato Fabio e punzecchiandolo con la lama lo ha costretto a seguirlo su un taxi.

Aggiunge il giovane: *«Voleva che lo accompagnassi in albergo, lo Smeraldo di piazza Carducci, è che gli consegnassi tutta la nostra roba»*.

La situazione si stava mettendo male per i ragazzi quando i tre, tenuti a bada dal tossicodipendente con la siringa «infetta», con una mossa sono riusciti a raggiungere una strada più frequentata e a mescolarsi ai passanti.

Trovato il commissariato di polizia hanno dato l'allarme. Aggiunge Fabio: *«Stavo entrando in albergo quando mi hanno chiamato al telefono. Era un agente che mi ha detto di assecondare il rapinatore, cercando però di perdere un po' di tempo. Loro stavano arrivando. A quel punto la paura mi è passata»*.

Quando il rapinatore è uscito dall'albergo ha trovato una pattuglia ad aspettarlo. Portato in commissariato è stato identificato per Mauro Coviello, 18 anni, di Torino. Il suo complice invece è riuscito a fuggire.

Maurizio Alfisi

■ Ieri i funerali di Edoardo

ZUMAGLIA — Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Edoardo Gionco, il bimbo di 4 anni, morto domenica all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa parrocchiale.

Il bambino, figlio unico di Luciano Gionco, 37 anni, impiegato tecnico al maglificio Bella di Pettinengo, e di Melvina Pavin, di 31 anni, impiegata nella stessa fabbrica, era stato colpito venerdì scorso da un sospetto attacco di meningite.

Trasportato all'ospedale di Biella, il bambino aveva avuto un arresto cardiaco. I medici erano riusciti a rianimarlo, ma data la gravità del caso, il piccolo Edoardo era stato trasferito con un elicottero nel reparto di rianimazione del nosocomio torinese. Nonostante tutte le cure il bambino era entrato in uno stato di coma profondo dal quale non si è più svegliato.

La notizia della morte ha destato profonda commozione in tutto il paese dove la famiglia Gionco è molto conosciuta. Luciano è stato per molti anni consigliere comunale di Zumaglia, incarico che aveva recentemente lasciato per impegni di lavoro. Aveva comunque continuato ad occuparsi dell'amministrazione della cosa pubblica.

(m. al.)

In Corte d'assise a Novara il drogato che fuggì al Sud dopo aver ucciso

Omicidio del taxista: chiesti 23 anni

NOVARA — L'accusa non ha avuto dubbi. Massimo Smeraldo, il tossicomane di 26 anni che la sera del 1° dicembre '87 uccise con un colpo di pistola il taxista biellese Piero Cugnolio, voleva impossessarsi della sua auto e di pochi soldi che aveva in tasca. Omicidio a scopo di rapina. Il pubblico ministero Luciano Lamberti ha chiesto la condanna a 23 anni di carcere.

Il giovane, dopo l'omicidio, scaricò il corpo del taxista nella scarpata dell'autostrada, a Recetto, poco distante dal fiume sul Sesia. Poi fuggì al Sud con la «131» di Cugnolio.

Il padre del drogato, Tullio Smeraldo, proprietario di un noto ristorante a Gaglianico, appresa la scomparsa del taxista, sapendo che il figlio era salito proprio su quell'auto, informò la polizia. Un gesto coraggioso che diede una svolta alle indagini.

Massimo Smeraldo venne fermato ad un posto di blocco nei pressi di Salerno. Era alla guida del taxi rubato alla sua vittima. Messo alle strette finì per confessare. Così fu possibile recuperare il cadavere del taxista.

Fin dal primo momento, pur con versioni diverse, Smeraldo si è difeso sostenendo che non voleva uccidere Cugnolio.

Lo ha ripetuto anche ieri in aula: *«Non ne avevo motivo. Mi stava portando a Milano, dove volevo. Stavo male perché in crisi d'astinenza. Non capivo quel che facevo. Mi cadde il revolver che tenevo in una tasca del cappotto. Il tarista si spaventò. Cercò di prendere la pistola finita sotto il sedile. Cercai di recuperarla a mia volta. Nel trambusto partì il colpo che raggiunse il poveretto al capo. Eravamo in prossimità di un piazzola sull'autostrada. In preda al panico non sapevo cosa fare. Bloccai il taxi. Trascinai fuori il corpo per farlo scivolare nella scarpata. Poi fuggii verso Milano. Qui acquistai la droga proseguendo verso il Sud»*.

Novara. Massimo Smeraldo durante l'udienza di ieri (Finotti)

Non ha ricordato, Smeraldo, che prima di gettare il cadavere nella scarpata gli impossessò dell'orologio del taxista e dei soldi che teneva in un portafogli.

Massimo Smeraldo, un buon cuoco, vittima della droga ormai da sei anni, sposato e padre di un figlia che allora aveva due mesi, da Crotone aveva raggiunto i genitori a Gaglianico. Voleva cambiar vita, uscire da quel mondo che lo stava rovinando. Il padre voleva mandarlo in comunità ma lui rifiutò. Da qui la decisione di tornarsene al Sud. L'ultima crisi di astinenza lo ha portato ad uccidere un tranquillo taxista che si era forse spaventato alla vista della pistola. Oggi Smeraldo si è liberato dalla schiavitù della droga.

I suoi difensori stanno cercando di salvarlo da una condanna troppo severa. Hanno dalla loro l'esito della perizia balistica. Conferma che il colpo ha avuto un traiettoria dal basso verso l'alto, come sostiene l'imputato. Quello che ha ucciso Piero Cugnolio è stato l'ultimo colpo del vecchio revolver che è esploso alla prima prova balistica.

La sentenza è prevista nella notte.

Renato Ambiel

IL RITORNO DELLA STATUA

Biella. Un gran numero di fedeli si è già recato nella chiesa del Villaggio Lamarmora dove è esposta la Madonna nera, patrona del rione. La statua è stata portata in corteo dopo il trasferimento a Biella in deltaplano di domenica pomeriggio. La Madonna resterà al Villaggio per l'intera settimana e sarà ricondotta al Santuario di Oropa in processione

Istituito dal Lions di Biella

Il premio Imago a Nino Cerruti

Stasera la consegna al Circolo Sociale

BIELLA — Un premio a Nino Cerruti, lo stilista-industriale che *«divide la sua vita tra Parigi e Biella»*. E' «Imago '89». Il riconoscimento istituito dal gruppo del Lions club Valli Biellesi, presieduto da Massimo Tucci, e che verrà consegnato questa sera durante un convivio al Circolo sociale.

Spiegano il presidente del Lions Massimo Tucci e il segretario Orazio Scanzio: *«Nei mesi scorsi abbiamo deciso di istituire un premio da assegnare ad un biellese seguendo un particolare "taglio": la scelta sarebbe caduta su una persona che non solo ha acquisito determinate benemerenze nell'attività lavorativa, ma che ha propagandato a livello nazionale e internazionale il Biellese. Per questo motivo all'iniziativa è stato dato il nome di "Imago"»*.

Nelle scorse settimane una giuria formata dai presidenti del tribunale Vito Vittone, dell'Unione industriale Giovanni Piacenza e del Lions Massimo Tucci, dal sindaco Luigi Squillario e da Vittorino Coda, docente universitario, ha preso in considerazione una vasta rosa di candidati, indicando, poi, Nino Cerruti *«per aver contribuito con l'opera di stilista e di cofondatore e primo presidente di ideabiella a promuovere l'immagine del Biellese in Italia e nel mondo»*.

All'imprenditore, 59 anni, discendente di una casata di industriali, sarà consegnata una scultura in argento creata da Giuseppe Albano che riproduce il battistero di Biella.

r. eyn.

Nino Cerruti

Tante sono le società che sorgono in un anno

E con mille nuove imprese Biella sfida la concorrenza

L'Uib: «I settori industriali e commerciali in continuo fermento»

BIELLA — Nel Biellese nascono più imprese che bambini? Alla domanda si era risposto di sì durante un convegno su «Nuove imprese e nuova imprenditorialità», rilevando che negli ultimi cinque anni erano sorte 7409 nuove attività economiche, mentre i bambini venuti alla luce nello stesso periodo risultavano 5903.

Qualche neonato in più si è avuto nel 1988 e probabilmente si potrebbe oggi affermare che le nascite di bimbi e di imprese procedono di pari passo. L'anno scorso infatti il reparto maternità di Biella (dove fa luogo la stragrande maggioranza dei parti) ha registrato un incremento del 10 per cento delle nascite, mentre un confronto dei dati sinora disponibili sulla «natalità delle imprese» (gennaio-novembre 1988 rispetto allo stesso periodo del 1987) rivela un calo del 4 per cento circa: sono 1258 le attività economiche sorte nei primi 11 mesi dell'88, contro le 1302 del corrispondente periodo precedente.

Il «saldo» positivo per le imprese biellesi di tutti i settori (agricoltura, industria, edilizia, commercio, trasporti, credito e servizi), fra il gennaio ed il novembre del 1988 assomma a 50 unità. Vi contribuiscono ovviamente i comparti in maggiore espansione, come quello del «credito, assicurazioni e servizi alle imprese», aumentato nell'87 di 118 unità in assoluto e nell'88 di 52, mentre il numero degli esercizi del «commercio», rimasto invariato nel 1987 (518 nuovi esercizi contro 518 cessati), fa ora segnato un saldo attivo identico a quello generale, 50 unità.

Il settore dei «servizi pubblici e privati» ha inoltre fatto registrare un incremento pressoché di 10 unità nell'87 (80 iscrizioni contro 71 cancellazioni) e di 10 l'anno appena trascorso (78 iscrizioni, 68 cancellazioni).

In questo grande movimento l'industria è il settore che denuncia le perdite più sensibili. Se infatti sono sorte 300 nuove aziende industriali nell'88, ne sono però cessate 401, con un saldo negativo di 101: ciò è dovuto soprattutto al tessile-abbigliamento (—139), mentre il settore meccanico fa segnare un + 31 (che si aggiunge al + 18 del 1987), a conferma di un andamento favorevole.

Il sensibile calo numerico delle unità produttive manifatturiere (soprattutto tessili) viene spiegato dall'Unione industriale con l'avvenuta «inversione di tendenza» nell'assetto produttivo: mentre negli Anni 70 diversi cicli di produzione erano stati «esternalizzati» da parte delle aziende maggiori, oggi si tende ad una «riverticalizzazione» dei cicli, con sensibili ridimensionamenti anche sulla dimensione media di impresa.

Tornando agli ultimi dati «anagrafici», troviamo infine che il settore edile conferma una certa ripresa del mercato del mattone, con circa 320 «nascite» nei due anni.

Corradino Pretti

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Lei, lo e lui.
MAZZINI: riposo.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Un pesce di nome Wanda.

COGGIOLA
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Cocktail.

SERRAVALLE
CORSO: riposo.

TOLLEGNO
FELIX: riposo.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47, BIELLA: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Cavaglià.**
Usl 48.: COSSATO: *San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 94.158; *Pansone*.
Usl 48. BORGOSESIA: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
VARALLO: Gini, piazza De Gasperi, tel. 51 284. *Scopello*

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gera 1, tel. 20.848; 20.849, Usl 48 Cossato: via Maffei 59, tel. 922.601, Usl 49 Borgosesia: piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, abusivismo edilizio, uccisioni di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Automossa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrangorio, **Occhieppo Inferiore, Valle:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26 191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Seledink: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Amarezza per la mancata vittoria di Oleggio

I regali bianconeri

Caligaris: «Il gol del pareggio è venuto da un errore difensivo» - La Biellese sta già preparandosi per la sfida con la capolista Solbiatese

BIELLA — La «zona Biellese», ovvero il gol decisivo realizzato negli ultimi cinque minuti della partita, stavolta ha funzionato al contrario: una papera difensiva (Renzi che è avanzato convinto di applicare la tattica del fuorigioco, Galeotti che invece è stato a guardia dell'area con la conseguenza che il bomber Zardi si è ritrovato solo con la palla del pareggio) ha regalato in fase di recupero il gol del 2-2 all'Oleggio.

Una rete, quella del pareggio degli arancioni novaresi che ha lasciato l'amaro in bocca ai biancocelesti ormai convinti di essersi aggiudicati i due punti in palio. *«Il calcio è fatto così* — diceva a fine gara mister Caligaris — *fino a qualche tempo fa eravamo noi ad andare a segno nel finale. Adesso, invece, tocca agli altri. Con la Valenzana il gol incassato non ha modificato l'esito del confronto, con l'Oleggio sì. Comunque sono soddisfatto della prova dei ragazzi: abbiamo giocato una delle migliori partite e se il pareggio è arrivato, oltre alla nostra sbadataggine, possiamo ringraziare l'arbitro».*

«Caliga» analizza il punteggio finale sotto due aspetti: l'errore difensivo all'ultimo istante (*«è stata una grossa ingenuità perché abbiamo lasciato libero Zardi, un attaccante che sa subito approfittare di queste occasioni»*) e il comportamento del direttore di gara.

Sottolinea il mister bianconero: «Sul 2-1 Rinino è stato sgambettato in area da Turello. Era un rigore nettissimo. Potevamo andare sul 3-1 e chiudere la partita. In più ho da recriminare sulle azioni che hanno portato ai due gol dell'Oleggio: sulla punizione che ha consentito a Zardi di andare a segno il tiro era alquanto dubbio mentre il pareggio è nato da un calcio d'angolo inesistente».

Poco distante rincara la dose Capozucca, esordiente, quest'anno, in panchina come accompagnatore: «*Quando ho ritirato i cartellini ho fatto notare al direttore di gara i due errori determinanti della partita: il rigore non accordato a Rinino e il corner assegnato all'Oleggio nonostante il fallo su Beccari. L'arbitro mi ha risposto di pensare agli sbagli della mia squadra, non ai suoi*».

Non c'è dubbio che sul piano del gioco la prestazione di Oleggio è da considerare tra le migliori. Bravissimo è stato Biscaro a centrocampo, ottimo Pistillo in avanti, da voti alti Beccari, Cancino, Ranghetti, Volpi e Francisca, discreti Betz, Rinino, sufficiente Galeotti che comunque a poco a poco, dopo il grave infortunio, sta rientrando in condizione. Ha faticato Renzi, ma del resto era in preventivo: il giovane bianconero ha dovuto marcare Zardi, uno dei migliori attaccanti del girone.

Archiviata la gara di Oleggio, adesso la Biellese guarda all'imminente sfida con la capolista Solbiatese, la favorita numero uno nella corsa alla promozione. Con la prima della classe i bianconeri vogliono disputare un partitone, come già è accaduto con la Valenzana un mese fa. E' comunque certo che Caligaris dovrà fare a meno dello stopper Zaninetti mentre pure possibile il recupero di Cavaglià o Scalzi.

r. eyn.

Tris delle Fiamme gialle nella Coppa Italia di sci

ALAGNA — Con cinque atleti piazzati nei primi 7 posti della classifica il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle di Predazzo l'ha fatta da padrone nello slalom speciale valido per la Coppa Italia di sci che si è svolto ieri mattina sulla pista Roccette Ovest del ghiacciaio dell'Indren.

Dei cinquanta atleti che hanno preso il via nella prova individuale, coppa Sda, in una giornata serena e caratterizzata da un freddo vento (-4 gradi la temperatura registrata in partenza) quattro sono stati squalificati per manche irregolare e 12 non sono giunti all'arrivo.

Il podio è stato a completo appannaggio dei finanzieri trentini: sul gradino più alto è salito il favorito della vigilia Klaus Kastlunger, che ha preceduto rispettivamente di 7 e 8 decimi di secondo i compagni di squadra Federico Zampedri e Michele Fontana.

Al quarto posto si è piazzato Davide Pachner, il migliore della prima manche che però, a metà della seconda, ha commesso un grave errore che lo ha fatto retrocedere in graduatoria. Quinto si è classificato Giuseppe Zeni delle Fiamme oro di Moena.

Oggi, con lo svolgimento di uno slalom gigante (partenza alle 9.30 e seconda manche in programma alle 13), la rivincita della prova di ieri, si concluderà la «due-giorni di sci» valsesiana e verrà assegnato il trofeo a squadre «Comune di Alagna». Favorita d'obbligo è sempre la squadra delle Fiamme gialle.

d. p.

Promozione, granata «out»

Crescentino stop ai sogni

Solo il Vigliano si salva tra le vercellesi

Di male in peggio per il Crescentino nel campionato di Promozione girone A. Su quattro punti disponibili in due partite casalinghe, i granata hanno raccolto la miseria di un solo punto. Domenica è addirittura arrivata la sconfitta con l'Arona (3-1).

Le residue speranze di un'improbabile rimonta ai danni del Gravellona sono così naufragate. D'ora in poi agli uomini di Piero Massasso non rimane che il compito di mantenere la posizione di centro-alta classifica.

L'incontro con l'Arona ha evidenziato ancora di più come il punto debole del Crescentino sia la carenza di difensori-marcatori. La perdurante assenza di Davanzo e Passera ha penalizzato più del previsto la formazione granata.

Solo un pareggio per il Gattinara con il Grignasco (0-0). Gli uomini di Silvano Lobia non sono riusciti a superare la pericolante formazione novarese che è invischiata nelle zone basse della classifica. Ad influire sul risultato è stato anche il direttore di gara, il signor Sarzocchi, che ha negato un rigore nettissimo ai bianchi per un atterramento di Berton.

E' proprio un'annata storta per il Trino che ha capitolato sul campo dello Stresa (1-0). Gli azzurri hanno affrontato fiduciosi la trasferta sulle rive del lago consapevoli della loro ritrovata forma ma soprattutto della modestia dell'avversario che è ultimo in graduatoria.

Invece i locali hanno disputato la migliore gara di tutto il campionato.

Prezioso successo esterno del Vigliano a Montemaro (3-2). Come era nelle previsioni la partita con i mediocri torinesi si è trasformata in un'autentica battaglia. Alla fine l'hanno spuntata i biellesi che nella ripresa hanno potuto contare anche dell'apporto di capitan Maruzzo. Il rigore realizzato da Moro ha però scatenato la furia dei tifosi locali che hanno assediato l'arbitro.

l. p.

Intervista-confessione all'ex giocatore della Pro che allenerà il Bellinzago

Sollier, gentiluomo del calcio

Paolo Sollier

VERCELLI — Paolo Sollier torna a far parlare di sé tutto il mondo del calcio e una premessa a questa intervista è indispensabile, per far capire il personaggio. Quarantun anni, primo classificato nell'estate scorsa al corso per allenatori di seconda categoria Coverciano, Sollier non aveva mai voluto parlare pubblicamente con i giornalisti vercellesi della sua mancata sistemazione. *«Non lo faccio* — aveva detto — *perché qualcuno potrebbe pensare che io miri alla panchina della Pro. Dirò qualcosa quando la Pro Vercelli navigherà in buone acque: Zoratti è bravissimo e presto i bianchi saranno in corsa per il primato»*. Un esempio di stile assai raro.

Sono passati tre mesi da quella dichiarazione. La Pro è in piena lotta per la C1 e Sollier parla ora volentieri di se stesso, del rapporto con la sua città di adozione, Vercelli e del suo fresco ingaggio in interregionale, nel Bellinzago.

«Sono nato a Chiomonte, vicino a Torino — ricorda — *da genitori di origine contadina e mi sono subito appassionato al gioco del calcio. Ancora oggi mi diverto: io che sono un trasgressivo, che non sopporto le imposizioni, che mi piace discutere e ridiscutere tutto, nel calcio accetto le regole. Adoro la vera radice di questo sport, la lealtà che si instaura tra due avversari: uno cerca di fare qualcosa e l'avversario che tenta di impedirgliela. Quando vedo la prodezza di un giocatore dell'altra squadra sono lì a per applaudire»*.

Una «filosofia» messa in versi da Umberto Saba e sottoscritta da altri personaggi famosi che si rivolgevano al calcio ricercandovi le stesse cose: Pier Paolo Pasolini su tutti.

Sollier la segue ancora adesso. Gioca con l'entusiasmo di un ragazzino in una squadra del Csi di Vercelli, i Cappuccini, e, palla al piede, dà lezioni di stile ma anche di comportamento. *«Ero un buon giocatore di serie B* — riconosce con la solita obiettività — *che ha fatto anche una discreta stagione in A, nel Perugia. Un tipo, per farmi capire dai giovani che non mi hanno visto all'opera, un po' alla Colomba, il mediano del Milan»*.

Meriti sportivi a parte, Paolo Sollier diventò famoso nel 1976 con il libro *«Calci, sputi e colpi di testa»*, una denuncia ante-litteram contro il malcostume del calcio. Erano gli anni dell'impegno politico, nell'ultrasinistra, che Sollier non ha abiurato. Spiega: *«Ci arrivai dall'area cattolica. Facevo parte di "Mani tese" e incominciai a documentarmi sul "perché" la gente moriva ancora di fame nel mondo alle soglie del Duemila»*.

L'editore sfruttò il momento e pubblicò, in copertina, la foto di Sollier che saluta con il pugno chiuso. Il libro e, soprattutto la foto, procurarono guai a non finire a Sollier e la «persecuzione» forse dura ancora: il primo classificato (su 36) al corso di Coverciano non è riuscito a trovare una sistemazione fra i professionisti (con il patentino di seconda può allenare fino alla C1) e s'è dovuto accontentare, a campionato quasi concluso, di un ingaggio in Eccellenza.

«Ma io — confida Sollier — *sono contento lo stesso, mi piacciono le difficoltà: rilevo una squadra in fondo alla classifica e cercherò di salvarla»*.

Intanto, continuerà a giocare nel Csi e a vivere nella città che lo ha accolto a braccia aperte nel '73 quando, con la Pro, egli disputò un entusiasmante campionato di serie C. Per molto tempo, proprio a Vercelli, egli ha fatto il giornalista: con Giovanni Migliavacca curava il paginone centrale de *«La Nuova Puntura»*. *«Ricordo con affetto Migliavacca* — conclude — *e mi spiace che, dopo la sua morte* (nell'estate scorsa - ndr) *egli sia stato dimenticato con fretta eccessiva. Era un scrittore che ci batteva per i suoi ideali, un po' come me»*.

e. d. m.

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK BIELLA
Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155
PK BIELLA
Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230
PK VERCELLI
Via Laviny 47 - Tel. 0161 66.090

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta
Telefonare 0141 726.872

COMUNE DI RIVE
Oggetto: Approvazione variante al P.R.G.
AVVISO
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del giorno 20.1.89 è stata approvata in via definitiva la 1ª variante al P.R.G. a norma degli art. 15 e 17 L.R. n. 56/77 e successive modificazioni.
La relativa deliberazione e suoi allegati è stata pubblicata all'albo pretorio in data 10.2.1989 e vi rimarrà per la durata di giorni 30 consecutivi.
24/2/1989
IL SINDACO Roveglia Giacomo

Cercasi
AUTISTA
MAGAZZINIERE
con patente C. Massimo 29 anni; scrivere a:
Pubblimedia Rif. C.
via Laviny 47 Vercelli

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

SOLDI
SUBITO
MASSIMA RAPIDITA'
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

MESE
DELLA
DONNA
FESTA
DI
PREZZI.
Dall'8 Marzo all'8 Aprile sbocciano le sorprese.

HAPPENING
del grande
BIELLA/GAGLIANICO, Strada Trossi.

RICCI CAPPUCCI